LA STAMPA

ANNO 123. N. 198 ··· VENERDI' 1 SETTEMBRE 1989 ·· SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1000

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 6568 1. TELEX 221121. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5666 3943/30; FAX5663305; TARIFFE ITALIA E ALLIERI RACP 27104; CONTO CORRENTINA DECENTRATA POSTA ANNO L. 295.000, ESTERO L. 600.000, ARRETRATI L. 2.000. USA: LA STAMPA (USPS 084-920) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 500 YEARLY. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA 11-05 46TH AVENUE, LIC NY 11101.

PREZZO ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA 1) AUSTRIA SC. 20; BELGIO FR. 55; *CANADA $ CAN. 1,75 (VANCOUVER $ CAN. 2); *DANIMARCA KR. 11; *EGITTO PT. 100; *FINLANDIA FMK 7; *FRANCIA FR. 9; *GERMANIA D.M. 2,50; GRECIA DR. 800; INGHILTERRA P. 80; LUSSEMBURGO FL. 45; *NORVEGIA KR. 12; *OLANDA FL. 2,70; *PORTOGALLO ESC. 200; *SPAGNA PTS. 175; *SUD AFRICA RD. 3,50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2; SVIZZERA TICINO FRS. 1,80; *USA $ 1,75; *USA WEST COAST $ 2.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 43 (30); FESTIVI, POSIZIONE O DATA PREFORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 850.000 (700.000); COMMERCIALI 980.000 (875.000); ELETTORALE 700.000 (640.000); RICERCHE PERSONALE, IL VENERDI', 800.000 (790.000); FINANZIARI LEGALI 920.000 (770.000); NECROLOGIE 9.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 7.200); ECHI 17.500 LA LINEA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Colpi di scena e abbraccio finale al Consiglio nazionale del partito

De Mita si dimette (per 8 ore)

La sinistra dc vuole che resti presidente

ROMA. Dimissioni di Ciriaco De Mita in bilico fino alla nottata e poi rientrate; rottura politica fra maggioranza e sinistra assorbita da un voto finale unanime, dopo appelli pressanti all'unità, come in quella giornata dell'ultimo congresso dc, in cui gli uomini della maggioranza si diedero da fare per trattenere per la giacca un De Mita già convinto. E' stato questo lo sviluppo della giornata di ieri al Consiglio nazionale dc, dopo che in mattinata De Mita aveva chiesto di parlare per confessare l'esigenza personale di «ritrovare una posizione in cui la pronuncia della parola non sia più legata ad un ruolo di gestione». Insomma, il suo modo di dire che propendeva per le dimissioni da presidente del consiglio nazionale dc.

Gli uomini di De Mita hanno poi spiegato che una decisione definitiva sarebbe stata presa dopo la replica del segretario Arnaldo Forlani, anche se nel pomeriggio si era già profilata una soluzione che sarebbe poi dovuta maturare in nottata. Questa ipotesi prevedeva un voto per revisione, che avrebbe consentito alla sinistra di approvare la parte della relazione Forlani riguardante la soluzione offerta alla crisi di governo, astenendosi poi su quella riguardante il partito. Le dimissioni di De Mita sarebbero state una decisione personale affidata ad una valutazione dell'interessato sulla risposta ricevuta dal segretario Forlani. Ma poi non ci sono state né le dimissioni né le astensioni preventivate.

Forlani, per la verità, ha svolto un breve discorso per dire che è sin troppo ovvio che la sua preferenza va ad un mantenimento dell'unità di gestione. Poi ha richiamato affettuosamente De Mita a svolgere quel lavoro per il quale è stato unanimemente eletto dal congresso ed infine ha richiamato De Mita a ricambiare nei suoi confronti quell'apporto di collaborazione che lui non gli ha mai fatto mancare nel corso di lunghi anni. Niente di più.

Forlani, naturalmente, ha raccolto l'invito formulato a nome della sinistra da Giovanni Galloni, che in un accorato appello gli aveva chiesto di fare propria la «preoccupazione» per il tentativo di delegittimare la dc messa in atto dai socialisti. «Come potrei non dirmi preoccupato?» ha tagliato corto Forlani.

Altri appelli all'unità erano venuti da uomini legati alla maggioranza, come Amintore Fanfani, Emilio Colombo, Paolo Cirino Pomicino e perfino Carlo Donat-Cattin. L'appello più forte, però, è venuto da Antonio Gava.

Molto meno sperticato è stato invece l'appello di Giulio Andreotti, che ha rinfacciato alla sinistra il giudizio su una presunta subalternità della dc nuova gestione verso i socialisti.

Nessuno, quindi ha fatto particolari concessioni a De Mita sulla questione che aveva posto, che, come lui ha detto, non era quella del «complotto» o dei «patti segreti», ma quella di stringere con più decisione i socialisti ad alleanze di governo strategiche. Gli hanno praticamente risposto: «Abbiamo fatto il possibile, intanto, per portare i socialisti nel governo, essendo questa l'unica strada percorribile».

Paolo Passarini

DIETRO LE QUINTE

C'era il veto dell'area-Zac

Quando, alle 16.30, dopo un frenetico susseguirsi di incontri fra leader e colonnelli delle varie correnti, l'intervento di Cirino Pomicino ha riaperto i lavori del Consiglio nazionale dc dopo la pausa di mezzogiorno, erano in molti a sapere che, alla fine, De Mita sarebbe rimasto al suo posto. A convincere l'ex segretario a ritirare le dimissioni annunciate nell'intervento della mattina sono stati i suoi stessi compagni di corrente: Martinazzoli, con il suo silenzio, Galloni, l'unico della sinistra a salire sul palco nel pomeriggio per raccogliere i segnali di pace di Forlani e Andreotti, Granelli, che in platea chiedeva una rifondazione della sinistra.

«Io mi sono dimesso — aveva detto De Mita subito dopo il suo intervento — ora tocca agli altri». E gli altri, Martinazzoli e Galloni in prima linea, non hanno tardato a fargli sentire i propri mugugni, in una riunione tenuta a fine mattinata nello studio di De Mita. Poi è stata la volta dei «diplomatici» del «grande centro»: Antonio Gava, per primo, lo ha raggiunto a casa per far scattare l'operazione «facciamo la pace». Culminata, a Palazzo Sturzo, con la mozione degli affetti, recitata alla perfezione da Fanfani, Forlani e Andreotti.

Augusto Minzolini e Paolo Mieli A PAGINA 2

OGGI — LA STAMPA

MA BERLUSCONI CONTRATTACCA

De Benedetti, la Mondadori è mia

Scontro De Benedetti-Berlusconi sulla Mondadori. «La partita è chiusa», ha detto ieri a Ivrea il presidente dell'Olivetti. Al termine dell'assemblea straordinaria della società, che ha approvato l'aumento di capitale, l'Ingegnere ha comunicato di aver investito 100 miliardi nell'acquisto di altre azioni della casa editrice, raggiungendo così il 42% dei diritti di voto e il 71% delle privilegiate. Berlusconi, in un'intervista alla rivista «Fortune Italia», condannando il «capitalismo cannibalesco», ha lamentato che De Benedetti ed il gruppo Formenton non abbiano accettato di unire le loro quote alla sua in un patto di sindacato a tre.

Rinaldo Gianola A PAGINA 13

L'ex ministro, con Donat-Cattin, è stato il solo a sollevare il problema davanti ai dirigenti dc

Scalfaro: «Parliamo di Ligato»

«Nel bene o nel male era uno dei nostri, il silenzio è avvilente»

ROMA. Tutto aspettavano gli interventi di De Mita e Forlani, in programma per il pomeriggio. «E poi vorrei parlare di Ligato...», dice all'improvviso Oscar Luigi Scalfaro, deputato dc della Costituente ed ex ministro dell'Interno. In quel momento il brusio del Consiglio nazionale democristiano si interrompe. Tutti tornano in sala, nonostante l'ora di pranzo, per ascoltare la requisitoria contro il silenzio con cui il partito ha commentato l'omicidio dell'ex presidente delle Ferrovie. Ancora fresche le accuse al partito di aver scaricato un suo uomo un tempo potente, Scalfaro dal pulpito del parlamentino del partito ammonisce: «Ligato è nostro. Non è pensabile che noi ne prendiamo le distanze, sia se le ombre che si sono addensate sulla sua persona vengono spazzate da chi ha la responsabilità, sia se le nubi si concentrano, tirando fuori responsabilità e nefandezze».

In sala ci sono anche il segretario Forlani, il presidente De Mita e il presidente del Consiglio Andreotti: «Ligato è nostro — continua Scalfaro — perché fu deputato nostro e a quel posto di responsabilità non ci andò da solo. E non è pensabile che da qualunque tipo di errori, anche pesanti, noi prendiamo le distanze e ci avviliamo in silenzio». Secondo l'ex ministro ora la dc dovrebbe «rimeditare su come fu scelto quest'uomo. Lo fu per titolo di competenza, o per titoli d'amicizia, o per situazioni locali per cui era opportuno lasciare un posto a un altro parlamentare?». Scalfaro per la verità non è stato il solo a sollevare il problema nell'assise dc: prima di lui anche il ministro del Lavoro Donat-Cattin aveva criticato il modo in cui la dc ha accolto l'omicidio dell'ex presidente delle Ferrovie. «Mi lamento — aveva detto — che qui non sia stato commemorato Ligato, dando così adito alle illazioni che si stanno facendo su di lui e su di noi». Ma gli altri, tutti gli altri, avevano taciuto.

Intanto a Reggio Calabria emerge l'ipotesi che l'ex presidente delle Ferrovie dello Stato avesse organizzato in Calabria una piccola catena di piccole, o piccolissime, imprese da impiegare poi nei «grandi lavori». Un'attività da avviare ma garantita dalla società che avrebbe dovuto rappresentare il consorzio, intestata al figlio maggiore, Enrico, 26 anni.

Novità anche sul fronte delle indagini: dopo una lunga riunione nell'ufficio del procuratore della Repubblica Giuliano Gaeta, anche la Guardia di Finanza è entrata nell'inchiesta sull'omicidio Ligato: ha avuto il compito di svolgere alcuni accertamenti patrimoniali. Le Fiamme gialle a quanto pare sarebbero già in possesso di un conto dell'ex deputato dc, ma piuttosto datato: l'accertamento infatti risalirebbe ai primi Anni Settanta.

ALTRI SERVIZI A PAGINA 3

TUTTO PUO' DARSI

I membri di un consiglio d'amministrazione ammazzano il presidente per evitare che renda pubbliche le loro malefatte? E' un'ipotesi romanzesca, diabolica, e tuttavia è del tutto verosimile — o almeno così viene considerata da molti.

Un impresario sardo, indebitamente escluso dalla spartizione della torta edilizia, organizza per protesta la distruzione sistematica di un terzo dell'isola mediante incendio? Ipotesi altrettanto romanzesca ma ritenuta ugualmente possibile.

Una cosca politico-mafiosa blocca i lavori allo stadio calcistico di Palermo sabotando una gru e facendo morire quattro ragazzi, il tutto per impedire che si svolgano in quella città i campionati del mondo e che la giunta comunale in carica ne tragga lustro? Pazzesco fin che si vuole, ma perfettamente credibile a giudizio dei più.

Fra le peculiarità italiane c'è dunque anche questa: che qualsiasi turpitudine, anche la più macabra, è ritenuta del tutto possibile. Tali e tanti sono ormai i precedenti, che l'incredibile è diventato credibile in nome della storia, l'irreale si è fatto realistico per conformità alle tradizioni. Gli strascichi dell'assassinio Ligato sono lì a dimostrarlo, e in modo parecchio inquietante.

Per esempio: la moglie dell'ucciso, in un'intervista a «Repubblica», con toni accorati ma fermi si dichiara convinta, anzi certa, che suo marito è stato vittima di un complotto di regime.

L'assassinio, afferma la signora Ligato, è stato commissionato a Roma da mandanti facilmente ipotizzabili, ed eseguito in Calabria da killer d'importazione. Ma chi sono questi mandanti facilmente ipotizzabili?.

Sono quegli uomini politici, esponenti di tutti i partiti indistintamente (ogni partito dell'arco costituzionale era infatti rappresentato nel consiglio di amministrazione delle Ferrovie), che dopo essersi ingrassati al gran banchetto ferroviario degli anni scorsi, stavano ora per essere tutti smascherati perché l'ex presidente s'era finalmente deciso a «dare battaglia senza guardare in faccia nessuno».

Ma come ha risposto la classe politica alle accuse della vedova Ligato? Finora, facendo finta di niente. E dando con ciò l'impressione, sbagliata o meno che sia, di non considerarle completamente infondate. Una sorta di silenzio-assenso ha fatto eco a quel terribile *j'accuse*. Non uno si è levato a gridare che «è falso», ma piuttosto han fatto capire che dopo tutto «può darsi». Può darsi che ad uccidere Ligato siano stati quegli uomini di partito che fino a poco prima si erano fatti pagare da lui in omaggio alle regole della spartizione lottizzata. Può darsi che il codice d'onore dei percettori di tangenti implichi l'obbligo di omertà pena la morte. E naturalmente il contrario di tutto. Il che è davvero sconsolante, perché ammettere tutto e il contrario di tutto, supporre tutto e il contrario di tutto, digerire tutto e il contrario di tutto significa essere decisamente, completamente e irreparabilmente senza principi.

Livio Zanetti

FESTA DELL'UNITA'

Su Togliatti Natta sgrida il pci

«Con Togliatti non si scherza, non lo si può mettere in soffitta». Alla Festa dell'Unità, che si è aperta ieri a Genova, l'ex segretario Alessandro Natta ha sgridato il pci. «Si possono anche fare battaglie politiche con dei riferimenti al passato, ma non credo che sia un buon metodo. Se c'è da discutere di scelte politiche non c'è bisogno di mascherarsi dietro Togliatti». Invano Valter Veltroni aveva precisato che l'articolo del filosofo De Giovanni sull'*Unità* non era frutto di scelta politica della segreteria.

Alberto Rapisarda A PAGINA 7

CON GHEDDAFI

Libia, ha 20 anni la rivoluzione

Vent'anni fa, il primo settembre 1969, alle 6 e 15 la radio libica annunciò che le Forze Armate avevano rovesciato la monarchia di re Idriss. Il golpe era diretto da un giovane tenente di nome Moammar Gheddafi. Indicato da Washington come «terrorista internazionale», ma amato dalle masse arabe che apprezzano la sua sincerità ad ogni costo, Gheddafi resiste all'usura del potere e agli attacchi della più grande potenza del mondo. Ora il leader libico ha promesso di voltar pagina, sciogliendo i comitati rivoluzionari.

Igor Man A PAGINA 5

CONCLUSI I CONTROLLI

Il Nas assolve l'acqua minerale

In due giorni i carabinieri del Nas hanno effettuato l'ispezione ordinata dal ministro della Sanità su acque minerali e prodotti congelati. Il bilancio: i militari hanno scoperto 146 infrazioni penali, 357 illeciti amministrativi e hanno denunciato 191 persone alla magistratura. «La situazione è la solita: poca igiene, celle frigorifere malconce, abusivismo. Ma non siamo in condizioni catastrofiche», dicono i carabinieri. E il ministro: «Sono lieto che le acque minerali siano la più tranquilla situazione sanitaria possibile sia nella produzione che nella commercializzazione». Va un po' peggio invece per i surgelati, conservati spesso a temperature sbagliate.

Francesco Grignetti A PAGINA 11

«Lenta la ripresa»

Honecker grave Berlino Est lo ammette

BERLINO EST. Le autorità della Germania Orientale hanno ammesso ieri che il settantasettenne capo dello Stato e del partito unico, Erich Honecker, si sta riprendendo «con lentezza» dall'operazione alla cistifellea subita due settimane fa, ma hanno smentito le notizie secondo le quali starebbe morendo per un tumore allo stomaco.

Le autorità di Berlino Est hanno confermato che il presidente non terrà oggi l'annunciato discorso per la commemorazione dello scoppio della guerra, e non sarà presente all'inaugurazione della Fiera di Lipsia, che si apre domenica; secondo il quotidiano tedesco occidentale «Die Welt», alla cerimonia mancheranno anche il presidente del Consiglio dei ministri Willy Stoph (75 anni) e il responsabile del partito per l'economia Guenter Mittag (62), che sarebbero gravemente ammalati. [Ansa-Agi]

Nello stadio cadono altri sette tralicci ma il magistrato esclude il sabotaggio

Ancora crolli, addio Mundial a Palermo

Polemiche sulla sicurezza, Carraro: non avevamo fretta

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Altri crolli nello stadio della Favorita. Uno dopo l'altro, ieri poco dopo le 14 sono caduti altri sette dei 20 tralicci metallici lunghi 32 metri e pesanti 4 tonnellate l'uno. Erano stati montati accanto a quello che, precipitando, l'altro ieri ha schiacciato e ucciso quattro operai, ferendo gravemente un quinto.

Ora è molto probabile che Palermo venga esclusa dal circuito di Italia '90, perdendo così le tre gare del girone eliminatorio che le erano state assegnate. Ieri per fortuna quando hanno ceduto i sette tralicci metallici che dovevano sostenere la copertura della tribuna, la Favorita era deserta. Gli accessi erano stati sigillati mercoledì pomeriggio su ordine del sostituto procuratore della Repubblica Giuseppe Ayala, che indaga sulla morte dei quattro operai.

Anche l'inchiesta giudiziaria, a questo punto, si complica. A Palermo ieri circolava ancora la voce di un attentato, di un sabotaggio forse voluto dal «racket delle estorsioni» (il pci di Palermo, in una nota, dice che alla Favorita è come se l'attaccatura dei tralicci fosse stata minata o corrosa da non si sa che cosa). Ma questa ipotesi è stata scartata dal giudice Ayala: «Ribadisco — ha affermato il magistrato — che per ora niente autorizza a pensare ad un sabotaggio».

Una spiegazione andrebbe ricercata, più concretamente, a livello tecnico. A priori, per esempio, non viene escluso che la sollecitazione provocata sulla trave centrale dal traumatico cedimento del primo traliccio abbia causato ieri la caduta degli altri sette. Una reazione a catena, insomma. «Aspettiamo l'esito delle perizie», dice Ayala, che ancora non ha scelto la terna di esperti. Qualche perplessità ha suscitato anche la dichiarazione dell'ing. Alberto Galli, amministratore delegato della «Ponteggi Dalmine» (gruppo Iri) capofila del pool di aziende che stanno lavorando allo stadio. «Può succedere che i fornitori di materiali non si siano accorti di qualche difetto di fabbricazione». Da parte sua il direttore del cantiere, Giuseppe Vecchi, ha ribattuto: «Dopo il montaggio di ciascuna mensola erano state verificate con esito positivo le conformità con il progetto esecutivo».

Le strutture sono state progettate dallo studio Icis di Torino e firmate dall'ingegner Innocente Porrone. E i tecnici della «Ponteggi Dalmine» hanno subito sottolineato che le prove di tenuta in relazione al montaggio dei tralicci erano state valutate in maniera approfondita da esperti dell'Università di Pisa. Una pesante contestazione è invece arrivata da Salvatore Alamia, segretario della Fillea: «Due delle vittime — ha detto — lavoravano assicurate da cavi ai tralicci crollati. Ma le norme di sicurezza impongono di non lavorare sulle strutture, ma di accostarsi stando su carrelli elevatori».

Nel pomeriggio si è svolto il primo sopralluogo alla Favorita: lasciati fuori i giornalisti, con Ayala c'era il sindaco Orlando, reduce dai funerali delle quattro vittime celebrati poco prima. La basilica di San Domenico era assiepata da 5 mila persone, e il rito è stato officiato da mons. Salvatore Gristina. Nella sua omelia il sacerdote ha invitato alla valutazione prudente degli eventi: «Non si deve avere sfiducia verso la società». La bara sono state salutate con un applauso.

Antonio Ravidà
ALTRI SERVIZI A PAGINA 9

La guerra dei nervi nella sinistra, mentre Forlani fa leva sul patriottismo di partito

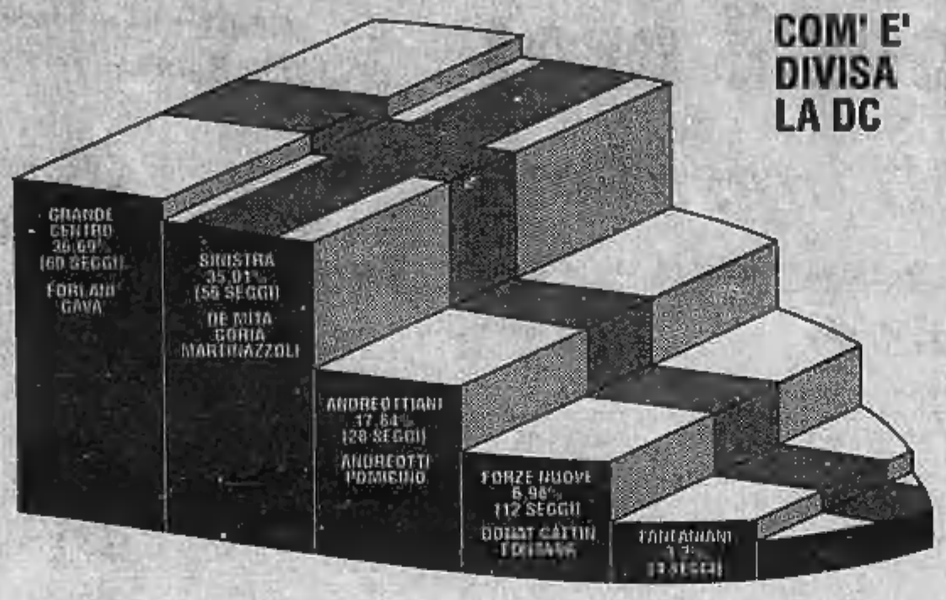
«No Ciriaco, così non ci stiamo»

Da Martinazzoli e Granelli l'alt alle dimissioni

ROMA. «Patevi carico delle preoccupazioni che abbiamo espresso e finiamola qua». Sono le 16,30 di ieri pomeriggio e sul palco del Consiglio nazionale dc Ciriaco De Mita guarda negli occhi il suo avversario degli ultimi mesi, quel Giulio Andreotti, che ha concorso alla sua defenestrazione da segretario e lo ha sostituito alla Presidenza del Consiglio. Senza scoprire un'emozione, il presidente del Consiglio fa un cenno al fido Cirino Pomicino: «Cirì... cambia discorso». Bastano quelle parole per far cambiare al ministro del Bilancio la scaletta del suo intervento, il tono diventa cordiale e i segnali di apertura si moltiplicano rispetto alle intenzioni iniziali. E' il segno che nel giro di due ore De Mita è tornato sui suoi passi: alle 14 aveva rassegnato le dimissioni dalla presidenza del partito parlando dalla tribuna del Consiglio nazionale, alle 16 era pronto a ritirarle; in serata lo ha fatto ufficialmente.

In quelle due ore la diplomazia dell'altra dc, quella dei Forlani, degli Andreotti e dei Gava, ha lavorato a fondo. Ma, soprattutto, quell'ala della sinistra rappresentata dai Martinazzoli, dai Galloni e dai Granelli, ha fatto capire, più decisamente che in altre occasioni, di non essere disposta ad accettare il fatto compiuto.

Questa volta la strategia del pendolo di De Mita («mi dimetto», «non mi dimetto») ha messo a dura prova i nervi di quasi tutta la dc. E, in primo luogo, ha creato imbarazzo nella sua sinistra. Ieri per tutto il pomeriggio la corrente è stata attraversata da tensioni con Granelli che inveiva contro il personalismo e chiedeva una rifondazione della sinistra con De Mita ma senza il demitismo»; con Galloni costretto a salire sulla tribuna a raccogliere i segnali di pace di Gava e Forlani mentre da sotto il palco il suo compagno di corrente, Paolo Cabras, lo definiva «un doroteo». Insomma, la sortita di De Mita rischia di portare nella corrente quel dibattito acceso che voleva suscitare nel partito.



Il suo nome nello stagno De Mita l'ha gettato in mattinata, quando, dalla truna, ha detto che si dimetteva. Da quel momento è stato a sentire gli appelli all'unità degli avversari, da Gava ad Andreotti, a Forlani; ha ascoltato il mugugno di chi nella sua corrente ha fatto di tutto per evitare il passaggio all'opposizione della sinistra.

Tutti si sono adoperati per far cambiare idea all'ex segretario che, comunque, appena sceso dal palco ha dato subito un'interpretazione non «irrevocabile» delle sue dimissioni. «Io mi sono dimesso, ora dipende tutto dagli altri».

Così, è partita una lunga trattativa. Nella riunione che si è svolta a fine mattinata nello studio di De Mita a Palazzo Sturzo, Martinazzoli e Galloni hanno espresso i loro dubbi. Poi è venuto fuori uno spiraglio: rinviare tutto a dopo la replica di Forlani. «Decideremo — sono state le parole con cui De Mita ha chiuso la riunione — tutti insieme alla fine». In più è stata scelta anche la tattica da tenere nell'ultimo scorcio del Consiglio nazionale: tutti gli iscritti a parlare della corrente avrebbero rinunciato all'intervento, salvo Galloni, a cui è stato affidato il compito di registrare nel dibattito fatti nuovi.

Nel primo pomeriggio parte l'operazione «De Mita ripensaci». Gava va a trovarlo a casa e si concordano i segnali in codice che nel dibattito avrebbero permesso la ricucitura. Quando alle 16 Cirino Pomicino ha riaperto la discussione, in platea, quelli che contano già sapevano che De Mita sarebbe rimasto al suo posto. Il resto lo hanno fatto i discorsi dei vecchi volponi democristiani: qualcuno ha fatto ricorso ad un po' di «amarkord» (Fanfani ha citato episodi del '57, Colombo del '70, Galloni dell'80); Andreotti ha tirato in ballo la Festa dell'Amicizia («che cavolo di festa sarebbe se non siamo tutti uniti»; Forlani, addirittura, ha citato il «Natale in casa Cupiello». Una mozione degli affetti che è bastata a far tornare indietro quel pendolo di De Mita.

Augusto Minzolini

DE MITA

Tortuoso cammino per ripartire da zero

Così alla fine delle fini Ciriaco De Mita ha ritirato le dimissioni dalla presidenza del Consiglio nazionale dc. Dimissioni che, a dire il vero, nessuno gli aveva chiesto. Di cui aveva parlato e fatto parlare ai suoi nel corso di un'intera estate; per presentare le quali aveva convocato, contro il parere di gran parte dei dirigenti democristiani, la riunione del parlamento dc in questo scorcio di fine agosto; e che poi, con una sapiente dosaggio di allusioni, s'era divertito a far intravedere come imminenti. Fino all'esplicita conferma di ieri in tarda mattinata.

E al puntuale ritiro di ieri in tarda serata dopo che, evidentemente, aveva giudicato convincenti gli appelli all'amicizia e all'unità di coloro che lo hanno battuto al congresso di febbraio e poi estromesso da Palazzo Chigi. «Amici» che, sia ricordato per inciso, hanno impegnato gli ultimi sei mesi in un'esplicita guerra all'insegna della «liberazione della dc dal demitismo».

E sì che De Mita dopo le recriminazioni estive sulla sua estromissione da piazza del Gesù e da Palazzo Chigi, s'era presentato a questo appuntamento con grinta e spirito combattivo. Martedì aveva ascoltato Forlani dando segni di fastidio e, a caldo, lo aveva accusato d'aver pronunciato un discorso «rassegnato, molto rassegnato, troppo rassegnato». Subito dopo aveva ribadito a Mariano Rumor quell'intenzione di dimettersi che, per tutto il mese di agosto, aveva confidato a chiunque gli fosse capitato a tiro in quel di Nusco. Già nella serata di martedì s'era creato un clima per cui gli uomini della sinistra dc, anche quelli più recalcitranti, s'erano sentiti in dovere di sostenerlo. La relazione di Forlani era stata bollata da Sergio Mattarella come «insufficiente», da Paolo Cabras come un «cumulo di banalità», da Pierluigi Castagnetti come tale da non favorire la riappacificazione interna. «Non c'è niente da commentare»; «Stavo meglio prima di ascoltarla», erano state le acide reazioni di Leoluca Orlando e Giuseppe Gargani a cui il nuovo segretario aveva ricostruito i passaggi della crisi di governo e del disarcionamento di De Mita.

Più tardi, lo stesso De Mita e i suoi sodali si erano riuniti nella saletta di una parrocchia al centro di Roma per un'«unanime» stigmatizzazione dell'intervento di Forlani. E il mattino seguente, Angelo Sanza, tra i più attivi della partita, aveva sintetizzato il senso di quel convegno notturno con queste parole: «La sinistra dc va verso l'opposizione». Nella stessa mattinata di mercoledì, a Leopoldo Elia era stato affidato il compito di salire sul podio del Consiglio nazionale e di annunciare, neanche troppo tra le righe, la secessione della sinistra imputando a Forlani il reato di «acquiescenza» nei confronto del psi.

Accuse riprese con grande vigore il giorno successivo, cioè ieri, dallo stesso De Mita che aveva previsto giorni bui per la dc di Forlani e il governo di Andreotti a causa della loro arrendevolezza, appunto, a Craxi. Per concludere,come si è detto, con l'annuncio delle dimissioni.

Poi, sempre nel pomeriggio di ieri, gli accorati appelli di tutti i suoi nemici per farlo rimanere al suo posto (peraltro già annunciati addirittura prima che si aprisse il Consiglio nazionale). Non senza qualche battuta maliziosa da parte di Andreotti. Quindi un duetto tra Galloni e Forlani in cui l'uno diceva di capire le ragioni dell'altro. E infine tutti hanno scoperto di avere le «stesse preoccupazioni, le stesse inquietudini» cosicchè De Mita ha potuto trovare «soddisfacente» quel che fino a poco tempo prima gli doveva esser apparso nauseante.

Perchè questo tortuoso iter per tornare al punto di partenza? Carlo Donat Cattin che tra i leader storici è quello che più spesso si concede il lusso di dire le cose come stanno aveva intravisto tutto già da ieri mattina: «Ho il sospetto — aveva detto — che questo dissidio all'interno del partito si risolva con due o tre accordi di potere e poi amici come prima». L'impressione è che i suoi sospetti abbiano trovato conferma.

Paolo Mieli

Dura polemica in casa Cl

«Mp agisce da khomeinista»

ROMA. «C'è una lettera di San Paolo che dice: fate tutto, tutto quello che volete. Ma poi aggiunge: ma ciò che fate non sia di scandalo agli altri. Negli ultimi decenni della Chiesa cattolica in Italia non ho mai visto una comunità ecclesiale come il Movimento popolare che viva "contro" anziché "per" qualcosa. Mp sta assumendo gli abiti di un terrorismo khomeinista, dove tutto ciò che non si fa per loro, è contro di loro».

Parole aspre. E a pronunciarle, stavolta, non è uno dei tanti nemici del Movimento popolare. Il professor Carmine Benincasa, della Fraternità di Comunione e liberazione, è un «ciellino» doc. Al recente Meeting di Rimini ha organizzato la mostra di André Masson. Sposato, sei figli, docente di storia dell'arte alla Sapienza di Roma, Carmine Benincasa si definisce «amico intimo» di don Giussani, fondatore di Comunione e liberazione. E proprio a Rimini, nei giorni più caldi delle polemiche lanciate dal Movimento popolare contro De Mita e Cossiga, Comunione e liberazione ha diffuso un comunicato col quale ricordava ciò che la distingue dal suo «braccio politico»: «Cl è un movimento ecclesiale, distinto dalle organizzazioni e testate cui danno vita i propri membri».

Un sintomo che si sta aprendo qualche crepa anche nel tradizionale monolitismo di Comunione e liberazione?

«Cl — dice il professor Benincasa — è una comunità ecclesiale che svolge un ruolo di grande formatività tra i giovani, che rende di nuovo credibile la Chiesa. Cl è una comunità tutta tesa al servizio per gli altri, alle opere per gli altri. In questo i giovani si ritrovano e di qui nasce il loro stupore, la meraviglia, la letizia con cui affrontano il volontariato. Dare una casa, una mensa è meraviglioso e se, per ottenere questo, occorre allearsi con qualcuno perché non farlo? Non bisogna farsi catari, puri incontaminati. Ma tutto questo si fa in spirito di servizio, non di assorbimento di una battaglia che non è nostra, di una finalità che non è nostra: la guerra contro questo o quell'uomo politico».

Cosa rimprovera in particolare ai suoi amici del Movimento popolare?

«Per esempio prendiamo "Il Sabato". Ancora quattro anni fa, quanta inquieta speranza proget tuale, quanta tensioni. Una rivista che stava molto a cuore a don Giussani. Ora è diventato un giornale "terroristico", di faziosità, di feroce battaglia. Ormai quello del Sabato è un gruppo editoriale e in quanto tale esprime interessi, in particolare di una classe politica, di un gruppo della dc che lo finanzia».

Ma questo è legittimo. Oppure no?

«Certo, è perfettamente legittimo. Ma l'equivoco deve finire. Non si provi ad identificare Il Sabato con Comunione e liberazione. L'ambiguità deve finire».

Ma lei ha mai manifestato le sue critiche nella Fraternità di cui fa parte?

«Per quanto riguarda Marco Bucarelli (leader di Mp a Roma, ndr) ci sono lettere molto dure, sin dal 1986».

E don Giussani cosa pensa di tutto questo?

«Don Giussani non si sostituisce mai al cammino delle comunità. La esatta percezione delle cose non lo ha mai portato ad imporre le cose. A questo grandissimo uomo, che sa sempre dare una parola di accoglienza e di carità, chiedo di dire una parola definitiva».

Definitiva?

«Non una parola di imposizione o di correzione. Una parola di tolleranza su questa voragine di maleodorante volgarità, di inciviltà. Penso che, prima o poi, verrà detta, ma non con i modi di un padrone o di un manager».

Ma a suo avviso esiste un'anima «romana» ed una milanese nel Movimento popolare?

«Nel Movimento c'è la parola di Dio che circola liberamente, è come un seme. Ce ne sono alcuni che vanno al vento, altri sui sassi, altri sotto la neve. E devono marcire prima di dare il frutto. Questa è la stagione della confusione interiore per alcuni di noi, presi dall'ebbrezza del voler vivere la grandezza dell'annientamento del servizio che è lo spirito di fondo che animava all'inizio la straordinaria comunità romana, guidata da padre Tantardini che ha compiuto atti di eroismo, quando all'Università dominava la sinistra».

Poi che è successo?

«Abbiamo incontrato Sardanapalo, ci siamo fatti sedurre dal re, siamo stati invitati ai loro lauti pasti...».

Fabio Martini

Le suore lasceranno il convento contestato dagli ebrei

Svolta per Auschwitz

L'arcivescovo di Cracovia ricevuto dal Papa in Vaticano
Secondo fonti polacche, sarebbe imminente l'annuncio della decisione

CITTA' DEL VATICANO. Si profila una soluzione per il Carmelo di Auschwitz, dopo il viaggio dell'arcivescovo di Cracovia, card. Franciszek Macharski, a Roma. Il porporato, secondo ambienti polacchi della capitale, potrebbe annunciare nei prossimi giorni la decisione delle suore di lasciare il convento, situato nel «Vecchio Teatro» del lager nazista.

Il card. Macharski, successore di Karol Wojtyla nell'arcidiocesi di Cracovia, da cui dipende Auschwitz, ha avuto incontri nei giorni scorsi con prelati di Curia e — a quanto riferiscono le fonti polacche — con i responsabili dell'Ordine dei Padri Carmelitani; inoltre era presente mercoledì all'udienza generale in Vaticano. Non ci sono conferme ufficiali, ma sembra che successivamente sia stato ricevuto in privato dal Pontefice. Il card. Macharski è ripartito ieri alle 12,30 per Cracovia; domani parlerà nel lager di Zablinka, vicino ad Auschwitz, ai rappresentanti di tutte le religioni presenti in Polonia per commemorare con una preghiera comune l'inizio della Seconda Guerra Mondiale: in questa occasione potrebbe annunciare la fine della contesa che sta avvelenando i rapporti fra ebrei e cattolici a livello mondiale e che ha creato qualche screzio anche all'interno della Chiesa cattolica.

Un accordo firmato nel febbraio 1987 a Ginevra da quattro cardinali di Santa Romana Chiesa e dai rappresentanti dell'ebraismo europeo prevedeva la partenza delle religiose entro il 22 febbraio 1989. Né quella scadenza, né quella successiva (23 luglio '89) sono state rispettate. Polemiche e manifestazioni di protesta, oltre a riverberi di orgoglio nazionale polacco, hanno inasprito la situazione, fino a quando il card. Macharski ha annunciato l'intenzione di sospendere la costruzione del «Centro» interconfessionale che avrebbe dovuto ospitare le suore, se continuavano le pressioni internazionali contro il Carmelo.

L'escamotage proposto da Giulio Andreotti (trasferire le religiose alle Fosse Ardeatine) ha incontrato una netta opposizione da parte dell'Unione delle Comunità Israelitiche Italiane. «Le Fosse Ardeatine — ha detto Tullia Zevi, presidente dell'Unione — sono una testimonianza dolente e scevra di qualsiasi ipoteca confessionale di una comune tragedia, e lì ogni anno le due fedi si uniscono in austero cordoglio, simbolo di civile convivenza, e tali devono rimanere». Nella sua rubrica sull'*Europeo*, l'on. Andreotti proponeva di «indire una sottoscrizione per offrire alle claustrali polacche un piccolo convento da costruirsi in Roma, a ridosso delle Fosse Ardeatine, dove riposano insieme cattolici ed ebrei vittime congiunte della ferocia nazi-fascista». Replica Tullia Zevi: «La costruzione di un convento nei luoghi dove riposano martiri di ogni fede e convinzione evoca la asperità missionaria di un cattolicesimo di frontiera».

Marco Tosatti

Il prefetto ha indetto le elezioni comunali per il 29 ottobre

Roma, i missini beffano il pci

Già in coda per il primo posto nella scheda

ROMA. I missini sono stati fulminei, hanno «bruciato» persino i dominatori della specialità: i comunisti. Da otto giorni, armati di panini e sacchi a pelo, i militanti del msi si sono messi in fila davanti all'ufficio elettorale di Roma, pronti a scattare per primi quando, il 14 settembre, sarà possibile presentare i simboli per le elezioni comunali, indette proprio ieri dal prefetto della Capitale per il 29 ottobre. Ma i comunisti questa storia non riescono proprio a digerirla: il simbolo del pci, lassù in alto a sinistra sulla scheda elettorale, è una tradizione troppo radicata. E così, quattro giorni fa, Michele Meta, della segreteria del pci romano, ha scritto al prefetto, al questore della capitale e persino al ministro dell'Interno Antonio Gava. Una lettera stizzita, nella quale si rileva «il carattere strumentale» dell'iniziativa missina, perché, secondo Meta, «in tutte le precedenti elezioni la presenza davanti agli uffici competenti è iniziata immediatamente dopo l'indizione dei comizi elettorali» e quindi «il comportamento di tutti i partiti è sempre stato improntato al rispetto delle leggi scritte e non scritte».

Ma il «federale» missino Teodoro Buontempo, promotore dell'iniziativa, sorride: «Ma quali leggi non scritte! La verità è che i comunisti non se l'aspettavano e ci sono rimasti con un palmo di naso... Il pci, in 40 anni, è riuscito ad avere il simbolo sempre allo stesso posto, talvolta anche grazie a violenze e soprusi».

Ma il vero obiettivo dell'iniziativa missina non è quello di «bruciare» i comunisti. «Intendiamo richiamare l'attenzione di tutti su questa incivile consuetudine che presiede alla presentazione delle liste» cioè la corsa e gli spintoni per il primo posto. «E' ora di finirla. Chiediamo l'estrazione a sorte».

Ieri intanto, con l'indizione delle elezioni da parte del prefetto Alessandro Voci, i partiti hanno ripreso a pieno regime la campagna elettorale. Il segretario del psdi Cariglia ha annunciato che presenterà una lista «molto aperta». A guidarla, con molta probabilità, sarà l'ex ministro dei Lavori pubblici (e ora parlamentare europeo) Enrico Ferri. Della testa di lista farà parte anche l'ex liberale Paola Pampana.

Molta soddisfazione per l'indizione delle elezioni è stata espressa dal pci, con un comunicato della federazione romana: «E' il risultato della incalzante iniziativa del pci... le consultazioni in autunno non erano affatto scontate per la pervicace volontà della dc di rinviare il voto». [f. mar.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1857
DIRETTORE RESPONSABILE
Gaetano Scardocchia
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Conca
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellini
REDATTORI CAPO
Livio Berardo Redazione, Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Franco Pierini Supplementi, Roberto Martinelli Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Varese Estero, GianPaolo Bosetti Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacoli
Piero Bianucci Informazioni scientifiche, Nico Orengo Tuttolibri
Pia Romanelli Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTE
Vittorio Caissotti di Chiusano
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Faloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Astori, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
SINDACI
Alfonso Ferraro presidente, Luigi Donnaruma, Giovanni Paradotto
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
© 1989 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. 618/1955
Certificato n. 1371 del 16/12/1988
La tiratura de La Stampa di giovedì 31 agosto 1989 è stata di 672.029 copie

L'ex ministro: «Lo abbiamo messo noi alle Ferrovie, adesso non possiamo prendere le distanze»

Su Ligato Scalfaro accusa, la dc tace

Andreotti: «Commentare l'intervento? No grazie»

ROMA. «E poi vorrei parlare di Ligato...». Quando Oscar Luigi Scalfaro, deputato dc dalla Costituente ed ex ministro dell'Interno, pronuncia queste parole, il brusio del Consiglio nazionale democristiano si interrompe improvvisamente.

Tutti rientrano in sala, nonostante l'ora di pranzo, per ascoltare l'annunciata requisitoria contro il silenzio con cui la dc ha commentato l'omicidio dell'ex presidente delle Ferrovie.

Sui giornali ci sono le violente accuse lanciate dalla vedova («La dc lo aveva abbandonato»), ma adesso è Scalfaro che tuona, e da un pulpito di partito: «Ligato è nostro. Non è pensabile che noi ne prendiamo le distanze, sia se le ombre che si sono addensate sulla sua persona vengono spazzate da chi ha la responsabilità, e la sua figura ne esce alleggerita, sia se le nubi si concentrano e si aggravano, tirando fuori responsabilità e nefandezze. Ligato rimane nostro».

Al tavolo della presidenza Forlani, De Mita e Andreotti guardano fissi verso l'oratore. Il primo delitto politico firmato dalla 'ndrangheta calabrese è entrato di forza nel Consiglio nazionale democristiano. «Ligato è nostro — continua Scalfaro —, perché fu deputato nostro e a quel posto di responsabilità non ci andò da solo. E non è pensabile che da qualunque tipo di errori, anche pesanti, noi prendiamo le distanze e ci avviliamo in silenzio».

Nella grande sala dove campeggia il ritratto di De Gasperi non si sente che la voce dell'ex ministro che mette sotto accusa il silenzio democristiano. La dc, sta per dire Scalfaro, ha molte responsabilità in questa vicenda.

«Noi siamo responsabili in causa. Non perché nominando una persona a un posto si risponde di qualunque cosa capiti, ma perché occorre rimeditare come fu scelto, perché fu scelto. Lo fu per titolo di competenza, o per titoli d'amicizia, o per situazioni locali per cui era opportuno lasciare un posto e un altro parlamentare?».

Davanti al parlamentino dc l'ex ministro conclude: «Vogliamo andare avanti in silenzio passando oltre anche queste scene di sangue e di sospetto, o vogliamo fermarci a meditare quanto taluni sistemi possono portare persino a conseguenze di questo tipo? Dobbiamo avere l'umiltà di rispettare la verità e non cercare di tirarcene fuori. Perché né Domineiddio né la gente di buon senso ci tira fuori. Prendiamo la nostra responsabilità e cerchiamo di meditarci sopra. Ecco il rinnovamento».

Scalfaro ha finito. Tutti applaudono vigorosamente, sotto il palco i *big* democristiani si affrettano a stringere la mano all'ex ministro. Prima di lui soltanto il ministro del Lavoro Donat-Cattin aveva criticato il modo in cui la dc ha accolto l'omicidio dell'ex presidente delle Ferrovie. «Mi lamento — aveva detto — che qui non sia stato commemorato Ligato, dando così adito alle illazioni che si stanno facendo su di lui e su di noi».

Gli altri, tutti presi dal dibattito interno al partito, avevano taciuto. Nessuna reazione nemmeno alle accuse della vedova di Ligato, secondo la quale il partito aveva abbandonato suo marito. E adesso che Scalfaro, con autorevolezza e anche un po' di solennità per l'atmosfera che si respirava nella grande sala, ha gettato sul tavolo del Consiglio nazionale quel delitto e la questione morale che esso porta con sé, che cosa dicono i *leaders* democristiani?

Quando, dopo pranzo, il palazzo dell'Eur si ripopola, si raccolgono solo risposte sfuggenti. Ecco il presidente del Consiglio Andreotti: «Commentare l'intervento di Scalfaro? No grazie. Comunque lui dice sempre cose molto interessanti».

Ed ecco De Mita: «Un giudizio chiedetelo al segretario del partito». Ma il presidente che cosa ne pensa? «Io mi sono scocciato di parlare in questo modo coi giornalisti. E' Forlani che rappresenta la dc».

Ma anche Forlani tace. Arriva Sergio Mattarella, ministro della Pubblica Istruzione, l'uomo che De Mita, allora segretario, mandò due anni fa a Reggio Calabria per risanare la dc in quella città. «Il discorso di Scalfaro è giusto, io l'ho applaudito», dice. Quindi è giusto che la dc riveda i criteri con cui si fanno certe nomine? «Mi pare che l'intervento fosse un po' più complesso. Mi scusi».

Le risposte sono tutte di questo tenore. Solo Cirino Pomicino, ministro del Bilancio, aggiunge: «Ligato va difeso se merita di essere difeso. Non è certo scontato che fosse un *brasseur d'affaires*. La dc è interessata più di ogni altro alla verità. Anch'io comunque ritengo un errore non averlo commemorato».

Da solo, senza scorte e collaboratori al seguito, ritorna anche Oscar Luigi Scalfaro. Onorevole, il suo intervento è stato molto applaudito, ma il silenzio continua. «Non lo so, io ho fatto un discorso di principio. Con quel collega avrò parlato due o tre volte...». C'è chi dice che il suo è stato un discorso complesso, che lui non volesse accusare né chiamare in causa nessuno. «Mi pare di essere stato chiaro — risponde l'ex ministro con un sorrisetto —, la dc deve assumersi la paternità delle scelte che fa. Dobbiamo valutare in base a quali criteri si fanno, e se è necessario cambiarli. Comunque quando non si vuol capire si dice sempre che il discorso è complesso».

Giovanni Bianconi

Al Consiglio nazionale della dc Scalfaro parla di Ligato: «Dobbiamo cercare la verità, non tirarcene fuori»

DALL'**ITALIA**

Sottratto ai genitori mendicanti

MILANO. Un bimbo di poco più di un mese è stato sottratto dai carabinieri alla famiglia e affidato ad un orfanotrofio. La decisione è stata presa dal tribunale dei minori in quanto i genitori, disoccupati, non sarebbero in grado di garantire una crescita normale al figlio. Il padre è un ex tossicodipendente, la madre è oligofrenica. Da un rapporto dei servizi sociali sembra che il piccolo Vito (questo il nome del bambino) venisse qualche volta usato come esca per passanti, dai genitori costretti a chiedere l'elemosina. (Ansa)

Bambina «rapita» dalla nonna

GELA. Madre e figlio si contendono una bambina di sei anni. La piccola Natascia è stata infatti sottratta al padre, Filippo Arana, 35 anni, garzone, dalla nonna, Concetta Arena, 50 anni. La donna l'ha portata con sè in Germania, dove emigrò trenta anni fa, dopochè il figlio, era stato condannato a tre anni di carcere. Ora non vuole più restituirla: «Mio figlio — dice — non può garantirle un avvenire sicuro». A decidere l'assegnazione della bambina sarà, mercoledì 6 settembre, il Tribunale dei minori di Caltanissetta. (a. r.)

Terry Broome insegnerà inglese

BERGAMO. Terry Broome, l'ex modella americana che nel giugno 85 uccise a Milano Francesco D'Alessio e che attualmente è ospite del carcere di Bergamo godendo del regime di semilibertà insegnerà l'inglese, la sua lingua madre: è stata infatti accolta dall'ufficio di sorveglianza del tribunale di Brescia la sua richiesta di insegnamento, con il nuovo anno scolastico, della lingua inglese presso un istituto privato di Bergamo. Ha ottenuto questa possibilità grazie all'esemplare comportamento in carcere. Per lo stesso motivo è molto probabile che la sua condanna (14 anni) venga ridotta e che torni in libertà già fra due anni. (a. p.)

«Ultimo weekend a 110 orari»

ROMA. Il prossimo fine settimana sarà l'ultimo a 110 chilometri orari. Lo ha annunciato il ministro dei Lavori Pubblici, Giovanni Prandini in una intervista al settimanale televisivo del Tg3 «Voltapagina». «Il tempo di riunirmi con il Presidente del consiglio e con il ministro dei Trasporti — ha detto — ed in una o due settimane saremo in grado di varare il nuovo limite». Prandini ha, infine, affrontato anche la questione relativa alle cinture di sicurezza: «Il cittadino al termine di una giornata di lavoro — ha detto — non va appesantito con dei disguidi; bisogna, quindi, garantire la sua sicurezza e permettergli al contempo di rispettare la legge». (Ansa)

Primario accusa Usl: sospeso

PESCARA. Il comitato di gestione della Usl di Pescara ha deciso di sospendere dal servizio il primario del laboratorio analisi dell'ospedale civile, professor Mario Anichini, il quale nei giorni scorsi aveva denunciato al tribunale per i diritti del malato l'impossibilità di fare esami di laboratorio per la mancanza di reagenti chimici che, secondo il medico, la Usl non avrebbe provveduto a fornire. Il provvedimento del comitato di gestione non è stato ancora notificato al medico. Secondo la Usl il primario «non avrebbe avuto un comportamento professionale e avrebbe diffuso notizie non corrispondenti alla realtà dei fatti». (Ansa)

Uccisero per le «monetine»

SALERNO. Tre minorenni residenti a Novi Velia (Salerno) sono stati arrestati dai carabinieri con l'accusa di omicidio preterintenzionale. Sono accusati di aver ucciso il muratore Domenico Antonio Pizzuti, di 40 anni, di Orria, nel corso di una lite per contendersi le raccolta di monete che i fedeli gettano in un burrone del monte Gelbison, vicino al santuario della Madonna di Novi Velia. In un primo momento si era ritenuto che l'uomo fosse stato vittima di una caduta accidentale nel burrone. Il fatto è avvenuto lo scorso 26 agosto. Il muratore — secondo quanto accertato dai carabinieri — almeno una volta la settimana si recava a bordo di una motovespa al santuario e, dopo essersi calato nel burrone, recuperava le monetine gettate dai fedeli. Per questo i carabinieri hanno organizzato sul monte una battuta con l'ausilio di unità rinofile e, dopo due giorni, hanno scoperto il cadavere nel burrone. Insospettiti da alcuni segni di colluttazione, hanno continuato le indagini e sono riusciti sia a ricostruire la dinamica dell'accaduto sia ad identificare i tre minori. (Ansa)

In Calabria

Preparava un consorzio d'imprese

REGGIO CALABRIA
DAL NOSTRO INVIATO

«Quando mi telefonò sarà stata la metà di luglio, lo rammento bene perché non lo sentivo da tempo. D'altronde non è che potessimo essere definiti amici: tutti e due democristiani, certo, ma lui importante ed io no, lui a Roma ed io in provincia, ed anche di correnti diverse. Eravamo stati in contatto quando lui era assessore ed io componente la direzione regionale del partito, ci legava una certa simpatia. Comunque fui sorpreso quando "Vico" Ligato mi spiegò il motivo della telefonata. Voleva notizie su un'impresa edile: sai, spiegò, vuole entrare nel mio consorzio...».

Ecco finalmente qualcuno che non pretende di ricavare da una mezza frase le ultime volontà, le ultime ore, le ultime cene di Lodovico Ligato ma si limita a raccontare quel che l'ex presidente dell'Ente Ferrovie stava mettendo su in Calabria. Ed è proprio quanto si sospettava. L'uomo assassinato a Bocale cinque giorni fa aveva organizzato una catena di piccole, a volte piccolissime imprese da impiegare in «grandi lavori». Un'attività ancora tutta da intraprendere ma garantita, quanto a prospettive, dalla società che avrebbe dovuto rappresentare il consorzio, intestata al figlio maggiore, Enrico, 26 anni. Un lavoro da svolgere tutto in Calabria, visto che calabresi erano quasi tutte le società che gli era riuscito di riunire. Un'azione comunque che era arrivata già a importanti risultati, grazie ad ex compagni di corrente e agli amici.

Il nostro testimone da trent'anni fa politica per la dc, politica pulita, in un grosso centro della provincia di Catanzaro. Per il momento preferisce non essere citato, ma soltanto per non unire il suo nome a quello dei tanti protagonisti dell'ultima ora. Le sue affermazioni comunque sono perfettamente verificabili da chiunque vorrà farlo. Ascoltiamole.

«Ligato telefonava da Roma, dal suo studio. Mi parlò di un certa impresa che lavora dalle mie parti: voleva sapere come fosse organizzata, se potesse contare su gente seria, insomma se fosse o no affidabile. Io non ne sapevo granché, quello non è il mio campo: riuscii a fornirgli solo informazioni vaghe. Mi venne però in mente che i giovani titolari di quell'impresa avevano radici nel Reggino: glielo dissi e lui rispose: allora posso controllare io».

Ma a che scopo chiedere, da Roma, notizie di una piccola azienda del Catanzarese? «Me lo spiegò lui, senza che glie lo chiedessi: sai, vogliono entrare nel consorzio, quello che sto mettendo su con mio figlio. Ce ne sono già diversi, di calabresi».

Un consorzio costituito per quali scopi? «Questo non lo so. Ma ricordo che Ligato mi accennò, sempre spontaneamente, a una serie di lavori, a prospettive incoraggianti. Dal suo discorso risultava chiaro che ormai si era messo in affari e ci credeva parecchio, come d'altronde era facile attendersi da un personaggio come lui. Un uomo simpatico, attivo, un estroverso: una persona che anziché covare rancori si dava subito da fare per superare l'impasse. In questi giorni leggo rievocazioni che lo dipingono come un uomo solo, abbandonato da tutti: a me risulta che intrattenesse ottimi rapporti con molti parlamentari calabresi. Quanto alle intenzioni di rientrare in politica, a me, in quella telefonata, aveva detto esattamente il contrario».

Chi ha ragione? Elementi che cominciano ad affiorare dalle carte sequestrate l'altro ieri nello studio romano di Ligato paiono confortare il racconto del testimone. Della «società» dei Ligato erano già entrate a far parte numerose ditte calabresi, di Soverato, Lametia, Siderno, Rosarno. Ma forse per individuare il movente dell'assassinio sarebbe più utile scorrere l'elenco delle ditte escluse da quel consorzio.

Sembra che a Reggio qualcuno lo stia già facendo: da ieri mattina, dopo una riunione nell'ufficio del procuratore capo Giuliano Gaeta, anche la Guardia di Finanza è entrata nell'indagine per svolgere una serie di accertamenti patrimoniali. Sul conto di Ligato le «fiamme gialle» possedevano già un rapporto, ma piuttosto datato: un accertamento che risale ai primi Anni Settanta quando «Vico», allora giornalista, comperò due appartamenti in città. Da parte del dottor Gaeta, solitamente così misurato, cominciano però a giungere insoliti segnali: «I contorni del delitto sono meno fumosi», ha detto ieri il magistrato, «alcune strade sono da scartare». Bruno Giordano, il sostituto che si occupa dell'indagine, afferma invece: «Non ci saranno colpi di scena alla Perry Mason. Non siamo vicini a nessuna soluzione, abbiamo un programma».

Del «programma» fanno parte anche gli interrogatori di Giacomo Mancini, Francesco Catanzariti, ex deputato pci ora socialista, e di quanti altri, negli ultimi giorni, hanno riferito di questa o quella confidenza di Ligato. Si sta lavorando anche sulla misteriosa cena di giovedì scorso, quella a cui l'ex presidente delle Ferrovie si recò con amici e senza la moglie.

Una cena a base di fusilli con sugo di capra: un incontro che si sarebbe svolto fuori Reggio, dalle parti di Rosarno. Faticosamente rintracciato al telefono un partecipante a quella cena, l'avvocato Vincenzo Abbenavoli, si rifiuta però di fornire ogni chiarimento.

Giuseppe Zaccaria

La moglie di Lodovico Ligato, Eugenia Mammana accusa: «Ho sospetti sugli assassini di mio marito»

I beni di famiglia

Intestata ai Ligato anche una società per gli appalti

ROMA. Prima di diventare nell'86 presidente delle Ferrovie dello Stato Lodovico Ligato figurava per il fisco quasi un nullatenente. Ma nel giro di tre anni l'ex deputato dc assassinato sabato notte ha cambiato il suo tenore di vita. Nelle quattro denunce dei redditi, le uniche rese pubbliche durante il suo mandato parlamentare, Ligato ha denunciato con moglie e tre figli a carico un imponibile Irpef rispettivamente di appena 25 milioni 870 mila lire nell'81, di 23 milioni 653 mila nell'82, di 26 milioni 710 mila nell'83 e di 41 milioni 782 mila nell'84.

Nelle ultime 48 ore gli inquirenti che indagano sull'omicidio dell'uomo politico calabrese hanno sequestrato nella capitale due scatoloni di documenti, agende e lettere personali. E' filtrata solo la notizia che Ligato controllava direttamente o indirettamente una ventina di società (con sede a Roma, Milano e Vittorio Veneto) e disponeva di una villa ad Ischia, di un appartamento in via Principessa Clotilde 7 (a due passi da piazza del Popolo a Roma) e di un ufficio in Corso Italia 19 (sempre nel centro della capitale), di una casa a Reggio Calabria e della villa di Bocale sulla riviera jonica reggina dove è stato brutalmente assassinato.

Di certo si sa, invece, che fino all'85 il suo patrimonio era più modesto. Agli atti della Camera risultano quattro dichiarazioni giurate di Ligato in cui l'ex deputato afferma sul suo onore di possedere un fabbricato e un vigneto a Reggio Calabria di 3.380 metri quadrati, un terreno a Scilla (Reggio Calabria) di 1.800 metri quadrati, mentre in comproprietà con la moglie, Eugenia Maria Mammana, un fabbricato non censito in catasto e un terreno di 3.750 mq. sempre a Reggio. Ma nessuna azione, né quota di società. E solo due auto: una vecchia Wolkswagen del '77 e una Fiat 127 dell'82. Null'altro.

Dall'esame degli atti depositati alla Camera di Commercio e alla cancelleria commerciale del tribunale di Roma è emerso che la «SOGEFIMM» S.r.l. è una delle società ufficialmente amministrate da Enrico Ligato, 26 anni, figlio dell'ex presidente delle Ferrovie. E' stata costituita il primo febbraio '88 con un capitale di 90 milioni diviso tra Maurizio Ligato, 21 anni, fratello di Enrico, che ha sottoscritto quote per 9 milioni, e la «Servizio Italia» Spa per 81 milioni. Quest'ultima società, essendo la fiduciaria della Banca Nazionale del Lavoro, non dovrebbe essersi impegnata direttamente nell'operazione, ma, forse, per interposta persona.

La «SOGEFIMM» ha per oggetto sociale «l'assunzione di appalti e forniture nel campo dell'industria pubblica e privata anche mediante la costituzione di consorzi e associazioni temporanee con altre imprese». Non sono noti i dati dell'ultimo bilancio. Un anno fa, però, la società ha acquistato per 280 milioni dichiarati (prezzo di gran lunga inferiore a quello di mercato) una favolosa villa con parco, piscina e portico in via della Quercia 76 ad Ischia (è in corso un'inchiesta penale condotta dal pretore Eugenio Giacobini per presunti abusi edilizi).

L'«Ufficio Centrale Acquisti» S.r.l. è un'altra società amministrata da Enrico Ligato con sede a Roma in via Duilio 13 (è il suo stesso domicilio). E' stata costituita il 21 marzo '85 con un capitale di 20 milioni. Soci fondatori sono Enrico Ligato e la «Vaz Immobiliare» (è un'altra società a responsabilità limitata con sede a Milano, amministrata da un geometra di Reggio Calabria, il quarantenne Francesco Vazzana.

Di particolare interesse è l'oggetto sociale dell'«Ufficio Centrale Acquisti» S.r.l. anche perché nell'85 Lodovico Ligato fu relatore alla Camera del progetto di riforma dell'ente Ferrovie dello Stato: «Il commercio all'ingrosso e al dettaglio di prodotti industriali nei settori dell'edilizia, degli impianti elettrici, *ferroviari*, telefonici, marittimi e aeroportuali». Nel triennio 1985/1987 l'attività svolta è stata tuttavia modesta. I ricavi annui sono scesi dai 74 milioni dell'85 ai 23 milioni dell'87. In quell'anno Enrico Ligato ha dichiarato solo l'acquisto di una lampada per la scrivania e tre depositi in c/c bancario per 35 milioni presso la Comit di Milano e Roma e la sede romana della Cassa di Risparmio di Calabria e Lucania.

Pierluigi Franz

La lingua della Repubblica diventa «ufficiale», ma non sarà obbligatoria

La Moldavia non boccia il russo

Migliaia di nazionalisti scendono in piazza

MOSCA
NOSTRO SERVIZIO

L'offensiva conservatrice di Mosca sembra aver imposto un colpo di freno alle forze nazionaliste. La Moldavia ha adottato nella tarda serata di ieri il moldavo come lingua ufficiale, senza escludere però il russo. Le reazioni non si sono fatte attendere: a Kishnev, la capitale della Moldavia, migliaia di persone si sono riversate nelle strade adiacenti il teatro che ospitava i lavori, che è stato circondato da centinaia di poliziotti armati di manganelli. «Non abbiamo bisogno di due lingue, se la decisione non verrà revocata cominceremo uno sciopero generale», ha dichiarato Vasily Nestase, attivista del Fronte popolare. «La prossima mossa — ha aggiunto — sarà la secessione dall'Unione Sovietica».

I rappresentanti dei Fronti Popolari della Lituania, Lettonia ed Estonia, dopo una riunione a porte chiuse nella capitale lettone, durata tutta la giornata, hanno rimandato ad oggi l'approvazione di una risposta al documento del Comitato Centrale del pcus che ha condannato duramente il nazionalismo e le aspirazioni secessionistiche delle tre Repubbliche. Il rinvio prova la difficile posizione dei Fronti Popolari baltici, che devono mediare fra realismo politico ed aspirazioni autonomistiche, senza tuttavia venire ai ferri corti con Mosca, per non pregiudicare l'attuazione di importanti riforme economiche. Ma in una bozza di documento diffusa ieri a tarda sera si leggono frasi che lasciano trapelare la rabbia per le accuse di Mosca: «Mai dopo la morte di Stalin e i fatti del '68 in Cecoslovacchia è apparso nel nostro Paese un documento tanto pericoloso»; «E' un chiaro tentativo di suscitare l'odio contro le tre Repubbliche»; «Gli autori del documento sono fratelli di chi ha diviso l'Europa in sfere di influenza».

I leader del partito nelle tre Repubbliche avevano optato nei giorni scorsi per la linea moderata, ribadendo la fedeltà alla Federazione sovietica pur sottolineando la necessità delle riforme e dell'ampliamento della sovranità delle Repubbliche. Anche il Parlamento moldavo ha scelto il compromesso per evitare lo scontro diretto con il Cremlino, cedendo alle pressioni dello stesso Gorbaciov e degli scioperi della minoranza russa.

Per questo notevoli modifiche sono state apportate al progetto di legge che intendeva riconoscere al moldavo, molto simile al romeno, lo status di unica lingua ufficiale. Dopo tre giorni di dibattito infuocato, trasmesso in diretta dalla televisione locale, il Parlamento ha votato per la reintroduzione dell'alfabeto latino al posto dei caratteri cirillici, imposti dopo il 1940 con l'avvento del potere sovietico; ha dichiarato il moldavo «la lingua dello Stato», tuttavia eliminando la clausola che ne rendeva obbligatorio l'uso «nei rapporti economici», ovvero nelle fabbriche e sui luoghi di lavoro.

Sulla questione controversa della comunicazione interetnica, i deputati hanno adottato una formula piuttosto vaga, che assicura «lo sviluppo e l'uso del russo quale lingua delle comunicazioni interetniche nell'Urss, come pure delle lingue delle popolazioni appartenenti ad altri gruppi etnici». La prudenza sembra diretta a non provocare ulteriori allarmi nel Cremlino, preoccupato dalla crescita nella Repubblica di un contagio baltico.

Non è chiaro se la minoranza russa, circa un milione e mezzo di persone, è soddisfatta. Il comitato di sciopero di Tiraspol, la seconda città della Repubblica, abitata in prevalenza da russi, ha reso noto ieri mattina che le azioni di protesta sarebbero continuate: «Non siamo soli — ha affermato Dimitri Kondratovich, un portavoce del comitato, — dietro a noi vi è l'appoggio di Mosca». Agli scioperanti, a cui si sono uniti ieri i ferrovieri, il compromesso non piace, e si battono perché il russo sia equiparato al moldavo come lingua ufficiale della Repubblica. Inoltre, chiedono al Soviet Supremo sovietico di adottare una legge che renda il russo la lingua ufficiale di comunicazione fra i diversi gruppi etnici dell'Urss e stabilisca garanzie legali a salvaguardia dei diritti delle minoranze residenti fuori dalle Repubbliche d'origine. L'agenzia Novosti ha rivelato ieri che tra gli scioperanti anti-moldavo c'è anche un italiano, il padovano Giovanni Panzarasa, direttore tecnico di una impresa mista di Tiraspol che produce calzature.

La tensione nazionalistica non si attenua neppure in Azerbaigian dove il Fronte popolare ha preannunciato uno sciopero generale se le autorità non accoglieranno le richieste di riconoscere il movimento e di liberare gli attivisti incarcerati.
[e. st.]

DDR IN ALLARME

«Fuga in massa nel weekend»

VIENNA. Anche ieri notte è proseguito l'esodo di tedeschi orientali in Austria. Secondo la Croce Rossa sono anzi in corso preparativi per far fronte a una vera fuga di massa: in questo ultimo fine settimana di ferie, fra i 15 e i 20 mila fatai turisti di Berlino Est potrebbero essere autorizzati a raggiungere la Germania occidentale attraverso il confine magiaro-austriaco, malgrado il ministero degli Esteri ungherese smentisce l'avvio di negoziati fra Budapest e Bonn per l'abolizione di visti di transito, necessari all'espatrio.

In contrasto con queste affermazioni, un portavoce delle Ferrovie austriache ha infatti dichiarato che treni speciali sono stati allestiti per il trasporto nella Repubblica Federale di 15-20 mila profughi. E il ministro degli Esteri magiaro Gyula Horn starebbe trattando concitatamente la questione con le autorità tedesco-orientali.

Anche la Repubblica Federale ha smentito ufficialmente trattative con Budapest per aiutare i profughi a fuggire, ma secondo alcuni la fuga di notizie sarebbe deliberata. Scopo: far sapere ai tedeschi dell'Est che ascoltano le radio-tv federali che sarà possibile raggiungere la Rfg attraverso l'Ungheria «senza formalità». Quando gli è stato chiesto se Budapest avesse deciso di chiudere un occhio, un esponente di Bonn ha risposto: «Non posso negarlo». [Ansa-Ap-Agi]

ACCORDO TOKYO-PECHINO

Rimpatriati i boat people cinesi

La giunca [illegible] giovedì scorso nel Mar del Giappone. Oltre a Boat People vietnamiti, imbarcava alcuni esuli cinesi, che Tokyo ha fatto rimpatriare non essendo — a suo giudizio — rifugiati politici. Le autorità di entrambi i Paesi hanno concordato ieri alcune misure per scongiurare nuovi episodi del genere. La decisione nipponica appare dettata dal desiderio di non guastare le relazioni

DAL **MONDO**

PRETORIA
Mobilitazione contro il voto segregato

Le principali organizzazioni sindacali nere e anti-apartheid del Sud Africa hanno annunciato ieri il lancio di una giornata di proteste nazionale contro le elezioni razziste del 6 settembre, che chiameranno alle urne (per tre distinte Camere legislative) i bianchi, i meticci e gli asiatici, ma escluderanno ancora una volta i neri. All'università di Witwatersrand la polizia ha represso ieri con durezza una manifestazioni di centinaia studenti anti segregazionisti, cinque dei quali sono stati arrestati. [Ansa-Agi]

WASHINGTON
Controlli al neutrone sui bagagli aerei Usa

Negli aeroporti serviti dalle compagnie aeree americane, anche fuori dagli Usa, i bagagli dei passeggeri verranno controllati con nuove macchine, funzionanti tramite un «bombardamento» di neutroni, che dovrebbe rendere possibile l'individuazione anche di piccole quantità di esplosivo plastico, non rilevabili con i tradizionali raggi X. Lo ha deciso l'Ente federale per l'aviazione. Con il nuovo sistema i passeggeri saranno obbligati ad arrivare in aeroporto almeno tre ore prima dell'orario di partenza del loro volo. [Ansa]

DENVER
Una bianca ottiene di diventare negra

Mary Christine Walker, una donna americana nata ufficialmente bianca, ha chiesto e ottenuto da un giudice dello Stato del Colorado di esser considerata da ora in avanti negra. La Walker, una ex insegnante di 39 anni, ha motivato la sua richiesta dicendo che tre dei suoi nonni erano negri e uno solo bianco, e lamentando di essere stata vittima in questi anni di discriminazioni sia da parte dei negri che la consideravano bianca, che da parte dei bianchi che la consideravano negra, e di voler porre fine a questo tormento. Negli Stati Uniti la razza è indicata sui documenti. [Ansa]

WASHINGTON
Il sindaco accusato di fumare il «crack»

Il sindaco Marion Barry è stato accusato di aver più volte fumato «crack» da un ex funzionario del Distretto di Columbia, che alla polizia ha dichiarato anche di aver preso il «crack» con Barry durante vacanze alle Isole Vergini pagate dal Distretto federale, di cui fa parte la capitale. E' la seconda volta in due anni che Barry è accusato di usare stupefacenti. Compagno di marce di Martin Luther King, Barry è stato finora un amministratore chiacchierato per il clientelismo con cui ha gestito il mandato. [Ansa]

NEW YORK
Si costituisce l'uccisore del giovane nero

Si è costituito alla polizia Joseph Fama, 18 anni, sospettato di aver materialmente ucciso sette giorni fa, a capo di una banda di ragazzi bianchi di Brooklyn, il sedicenne nero Yusuf Hawkins. L'arresto dovrebbe contribuire ad allentare la grave crisi razziale provocata dall'episodio, crisi che aveva raggiunto l'altra sera il suo culmine quando, in occasione dei funerali della vittima, le massime autorità cittadine, compreso il sindaco Koch e il governatore Cuomo, erano state ripetutamente maltrattate dalla folla intervenuta alla cerimonia. [Ansa]

LONDRA
Una proteina provoca il tumore all'ipofisi

La rivista «Nature» riferisce della scoperta di una proteina, che potrebbe essere all'origine dei tumori dell'ipofisi e di altri organi come ovaia e tiroide. Secondo studiosi californiani, il gene della crescita potrebbe portare, in seguito a una mutazione, a una incontrollata proliferazione cellulare; responsabile di tali mutazioni potrebbe essere un aminoacido, l'«arg 201», che distrugge alcune delle attività intrinseche del gene provocando la proliferazione indiscriminata delle cellule, cioè il tumore. [Ansa]

WASHINGTON
Perizia psichiatrica per il telepredicatore

Colpo di scena nel processo a Jim Bakker e Charlotte, Nord Carolina. Il giudice lo ha mandato in manicomio per una perizia dopo aver ascoltato la testimonianza di uno psichiatra, secondo cui il 49enne televangelista «soffre di allucinazioni in cui vede animali terrificanti che tentano di distruggerlo». [Ansa]

POLONIA

Sconcertante intervento del leader di Solidarnosc

«Non ho sangue ebreo»

«Da almeno 5 generazioni nella mia famiglia non ce n'è traccia»
«Rispetto il popolo ebraico, ma la mia fede mi vincola»

VARSAVIA. «Rispetto il popolo ebraico ma sono fiero di essere figlio della Chiesa e non mi metterò mai contro la mia fede religiosa». E ancora: «Prendere il potere adesso è stato un errore politico mio, di Mazowiecki e di Solidarnosc, ma non potevamo fare altrimenti per il bene del Paese».

Lo ha detto ieri Lech Walesa a Danzica (dove è stato solennemente commemorato il nono anniversario degli accordi che portarono a legalizzare Solidarnosc) nel pieno della bufera scoppiata tra cattolici ed ebrei per la vicenda del convento di Auschwitz, cui il primate Glemp ha dedicato un'omelia a Czestochowa sabato scorso e oggetto d'un viaggio segreto a Roma del card. Macharski.

«I popoli polacco ed ebraico hanno pagato più di tutti gli effetti dell'ultimo conflitto. Rispetto il popolo ebraico, ma non andrò mai contro la mia fede religiosa», ha affermato il premio Nobel, aggiungendo che in ogni caso da cinque generazioni non ha sangue ebreo nelle vene, per concludere che la questione ebraica è «importante quanto difficile da risolvere», e forse sarebbe il caso di convocare una conferenza internazionale.

A proposito della nuova situazione politica, il premio Nobel ritiene che l'aver accettato di formare il nuovo governo nella difficile situazione attuale sia stato un passo rischioso ma inevitabile. Quanto al nuovo corso, ha poi dichiarato che non ci saranno epurazioni nell'apparato comunista. «Sono patrioti — ha spiegato riferendosi ai funzionari del regime — che lavoravano in un cattivo sistema. Creeremo nuove condizioni di lavoro e daremo loro la possibilità di impegnarsi per la Polonia».

Dopo aver detto che non intende interferire nelle decisioni di Tadeusz Mazowiecki per la formazione del nuovo esecutivo, Walesa ha ammesso che, a differenza di quelli politici, i cambiamenti economici non si vedono ancora: «Ma per migliorare l'economia è necessario democratizzare l'intero sistema. In Cina è avvenuto il contrario, e sappiamo tutti come è finita».

«Dovrei ritirarmi dalla politica, mentre Mazowiecki dovrà occuparsi della creazione del nuovo sistema pluripartitico, con la costituzione di partiti secondo lo slogan "Riformisti di tutte le forze sociali, unitevi!», ha soggiunto.

A proposito, poi, dello spinoso problema dell'assegnazione dei ministeri — in particolare Esteri, Difesa e Interni — per i quali continua la schermaglia tra pc e Solidarnosc — Walesa ha ricordato che polizia ed esercito non devono essere al servizio né del partito né del governo, ma della nazione polacca.

Infine, a un giornalista sovietico che lo accusava di volere instaurare un sistema capitalistico, il leader sindacale ha risposto che semmai è stata l'Unione Sovietica a insegnare a tutti la pratica dello stalinismo: «Noi vogliamo semplicemente creare un nuovo modello polacco di società». [Ansa]

LIBANO

Anche il leader sunnita ora minaccia

«Rapite il Papa è nostro nemico»

BEIRUT. «Se il Papa viene in Libano, e noi riusciamo a sequestrarlo per il bene e la salvezza della Palestina, io non mi oppongo di certo», ha dichiarato lo sceicco Said Shaaban, leader dei fondamentalisti sunniti libanesi, al quotidiano «Ad-Diyar». Anzi, le parole dell'autorità religiosa sunnita, l'unica in Libano ad essere in posizioni filo-iraniane, sono suonate come un'esortazione ai suoi seguaci a rapire Giovanni Paolo II e non solo lui, ma anche George Bush e il presidente francese François Mitterrand, per porre fine all'aiuto che la Francia fornirebbe ai cristiani del Libano e agli israeliani. «E' nostro dovere sequestrare quanti hanno a che fare con Stati che riconoscono Israele», ha spiegato il leader libanese. Ieri anche il patriarca cristiano maronita libanese, Nasrallah Sfeir, si è unito al coro di coloro che non vedono di buon occhio il viaggio del Papa: «Le condizioni attuali in Libano non permettono una visita del Papa», ha dichiarato in un'intervista. Il Vaticano, dal canto suo, ha fatto sapere che la decisione finale sulla visita papale in Libano dipenderà dall'affidabilità delle misure di sicurezza messe a disposizione del Pontefice.

Per alleviare le sofferenze alla popolazione civile, la Cee ha annunciato ieri che aiuti di emergenza per quasi 13 milioni di ecu (20 miliardi di lire) verranno inviati al Libano: 8,6 milioni verranno prelevati dal bilancio Cee, il resto verrà donato da Italia e Lussemburgo. Gli aiuti verranno forniti senza discriminazione, a tutti i libanesi.

I combattimenti in tutto il Paese sono ripresi con rinnovata violenza: le forze siriane e quelle dell'esercito cristiano sono state impegnate ieri in uno dei più intensi duelli d'artiglieria delle ultime due settimane. Le case di Beirut, la Valle della Bekaa, le montagne druse dello Chouf, la strada costiera meridionale ed il Nord del Paese sono stati sottoposti a una vera e propria pioggia di obici. Almeno 8 persone sono morte e 70 sono rimaste ferite. [Ansa]

GRAN BRETAGNA

La principessa Anna d'Inghilterra

La chiacchierata principessa è innamorata di Timothy Laurence, «scudiero» della Regina

E' ufficiale: si separano Anna e Mark

La coppia in crisi dal '76, unico legame l'amore per i cavalli

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Allora è vero: il matrimonio della principessa Anna è finito. Lo ha confermato ieri Buckingham Palace con un comunicato di poche, pochissime parole. Il testo annuncia: «Sua altezza reale, la Princess Royal, e il capitano Mark Phillips hanno deciso di separarsi: e hanno concordato le condizioni. Non vi sono piani per una causa di divorzio». Di fatto, Anna Mark erano già separati da tempo, l'unione scricchiolava da oltre dieci anni.

Non è dunque una sorpresa per nessuno: e non bisogna prendere sul serio le frementi cronache della stampa a sensazione, che descrivono la regina Elisabetta in «stato di shock». Per la sovrana, la mamma di Anna, è probabilmente un sollievo. Torna la pace in famiglia, finiscono le chiacchiere e le tensioni. La Princess Royal, tale è titolo di Anna, è adesso libera e, prima o poi, un divorzio le permetterà di risposarsi. Già si contano il candidato alla sua mano, è il Commander (capitano di fregata) Timothy Laurence, che, proprio in questi giorni, conclude tre anni di servizio quale «scudiero» della regina.

La principessa Anne Elizabeth Alice Louise, al settimo scalino nella successione al trono, ha 39 anni; il capitano Mark Phillips, 40. Si sposano il 14 novembre '73 e già nel '76 Anna ammette in un'intervista che l'idillio si è intiepidito. In quello stesso anno, durante un viaggio in Germania, lei vieta al marito di entrare nella stanza, lui sfonda la porta. Nel '77 nasce Peter, il primo figlio. Nell'81 nasce una bambina, Zara. Tra l'81 e l'88 la principessa e il capitano vivono vite sempre più indipendenti: e alla fine, dopo varie evasioni femminili di Mark, Anna s'innamora di Timothy Laurence.

E' una separazione amichevole. La Princess Royal resterà a Gatcombe Park, una bellissima residenza di campagna nel Gloucestershire: il capitano, spiegano i funzionari, «troverà un altro alloggio nelle vicinanze». Questa prossimità è importante: Mark Phillips potrà vedere i figli quando vorrà, potrà continuare a dirigere sia le fattorie sia le stalle di Gatcombe Park. Fu l'ippica a condurre all'altare la principessa e il capitano, una passione che ancora condividono. E su cui il marito ha fondato, negli ultimi anni, un proprio ricco business.

L'Anna di oggi non ha più nulle a che fare con l'Anna del passato. Era la persona più invisa della famiglia reale, non l'amava nessuno. Arrogante, villana, gelida, con un linguaggio da caserma, pareva a suo agio soltanto su un cavallo. In realtà, era una donna che cercava se stessa. Adesso tutti la stimano, l'ammirano, vedono in lei una creatura piena di compassione e di calore. La sua attività è febbrile. Percorre il mondo per assistere i bambini, è presidentessa del «Save the Children Fund», fondo per la salvezza dei bimbi. Offre la sua opera a innumerevoli organizzazioni benefiche, in Inghilterra e all'estero: è l'unica «principessa moderna» della famiglia reale.

Timothy Laurence è più giovane di Anna, ha 35 anni. I suoi sentimenti per la principessa divennero noti in primavera, quando mani ignote rubarono alcune sue lettere all'amata e le vendettero a un giornale. Ieri, assediato dai reporter, ha detto soltanto: «No comment. Sarebbe scorretto se agissi altrimenti».

Mario Ciriello

L'anniversario della rivoluzione ripropone gli enigmi del leader libico

Gheddafi, vent'anni da naïf

Il beduino che non vuole «maestri»

TRIPOLI
DAL NOSTRO INVIATO

Kermesse a Tripoli nel ventesimo anniversario della rivoluzione gheddafiana: una volta tanto gioiosa, il popolo si appropria della città. Tripoli non si riconosce più. Sino a tre mesi fa era la malinconica e sbrecciata capitale di provincia di sempre, con le case in stile geometra fasciata a ridosso dei grattacieli presuntuosi eretti dal regime; dove alle 8 della sera non s'incontrava un cane per le strade tutte una buca percorse a velocità indecente da grosse automobili misteriose. La gente se no stava in casa a consumare la sua frustrazione davanti alla tv sintonizzata sulla Rai, adesso è in piazza, stordita da mille luminarie, eccitata da musiche allegre e noncurante dei mille ritratti di Gheddafi che sembrano sorvegliare tutti.

Le facciate degli edifici sono state tutte ridipinte di bianco e di verde. I tripolini che, a differenza del loro raiss, hanno spiccato il senso dell'umorismo, dicono che bianco è il foglio del futuro e il verde è sì il colore del Profeta ma anche quello della speranza. La speranza che tutta l'operazione-riverniciatura non sia soltanto un imbiancare i sepolcri e che il colonnello mantenga le sue promesse. Che sono quelle di dare finalmente alla Libia un po' d'ordine nel segno della libertà, dei moduli istituzionali classici, del rispetto dei diritti umani, nel segno di una politica estera ancorata al realismo, non più schiava d'una grandeur pericolosa quanto grottesca.

Vent'anni fa, il primo di settembre del 1969, i libici aprendo al mattino la radio si stupirono delle musiche militari che trasmetteva: re Idriss si trovava in Turchia, a passare le acque a Bourso, non si aspettava nessuno di importante, era dunque un giorno qualunque... Non lo era, un giorno qualunque: ad ore 6 e 15 minuti, con voce strozzata dall'emozione, il più popolare annunciatore di Radio Bengasi, per la storia il signor El Matmati, scandì: «In nome di Dio clemente e misericordioso, le Forze Armate libiche hanno demolito il regno del tirannos. Poi una anonima voce, giovine ma fonda, lesse il comunicato numero 1 degli Ufficiali Unionisti Liberi: «Popolo di Libia, interpretando la tua volontà (...) le Forze Armate si sono assunte il compito di rovesciare un regime reazionario e corrotto, il cui fetore ci soffocava e la cui vista ci ripugnava».

Ma chi sono questi ufficiali liberi del Consiglio del Comando della Rivoluzione? La sera stessa del colpo di Stato, Nasser riceve un messaggio: il Ccr lo prega di spedire un suo emissario. Nasser incarica Hassanein Heykal, il giornalista principe suo confidente e consigliere e costui vola a Bengasi. Alle 2 del mattino del 2 di settembre Heykal incontra il capo dei cospiratori, un tenentino che si chiama Moammar Gheddafi la cui «incredibile giovinezza» lo colpisce.

Ma il tenentino gli dice con grinta che lui e i suoi «fratelli» vogliono l'unione con l'Egitto. Sconcertato, Heykal, di ritorno al Cairo, dirà a Nasser tra lo scherzoso e il preoccupato: «E' una catastrofe. Il problema è che sono spaventosamente innocenti e scandalosamente puri».

Soltanto l'8 di settembre, i golpisti annunciano la formazione d'un governo civile (per altro effimero). Ma ci vorrà ancora una settimana prima che il mondo conosca i nomi degli ufficiali del Ccr, prima di apprendere che a guidarli è Moammar Gheddafi, nel frattempo promosso colonnello.

La sera del primo settembre del 1970, nel primo anniversario della rivoluzione, Gheddafi, insieme con alcuni dei suoi compagni, prende parte alla tv di Tripoli ad una tavola rotonda. Del racconto scanzonato di quei giovani protagonisti di uno dei colpi di Stato più rivoluzionari della nostra storia contemporanea, si capiva che quello era un golpe pasticciato e pasticcione. Ancora oggi il maggiore Jallud, il compagno-fratello di Gheddafi, il numero due del regime, mette su il solito disco per ripetere che Moammar pensava alla rivoluzione fin dalle scuole medie e che lui e i suoi amici-cospiratori entrarono, nel 1963, nell'accademia militare per prepararsi al golpe, in fatto pianificato durante cinque anni. Se lo dice Jallud è senz'altro così ma da quella tavola rotonda del primo di settembre del 1970, veniva, tanto per citare pochi episodi buffi, che Gheddafi in marcia sulla Radio di Bengasi si perse ben due volte la colonna blindata di Mustafà Kharrubi (da allora il proconsole della Cirenaica), avendo sbagliato entrambi strada.

Una volta fortunosamente presa la Radio, Gheddafi e Kharrubi aspettano pazienti l'arrivo degli annunciatori. Siccome tardano, si telefona a El Matmati per sollecitarlo ma quello pretende che lo si mandi a prendere con l'automobile. E il capitano incaricato di arrestare il principe ereditario Hassan el Rida che fruga invano la villa senza trovarlo e quando sta per andarsene scornato ecco un soldatino chiamarlo a gran voce: ha trovato il principe immerso nella vasca da bagno.

Vent'anni dopo non si può proprio dire che Gheddafi, Jallud e gli altri superstiti del golpe, siano «spaventosamente innocenti e scandalosamente puri». Non si canzonano più, si prendono terribilmente sul serio, anche se in politica son rimasti piuttosto naïf. Per lo meno lui, Al Gaid, il leader, la guida.

Quanti hanno scritto nel suo passato ci han dato di lui un ritratto oleografico invero compiacente: la nascita sotto la tenda beduina, il pascolo delle pecore e i pensieri, i detti maturati nella solitudine esaltante del deserto e successivamente «raccolti e ordinati nel Libro Verde, come altri Pastori fecero coi Vangeli e col Corano». Poi le scuole dove crea le prime cellule, i comizi, i soggiorni in gattabuia, l'Accademia. Il corso militare a Beaconsfield, in Inghilterra, dove impara piuttosto bene l'inglese ma concepisce «disgusto per il corrotto modo di vivere occidentale». C'è qualcosa di vero in questa storia oleografica ed è il rifiuto dell'Occidente colonialista, del capitalismo corruttore ma altresì del comunismo ateo e negatore di libertà.

Vent'anni fa il fatto che Gheddafi e i suoi compagni si dichiarassero devoti islamici anticomunisti rassicurava gli inglesi, che sgomberano senza difficoltà Tobruk tenuta dalla fine della guerra; lo stesso faranno, inopinatamente, gli americani che se ne vanno rapidi da Wheelus Field, la immensa base-città.

L'arrendevolezza anglo-americana fa circolare la storiella di Gheddafi amico della Cia. Sennonché il colonnello, figlio delle frustrazioni storiche degli arabi, mostra presto i denti: nazionalizza il petrolio, bandisce l'alcol e i divertimenti, scaccia brutalmente gli italiani, predica l'unione del mondo arabo «per distruggere Israele».

Ossessionato dal dettato panarabo di Nasser, dal quale si considera il delfino, Gheddafi paradossalmente diventa negli anni il grande destabilizzatore del mondo arabo. Che egli vorrebbe implacabilmente unito in una guerra davvero santa, non importa se di cent'anni, tesa a distruggere Israele. Ma siccome non pochi Paesi arabi si sono via via rassegnati a convivere con Israele, ecco il colonnello non risparmiare a questo o a quel «traditore» colpi bassi. Sicché i vari regimi arabi non lo amano proprio. Le masse sì, i poveracci lo amano perché egli, grillo parlante, ha il coraggio di parlare fuor dei denti, di dire tutto quello che i vari leader pensano epperò non osano dire. Ma in Libia, anzi nella Jamhiria, come vanno le cose? Prima la campagna anticorruzione. Poi la dura austerità, infine le improvvide imprese militari, le amicizie imbarazzanti coi vari Abu Nidal e Jibril, hanno finito con lo scontentare un po' tutti. I proprietari di case che si son visti sottrarre gli alloggi dagli inquilini, i proprietari terrieri che si son visti confiscare i poderi, primi fra tutti i religiosi che, tra l'altro, accusano Gheddafi di flirtare con il diavolo perché nel suo Libro Verde non c'è alcun riferimento alla Sunna. E ancora i militari di carriera spesso umiliati dai comitati rivoluzionari, vere e proprie bande di «guardie rosse» del regime.

Amministratore accorto del caos organizzato, rivendicatore appassionato dei diritti del popolo palestinese, Gheddafi dà fastidio un po' a tutti. Perché ha sempre fatto e disfatto, ha detto tutto e il contrario di tutto. E perché, sia pure nelle più infinite variazioni di apprezzamento e di disprezzo (amato e odiato), è entrato nell'immaginario della gente e da vent'anni, oramai, resiste e all'usura del potere e agli attacchi della più grande potenza del mondo. E' stato ben scritto come la sigla di Gheddafi, massimamente problematica, sia il «mabul», cioè il matto, «con tutta l'espressione — compresa quella sacrale — che la parola "mabul" comporta». Ma questo matto che prende il potere a 27 anni deve inventarsi tutto: alle sue spalle c'è veramente il deserto. Gheddafi non ha progenitori politici, il passato della Libia finisce a Leptis Magna. Insomma, i soli modelli di comportamento per lui sono quelli antichissimi epperò elementari dei nomadi del deserto.

Ed è dunque in forza del suo nomadismo intellettuale, della sua «mente mobile» da autodidatta, ch'egli, il beduino dalle sette vite, non appartiene a nessuno: né alla Cia e tantomeno al Kgb, né al neonato Grande Maghreb. Gheddafi appartiene soltanto a se stesso.

Ora questo beduino autodidatta ed elusivo è assurto allo straordinario ruolo di «nemico numero uno» degli Usa. Demonizzare è senz'altro più facile che sforzarsi di capire, anche se, francamente, non è agevole capire Gheddafi. I suoi venti anni di potere sono segnati da troppi sentieri, da innumerevoli giri di valzer, da iniziative e amicizie non proprio lodevoli. Tuttavia l'uomo c'è e senza dubbio esprime un malessere e aspirazioni che non sono più, a ben guardare, riferibili soltanto al Terzo Mondo.

Nel marzo dell'anno scorso, Gheddafi ha stupito il mondo aprendo le frontiere con la Tunisia e con l'Algeria. Sciogliendo i nefasti comitati rivoluzionari, liberando 400 detenuti politici, promettendo l'habeas corpus, annunciando il ritorno del commercio privato, insomma del Bazar, prospettando l'abolizione della pena di morte e «un franco, costruttivo dialogo con il mondo non islamico».

Bianco è il foglio del futuro, e verde è la speranza dei libici che Gheddafi abbia davvero voltato pagina, dopo vent'anni di politica oscillante da un estremo all'altro. Ma c'è chi teme ch'egli abbia soltanto fermato il «pendolo di Foucault».

Igor Man

«Terrorista internazionale» per gli Usa, amato dalle masse arabe, Gheddafi da 20 anni resiste all'usura del potere e agli attacchi della più grande potenza del mondo

DE MICHELIS IN LIBIA

«La Cee potrebbe rivedere le sanzioni»

ROMA. Il ministro degli Esteri Gianni De Michelis è partito ieri pomeriggio per la Libia, dove parteciperà alle celebrazioni per il ventesimo anniversario della «rivoluzione verde» che portò al potere Gheddafi. All'aeroporto di Tripoli lo attendeva il segretario agli Esteri el Talhi, presidente del comitato per i festeggiamenti, e per la serata erano previsti colloqui politici con alti dirigenti libici, tra cui lo stesso Gheddafi e il premier Jallud.

Questa mattina sarà presente alla seduta straordinaria del Congresso generale del popolo, il momento clou delle celebrazioni. Il ritorno a Roma è previsto per il tardo pomeriggio.

Obiettivo della visita di De Michelis a Tripoli è di verificare gli elementi di novità nella politica sia interna sia estera libica, come la ripresa delle relazioni con l'Egitto, la fine della guerra con il Ciad e l'atteggiamento più conciliante verso la Cee. «Se, in un prossimo futuro, l'evoluzione positiva della politica libica si confermerà, è chiaro che si potrà rivedere la questione delle sanzioni decise nel 1986 dalla Cee verso la Libia», ha detto De Michelis sull'aereo che lo portava a Tripoli.

Tra Libia e Italia è comunque aperto il contenzioso sollevato dalle richieste del colonnello di un indennizzo per i danni provocati alla Libia dal colonialismo. La verifica consentirà di valutare se vi sia spazio per una ripresa della cooperazione economica tra i due Paesi e per una soluzione del problema dei debiti libici verso aziende italiane.

[Ansa-Agi]

Fascia di Aozou

Tripoli e il Ciad firmano la pace

ALGERI. La Libia e il Ciad hanno firmato ad Algeri un accordo di pace per risolvere il contenzioso di frontiera sulla cosiddetta «striscia di Aozou». Alla vigilia del ventesimo anniversario della sua ascesa al potere, Gheddafi sembra voler porre fine alla sua avventura africana che ebbe inizio più di quindici anni fa quando inviò le sue truppe ad occupare una zona di territorio sulla catena montuosa del Tibesti, denominata «striscia di Aozou» quasi del tutto disabitata, ma che sembra possedere importanti giacimenti di uranio e altri minerali.

L'accordo è stato firmato da Djadallah Azuz Talhi, e da Hedi Omar, ministri degli Esteri rispettivamente della Libia e del Ciad, alla presenza del ministro degli Esteri algerino, Bualem Besaich. Esso prevede che la controversia verrà risolta in via pacifica e, in mancanza di ciò, affidandola alla decisione del tribunale di giustizia dell'Aia, entro il termine di un anno.

I due Paesi rivendicano la zona, un triangolo incuneato tra Libia, Ciad e Niger, che nelle carte geografiche internazionali risulta assegnato al Ciad ma che Tripoli sostiene spettargli in base ad accordi che precedono l'occupazione italiana della Libia. L'accordo di Algeri prevede anche che i due governi liberino tutti i prigionieri di guerra, la cessazione di ogni forma di ostilità, anche per mezzo di terzi, e l'impegno ad astenersi da ogni interferenza negli affari interni. Altri punti dell'intesa stabiliscono il ritiro delle truppe stazionate nella zona contestata sotto il controllo di osservatori africani e la firma di un trattato di amicizia e buon vicinato. L'applicazione dell'accordo verrà affidata alla supervisione di una conferenza mista.

(Agi-Efe)

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A. A chiunque sulla fiducia concediamo prestiti. Erogazione diretta. Massima discrezione e rapidità. Tel. 011 650.3961.
A.A. ARCHI in giornata concediamo qualsiasi importo a casalinghe, artigiani, dipendenti commercianti. Tel. 011 637.246.

A TUTTI
IN GIORNATA
TELEFONICAMENTE
DA 1 A 20 MILIONI
senza spese senza firme
avallo senza cambiali
Tel. 011 504.744

FAIT
prestiti rapidi a tasso onesto su auto e immobili. Massima cifra da acquisire. Torino, via Avogadro 19, telefoni 819.136 - 838.297.

GRUPPO nazionale leader settore cerca professionisti per incarico part time relazioni esterne con studi professionali, avvocati, commercialisti, opinion leaders. Richiedesi: partecipazione azionaria e iniziale da L. 80 milioni. Telefonare per appuntamento allo 011 650.2035.

Vi serve un prestito?
FIN NOVA
EROGA DIRETTAMENTE
IN 24 ORE
FINANZIAMENTI FIDUCIARI
SENZA LIMITE DI CIFRA
ad artigiani, commercianti
dipendenti
APERTI AL SABATO
TEL. 011 812.3092
(9 LINEE R.A.)

3 Aziende e negozi

A. CERCASI attività commerciale qualunque genere e prezzo pagamento contanti Piemonte Liguria. Tel. 561.1655.
ARREDAMENTO vendo L. 45 milioni arredo ed incasso ottimo 2 locali affitto 239 mila eventuali dilazioni. Tel. 361.008.
AFFARE bar super in frenetica zona con to 500 mila al dì cedesi sufficienti L. 40 milioni anticipo. Tel. 695.317.
AFFILIATI capaci e motivati cercansi in tutto il Piemonte da organizzazione settore macchine per ufficio e telefonia per creazione punti vendita in franchising. Si esaminano sia attività già in esercizio, sia persone interessate a nuove opportunità imprenditoriali. Ottime prospettive per esperti vendita, assistenza tecnica ed informatica. Finanziamenti, assistenza totale ed appoggio primario gruppo. Tel. 547.197 signorina Salerno per informazioni e chiarimenti.
AL mare privato cede market alimentari lavoro per quattro famiglie. Tel. 019 611.770 Pietra Ligure (Sv).
AZIENDE piccole/medie con valido mercato e buona tecnologia ma penalizzate da problemi di gestione anche grave cercansi per valorizzazione avviamento o rilievo parziale/totale. Massima riservatezza. Tel. 473.1163 esclusivamente giovedì 7 e venerdì 8 settembre dalle 16 alle 18 o scrivere Publikompass 2000 - 10100 Torino.
BAR acquisisce corso Giulio Cesare mq 180 incasso 600 mila reali cedo avviamento L. 40 milioni affare. Tel. 547.189.
CEDO sulla statale Asti-Bra ristorante bar albergo a L. 270 milioni incasso 1 milione 500 mila al dì. Telefonare 0173 49.651 - 42.460.
CERCASI socio d'opera con capitale per avviamento pizzeria ristorante nel Pinerolese eventualmente gestione. Scrivere Pubblieman 13/G - 10064 Pinerolo (To).
SUPERMARKET 10 vetrine angolare utile mensile dimostrabile L. 15 milioni svendo per impossibilità condizioni eccezionali società. Tel. 851.915 - 957.1721.
TRATTORIA bene arredata, piccola in borgo S. Paolo cedesi per ritiro commercio a L. 90 milioni dilazionabili. Cipiello 530.679.
VENDESI trattoria corso Regina Margherita. Telefonare 521.3214.

5 Locali e negozi

offerte

AFFITTASI ufficio signorile 1° piano angolare corso Unione Sovietica doppi ingressi doppi servizi mq 200. Tel. 596.810.
FABBRICATO civile terra angolare moderno 2 ingressi, accesso camion mq 1.500, attualmente adibito magazzino uffici ricambi elettrici auto. Liberi ottobre affittasi. Telefonare 782.816 - 888.907.
HELVETIA IMMOBILIARE affitta in Rivoli corso Susa a 500 mt svincolo tangenziale laboratorio mq 1500 con passo carrabile impianti a norme. Tel. 650.3103.
HELVETIA IMMOBILIARE affitta in Rivoli zona tangenziale magazzino interrato mq 1000 con passo carrabile impianti a norme Tel. 650.3103.
HELVETIA IMMOBILIARE vende in ottima posizione commerciale zona giardini reali immobile uso terziario/laboratori mq 1850 su 3 piani. Tel. 650.3103.
IPI 511.382 vende libero corso Turati 93 muri negozio a 2 vetrine con retro, bagno e cantina.
LOCALE commerciale 1 vetrina e altro a 2, fronte via forte passaggio possibilità parcheggio, S. Rita affittasi. Tel. 389.000.
REDDITO 10% facilmente realizzabile zona Crocetta laboratorio mq 350 passo carrabile uscita di sicurezza collegato a negozio angolare mq 65 - 4 vetrine. Tel. 650.3103.

VENDO CAPANNONE
in zona Nord per attività leggere mq 300 con uffici mq 135 nuovo. Ristretti impressi. Tel. 87.67.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA pat. C con esperienza offresi a comunità o istituti anche part-time. Telefonare 282.771.
COLLAUDATORE meccanico esperienza pluriennale, conoscenza disegno, offresi. Tel. 794.045.
CUOCO esperto referenziato 55enne pratico case signorili offresi anche part-time. Tel. 0174.722.322.
DOMESTICA fissa tuttofare capacità organizzative referenziata offresi presso famiglia. Tel. 011 650.5822 - 0121 55.819.
GENESE trentenne offresi per lavori casalinghi, giardinaggio, assistenza uomo anziano. Tel. 533.952 - AHINE, ore 9-12 escluso sabato domenica.
SIGNORA cerca lavoro per pulizia scale, uffici o appartamenti. Telefonare 769.600.
SIGNORA 30enne aiuto cuoco esperienza offresi referenziata Torino o per stagioni in montagna libera subito. Tel. 011 623.170.
SORELLE 20 e 22enne con patente cercano lavoro per pulizie scale condominiali, uffici, ristorante o locali da ballo. Telefonare dalle 20 in poi al 0124/620.176.
TORNITORE qualificato cerca lavoro in Bruino od immediate vicinanze. Telefonare 908.5911.
39ENNE cerca lavoro come lavapiatti, aiuto cuoche purché serio. Tel. 447.8210.

impiegati

ABILE esperto conduzione aziendale, finanziamenti, sviluppo, vendite, finanziamenti, bilanci, esamina proposte piccole medie aziende, anche part-time. Scrivere: Publikompass 8427 - 10100 Torino.
ACQUISITORE esperto, libero subito, offresi a medie aziende metalmeccaniche. Tel. 200.647.
ACQUISTI e commerciale lingue conoscenza IBM 36 esamineresbbe proposte. Scrivere Publikompass 2005 - 10100 Torino.
DIRETTORE aller ego 42enne dirigente gestione autonoma aziendale, conduzione del personale. Disponibilità immediata valuta offerte. Telefonare 011 739.5790.
IMPIEGATA con esperienza pluriennale, pratica computer cerca lavoro in ditta seria anche part-time con possibilità di passaggio diretto. Tel 873.453.
IMPIEGATA 23enne pratica lavori ufficio esamina nuove proposte di lavoro. Tel. 623.727 ore pasti.
IMPIEGATA 30enne esperienza pluriennale offresi part-time anche centralinista max serietà. Tel. 566.0225.
IMPIEGATO 25enne pluriennale esperienza in ufficio commerciale/marketing, pratico rapporti clienti/fornitori, lavori ufficio, inglese. Tel. ore ufficio 686.7385.
LAUREATO pensionato 50enne offresi part-time incarichi fiducia. Scrivere: Publikompass 5029 - 10100 Torino.
OPERATORE Cad specializzato ramo edile esperienza biennale su computer Apollo, digital, auto-lirol offresi disponibilità immediata. Tel. 0161 43.132 ore serali.
PRATICA paghe e contributi con esperienza pluriennale offresi per impiego part time possibilità passaggio diretto. Telefonare ore serali 707.2543.
RAGIONIERA con esperienza quinquennale nel settore amministrativo contabilità su P.C. conoscenza linguaggi di videoscrittura offresi per lavoro ufficio anche part-time Tel. dopo ore 18 al 385.720.
RAGIONIERA 24enne esperienza triennale gestione amministrativo-contabile, prima nota uso personal computer libera subito cerca impiego presso azienda o ufficio, massima serietà. Tel. 011 710.828.
RAGIONIERE 21enne mille assetto cerca lavoro come impiegato purché serio. Telefonare 011 901.4640.
SEGRETARIA pluriennale esperienza settore credito e gestione contatti banche o società finanziarie, offresi con passaggio diretto. Tel. 011 566.6083.
SIGNORA 40enne massima serietà bella presenza abile commessa, capacità lavoro autonomo, esperienza decennale commercio, esaminerebbe adeguate proposte collaborazione. Tel. 812.639 pasti.
VALIDA collaboratrice madre lingua francese italiano conoscenza inglese vasta esperienza bella presenza cerca impiego ufficio agenzia di viaggi pubblichi relazioni. Tel. 850.195 pasti.
22ENNE perito elettrotecnico primo impiego mille assetto cerca occupazione in qualità di impiegato. Tel. 712.021.

tecnici

ESPERIENZA ventennale in Emilia Romagna - Marche - Triveneto settore meccanica di precisione, professionista alla vendita esamina proposte anche per conduzione deposito. Scrivere Publikompass 1066 - 40100 Bologna.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ABILISSIME lavoranti sarte esterne capaci anche di tagliare abiti da sposa, da sera e da cerimonia cercasi. Tel. 874.056.
ACCONCIATURE per signora cerca aiutante e abile manicurista massimo 18enne. Telefonare 598.433.
ALESIARISTA e trasattore esperti cerca officina costruzione attrezzature e macchine. Tel. 337.968.
AZIENDA Collegno Ricerca operaio manutenzione elettronica, conoscenza utilizzo programmazione PLC, motori corrente continua, nozioni elettromeccanica elettrovalvole, freni, frizioni, vibratori, apparecchiature con telecontrol; montaggio e smontaggio motori, esperienza raddrizzatori uso galvanico e controllo velocità, uso microprocessori, inserimento massimo livello operaio ottima retribuzione ed incentivi. Tel. ore ufficio 717.3223 da lunedì 4 settembre.
AZIENDA Collegno ricerca provetto assemblatore, riparatore e manutentore stampi plastica piccole dimensioni, disponibile 2 turni, conoscenza funzionamento presse plastica e comandi elettronici Assunzione massimo livello operaio incentivi e possibilità apprendimento ulteriore. Tel. ore ufficio 717.3223 da lunedì 4 settembre.
AZIENDA impianti di riscaldamento ricerca abili operai tubisti idraulici max inquadramento, referenziati. Presentarsi dopo le 18 strada dei Biasoni 26.
AZIENDA meccanica zona Caselle Vica seleziona fresatori e tornitori di 4°/5° livello per fresatrici Mecof/Sachman/Rambaudi e c.n. tipo TNC 155 Heidenhain e Fidia e tornio Sitia C.N. tipo Fanuc, buona conoscenza disegno. Telefonare 956.8745.
AZIENDA metalmeccanica cerca operai generici e/o qualificati. Telefonare 967.7039.
CAPOTURNO stampaggio materie plastiche ad iniezione cerca industria prima cintura Torino. Scrivere a: Publikompass 8020 - 10100 Torino.
CERCASI subito referenziato patente B pratico bilici trasporto ghiaia zona Carignano. Tel. 011 969.7749.
CERCASI collaboratrice referenziata fissa per Milano, Bl, Rimo, Monza, Torino ottimo mensile. Tel. 011 839.8047.
CERCASI conduzione casa e custodia due bimbi orario 8/20 compreso sabato. Tel. 683.356.
CERCASI domestica fissa esperta conduzione casa referenziata per famiglia 2 persone. Tel. 011 832.789.
CERCASI domestica veramente abile fissa appura dalle ore 8 alle 18 con referenze controllabili. Scrivere a casella postale 241 ufficio A (Torino).
CERCASI operaio generico massimo 25 anni con patente C. Tel. ore ufficio 011 649.8891.
CERCASI signora referenziata per custodia bimbo 5 mesi e lavori domestici, 25 ore settimanali, zona piazza Adriano. Tel. 447.6684 ore serali.
CERCO pizzaiolo con esperienza. Cerco lavoro 17/23 dei lunedì al sabato domenica chiuso. Curriculum. Tel. 667.1148.

(continua)

Noriega fa eleggere Rodriguez Poveda Presidente, ma Washington accusa: «Ecco il dossier contro il generale»

Si riapre la guerra tra Usa e Panama

Oggi si insedia il nuovo governo: «Tra sei mesi rifaremo le elezioni»
Washington: «E' illegale, il dittatore mantiene il potere, deve andarsene»

NEW YORK
DAL NOSTRO INVIATO

L'amministrazione Bush ha presentato ieri a Washington quelle che considera nuove prove schiaccianti del coinvolgimento del generale Noriega nel narcotraffico, durante una riunione dei Paesi dell'Organizzazione degli Stati americani (Osa) convocata proprio alla vigilia dell'insediamento del nuovo governo a Panama. Qualche ora dopo, Francisco Rodriguez Poveda, un economista di 50 anni, già presidente della Corte dei conti, è stato designato a ricoprire la carica di Presidente del Paese centramericano (suo vice sarà Carlos Ozores Typaldos). Il mandato del nuovo capo dello Stato è stato fissato in sei mesi. In questo periodo l'esecutivo, la cui composizione sarà resa nota oggi, cercherà di creare le condizioni per indire nuove elezioni. Ma per gli Usa, chiunque sia il Presidente, il governo resta illegale fino a quando a tirare le fila resterà Noriega.

Secondo Washington, il generale mantiene stretti rapporti con i boss colombiani della cocaina ricercati dalla giustizia americana e alcuni di loro hanno trovato rifugio a Panama. «Noriega è coinvolto fino al collo in questa vicenda», ha detto il vicesegretario di Stato Lawrence Eagleburger, aggiungendo che la riunione di ieri è stata convocata «per illustrare questo fatto con chiarezza». Il generale panamense è già stato incriminato dalla giustizia americana per traffico di droga. Ma tutto sembra indicare che Noriega non abbia alcuna intenzione di rinunciare al potere e che il nuovo governo sarà semplicemente uno strumento del generale per rimanere alla guida del Paese.

Oggi, al posto del governo pro-Noriega, avrebbe dovuto insediarsi quello di Guillermo Endaru, il candidato che secondo gli osservatori internazionali presenti alle elezioni del 7 maggio scorso risultò vincitore. Ma Noriega annullò quelle elezioni, sostenendo che gli Stati Uniti ne avevano influenzato l'esito. Nei quattro mesi successivi, la guida nominale del Paese è passata a Manuel Solis Palma, un presidente ad interim scelto da Noriega, il cui mandato scadeva appunto ieri.

Sono diciotto mesi che gli Usa cercano invano di rimuovere Noriega: la settimana scorsa una delegazione dell'Osa, incaricata di trovare uno sbocco diplomatico alla crisi, ha rinunciato al tentativo facendo capire che il generale non ha nessuna intenzione di abbandonare il potere. L'amministrazione Bush, del resto, non ha veramente incoraggiato questa missione diplomatica perché si rendeva conto che era una perdita di tempo. Anzi, secondo alcuni Paesi dell'Osa, ha complicato ancora di più le cose tenendo grosse manovre militari a Panama allo scopo di aumentare la pressione su Noriega.

Esaurita l'opzione diplomatica, fallite le pressioni militari, Bush sembra comunque deciso a contrastare Noriega fino in fondo. La riunione di ieri aveva lo scopo di galvanizzare l'opposizione al generale in seno all'Osa. Finora l'atteggiamento dell'organizzazione verso Noriega è stato molto cauto.

Il vicesegretario di Stato Eagleburger, invece, non ha esitato a paragonare Noriega a Hitler la scorsa settimana. Successivamente l'ambasciatore panamense a Washington, Romulo Escobar Betancourt, ha sfidato Eagleburger a mostrare le prove del coinvolgimento di Noriega nel traffico di droga. E l'avvocato del generale, Raymond Takiff, ha chiesto all'Osa «l'opportunità di dimostrare che le accuse a Noriega sono motivate politicamente».

A Panama, intanto, alcuni partiti di opposizione appoggiati dagli Stati Uniti si sono lamentati di Bush: «Noi siamo contro Noriega perché vogliamo democratizzare il Paese — ha detto Ricardo Arias Calderon, leader del partito democristiano —. Ma gli Usa vedono le cose in modo diverso».

Andrea di Robilant

GUERRA DELLA COCA

Razzi a Medellin

BOGOTA'. Hernando Duran Dussan, probabile candidato del partito liberale alla presidenza della Colombia, è stato minacciato di morte dai boss della droga del Cartello di Medellin subito dopo un suo incontro con i giornalisti della stampa estera. L'aspirante alla presidenza aveva escluso la possibilità di impostare un dialogo con i trafficanti. Le minacce a personaggi in vista del mondo politico colombiano si susseguono ormai da giorni, mentre il cuore della guerra tra narcotrafficanti e governo, la città di Medellin, è ormai un capo di battaglia. Lo Stato ha imposto il coprifuoco dalle 22 all'alba per impedire gli attentati dinamitardi che il «cartello» da giorni organizza contro istituzioni pubbliche e finanziarie. Ma ieri un commando al servizio dei narcotrafficanti è riuscito a compiere vari attentati contro una fabbrica di vernici, raggiunta da un razzo, e vari negozi della città. Numerose persone sono rimaste ferite. Ieri anche Israele, al centro delle polemiche nei giorni scorsi perché alcuni ufficiali del suo esercito avrebbero addestrato le milizie dei trafficanti, ha deciso di richiamare le famiglie dei dipendenti dell'Industria aeronautica israeliana e di altre società israeliane operanti in Colombia, ritenendo che la situazione del Paese possa mettere a rischio la loro incolumità. (Ansa)

Il generale Manuel Antonio Noriega, uomo forte di Panama, accusato dagli Usa di essere un trafficante di droga

In Florida i natanti da diporto sono oltre un milione, lo scorso anno si sono registrati 94 incidenti mortali

Troppa ressa nel paradiso degli skipper

Limiti di velocità, palloncino anti-alcol e mega-multe contro i «pirati»

NEW YORK
DAL NOSTRO INVIATO

In Florida, quando la gente si lamenta del traffico, non si riferisce agli ingorghi stradali. Il numero di motoscafi e barche a vela è cresciuto così rapidamente negli ultimi anni che le acque di quello Stato sono perennemente intasate e il governatore dello Stato, Bob Martinez, ha deciso di regolamentare per la prima volta l'uso dei natanti.

Ogni anno migliaia di americani si trasferiscono da tutto il Paese in Florida attirati dal sole, dal mare, dalle spiegge. Ma non è più soltanto il paradiso dei pensionati; sempre più giovani sono attirati dalle prospettive economiche di una regione in pieno boom.

Per chi si trasferisce in Florida, l'acquisto di una barca è automatico quanto quello di un'automobile. Negli ultimi trent'anni il numero delle imbarcazioni con libretto di circolazione è passato da centomila a settecentomila. Le imbarcazioni non registrate — derive, barche a remi, anche semplici canoe — sono circa quattrocentomila, per cui il totale complessivo è di un milione centomila natanti. Le autorità statali prevedono che tra dieci anni saranno almeno un milione seicentomila.

Non c'è da sorprendersi, dunque, se il traffico in mare è diventato caotico e pericoloso. Julie e Christopher Hall, due turisti venuti dal Connecticut, sono usciti a vela l'altro giorno a Biscayne Bay, una delle località più celebri della costa frequentata da skipper dilettanti, ignari dell'ingorgo che li aspettava.

«Sembrava la stazione centrale di New York all'ora di punta», ha detto la signora Hall ai giornalisti dopo che la loro barca a vela era stata investita da un motoscafo. «Appena fuori dalla baia, abbiamo capito che eravamo nei guai. Da qualsiasi parte guardassimo vedevamo qualcuno che ci veniva addosso».

Ai coniugi Hall è andata bene, ma gli incidenti continuano a moltiplicarsi. Nel 1988 ce ne sono stati 1.203, un record assoluto. Di questi, novantaquattro sono stati mortali. A maggio quattro ragazzi sono rimasti uccisi quando un motoscafo che correva ad alta velocità ha colpito in pieno la loro imbarcazione. Dopo quell'episodio, le autorità statali hanno deciso che era venuto il momento di regolamentare il traffico marino.

Due mesi fa hanno introdotto super-multe e l'uso del palloncino anti-alcol per fermare i timonieri che portano la barca in stato di ebbrezza. Ma secondo le autorità della Florida, l'alcol continua ad essere la causa principale dei numerosi incidenti.

La settimana prossima il governatore Martinez esaminerà una proposta di legge che prevede limiti di velocità (trenta miglia orarie) e corsi di guida obbligatori per ottenere il patentino nautico. «Ora — si lamentano le guardie costiere — c'è gente in giro che schizza via a sessanta miglia e magari non sa nemmeno che deve dare la precedenza alle barche a vela».

«Molti si trasferiscono in Florida e si precipitano a comprare una barca senza avere la minima idea di come si porta», dice Barbara Gilberg, sindaco di South Pasadena.

La cosa sorprendente è che finora il traffico era così poco regolamentato e che molti giravano in barca senza patentino. Ma, come ha scritto il New York Times, una barca in Florida non è solo uno scafo: è un'isola sovrana dove l'individuo vive la sua indipendenza».

L'uso non regolamentato della barca viene ancora considerato da molti in questo Stato come un diritto inalienabile in una delle «ultime frontiere» degli Stati Uniti. «Qui la gente va in barca proprio per stare lontana dalle intrusioni del governo», dice il deputato locale Jim King. «Perché mai bisogna regolamentarne l'uso?». [a. d. r.]

Di ventotto ce n'è una.

Cinquestelle è un'idea che diventa televisione nuova, speciale: ventotto emittenti private più un bel po' di RAI, diremmo il bello della RAI. Volete vedere le cose del mondo, avere in casa i reportages internazionali, godere i migliori spettacoli, e intanto tenere ben aperto l'occhio sui fatti di casa vostra, della vostra città, del vostro paese? Dovunque c'è una delle ventotto stelle di Cinquestelle: è la televisione locale più autorevole e intanto più amica, e offre anche grandi cose RAI. Facile riconoscerla, ha il marchio di marca. Difficile lasciarla: è la casa ed è il mondo.

Cinquestelle

E alla Festa dell'Unità Veltroni difende il partito: De Giovanni ha parlato per sé

Su Togliatti Natta sgrida il pci

«Non può finire in soffitta»

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

«Con Togliatti non si scherza, e non lo si può mettere in soffitta». Secca e senza perifrasi arriva la reprimenda del professor Natta ai suoi dirigenti del pci. Il tam-tam della vecchia guardia pensionata lo aveva preannunziato: vedrete che Natta dirà al Festival dell'*Unità* quello che tanti comunisti pensano a proposito del saggio di Biagio De Giovanni sul quotidiano del partito.

Invano Achille Occhetto aveva inviato in mattinata a Genova Valter Veltroni per tentare di parare il colpo, precisando che l'articolo di De Giovanni su Togliatti era solo opera di uno storico e non certo frutto di una qualche scelta politica della segreteria. Natta ha ascoltato le spiegazioni, poi ha riconfermato parola per parola il testo che aveva già scritto per inaugurare in serata la Festa nazionale dell'*Unità*.

Una festa carica di simboli del nuovo pci, che dai padiglioni e dai tendoni della Fiera guarda l'orizzonte libero del Mar Ligure pronto a salpare con navicelle agili e leggere verso lidi tutti da scoprire. Si parta pure, è il messaggio che la vecchia guardia ha dato ieri attraverso Alessandro Natta, ma a patto che i giovani esploratori dell'ignoto portino a bordo le immagini sacre degli dei penati. Non possono, cioè, lasciare a terra Palmiro Togliatti.

«L'eredità che conta è questa, o può valere e dare impulso e attendibilità al corso nuovo della vita e della politica del nostro partito», ha avvisato Natta.

Natta-Occhetto. L'ex segretario apre la Festa e il nuovo segretario la concluderà tra 17 giorni. L'ex segretario se ne sta arroccato sui monti della terraferma dell'entroterra ligure e il nuovo veleggia in mare aperto. Due personaggi e due storie che segnano i confini temporali della Festa e indicano anche le spinte contrastanti, tra la ricerca del nuovo senza legami paralizzanti e le frenate che arrivano da chi ha paura di lasciare la terraferma.

Alessandro Natta era sceso dalla sua casa in montagna alle 9,30 di mattina con l'aria dura e determinata di un torero pronto ad entrare nell'arena. A mezzogiorno aveva mandato a battere a macchina le 19 pagine del suo discorso inaugurale, mentre sotto un tendone della Festa, Veltroni spiegava ai giornalisti qual che avrebbe poco dopo ripetuto all'ex segretario, durante una colazione in albergo.

«Su materie come il giudizio su Togliatti non esiste una opinione di partito e non esistono da molto tempo intellettuali organici, che il gruppo dirigente usa per esprimere opinioni proprie. Nessuno nasce dal nulla e noi non nasciamo dal nulla. Ci sono stati errori anche gravi del pci, ma è una storia intrecciata con quella di questo paese».

Quel che ha scritto De Giovanni è parto delle sue riflessioni e basta. Ma De Giovanni è anche membro della direzione, gli si fa osservare. «Non c'è stata alcuna decisione della segreteria in proposito», risponde. Intanto, sarà un caso, Biagio De Giovanni è scomparso dal programma della Festa. Secondo le previsioni, avrebbe dovuto partecipare ad un dibattito proprio ieri sera, assieme all'economista americano James O'Connor. Ma il suo nome, sul programma ufficiale degli incontri, non è comparso.

Natta arriva ai padiglioni della Festa alle 17, gira per gli stand e appena gli vien chiesto cosa ne pensa del dibattito su Togliatti non esita un attimo, come se attendesse ansioso la domanda. E dice molto più di quello che poco dopo avrebbe letto alla cerimonia ufficiale, invano tirato per la giacca dalla moglie, la signora Moretti, che lo segue vigile e protettiva.

«Quando si discute di Togliatti a 25 anni dalla morte, intanto bisogna dire che si tratta di una grande personalità», è la premessa. «E ritengo che per i comunisti, al di là dei giudizi storici, l'eredità che conta è quella delle idee grandi che dalla resistenza al memoriale di Yalta hanno contribuito a creare la democrazia e la Repubblica in Italia. Comunque, non mi pare che nel pci e nel suo gruppo dirigente vi sia un contrasto di valutazione su Togliatti», aggiunge apparentemente accomodante.

Alessandro Natta e Valter Veltroni all'inaugurazione della Festa dell'Unità

E poi riparte polemico: «Si possono anche fare battaglie politiche con dei riferimenti al passato, ma non credo che sia un buon metodo. Se c'è da discutere di scelte politiche non c'è bisogno di mascherarsi dietro Togliatti».

Al festival non era previsto alcun dibattito sul «Migliore», ma ora forse ci sarà. Intanto, chi vuol far sentire la sua opinione lo potrà fare via computer collegandosi con la «Bacheca elettronica» della Festa. Raccoglitore senza censure degli umori della base del partito.

Alberto Rapisarda

A Massa

E' franata la giunta dc-pci

MASSA. La prima città capoluogo di provincia a dar vita ad una giunta anomala, con dc e pci alleati ed una poltrona di sindaco al pri, dichiara fallimento. La coalizione che ha governato fino a oggi Massa non ha sortito gli effetti desiderati e il psi, messo alla porta nell'agosto '86, ora vuole «rientrare alla grande». Il primo cittadino Mauro Pennacchiotti, di fronte al dimissionario schieramento comunista, altro non ha potuto fare che ritirarsi, a un mese esatto dall'apertura della crisi, annunciata ufficialmente dal segretario provinciale del pci Savio Evangelisti, che rimproverava al governo locale errori nella gestione dei problemi ambientali. La causa è stata ancora la Farmoplant, lo stabilimento chiuso dopo l'esplosione del 17 luglio dello scorso anno. Nell'86, alla vigilia della crisi che si concluse con la formazione della «giunta di programma», schierati l'uno contro l'altro c'erano psi e pci: il primo propenso alla chiusura della fabbrica, il secondo decisamente orientato alla riconversione. Ora, concordi sulla chiusura, i due partiti di sinistra accusano la dc di «cavalcare» in sede locale «la tigre della reindustrializzazione». E sollecitano anche la bonifica dell'area. Pennacchiotti ha deciso di risolvere entro 48 ore la crisi. Entro domani, dunque, dovrebbe avvenire la nomina del nuovo sindaco. [d. b.]

Alla Cee

Berlusconi «Denuncio la Rai-tv»

MILANO. Silvio Berlusconi ha deciso di denunciare la Rai agli organi di giustizia della Cee. Lo rende noto lo stesso presidente della Fininvest in una intervista che apparirà nel numero di «Fortune Italia» da oggi in edicola. Dopo aver rifiutato il confronto con la Rai sull'audience («Per noi battere la Rai in termini bruti di ascolto è politicamente improponibile e assolutamente improduttivo») e aver giudicato un errore l'ingaggio di Pippo Baudo e delle altre star Rai, Berlusconi denuncia «il non rispetto da parte delle forze politiche delle norme sul tetto (pubblicitario, ndr) della Rai: questo fa sì che la tv pubblica abbia mano libera in una tattica di prenotazione e sconti sulle tariffe che ci apportano danni notevolissimi».

Per questo motivo — spiega Berlusconi nella sua intervista a «Fortune Italia» — stiamo studiando in questi giorni la possibilità di chiedere giustizia presso gli organi competenti della Cee».

Durissimo il giudizio di Berlusconi sui dirigenti Rai («La missione che si sono dati negli ultimi anni è quella di battere il concorrente privato fuori dal mercato») e in particolare su presidente e direttore generale («Chiedono 262 miliardi allo Stato: con quale diritto non l'ho capito, ma loro reclamano a gran voce forme di finanziamento che noi riteniamo assolutamente scorrette». [Agi]

Ma i «termini» non saranno allungati

Scarcerazioni Si corre ai ripari

ROMA. Il periodo complessivo di carcerazione preventiva non subirà aumenti. Rimarrà, come stabilisce la legge del 1984, di sei anni nel caso di imputati che hanno commesso reati gravi. Ma, all'interno di tale periodo, non ci saranno più sbarramenti fra un grado e l'altro di giudizio, oppure tali sbarramenti subiranno opportune modifiche (oggi, ad esempio, fra il processo di primo grado e l'appello, il termine massimo di carcerazione è di un anno, ed è per questo motivo che molti condannati vengono scarcerati; proprio questo limite verrà abolito o ritoccato). E' questa l'ipotesi sulla quale gli esperti del ministero di Grazia e Giustizia si stanno muovendo per impedire che una ventina di boss mafiosi imputati nel maxiprocesso d'appello a Palermo possano lasciare il carcere dopo essere stati condannati in primo grado a pene che vanno da vent'anni all'ergastolo.

La legge prevede, nei casi più gravi, che un imputato non possa rimanere in carcere più di un anno e mezzo prima di essere rinviato a giudizio e altri due anni (uno e uno) prima di essere giudicato in appello o in Cassazione. In ogni caso la carcerazione preventiva non potrà superare i sei anni.

L'imbuto più pericoloso, dicono al ministero, si forma fra il primo processo e l'appello, specie nei maxi-processi. Basta abolire gli sbarramenti fra primo e secondo grado o spostarli con oculatezza e il gioco è fatto. Si eviterà, in questo modo, che pericolosi criminali, condannati a pene severe in primo grado, possano tornare in libertà legalmente.

Ma sul testo del decreto, che dovrebbe essere presentato in Consiglio dei ministri lunedì 11 settembre, non c'è ancora l'assenso di tutti e cinque i partiti di governo. Su un argomento di rilevante impatto politico, come è appunto questo della carcerazione preventive, i collaboratori del ministro socialista Giuliano Vassalli si muovono con i piedi di piombo. Non vengono infatti trascurate anche altre ipotesi di lavoro come, ad esempio, l'aumento *tout court* per tutti del periodo di carcerazione preventiva oppure solo per gli imputati di reati più gravi.

A dare l'allarme per primo sul pericolo che alcuni boss mafiosi potessero lasciare il carcere entro poche settimane (fra metà settembre e i primi di novembre) fu lo scorso 4 agosto, durante la sua audizione alla commissione antimafia, lo stesso presidente del Consiglio Giulio Andreotti. Il quale propose una revisione dell'articolo costituzionale che garantisce al cittadino la presunzione di innocenza sino alla sentenza definitiva. Se un imputato viene condannato in primo grado, disse Andreotti, sarà considerato colpevole sino a che una seconda sentenza non lo scagioni.

Fra i primi ad entrare in polemica fu però proprio il Guardasigilli, Vassalli. Al quale non sembra opportuno scomodare la Costituzione. Occorrerebbe molto tempo, e poi non è il caso di cancellare un articolo così garantista come la presunzione di innocenza. Critiche più recenti sono piovute sulla proposta Andreotti anche da comunisti e radicali. Ieri, sia il responsabile della giustizia per il pci, Cesare Salvi, sia il deputato radicale Emilio Vesce si sono detti contrari anche ad una nuova legge che dilati ancora una volta i termini massimi di custodia cautelare. Perplesso, invece, il partito repubblicano.

Dinanzi alle cifre preoccupanti (solo nel secondo semestre dell'88 3216 detenuti sono usciti dal carcere a causa della lentezza della giustizia) e alle notizie allarmanti provenienti da Palermo e da Torino (l'intera banda dei catanesi in libertà dopo una raffica di condanne all'ergastolo in primo grado), l'altro giorno c'è stato un incontro riservato a Palazzo Chigi fra Andreotti e Vassalli. Il presidente del Consiglio ha insistito sulla proposta di revisione dell'articolo 27 della Costituzione ma ha anche sollecitato il Guardasigilli ad arrangiarsi, per impedire che nelle prossime settimane altri mafiosi lascino l'Ucciardone.

Vassalli, nonostante il periodo di ferie, ha messo sotto pressione i suoi uomini, che in pochi giorni hanno preparato tre testi di decreto che dovranno essere ora sottoposti ai responsabili dei partiti di governo: l'ipotesi dell'ampliamento dei termini, l'ipotesi di termini più lunghi per imputati di reati più gravi e, infine, l'ipotesi su cui probabilmente si raggiungerà l'accordo: quella che suggerisce l'abolizione degli sbarramenti all'interno del periodo di carcerazione preventiva.

Ruggero Contoduca

Soltanto De Lorenzo conferma il piano per far risparmiare 3 mila miliardi alla Sanità nel '90

Fallisce il summit sulla Finanziaria

Slittano ancora i tagli sulle spese dei ministeri

ROMA. Andreotti ha convocato ieri di buon mattino, alle 8,30, la trojka economica (Carli, Pomicino, Formica) e il vicepresidente del Consiglio, Claudio Martelli, per una verifica sullo stato dei lavori della Finanziaria '90 e relative leggi di accompagnamento. Una levataccia inutile, dal momento che la manovra non riesce a prendere forma per le crescenti ostilità della maggioranza dei ministri a tagliare i loro bilanci. Si resta così nel vago e si rimandano le decisioni operative alla seconda metà di settembre.

E' toccato a Martelli fare da portavoce al termine del mini-vertice di Palazzo Chigi. Imbarazzato, il vicepresidente ha potuto dire ben poco sulla strategia anticrisi. Ha solo precisato: «Siamo in una fase ancora preparatoria della manovra economica. Possiamo considerarci a metà strada nella definizione degli obiettivi e degli strumenti per la nuova Finanziaria».

Martelli ha comunque assicurato che la legge economica sarà messa a punto nei tempi previsti (vale a dire entro la fine di settembre) e che l'obiettivo del governo è quello di fare «una manovra forte, consistente, sia per quel che riguarda la riduzione delle spese che le entrate», cercando di evitare quello che è accaduto negli anni scorsi, cioè il fatto di dover ricorrere, per far quadrare i conti, «a richieste di soccorso al Parlamento che spesso si trasformavano in disfatte».

Il nodo più grosso è sempre quello dei tagli. All'inizio dell'estate, Carli (Tesoro) e Pomicino (Bilancio) coltivavano progetti ambiziosi, di risparmi per ben 8 mila miliardi. Poi, negli incontri con i colleghi si sono trovati davanti a un muro di «no». L'unico al momento disponibile è il ministro della Sanità, Francesco De Lorenzo, pronto ad un piano di tagli per circa 3000 miliardi, con riduzioni di posti-letto, ritorno ai reparti ospedalieri a pagamento, blocco per 6 mesi dei prezzi dei farmaci. Ma all'appello mancano 5 mila miliardi che nessuno, per ora, sa dove trovare.

Lo stesso Martelli ha ammesso la scarsa collaborazione dei ministri delle spese. C'è dunque una guerra in corso e la conferma è venuta dal ministro dei Trasporti, Carlo Bernini: tornato ad incontrarsi in tarda mattinata con Carli, ha ribadito che non vuol sentir parlare di tagli agli investimenti per il suo dicastero. Anzi, per l'anno venturo ha chiesto al governo 200 miliardi di lire in più rispetto alla cifra inserita nella Finanziaria '89. Per le Ferrovie, in particolare, il ministro ha chiesto più di quanto previsto dal piano del commissario straordinario Schimberni.

Sul fronte delle entrate, non si va oltre generiche dichiarazioni di lotta serrata contro gli evasori. Ma di provvedimenti concreti nemmeno l'ombra. Per fortuna, il gettito cresce naturalmente. In autunno, poi, dovrebbero scattare gli inasprimenti di imposte indirette, come bollo auto, patenti, passaporti, superalcolici. Ritocchi in vista, ma non superiori al 3,5 per cento, anche per poste, biglietti aerei e ticket autostradali.

Il governo nei prossimi giorni sentirà pure la Confindustria. Sarà un colloquio particolarmente delicato, perché prende sempre più consistenza l'ipotesi di una secca riduzione della fiscalizzazione degli oneri sociali, nonostante gli impegni già assunti in precedenza. L'incontro con le organizzazioni sindacali resta invece fissato al 12 settembre.

Emilio Pucci

INFLAZIONE

Ad agosto 6,7 per cento

ROMA. L'inflazione è finalmente riuscita a scalfire il muro del 7 per cento, scendendo ad agosto al 6,7 per cento (contro il 7 per cento di luglio). E il rallentamento, confermato ieri dall'Istat, è ancora più accentuato di quanto facessero prevedere i dati registrati la scorsa settimana nelle sette città campione, che indicavano un tasso tendenziale a quota 6,8 per cento. Ad agosto dello scorso anno, invece, l'inflazione era stata pari al 5 per cento.

A livello mensile, il costo della vita è cresciuto dello 0,2 per cento (le previsioni indicavano 0,3 per cento) rispetto a luglio. A raffreddare i prezzi ad agosto, mese per consuetudine molto calmo su questo fronte, a causa del rallentamento delle attività per le ferie estive, sono stati un po' tutti i capitoli di spesa. Infatti l'alimentazione, l'abbigliamento, l'elettricità e i combustibili, i settori generalmente più importanti per la loro influenza sulle dinamiche dei prezzi, non hanno subito nessuna variazione. Un leggero ritocco, invece, c'è stato per i beni e servizi vari, saliti dello 0,4 per cento. Anche l'abitazione ha registrato un lieve aumento: più 0,1 per cento.

Prendendo poi in considerazione i tassi annui di incremento dei singoli capitoli risultano in testa i beni e servizi vari con una crescita del 7,2 per cento, seguiti dall'alimentazione con più 6,4 per cento e dall'abbigliamento con più 6,2 per cento. Per l'abitazione c'è stato un balzo in avanti del 6 per cento mentre più leggero è stato l'aumento (più 3,1 per cento) per elettricità e combustibili. [Agi]

Il vicepresidente del Consiglio Claudio Martelli

Gasolio

Aumenta oggi di 11 lire

ROMA. Il gasolio auto aumenta, a partire da oggi, di 11 lire al litro, passando da 778 a 789 lire. Il rincaro, annunciato ieri da un comunicato del ministero dell'Industria, si è reso necessario per allineare, come prevede la normativa in vigore, il prezzo italiano alle quotazioni negli altri Paesi europei.

Le rilevazioni dei prezzi effettuate dalla Cee la scorsa settimana avevano infatti evidenziato, in Italia, un prezzo più basso rispetto agli altri.

Il rincaro del gasolio auto comporta aumenti — sempre a partire da oggi — anche per il gasolio agricolo (+10 lire al litro), pesca (+9 lire) e per il petrolio agricolo (+10 lire) e pesca (+9 lire).

Contrariamente a quanto era avvenuto in passato il governo non ha utilizzato la leva fiscale per mantenere i prezzi al pubblico invariati attraverso una defiscalizzazione.

Sul condono

Chiarimenti delle Finanze

ROMA. Al prossimo Consiglio dei ministri, il titolare delle Finanze, Rino Formica, presenterà un provvedimento normativo urgente sul differimento dei termini per gli adempimenti fiscali dei lavoratori autonomi. Tale provvedimento, che avrà un «sostanziale carattere interpretativo della legge», cercherà di risolvere gli aspetti penali del «condono» non sufficientemente chiariti in precedenza.

Il ministero precisa che era stato predisposto uno schema di circolare nel quale si precisava come il previsto differimento dei termini riguardasse anche la concreta punibilità dei reati tributari, in modo da escludere che le nuove dichiarazioni potessero avere l'effetto perverso di «autodenuncia». Lo strumento, tuttavia, non è apparso sufficientemente cautelativo, tenuto conto che il giudice penale potrebbe assumere interpretazioni diverse. [Agi]

Per l'Iri?

Viezzoli da Martelli

ROMA. Il vice presidente del Consiglio Claudio Martelli ha ricevuto ieri mattina, a Palazzo Chigi, il presidente dell'Enel Franco Viezzoli. Anche se al termine dell'incontro non sono state fatte dichiarazioni è probabile che uno degli argomenti all'ordine del giorno nell'incontro a due sia stato la successione a Romano Prodi sulla poltrona di presidente dell'Iri. Il mandato di Prodi scade il 23 ottobre prossimo e proprio Viezzoli è indicato da mesi come il candidato più accreditato a sostituirlo. Anzi, fino a qualche giorno fa la sua candidatura era pressoché unanime. Poi, è spuntato anche il nome di Vittorio Merloni, leader dell'Ariston, ex presidente della Confindustria, che circola soprattutto negli ambienti vicini alla dc. Proprio alla dc spetta, nella grande torta delle nomine politiche, la designazione del vertice dell'Iri.

KORFF
Cosmetici Speciali per Farmacie

In un articolato programma di potenziamento della propria struttura commerciale ricerca

AGENTI IN FARMACIA
per la zona del Piemonte

Si richiede un'età compresa tra i 28 - 40 anni, istruzione superiore, una qualificata esperienza di vendita almeno biennale, maturata nel settore dei beni di largo consumo.
Si prevede un trattamento economico ai massimi livelli di mercato, composto da provvigioni, premi, incentivi, contributo spese, la gestione di un consistente portafoglio clienti e una costante, adeguata formazione professionale con moderne tecniche di marketing. I colloqui di selezione si svolgeranno nel mese di settembre. Gli interessati inviino esaurienti curriculum vitae in busta e su lettera il Rif. 586-35397, alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

PROCTER & GAMBLE ITALIA S.p.A.
ricerca

GIOVANI DIPLOMATI/E
con brillante curriculum di studi e di esperienze da inserire nel Reparto vendite in qualità di:

RESPONSABILE VENDITE
RESPONSABILE MARKETING OPERATIVO

Offriamo:
- Ambiente di lavoro dinamico e creativo.
- Continuo addestramento nelle più avanzate tecniche di vendita, di marketing e di comunicazione.
- Immediata gestione di importanti responsabilità.
- Retribuzione ai massimi livelli di mercato, e altri benefits che saranno illustrati in sede di colloquio.

Il lavoro:
- Ai responsabili di Vendita sarà affidato un parco clienti selezionato, del quale dovranno curare la gestione e lo sviluppo mediante l'utilizzo di piani promozionali, piani di distribuzione e piani di vendita.
- Ai responsabili di Marketing Operativo sarà affidato un parco clienti selezionato, del quale dovranno curare la gestione e lo sviluppo mediante l'utilizzo di piani promozionali, piani di distribuzione e piani di vendita.
- Ai responsabili di Marketing Operativo sarà affidato un parco clienti di elevata potenzialità, in collaborazione con il quale essi dovranno sviluppare, gestire e verificare tutte le attività di Marketing Operativo del punto vendita (pubblicità, promozioni, displays, gestione degli scaffali e altre iniziative capaci di migliorare la vendita dei nostri prodotti).

Il candidato ideale:
- Età non superiore ai 25 anni.
- Diploma con ottima votazione.
- Possesso di patente auto e residenza in zona di lavoro.

Sedi di lavoro:
- Nell'ambito della regione PIEMONTE. E' particolarmente gradita, anche se non indispensabile, la residenza a VERCELLI, NOVARA o CUNEO.

Gli interessati invieranno per **ESPRESSO** il proprio curriculum vitae **(recante su busta e lettera il Rif. SP/6 99547)** alla

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Affermata azienda multinazionale presente sul mercato italiano nel settore dei componenti meccanici di precisione ricerca per la sede centrale di **Torino**:

GIOVANE LAUREATO IN INFORMATICA

Il candidato ideale possiede spiccate doti di dinamismo tali da consentire un positivo inserimento in una struttura operativa volta a problematiche commerciali.
E' indispensabile una buona conoscenza della lingua inglese.
La ricerca si svolge nell'ambito di un articolato piano di sviluppo delle strutture con conseguente attenzione alle potenzialità dei candidati nell'ottica di un programmato piano di crescita professionale. Inviare dettagliato curriculum a:

PUBLIKOMPASS 639 - 10100 TORINO

PRIMARIA SOCIETA' DI SERVIZI CERCA

UN PORTIERE

cui affidare attività di custodia e pulizia di uno stabile signorile di proprietà sito in Torino.

Si richiedono:
- Buona presenza
- Serietà
- Massima disponibilità
- Età compresa tra i 35 e 50 anni
- Nucleo familiare composto al massimo da 2 persone

Si offrono:
- Alloggio/portineria in uso
- Inquadramento ai sensi del C.C.N.L. dei portieri.

Inviare, entro e non oltre il 15 settembre 1989, dettagliato curriculum a:

Publikompass 632 - 10100 Torino

Una notissima Azienda operante in Italia e all'Estero leader nel settore dei prodotti dermo-cosmetici e alcolici in vendita nelle migliori Profumerie nel quadro del potenziamento della propria organizzazione vendite
ricerca

AGENTE MONOMANDATARIO

per la zona di **Torino/Piemonte Nord/Val d'Aosta**
Si richiede:
ottima documentata introduzione nelle profumerie più qualificate, preferibilmente maturata nel settore della cosmetica di trattamento distribuita in concessione.
Buona presenza. Motivazione al successo.
Si offre:
Inquadramento Enasarco.
Provvigioni di sicuro interesse.
Massimo supporto di marketing ed organizzativo.
L'inserimento è immediato
Inviare curriculum a: **Publikompass 93F - 20123 Milano**

REGIONE PIEMONTE
Assessorato alla Formazione Professionale

CITTA' DI TORINO
CSEA Divisione Formazione e Ricerca per l'Informatica e l'elettronica GIORGIO CUMIANA

si rivolgono a **DIPLOMATI** proponendo

CORSI DI SPECIALIZZAZIONE FINALIZZATI ALL'OCCUPAZIONE

1) **Analista programmatore per l'automazione dei sistemi informativi aziendali.**
Ore corso: 1600. Studenti: 24. Titolo di studio richiesto: perito aziendale e corrispondente in lingue estere, analista contabile, ragioniere, con conoscenza di inglese per 4 anni di scuola media superiore.

2) **Tecnico commerciale esperto in sistemi informatici.**
Ore corso: 1600. Studenti: 20. Titolo di studio richiesto: tutti i diplomi e la maturità quinquennali con conoscenza di inglese per 4 anni di Scuola Media Superiore.

3) **Specialista software di base per data communication.**
Ore corso: 1200. Studenti: 24. Titolo di studio richiesto: tutti i diplomi e la maturità quinquennali con conoscenza di matematica equivalenti al liceo scientifico

4) **Specialista di software tecnico e grafico in ambito CAD.**
Ore corso: 1700. Studenti: 24. Titolo di studio richiesto: maturità scientifica, perito informatico, aeronautico, maturità classica o artistica (anche integrativi), conoscenze di matematica equivalenti al liceo scientifico.

5) **Tecnico di sistemi a microprocessori.**
Ore corso: 1200. Studenti: 24. Titolo di studio richiesto: perito elettronico per le telecomunicazioni, nucleari o maturità professionali equivalenti.

6) **Tecnico delle apparecchiature biomedicali.**
Ore corso: 1400. Studenti: 24. Titolo di studio richiesto: perito elettrotecnico, elettronico, per le telecomunicazioni, nucleare o maturità professionali equivalenti.

7) **Progettista meccanico con sistemi CAD-CAM.**
Ore corso: 1200. Studenti: 24. Titolo di studio richiesto: geometra, perito meccanico, aeronautico, elettromeccanico, metalmeccanico o maturità professionali equivalenti.

8) **Tecnico aziendale di sistemi per la tutela ambientale.**
Ore corso: 1200. Studenti: 24. Titolo di studio richiesto: perito chimico, agrario, tecnico di laboratorio chimico biologico, geometra, maturità scientifica.

I CORSI SONO GRATUITI e finalizzati all'occupazione, l'orario è di circa 35 ore settimanali suddiviso in ore di teoria e pratica con uno STAGE finale presso Aziende del settore.
Al termine del corso, con il superamento dell'esame finale, verrà rilasciato un **ATTESTATO DI SPECIALIZZAZIONE** in base alla Legge Quadro del 21-12-1978 n. 845 e alla Legge Regionale del 25-2-1980 n. 8.

SEDE DI SVOLGIMENTO DEI CORSI:
CSEA - Divisione Formazione e Ricerca G. Cumiana
Via Ventimiglia 201 (Palazzo del Lavoro)
TORINO - Tel. 011/506.3101 - 506.8572 - 637.058

PER ISCRIZIONI O INFORMAZIONI RIVOLGERSI PRESSO LA SEGRETERIA DIDATTICA CSEA TUTTI I GIORNI FERIALI IL SABATO dalle ore 14 alle ore 17,30

Filiale per l'Informatica

Società Multinazionale, ubicata in Torino, ed impegnata nel completamento del Sistema Informativo Commerciale e nella realizzazione di un Sistema di supporto alle decisioni (DSS), cerca:

CAPO PROGETTO «DSS»

Il candidato prescelto verrà inserito nella Direzione Commerciale ed opererà in diretto contatto con l'utente finale.

E' richiesta:
— Laurea in Economia o Matematica o Informatica o Ingegneria
— Esperienza di lavoro su sistemi IBM (CICS, DL1, COBOL e/o linguaggi di IV generazione)
— Capacità organizzative e spirito di innovazione
— Sensibilità ai fabbisogni dell'azienda

I candidati prescelti sono pregati di telefonare a 011/517.618 ovvero di inviare un dettagliato curriculum delle proprie esperienze professionali indicando recapito anche telefonico a:

Gruppo D.P.S. s.r.l.
Via Vincenzo Vela, 23 - 10128 Torino

LA **MICHELIN** ITALIANA S.p.A.

leader mondiale nella produzione di pneumatici radiali
ricerca per la propria Sede Centrale di Torino

PROGRAMMATORI DI SISTEMI

da inserire (nell'ambito del proprio centro EDP) nell'area dei sistemi operativi **VM/XA** e **MVS/XA**, con esperienza pluriennale documentabile.

Si offrono inquadramento e trattamento economico (commisurati all'effettiva esperienza) di sicuro interesse, ed inserimento in ambiente di lavoro dinamico ed in espansione.

I candidati potranno presentare domanda corredata di curriculum completo, indirizzando a:

MICHELIN ITALIANA - Sede Centrale - Servizio del Personale
Via Livorno, 57 - **10144 TORINO**

E' garantita la massima riservatezza, e sarà dato a tutti un sollecito riscontro.

Azienda leader nel settore telecomunicazioni, per il potenziamento della struttura tecnico - commerciale, ricerca:

POS. A: **RESPONSABILE TECNICO PROGETTO E SVILUPPO**

POS. B: **PROGETTISTI ELETTRONICI HARDWARE, SOFTWARE E FIRMWARE**

POS. C: **RESPONSABILE DI PRODOTTO PER AREA MARKETING**

L'inquadramento e la retribuzione di sicuro interesse, sono commisurati alle reali capacità del candidato.

Le risposte di specifico interesse dovranno essere inviate a:
Publikompass 636 - 10100 TORINO

Dinamica società industriale, leader nel campo dell'elettronica di consumo, per il potenziamento della sua struttura ricerca

POS. A: **RESPONSABILE RELAZIONI ESTERNE, PUBBLICITA' E IMMAGINE**

POS. B: **APPROVVIGIONATORE COMPONENTISTICA ELETTRONICA**

Per entrambe le posizioni l'aspetto economico verrà adeguato alla conoscenza ed alla potenzialità delle persone prescelte.

Le risposte di specifico interesse dovranno pervenire a:
PUBLIKOMPASS 635 - 10100 TORINO.

La presente ricerca è per una Società Editrice leader nel settore dell'informazione tecnico-commerciale i cui piani di sviluppo sono fortemente orientati alla diversificazione di prodotto.

Per assicurare un adeguato presidio alla realizzazione dei programmi operativi, stiamo cercando il

RESPONSABILE GRUPPO GRAFICI

cui affidare la gestione di un "team" di specialisti preposti alla impostazione grafica di spazi pubblicitari.

La posizione richiede una pluriennale esperienza tecnica nel trattamento tipografico dei testi e delle immagini, nell'assegnazione dei caratteri e dei colori di stampa, nella valutazione critica dei risultati ottenuti con sistemi di stampa rotocalco ed offset maturata in azienda con orientamento alle nuove tecnologie.

Richiede inoltre una sicura attitudine alla gestione delle risorse affidate sia in termini di coordinamento che di definizione degli obiettivi produttivi.

L'Azienda offre l'inserimento in un contesto dinamico e tecnologicamente avanzato.

Sono previste condizioni generali di inserimento di sicuro rilievo che saranno comunque commisurate alla professionalità ed alle effettive esperienze del candidato prescelto.

La sede di lavoro è Torino.

Le persone interessate sono invitate ad inviare un curriculum dettagliato, indicando un recapito telefonico, e citando il **Rif. 593.**

tecnes **Organizzazione Aziendale**
Via A. Doria n. 7 - 10123 TORINO

Società di consolidata esperienza nel settore servizi seleziona

PIEMONTE

tra diplomati (max 28 anni), anche prima esperienza, purché intraprendenti, quelli dotati di maggiori attitudini manageriali per la gestione ed il coordinamento di personale in zona di residenza, concretizzando aspirazione di crescita professionale; Assicuriamo **Retribuzione minima di L. 2.000.000 mensili.**

Per appuntamento 0584/387154

GOLDWELL

La GOLDWELL INTERNATIONAL, multinazionale tedesca, leader nel settore acconciatori per signora, presente in 24 Stati, ricerca per potenziare la rete di vendita della filiale italiana:

(A) AREA MANAGER PER IL PIEMONTE

Il candidato ideale avrà un'età non superiore ai 35 anni con provata esperienza nel settore; dotato di autonomia dovrà coordinare e motivare la rete di vendita, favorendo il raggiungimento degli obiettivi aziendali; la retribuzione di sicuro interesse, sarà commisurata alla professionalità ed integrata da incentivi legati ai risultati; auto aziendale. Residenza in zona.

(B) AGENTI DI VENDITA

cui affidare lo sviluppo della distribuzione dei propri prodotti per le zone di:
- **ASTI E PROVINCIA**
- **CUNEO E PROVINCIA**

OFFRIAMO: reali e concrete opportunità di guadagno e sviluppo professionale; corso di formazione spesato dalla società; incentivi di vendita e premi integrativi; minimo garantito; inquadramento Enasarco;

CHIEDIAMO: buona cultura e dinamismo; obblighi militari assolti; auto propria.

Le persone interessate sono invitate ad inviare per espresso un curriculum dettagliato a:
GOLDWELL ITALIA S.p.A.
VIA DEL BENACO - 46043 CASTIGLIONE DELLE STIVIERE (MN)
oppure telefonare allo 0376/638564 chiedendo del Dr. Beruffi.

Media Azienda Metalmeccanica cintura Ovest Torino ricerca:

CAPO REPARTO OPERATIVO

con esperienza pluriennale presse e saldatrici. Età 30/40 anni.

Scrivere **Publikompass 640 - 10100 Torino**

Una società di servizi appartenente ad un solido e prestigioso gruppo nazionale ricerca per un potenziamento dell'area amministrativa un

RAGIONIERE CONTABILE

Desideriamo entrare in contatto con persone di età sui 30 anni, che abbiano un'esperienza ultraquinquennale di contabilità generale, maturata presso piccole/medie aziende; siano ferrati nell'uso di strumenti informatici, ed abbiano attitudini e capacità a risolvere ed organizzare le procedure contabili ed i mezzi di controllo.
La società è in forte sviluppo e pertanto sono garantiti i presupposti di crescita professionali e di carriera per una persona con grandi doti d'impegno e capacità di rapporti umani.
L'inserimento avviene nella massima categoria impiegatizia con una retribuzione iniziale decisamente interessante.

Si pregano le persone interessate d'inviare un curriculum vitae citando il Rif. 594

tecnes **Organizzazione Aziendale**
Via A. Doria n. 7 - 10123 TORINO

INDUSTRIA FARMACEUTICA
ricerca
MECCANICO ATTREZZISTA

con esperienza su macchine produzione/confezione settore farmaceutico - cosmetico - alimentare.

Scrivere:
PUBLIKOMPASS 637
10100 TORINO

Multinazionale operante nel settore dei **Prodotti Elettronici di largo consumo** cerca

AGENTI

da inserire nella propria organizzazione di vendita del **Piemonte e della Valle d'Aosta**.
Il monte provvigionale è di sicuro interesse.
Se interessati inviare dettagliato curriculum completo di recapito telefonico, **citando anche sulla busta il Rif. A-1147 a:**

Sintex **SINTEX S.r.l. - 20146 Milano - Via Frua 22 - Tel. 02/469.1417**

Polemiche dopo la tragedia nello stadio di Palermo, i sindacati chiedono un'indagine parlamentare sulla sicurezza

Adesso il Mundial finisce sotto accusa

Ma Carraro replica: nessuno ha chiesto di accelerare i lavori

ROMA. Un altro pezzo dello stadio di Palermo viene giù, e con esso crolla la speranza della città siciliana di ospitare tre partite dei Mondiali del '90. Il Coi, in una nota, dice di essere «disponibile alla massima collaborazione perché le sedi e il calendario della coppa del Mondo vengano comunque rispettate». Ma il tragico incidente solleva polemiche a non finire sull'intera organizzazione del torneo. C'è troppa fretta per finire i lavori? I lavoratori son vengono protetti? Mentre i sindacati hanno indetto per oggi due ore di sciopero nei cantieri dei dodici stadi, la risposta che viene dal governo è secca. Il ministro del Turismo e Spettacolo Franco Carraro, socialista, presidente del Comitato organizzatore: «Parlare di fretta eccessiva, nel caso degli stadi, non mi sembra pertinente. La costruzione delle strutture sportive è soggetta alle stesse norme antinfortunistiche delle scuole o degli asili. Il governo e il Coi non hanno dato nessuna deroga ai Comuni o alle ditte appaltatrici, né potevano farlo».

E precisa: «Informeremo tutti, daremo risposte a chiunque ci rivolgerà domande. Ma fin d'ora intendiamo precisare che non è stata concessa alcuna deroga a nessun livello. Se ci sono state infrazioni, tocca alla magistratura accertarlo. Attendiamo i risultati delle inchieste».

La precisazione del ministro giunge al termine di una giornata convulsa in cui si sono intrecciate le notizie di Palermo (altri sette piloni crollati) con le reazioni dei sindacati e dei politici. Le Acli, in una nota, hanno chiesto che il ministro Carraro informi il Parlamento sulla sicurezza negli stadi. Il presidente dell'Unione sportiva Acli, Pino Bendandi, afferma: «I Mondiali di fatto appartengono al Paese che ha già pagato con 11 morti, e non possono essere lasciati in mano ai nuovi "mercanti dello sport e del cemento"». L'Unione sportiva delle Acli invita anche il sindacato a non sottoscrivere frettolose tregue su questo terreno come è sembrato fare nei mesi scorsi».

E il segretario della Uil, Giorgio Benvenuto: «In un anno la situazione degli incidenti sul lavoro si è notevolmente aggravata. C'è anche una commissione parlamentare d'inchiesta all'opera, presieduta da Luciano Lama, che parla di "celerità imposta alle imprese, che accresce i fattori di rischio". Ma il fatto grave è che non si viene mai a capo di responsabilità. Prendiamo il caso dell'incidente di Ravenna, che tutti ricorderanno. Tantissimo cordoglio per la morte degli operai, commozione, e poi più nulla. L'indagine è ferma e non se ne sa più nulla. E' un discorso vasto, quello sulla sicurezza del lavoro, che va al di là degli stadi e riguarda tutto il recupero di produttività dell'ultimo anno nel settore edile. I ritmi accelerati spesso non si conciliano con le norme di sicurezza. Abbiamo chiesto un incontro con il ministro del Lavoro Donat-Cattin per ottenere un intervento deciso».

E' anche polemico, Benvenuto, contro il ministro alla Sanità De Lorenzo: «L'intera materia antinfortunistica è di competenza delle Usl. E allora devo dire che su quel fronte non c'è abbastanza attenzione. Anzi c'è una vera caduta di attenzione. Le leggi ci sono, ma bisogna vigilare perché siano applicate. Il sistema degli appalti e dei subappalti troppo spesso diventa una giungla dove tutto è permesso e dove nessuno controlle. Lo stesso sindacato non capisce più chi sono i referenti. E in caso di incidente i responsabili scompaiono nel fumo delle società piccole e piccolissime».

Intanto la Cgil chiede un intervento a Palermo della commissione parlamentare d'inchiesta, denunciando «l'immobilismo delle strutture preposte al controllo delle norme di sicurezza all'interno dei luoghi di lavoro» e un'indagine preventiva della magistratura nei dodici stadi di Italia '90 per verificare il rispetto delle norme. Sostiene la Cgil: «L'Italia si colloca all'ultimo posto per la tutela e la sicurezza dei lavoratori. Nel 1988 ci sono stati oltre tremila morti e un milione e centomila infortuni. Mille morti in più dell'anno precedente».

Scrive la Cisl: «E' inammissibile e paradossale che un'occasione di lavoro di tale importanza, finalizzata a un'organizzazione di svago, la cui riuscita sarà esposta con orgoglio al giudizio della comunità internazionale, debba macchiarsi di simili lutti e trasformarsi in tragedia per chi ci lavora».

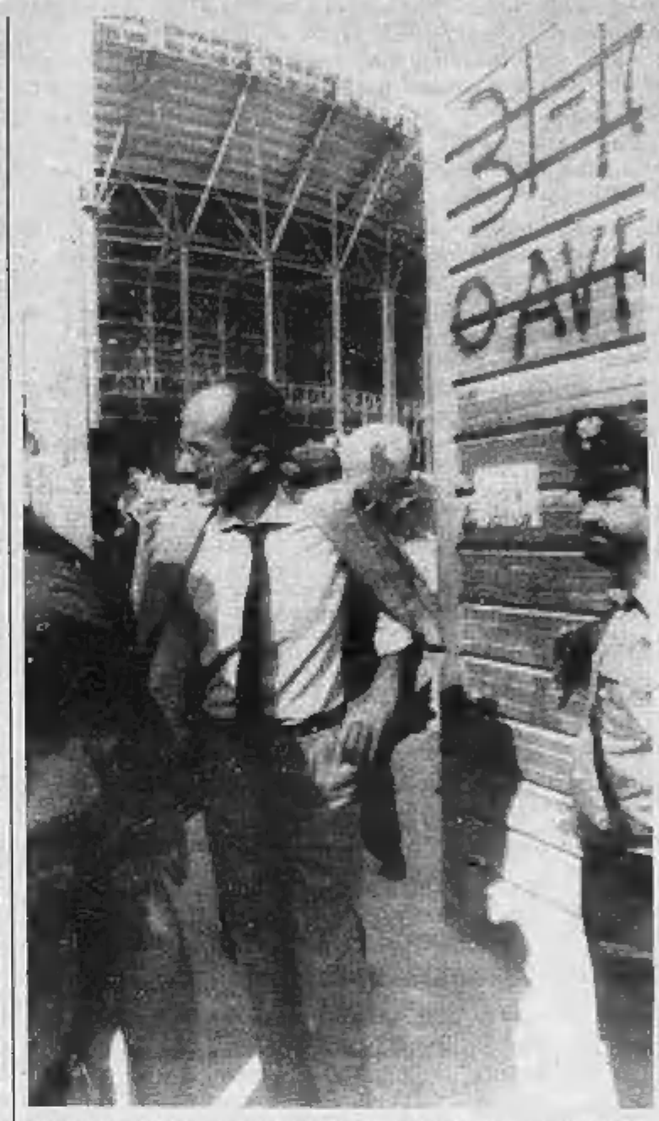
La Uil invece propone di ritardare le partite del campionato di calcio in segno di lutto. E la proposta piace: la Federcalcio promette appoggio e l'Associazione calciatori è d'accordo. Sergio Campana, presidente dei calciatori italiani, ha già deciso che i campionati di serie A e B osserveranno domenica prossima un minuto di raccoglimento in segno di lutto.

In questa occasione, i sindacati rilanciano la loro proposta di legge antinfortuni, presentata molto tempo fa. Prevede una innovazione di marca nord-europea: un «delegato alla sicurezza», eletto dai colleghi, che potrebbe disporre il fermo dei lavori in presenza di un rischio immediato per l'incolumità dei lavoratori. [f. gr.]

LE ALTERNATIVE

Cagliari, Bari e Napoli

Con i piloni della copertura probabilmente crolla la candidatura di Palermo ad ospitare le partite dei Mondiali. Il capoluogo siciliano, assieme a Cagliari, era sede di un girone di eliminazione. Ancora nessuna decisione, ma al Coi lasciano intendere che i tempi sono troppo ristretti e Palermo difficilmente ce la farà. Si pensa già alle alternative: non Perugia, che pure era in lista di attesa, ma dove non c'è tempo per predisporre sala stampa e collegamenti; semmai Cagliari, Bari e Napoli, già sedi del Mundial. Questo creerà però notevoli problemi alla macchina organizzativa. Non ultimo il controllo delle tifoserie. A Palermo, secondo alcune ipotesi, potrebbe giocare l'Inghilterra, e nel capoluogo siciliano sarebbe stato più facile controllare gli scatenati hooligans. Il Coi, intanto, ha inviato un telegramma di cordoglio a Cgil, Cisl e Uil. Il direttore generale Luca di Montezemolo ha confermato la disponibilità «per ogni incontro al fine di concorrere a vigilare nel modo più incisivo sulla sicurezza nei posti di lavoro». La settimana prossima, dunque si terrà l'incontro decisivo: il terzo tra Comitato organizzatore e sindacati sul tema dell'antinfortunistica.



Il giudice Ayala alla Favorita per il primo sopralluogo dopo il crollo dei tralicci

I tecnici

«Prevedibile il crollo bis»

PALERMO. Due crolli in due giorni. A Palermo ora ci si interroga sulle cause che hanno provocato il nuovo incidente alla Favorita.

«Il nuovo cedimento è frutto di una prevista reazione a catena — dice l'ingegner Vincenzo Pirrotta, della Ponteggi Dalmine, coordinatore del progetto per la ristrutturazione dello stadio — Non è stato causatoda calcoli sbagliati, né da inadeguatezza dei materiali, ma è piuttosto l'effetto dell'urto provocato mercoledì dalla gru in movimento».

«Si tratta insomma — spiega ancora Pirrotta — di un innesco dovuto al crollo di un traliccio precedente».

Altri tecnici presenti allo stadio hanno ipotizzato una deformazione subita dalla trave centrale, posta sopra la tribuna coperta, parallelamente al lato lungo del terreno di gioco, alla quale i tralicci sono stati fissati con bulloni.

Tra gli esperti circolano però anche altre ipotesi: una è quella che accuserebbe la scarsa qualità dei perni e bulloni che collegano, tenendola insieme, tutta la struttura.

C'è invece scetticismo per la teoria di un cedimento provocato da errori di progettazione, dal momento che, prima di mettere in opera la copertura, ogni possibile ipotesi matematica era stata valutata da specialisti dell'Università di Pisa. [a. r.]

Stato civile di Torino

29 AGOSTO 1989

NATI — **Bazzano** Chiara, **Mazza** Federico; **Di Mellini** Kasa; **Marrazzo** Giovanna; **Grippo** Simona; **Garino** Claudio; **Maggio** Fabrizio; **D'Amico** Giorgia; **Yu Xiao Ron** Luciana; **Tropini** Giovanni Battista; **Arrigo** Tania; **Gastaldo** Umberto; **Principe** Raffaella; **Favano** Marianna; **Nigra** Benedetta.

MORTI — **Trappi** Irma ved. Abbuzzese, di anni 93, nata a Francavilla, pens., abitante via Palestrina 31; **Torta** Gioanna ved. Bonino, a. 68, Charasco, pens., via Palmieri 23; **Panero** Caterina ved. Peschetto, a. 81, Savigliano, pens., strada Valletta 309; **Bilinne** Giuseppa ved. Foti D'Inardi, a. 88, Nicosia, pens., c.so Inghilterra 21; **Zacco** Agata, a. 29, Torino, pens., c.so Peschiera 180; **Meraflna** Riccardo, a. 82, Andria, pens., via Sassglio 26; **Satia** Incoronata in Carriero, a. 59, Avigliana, casal., via Vandalino 65/36; **Ravizza** Giovanni, a. 89, Vercelli, pens., via Camandona 16; **Berardo** Maria ved. Griva, a. 86, Torino, strada dei Falconieri 39; **Durando** Cesare, a. 84, Portacomaro, pens., c.so Regio Parco 1.

Deceduti in ospedale: **Bellei** Maria Griva, a. 75, Lugo, relig., Amedeo di Savoia; **Debernardi** Giorgio, a. 61, Chieri, pens., Molinette; **Costa** Ezio, a. 51, Carignano, operaio, Molinette; **Borgnino** Teobaldo, a. 75, Baldichieri d'Asti, pens., Mauriziano; **Brachini** Era ved. Brunetti, a. 84, Montieri, pens., Mauriziano; **Bosco** Pietro, a. 68, Torino, pens., Molinette; **Berin** Antonio, a. 62, Margherita d'Adige, tranviere, Vecchia Astanteria; **Le Giudice** Francesca in Agosto, a. 39, Castelfiammare del Golfo, casal., Molinette; **Girardi** Laurina in Boulicco, a. 79, S. Mauro, pens., C.T.O.; **Molteri** Vincenzo, a. 72, Roccella Ionica, pens., Vecchia Astanteria; **Chiaberta** Luciana ved. Polano, a. 72, Torino, pens., Molinette; **Crivellari** Irma ved. Nonnato, a. 76, Chioggia, pens., Molinetta; **Bessone** Maria Consolata, a. 65, Torino, insegnante, Molinette; **Pisarel** Carmelina, a. 82, Torino, pens., Molinette; **Grassedonio** Matteo, a. 67, Prizzi, pens., Giovanni Bosco; **Belle** Ugo, a. 56, Ferrere d'Asti, impiegato, Mauriziano; **Magra** Zaira in De Davide, a. 78, Noverta Vicentina, Mauriziano; **Merlone** Luigi, a. 77, Torino, pens., Mauriziano; **Riggio** Giovanni, a. 54, Motta S. Giovanni, autotrasportatore, Giovanni Bosco; **Falco** Anna Maria ved. Barbera, a. 52, Torino, pens., Maria Vittoria; **De Falco** Olimpia, a. 80, Napoli, pens., Giovanni Bosco.

Nati 15 - Morti 31

«La nostra dimora è nei cieli. Il Signore renderà glorioso il nostro corpo» (San Paolo Fil. 3,20)

Tragicamente è mancata

Maria Teresa Bona (Juccia)

La ricordano con affetto i cugini: **Cecilia Bonucci; Marta Vittoria Luce Del Pozzo; Carlo Mortarino** con **Laura** e **Giovanni; Camilla Certano** vedova di **Alberto Montarsino Majno Di Capriglio** e famiglia; **Mia Fagni Vazzoler** e famiglia; **Stanislao Fagni** e famiglia; **Marisa Giarda** e famiglia; **Lorenza Frassi** e famiglia. La salma partirà dall'Istituto di Medicina Legale sabato 2 settembre alle ore 13,30. Il funerale verrà celebrato in Asti nella chiesa di San Giuseppe alle ore 14,45.
— **Torino**, 29 agosto 1989.

Renato e **Paola Rossi** con le figlie partecipano addoloratissimi al lutto.

Cesare e **Marzia Roella** ricordano con affetto la cara **JUCCIA.**

Chiara e **Giuseppe Pia** con grande rimpianto dicono addio alla cara **JUCCIA** amica di tanti anni.

FIAT Auto, la Presidenza, l'Amministratore delegato, Dirigenti e **Collaboratori** tutti, partecipano con profondo cordoglio al dolore dell'ing. Mastrogiacomo Mauro per la scomparsa della sorella

Cecilia Mastrogiacomo
— **Torino**, 31 agosto 1989.

Si associano al dolore dell'ing. Mastrogiacomo Mauro gli **amici, colleghi** e **collaboratori** tutti.

E' mancato improvvisamente, lunedì scorso

Bruno Ghebbano

Per espresso desiderio del defunto, la famiglia ne dà l'annuncio a funerali avvenuti.
— **Torino-Ivrea**, 31 agosto 1989.

Ilsana Fierita con immenso dolore si unisce al lutto della moglie e figli per la dipartita del'

Ing. Bruno Ghebbano

ricordandone le doti umane e la grande capacità professionale.
— **Torino**, 1 settembre 1989.

L'**Amministratore delegato**, il **Consiglio di amministrazione**, gli **impiegati** della **Solleria Bertolini Spa**, partecipano commossi al dolore della famiglia per l'immatura perdita di un grande uomo

Ing. Bruno Ghebbano
— **Torino**, 1 settembre 1989.

Carla Fierita si unisce commosso al dolore della famiglia per la perdita dell'amico carissimo

Ing. Bruno Ghebbano
— **Torino**, 1 settembre 1989.

Ricordano con commozione l'amico e maestro

Ing. Bruno Ghebbano

gli ex collaboratori:
Pierfelice Audisio
Eraldo Balzaretti
Giuseppe Boccaria
Walter Bertolini
Paolo Bianco
Guido Birolo
Gianni Bottan
Adriana Capellino
Giovanni Casale
Rosa Cavana
Luigi Cavasse
Francesco Ciaccia
Gisella Colombo
Vanni Cornaglia
Ernesto Della Vedova
Maria Luisa De Cinzio
Andrea Di Brino
Wilma Druetta
Gioranni Fanlé
Rosanna Favini
Cesare Fenoglio
Dario Gaido
Nadia Garzarella
Giulio Goffi
Renato Gogliero
Michelangelo Griffa
Natale Jorjni
Vincenzo Leoni
Bruno Lorenzon
Stefano Mangia
Ivo Massarone
Massimo Mattucci
Luigi Menzio
Giovanni Merlo
Felice Montaldo
Giancarlo Morra
Felice Napione
Giacomo Navone
Laura Novelli
Giovanni Olivero
Lucetta Ponti
Eliseo Prato
Alvaro Puglisi
Martino Rassia
Mario Rosolo
Fulvio Russo
Pietro Savalli
Andrea Sosciensko
Mara Surra
Enrico Topino
Giuseppe Volpe.
— **Torino**, 1 settembre 1989.

La famiglia **Mana** si unisce al dolore dei familiari per la prematura perdita dell'

Ing. Bruno Ghebbano
— **Torino**, 31 agosto 1989.

Giacinto, Giovanna, Giorgio, Manuela, Mario sono vicini a Davide e famiglia.

Il cav. **Sergio Rossi** ed il dott. **Marco Rossi** partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa dell'

Ing. Bruno Ghebbano
— **Torino**, 31 agosto 1989.

La famiglia **Sartorelli** partecipa con commozione al lutto dei familiari per la morte dell'

Ing. Bruno Ghebbano
— **Torino**, 31 agosto 1989.

La famiglia **Bocchetti** partecipa al lutto per la scomparsa del caro **INGEGNERE.**

Direzione e **Maestranze** della **Graziano Trasmissioni S.p.A.** prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Bruno Ghebbano
— **Torino**, 31 agosto 1989.

Nico Antonietta e **Luca, Piero** e **Lada** piangono la perdita del carissimo amico **BRUNO.**

Giorgio e **Valeria Gardini** partecipano commossi al dolore della famiglia Ghebbano.

La **Comau S.p.A., Direzione, Dirigenti** e **Collaboratori** tutti partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Bruno Ghebbano
— **Grugliasco**, 31 agosto 1989.

Vico, Lella e **Emanuela Bocchetti** commossi prendono affettuosamente parte al dolore della famiglia.

Nella e **Renato Longo** sono vicini alla famiglia dell'

Ing. Bruno Ghebbano
— **Torino**, 31 agosto 1989.

La **Gemfer Spa** partecipa commossa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Bruno Ghebbano

ricordandone le doti di preziosa collaboratore e di grande umanità.
— **Torino**, 31 agosto 1989.

I componenti e amici del **Consorzio Rio Paese strada Valsalice 68:**
Giovanni, Mariuba Aldi
Giancarlo, Angela Altero
famiglia **Barabino**
Attilio, Ottavia Bastianini
Franco, Mercedes Calcagno
famiglia **Ciancaglini**
famiglia **Farina**
Sergio, Mira Gabrugco
Claudio Katty Locandieri
famiglia **Massa**
famiglia **Merli**
Lorenzo, Gabriella Piassai-De Martini
famiglia **Versino**
famiglia **Winkler**

partecipano commossi al dolore della famiglia per l'improvvisa perdita del caro ed indimenticabile

Ing. Bruno Ghebbano
— **Torino**, 31 agosto 1989.

Paola Ascoti ricorda con affetto e gratitudine l'amico e collaboratore

Bruno Ghebbano

ed unitamente alla propria famiglia partecipa al dolore dei suoi cari.
— **Torino**, 31 agosto 1989.

Livia Falcone e famiglia partecipano commossi.

Monica, Paola, Raul, Nicki sono vicini a Davide e famiglia.

Luigi Botto-Stoglia e famiglia profondamente addolorato piange l'amico **BRUNO.**

Presidente, Consiglio di presidenza, Direttore e **Collaboratori** tutti dello **Stanimus Ente Federale Uni** partecipano con profondo dolore al lutto della famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Bruno Ghebbano
vicepresidente dell'Ente
— **Torino**, 31 agosto 1989.

Pupa Cecchi Ferrari, figli e famiglie si uniscono commossi al dolore dei cugini Beccaria per la perdita della mamma sig.ra

Emilia Beccaria Severino

ricordandone la generosità e la bontà profonda.
— **Torino**, 31 agosto 1989.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Spoladore

L'annunciano la moglie **Ester**, il figlio **Guido** con **Elisa** e la piccola **Paola**, le sorelle: **Adele, Antonietta, Edda**; cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 2 settembre ore 10 cappella Ospedale Maria Vittoria.
— **Torino**, 31 agosto 1989.

Il collaboratore dottor **Gian Piero Serra** con **Cristina Petrosino, Sandra Zanirato, Elisa Bodda, Sabrina Pagano, Patrizia Barboni, Pina Paparo** partecipano commossi al dolore dell'avvocato Guido Spoladore e famiglia per la scomparsa del **PADRE.**

Evelina e **Gaetano** partecipano al dolore di Ester e Guido.

Pino Eberti e famiglia partecipano al lutto.

La famiglia **Ratinelli-Ponta** partecipa al dolore dei familiari.

La **Ditta Biblandi Ferramenta** partecipa con cordoglio per la scomparsa del caro amico

Mario Spoladore
— **Torino**, 31 agosto 1989.

Tina con **Sergio Roberto Paola** e mamma è affettuosamente vicina alla zia Ester a Guido e famiglia nel ricordo del caro **PADRINO.**

Cristianamente è mancato

Giacomo Vodani (Colino)

premio fedeltà FIAT

anni 78

Addolorati lo annunciano la moglie **Carolina Basio**, la figlia **Liliana** e parenti tutti. Funerali venerdì 1 settembre ore 14,30 partendo dall'abitazione via Teggi Piatti 58.
— **Moncalieri**, 31 agosto 1989.

Improvvisamente è mancato

Roberto Biondi

Ne danno l'annuncio la moglie **Luciana** i figli **Nadia** ed **Andrea** la mamma, fratello **Walter**, la sorella **Rivka** ed **Anna** e parenti tutti. Funerali 2 settembre ore 8,15 parrocchia Santi Apostoli.
— **Torino**, 1 settembre 1989.

Costernati per la prematura scomparsa di

Roberto Biondi

partecipano al lutto della famiglia e dei colleghi di lavoro
Mariarosa Benzi
Lino Balocco
Maurizio Michelotto
— **Grugliasco**, 31 agosto 1989.

Improvvisamente è mancato il

dott. Giorgio Vestorino

Con immenso dolore ne danno l'annuncio e funerali avvenuti la sua **Nani** con l'adorata **Paola**, parenti e amici tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 1 settembre 1989.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30

Sportelli LA STAMPA Via Marenco, 32

Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21. Domenica dalle ore 15,30

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanna Leone nata Quaglia

di anni 67

L'annunciano il marito **Gio Antonio**, i figli **Gianpaolo** con la moglie **Giulia** e figlie **Francesca** e **Adelaide, Bruna** col marito **Gino** e figlia **Silvia**, la sorella **Maria**, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torino sabato 2 settembre alle ore 8,15, nella parrocchia Ascensione del Signore, in via Sonfante 3; dopo la esequie la salma proseguirà per il cimitero di Macello di Pocapaglia.
— **Torino**, 31 agosto 1989.

E' mancato

Giuseppe François

di anni 75

L'annunciano la moglie **Anita Perron**, i figli **Anna, Luigi, Paola** con le rispettive famiglie. Funerali sabato 2 corrente ore 15 dall'abitazione corso Torino 141.
— **Ciriè**, 31 agosto 1989.

E' mancato

Giuseppe Grivetto

ex distillatore

anni 80

Addolorati l'annunciano la moglie **Giovanna Peano**, la figlia **Maria Teresa** col marito **Giuseppe Revolti** e figlie, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 2 settembre ore 14,30 dalla abitazione
— **Rocca Canavese**, 31 agosto 1989.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giorgio Fino

di anni 84

La famiglia lo ricorda a tutti coloro che gli hanno voluto bene. I funerali avranno luogo a Nichelino sabato 2 settembre alle ore 10 nella chiesa di S. Bernardo in via Pastrengo 65.
— **Nichelino**, 1 settembre 1989.

La ditta **Fino Sas** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

Giorgio Fino
— **Vigone**, 1 settembre 1989.

Partecipano al dolore gli amici:
Olga, Giuseppe Venero
Virginia, Emilia Suppo
Margherita Ferraro e famiglia
Pietro Gai
Mariuna, Piero Solavaglone
Carla, Piero Garena
Lucia, Claudio Catozzi
Tino, Luigi Saltarino

«Poichè in Te ha sperato e creduto, riceva la gioia eterna...»
(dalla Liturgia)

Giuseppe Fumagalli

Lo ricordano la moglie **Agnese Amerio, Anna, Ada, Elbe** con le loro famiglie, la sorella **Ermellina** ed i parenti tutti. Il funerale avrà luogo sabato 2 settembre, alle ore 10,15, partendo dall'abitazione di via Failla, 11 per la chiesa parrocchiale del SS. Salvatore.
— **Vercelli**, 31 agosto 1989.

Laura, Paolo e famiglie, **Bruna** e **Mauro, Anna, Flavio, Aurelio, Margie** e **Alessandra** sono vicini ad Agnese e famiglia con tanto affetto.

Rosa Martorelli ved. Ferrauto

Mamma hai raggiunto la serenità. Tuoi **Lorina, Sergio, Mirella, Patrizia** i funerali si svolgeranno il giorno 1 settembre 1989 alle ore 15 nella parrocchia di San Vittore (via San Vittore, 25) indi la cara salma verrà tumulata al Cimitero di Chiaravalle in tomba di famiglia.
— **Milano**, 31 agosto 1989.

Nina Domenico Luca Silvia profondamente addolorati per la prematura dipartita della cara

Maria Bonfante Marengo

si stringono in affettuoso abbraccio a Eugenio Marco Alessandro e familiari tutti.
— **Torino**, 31 agosto 1989.

E' mancato

Nicola La Rosa

anni 69

Ne danno il triste annuncio i figli **Giovanni, Vincenzo, Marcello** e nipoti generi unitamente alla moglie **Teresa** con i piccoli **Cinzia** e **Riccardo.** I funerali si terranno sabato 2 settembre ore 10 presso la parrocchia Gesù Buon Pastore via Monte Asolone 86. Si ringrazia quanti hanno partecipato al dolore della famiglia.
— **Torino**, 29 agosto 1989.

Gli amici sono vicini al dolore di Marcello per la scomparsa del padre

Antonio La Rosa

Riccardo Viale
Maria Pia Maschi
Giovanni Cordero
Mario Turetta
Angelo Petroni
Giorgio Gandione
Mariana Pochettino
Corrado Scapino
Paola Barbaro
Raoul Paredes
Giulio Capitelli
Annalisa Maschi
Barbara Macchi
Famiglia **Marchisio**
Eros Perlasco
— **Torino**, 1 settembre 1989.

Partecipiamo al dolore di Marcello per la scomparsa del padre

Antonio La Rosa

La Fondazione Rosselli.
— **Torino**, 1 settembre 1989.

Il **Personale** della **Unimark** partecipa al dolore del nostro sig. Vincenzo La Rosa per la dipartita del **PADRE.**

I colleghi della Unità 53
Francesco Argiró
Michele Bertero
Orazio Cicoreda
Piero Cicoreda
M. Antonietta Cipullo
Simona Formero
Michele Garino
Giuseppe Giolito
Fabrizio Gili
Riccardo Nigro
Bruno Paiolo
Claudio Piari
Valentina Pisano
Maria Riontino
Raffaele Riontino
Giuseppe Stillitano
Mariano Varvato

partecipano al grande dolore dell'amico Marcello La Rosa per la scomparsa del padre **NICOLA.**

I Colleghi e **tutto il personale** del **Laboratorio Analisi Ussl 33** partecipano al grande dolore dell'amico Marcello La Rosa, per la scomparsa del padre **NICOLA.**

Rosy e **Aldo Barella** partecipano al dolore di **Giancarlo Enzo** e **Marcello** per la scomparsa del **PAPA'.**

E' mancata

Anna Mormile ved. Corrado - Gamba

A funerali avvenuti lo annunciano addolorati il figlio **Corradino Corrado** con la moglie **Annamaria**, nipoti e parenti. Un commosso ringraziamento alla fedelissima Adele Riga, ai medici e personale delle Molinette reparto prof. Gaidano ed al prof. Vittorio Bertolini che l'hanno così amorevolmente assistita.
— **Torino**, 1 settembre 1989.

Giulio e **Carla** con **Barbara** e **Rossella** prendono viva parte al dolore di Roberto e Dino per la morte della cara **NONNA** e **MAMMA.**

Serenamente è mancata ai suoi cari

Silvana Forte in Marmo

La famiglia la ricorda a tutti coloro che le hanno voluto bene. Funerali sabato 2 settembre ore 16 Castagnole Lanze (At) partenza Cappella Molinette ore 14.
— **Torino**, 1 settembre 1989.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Giacomo Picca Garin

anni 84

L'annunciano i figli **Renato** con **Livia** e **Claudio; Aldo** con **Rita, Monica** e **Luca;** il genero **Giovanni Barrera** e figlia **Franca** e famiglie; parenti tutti. Funerali in Casale venerdì 1 settembre, ore 15, dall'abitazione, via Fabbri 5. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per Corio ove sarà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Casale**, 31 agosto 1989.

Dopo lunghe sofferenze è cristianamente mancata

Giuseppina Pagliari

Con dolore l'annunciano la sorella **Renata**, il fratello **Sergio** con **Liliana**, i nipoti **Adriana, Sandra, Piero**, le pronipoti **Silvia, Laura, Lisa** e **Brunella**, i cugini, i parenti e l'affezionata **Mery.** La famiglia ringrazia i medici ed il personale infermieristico ematologia del Maurizlano per la premurosa cura; particolarmente il dottor Vacha. I funerali sabato 2 settembre alle ore 11,30 nella cappella dell'Ospedale Mauriziano di Torino. La cara salma giungerà nel cimitero di Mondovì alle ore 16 per la tumulazione.
— **Torino**, 31 agosto 1989.

Lucia, Cletia, Pia, Adriana, Giovenale e famiglie, ricordano con affetto la cara **PINUCCIA.**

RINGRAZIAMENTI

Giancarlo Mattiuzzo, e famiglia, commossi per la sentita partecipazione all'estremo saluto del suo caro papà

cav. Marco Mattiuzzo

ringrazia quanti gli sono stati così affettuosamente vicini. La messa di Trigesima si celebrerà il 26 settembre 1989 ore 10 chiesa San Benedetto San Mauro T.se.
— **Torino**, 31 agosto 1989.

ANNIVERSARI

1988 — 1989

Bartolomeo Griffa

Il tuo ricordo e il tuo esempio sono sempre in noi con immutato rimpianto

1988 — 1989

Marcella Abbona

La tua soave immagine vive sempre nel cuore di chi ti ha amato.

1988 — 1989

Marco Massaglia

Ci hai aiutato sempre. Grazie Papà.

1988 — 1989

Tersilla Ferro ved. Manfredi

Sempre nel nostro cuore con infinito rimpianto.

Nel trigesimo della morte il Movimento per la Vita e i Centri Aiuto alla Vita di Torino ricordano con affetto e preghiera la

prof. Beatrice Gonella

fondatrice del 1° Centro Aiuto alla Vita - Via Sesia 20 Torino.
— **Torino**, 1 settembre 1989.

Cecilia Beggiato in Merzagora

Il marito **Giuseppe** e coloro che la ricordano con amore ringraziano quanti parteciperanno alla S. Messa di Trigesima nella parrocchia S. Giuseppe Lavoratore (Rebaudengo) domenica 3 settembre 1989 ore 9.30.
— **Torino**, 1 settembre 1989.

1988 — 1989

Oscar Baldo

Il mio Bene per te è infinito, con tanta nostalgia. **ROSANNA.**

ENIMONT

CAPITALE SOCIALE L. 3.400.000.000.000 INTERAMENTE VERSATO
SEDE LEGALE: MILANO, PIAZZA DELLA REPUBBLICA, 14 - REGISTRO DELLE IMPRESE TRIBUNALE DI MILANO N. 293559, VOL. 7452, FASC. 9 - CODICE FISCALE 09702540155

BANDO DI OFFERTA

OFFERTA PER IL COLLOCAMENTO DI N. 850.000.000 DI AZIONI ORDINARIE ENIMONT

L'Assemblea straordinaria di ENIMONT S.p.A., tenutasi il 15 giugno 1989, ha deliberato tra l'altro:

a) un aumento del capitale sociale da Lire 200 milioni a Lire 3.400 miliardi, mediante emissione di n. 3.399.800.000 azioni ordinarie, del valore nominale di Lire 1.000 cadauna, riservate ai soci, a fronte del conferimento di partecipazioni facenti capo all'ENI ed al Gruppo Montedison. A favore delle azioni rappresentanti Lire 3.400 miliardi di capitale sociale — con voto pieno, munite di tutti i diritti di legge e denominate "azioni ordinarie, godimento differenziato" — non saranno distribuiti dividendi a valere sugli esercizi chiusi al 31 dicembre 1989, 1990 e 1991 a meno che la Società non abbia nel frattempo conseguito utili consolidati al lordo delle imposte sul reddito, quali risulteranno dai relativi bilanci consolidati certificati, complessivamente superiori a Lire 2.500 miliardi;

b) un ulteriore aumento del capitale sociale da Lire 3.400 miliardi a Lire 4.250 miliardi, mediante emissione, previa rinuncia all'esercizio del diritto di opzione da parte degli attuali azionisti, di n. 850.000.000 di azioni ordinarie, da nominali Lire 1.000 cadauna, godimento 1° gennaio 1989 (le "Azioni"), ad un prezzo, non inferiore a Lire 1.250 per Azione, che verrà determinato congiuntamente dal Presidente e dall'Amministratore Delegato della Società in esecuzione del mandato ricevuto dalla stessa Assemblea straordinaria. A favore delle Azioni verrà distribuito un dividendo a valere sugli esercizi chiusi al 31 dicembre 1989, 1990 e 1991 — previa deduzione dall'utile netto del 5% da destinarsi alla riserva legale — sino ad un importo pari al 6% del prezzo di offerta.

L'aumento di capitale di cui al precedente punto a) è stato eseguito il 30 giugno 1989. In esecuzione della deliberazione di cui al precedente punto b), ENIMONT S.p.A. offre - tramite un consorzio internazionale di garanzia e collocamento, coordinato da Consorzio di credito per le opere pubbliche - CREDIOP, IMI - Istituto Mobiliare Italiano e MEDIOBANCA - Banca di Credito Finanziario S.p.A. - le n. 850.000.000 di Azioni, pari al 20% del capitale sociale deliberato di Lire 4.250 miliardi, destinate alla clientela dei partecipanti italiani ed esteri al consorzio stesso e alle persone fisiche residenti in Italia (le "Persone Fisiche Residenti"). Per Clientela si intende coloro che intrattengono rapporti di conto corrente e/o sono titolari di depositi amministrati di titoli presso i partecipanti. Per Persone Fisiche Residenti si intendono le persone fisiche residenti in Italia alla data del 1° settembre 1989. L'aumento di capitale di cui alla presente offerta è stato autorizzato dal Ministro del Tesoro con provvedimento del 22 agosto 1989 ed omologato dal Tribunale di Milano in data 25 agosto 1989.

Il collocamento - che avrà luogo simultaneamente in Italia, Gran Bretagna, Repubblica Federale Tedesca, Confederazione Elvetica, Francia, Benelux e in altre primarie piazze internazionali (denominate collettivamente "Resto del Mondo") - è stato organizzato su base regionale e sarà diretto, nei rispettivi Paesi, da:

Italia
BANCA COMMERCIALE ITALIANA, CREDITO ITALIANO, BANCO DI ROMA, ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, BANCA NAZIONALE DEL LAVORO,
CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE, CONSORZIO DI CREDITO PER LE OPERE PUBBLICHE - CREDIOP, SIGE S.p.A., MEDIOBANCA - BANCA DI CREDITO FINANZIARIO
BANCO DI NAPOLI, MONTE DEI PASCHI DI SIENA, BANCA POPOLARE DI NOVARA, CASSA DI RISPARMIO DI ROMA, NUOVO BANCO AMBROSIANO

Gran Bretagna
S.G. WARBURG SECURITIES
KLEINWORT BENSON LIMITED, N.M. ROTHSCHILD & SONS LIMITED

Repubblica Federale Tedesca
DEUTSCHE BANK AKTIENGESELLSCHAFT
DRESDNER BANK AKTIENGESELLSCHAFT, COMMERZBANK AKTIENGESELLSCHAFT

Confederazione Elvetica
SWISS BANK CORPORATION
INVESTMENT BANKING
CREDIT SUISSE FIRST BOSTON LIMITED, UBS PHILLIPS & DREW SECURITIES LIMITED

Francia
PARIBAS CAPITAL MARKETS GROUP
CREDIT LYONNAIS SECURITIES

Benelux
AMSTERDAM-ROTTERDAM BANK N.V.
GENERALE BANK

Resto del Mondo
MORGAN STANLEY INTERNATIONAL, GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL LIMITED
DAIWA EUROPE LIMITED, KIDDER, PEABODY INTERNATIONAL LIMITED,
NOMURA INTERNATIONAL, PRUDENTIAL-BACHE CAPITAL FUNDING

MODALITÀ E CONDIZIONI DELL'OFFERTA IN ITALIA

Al consorzio di garanzia e collocamento in Italia partecipano gli enti sottoindicati ("Casse Incaricate"):

BANCA COMMERCIALE ITALIANA, CREDITO ITALIANO, BANCO DI ROMA, ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, BANCA NAZIONALE DEL LAVORO, CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE, CONSORZIO DI CREDITO PER LE OPERE PUBBLICHE - CREDIOP, SIGE S.p.A., MEDIOBANCA - BANCA DI CREDITO FINANZIARIO

BANCO DI NAPOLI, MONTE DEI PASCHI DI SIENA, BANCA POPOLARE DI NOVARA, CASSA DI RISPARMIO DI ROMA, NUOVO BANCO AMBROSIANO

CREDITO ROMAGNOLO, BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA, BANCA POPOLARE COMMERCIO E INDUSTRIA, BANCO DI SICILIA, CENTROBANCA, BANCA D'AMERICA E D'ITALIA, BANCO DI SANTO SPIRITO, CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, CREDITO BERGAMASCO, CREDITO VARESINO, EFIBANCA, ISTITUTO BANCARIO ITALIANO, ISTITUTO CENTRALE DI BANCHE E BANCHIERI, BANCA INTERNAZIONALE LOMBARDA, BANCA AGRICOLA MANTOVANA, BANCA CREDITO AGRARIO BRESCIANO, BANCA DEL FRIULI, BANCA DI TRENTO E BOLZANO, BANCA MERCANTILE ITALIANA, BANCA POPOLARE DI BERGAMO, BANCA POPOLARE DI LECCO, BANCA POPOLARE DI PORDENONE, BANCA POPOLARE DI VERONA, BANCA S. PAOLO DI BRESCIA, BANCA TOSCANA, BANCO DI CHIAVARI E DELLA RIVIERA LIGURE, BANCO S. GEMINIANO E S. PROSPERO, CASSA DI RISPARMIO DI PARMA, CREDITO EMILIANO, INTERBANCA, BANCA BRIGNONE, BANCA POPOLARE DI ASOLO E MONTEBELLUNA, BANCA ANTONIANA DI PADOVA E TRIESTE, BANCA C. STEINHAUSLIN & C., BANCA DI LEGNANO, BANCA POPOLARE DI LODI, BANCA SELLA, BANCO LARIANO, CASSA DI RISPARMIO DI PIACENZA E VIGEVANO, CREDITO COMMERCIALE, CREDITO LOMBARDO, CREDITO VALTELLINESE

RASFIN, CREDIPAR, PASFIN, PROMOTIO, BIPIEMME INVESTIMENTI, ARCA MERCHANT ABK, EFTACONSORS, ERSEL, EUROMOBILIARE, FINANZIARIA INDOSUEZ, GAIC, SVILUPPO FINANZIARIA, C.I.M.O., FINNAT, LA CENTRALE, PIRELLI & C., S.I.F.I., SOVARDINO, AKROS, FIDIS - FINANZIARIA DI SVILUPPO, GEMINA, COMPAGNIA FINANZIARIA LIGURE-PIEMONTESE, IN CAPITAL, SOFIPA, ALLFIN, P.E.F.

Periodo di offerta e prenotazioni: l'offerta avrà inizio l'**11 settembre** e termine il **15 settembre 1989** salvo chiusura anticipata senza preavviso - di cui sarà data immediata comunicazione alla CONSOB ed al pubblico - non anteriore alle ore 12 del primo giorno di offerta, qualora le richieste pervenute avessero superato il quantitativo offerto. Le domande saranno accettate con riserva di riparto, come sotto specificato, per quantitativi di 1.000 Azioni o multipli sino ad un massimo di 100.000 Azioni. I Fondi Comuni di Investimento Mobiliare e gli altri investitori istituzionali potranno richiedere quantitativi superiori a quello sopra indicato, fino ad un massimo del 50% del quantitativo totale offerto, salvo che si rendessero disponibili quantitativi superiori dopo aver soddisfatto le domande degli altri richiedenti ai sensi di quanto previsto al successivo paragrafo "Assegnazione e riparto". Le Persone Fisiche Residenti saranno privilegiate nell'assegnazione in caso di eventuale riparto in esecuzione a quanto stabilito congiuntamente dal Presidente e dall'Amministratore Delegato in data 3 agosto 1989. Le domande dovranno essere effettuate mediante sottoscrizione dell'apposita scheda, costituente parte integrante e necessaria del Prospetto informativo, debitamente compilata e sottoscritta dal richiedente o da suo mandatario speciale. Non saranno ricevibili né valide le schede che pervengano alle Casse Incaricate prima dell'inizio del periodo di offerta. Ciascun richiedente potrà presentare la scheda presso una sola Cassa Incaricata.

Prezzo di offerta delle Azioni: il prezzo di offerta delle Azioni, uguale a quello di emissione, sarà compreso tra Lire 1.250 e Lire 1.550 per Azione. Il prezzo massimo di offerta è stato determinato congiuntamente dal Presidente e dall'Amministratore Delegato in data 5 luglio 1989, tenendo conto della redditività anche prospettica della Società. Il prezzo di offerta sarà determinato entro il secondo giorno precedente l'inizio dell'offerta stessa tenendo in considerazione le condizioni del mercato a tale data e verrà comunicato il 10 settembre 1989 mediante apposito avviso (l'"Avviso") pubblicato su "Corriere della Sera", "Il Giornale", "Il Giorno", "Il Mattino", "Il Messaggero", "Il Sole - 24 Ore", "Italia Oggi", "La Repubblica" e "La Stampa".

Assegnazione e riparto: le Persone Fisiche Residenti che avranno presentato le domande presso le Casse Incaricate prima della chiusura, anche anticipata, dell'offerta saranno privilegiate nell'assegnazione — in caso di riparto — sino ad un massimo pari al 30% delle Azioni. Inizialmente verranno assegnate n. 1.000 Azioni per ogni domanda presentata, partendo dalle richieste più elevate e tenendo conto, se necessario, dell'ordine cronologico di presentazione delle prenotazioni; l'eventuale ulteriore assegnazione di Azioni, per le richieste superiori alle 1.000 Azioni ed aventi diritto alla prelazione, avverrà sempre secondo lo stesso criterio e nell'ambito del limite del 30% delle Azioni. Successivamente le Azioni residue saranno suddivise tra i Paesi interessati all'offerta — compresa quindi anche l'Italia — in relazione alle richieste ricevute.

Le Azioni assegnate al mercato italiano saranno ripartite a cura di MEDIOBANCA tra le Casse Incaricate, in rapporto al numero di Azioni richieste presso le stesse, tenuto anche conto dei criteri sottomenzionati. In caso di riparto, nell'ambito del quantitativo assegnato a ciascuna Cassa Incaricata, le richieste saranno soddisfatte assegnando il quantitativo minimo di titoli a ciascun richiedente — ivi comprese le domande delle Persone Fisiche Residenti eventualmente rimaste insoddisfatte — partendo dalle richieste più elevate e tenendo conto, se necessario, dell'ordine cronologico di presentazione delle prenotazioni; il quantitativo eventualmente residuo sarà ripartito con criterio proporzionale — sempre tenendo conto, se necessario, dell'ordine cronologico di presentazione delle prenotazioni — mediante assegnazione di quantitativi pari a n. 1.000 Azioni o multipli. Ciascuna Cassa Incaricata provvederà ad effettuare le assegnazioni sulla base dei quantitativi a propria disposizione e a darne la relativa comunicazione entro il 21 settembre 1989. MEDIOBANCA si riserva di verificare la regolarità delle richieste di prenotazione avuto riguardo alle modalità e condizioni stabilite per l'offerta, nonchè di annullare le richieste che non venissero riscontrate regolari e si impegna a comunicare alla CONSOB l'esito di tali verifiche ed i risultati delle operazioni di collocamento.

Data e modalità di pagamento: il pagamento delle Azioni dovrà essere effettuato il **25 settembre 1989** per il tramite delle Casse Incaricate, senza aggravio di commissioni e spese a carico dei richiedenti.
Dalla data fissata per il pagamento, le Azioni saranno depositate per conto degli acquirenti presso la Monte Titoli S.p.A., società incaricata delle funzioni di deposito e di amministrazione accentrata, a disposizione delle Casse Incaricate per la quota di spettanza dei loro sottoscrittori, i quali ultimi potranno disporre del deposito dei titoli presso la Monte Titoli stessa tramite la Cassa Incaricata. Le Azioni sono state inoltre accettate dai sistemi CEDEL ed EUROCLEAR.

Quotazione: ENIMONT, in esecuzione della delibera assunta dall'Assemblea ordinaria del 15 giugno 1989, ha presentato in data 8 agosto 1989 domanda di ammissione delle proprie azioni ordinarie alla quotazione ufficiale presso la Borsa Valori di Milano.

* * *

Il Comitato Direttivo degli Agenti di Cambio della Borsa Valori di Milano ha determinato in data 3 agosto 1989 il valore venale delle azioni ordinarie ENIMONT in Lire 1.700 ciascuna.

* * *

Qualora per qualsiasi motivo o causa, verificatisi tra la data di pubblicazione dell'Avviso e la data fissata per il pagamento delle Azioni, non fosse possibile perfezionare la sottoscrizione delle Azioni, ne verrà data notizia e il presente collocamento dovrà ritenersi annullato senza alcun onere per i richiedenti.

AVVERTENZE

La sollecitazione al pubblico risparmio di cui al presente bando d'offerta non può avvenire se non previa consegna di copia del Prospetto informativo conforme al modello depositato presso l'"Archivio Prospetti" della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB) in data 30 agosto 1989 al n. 1380 ed il contratto non può essere perfezionato se non previa sottoscrizione della scheda inserita nel Prospetto stesso di cui costituisce parte integrante e necessaria.

L'adempimento di pubblicazione del Prospetto non comporta alcun giudizio della CONSOB sulla opportunità dell'investimento proposto o sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relative.

La responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel Prospetto informativo appartiene a ENIMONT S.p.A., Consorzio di credito per le opere pubbliche - CREDIOP, IMI - Istituto Mobiliare Italiano e MEDIOBANCA - Banca di Credito Finanziario S.p.A., ciascuno per le parti di rispettiva pertinenza. Ciascuno dei redattori del Prospetto informativo si assume altresì la responsabilità in ordine ad ogni altro dato e notizia che fosse tenuto a conoscere e verificare.

Il Prospetto informativo è a disposizione presso le Casse Incaricate, la sede amministrativa principale di ENIMONT S.p.A. - P.zza Boldrini, 1 - San Donato Milanese, Milano, nonché presso i Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio e le Commissioni per il Listino di tutte le Borse Valori italiane.

Per il collocamento fuori dall'Italia è stato predisposto un prospetto contenente informazioni su ENIMONT in linea con quelle del Prospetto italiano.

Nel '90 comincerà il processo per il vino killer: coinvolti dieci commercianti, gli altri prosciolti in istruttoria

Metanolo, si svuota il banco degli imputati

Esce di scena la ditta di Carlo Odore
Omicidio volontario per Ciravegna

MILANO. Strage del [illegible] al metanolo: penultimo atto. Il giudice istruttore Domenico Tucci ha concluso l'inchiesta dopo oltre tre anni di indagini. Ora il voluminoso dossier passa al pubblico ministero Alb[illegible] Nobili per la requisitoria. «Non ho ancora avuto tempo [illegible] analizzare gli [illegible]i, lo farò la prossima settimana» ha spiegato ieri [illegible] magistrato, che si occupò della vicenda, come sostituto procuratore della Repubblica, nella primavera del 1986. Nobili interrogò per primo Carlo Odore, il commerciante di Incisa Scapaccino (Asti) il cui vino conteneva dosi mortali di alcol metilico. Fu [illegible] quei bottiglioni [illegible] barbera del Piemonte, venduto nei supermercati, che si risalì alla «catena della morte».

[illegible] più grave scandalo della storia dell'enologia italiana sta dunque avviandosi verso il pro[illegible] che potrebbe tenersi entro la primavera del 1990. Sul banco degli imputati non dovrebbe però esserci proprio Carlo Odore, per il quale è stata emessa una prima sentenza di [illegible] doversi procedere. Il giudice istruttore ha infatti stabilito che non si debba promuovere l'azione penale nei confronti dell'Odore e dell'anziano padre Vincenzo, ritenendo evidentemente valida la tesi della difesa (avvocato Renato Piccinino di Genova) secondo cui il commerciante di Incisa si limitò a imbottigliare [illegible] il proprio nome [illegible] regolarmente acquistato da grossisti.

Per le stesse considerazioni dovrebbero uscire [illegible] scena [illegible] che altri titolari di cantine che avevano trafficato e venduto il vino risultato poi avvelenato. Secondo il giudice Tucci sono in questa posizione i fratelli Mariscotti di Strevi, i Repetto di Bosio (Alessandria); Mauro Guagnino di Genova, Domenico Gastaldo di Ovada, Mario Cortese della EMC di Canelli, Arnaldo Ravera e Ferdinando Bellotti della ditta Ravera di Cassine, Celso Di Resta della Vinicola Castellana.

Il magistrato milanese, risalendo alle fonti, ha contestato i reati di omicidio volontario plurimo, adulterazione di [illegible] alimentari e sofisticazione vinicola [illegible] [illegible] decina [illegible] grossi commercianti. Sarebbero loro i fornitori [illegible] vino [illegible] metanolo alle aziende imbottigliatrici più piccole.

Si fa anche strada l'ipotesi di una mancata truffa alla Cee. Secondo una attendibile versione il vino «tagliato» [illegible] micidiale alcol metilico (sostanza imprudentemente detassata con un decreto dell'84, togliendola dal regime di controllo fiscale dell'Utif) doveva in realtà finire alla distillazione e quindi all'incasso dei contributi della Comunità. Per uno scambio [illegible] destinazioni il «vino-killer» prese la strada dei prodotti da taglio di dubbia qualità e origine.

Ed è a questo punto che emerge [illegible] nome di Giovanni Ciravegna e del figlio Daniele, il grossista [illegible] Narzole (Cuneo), tornato pochi giorni fa alla ribalta per la [illegible] richiesta di riprendere l'attività come commerciante vinicolo. A lui [illegible] ad altri imprenditori romagnoli [illegible] pugliesi il magistrato milanese contesterebbe i reati più gravi. E' quindi ipotizzabile [illegible] rinvio a giudizio anche per Giuseppe Franzoni di Bagnolo San Vito, Romolo Rivola e Francesco Ragazzini di Riolo Terme (Ravenna), Raffaele Di Muro Lombardi di Lucera (Foggia), Roberto Piancastelli di Castel Bolognese. E' alle loro aziende che condurrebbe la pist[illegible] del metanolo, partita dal Sud [illegible] diramatasi [illegible] mille tentacoli dal Piemonte all'Emilia Romagna. Furono infatti scoperte aziende chimiche fantasma che emettevano fatture di accompagnamento fasulle per giustificare il consumo di alcol metilico. Oltre ai Ciravegna finirono in carcere industriali e autotrasportatori compiacenti.

Oggi dalla massa degli inquisiti (le denunce nel periodo caldo dello scandalo toccarono oltre trecento aziende vinicole i cui marchi vennero pubblicati nelle liste dei vini proibiti dal ministero della Sanità) restano soltanto alcuni nomi. Per gli altri [illegible] bastata spesso l'inesorabile legge del mercato: molti [illegible] falliti, altri hanno cambiato attività, qualcuno si è camuffato in [illegible]a che la bufera si plachesse. [illegible] intanto [illegible] vino italiano, quello buono, ha ripreso [illegible] cre[illegible] nel [illegible] abbiamo esportato 11,5 milioni di ettolitri per un valore di oltre 1300 miliardi, con [illegible] aumento [illegible] 15%.

Sergio Miravalle

Il cartello esposto da un negozio all'epoca dello scandalo e (nel riquadro) il commerciante Carlo Odore prosciolto in istruttoria

Scandalo story

Uccise 19 persone e il mercato del vino

Ecco le tappe [illegible] metanolo-story.

18 [illegible] 1986. Muore all'ospedale milanese Niguarda un ferroviere: Benito Casetto di [illegible] anni. L'uomo presenta sintomi di avvelenamento da alcol metilico. Alcuni giorni prima c'erano [illegible] altre 2 morti sospette. Un legame unisce le 3 vittime: tutte forti bevitori di vino, abitavano nella stessa [illegible] e avevano acquistato al supermercato «bottiglioni» della ditta Odore di Incisa Scapaccino, i cui titolari ricevono comunicazione giudiziaria. Scoppia così lo scandalo del vi[illegible] al metanolo che turbò milioni di consumatori e fece traballare l'intero settore enologico nazionale.

21 marzo 1986. Finiscono in [illegible] Giovanni e Daniele Ciravegna, grossisti [illegible] vino di Narzole accusati di [illegible] stati i fornitore di Odore.

Aprile 1986. Sono 19 le vittime accertate, tra il 4 [illegible] e il 19 aprile del 1986, per aver bevuto vino al metanolo. Decine di altre persone subiscono lesioni gravissime alla vista. Il mercato del vino crolla. A fine [illegible] migliaia di viticoltori manifestano per le vie di Alba chiedendo pene rapide ed esemplari.

Maggio 1986. L'inchiesta si allarga in tutt'Italia. Vengono ar[illegible]i altri grossisti in Puglia, Veneto e Romagna. In Parlamento arrivano le prime propo[illegible] di legge anti metanolo.

Ottobre 1987. Scadono i 18 mesi di carcerazione preventiva e i Ciravegna tornano in libertà. Escono nei mesi successivi anche gli altri accusati.

Marzo 1988. La ditta Odore è fallita. Carlo, 51 anni, enologo, trova lavoro come rappresentante di vini.

Giugno [illegible] Giovanni Ciravegna vuole tornare in attività e chiede la vidimazione dei registri di cantina.

[illegible] agosto 1989. L'inchiesta del giudice istruttore si conclude. Entro [illegible] mese sono attesi i rinvii a giudizio. Aldo Mirate, av[illegible] della Regione Piemonte, costituitasi parte civile, sollecita il processo: «L'istruttoria è stata sicuramente complessa, tuttavia la estrema gravità dei fatti imponeva ed impone che si faccia tutto il possibile per arrivare al più presto [illegible] dibattimento».

[s. mir.]

Controlli anche negli stabilimenti delle acque minerali: poche irregolarità

Surgelati conservati al caldo

Nuovo blitz dei Nas: 191 denunciati

ROMA. Il ministro della Sanità ordina ispezioni su acque minerali [illegible] prodotti congelati, e in due giorni i carabinieri [illegible] [illegible] infrazioni penali, 357 illeciti amministrativi, 191 persone da denunciare alla magistratura. E' il copione solito dell'ultimo blitz dei Nucleo Antisofisticazioni e Sanità: in due giorni i carabinieri, su indicazioni [illegible] ministro De Lorenzo, hanno ispezionato 490 aziende produttrici di acqua minerale o di prodotti alimentari congelati. «La situazione è la solita: poca igiene, celle frigorifere malconce, abusivismo. Ma non è una situazione catastrofica», dicono i carabinieri. E il ministro: «Sono però lieto che le acque minerali siano la più tranquilla situazione possibile sia nella produzione, che nella commercializzazione».

Il racconto delle infrazioni è il solito rosario di piccole furberie e di miserabili truffe ai danni dei consumatori: mancate autorizzazioni sanitarie, cattivo stato di conservazione degli alimenti, prodotti congelati conservati fuori dalle confezioni allo stato sfuso, additivi [illegible] consentiti, carenze igieniche, personale sprovvisto del libretto sanitario.

Il ministro De Lorenzo l'aveva promesso poco tempo fa, dopo il controllo generale sugli ospizi e sui camping: «La prossima volta toccherà all'acqua minerale e ai generi alimentari [illegible] largo consumo. I consumatori devono sentirsi tutelati». Puntualmente il blitz di fine agosto è arrivato: 368 campioni da analizzare [illegible] laboratori; ispezioni in 109 ditte imbottigliatrici; [illegible] 86 aziende congelatrici [illegible] surgelatrici; in 81 depositi all'ingrosso di acqua minerale; in 98 centri di distribuzione di congelati [illegible] in 116 rivendite al minuto. Ora De Lorenzo commenta: «Sono tranquillo perché un settore delicato [illegible] quello delle acque minerali ha confermato che [illegible] vi [illegible] preoccupazioni per la salute dei cittadini».

«Le [illegible] più frequenti sono nel settore delle surgela[illegible] pesce e carne vengono spesso conservate in celle non idonee. A volte in strutture completamente abusive, mai controllate dagli ispettori d'igiene», spiegano i carabinieri. Ma ci [illegible] anche le piccole mancanze — dovute più che altro ad ignoranza e arroganza — che sono deleterie in un siste[illegible]altamente tecnologico [illegible] la «catena del freddo». Spiega [illegible] tecnico con le stellette: «Se [illegible] deposito di notte abbassa il voltaggio per risparmiare, o se il [illegible] di un camion frigorifero spegne il motorino [illegible] refrigerazione che lo disturba, il prodotto ne risente. La "cate[illegible] del freddo", per far arrivare sulla tavola dei consumatori un prodotto eccellente [illegible] deve mai interrompersi. Non si deve mai ridurre la temperatura di [illegible]».

I Nas hanno chiesto e ottenuto dalla magistratura il seque[illegible] immediato [illegible] quattro aziende: la «Delca fish» di Pagani (Salerno) perché surgelava il pesce in un locale [illegible] autorizzazioni; il deposito di acque minerali «Loria Gerardo» [illegible] Castel San Giorgio (Salerno) perché [illegible] tutto abusivo e in condizioni igieniche [illegible] soddisfacenti; lo stabilimento di produzione surgelati «Riviera Sud» di Ferentino (Frosinone) perché privo di [illegible] sanitaria e in condizioni fatiscenti; il deposito frigorifero «Alaska» di Sampierdarena per «marcate» carenze igieniche.

Agli ordini del colonnello Giovanni Rossetti e del maggiore Claudio Catarsi, i carabinieri hanno anche sequestrato [illegible] miliardi di merce: 668 quintali di pesce e carne avariata; 9554 quintali di alimenti vari; 10 locali e sei attrezzature. Dicono: «I sequestri riguardano i prodotti surgelati. Nel settore delle acque minerali non [illegible] stato effettuato alcun sequestro, sono state rilevate soltanto infrazioni [illegible] lieve entità che comunque non interferiscono sulla qualità del prodotto. Attendiamo comunque i risultati di laboratorio chimico-batteriologico sui campioni prelevati».

Francesco Grignetti

In un quartiere romano dove vivono mille handicappati

Disabili perseguitati

Carrozzine bruciate e minacce

ROMA. Persecuzione contro gli handicappati in [illegible] quartiere romano. È proprio in quel quartiere che doveva rappresentare per loro un'oasi, dato che era stata data applicazione alla legge che impone che [illegible] percentuale delle [illegible] popolari sia costruita in funzione dei portatori [illegible] handicap e loro assegnatari.

Accade [illegible] Tor Bella Monaca, dove gravi episodi di «intolleranza e intimidazione» nei confronti dei disabili sono stati denunciati ieri dal sindacato italiano diritti degli invalidi.

I due più recenti risalgono [illegible] sabato scorso. A una donna di 35 anni handicappata grave, Maria Fabretti, è stata bruciata la carrozzina, mentre al padre di Paolo Giorgi, un giovane di 22 anni costretto [illegible] vivere su [illegible] lettiga, [illegible] [illegible] indirizzato minacce di morte [illegible] [illegible] vicino di casa, infastidito dalla presenza della famiglia Giorgi.

In un comunicato, il sindacato degli handicappati sottolinea la situazione «esplosiva» del quartiere, dove vivono mille disabili su un totale di 35 mila abitanti.

Massimo Giorgi, 44 anni, impiegato, padre di Paolo affitto da tetraparesi spastica dalla nascita, così racconta [illegible] sua esperienza nel quartiere ostile: «Il mio unico torto — dice — [illegible] quello di aver sfruttato uno spazio che [illegible] [illegible] proprietà di nessuno, tra due posti macchina, per costruire un gabbiotto dove poter mettere due carrozzelle, uno speciale materasso antidecubito per handicappati [illegible] le scorte di pannolini che [illegible] [illegible] ci passa ogni tre mesi per mio figlio».

«Perché — spiega Giorgi — in queste [illegible] definite dal comu[illegible] "speciali per handicappati" non è previsto nemmeno un ripostiglio [illegible] attraverso la finestra d'[illegible] al piccolo balcone non passano le carrozzine».

Dopo aver subito due gravi danneggiamenti alla sua auto, regolarmente denunciati [illegible] carabinieri, Giorgi è andato [illegible] chiedere informazioni ai suoi più immediati vicini: la risposta [illegible] uno di questi è stata: «Vattene infame». Nei giorni successivi [illegible] arrivate le mi[illegible] [illegible] morte.

Un altro racconto, quello di Pietro Paolo Giuliano, paraplegico e spastico con difficoltà di linguaggio, presidente del sindacato italiano diritti invalidi: «Hanno bruciato due nostre carrozzelle elettriche che [illegible] stano, ognuna, un milione e mezzo. Con le 253 mila lire al [illegible] della nostra pensione ricomprarcele non sarà facile [illegible] siamo stati costretti a riutilizzare quelle manuali che, fra l'altro, per salire [illegible] scendere gli scivoli progettati qui [illegible] Tor Bella Monaca con [illegible] 30% di pendenze non sono certamente adatte». Nonostante le denunce ai carabinieri la scorsa notte è comparsa sulla porta della sede del Sidi una [illegible] ingiuriosa. «La nostra colpa — spiega l'ex presidente del sindacato, Di Pippo — è aver occupato questi spazi abbandonati dal Comune che ci [illegible] sprecato milioni per farne un centro commerciale: molti privati [illegible] vorrebbe[illegible] per motivi di lucro, per farci palestre o negozi».

[Ansa]

La piccola, 14 mesi, conosceva l'animale: inspiegabile l'aggressione

Bambina uccisa dal cane

Nel Milanese, sotto gli occhi della madre

MILANO
DALLA REDAZIONE

Una bambina di 14 mesi è [illegible]ta ieri [illegible] dal cane dei nonni. La piccola, Colette Invernizzi, [illegible] [illegible] aggredita nel giardino della villetta dei nonni materni a Garbagnate, 15 chilometri a nord di Milano. Con lei, ieri pomeriggio, c'era la mamma, Isabella Colombini, 37 anni.

Mamma e figlia hanno giocato per un po' in giardino finché non [illegible] arrivata l'ora di «dare la pappa» al cane, un bastardino che tante volte Colette aveva accarezzato. Isabella Colombini ha versato un po' di cibo nella ciotola. Aveva in braccio la bambina. Si [illegible] abbassata, inginocchiata. Mentre [illegible] cane cominciava a mangiare Colette ha tentato [illegible] staccarsi dalla madre. [illegible] dei suoi passettini [illegible] [illegible] già vicinissima alla ciotola. La madre ha allungato una mano per trattenerla. Con l'altra teneva [illegible] la ciotola. E' [illegible] questo punto che [illegible] cane ha avuto una terribile reazione.

Come per «difendere» il suo cibo, come infastidito dal gesto brusco della donna, [illegible] [illegible] avventato contro la piccola. Colette è caduta a terra colpita da una zampata. Nemmeno il tempo, per la madre, di capire che cosa stesse succedendo e già il cane [illegible] [illegible] alla testa la bambina.

In casa c'era [illegible] papà di Colette, Roberto Invernizzi, 37 anni, medico all'ospedale San Matteo di Pavia. Ha sentito l'urlo della moglie. E' corso in giardino. E' riuscito [illegible] cacciare il cane, a liberare la testa della figlia. Ha visto quella ferita profonda. La piccola respirava [illegible].

La speranza [illegible] durata poco. Il tempo che l'elicottero dell'ospedale di Niguarda arrivasse [illegible] Garbagnate.

Il tempo di atterrare [illegible] centro [illegible] soccorso di Legnano. Ma qui Colette è morta.

Adesso Mosè, si chiama così il bastardino di mezza taglia incrociato [illegible] un pastore tedesco che Roberto Invernizzi aveva trovato, cucciolo abbandonato, quattro anni fa, è stato portato al canile «La Zecca». Ieri [illegible] famiglia Invernizzi era andata nella villetta di Garbagnate proprio per lui: i padroni [illegible] Mosè, i nonni di Colette sono in [illegible] in Polonia e avevano chiesto alla figlia di accudire [illegible] cane.

Il rapporto dei carabinieri [illegible] finito sul tavolo [illegible] magistrato insieme con il referto dei medici dell'ospedale. C'è anche scritto che Mosè era docile, abi[illegible] a vedere la bambina, era sempre vissuto in casa. I vicini confermano: «Inspiegabile», dicono. Sembra impossibile che l'istinto [illegible] difendere il proprio cibo abbia trasformato quel bastardino in [illegible] assassino.

Nel Trapanese un giovane aggredito al volto da un insetto è deceduto dopo pochi minuti

Punto dall'ape muore per un collasso

Ma il veleno può essere letale solo in soggetti ipersensibili

Punto da un'ape, un giovane [illegible] Custonaci (Trapani), Alfio Pellegrino, [illegible] morto nel giro di pochi minuti per collasso. [illegible] ragazzo, 25 anni, era andato con amici [illegible] fare una passeggiata nelle campagne del paese. E' stato assalito dall'insetto, che gli ha conficcato il pungiglione in faccia. Colto da atroci dolori, Alfio Pellegrino [illegible] morto dopo poco.

E' legittimo domandarsi se la puntura [illegible] un'ape, fatto frequente e generalmente considerato banale, possa avere conseguenze letali, specie in qu[illegible] stagione [illegible] cui l'attività degli insetti sociali [illegible] più intensa. L'episodio accaduto in provincia di Trapani richiama alla mente altri fatti del genere avvenuti in precedenza. Nel 1967 un agricoltore di Chieri, punto da un'ape alla fronte, moriva in ospedale dopo un'ora. [illegible] 1964 un colono di Filottrano, provincia di Ancona, fu assalito da uno [illegible] di api mentre arava il suo campo e ci lasciò la pelle.

Nella [illegible] opera sugli animali velenosi, Marie Phisalix cita il caso dell'abate Nottelet che fu aggredito da un nugolo di api mentre raccoglieva il miele dalle sue arnie: qualche ora più tardi fu trovato svenuto e morì il giorno dopo. O, se vogliamo risalire ancora più indietro, nel 1896 ci fu il caso del dottor Powell: nel mangiare una mela [illegible] punto alla lingua da un calabrone che si trovava nel frutto. La puntura, provocando l'edema della lingua e della glottide, [illegible] la morte dell'infelice per soffocamento.

[illegible] si tratta [illegible] avvenimenti eccezionali. Costituiscono [illegible] percentuale minima rispetto ai normali incidenti da puntura di api o di vespe che si risolvono [illegible] conseguenze in breve tempo. Basti pensare alla dimestichezza con cui gli apicoltori trattano le preziose fornitrici di miele. Hanno [illegible] che fare con migliaia di insetti, maneggiati con le dovute cautele, e non [illegible] [illegible] mai nulla.

La puntura dell'ape [illegible] indubbiamente dolorosa. Nella zona colpita si forma una papula dapprima pallida poi rossa e infiammata che poi nel giro di poche ore impallidisce [illegible] scompare, insieme col senso di bruciore. Solo soggetti particolarmente delicati e sensibili possono avvertire un senso di vertigine accompagnato da altri sintomi di intossicazione, come nausea [illegible] vomito, ma anche in questi casi la maggioranza degli infortunati si ristabilisce nel giro di 24 ore.

Il quadro cambia però quando venga perforata una vena superficiale. Allora il veleno dell'insetto [illegible] immediatamente in circolo: la sostanza tossica agisce sul sistema nervoso, il ritmo respiratorio aumenta, il polso si [illegible] debole e frequente, si hanno brividi, sudorazione e possono sopravvenire nausea o vomito. Però generalmente, anche in questi casi [illegible] più seri, l'emissione del sudore e l'urinazione favoriscono l'eliminazione del veleno. Più pericoloso delle api e delle vespe è il calabrone, perché [illegible] essendo di mole maggiore (le femmine misurano sino [illegible] 3 centimetri) contiene più veleno. La puntura di un solo calabrone equivale [illegible] quelle di uno sciame di api o di vespe.

Tuttavia, api, vespe e calabroni colpiscono l'uomo solo quando vengono molestati. Il veleno è per loro l'unica arma di difesa e di offesa nei riguardi dei nemici naturali e delle prede, di cui debbono nutrirsi per sopravvivere.

Isabella Lattes Coifmann

La Costa Smeralda non crede all'ipotesi di un piano mafioso dietro agli incendi

Sardegna, i vip non s'arrendono

A settembre previsto il record delle presenze

PORTO ROTONDO
DAL NOSTRO I[illegible]

Costa Smeralda, isola felice del- Gallura devastate. Ormai due limiti netti, a destra e a sinistra, dall'alto fino al [illegible] la separano dal resto del «deserto nero». Qui, a Porto Rotondo, nel fortilizio di Porto Cervo, efficientissimo a proteggere l'incolumità e la privacy dei vip in vacanza, la tragedia del fuoco ha soltanto sfiorato le [illegible] dorate. La gente ha visto le fiamme, ha intuito il pericolo, ha respirato fumo e fuliggine, è [illegible] investita dai lapilli. Ma non ha corso seri pericoli. Merito anche dei servizi di si[illegible] privati e dell'attenzione che al problema viene riservata.

Ma non per questo si può facilmente rimuovere il timore che la campagna [illegible] signori del fuoco, dei piromani terroristi, possa in qualche modo attenta- [illegible] alla sopravvivenza del più grande polmone dell'economia sarda. Cos'è accaduto dopo gli incendi d'agosto? La gente è fuggita, ha desistito? Si possono prevedere conseguenze imminenti? E torneranno i turisti in Sardegna?

A Porto Rotondo le voci si accavalliano, la gente parla, racconta di esodi improvvisi, di persone partite la [illegible] sera della tragedia senza bagagli. Sarà vero? O è solo frutto dell'emozione che ingigantisce piccoli drammi?

Ieri mattina la piazzetta San Marco, tradizionale punto d'incontro, non era frequentata. Negozi vuoti, deserto anche il bar coi tavolini all'aperto. Fine stagione? «Siamo al 31 agosto — dice la ragazza che serve al banco — e si torna al lavoro». Non c'entrano gli incendi? Tanti rispondono di no, più per esorcizzare l'eventualità che per convinzione. Un incitamento all'ottimismo viene [illegible] Giampiero Palitta, agente turistico: «Non è vero. [illegible] sono arrivate disdette, non è cambiato nulla, almeno a Porto Rotondo. Ritengo sia diverso a Portisco e nelle altre zone colpite più direttamente. Noi stiamo addirittura registrando un piccolo incremento di prenotazioni, rispetto all'anno scorso, per la prima settimana di settembre».

Eppure c'è chi dice che qualcosa è cambiato. Che non si può stare in vacanza con la paura di morire bruciati. A Porto Cervo, Porto Rotondo, i costi delle [illegible] raggiungono cifre proibitive e l'incubo del fuoco non induce a spese pazze. I tradizionali affezionati della Costa Smeralda, comunque, sembrano resistere. La pittrice Novella Parigini [illegible] lascia: la galleria d'arte è momentaneamente chiusa, lei è partita, ma tornerà. E' tornata Marta Marzotto, che mancava dal 20 agosto; quando è scoppiato il finimondo [illegible] a Cortina. Ed è arrivato anche il cavalier Berlusconi, accompagnato da Gianni Letta, per sovrintendere personalmente ai lavori di ultimazione della sua casa.

«Mi pare che molta gente si stia disaffezionando, tante amiche mie non vogliono più tornare. Alla paura dei sequestri si può anche resistere, [illegible] col fuoco non si scherza». Così la pensa Paola Cademartoli che a Porto Rotondo lavora da anni, vendendo ai vip pellicce e gioielli. «Sono stati — dice — momenti drammatici. [illegible] visto il fuoco venir giù, ma ne sono accorta fin dal pomeriggio. Non capisco perché ci abbiano impiegato tanto a far scattare i soccorsi». C'era molta gente? «Ce n'era tanta di più sabato, quando ci sono state due feste sul Toi-moi del finanziere Gatti e sul Shenandoah, il tre alberi di Massimo Gargia». Ma non c'era [illegible] maestrale [illegible] i terroristi del fuoco hanno dovuto aspettare lunedì.

«Non è solo il fuoco — riprende Paola Cademartoli — che [illegible] allontanando la gente da Porto Rotondo. Da [illegible] po' [illegible] arrivati anche i ladri: in casa di una mia amica sono entrati e, mentre era [illegible] la doccia, le hanno rubato un Rolex d'oro. A un'al- [illegible] hanno portato via gioielli e 5 milioni mentre dormiva. Credo si tratti di un fenomeno d'importazione, arrivano [illegible] il grande flusso di luglio [illegible] agosto. Forse si starà meglio in settembre».

Sul porticciolo le barche all'ancora [illegible] [illegible] molte. Anche questo conseguenza del fuoco? Valentino Martelli e Giovanni Simonetti, medici e professori universitari, stanno guadagnando il largo su uno yacht. «Certo — dice Simonetti — la paura [illegible] stata grande, però non saprei dire se la gente [illegible] andata via perché sono finite le vacanze o a causa degli incendi».

Il problema esiste. E lo sanno quelli del Consorzio Costa Smeralda che pubblicizzano gli efficienti sistemi di sicurezza [illegible] Porto Cervo: i vigilantes, l'elicottero, [illegible] autobotti, le vedette sulle montagne, i 50 giardinieri che finiscono col trasformarsi in severi guardiani. Solo contro [illegible] incendi? Anche contro l'anonima, che qualche dispiacere al turismo l'ha già dato.

Francesco La [illegible]

A CAGLIARI

Piromane sfugge alla cattura

CAGLIARI. Un incendiario, notato mentre appiccava il fuoco in una zona a macchia mediterranea nelle campagne di San Vito, è riuscito ad evitare l'accerchiamento delle forze dell'ordine, sfuggendo così alla cattura. I vigili del fuoco, intervenuti per domare [illegible] incendio, hanno avvistato un uomo che scappava dopo avere dato alle fiamme una sterpaglia. Sono giunte sul posto alcune pattuglie di carabinieri [illegible] hanno f[illegible] una perlustrazione. Intanto la giunta regionale ha stabilito di dare mandato ad [illegible] apposita commissione di elaborare un piano di prevenzione degli incendi. Per quanto riguarda gli interventi operativi, la giunta ha evidenziato la legge sull'istituzione dei parchi, [illegible] riattivazione dello scalo [illegible] Borore (Nuoro) quale base per i mezzi aerei impegnati nella lotta agli incendi, l'accelerazione delle procedure del [illegible] per l'assunzione di forestali, l'aggiornamento della legge sulla protezione civile e l'attivazione di una grande campagna [illegible] sensibilizzazione per la popolazione residente e non. La giunta ha inoltre deciso di verificare l'attuazione delle leggi sui vincoli nei territori percorsi dal fuoco, e ha infine ritenuto determinante un'azione congiunta tra lo Stato e la Regione [illegible] l'adozione di specifiche disposizioni per interventi coordinati tra la protezione civile e le forze presenti in [illegible]. (Agi)

SARAH E ANDREA A VENEZIA

Prima l'arte poi [illegible] festa

I duchi di York, a Venezia da giovedì a domani mattina per partecipare alle manifestazioni del comitato «Save Venice», ieri hanno fatto i turisti. «Venezia [illegible] beautiful», ha detto Sarah ai giornalisti. La coppia, che in serata ha partecipato al gran Galà a Palazzo Pisani-Moretta, ha visitato anche [illegible] chiesa di S. Maria dei Miracoli

Una delle imbarcazioni impegnate nel giro del mondo

Ultime ore di tensione [illegible] Southampton: il «via» sarà una liberazione

Febbre da vigilia per 34 barche

Domani parte la regata intorno al mondo

SOUTHAMPTON. Quella che si respira sulle banchine del nuovo Town Quay Marina lungo le Western Esplanede di Southampton è l'atmosfera frenetica del giorno prima. Come 16 anni fa, quando prese [illegible] via la prima Whitbread, i trentaquattro equipaggi in gara sono superimpegnati: tutto deve essere sistemato prima [illegible] domattina. Ma basta spostare lo sguardo dagli uomini agli scafi ormeggiati, o alzare gli occhi agli alberi filiformi, per rendersi conto che loro, le barche a vela, sono enormemente cambiate. L'acciaio, ad esempio, sembra essere addirittura scomparso dal vocabolario utilizzato dai progettisti dei nuovi maxi in regata; gli scafi [illegible] possibilità di vittoria sono costruiti e attrezzati in cobalto, titanio, carbonio, nelle nuove leghe [illegible] alluminio o in compositi che riuniscono uno [illegible] più materiali.

In pratica è [illegible] portata avanti [illegible] ricerca spasmodica del sempre più leggero, anche se questo ha voluto dire sempre più costoso. I quattro precedenti giri del mondo hanno visto un graduale evolversi [illegible] mutare, oltre che dei materiali impiegati, anche dei tipi di scafi [illegible] di attrezzature; [illegible] [illegible] passati dai ketch agli sloop, agli armamenti frazionati ai maxi.

Oggi, quando ormai — anche per le crociere — le barche [illegible] mate a ketch vengono considerate «out» perché poco efficaci, eccole ripresentarsi al via ad armare gli scafi [illegible] maggiori possibilità di vittoria. I ketch sono l'ultima invenzione progettuale di Bruce Farr, il più [illegible] geniale progettista dei nostri giorni, che ha fatto questa scelta di base per tre dei quattro suoi nuovi scafi, disegnati per questo giro del mondo: Steinlager 2, e Fisher [illegible] Paykal, gli scafi neozelandesi portati da Peter Blake e da Gran Dalton, [illegible] The Card, dello svedese Roger Nilson.

Perché un ketch? Perché due alberi armati in testa invece [illegible] uno frazionato? Bisogna forse rifare il percorso della Whitbread. Inizialmente [illegible] regata [illegible] svolgeva in [illegible] tappe, [illegible] un primo balzo di 6500 miglia fino a Cape Town; seguivano poi due tratti [illegible] vento portante e [illegible] finale tatticamente impegnativo. Il nuovo percorso per l'edizione 1989-90, oltre ad essere 5000 miglia più lungo, ha modificato le caratteristiche della regata: da Southampton a Punta del Este (Uruguay), quindi a Fremantle (Western Australia) [illegible] a Auckland (Nuova Zelanda). Di qui, ancora [illegible] Punta del Este e poi a Fort Lauderdale (Florida) per ritornare in Inghilterra.

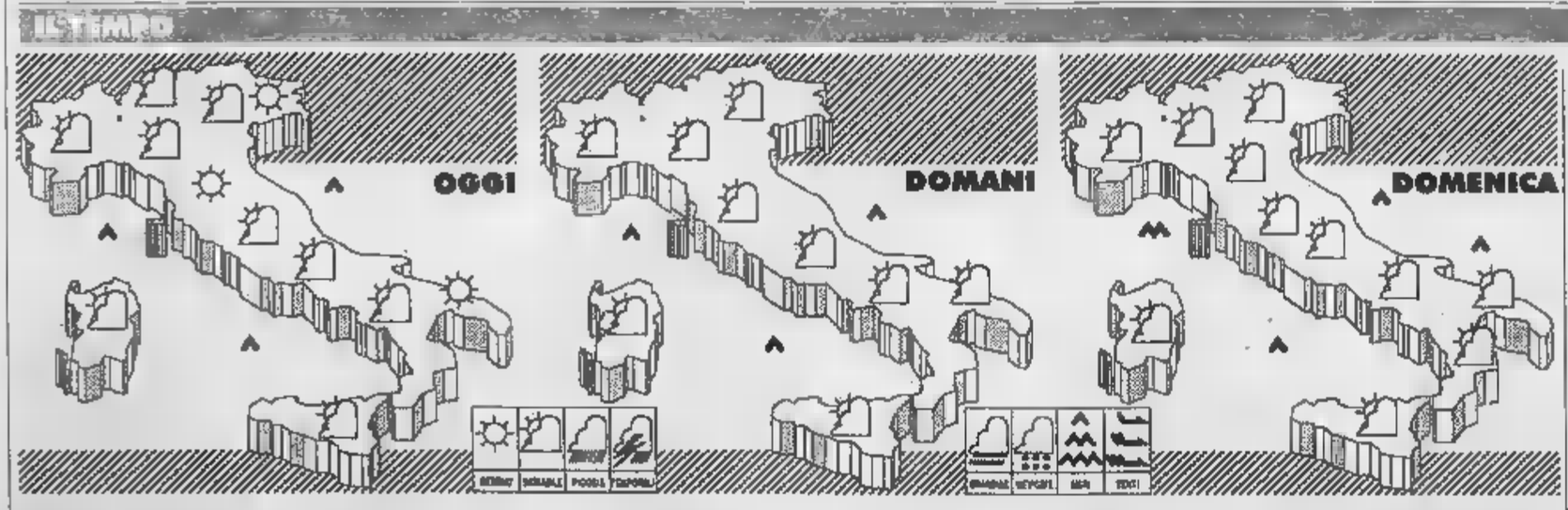
A questo punto sono entrati in azione i computer, ed il risultato ha portato a questa nuova scelta progettuale. Il tema dominante di questa Whitbread sembra [illegible] quello dei maxi; su 25 imbarcazioni ben 15 appartengono a questa categoria. Negli Anni 70 era diffusa la convinzione che una vittoria fosse possibile soltanto con un rating medio, finché Van Rietschoten dimostrò il contrario vincendo l'edizione 1981 con Flyer, uno scafo di 23 metri. Ora, la scelta dei maxi sembra essere l'unica valida per chi vuole vincere, considerando comunque di avere [illegible] disposizione un budget di 6-7 miliardi.

Vanno sempre più prendendo piede le imbarcazioni a dislocamento ultraleggero; tre gli scafi [illegible] di qu[illegible] tipo in gara: la spagnola Fortuna di Jan Santana, la russa [illegible] Pepsi [illegible] Charles Jourdan, lo scafo portato dal francese Alain Gabbay. Proprio a questo scafo è legato un appassionato velista italiano da sempre interessato agli Uldb. Si tratta dell'industriale Sandro Buzzi, vincitore su Juno dell'ultima Transat des Alizées; Buzzi ha seguito fin dall'inizio la costruzione di questo suo scafo con il quale conta di prendere parte alle prossime regate oceaniche e soprattutto a quella in peogramma per il '92 da Genova all'America.

Gli scommettitori locali (qui si gioca sulle barche come sui cavalli) danno come favorita per 3-1 Steinlager 2, Gatorade [illegible] Giorgio Falck invece è data per 66-1.

Ida Castiglioni

IL TEMPO



Un anticipo d'autunno

L'avvia[illegible] processo di normalizzazione delle condizioni meteorologiche sull'Italia si appresta ad interrompersi, per subire poi un'inversione di tendenza. Possiamo considerare esaurita la circolazione di aria fredda ed instabile dei giorni scorsi, ma da Ovest come da Nord-Ovest si annunciano due perturbazioni. La nuvolosità della prima è già incombente [illegible] tutto il versante occidentale della penisola; darà luogo a scarsi fenomeni, mentre contribuirà ad [illegible] la temperatura ed il [illegible] [illegible] umidità. La seconda, proveniente dalle isole britanniche, andrà a congiungersi con la prima entro le prossime 24-36 ore, provocando una nuova ondata [illegible] maltempo ed una flessione della temperatura.

[illegible]gi [illegible] previsti annuvolamenti irregolari in via [illegible] intensificazione sul settore nordoccidentale, sulle due isole [illegible] giori [illegible] lungo le regioni tirreniche. La possibilità di occasionali piovaschi o temporali sarà comunque limitata a Piemonte e Val d'Aosta, all'entroterra ligure ed alle [illegible] interne della Sardegna. Su tutte le altre regioni prevarrà il sereno [illegible] cielo poco nuvoloso.

Domani e domenica gli annuvolamenti irregolari tenderanno ad invadere tutte le regioni presentandosi più intensi sulle regioni settentrionali, su quelle centrali e sulla Sardegna dove non mancheranno locali piovaschi e temporali. Da sottolineare che la nuova ondata di maltempo raggiungerà il suo culmine tra domani sera [illegible] la giornata di dopodomani [illegible] comunque i fenomeni più frequenti ed intensi si registreranno sulle regioni nordorientali, su quelle adriatiche centro settentrionali e sulle zone appenniniche. Sono da mettere in preventivo anche i rinforzi del vento, l'aumento del moto ondoso e un'apprezzabile diminuzione della temperatura. Non [illegible] escludono tuttavia, nel pome- [illegible]ggio di domenica, parziali schiarite [illegible] Piemonte e Val d'Aosta, Liguria e Toscana.

Marcello Loffredi

[illegible] l'afflusso di aria fresca ed instabile che [illegible] interessa il Mediterraneo centrale va attenuandosi. Una debole perturbazione proveniente da Ovest tende a portarsi sull'Italia.

[illegible] [illegible] sulle regioni nord-occidentali e sulla Sardegna nuvolosità variabile con possibilità di qualche breve precipitazione. [illegible] tutte le altre regioni sereno o poco nuvoloso. Dalla serata tendenza [illegible] estensione degli annuvolamenti e dei fenomeni alle rimanenti zone del Nord ed aumento della nuvolosità al- [illegible] e sottile sui versanti occidentali del Centro-Sud.

[illegible] in moderato aumento

VENTI: ovunque deboli [illegible] moderati sulle isole maggiori e sui versanti occidentali della penisola. Di direzione variabile sulle altre zone.

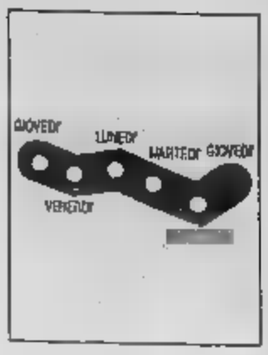
[illegible]: generalmente poco mossi. Localmente [illegible] i Canali di Sardegna e [illegible] Sicilia e il Canale d'Otranto.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	7	25	Firenze	12	27	Bari	14	23
Verona	12	27	Pisa	12	28	Napoli	13	27
Trieste	14	24	Ancona	13	25	Potenza	10	19
Venezia	12	23	Perugia	13	24	B.M. Leuca	17	24
Milano	12	25	Pescara	10	26	R. Calabria	15	28
Torino	11	24	L'Aquila	7	20	Palermo	20	27
Cuneo	np	np	Roma Urbe	13	28	Catania	15	29
Genova	18	25	Roma Fiumi.	13	27	Alghero	16	28
Bologna	12	27	Campobasso	10	22	Cagliari	16	27

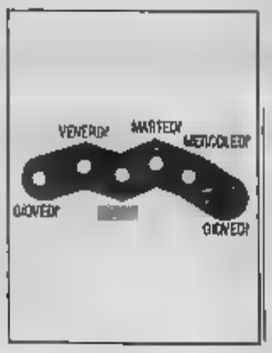
CITTA' ESTERE

Amsterdam	14	20	nuvoloso	Lisbona	19	28	sereno
Atene	21	26	sereno	Londra	15	20	nuvoloso
Bangkok	25	34	sereno	Los Angeles	17	27	sereno
Berlino	13	23	sereno	Madrid	19	33	sereno
Bruxelles	5	19	sereno	Montreal	19	26	nuvoloso
Buenos Aires	10	16	nuvoloso	Mosca	9	17	nuvoloso
Copenaghen	13	20	sereno	New York	23	32	nuvoloso
Dublino	8	17	nuvoloso	Parigi	17	28	nuvoloso
Francoforte	9	19	sereno	Pechino	18	29	sereno
Gerusalemme	np	np		Rio de Janeiro	np	np	
Ginevra	7	21	sereno	Sydney	7	21	sereno
Helsinki	5	15	sereno	Tokyo	27	32	nuvoloso
Honolulu	22	32	sereno	Varsavia	13	15	nuvoloso
Il Cairo	22	33	sereno	Vienna	np	np	



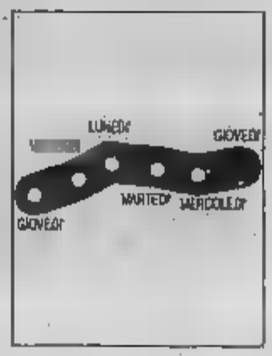
DOLLARO

Dollaro in rialzo sulle principali piazze valutarie europee. A Milano il «biglietto verde» [illegible] quotato 1406,9 lire più di sedici lire in aumento rispetto alle 1390,85 del fixing di mercoledì.



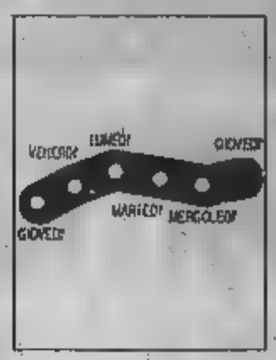
MARCO
717,455

Giornata sostanzialmente stabile per il marco sul mercato valutario italiano. A Milano la valuta tedesca ha chiuso a 717,455 lire, una quotazione poco lontana dalle 717,7 del fixing precedente.



[illegible]
+0,56%

La Borsa ingrana ancora la marcia con l'indice Comit a quota 734,84. Gli scambi sono ruotati intorno a Fiat (+0,73%), agli assicurativi ed ai bancari. Deboli i titoli del gruppo [illegible] Benedetti. L'Olivetti cede l'1,45%.



RISTRETTO
+0,12%

Ristretto cauto, l'indice sale a 468,30 punti. Culo la Pop. Novara (-0,68%). In ascesa le Pop. Milano (+0,60%), mentre il warrant perde l'1,42%. Ancora sopra le 40 mila lire le Credito Bergamasco (+0,10%).

LA STAMPA

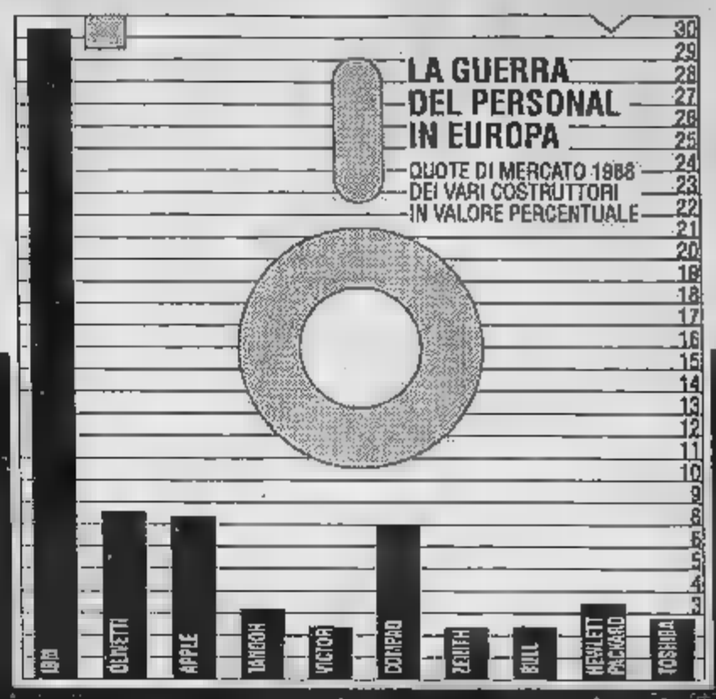
ECONOMIA E FINANZA

Venerdì 1 Settembre 1989 • 13

De Benedetti ha investito altri 100 miliardi a Segrate

«La Mondadori è mia»

Ma Berlusconi passa al contrattacco



IVREA
DAL NOSTRO INVIATO

«Unitamente ai nostri soci abbiamo chiuso il discorso sul capitale Mondadori...». Carlo De Benedetti affronta la platea dei giornalisti e subito dà la notizia del giorno. L'ingegnere ha investito altri 100 miliardi [illegible] rafforzare la sua già solida presenza nella casa editrice di Segrate e alla fine di luglio ha comprato, fuori Borsa, circa 7 milioni di azioni privilegiate Mondadori (titoli importanti perché hanno diritto di voto nelle assemblee straordinarie). In questo modo la Cir controlla il 71% delle azioni privilegiate Mondadori (l'ultimo dato ufficiale era del 51%) che si aggiunge [illegible] 17,3% delle Mondadori ordinarie e [illegible] 26,3% del capitale ordinario Amef, la finanziaria che ha la maggioranza (50,3% del capitale con diritto [illegible] voto [illegible] Segrate). Complessivamente [illegible] Benedetti possiede, da solo, il 42% dei diritti di voto della Mondadori. Percentuale che sale attorno al 50% [illegible] gli alleati Carlo Caracciolo ed Eugenio Scalfari (proprietari del 4% destinato ad aumentare) e Mario Ciancio (3,2%).

Partita chiusa, dunque, per Segrate? Viste le cifre parrebbe di [illegible] Ma ieri, proprio mentre l'ingegnere illustrava le sue ultime operazioni, le agenzie di stampa diffondevano le anticipazioni di un'intervista di Silvio Berlusconi, il grande oppositore di De Benedetti, concessa [illegible] «Fortune Italia», periodico della Mondadori.

Il presidente della Fininvest [illegible] duramente. «Ho fatto dei tentativi — racconta Berlusconi — per offrire la collaborazione della mia cordata al gruppo [illegible] Formenton e [illegible] gruppo De Benedetti per una conduzione basata su un patto di sindacato a tre. Ho chiesto di accettarmi come passeggero dell'automobile, non di condurla: io vorrei stare sul sedile posteriore senza intervenire nelle tattiche, ma almeno partecipando alle decisioni strategiche. Mi è stato risposto di no [illegible] anziché fermi accomodare sul sedile posteriore mi si investe ogni settimana [illegible] articoli ostili, pubblicati sui giornali del gruppo Mondadori».

Berlusconi non accenna a ritirarsi da parte, dice di sperare «nella ragionevolezza degli altri partners», in particolare degli eredi Formenton ai quali propone un'intesa. «Stringendo un accordo con [illegible] il gruppo Formenton manterrebbe la maggioranza di un pacchetto di grande valore patrimoniale [illegible] soprattutto continuerebbe a contare nelle decisioni sulla linea editoriale del gruppo». Il patron di Canale 5, infine, definisce «oltraggiosa» la ventilata proposta di fusione dell'Amef nella Cir e condanna «il capitalismo cannibalesco che sposta semplicemente le azioni da una cassaforte all'altra arricchendo qualcuno a scapito [illegible] altri».

De Benedetti annuncia il [illegible] trionfo e Berlusconi non molla. Difficile dire cosa potrà succedere. E' davvero ipotizzabile una defezione dei Formenton dal fronte [illegible] Benedetti e il loro passaggio dalla parte di Berlusconi? L'ingegnere sembra molto tranquillo. Conferma «l'accordo con Formenton, Caracciolo, Scalfari», dice che non prende responsabilità dirette nella Mondadori, come fa [illegible] nelle [illegible] società, «perché aprirebbe delle polemiche». L'ingegnere ha già [illegible] mente le prossime mosse di Segrate, dopo l'acquisizione dell'Espresso. La fusione Cir-Amef? «Ipotesi possibile». Anticipa un aumento di capitale della Mondadori «da realizzare nei prossimi mesi con l'accordo dei [illegible] e [illegible] cessione di «attività non strategiche come le Cartiere di Ascoli». Esclude che «esistano condizioni statutarie per sciogliere l'Amef». Per il caso Mondadori è tutto, ma la sensazione è che ci [illegible] altri atti.

Nell'incontro con i giornalisti c'è spazio anche per un aggiornamento sul De Benedetti-pensiero: dal partito trasversale all'opa Suez sulla Victoire. Per quest'ultima operazione l'ingegnere conferma di aver votato a favore nel consiglio di amministrazione della Suez, aggiunge, comunque, che non tirerà fuori «neanche un quattrino» e definisce «fantasie estive» un possibile conflitto con Raul Gardini.

Il partito trasversale? «Non aderisco a nessun partito, ho sempre votato repubblicano, ho letto su Panorama che adesso ci sarebbe il caf...» ironizza. Poi si fa serio e spiega che esiste il problema dello Stato «latitante nell'amministrazione della giustizia [illegible] invadente nell'economia». «Io — conclude — sono per uno Stato forte ed efficiente, aderirei a qualsiasi gruppo di persone che la pensasse così».

Rinaldo Gianola

Parte l'[illegible]amento Olivetti

Cala (40%) l'utile del gruppo ma il fatturato è in crescita

IVREA. L'Olivetti va meno peggio dei suoi concorrenti. L'assemblea [illegible] soci, che ha deliberato un'operazione sul capitale per circa 1200 miliardi, è stata l'occasione per Carlo De Benedetti di fare il punto sull'andamento della società e del mercato dell'informatica che attraversa una fase di «discontinuità».Nel primo semestre dell'89 l'utile consolidato prima delle imposte è stato di 102,6 miliardi, il 40,1% in meno rispetto ai 171,3 miliardi dello stesso periodo dell'anno precedente. Da gennaio a giugno il fatturato è cresciuto a 3938 miliardi (+8,7%) mentre l'utile operativo è migliorato di quattro miliardi a 156 miliardi. La sola capogruppo ha registrato un utile prima delle imposte di 94,8 miliardi, contro i 150 miliardi dell'88. [illegible] Benedetti ha confermato che l'obiettivo per quest'anno è di chiudere il bilancio con un utile in linea con quello [illegible] passato [illegible]. «Sarebbe un risultato straordinario» ha commentato illustrando con grafici e dati la negativa performance dei principali produttori mondiali. A fine anno il fatturato dovrebbe toccare i 9500 miliardi e l'Olivetti conta di raggiungere questo livello grazie alla crescita del portafoglio ordini a 1602 miliardi (+43,7%).

L'indebitamento finanziario netto è di [illegible] miliardi, cresciuto di 593 miliardi a causa, soprattutto, di importanti acquisizioni di società e partecipazioni. La posizione finanziaria tornerà comunque in equilibrio grazie all'aumento di capitale [illegible] 454 miliardi ed al prestito obbligazionario Mediobanca di 750 miliardi. «E' dal 1980 — ha detto l'Ingegnere — che l'Olivetti non [illegible] aumenti di capitale, nel frattempo il fatturato [illegible] quasi quintuplicato e il patrimonio [illegible] è cresciuto [illegible] dieci volte». De Benedetti ha precisato che l'importo dell'aumento di capitale sarà coperto per circa metà dai membri del sindacato [illegible] blocco Olivetti e per 250 miliardi dal mercato. [illegible] prestito obbligazionario sarà collocato per un terzo sulla piazza finanziaria estera, per un terzo affidato a un consorzio [illegible] banche e l'ultimo terzo sarà offerto in prelazione agli azionisti di Ivrea. [r. g.]

«Dialogherà» con Parigi e Francoforte

La Borsa di Torino diventa più europea

TORINO. La Borsa di Torino è ora più vicina all'Europa. Per la prima volta in Italia gli investitori potranno conoscere in tempo reale durante la gi[illegible] valutaria i prezzi informativi di acquisto e di vendita di alcuni dei principali titoli stranieri. L'iniziativa è stata realizzata dall'Istituto Bancario San Paolo di Torino che ha firmato un accordo con [illegible] Comitato Direttivo degli Agenti di Cambio della città.

Si tratta [illegible] una novità destinata a essere recepita anche dalle altre Borse italiane per poter facilitare la penetrazione nel nostro mercato dei titoli stranieri che «rappresentano ancora [illegible] quota marginale degli investimenti degli italiani», conferma Mario Mauro, capo dipartimento Titoli [illegible] Tesoreria presso l'istituto. Basta dare uno sguardo alle cifre. In Italia i titoli esteri detenuti dai residenti sono pari a circa 8 miliardi di Ecu, cioè poco più del 4% del totale, contro il 28,8% della Germania e [illegible] 26% della Francia.

Insomma, il nostro mercato ha un'apertura finanziaria ancora [illegible] modesta rispetto agli altri Paesi», afferma Mauro. «E' per questo che il San Paolo ha voluto fornire il proprio contributo per favorire la trasparenza sui mercati», soprattutto [illegible] vista della liberalizzazione prevista per il 1993 e dopo l'annuncio della direttiva della Consob per facilitare l'accesso delle imprese internazionali alle nostre Borse.

Per [illegible] il servizio riguarda solo 20 titoli azionari qu[illegible] sulle piazze di Parigi e di Francoforte [illegible] 30 eurobbligazioni della Borsa lussemburghese. In futuro, però, aumenterà sia il [illegible] [illegible] titoli oggetto dell'iniziativa, sia il numero di Borse europee. E Wall Street sarà il traguardo finale.

Riparte di gran carriera il mercato borsistico trascinato al rialzo dai titoli del gruppo Fiat

Piazza Affari, nuovo record dopo la pausa

L'Electrolux sarà la prima società straniera [illegible] entrare nel listino

MILANO. A Piazza Affari è già tornata l'euforia: dopo una breve parentesi di cautela, appena due giorni, la corsa è ripresa [illegible] un nuovo record è stato stabilito. Il ribasso di martedì e mercoledì, affermano molti commentatori, è [illegible] evidentemente un fatto fisiologico, è servito a scaricare la tensione di una lunga corsa [illegible] a preparare forse un'altra. La seduta di ieri è stata eccezionalmente intensa, con il Comit in salita dello 0,65 per cento [illegible] terminato a 734,84, il nuovo [illegible].

Attività vivace, titoli guida in recupero, acquisti ben distribuiti su tutto il listino: il [illegible] mercato sta attraversando una fase positiva, dicono gli operatori, e dopo i miglioramenti registrati già nelle ultime battute di mercoledì, grazie soprattutto ad interventi dall'estero, ha quindi recuperato terreno senza difficoltà. Un sostanziale apporto è venuto anche dai «borsini».

Nelle corbeilles, tuttavia, [illegible]'è anche chi considera prematuro un nuovo rialzo dell'indice: i realizzi delle ultime sedute, si dice, non hanno esaurito la corrente di vendite e Piazza Affari avrebbe dovuto procedere con più calma. Sulle maggior parte della quota, invece, sono piovuti consistenti ordini d'acquisto, che hanno spinto verso l'alto numerosi titoli particolari e soprattutto i valori del gruppo Agnelli. In primo piano sono tornate le Fiat, con le ordinarie in rialzo dello 0,72 per cento a 12.042 lire e balzate nel dopolistino a 12.110 lire, le privilegiate in incremento dello 0,45 per cento a 7700 lire e le risparmio in apprezzamento dello 0,2 per cento a 7435 lire.

Ottimi spunti sono stati offerti anche dalle Gemina (più 2,21 per cento), dalle Fidis (più 2,01) e dalle Ifil (più 6,64 per cento), tra breve al via con un aumento di capitale.

Giornata propizia per gli assicurativi, guidati dalla Fondiaria (+2,21 per cento), dalle Toro (+1,65), dalle Assitalia (+1,74). Note positi[illegible] pure dai bancari dove si ripartono le Credit (+1,56 per cento). Gran movimento sulle Standa, che segnano un +3,13 per cento mentre ha continuato a salire parallelamente la Rinascente (+3,21). Un portavoce [illegible] quest'ultima, che fa capo all'Ifil (Agnelli), ha smentito alcune notizie secondo cui vi sarebbe [illegible] scambio azionario tra le due società. «Noi continuiamo con il nostro programma di sviluppo [illegible] annunciato all'assemblea degli azionisti» ha detto il portavoce.

Tra le finanziarie in rialzo anche la Gemina (+2,21 per cento). Balzo per le Setemer (+9,44 per cento) e cedimento, invece, per Mondadori (-4,59 per cento). Deboli i titoli di De Benedetti.

Intanto si avvicina l'arrivo al listino [illegible] e società estere, dopo il via libera della Consob; la prima dovrebbe essere l'Electrolux, che ha già presentato la domanda; ha presentato domanda anche la Erbamont [illegible] le probabilità che l'azienda americana del gruppo Ferruzzi [illegible] ad essere quotata sono scarse; nelle scorse settimane è infatti stata notificata una offerta pubblica [illegible] acquisto, che comporterebbe la sospensione del titolo; non appare quindi logico che la Erbamont venga quotata in Piazza Affari per poi essere subito ritirata in seguito all'opa, ché comunque dovrà essere fatta anche negli Stati Uniti.

Per qu[illegible] riguarda l'Electrolux le novità sembra destinata ad avere successo poiché da tre anni le ricevute di deposito sostitutivo delle azioni sono «parcheggiate» al «terzo mercato»; [illegible] [illegible] contrassegnati da scambi poco intensi ma da una costante progressione nelle quotazione.

Oltre all'Electrolux dovrebbero però arrivare altri nomi stranieri, anche [illegible] non subito. La quotazione appare abbastanza vicina per alcune società come la Bayer, forse la più interessata, tanto che ha inserito Milano tra le piazze finanziarie su cui vuole [illegible] presente. La lista prosegue con altre tedesche come Basf, Volkswagen, Hoechst, che hanno espresso una generica volontà di quotazione [illegible] Milano ma in tempi non precisati. Lo stesso si può dire per le inglesi Ici e Glaxo. Le difficoltà normative e le conseguenti lungaggini hanno invece scoraggiato alcune aziende che avevano pensato alla quotazione anni fa, come la Philips, il cui prossimo arrivo sui mercati italiani fu annunciato con evidenza dai giornali nel dicembre dell'88. [r. e. s.]

Dal rapporto annuale dell'AT&T la mappa degli apparecchi installati nel mondo

Non tutti i telefoni sono uguali

E Parigi da sola ha più linee dell'Africa intera

PARIGI. Il mondo si divide ■ ricchi e poveri anche sulle linee telefoniche. I più ricchi ovviamente sono gli Stati Uniti dove è presente ■ terzo degli apparecchi installati nel mondo intero. O le grandi metropoli come Tokyo, Parigi o New York, che, prese singolarmente, hanno più linee di tutta l'Africa. O, ancora, la Svezia che è il Paese con ■ maggior numero di telefoni: il rapporto è di 66 linee per 100 abitanti. Mentre tra i poveri troviamo il Medio Oriente e il Sud-Est asiatico, dove il rapporto scende a ■ apparecchio per ogni cento abitanti. Sono alcuni dei dati pubblicati in «The World's Telephones», il rapporto annuale che la American Telephone ■ Telegraph (AT&T) pubblica ■ 1912 sui telefoni nel mondo.

In totale, sulla Terra ci ■ più di 423 milioni di apparecchi telefonici. Sono, cioè, 13 apparecchi per ogni cento abitanti. E' un mercato che, a livello mondiale, p■ ■ crescita media d■ 5% l'anno. Ma il dato maschera le grosse diffe■ presenti tra Paese e Paese. Nell'America del Nord e in Europa sono presenti più dei due terzi degli apparecchi installati nel mondo. In testa ■ sono gli Stati Uniti con 118 milioni ■ linee, il che vuol dire che quasi uno statunitense su due ha un apparecchio telefonico. Le linee ■ ■ più del doppio di quelle presenti in Giappone (50 milioni), che ha un rapporto ■ 41 apparecchi ogni 100 abitanti.

E' ai paesi del Nord Europa, però, che spetta il primato assoluto. In Svezia quasi un abi■ ■ mezzo su d■ ha un apparecchio telefonico. Il rapporto ■ molto alto anche in Dani■ ■ apparecchi per 100 abitanti) e in Finlandia (48). Sugli stessi livelli anche la Svizze■ (53), la Francia (44,7) e ■ Germania occidentale (45). L'Europa, insomma, ■ ■ nulla da invidiare ai Paesi più avanzati tecnologicamente. Negli Stati Uniti le linee installate ■ 48 per ogni ■ abitanti, nel Giappone 41.

Sui Paesi del blocco comunista non si ■ molto. La Cina è completamente assente da queste statistiche. E la Russia non ha inviato i suoi dati per ■ anni. Nel 1988, comunque, in Unione Sovietica c'erano 27,6 milioni di apparecchi, e ■ tasso ■ penetrazione decisamente basso. Un russo su dieci ha il telefono, mentre negli Stati Uniti un abitante su ■ è abbonato. Ma è ancora nulla al confronto con l'Africa. In Rwanda un abitante ■ mille ha il telefono. In Etiopia, invece, ■ già un po' meglio: gli abbonati sono due ■ mille abitanti. E così anche nella Repubblica Centrafricana, in Sudan, o in Madagascar.

Bisogna anche considerare, però, che c'è telefono e telefono. Nei Paesi industriali è ormai scomparso il sistema manuale. Anche se in Gran Bretagna ci sono ancora otto milioni di apparecchi di questo tipo. In alcuni Paesi è, invece, il siste■ ■ prevalente. Sono, ad es■ pio, la Namibia (il 75% degli apparecchi) o le isole Seychelles (49%).

Ancora più marcata è la differenza esistente tra i Paesi dotati di apparecchi elettronici, e quelli che, invece, non dispongono che del sistema precedente, quello elettromeccanico. Negli Stati Uniti quattro ■ trali ■ cinque sono elettroniche. ■ Europa la pun■ più avanzata è la Francia: il 70% delle ■ centrali sono elettroniche. Decisamente ■ ■ moderne ■ le linee tedesche (1,5%) e inglesi (48,5%). Anche il Giappone è rimasto un po' indietro in questo campo. Sei centrali ■ dieci sono ancora elettromeccaniche. Molto più preoccupante ■ il quadro nel Terzo Mondo. Gli apparecchi elettromeccanici sono l'80% in Africa (88% in Kenya, 100% nel Benin). Sono il 98% in America Latina e in Russia.

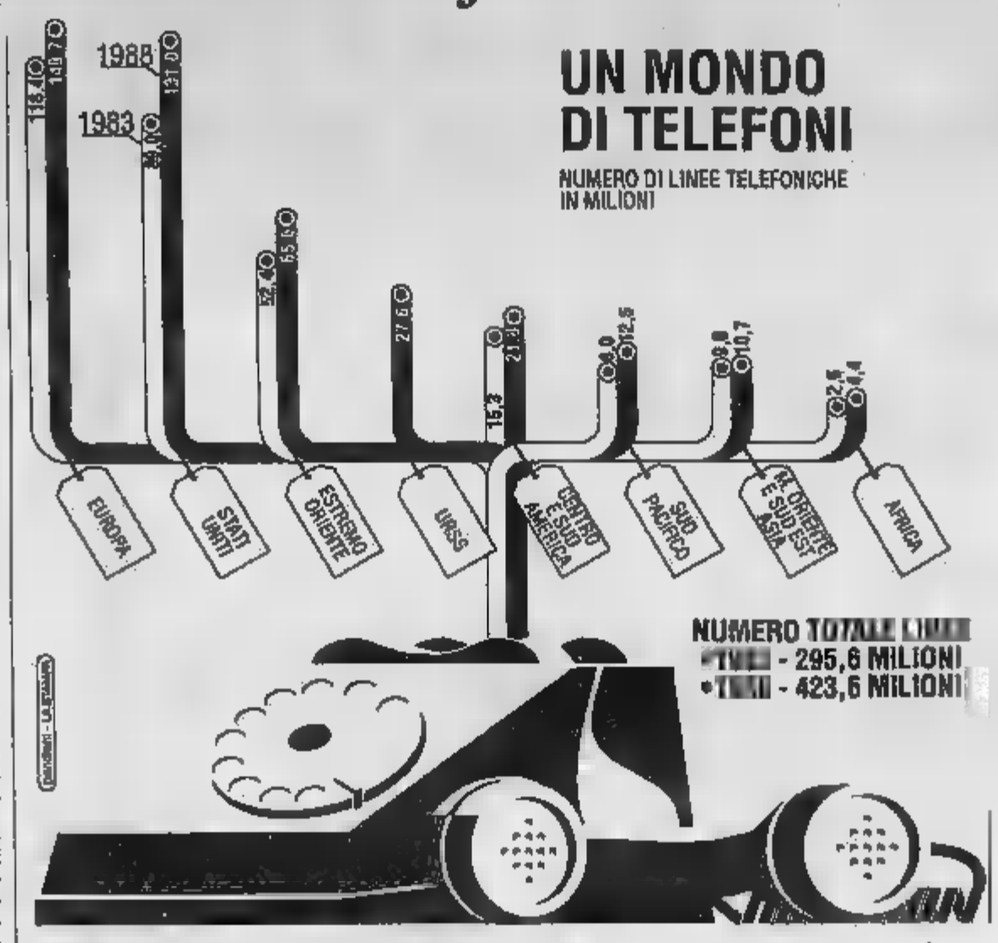
Dal rapporto si riesce a sapere anche chi telefona a chi. Si scopre allora che nelle Bahamas, nelle Bermuda e nelle isole Caimane il 70-75% delle chiamate internazionali è indirizzata agli Stati Uniti. In Africa ritroviamo le eredità coloniali. In Gabon, infatti, una telefonata internazionale su due si rivolge alla Francia. E la Gran Bretagna riceve dal Kenya un terzo delle telefonate provenienti dall'estero.

Nei Paesi industriali, invece, la provenienza delle telefonate rispecchia i rapporti commerciali. In Germania è ■ Francia, ■■ è il maggior partner commerciale, a fare la parte del leone. I tedeschi, invece, preferis■ parlare con gli austriaci, gli svizzeri e con gli italiani.

Ovviamente i Paesi del blocco dell'Est ricevono dai russi la metà delle telefonate dall'estero. L'unico Paese che si distingue è la Germania Est che telefona dalle due alle quattro volte in più alla Germania Occidentale che alla Russia. E che dire dei cubani che telefonano venti volte di più negli Stati Uniti che ■ Unione Sovietica?

Infine, da questi dati emerge anche una mappa dell'emigrazione. L'Algeria è il decimo P■ ■ più chiamato dai francesi e la Turchia è l'ottavo Paese più chiamato dai tedeschi.

Françoise Vaysse
Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»



Nel grafico la mappa degli apparecchi installati sul pianeta

PIAZZA**AFFARI**

DOPOLISTINO. Acqua Marcia pr nc 468; Abeille 125.000; Alleanza 47100; Alleanza r nc 49.100; Ame fin r ■ 7.480; Assitalia 17.000; Banco Roma 2.430; Bastogi 435; Cir 6.225; Cir r nc 2.880; Cofide r nc 2.260; Comit 5.500; Credit 2.930; Eridania 7.950; Ferruzzi Ag Fi 2.700; Ferruzzi Fin 3.530; Fiat 12.110; Fiat priv 7.720; Fiat r nc 7.460; Generali 47.250; Montedison 2.580; Olivetti 9.350; Olivetti r nc 5.150; Pirelli spa 4.000; Ras 33.100; Snia bpd 3.395; Stande 32.590; Toro Ass 26.700.

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	126.500	(125.500)
Cr. Agr. Bresciano	7.980	(7.820)
Banca del Friuli	29.800	(29.520)
Banca Pico. Cr. Valtellinese	16.100	(15.000)
Banca Pop. Comm. Industria	20.800	(21.000)
Banca Pop. Bergamo	20.880	(20.550)
Banca Pop. Brescia	9.480	(9.490)
Banca Pop. Crema	49.100	(49.120)
Banca Pop. Cremona	13.110	(13.000)
Banca Pop. d'Emilia	148.000	(148.000)
Banca Pop. Intra	14.300	(14.300)
■ Pop. ■	12.810	(12.700)
Banca Pop. Lodi	■	(19.500)
Banca Pop. Luino e Varese	13.300	(13.220)
Banca Pop. Milano	11.730	(■.680)
Banca Pop. Sirac■	12.800	(12.400)
Banca Pop. Novara	17.490	■
Terme di Boguanco	680	(680)
Aviaboli	2.650	(2.600)
Italiana Incendio e Vit.	254.950	■
Banca Brianteа	17.000	(16.990)
Citibank Italia	6.000	(6.000)
Banca Prov. Na■	7.250	■
Banco Lagnano	6.845	■
Banca Ind. Gallaratese	19.500	(18.050)
Banca Prov. Lombarda	4.030	(8.010)
Banca Prov. Lombarda priv.	3.800	(3.855)
Banca Subalpina	4.810	(4.800)
Banca Tiburtina	—	—
Banco Perugia	1.400	(1.390)
Creditwest	11.000	(11.100)
Finance ord.	40.700	(■
■	29.310	(29.310)
Cr. Be■	40.060	(40.020)
Bletta	10.000	(10.000)
Fralte	8.750	(8.750)
Zerowatt	5.700	(5.950)
MERCATO RISTRETTO		
Cr. Bresciano az. per az.	—	—

Telecomunicazioni, dopo l'accordo di luglio con l'Italtel si precisano le strategie del gruppo

L'AT&T prepara lo sbarco in Europa

Il colosso Usa all'attacco dei mercati nazionali

■ la seconda volta in cinque anni l'At&T tenta di diventare ■ fornitore mondiale di materiale telefonico; la società Usa spera che l'accordo con l'Italtel costituisca la piattaforma ■ lancio, almeno per l'Europa. La difficoltà di aggredire i concorrenti sui propri mercati è sottolineata dall'insuccesso ■ suo primo tentativo: benché fornita della miglior tecnologia ■ mondo la sua joint venture con l'olandese Philips è fallita. Cer■ ■ la At&T ■ quale forza abbiano in mano i produttori locali, dato che in passato ha detenuto la metà del mercato americano nonostante il fatto che i fornitori stranieri dovessero superare assai meno ostacoli che in qualsiasi altro mercato straniero. Negli ultimi 5 anni i gruppi stranieri hanno venduto appena 600 mila centrali di commutazione digitali alle compagnie telefoniche Bell mentre il grosso, ■ milioni, è stato spartito tra At&T e Northern Telecom of Canada. (Il ■ ■ quest'ultima è derivato dall'aver sviluppato per prima la tecnologia delle centrali digitali, ciò che le ha consentito di sfruttare il vuoto lasciato in questo campo dalla AS&T tra gli Anni 70 e 80).

La società Usa ha un biglietto di ■ fornitogli dalla Italtel, che l'ha scelta per ammodernare il disastrato sistema telefonico italiano; di ■ lo At&T ha preso ■ 20%. Ma mentre questo ■ garantisce ■ buona partenza sul ■ ■ italiano gli sforzi per entrare su quelli stranieri ■ ■ contro la forte preferenza per i prodotti nazionali che ha già fatto fallire ■ ■ primo tentativo. I primi obiettivi saranno probabilmente la Spagna, il Portogallo e la Grecia, tre Paesi che hanno bisogno di apparecchiature ma non hanno produttori nazionali.

La decisione della At&T di affrontare il mercato mondiale risale all'inizio degli Anni 80, dopo la cessione delle compagnie telefoniche americane; fu allora che decise ■ strutturare ■ vendita di apparecchiature come un settore separato della propria attività.

Oltre alla difficoltà politica di ■ sui mercati locali vi sono le differenze negli standard e nelle specifiche tecniche dei prodotti. Adattare gli apparati può ■ costoso e, nei casi peggiori, traumatico. La divisi■ europea della Itt, che ora fa parte della Alcatel, spese un miliardo di dollari all'inizio degli Anni 80 per sviluppare il suo sistema di commutazione telefonica principalmente per adattarlo alle specifiche Usa.

La At&T ha constatato che i singoli componenti delle apparecchiature sarebbero troppo costosi se progettati come singole parti in grado di funziona■ ■ in qualsiasi ■ ■ poche ■ nessuna modifica. Al contrario ■ giunta alla ■ vinzione che molti componenti prodotti per il mercato americano devono essere progettati con la previsione di apportarvi facili adattamenti. I ricercatori della At&T in Europa e in Giappone hanno cominciato a lavorare ■ i loro colleghi del New Jersey ■ dalle prime fasi della progettazione per garantire una tale flessibilità.

■ questa capacità tecnologica ha bisogno, per ■ successo, della capacità politica indispensabile ad aprire i mercati nazionali. Bisognerà che l'Italtel sia abile in questo quanto lo la At&T lo è in quello della tecnologia.

Roderick Oram
Copyright «Financial Times» e per l'Italia «La Stampa»

IL COMITATO PER L'INTERVENTO NELLA S.I.R.

comunica

1. che il giorno 27 luglio 1989 è stata presentata, con riferimento al patrimonio netto contabile ■ 31-12-1988 di miliardi 12,6, formale offerta di acquisto per miliardi 17,5 delle azioni della s.p.a. Ostilia immobiliare, escluse le scorporande attività cinematografiche;
2. che chiunque intenda migliorare l'offerta deve farlo, con le modalità ed alle condizioni, anche relative al deposito cauzionale, indicate nelle procedure esecutive approvate dal Comitato, entro 30 giorni ■ decorrere dal 4 settembre 1989.

Copia dell'offerta da migliorare ■ delle cennate procedure saranno consegnate - presso gli uffici del Comitato, Via Boncompagni n. 6 Roma, ■ presso l'ufficio cessioni della S.I.R. Finanziaria s.p.a., Via Grazioli n. 13 Milano - ad ogni interessato che offra preliminari elementi di affidabilità.

Salone LA STAMPA Via Roma 80 - Torino

Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica 6-12
Tel. 534.914

ACQUEDOTTO IMPIANTO ELETTRICO
(Sanremo - Im)

Avviso di ■ (estratto)

L'Azienda Autonoma Municipalizzata Acquedotto ed Impianto Elettrico di Sanremo indice appalto-concorso ai sensi del R.D. 2440/23 e del R.D. 827/24 per appaltare:
La progettazione ed esecuzione delle indagini idrogeologiche e idrologiche, opere e lavori necessari per la corretta localizzazione e costruzione di nuovi impianti di emungimento relativi all'acquedotto del Roja per eliminazione interferenze con scalo merci F.S. di Ventimiglia.
I lavori sono suddivisi in due fasi, ■:
— la prima fase:
a) la campagna di indagini per lo studio dell'acquifero, ai fini della miglior localizzazione dei nuovi impianti di emungimento, necessari per sostituire l'attuale pozzo n. 2 ed, eventualmente, per completare lo sfruttamento delle derivazioni in concessione all'Azienda ed ai vicini Comuni di Imperia e Ventimiglia, per un totale di moduli 30;
b) la costruzione di n. 2 pozzi provvisori di emergenza;
— la seconda fase:
La costruzione di un nuovo pozzo a raggiera e di altro impianto di emungimento, nonché la fornitura e posa in opera delle condotte di collegamento con la centrale di sollevamento e delle apparecchiature idrauliche ed elettromeccaniche di I sollevamento
Importo complessivo presunto: L. 3.801.778.000, oltre I.V.A. 4%, di ■:
L. 1.440.609.000 per la I fase;
L. 2.360.969.000 per la II fase.
L'appalto verrà aggiudicato all'Impresa che avrà presentato l'offerta giudicata più conveniente sotto il profilo economico e tecnico, valutata in base ai seguenti elementi, in or■ d'importanza:
— prezzo;
— valore tecnico dell'opera;
— tempi di esecuzione.
Sono ammesse offerte formulate ai sensi dell'art. 20 ss. L. 584/77, nel qual caso le dichiarazioni sottoindicate dovranno fornirsi anche per tutte le imprese mandanti.
Le domande, in carta da bollo da L. 5.000, dovranno pervenire all'A.A.M.A.I.E. - Ufficio Segreteria, Sanremo, Via Nino Bixio, 5 Cap. 18038, entro il 30/9/1989 e dovranno venir corredate di dichiarazioni, parimenti redatte in carta bollata da L. 5.000, attestanti, salvo successiva verifica, i seguenti dati e circostanze:
a) iscrizione all'A.N.C. per le seguenti categorie e classifiche:
Prevalente: 19 F) - Trivellazione e pozzi - L. 3.000 milioni.
Scorporabile: 12 A) - impianti di sollevamento, di potabilizzazione e di depurazione di acque - L. 750 milioni.
Scorporabile 19 B) - Esplorazione del sottosuolo - L. 750 milioni.
b) Assenza condizioni di esclusione dalle pubbliche gare secondo vigente normativa;
c) n. 2 istituti di credito in grado di fornire referenze finanziarie;
d) cifra d'affari, globale ed ■ lavori, degli ultimi 3 anni.
e) elenco lavori ultimi 5 anni, con indicazione per quelli più importanti del soggetto appaltante, degli importi e della durata.
La gara non è soggetta alla disciplina prevista dalla L. 8/8/1977, n. 584, ai sensi dell'art. 3, commi 1, lett. C), e 5, lett. C), della stessa legge.
I concorrenti-ditte dovranno redigere separatamente per le due fasi e conformarsi al Capitolato-programma ed agli elaborati grafico-descrittivi ed esso allegati, che le ditte interessate potranno visionare, con la copia integrale del bando, presso la sede dell'A.A.M.A.I.E., Ufficio Segreteria, ore d'ufficio (8-12,30/14,30-18) dei giorni feriali, sabato escluso.
I lavori verranno finanziati mediante ■ concesso all'Ente F.S.
Sanremo li, 24 Agosto 1989.
IL DIRETTORE

ITALIMOBILIARE Società per Azioni
Sede in Milano - Via Borgonuovo n. 20
Capitale sociale L. 68.067.240.000 interamente versato
Trib. Milano n. 54377 Reg. Soc. - C.C.I.A.A. Milano n. 346188

CONVOCAZIONE DI ■

I Signori Azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno ■ ■ 19■ ■ ■ 10 ■ 1ª convocazione ed ■ per il giorno
12 settembre 1989 alle ore 10 ■ 2ª convocazione
in Milano, Via Broletto 20, presso il Mediocredito Lombardo, per discutere e deliberare sul seguente
ordine ■ giorno
1) relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
2) bilancio al 31 ■ ■ deliberazioni relative;
3) ■ Collegio Sindacale, designazione del Presidente e determinazione degli emolumenti;
4) proposta per conferimento incarico ■ certificazione ■ bilancio per gli esercizi 1989/90 - ■ - 1991/92 a società ■ revisione e determinazione ■
Per l'intervento all'assemblea gli Azionisti dovranno depositare le azioni, ai ■ di legge, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza presso la sede in Milano, Via Borgonuovo n. 20, ■ presso i seguenti Istituti:
BANCA COMMERCIALE ITALIANA - BANCO DI ■ - CREDITO ITALIANO - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - BANCA PROVINCIALE LOMBARDA - ISTITUTO BANCARIO ITALIANO - NUOVO BANCO AMBROSIANO - MONTE TITOLI S.p.A. per i titoli dalla stessa amministrati.
All'estero p■ i seguenti Istituti:
UNION DE ■■■ES SUISSE, Zurigo - CREDIT SUISSE, Zurigo - SOCIETE' DE ■■■■ SUISSE, Zurigo - FINTER BANK ZURICH, Zurigo - i quali ■ avvarranno ■ Banche corrispondenti italiane per gli adempimenti previsti dalla legge.
Milano 1º settembre 1989
IL CONSIGLIO DI ■

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Gollredo Casalis 70 - 10138 Torino - Tel. (011) 447.64.64

Per mesi qualcuno ha rastrellato le azioni di due catene di grandi magazzini

Tokyo scopre le Opa ostili

Anche i sindacati contro le scalate

TOKYO. Il Giappone scopre le scalate ostili. Il mondo imprenditoriale nipponico, tradizionalmente chiuso e selettivo, è [illegible] dall'iniziativa di un intraprendente costruttore, Shigeru Kobayashi, che da perfetto «raider» ha rastrellato silenziosamente per mesi le azioni [illegible] due importanti catene [illegible] grandi magazzini.

Gli analisti di Borsa si erano accorti da alcuni mesi che qualcuno stava acquistando a tutto spiano azioni delle due maggiori catene di grandi magazzini giapponesi, la Chujitsuya e la Inageya. Ma solo a luglio Kobayashi, in qualità di presidente della Shuwa Corporation, ha rivelato che la sua società aveva in portafoglio le azioni delle due catene che erano state acquistate da vari prestanome.

A quell'epoca Kobayashi aveva già acquistato il 33,4% della Chujitsuya ed il 21% della Inageya, diventando così azionista di maggioranza in entrambe le società. I 77 punti di vendita della Chujitsuya lo scorso anno hanno venduto [illegible] per circa 3000 miliardi di lire mentre i 101 negozi Inageya hanno fatturato oltre 1200 miliardi di lire.

[illegible] il «raider» non si è fermato qui: ha annunciato che intende ridisegnare la mappa del settore dei supermercati. Quel che ha in mente non è ancora chiaro ma lo shock è forte, e [illegible] solo nel mondo imprenditoriale. La settimana [illegible] le rappresentanze sindacali dei dipendenti delle due catene hanno emesso un comunicato in cui si oppongono fermamente ad ogni forma di scalata ostile; pur non nominando Kobayashi il messaggio è chiaramente rivolto a lui. «In un Paese dove di solito un posto di lavoro viene mantenuto per tutta la vita, le fusioni e le acquisizioni devono basarsi sul consenso della direzione e dei lavoratori delle aziende prese di mira», si legge in [illegible] comunicato. Le scalate e le fusioni, affermano i sindacati, dovrebbero rispettare le usanze particolari dell'economia giapponese. Secondo queste norme non scritte lanciare un'offerta ostile contro una società equivale ad entrare in casa altrui calpestando i tatami, la stuoia che ricopre il pavimento, con le scarpe infangate.

Strappare un'azienda dalle mani della proprietà, comunque, è estremamente difficile: gli stretti intrecci azionari fanno sì che [illegible] fine il pacchetto di controllo appartenga sempre ad un gruppo di aziende alleate. Dato poi che sul mercato vengono scambiate relativamente poche azioni il prezzo di molti titoli giapponesi è astronomico, rendendo così ancora più difficile per [illegible] investitore entrare in [illegible] società con una quota di un certo rilievo.

Tutti i meccanismi anti scalata, comuni negli Usa, sono sconosciuti in Giappone. Così per contrastare l'attacco di Kobayashi la Chujitsuya e la Inageya [illegible] hanno trovato [illegible] di meglio che annunciare che avrebbero emesso nuove azioni ad un prezzo [illegible] inferiore a quello di mercato, per diluire i loro assetti azionari. [illegible] Kobayashi si è rivolto subito alla magistratura [illegible] un tribunale di Tokyo gli ha dato ragione bloccando i progetti di difesa delle due società. Adesso tutti si chiedono cosa farà Kobayashi con le sue azioni. Il finanziere ha annunciato qualche tempo fa di avere preso contatti con la Daiei, la maggiore catena di supermercati giapponese, un colosso che fattura 15 mila miliardi all'anno, che aveva mostrato interesse per l'affare. Ma il presidente della Daiei si è affrettato a smentire la notizia dicendo che, almeno per il momento, non ha intenzione di acquistare le azioni.

Le società giapponesi rimangono scioccate davanti alle scalate ostili in patria, il loro atteggiamento è però ben diverso [illegible] all'estero. Le banche nipponiche hanno finanziato abbondantemente la battaglia tra Time e Paramount sulla Warner [illegible] una delle maggiori finanziarie di Tokyo, la Nomura, ha aperto un'agenzia specializzata nel fornire informazioni sulle aziende per eventuali fusioni [illegible] acquisizioni.

Toshihiko Wada
Copyright «Asahi» e per l'Italia «La Stampa»

[illegible] SALTA IL GOVERNATORE

L'Argentina rinuncia al piano Italtel

BUENOS AIRES. Il ministro argentino per le opere pubbliche, Roberto Dromi, ha confermato al giornale «Clarin» che l'Argentina ha rinunciato al piano per la digitalizzazione [illegible] rete telefonica proposto dalla compagnia italoargentina Techint, insieme con Telettra, Italtel e le società Siemens e Pecominec; il piano prevedeva [illegible] investimento di 500 milioni di dollari ed era già stato approvato ufficialmente dal governo.

Secondo il ministro, la decisione di [illegible] attuare il piano è stata presa in vista della volontà del governo di privatizzare la società telefonica statale Entel. In altre parole, il governo ha deciso di rinunciare [illegible] piano per lasciar mano libera alle società private cui verranno aggiudicati i vari settori in cui Entel verrà smembrata in vista della privatizzazione.

Tuttavia, secondo alcuni giornali argentini che criticano il governo, la decisione è destinata ad avere ripercussioni negative nei rapporti tra Italia ed Argentina; il settimanale «Somos» ed il giornale «Pagina 12» scrivono apertamente che si tratta della seconda mossa argentina destinata a deludere l'Italia, dopo quella attuata dal governo del presidente Raul Alfonsin di aggiudicare ad una società americana la realizzazione di un grande impianto petrolchimico che sembrava già assegnato all'Eni. [Ansa]

Il governatore Sumita

FLASH

Voci di takeover [illegible] sul Saab

Secondo alcune voci circolate in Europa la Ford avrebbe lanciato un takeover nei confronti delle attività del gruppo svedese Saab nel settore auto. Un portavoce della casa americana ha dichiarato a Dearborn che si [illegible] di «illazioni».

[illegible] assorbirà Ragno

Filippo Marazzi, presidente dell'omonimo gruppo ceramico, e l'amministratore unico delle Ceramiche Ragno, Giacomo Mazzoni, in incontri separati con i sindacati delle due aziende hanno annunciato che entro un [illegible] diventerà operativa la concentrazione tra le due società modenesi. Le due strutture produttive rimarranno inalterate e verranno mantenuti entrambi i marchi.

Bonomi entra in società inglesi

Carlo Bonomi, il finanziere milanese fino al 1985 uno dei principali azionisti della Montedison, dalla [illegible] uscita dall'Italia ha [illegible] a segno tre operazioni sul mercato internazionale. Secondo quanto pubblicherà «Fortune Italia», la sua holding Invest International si è assicurata partecipazioni di rilievo nel satellite radio-televisivo privato British Satellite Broadcasting (Bsb), nell'azienda distributrice di prodotti alimentari Perkins Food e nella società di consulenza City and Commercial Communications (Ccc).

Chiusa la Europhon (televisori)

Tornano dalle ferie e trovano la fabbrica in liquidazione. E' successo a circa 500 dipendenti degli stabilimenti di Milano, Mantova e Cremona del gruppo Europhon. Il sindacato chiederà al ministero dell'Industria l'intervento della Rel, la finanziaria pubblica di salvataggio delle aziende in crisi nel settore dell'elettronica, che detiene il 45% della Europhon.

Tutta assorbita l'emissione dei Cte

L'ultima emissione di Cte (certificati del Tesoro quinquennali in Ecu) è [illegible] collocata tra il pubblico per 877 milioni di Ecu rispetto ai mille milioni emessi dal Tesoro. [illegible] collocamento è [illegible] occupato un consorzio di banche che ha comunque assorbito l'intera emissione (corrispondente a circa 1500 miliardi di lire) ed ha poi provveduto a piazzare i titoli sul mercato. I Cte erano offerti ad un tasso annuo lordo posticipato [illegible] 9,65%.

Sostituito il direttore sotto inchiesta per i «crediti facili» concessi all'Iraq

Il vertice Bnl corre ai ripari

La Procura di Roma esamina il caso Atlanta

ROMA. La Bnl è corsa ai ripari sul caso Atlanta. Il comitato esecutivo ha deciso di sostituire il direttore pro-tempore della filiale di Atlanta, il trentacinquenne franco-libanese Chris Drogoul, con Luciano Alfredo Silvestri, attuale direttore della filiale di Miami, in Florida. Inoltre, Emilio Conti, già capo dei servizi esecutivi della filiale di Singapore e attualmente addetto alla ragioneria generale della banca, ricoprirà la carica di direttore amministrativo [illegible] stessa filiale americana. Sulla vicenda di Atlanta, inoltre, il presidente della banca, Nerio Nesi, riferirà al governo. Secondo il consiglio alcune operazioni effettuate dalla filiale statunitense «sembrano trascendere l'attività gestionale vera e propria». Dell'attività [illegible] filiale [illegible] di Atlanta si stanno [illegible] tempo interessando la magistratura americana e la Federal Reserve, che si tengono in contatto anche [illegible] Bankitalia. In particolare l'attenzione degli inquirenti è appuntata [illegible] 2500 finanziamenti (per un valore stimato sui due miliardi di dollari, quasi 3000 miliardi di lire) concessi da Drogoul e dai suoi stretti collaboratori all'Iraq. Solo duemila di queste lettere di credito sarebbero garantite [illegible] organismi assicurativi americani, mentre il resto appartiene al «rischio Iraq». L'ammontare [illegible] questa esposizione viene indicato tra i 700 e gli 800 milioni di dollari, pari [illegible] 1200 miliardi di lire.

Del «caso Atlanta» si sono interessati ieri i massimi dirigenti della Procura della Repubblica di Roma: il procuratore Ugo Giudiceandrea e i suoi aggiunti Giuseppe Volpari e Michele Coiro. Benchè si tratti di fatti accaduti all'estero, la procura potrebbe interessarsi al caso in base all'articolo 7 del codice penale. La [illegible] indica i casi in cui l'autorità giudiziaria italiana può intervenire. Tra l'altro, al comma quarto, si parla di «delitti commessi da pubblici ufficiali» che abusano dei propri poteri o violano i doveri inerenti alle loro funzioni. Al centro della vicenda c'è però Chris Drogoul, che è di origine franco-libanese e probabilmente ha la cittadinanza degli Stati Uniti. Si tratta di un dipendente di [illegible] banca pubblica e quindi, anche [illegible] in materia la giurisprudenza non ha chiarito in modo definitivo la questione della natura giuridica dei bancari, potrebbe considerarsi un pubblico ufficiale o quantomeno un addetto ad [illegible] pubblico servizio.

Un ostacolo ad [illegible] eventuale interessamento da parte della magistratura potrebbe [illegible] legato al fatto che Drogoul [illegible] è in Italia e i reati sarebbero stati [illegible] in terra straniera. [r. e. s.]

[illegible] COMPONENTI AUTO

Gilardini compra la Taisa

[illegible] rafforza in Europa la Gilardini, caposettore delle componentistica industriale del gruppo Fiat. La società italiana infatti ha acquistato la spagnola Taisa (Tecnologia de la automocion y de la industria S.a.) di Logrono, produttrice di specchi retrovisori. Obiettivo della nuova acquisizione è una maggiore presenza sul [illegible] to spagnolo nel più vasto programma [illegible] rafforzamento internazionale della Gilardini. Con i marchi Cromodora e Vitaloni (due stabilimenti in Italia) la società, è leader italiana nella produzione di specchi retrovisori con oltre 6,5 milioni di pezzi venduti all'anno e, con la recente acquisizione, si configura tra i maggiori produttori europei. La Gilardini è già presente [illegible] Spagna [illegible] una linea commerciale, [illegible] tra pochi mesi, sempre in Spagna, verrà aperto uno stabilimento della Fiat Lubrificanti, che fa parte [illegible] gruppo Gilardini.

La «cassa» a settembre assumerà 187 tra laureati e diplomati

La Crt marcia verso Madrid

E prepara lo sbarco anche negli Usa

TORINO. Mosca bianca (o quasi) nel panorama bancario italiano, che prepara tagli e ristrutturazioni, la Cassa di Risparmio di Torino (seconda per raccolta nella mappa italiane delle «casse», [illegible] nella classifica delle banche per redditività) ha pronto per settembre un piano di 187 assunzioni: 117 diplomati e [illegible] laureati per il Piemonte, più 40 diplomati per le sedi fuori regione. «Si tratta — dice Giorgio Giovando, 56 anni, direttore generale della Banca Crt — di assunzioni che vengono in un momento particolare [illegible] congiuntura, ma che dimostrano chiaramente il momento particolarmente favorevole che il nostro istituto attraversa». Un trend iniziato con una serie di accordi interni e internazionali e che trovano conferme anche nei risultati di gestione: nel primo semestre la raccolta è cresciuta dell'11,3%; la provvista totale (+12,1%) ha raggiunto i 18 mila miliardi (27.500 su base annua); l'utile lordo è in linea con i 195 miliardi ottenuti nei primi sei mesi dell'88.

Sul fronte internazionale, Giovando ricorda le tappe più significative: l'acquisizione [illegible] 100% [illegible] London Italian Bank (ex Itac, banca d'affari di diritto inglese); la joint venture [illegible] la terza banca [illegible] Zhilsoitsbank, [illegible] cui è nata Sovlico, la prima società finanziaria italiana a Mosca; l'ingresso nel Crédit commercial de France e il successivo sbarco, a braccetto, sul mercato assicurativo tedesco, sancito dall'acquisizione del 60% della Offene Handelgesellscaft di Francoforte. Infine le trattative in corso per cercare un partner giusto in Spagna per fare la «strada in comune» in vista del '93. [illegible] l'apertura in autunno di due «punti operativi» in Usa (a Los Angeles e alle Isole Cayman) dove è forte la presenza del commercio made in Italy.

Sul fronte interno, Giovando cita gli accordi con alcune Casse di risparmio italiane (Bra, Fossano, Saluzzo, Vignole e Città di Castello) e l'apertura di [illegible] agenzie in Piemonte, Liguria, Veneto e Emilia-Romagna. Una strategia che «si conforma alle precise linee di sviluppo che la Banca Crt si è imposta» e che ha per i prossimi anni come obiettivo «l'accelerazione della crescita dimensionale, il mantenimento degli elevati standard di redditività e il potenziamento del gruppo Crt in forma di gruppo polifunzionale integrato». Un dato questo che, spiega Giovando, ha fatto scrivere «Banca Crt» fuori del portone.

La vecchia immagine delle Casse «gestrici del piccolo risparmio», insomma, è definitivamente tramontata. Negli ultimi mesi, anche sul fronte [illegible] sicurativo, la Crt [illegible] parrocchia carne al fuoco (del Personaltido Security alla Pensione Sicura), ha aperto gli sportelli ai giovani, tramite i conti «Futuro I» e «Futuro II» o l'«Investigiovane», [illegible] prodotto dedicato alle famiglie che unisce «la raccolta bancaria e una polizza vita». [c. r.]

Giorgio Giovando

Se hai un'età compresa tra i 20 e i 35 anni
Se hai un titolo [illegible] studio
Se sei dinamico e motivato ai rapporti interpersonali

Le Agenzie di città di TORINO e le Agenzie generali di: ALBA ALESSANDRIA - AOSTA - ASTI - AVIGLIANA - BIELLA - BORGARO - BORGOMANERO - BOVES - BRA - CASALE MONFERRATO - CIRIÉ - CUNEO - CUORGNÉ - FOSSANO - IVREA MONCALIERI - MONDOVÌ - NOVARA - RIVAROLO CANAVESE SAVIGLIANO - VALENZA - VENARIA - VERBANIA

ti propongono

- Una valutazione personalizzata delle tue attitudini
- Un corso completo [illegible] formazione professionale relativo alla vendita di prodotti assicurativi destinati alle persone
- L'inserimento in una dinamica struttura di lavoro nel tuo centro [illegible] residenza
- Concrete opportunità di sviluppo professionale ed economico

[illegible] sei interessato, a partire dal 4/9/89, rivolgiti a:

TORO ASSICURAZIONI
Area Torino - Marketing Operativo
Piazza Solferino, 11 - [illegible] TORINO
Tel. 011-5733279

TORO ASSICURAZIONI

GALLINI SRL - GRUPPO ORMIC CERCA PER VENDITA CARRELLI ELEVATORI E MOTOSPAZZATRICI INDUSTRIALI

LINTER TENNANT

VENDITORE ESPERTO
TORINO e Provincia
[illegible] richiede: diploma tecnico, residenza in zona, auto propria.
Si offre: stipendio, provvigioni, rimborso spese auto, corsi di formazione.
Via Volta, 15 - 20019 SETTIMO MIL.SE - Tel. 02/328.7912

[illegible] U.S.S.L. [illegible]

AVVISO DI GARA

L'U.S.S.L. VIII [illegible] Torino indice [illegible] appalto concorso, ai sensi dell'art. 69 della L.R. 13.1.1981 n. 2, per la fornitura e la posa di un sistema [illegible] distribuzione di aria condizionata [illegible] camere sterili [illegible] reparto del trapianto del midollo importo presunto di L. 70.000.000 + IVA [illegible]
Le ditte interessate dovranno far pervenire domanda d'invito di partecipazione [illegible] in [illegible] legale e corredata [illegible] certificato in bollo [illegible] iscrizione alla competente C.C.I.A.A. [illegible] sede dell'U.S.S.L. 70 VIII - Ufficio Protocollo - C.so Bramante, 88 - 10126 Torino - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione [illegible] presente avviso.
La domanda di partecipazione non vincolano l'Amministrazione.

IL PRESIDENTE DEL COMITATO DI GESTIONE
(A. Brajа)

CASA DI RIPOSO
«[illegible] FAMIGLIA»
MONDOVÌ
PROVINCIA DI CUNEO
Avviso di gara per estratto

La Casa di Riposo «Sacra Famiglia» procederà all'appalto dei lavori di costruzione della Nuova [illegible] per l'importo base d'asta di L. 3.391.979.000.
Le condizioni relative alle modalità ed ai termini per la partecipazione a detta gara potranno essere rilevate dagli in[illegible] sul bando di [illegible] in corso di pubblicazione sulla [illegible] Ufficiale della Repubblica Italiana e sulla Gazzetta Ufficiale della C.E.E.
La domanda di invito non vincolano l'Ente Appaltante
Mondovì, li 21.8.1989

IL PRESIDENTE
Luigi Franco Mette

AFFITTASI [illegible] USO UFFICIO
PRESSO UFFICI DOGANALI
(mq [illegible] m/l) di circa 90 mq.
Solo Ditte Import-Export
Pratiche Doganali
Zona Alessandria. Tel. 0131 347 [illegible]
(sabato tutto il giorno, ora pasti gli altri giorni)

UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE N. 75
Via Alessandria, 1
15011 ACQUI TERME
Prot. n. 12541

Estratto di bando di gara

L'U.S.S.L. n. 75 di Acqui Terme rende noto che è stato indetto appalto concorso per l'aggiudicazione della fornitura di presidi sanitari vari e materiali per medicazione, anno 1990.
L'aggiudicazione sarà effettuata con i criteri di cui all'art. 91 del R.D. 23/5/1924, n. 827 e dell'art. 69 della L.R. 13/1/81, n. 2.
Le Ditte interessate possono prendere visione del testo integrale del bando ed averne eventuali informazioni presso il Servizio Tecnico economale della U.S.S.L. n. 75 - Via Alessandria, 1 - 15011 ACQUI TERME - Tel. 0144/7771.
Le domande di partecipazione corredate delle dichiarazioni richieste nel bando di gara e redatte su carta da bollo nella forma prescritta dal medesimo, dovranno pervenire all'U.S.S.L. n. 75 - Ufficio Protocollo - Via Alessandria, 1 - ACQUI TERME entro il 15 settembre 1989.
Le domande di partecipazione non vincoleranno la U.S.S.L. n. 75 ai sensi dell'ultimo comma della Legge 8/10/1984, n. 687.
Acqui Terme, 26 luglio 1989.

IL PRESIDENTE
Luigi Vacca

La Società Caoduro ricorda che la Mostra Internazionale di Architettura, ospitata in Basilica Palladiana, a Vicenza, è aperta fino a domenica 8 ottobre.

La Rassegna è stata attivata nell'ambito del Premio Internazionale di Architettura Andrea Palladio il cui vincitore, per l'edizione 1989, sarà proclamato la sera del 7 ottobre nella cornice del Teatro Olimpico.

Il Terzo Mercato

Bassetti 6900-7050; Bavaria 1840-1880; Banca Pop Sondrio 83400-83600; Banca S. Paolo Bs 4350-4430; Banco S. Spirito 1585-1595; Carnica 11400; Cas. Risp. Bologna 29200; Cassa Risp. Piga 22000; Cred. Romagnolo 28000-28300; Costacrociere 2860-2900; Dima 1200; Electr. 67000-67500; Fincom 1420; Norditalia ord. 1450-1460; Norditalia priv. 860-865; Pri.I.Me 1080-1100; Retti fino mese 5450-5480; San Geminiano 163000-163500; Telecocavi 7850-8150; wr Cofide 1680-1700; wr Fondiaria 38500-39100; wr Italc. 40-42; wr Repubblica 253-262; wr Smi Metalli 450-480.

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	12.250	13.250
Vista	12.250	12.750
7 giorni	11.750	13.250
15 giorni	11.750	13.250
1 mese	12.000	13.000
2 mesi	12.250	13.000
3 mesi	12.250	13.000
6 mesi	12.375	13.125

A cura dell'Ufficio Mercato San Paolo

ORO: CHIUSURE

(Prezzi dei sensibili in $ per oncia)

	31-8	30-8
Mercati		
Londra	368,75	380,85
Zurigo	380,50	380,50
Parigi	381,10	384,27
New York	369,75	380,85
Milano (L./kg.)	16.300	16.300
Hong Kong	359,45	381,45

Ufficiale ieri sopra a gr. 31.000

LIBOR IN $

(Londra)

3 mesi 8.00 — 6 mesi 9.00

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
31-10-89	60	97.345	11.200
15-11-89	103	96.883	11.400
30-11-89	118	96.448	11.400
29-12-89	147	[illegible]	11.400
30-01-90	179	[illegible]	11.700
28-02-90	208	93.589	[illegible]
30-03-90	238	[illegible]	12.000
30-04-90	[illegible]	[illegible]	12.000
30-05-90	[illegible]	91.060	[illegible]
29-06-90	[illegible]	[illegible]	[illegible]
31-07-90	361	89.312	12.100
31-08-90	392	88.499	12.100

Sterline v.c.	115000 - 123000
Sterline n.c.	118000 - 124000
Marenghi it.	90000 - 98000
Marenghi ex.	90000 - 98000
Marenghi fr.	88000 - 96000
Marenghi b.	86000 - 97000
20$ oro	533000 - 589000
Krugerrand	491000 - 521000
Argento	227 - 253
Platino (*)	21463 - 21463

(*) Per grammo. Iva esclusa.

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE 31-8	BANCONOTE 30-8	MILANO 31-8	MILANO 30-8	MEDIA 31-8	MEDIA 30-8
Dollaro Usa i. g.	1402	1400	1406,90	1390,70	1406,905	1390,85
Dollaro Usa i. p.	1390	1390	—	—	—	—
Marco tedesco	715	715	717,57	717,70	717,455	717,755
Franco francese	212,90	213	212,87	213	212,885	213
Fiorino olandese	634,50	634,50	638,54	638,74	638,495	638,745
Franco belga	34	34,05	[illegible]	[illegible]	34,316	34,315
Sterlina	2185	2185	[illegible]	2206,85	2205,105	2206,875
Lira sterlina	1910	1910	1915,30	1914,30	1915,25	1914,45
Corona danese	184	184	184,72	184,58	184,725	184,57
E.C.U.	—	—	1495	1490,95	1490,20	1490,775
Dollaro canadese	1180	1180	1185	1180,59	1185	1183,55
Yen	9,85	9,85	9,72	9,897	9,72	9,897
Franco svizzero	[illegible]	[illegible]	832,30	832,83	832,225	833,015
Scellino austr.	101,75	101,75	101,917	[illegible]	101,918	101,975
Corona norv.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Corona svedese	[illegible]	209	212,59	[illegible]	212,62	211,885
Marco finlandese	317	317	[illegible]	317,75	[illegible]	317,60
Escudo port.	8	8,20	8,507	8,578	8,506	8,58
Peseta spagnola	11,30	11,40	11,475	[illegible]	11,475	[illegible]
Dinaro taglio gr.	0,01	0,01	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	8	8	8,306	8,332	8,305	8,33
Dollaro austral.	1055	[illegible]	1078,40	1068,15	1075,95	1068,075

FONDI D'INVESTIMENTO

	31-8	30-8
ITALIANI		
Adriatic bond	10.771	10.786
Adriatic global	11.843	11.869
Agos bond	10.807	[illegible]
Agrifutura	11.011	[illegible]
Alci	11.639	11.632
Arcobaleno	[illegible]	13.829
Arca BB	22.644	22.675
Arca RR	11.661	11.664
Arca TE	11.885	11.931
Arca Venturfis	12.030	12.051
Ausco	18.043	18.061
Ausco Prev.	13.877	13.878
Azimut	10.991	10.995
Azzurro	20.286	20.309
B.N.Multifondo	11.918	11.923
B.N.Rendifondo	11.286	11.289
B.N.Sicurvita	10.506	10.518
Capitalcredit	12.360	12.365
Capitalfit	14.957	14.964
Capitalgest	16.620	16.638
Capitalgest az.	12.089	12.080
Capitalgest rend.	10.798	10.790
Cashbond	11.696	11.703
Cash Manag.	15.849	15.860
Centrale Capital	13.141	13.153
Centrale Global	11.482	11.487
Centrale Fixdol	11.958	11.963
Chase M. America	11.018	11.040
Chase Mon. Intern.	10.444	10.452
Cisalpino bilan.	12.230	12.234
Cisalpino reddit.	10.983	10.991
Commercio Tor.	11.579	12.021
Corona Ferrea	12.926	12.931
Epta Bond	12.446	12.442
Epta Capital	12.722	12.731
Euro Addebonds	12.181	12.186
Euro Androm.	18.863	18.877
Euro Antares	13.748	13.746
Euro Vega	10.762	10.758
Euro Cap. Fund	12.585	12.581
Euromob. Reddito	11.382	11.376
Euromob. Risk F.	12.876	12.897
Euromob. Strat F.	12.092	12.116
[illegible]	10.826	10.824
Fiorino	27.577	27.710
Fondattivo	12.386	12.380
Fondersel	31.891	31.886
Fondicri 1	11.562	11.580
Fondicri 2	12.326	12.327
Fondimpiego	12.535	12.530
Fondinvest 1	12.031	12.029
Fondinvest 2	18.872	18.885
Fondinvest 3	12.228	12.230
Fondo Centrale	16.887	16.901
Fondo Futuro F.	11.139	11.131
Fondo Profess.	[illegible]	36.410
Fondo Profess. int.	11.892	[illegible]
Fondo Profess. red.	10.915	[illegible]
Generconsult	[illegible]	19.737
Generconsult r.	[illegible]	10.439
Geoptacapital	12.429	12.441
Geoptainvest	[illegible]	11.335
Geoptimist	[illegible]	10.307
Geotrade az.	11.537	11.577
Geotrade fin.	11.487	11.500
Gestielle B	12.000	12.004
Gestielle M	10.541	10.532
Gestras	19.466	19.504
Gioia	12.060	12.088
Grifocapital	11.508	11.509
Grifoprevi	10.867	10.862
Imibond	10.089	10.075
Imicapital	28.169	28.213
Imiduerenta	12.553	12.549
Imiindustria	11.284	11.304
Imirend	14.397	14.397
Ir Capital Bond	10.225	10.225
Ir Capital Equity	11.662	[illegible]
[illegible]	12.563	12.566
Interbanc. az.	20.429	20.459
Interbanc. ob.	[illegible]	15.643
Intermob. Fondo	[illegible]	[illegible]
Investire az.	13.097	13.108
Investire bil.	12.367	12.369
Investire int.	10.848	10.848
Investire obb.	15.708	15.695
Italmoney	10.277	10.274
Legest az.	15.087	15.121
Legest obb.	11.602	11.602
Libra	21.156	21.192
Mida bil.	11.496	11.496
Mida obb.	10.929	10.925
Money Time	9.746	9.761
Multiras	20.276	20.347
Negrocapital	16.751	16.777
Negrorend	12.880	12.884
Nordcapital	11.836	11.857
Nordfondo	11.847	11.842
Nordmix	11.455	11.470
[illegible]	12.788	12.791
Phenixfund 2	[illegible]	10.637
Prime M Am.	10.864	10.875
Prime M Eur.	10.993	11.017
Prime M Pac.	10.586	10.617
Primebond	10.705	10.713
Primecapital	29.985	30.049
Primecash	12.258	12.253
Primeclub az.	11.505	11.525
Primeclub obbl.	11.964	11.964
Primemonetario	11.084	11.090
Primerend	20.989	21.002
Promofondo Uno	12.181	12.175
Rockfortefex	17.274	17.357
Rendicredit	11.179	11.176
Rendisit	11.825	11.825
Rendirent	11.029	11.025
Rep. Italia az.	12.508	12.532
Rep. Italia bil.	18.214	18.252
Rep. Italia red.	15.180	15.190
Rolomget	11.953	11.953
Roloma	12.072	12.099
S.Paolo-Hambr. It	11.031	11.064
S.Paolo-Hambr. Inf	11.085	11.145
Salvadanaio	12.378	12.367
Salvadanaio az.	11.000	11.021
Salvadanaio [illegible]	10.540	10.545
Sforzesco	11.711	11.712
Sogesfit Bi Chips	[illegible]	11.371
Sogesfitfinanz	11.171	11.171
Spigo [illegible]	11.755	11.757
Venturfund Time	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	11.336
[illegible]	[illegible]	17.888
Fondo Ina	n.p.	2235,804
Fondo Ina val. az.	n.p.	1102,871
Sai Quota	11853,01	11.851

FONDI AUTOGESTITI

[illegible]	$	78,68	78,49
[illegible]	$	39,53	39,43
Int. Sec. Fund	ECU	24,72	24,70
Nelfortuna	$	45,56	45,19
Reunion	$	24,89	24,85
Capital Italia	$	38,00	38,00
Mediolanum	$	41,66	41,32
Fiorinvest	ECU	33,64	33,66
Realfund	L.	43.840	43.840
Fondo Tre R	L.	n.p.	41.072

OBBLIGAZIONI [illegible] -08-89

TITOLI	Milano	Torino
[illegible]	[illegible]	94,50
Enel 82/99 Ind. IV	100,35	100,50
Enel 83/90 Ind. I	102,10	101,40
Enel 83/90 Ind. II	100,80	100,70
Enel 83/90 Ind. III	101,55	101,20
Enel 84/92 Ind.	102,80	102 [illegible]
Enel 84/93 Ind. II	102	102,60
Enel 84/93 Ind. III	107,45	107,60
Enel 84/93 Ind. IV	107,10	107,40
Enel 85/95 Ind. I	101,30	101,05
Enel 85/00 Ind. II	100,10	100,10
Enel 85/00 Ind. III	99,80	99,70
Enel 86/01 IND	99,60	99,70
Enel 9,50% 86/96 II	92,90	93
[illegible]	123,20	[illegible]
[illegible]	[illegible]	89,80
Enel 9,25% 87/94	89,80	89,80
Enel 87/94 Ind. II	99,95	[illegible]
I.R.I. 85/89 T.V.	[illegible]	100,60
I.R.I. 86/00 T.V.	98,55	98,60
I.R.I. 86/96 T.V.	98,95	[illegible]
I.R.I. 87/94 T.V.	101	[illegible]
Autostrade I.R.I 7% 73/97	[illegible]	95
CCOP 6% 30 Ie	91,65	91
CCOP 6% 30 Ig	78,20	77,90
CCOP 7% 30 Ie	[illegible]	77,70
CCOP 6% 1976/2006	77,90	78
CCOP 9% 1976/2006	89,50	92,50
CCOP 10% 1977/2007	85,35	88,50
CCOP Ind. St. 7% 70/90 I	96,80	97
CCOP Ind. St. 7% 71/91 III	96	93,50
CCOP Ind. St. 7% 72/92 V	93,60	[illegible]
CCOP Ind. St. 7% 73/93 VII	90	93
CCOP 7/8% 1972/2002 I	80,80	80,30
CCOP Autost. 6% 68/88 I	[illegible]	85
CCOP Autost. [illegible]	[illegible]	84
CCOP Autost. 8% 74/02	80	79,10
CCOP Autost. 8% 75/05	78,50	79,80
CCOP FF.SS. 7% 71/91	[illegible]	[illegible]

TITOLI	Milano	Torino
CCOP FF.SS. 7% 72/92 I	85,20	87,20
CCOP FF.SS. 7% 73/92 II	85	83,50
CCOP P. Verde 7% 71/91 I	96,50	94
[illegible] 71/91 II	95	[illegible]
[illegible]	101,90	102
AZ. FF.SS. 83/90 Ind. II	[illegible]	101,70
AZ. FF.SS. 84/92 Ind.	102,60	102,50
AZ. FF.SS. 85/92 Ind.	[illegible]	[illegible]
AZ. FF.SS 85/95 Ind. II	100,50	100,25
AZ. FF.SS. 86/00 Ind. III	99,05	99
AZ. FF.SS 9,50% 86 - 6% OPT	97,70	100
AZ. FF.SS. 86/95 2.c.	92,50	92,60
AZ. FF.SS. 87/92 T.V.	100,90	100
AZ. FF.SS. 87/93 II T.V.	99	99,10
Enel 85/00 Ind.	99,20	99,35
[illegible]	102	94
IMI 7% 73/94 XXXVIII	91,20	91,90
IMI 9% 74/94 XLII	91,90	92
IMI 10% 75/92 II.	96,80	96,90
[illegible]	99,90	101,20
IMI 14% 81/91 R2	105,10	n.q.
IMI 15% 82/92 2R2	105,40	n.q.
IMI 15% 82/92 3R2	101,70	n.q.
IMI Ansaldo opt. 85/91	99,95	99,70
IMI CIR opt. 85/91 T.V.	99,40	n.q.
BEI 14% 84/91	104,80	n.q.
BEI 13% 85/92	105,80	n.q.
BEI 12,50% 85/92	104,60	n.q.
BEI 12,25% 85/95	104,20	n.q.
BEI 12,75% 86/94	105,90	n.q.
BEI 87/95 T.V.	101	n.q.
IMRS 12,5% 85/90	[illegible]	[illegible]
[illegible]	102,80	n.q.
[illegible]	95,15	n.q.
[illegible]	[illegible]	[illegible]
ICIPU 7% 20 Ie 73/93 V	92,80	93
ICIPU 10% 15 Ie 78/93	97	97,50
S. Paolo c.t. 5%	101,50	[illegible]

TITOLI	Milano	Torino
S. Paolo c.t. 6%	82	80,50
S. Paolo c.t. 6% Conv.	91	92,50
S. Paolo c.t. 7%	[illegible]	99
S. Paolo c.t. 9%	[illegible]	[illegible] 50
S. Paolo o.t. 10% 78/98 I	99	99
S. Paolo o.t. 10% 78/98 II	[illegible]	[illegible]
S. Paolo o.t. T.V. 81/91 XXXII	[illegible]	[illegible]
S. Paolo o.t. T.V. 81/91 XXXIX	[illegible]	102,50
S. Paolo o.t. T.V. 81/98 XXXV	105	105
S. Paolo o.t. T.V. 81/98 XL	[illegible]	[illegible]
S. Paolo o.t. T.V. 82/97 XLIV	105,60	[illegible]
S. Paolo o.p. 6% Ex 5%	82,70	82
S. Paolo o.p. 6%	61,50	61
S. Paolo o.p. 7%	[illegible]	89,50
S. Paolo o.p. 9%	97	[illegible]
S. Paolo o.p. 9% 79/89 Ecu	127,60	127,60
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXII	[illegible]	102,50
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXIX	100	[illegible]
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXIV	[illegible]	[illegible]
S. Paolo o.p. T.V. 82/92 XXVI	101	101,70
S. Paolo o.p. T.V. 83/93 XXX	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	n.q.
CIR 10% 86/92	100	104
[illegible]	[illegible]	[illegible]
EFIM 86/90 Fiscali 10,50%	107	n.q.
EFIM 86/90 Saipem 10,50%	86,90	n.q.
Eridania 86/90 10,75%	101,15	105
Euromobiliare 10% 86/93	84,50	n.q.
IMI - UNICEM 14%	[illegible]	[illegible]
[illegible]	80,50	n.q.
IRI-STET 7% 86/91	103,70	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Med. Buitoni 8% 86/96	[illegible]	n.q.
Med. Buitoni 10% [illegible]	[illegible]	n.q.
Med. CIR 7% 86/96	81,10	84,80

TITOLI	Milano	Torino
Med. Fr. Tosi 7% 86/97	106,05	n.q.
Med. Incamerati 7% 86/96	226	n.q.
Med. Italgas 8% 86/96	101,70	92,70
Med. Italmobil. 7% 86/96	218	n.q.
Med. Unificio 7% 86/93	100,10	n.q.
Med. Mercato [illegible]	178	n.q.
Med. Pirelli & C. 6,5% 86/96	91,40	83
Med. Sabaudia 7% 86/96	91	[illegible]
Med. Saipem 5% 87/92	[illegible]	n.q.
Med. [illegible]	[illegible]	100,50
Med. Snia Fibre 8% 86/96	86,50	n.q.
Med. Snia Tecn. 7% 85	141	n.q.
Med. Unicem 7% 86/96	111,10	86,50
Monted. Selm-Meta 10% 92	[illegible]	n.q.
Olcese 7% 86/94	92	n.q.
[illegible] 9% 86/92	94,50	n.q.
[illegible]	[illegible]	127
Pirelli S.p.A. 9,75% 85/95	[illegible]	135
SELM 7% 86/93	[illegible]	n.q.
SILOS 7% 87/92	[illegible]	[illegible]
Snia BPD 10% 85/90	178	115
I.R.I. Aeritalia 9% 86/93 w	[illegible]	180
I.R.I. Alitalia T.V. 84/90 w	146	138
I.R.I. STET T.V. 84/91 w	215	180

TITOLI DI STATO

C.C.T. 15/7/90	[illegible]	99,80
C.C.T. 18/9/90	99,60	99,45
C.C.T. 1/11/90	101,15	101,05
C.C.T. 1/12/90	[illegible]	101,30
C.C.T. 16/12/90	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/1/91	[illegible]	101,05
C.C.T. 1/2/91	100,90	101,05
C.C.T. 1/3/91	100,20	[illegible]
C.C.T. 1/4/91	100,40	100,40
[illegible]	100,40	100,50
C.C.T. 1/8/91	100,60	100,60
C.C.T. 1/7/91	[illegible]	[illegible]

TITOLI	Milano	Valore
C.C.T. 1/8/91	99,95	100,15
C.C.T. 1/9/91	99,95	100,05
C.C.T. 1/10/91	100,20	100,20
C.C.T. 1/11/91	100,35	100,25
C.C.T. 1/12/91	100	100,10
C.C.T. 1/1/92	99,05	99,15
C.C.T. 1/2/92	98,40	98,60
C.C.T. 1/3/92	98,40	98,35
C.C.T. 1/4/92	97,65	97,70
C.C.T. 1/4/95	92,40	92,60
C.C.T. 1/5/95	92,60	92,95
C.C.T. 1/8/95	93,45	93,60
C.C.T. 1/9/95	93,15	95,50
C.C.T. 1/7/95	94	94
C.C.T. 1/8/95	93,70	93,80
C.C.T. 1/9/95	94,25	94,25
C.C.T. 1/10/95	94,20	94,05
C.C.T. 1/11/95	93,70	93,80
C.C.T. 1/7/96	94,35	94,40
C.C.T. 1/10/96	93,40	93,45
C.C.T. 1/1/97	92,85	93
C.C.T. 1/4/97	92,40	92,55
C.T.Ecu 13% 22/11/89	100,10	100,25
C.T.Ecu 11,50% 25/10/90	102,35	102
C.T.Ecu 11,25% 15/7/91	104,35	104,15
C.T.Ecu 10,50% 22/11/92	102,80	103,05
C.T.Ecu 9,80% 22/6/93	99,50	99,80
C.T.Ecu 9% 22/7/93	98,80	99,05
C.T.Ecu 8,75% 22/11/98	98,70	97
C.T.E. 20/5/93	89,75	89,40
C.T.R. 2,50%	[illegible]	[illegible]
B.T.P. 12,50% 1/1/90	[illegible] 45	100,60
B.T.P. 12% 1/4/90	100,50	100,60
B.T.P. 10,50% 1/5/90	99,60	[illegible]
B.T.P. 9,50% 1/7/90	[illegible]	99,95
B.T.P. 9,25% 1/10/90	97,45	97,40
[illegible] 9,2[illegible] 1/1/91	[illegible]	94

Elaborazione dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

IL MERCATO AZIONARIO DEL 31-08-89

[illegible] definitivo del giorno precedente fornito dal Comitato Borsa Milano

AZIONI	Ultimo Milano	Diff. Lire	Comparsa ultimo prec.	Quantità trattate	Ultimo Torino
A Abeille	[illegible]	+425	120000	[illegible]	
Acq. De Ferrari o.	13400	[illegible]	[illegible]	8000	
Acq. De Ferrari r.	4260	[illegible]	[illegible]	[illegible]	
[illegible]	718	+21	815	1440000	
Acque Marcie r.	631	+25	461	272000	
A. Marcia r. 1-4-87	[illegible]	+12	413	707000	
Aedes	18150	+350	16800	4500	
[illegible]	[illegible]	-30	[illegible]	[illegible]	
Agricola	[illegible]	-20	[illegible]	[illegible]	
[illegible]	890000	[illegible]	[illegible]	150	
[illegible]	2785	+23	2530	54000	2770
Alitalia priv.	1980	-60	2100	232500	2045
Alitalia risp. n.c.	[illegible]	-100	1530	210000	1700
Alivar	12200	-650	11000	[illegible]	[illegible]
Alleanza Ass.	48600	+600	42650	82500	
Alleanza Ass. risp.	40810	+320	36800	15200	
Ama Finanziaria	n.r.	—	10000	—	
Amo Finanz. r. nc	7480	+180	5750	357000	
Ansaldo	5580	+5	5400	20800	
Assitalia	[illegible]	+281	[illegible]	[illegible]	
Ausonia	2235	-15	2180	220500	
Aliv. Immobiliari	4980	+15	4540	50000	4980
Auschem	2600	—	2380	58000	
Auschem risp. nc	2200	+20	2040	10000	
Ausiliare	11280	-120	11200	1000	
Autostrade To-Mi	14500	-300	14100	9000	15100
Autostrade RI pr.	1281	-19	1230	404000	
Ast Finanziaria	9850	-30	9150	43000	9850
B Bastogi Ifint	430	+5	400	1370000	428
Banca A. Milanese	14100	—	14100	—	
Banca Catt. Veneto	8050	+50	7800	50850	
B. Cati. V. r. nc	4290	-10	4220	33000	
B. Comm. it.	5485	-7	5330	582055	5500
B. Comm. it. r.p.	3708	+10	3750	29501	3750
Brg priv.	4410	—	4200	30500	4450
Brg ord.	10090	+100	9980	48500	10250
Brg risp.	1810	—	1910	125000	1980
B. Marusardi	1580	+10	1580	12800	
Banca Mercantile	11800	+250	11200	18000	
Banco Toscano	6680	+85	6010	444000	
Banco di Chiavari	7840	-10	7200	81500	
Banco Napoli q.r.p.	[illegible]	[illegible]	16450	[illegible]	
[illegible]	2430	+15	2320	488000	2450
B.co Sardegna risp.	13640	+90	12300	69900	
Banco Lariano	5780	+80	5620	171500	
Bni risp.	18700	-200	17250	62229	
Benetton	10150	+100	9800	103400	10000
Berto-Lanzi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—	5000
Bosco Bardolino	6810	-1	6900	3000	
Bonifiche Ferrar.	36200	-100	33350	1700	
Bonif. Siele ord.	37900	—	34100	76100	
Bonif. Siele risp.	8800	+200	8310	11800	
Brada	4160	+5	3715	788000	
Brada warrant	288	-3	274	235000	
Bolocchi	1500	+5	1300	151000	
Buton	4780	-110	4850	35000	
C Cattaneo ord	1490	—	1320	300000	
Cattaneo risp.	1451	—	1388	25000	
Calcestruzzi	19000	-50	18450	27800	
Calp	4249	—	4000	[illegible]	
Camfin	4280	+18	3850	[illegible]	
Cmi	6170	—	5980	20000	
Cantoni Coton.	7475	+5	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cantoni C. risp.	5540	-60	5580	3500	5800
Cart. Ascoli	5280	+120	[illegible]	108000	
Cart. Binda-Medici	2005	+15	1920	60000	
Cart. Burgo ord.	18160	-30	[illegible]	98800	18350
Cart. Burgo priv.	14200	+50	13900	9000	14100
Cart. Burgo risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	10000	18000
Cassagrandi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—	7055
Cementir	3810	-29	3850	387000	
Cement. Augusta	[illegible]	+5	5300	[illegible]	5340
Cement. Barletta	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1250	
Cement. Merone	5000	[illegible]	5100	[illegible]	
Cement. Merone r.	3185	-14	3130	[illegible]	
Cem. di Sardegna	7251	-59	[illegible]	29000	
Cement. Siciliano	9220	-20	9070	56300	
Cigahotels	5212	+17	[illegible]	170505	5250
Cigahotels risp.	2771	+78	2300	324500	2750
Cir risp. nc	2920	-30	2800	653000	2880
Cir risp.	6250	-105	5980	95000	6250
Cir ord.	6800	-80	6010	1664400	6300
Cofide	6845	-65	6660	329000	6700
Cofide risp.	[illegible]	-35	2110	1081500	[illegible]
Cogefar ord.	8720	+30	8180	104000	
Cogefar risp.	3625	—	[illegible]	[illegible]	

AZIONI	Ultimo Milano	Diff. Lire	Comparsa ultimo prec.	Quantità trattate	Ultimo Torino
Comau	3980	+10	3950	81500	3950
Cond. Acq. Torino	16890	-1110	[illegible]	6000	20000
Cr. Varesino ord.	6400	+235	5100	200500	
Cr. Varesino risp.	2780	+20	[illegible]	54000	
Credito Italiano	2930	+45	2810	[illegible]	2900
Credito Ital. risp.	[illegible]	-6	1909	88000	[illegible]
Cr. Commerciale	4650	-10	4540	[illegible]	
Credito Fondiario	7100	+80	6780	83000	
Credito Lombardo	3940	+61	3750	[illegible]	
Cuccirini Cantoni	3192	-18	[illegible]	[illegible]	
D Dalmine	429	-6	400	885000	436
Danieli & C.	9540	+40	9500	8500	
[illegible] risp.	5187	-13	[illegible]	[illegible]	
Deloconsyal	13020	[illegible]	13100	81000	
Del Favero	6200	—	5800	15000	
E Ed. Febbri priv.	4100	-40	3900	48000	4150
Editoriale Nord	3861	+50	3500	5300	
Elaborre	[illegible]	+150	[illegible]	1000	
Ericsson Augusta	3015	-20	2890	358000	
Eridania	7930	+30	7460	115000	7950
Eridania risp.	4700	—	4500	68000	4700
Euromobiliare	6850	+250	6750	4500	
Euromobiliare risp.	2228	-11	2110	7000	
Europa Metalli	1590	-6	1410	157[illegible]	
F Fiat	3089	+49	[illegible]	38000	
Fiarma	3800	+51	3080	18000	
Falck	10899	-151	9300	139000	
Falck risp.	10850	+60	9500	3000	
Fata	15118	+19	14350	12400	
Ferruzzi Agr.	2700	-3	2600	1289000	
Ferruzzi Agr. risp.	2662	-71	2775	9000	
Ferruzzi Agr. r. nc	1803	-22	1820	100500	
Ferruzzi fin.	3545	+57	3230	3088805	
Ferruzzi fin. r. nc	1799	+21	[illegible]	[illegible]	
Ferruzzi fin. w.	[illegible]	+77	1090	471100	
Fiar	25000	+100	24000	6400	
Fiat ord.	12042	+87	11700	[illegible]	[illegible]
Fiat priv.	7700	+35	7350	609500	7750
Fiat risp.	7435	+15	7230	308823	7500
Fidenza Vetraria	8150	—	[illegible]	32000	
Fila	8818	+170	8000	268800	8500
Fimper	2805	—	2700	47000	
Fimper risp. n.c.	1314	-1	1300	227000	
Finanz. C. N.	14800	—	14450	500	
Finarte	5980	-5	5800	48500	
Finarte r. a.c.	2988	-5	3000	18000	
Finrex	1476	-34	1480	14000	
Finrex risp.	750	—	700	58000	
Fiss ord.	1827	+57	1770	205000	
Fiss risp.	785	+15	730	125000	

Ecco come fare il passo più lungo della gamba.

Cogliere il successo professionale ai primi passi, non è cosa da tutti. Ecco perché vi chiediamo doti di dinamismo eccezionali, ambizione, e serietà nell'organizzare il proprio lavoro. Queste sono le capacità che ogni persona, uomo o donna, deve saper tirare fuori per diventare uno dei nostri *giovani rappresentanti* alla prima esperienza o anche con qualche conoscenza della vendita al dettaglio o del settore, determinati a promuovere il marchio già forte della nostra azienda. Noi infatti siamo una delle prime aziende nel settore delle calze e dei collant. La nostra forza sta nella qualità superiore, nell'eleganza e nella diversificazione dei nostri prodotti che stanno incontrando gusti di pubblico sempre più ampi. È questo il dato anche dalla nostra struttura vivace e dinamica, all'avanguardia per tecnologia e organizzazione. Se siete persone in gamba saprete come farvi strada.

Giovani RAPPRESENTANTI UOMINI e DONNE

Oltre a darvi tutta la formazione di cui avrete bisogno, vi offriamo una retribuzione commisurata alle vostre capacità integrata da provvigioni e, per il primo periodo, da un minimo garantito. La sede di lavoro sarà la vostra zona di residenza situata comunque nel Nord Italia. E allora, non perdete tempo. Mettetevi in contatto con noi telefonando direttamente allo **0376/636037**, o inviando i vostri dati per fax allo **0376/632907**, o più espresso a:
SISI - Ufficio Personale
Via G. Leopardi 3/5 - 46043 Castiglione Delle Stiviere (MN)

SISI

Gruppo Multinazionale leader nel settore della componentistica meccanica di precisione, ricerca per la propria Direzione dei Sistemi Informativi:

SISTEMISTA (Rif. Cf. 100)

con i seguenti requisiti:
— conoscenze dei Sistemi 308X e del Sistema operativo MVS/XA.
— esperienza significativa in posizione analoga e preferibilmente:
— conoscenza della rete di comunicazione SNA.

ANALISTI PROGRAMMATORI (Rif. Cf. 200)

con i seguenti requisiti:
— conoscenza dell'ambiente IMS DB/DC
— buona conoscenza operativa del linguaggio COBOL e preferibilmente:
— esperienza nell'area Produzione e/o Data Management/Data Dictionary
Per entrambe le posizioni richiede inoltre a titolo preferenziale:
— diploma o cultura a livello universitario.
— conoscenza della lingua inglese.
— età inferiore a 30 anni.
— inquadramento e trattamento retributivo di sicuro interesse.
— possibilità di crescita professionale e di sviluppo in termini di responsabilità.
La sede di lavoro è nella cintura **Sud-Ovest di Torino.**
Gli interessati sono pregati di inviare il proprio curriculum vitae, indicando sulla busta e sulla lettera il Rif. Cf..... a:
[illegible] - 10100 TORINO

CAPO CONTABILE SETTORE METALMECCANICO

Una Società, leader nel proprio settore, facente parte di un Gruppo Internazionale, ricerca il

CAPO CONTABILE

da affidare, alle dipendenze del Direttore Amministrativo, la responsabilità della contabilità generale, clienti, fornitori, analitica e di magazzino (gestione su 36).

Il candidato/a ideale è un/a 27/32 diplomato/a in ragioneria che abbia maturato una precedente esperienza nell'ambito delle Direzioni Amministrative di Società Industriali.

L'inquadramento e la retribuzione saranno correlati alle effettive capacità.
Sede di lavoro: **Torino.**

Inviare dettagliato curriculum a
[illegible] 5012 — [illegible] 10100 TORINO

AGENTI

per la lanciata vendita di prodotti alimentari, Società Commerciale
[illegible]: 23/35 anni. Per le zone di: Asti e Alba/Chivasso-/Torino e Cuneo.
[illegible]
Provvigioni e incentivi, minimo garantito - Trattamento Enasarco - Automezzo.
Per il colloquio presentarsi lunedì 4 e Martedì 5 c.m. presso:
Castell'Alfero (AT) - Strada Statale, 457 n. 39/A - Tel. 0141/20.47.64.
Chivasso (TO) - Via Stradale [illegible] Ferraris, [illegible] - Tel. 011/91.02.820.
Torino - Via Occimiano, 39 - Tel. 011/27.30.539.
Cuneo - Borgo San Dalmazzo - Via Mantova, 28 - Località Faustinella - Tel. 0171/76.285.

ALAIN DELON PARFUMS

A seguito del successo delle vendite nel largo consumo della Linea ALAIN DELON TOILETRIES e la prossimità del lancio di altri prestigiosi marchi sostenuti da massiccio investimento pubblicitario, ricerca

AGENTI ESCLUSIVI
per ALESSANDRIA - ASTI
TORINO - NOVARA

Richiede: Auto propria e telefono, età 22/35 anni, esperienza di vendita prodotti largo consumo.
Offre: Inserimento in una società in espansione, dinamica e moderna. Corso di formazione teorico e pratico spesato dalla Società.
Valuta: Candidature di giovani diplomati/e sicuramente motivati alla attività delle vendite.
PRESENTARSI: sabato 2-9-1989 ore 9-13 presso HOTEL [illegible]
Via PALESTRO, 1 - [illegible]
Se impossibilitati presentarsi inviare dettagliato curriculum a:
CASELLA POSTALE [illegible] - [illegible] TORINO.

Una tradizione di progressi scientifici in campo farmaceutico e un crescente impegno nelle attività di Ricerca consolidano la nostra Società ai primi posti in campo nazionale ed internazionale.
Per adeguare l'assetto organizzativo alle crescenti esigenze di informazione della Classe Medica sui nostri farmaci ricerchiamo:

INFORMATORI MEDICO SCIENTIFICI

PER LA [illegible] DI TORINO

Desideriamo entrare in contatto con giovani laureati in discipline biomediche o chimico-farmaceutiche, con spiccata attitudine ai rapporti interpersonali, dinamismo e buone doti organizzative.
Offriamo l'inquadramento [illegible] impiegati di livello C del CCNL nel settore chimico-farmaceutico; una retribuzione adeguata ai livelli di mercato; la prospettiva di un'ottima qualificazione professionale cui contribuiamo con corsi di formazione e perfezionamento.
I candidati in possesso dei requisiti richiesti sono pregati di [illegible] un dettagliato curriculum a:

GLAXO S.p.A. - Direzione [illegible] e Sviluppo del Personale (Rif. F/8).
[illegible] Fleming 2 - 37100 VER[illegible]

Glaxo

Primaria industria Laminati Plastici Decorativi ricerca per la [illegible] di **Torino**

PERSONALE DI VENDITA QUALIFICATO

a cui affidare la gestione del portafoglio Clienti per Torino e provincia.
La professionalità e [illegible]ati deve essere garanzia per un ulteriore miglioramento della diffusione commerciale dell'Azienda in questa area.
I requisiti personali sono:
— età preferibilmente non superiore ad anni 30
— titolo di studio di scuola media superiore
— residenza in Torino o provincia
Le potenzialità di sviluppo aziendali offrono al candidato prescelto concrete possibilità di avanzamento nel medio termine nell'ambito dell'Organizzazione Commerciale [illegible].
Il trattamento economico comprende:
— stipendio, provvigione, rimborsi spese e più alta lista.
— autovettura aziendale.
Inviare dettagliato curriculum a
PUBLIKOMPASS 8422 - 10100 [illegible]

Nota società statunitense produttrice di software per l'ingegneria ricerca per la sede italiana ubicata a Torino:

Pos. A) APPLICATION ENGINEER
Requisiti:
— laurea in ingegneria meccanica o aeronautica.
— esperienza almeno biennale nel campo dell'analisi strutturale ad elementi finiti.
— conoscenza dei sistemi operativi vms/unix.
— esperienza nell'utilizzo di pacchetti software per l'ingegneria (MCAE).
— ottima conoscenza dell'inglese.

Pos. B) OFFICE [illegible]
Requisiti:
— esperienza segretariale ed amministrativa in aziende modernamente organizzate.
— conoscenza word processing su P.C..
— ottima conoscenza dell'inglese.

Le condizioni di inserimento sono adeguate alla professionalità richiesta e comunque tali da soddisfare le candidature più qualificate. Per entrambe le posizioni è prevista l'assunzione entro novembre 1989.
A tutti i candidati verrà fornita risposta per iscritto. Si prega di inviare il curriculum vitae **in inglese**, indicando la posizione A) o B) sulla busta, presso
PUBLIKOMPASS 8512/10100 [illegible]

TECNICO PREVENTIVISTA IMPIANTI CLIMATIZZAZIONE

Uno tra i più importanti Gruppi Industriali Italiani, affermato in diversi settori (prodotti petroliferi, impianti e servizi tecnologici) ci ha affidato la ricerca di un Tecnico Preventivista che opererà presso la filiale di [illegible].
Il candidato ideale intorno ai 30 anni ed esperto del settore con 3/4 anni di esperienza specifica, opererà in ampia autonomia alla preventivazione di impianti di climatizzazione. Capacità di relazioni con l'esterno e buon taglio commerciale qualificheranno le candidature.
La retribuzione si colloca sui migliori livelli di mercato.

Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum alla PA Personnel Services, Lungotevere Mellini 44, 00193 Roma, citando il Rif. 1105 anche sulla busta.

PA Personnel Services

Lungotevere Mellini, 44 00193 Roma - Via Turati, 40 20121 Milano

---

MODATRE S.p.a. settore abbigliamento [illegible]

AGENTI

per Piemonte 25enni automuniti, cultura presenza residenti [illegible] e provincia. Offresi: clientela, guadagno superiore ai 50 milioni annui, [illegible] mensili training [illegible] e pratici. Telefonare per appuntamento **011/897.046.**

IMPORTANTE S.P.A.
[illegible] nel settore dell'oggetto pubblicitario promozionale e del regalo aziendale, [illegible] supporto all'immagine o alle promozioni vendita delle aziende sui clienti, ricerca:

AGENTI DI VENDITA

Si richiede:
– buona cultura
– [illegible] propria
– [illegible] provenienza dal settore servizi.
Si offre:
– ampia gamma corredata da articoli firmati: Camel Trophy, [illegible], Valentino, Ungaro, Coveri etc.
– zona esclusiva
– inquadramento Enasarco.
Per informazioni telefonare allo: 0438/840.443 Sig.ra Cavalieri oppure inviare dettagliato curriculum citando chiaramente anche sulla busta 6736 S. alla:
Divisione Selezione del Personale dell'ORGA S.r.l.
35100 PADOVA - Via Fattoppio, 39

ORGA

Azienda commerciale [illegible] ricerca presumibile ricerca:

RESPONSABILE COMMERCIALE E VENDITE

con buona conoscenza lingua inglese - base tecnico-meccanica. Si offre inquadramento come dipendente, incentivi, auto aziendale.
Scrivere:
casella postale 107 - Collegno [illegible]

Importante Impresa edile [illegible] sede in Provincia di Cuneo
RICERCA

GEOMETRA

Scrivere Casella Posta N° 105, Savigliano

[illegible]
La filiale italiana dell'omonimo gruppo danese leader mondiale nel [illegible] delle pompe RICERCA

FUNZIONARIO VENDITE

età 25-35 anni in possesso di diploma tecnico con esperienze nel settore termoidraulico e cui affidare la responsabilità della vendita e promozione della nostra gamma di pompe (zona: AO-NO-TO-VC).
Offresi: stipendio - incentivi - rimborso spese - vettura aziendale
[illegible] per un [illegible] curriculum vitae a: **GRUNDFOS POMPE ITALIA S.r.l. Via Gran Sasso, 4 - 20060 Truccazzano (MI)**

AZIENDA VENDITA PER CORRISPONDENZA CON SEDE IN TORINO CERCA GIOVANE

ASSISTENTE MARKETING

ALLE DIRETTE DIPENDENZE [illegible] RESPONSABILE D'AZIENDA

Posizione di grande interesse per un giovane con [illegible] alla creatività e alla [illegible]. Possibilità di [illegible] in un grande e dinamico gruppo torinese. Inviate curriculum con studi ed esperienza a:

sitcap
agenzia di pubblicità e marketing
Via Giolitti 15, 10123 Torino

PSICOM s.r.l. distribuisce esclusivamente computer tascabili ALTAMENTE QUALIFICATI

[illegible]

AGENTI

introdotti nei settori: **Foto Ottica - Hi-Fi - Computer Shop** per Piemonte-Val d'Aosta.
La politica aziendale prevede costanti supporti pubblicitari - Telefonare: 02/836.70163

Azienda [illegible] accessori profumeria [illegible]

[illegible]

max anni ottima presenza, attivo, già introdotto nel settore o [illegible] a operarvi.
Tel. 011/728.108 - 791.434

[illegible] **DI PUBBLICITA'** [illegible] **NAZIONALE**

nell'ambito del potenziamento delle proprie strutture commerciali, [illegible]

AGENTI PLURIMANDATARIO

[illegible]

cui affidare la vendita di spazi pubblicitari dei propri gestiti.

Si offrono [illegible] provvigioni, incentivi, prospettive.

Scrivere [illegible] urgenza, se veramente interessati, indicando un recapito telefonico e [illegible] chiaramente anche [illegible] busta 6764 S. alla:
Divisione Selezione [illegible] Personale dell'Orga S.r.l. [illegible] Milano - Via Plinio, 63 - Tel. 02/20.34.64.

ORGA

Primario marchio di orologi a diffusione mondiale distribuito esclusivamente nel settore gioielleria - orologeria
RICERCA

AGENTI

[illegible]

OFFRE:
- Contratto Enasarco
- Altissime provvigioni

Scrivere:
YOUNG [illegible]
[illegible] Bari - Via Napoli, 33 b/A Tel. [illegible]

INFORMATO[illegible] MEDICO SCIENTIFICO

Attività:
Informare i medici e gli specialisti ambulatoriali e ospedalieri sulle caratteristiche tecnico-scientifiche dei farmaci. **Zona Torino Città e Provincia parziale e Valle d'Aosta.**
Requisiti:
Laurea in discipline scientifiche, spirito di iniziativa e attitudine ai contatti umani, interesse ed un costante ed approfondito aggiornamento scientifico. E' gradita una breve esperienza precedente.
[illegible]zioni:
[illegible] opportunità di formazione e buone prospettive di un qualificato sviluppo professionale. Inquadramento secondo Contratto Nazionale Industria, auto aziendale, rimborsi spese, premi.
[illegible]
I candidati interessati potranno inviare il loro curriculum, specificando il riferimento n. 89/SA al sottoindicato indirizzo. Coloro i quali non riceveranno una risposta entro i prossimi 45 giorni saranno comunque tenuti in evidenza per future necessità.
[illegible] ITALIA S.p.A. Selezione e Sviluppo del Personale
Casella Postale 1243 - 20156 MILANO

BAYER

[illegible], 1 [illegible] MERCHIELLI

Si inizia stasera al palasport di Rovereto il quarto Memorial Gianni Merchelli di basket, in ricordo del giornalista de «La Stampa» scomparso tre [illegible] fa. Al torneo partecipano la Philips Milano guidata [illegible] Riva (nella foto), i Ranger Varese, la Virmare Cantù [illegible] l'Armata Rossa Mosca.

[illegible] A [illegible] CILE [illegible] TEMPO

Il clima che precede il match di domani a Rio fra Brasile [illegible] Cile, decisivo per qualificarsi [illegible] Italia '90, continua a caricarsi di tensione dopo gli incidenti avvenuti a Santiago in coppa America in agosto. [illegible] i brasiliani, cui basterà un pareggio, giocherà Dunga (nella foto), in forse Careca.

OGGI IN TV

13,40 Tennis, da Flushing Meadow open Usa, incontri registrati della sessione precedente — Capodistria
13,45 Sport News, quotidiano sportivo — Tmc
14,10 Tennis, da Arzachena, torneo internazionale femminile — Raitre
17,00 Tennis, da Flushing Meadow open Usa, incontri in diretta — Capodistria
18,30 TG2 Sportsera — Raidue
18,45 Derby, quotidiano sportivo — Raitre
19,00 Atletica, da Montecarlo finale del Grand Prix (as) — Tmc
19,30 Sportime — Capodistria
19,45 TG Sport — Svizzera
19,45 Atletica, da Montecarlo finale del Grand Prix (as) — Raitre
20,15 TG2 Lo sport — Raidue
21,45 Mondocalcio, settimanale — Tmc
22,15 Forza Italia, attualità e informazione sportiva — Odeon
22,20 Calciomania, settimanale — Italia 1
22,15 Stasera sport, vela e atletica — Tmc
23,20 Grand Prix, settimanale motoristico — Italia 1
23,30 Atletica, da Montecarlo finali Grand Prix (as) — Raitre
0,40 Pentathlon, da Budapest, campionato del mondo — Raitre

LA STAMPA

SPORT

Venerdì 1 Settembre 1989 • 19

Alla scoperta del nuovo leader, decisivo per le sorti della Signora ancora in fase di assestamento

La presa di potere dell'altro Zavarov

«Date tempo ai miei compagni, presto mi seguiranno»

TORINO, Graffiante, preciso, rapido, determinato e decisivo, anche cattivo fino al punto di rispondere con interventi falloso alle provocazioni degli avversari. E' il nuovo Zavarov, l'uomo che [illegible] reti di Cagliari e con il Taranto hanno proiettato la Juventus al di [illegible] della prima fase di Coppa Italia. Un Sacha imprevedibile così bello [illegible] vivace dopo l'annata-no del [illegible] esordio italiano, perfino imprevedibile per i suoi compagni [illegible] faticano a tenergli dietro, a capirlo. Ora è lui, a tratti, [illegible] predicare nel vuoto, in una squadra ancora alla ricerca della forma migliore, a [illegible] diventato il più «occidentale» in un gruppo che deve assorbire Aleinikov, i giovani e promettenti Schillaci [illegible] Casiraghi, «aspettare» [illegible] e Marocchi.

Non c'è dubbio, [illegible]i, che la resurrezione [illegible] Sacha è venuta in anticipo rispetto ai tempi. Oseremmo dire che neppure Aleinikov può far più molto per lui, anzi forse [illegible] Zavarov a poter «trascinare» il compagno [illegible] suo entusiasmo. Ieri abbiamo visto uno Zavarov sorridente, allegro, disponibile, parlare con dolcezza di Aleinikov: «Sì, certo, mi aiuta molto, per una questione di testa, averlo al mio fianco; soprattutto fuori [illegible] campo. Viene spesso [illegible] trovarmi, dorme in albergo, ma tra[illegible] molte ore [illegible] casa mia, giocando anche [illegible] i miei due figli». Poi c'è sembrato che Aleinikov, parlando di Sacha, [illegible] rimasto perplesso, [illegible] geloso della loro amicizia: «E' logico che ci vediamo, no?». E Serghey ha aggiunto, freddo: «Contro il Taranto ho giocato un po' meglio rispetto alla partita con [illegible] Bologna perché mi sono [illegible] in una zona che prediligo, al centro dello schieramento».

L'Aleinikov quasi sorpreso di [illegible] curiosità giornalistiche come lo Zavarov edizione 1988-89 è la miglior dimostrazione di quanto sia cambiato oggi Sacha. Il campione ucraino [illegible] è più pauroso, timido, inespressivo. Nei suoi occhi c'è la luce della vittoria, la voglia [illegible] altri gol: «Certo, mi hanno aiutato anche le reti — dice Sacha —. [illegible] [illegible] devo essere sincero abbiamo disputato troppe partite una diversa dall'altra, [illegible] avversari più forti e meno forti. Non riesco neppure io [illegible] valutare appieno le mie prestazioni, a capire [illegible] che livello di condizione [illegible] arrivato. Per questo dico che migliorerò ancora».

Ma Zavarov che non è mai stato [illegible] goleador (72 reti in tutta la carriera) come spiega due reti [illegible] otto giorni, simili per esecuzione, entrambe importanti? «Sono [illegible] frutto delle mie buone vacanze. Il mio punto forte [illegible] sempre stato lo [illegible] breve, l'anno scorso la stanchezza mi impediva di sviluppare al meglio questa giocata. Il riposo mi ha rigenerato». E l'ha portato a [illegible] il [illegible] della squadra: «E' vero, [illegible] volte i compagni [illegible] capiscono [illegible] mie giocate, ma bisogna dar tempo a tutti».

Ora è lui, ecco [illegible] grande differenza, che chiede di non «[illegible]fierire» sulla Juve [illegible] non è già al passo con il [illegible] leader. L'anno scorso succedeva l'inverso. Spesso era qualche compagno [illegible] doverlo difendere, [illegible] sperare che prima [illegible] poi riuscisse a mettersi [illegible] pari della squadra. Prima di una trasferta come quella [illegible] Verona che attende la Juve domenica, Sacha si rinchiudeva in se stesso mormorando appena: «Lasciatemi concentrare, devo dare tutto in questa partita». E sbagliava tutto. Ora annuncia: «So che quello di Verona [illegible] un campo difficile, basta ricordare il 2-0 dell'anno scorso con doppietta di Pacione, ma io voglio vincere, anzi la Juve deve vincere per riequilibrare subito il mezzo passo falso del match d'esordio in casa con il Bologna. E' un campionato più ricco di tensioni, concentrato di impegni fino al mese [illegible] aprile. L'importante [illegible] che [illegible] squadra viva con serenità la vigilia di ogni partita».

L'allenatore Zoff fotografa meglio di chiunque altro il [illegible] Zavarov: «Ha vissuto l'anno [illegible] tutte insieme, le fasi che un calciatore può avere [illegible] un'intera carriera, gli alti e bassi, l'euforia [illegible] l'abbattimento. Adesso, finalmente, ha trovato linearità di rendimento in campo, tranquillità fuori».

Franco Badolato

Disgelo. Zavarov sembra tornato [illegible] tempi [illegible] Dynamo. In alto Aleinikov e Barros

E Diego rinvia

Mentre Tapie rilancia

Maradona non decolla ancora. Annullata l'ennesima prenotazione: stavolta tocca al volo AR 130 delle Aerolineas Argentinas, che atterrerà [illegible] Madrid intorno alle [illegible] di oggi.

Tra il campione argentino e il Napoli è in corso [illegible] sottilissima guerra di nervi. E' possibile che alla decisione di Diego di rimandare nuovamente la partenza non siano estranee le dichiarazioni rilasciate ieri dal direttore generale della società, Luciano Moggi: «Maradona non ci ha avvertiti, quindi [illegible] sappiamo quando tornerà. In questo modo, però, rischia di arrivare in sede e di non trovare nessuno ad aspettarlo, nemmeno il presidente».

L'ingegner Ferlaino [illegible] sarà a Napoli fino a lunedì. O, almeno, non ci sarà per Maradona. Chiara l'intenzione [illegible] tenere il giocatore [illegible] bagno maria» per qualche giorno, per [illegible] dare l'impressione che i capricci [illegible] «pibe» abbiano sempre la precedenza su t[illegible]. Ma Dieguito sembra aver parato la mossa: non è disposto a fare anticamera per tutto il week-end. Probabile, quindi, che la telenovela dell'estate celebri una [illegible] puntata solo all'inizio della prossima settimana: non [illegible] gli, infatti, molto credito la notizia secondo cui Maradona sa[illegible] in lista d'attesa per un posto in «top class» sul volo delle Aerolineas Argentinas in partenza domani. [illegible] immaginare che un calciatore [illegible] fa[illegible] per giunte [illegible] famiglia al seguito, non riesca [illegible] trovare una poltrona sull'aereo della compagnia [illegible] bandiera del suo Paese, alla quale [illegible] legato, tra l'altro, da [illegible] contratto [illegible] sponsorizzazione.

C'è da registrare, intanto, una dichiarazione del manager di Diego, Guillermo Coppola, [illegible] da pompiere: «L'ultima intervista [illegible] Diego è [illegible] travisata. Maradona [illegible] rescinderà il contratto; chiarirà tutto con il presidente del Napoli [illegible] ritornerà a giocare». Non si [illegible] dovrebbero più [illegible] chi credere. Forse [illegible] Bernard Tapie, patron del Marsiglia, che ha lanciato una nuova offerta: Francescoli più [illegible] miliardi [illegible] mezzo in cambio di Dieguito. Che Maradona stia agendo in pieno accordo con lui? E' quel che temono i tifosi del Napoli, presenti in delegazione [illegible] Fiumicino il giorno in cui il campione si degnerà di tornare. Verrà riempita [illegible] macchina con cinque capi-popolo: [illegible] grosso della truppa preferisce aspettarlo [illegible] Napoli. Con quali intenzioni? **[m. g.]**

L'allenatore della Lazio si scaglia contro la teppaglia che l'ha insultato mercoledì sera

Materazzi: Ultras, non vi sopporto più

Il presidente Calleri non cede alla piazza [illegible] lo conferma

ROMA. Gli ultras, autentica gramigna del calcio, hanno fatto un'altra vittima: [illegible] sistema nervoso di Giuseppe Materazzi. L'allenatore della Lazio, violen[illegible] contestato mercoledì sera dai commandos più esagitati della curva dopo la sconfitta in Coppa Italia contro il Bologna, [illegible] reagito ieri mattina [illegible] una [illegible] più ruvide (e sincere) interviste mai rilasciate da un tecnico a proposito dei rapporti con gli estremisti del tifo. [illegible] chiedete se c'è [illegible] fra me [illegible] loro? — ha esordito Materazzi — Ebbene, qui l'uni[illegible] [illegible] essersi rotto sono io. Sì, mi sono proprio rotto le scatole [illegible] [illegible] le stupidaggini di certi tifosi. Il mio [illegible] è stato offeso, umiliato, deturpato. C'è molta amarezza [illegible] [illegible] cercato di capire. Questi signori sono [illegible] branco di villani. Parole dure, lo so, ma vere. E la verità [illegible] dovrebbe offendere [illegible] no. Se poi qualcuno si offende, peggio per lui».

Lazio-Samp 0-2, Lazio-Bologna 1-2: sono bastate due sconfitte per sporcare [illegible] clima d'idillio instauratosi nelle ultime settimane fra l'allenatore e i tifosi, trasformando i peana per l'immancabile zona-Uefa nelle vergognose bestemmie dell'altra notte. Il cognome del tecnico si presta a rime fin troppo scontate [illegible] possiamo assicurarvi che i contestatori non [illegible] hanno tralasciata neppure una.

Lo sfogo [illegible] Materazzi trasuda avvilimento, rabbia e disgu[illegible] per [illegible] mondo del calcio che gli piace sempre meno: «Avrei accettato una contestazione dopo la partita di domenica scorsa [illegible] la Samp. Lì avevamo effettivamente giocato male. Ma contro il Bologna la squadra ha dato l'anima, sfiorando più volte la vittoria. Non c'è rapporto fra lo spettacolo offerto dai miei giocatori e le reazioni del loggione degli ultras. Capisco la loro disperazione per la sconfitta. Ma [illegible] basta a giustificare [illegible] comportamenti insivili. E poi cosa credono? Che io sia felice quando la Lazio perde? Moralmente, ho pianto [illegible] la notte, proprio come un qualsiasi tifoso deluso».

Se la reazione del tecnico laziale è stata imprevedibile, non può certo dirsi la stessa cosa dell'atteggiamento dei tifosi nei suoi confronti: già durante lo scorso campionato si era capito che fra le due parti mancava completamente il feeling. La «piazza» reclama personaggi sanguigni e, in fondo, [illegible] ha mai perdonato a Materazzi di aver occupato la panchina di Eugenio Fascetti.

[illegible] la Capitale [illegible] percorsa dai tam-tam [illegible] toto-allenatore, un segnale [illegible] preludi tradizionalmente al cambio della guardia. Veniva già disegnata una spaccatura fra la «base» e il presidente Calleri: [illegible] prima favorevole al vulcanico Giovanni Galeone, il secondo al compassato Rino Marchesi. La sorte di Materazzi appariva segnata e il suo attacco alle frange meno raffinate della tifoseria veniva considerato come l'anticamera delle dimissioni.

[illegible] tardo pomeriggio, però, Calleri interveniva personalmente. Con un senso di responsabilità che gli fa onore, e [illegible] cedere [illegible] pressioni dei [illegible] vaioli», [illegible] presidente riconfer[illegible] fiducia [illegible] Materazzi, dopo essersi intrattenuto a colloquio con lui, e toglieva [illegible] [illegible] sogni degli ultras escludendo il nome [illegible] Galeone dalla [illegible] dei possibili successori. Prima di tutto, però, gettava una secchiata di acqua gelida sull'incendio appiccato dai contestatori: «Cerchino di st[illegible] tranquilli. In fondo, abbiamo perso appena due partite, con l'attenuante di averle giocate senza due fuoriclasse e mezzo: Ruben Sosa, Troglio e Icardi, che per noi è fondamentale come gli stranieri».

La sconfitta in casa con [illegible] Samp e l'eliminazione dalla Coppa Italia [illegible] il Bologna sono all'origine della rottura tra Materazzi [illegible] i tifosi [illegible]

Calleri ha cercato di attutire il fragor[illegible] delle parole di Materazzi, temendo possibili incidenti stamattina, alla ripresa degli allenamenti: «Vorrei ridimensionare lo sfogo del nostro allenatore. Cercate di capirlo. Non sono momenti facili per lui, come per nessuno di noi. Non amo le decisioni isteriche, quindi la panchina non si tocca. Galeone? Non l'ho [illegible]ntattato nè lo contatterò mai. E' una soluzione popolare, ma se in passato avessi adottato altre scelte gradite alla massa, oggi la Lazio sarebbe in serie C». Materazzi resta, almeno per il momento. Ma Marchesi è in agguato e da Cuccaro c'è un vecchio signore svedese che fa sapere di non aver ancora disdetto il suo appartamento romano...

Massimo Gramellini

L'allenatore dell'Inter sponsorizza la nuova Coppa Italia a eliminazione diretta

Perché al Trap piace la roulette

«C'è più spettacolo, la formula va confermata»

COSENZA
DAL NOSTRO INVIATO

Questa coppa così concepita, cioè con l'eliminazione diretta, «ha un fascino antico» secondo Giovanni Trapattoni «Diciamo pure che è un calcio divertente e non l'affermo perchè noi dell'Inter siamo andati avanti. I supplementari, i rigori, l'incertezza che va oltre ogni gara — guardate il 10 a 9 della Fiorentina — ha creato un interesse mai registrato da questa manifestazione. Penso che valga la pena di insistere. Si potrebbe cominciare ogni stagione con questo tipo di Coppa e poi più avanti, le escluse, varare manifestazione analoga».

Trapattoni è soddisfatto: nonostante importanti come quelle di Serena e Matthaus, ha avuto conferma della qualità dell'Inter campione. Il fatto vincere puntualmente alla distanza denota già una buona condizione, lo sprint adatto. «Non ho anticipato la nostra preparazione. Sarebbe una pazzia rischiare di rovinare tutta una stagione per un appuntamento in Coppa Italia. Noi abbiamo 10 mesi attività da gestire e pertanto la squadra va portata in forma quando è il momento». Al suo fianco, Arcadio Venturi, il suo vice, annuisce dall'alto della sua esperienza. «La verità — aggiunge il tecnico — è che abbiamo la mentalità giusta per adeguarci all'avversario. Però è importante sbloccare subito la situazione e così si spiegano le nostre partenze veloci: se non ci riusciamo, anche a Cosenza abbiamo sprecato due palle-gol in pochi minuti, dobbiamo aspettare l'occasione propizia, e di arrangiarci coi supplementari. bontà di questa Inter sta anche nell'arrivare alla fine con la lucidità a per decidere le partita. E' stato così con la Cremonese e col Cosenza. Non venga a dire che con la Cremonese abbiamo rubato il risultato: la moviola ha fatto vedere alla Domenica sportiva quello che gli faceva comodo, perché non hanno mostrato Serena che è strattonato almeno tre volte in area, stesso senza tanti complimenti? La moviola è importante però altrettanto pericolosa se gestita da certe mani. verità un'altra: i nostri arbitri sono bravi, sbagliano poco».

Dunque, la Coppa Italia. «Senza sorprese perché tutte le grandi rimaste in ballo; domenica qualcuno pagherà i supplementari, per fortuna mai comune, mezzo gaudio nel so che anche i nostri avversari bolognesi hanno dovuto ricorrere ai tempi extra. Siamo tutti in ballo alla stessa maniera: Inter, Sampdoria, Milan, Napoli, Roma, sino ai primi di ottobre saremo impegnatissimi, giochiamo 5 partite, possono lasciare segno in chi è meno preparato. Una cosa è certa, noi siamo pronti Klinsmann sarà ancora più forte contro difese maggior calibro. pericolo per il campionato arriverà proprio dalla... Germania: domenica riavremo Matthaus e con lui sicuramente un maggiore equilibrio centrocampo. Avevo in mente di fare riposare Bianchi, Berti qualcun altro ma ci sono riusciti soltanto in parte. Con Matthaus potrò avere la rotazione giusta, trovare l'equilibrio. Berti non è favorito da questa situazione, caratteristiche tecniche: Morello bella realtà della squadra, sapevo di potere contare su di lui. La regolarità di Klinsmann non ci stupisce: è un grande giocatore».

Poi si concede un intermezzo e parla di Brehme, l'ineguagliabile Brehme. Domenica ha calciato un rigore di destro, lui che è mancino. A Cosenza ha calciato i corner sia di destro che di sinistro, a seconda della posizione. «Confesso di avere visto in passato soltanto un giocatore che passava tranquillamente da un piede all'altro e cioè Pelé» osserva Trapattoni. «Quando con la Cremonese l'ho visto partire di destro mi sono messo le mani nei capelli chiedendomi: matto? Grande giocatore, grande personaggio».

Giorgio Gandolfi

Alla Juve toccano Samp e Pescara

Le dodici squadre che hanno superato il secondo turno di coppa Italia sono state suddivise in quattro gironi all'italiana che giocati il 3, 10 e 24 gennaio 1990. vincenti di ogni gruppo accederanno alle semifinali già fissate per il 31 gennaio e 14 febbraio. Le finali (andata e ritorno le semifinali) si svolgeranno il febbraio e 14 marzo.

Girone A (Inter, Roma, Ascoli): gennaio Roma-Ascoli; 10 gennaio Ascoli-Inter; 24 gennaio Inter-Roma

Girone (Napoli, Fiorentina, Bologna): gennaio Fiorentina-Bologna; 10 gennaio Bologna-Napoli; 24 gennaio Napoli-Fiorentina.

Girone C (Milan, Atalanta, Messina): 3 gennaio Atalanta-Messina, 10 gennaio Messina-Milan; gennaio Milan-Atalanta.

Girone D (Juventus, Sampdoria, Pescara): 3 gennaio Samp-Pescara, 10 gennaio Pescara-Juventus, gennaio Juventus-Samp.

Sorteggio — In una prossima riunione della Lega verrà effettuato il sorteggio per la determinazione della sede delle partite. Ogni squadra disputerà una gara interna e una esterna. Sarà pilotato il sorteggio delle due milanesi onde evitare che Inter Milan vengano a giocare il 10 e 24 gennaio entrambe in o in trasferta. Nessuna delle due va in campo il gennaio.

Trapattoni promuove l'Inter

Cravero e Muller in dubbio nel Torino alla vigilia del debutto casalingo

La grande rivincita di Lentini

Ritrova l'Ancona con la maglia da titolare

TORINO. Toro rinnovato per due terzi, anche non ha ancora fatto scintille, come forse molti si attendevano, indubbiamente incuriosisca. Il popolo granata fatto così, si agita, si infuria ma poi perdona tutto riesce a farsi una ragione anche della caduta in serie B.

La campagna abbonamenti va avanti bene, ha già superato le diecimila tessere. C'è da immaginarsi che domenica prossima almeno trentamila spettatori assisteranno al debutto casalingo Torino contro una formazione, l'Ancona, anch'essa rimessa nuovo in molti parti e in panchina dove, da questa stagione, Guerini.

La partita contro i marchigiani è da a tutti i costi: per procedere in classifica; per incoraggiare tutto lo staff grafa per evitare le prime polemiche che inevitabilmente scoppierebbero; infine per dare un ultimo colpo di spugna a tanti brutti ricordi. La prima vittoria della rinascita, questo che pretendono i fedelissimi tifosi granata.

Guerini e Fascetti si conoscono bene: loro quasi un derby. tecnico granata che lo attende un incontro difficile. Come in B è prassi «La serie B è un purgatorio, l'89-90 un anno di sofferenze», continua a ripetere. Ma Fascetti crede fermamente che la sua squadra il prossimo settembre tornerà a battersi con le formazioni di serie A, non vestendo panni modesti.

Sull'appuntamento di domenica l'Ancona, Fascetti afferma: «Guerini avrà dato sicuramente un'impronta grosso carattere alla formazione anconetana. Mi aspetto un rio roccioso, le cui caratteristiche principali saranno l'aggressività, la rapidità, un buon contropiede, soprattutto un'incrollabile caparbietà in fase offensiva».

Per Fascetti, domenica sarà anche la prima volta al Comunale, sulla panchina granata. «Mi auguro che l'aria di casa e l'abbraccio caloroso del pubblico regalino una bella spinta miei ragazzi» commenta grintoso il tecnico.

Inutile chiedere all'allenatore granata la probabile formazione, su questo argomento è da sempre muto. Del resto tutti bene, eccetto i due «vip» della compagnia: Cravero, che ha una gran voglia di guarire per non mancare proprio al primo appuntamento casalingo, ma che dovrà attendere il responso medico di domani; e Muller, afflitto da una distrazione flessore della coscia sinistra che potrebbe mettere seriamente in forse la sua presenza.

Nel caso in cui l'attaccante brasiliano non dovesse farcela, probabile che a sostituirlo sarà Lentini. Fino a pochi mesi fa il giovane granata ha indossato la maglia dell'Ancona. «Sono curioso e divertito di affrontare la mia squadra — afferma l'attaccante —. I biancorossi, l'anno scorso, erano una compagine molto più pericolosa in trasferta che casa, dove non avevano spazi sufficienti da sfruttare. Quest'anno ci sono stati molti cambiamenti, penso che saranno ugualmente un duro da battere».

In attesa di sapere se il fuoriclasse brasiliano e il capitano Cravero saranno presenti all'appuntamento domenica, Torino proseguirà la preparazione Torino prima del solito ritiro Valle Benedetta, ricerca della concentrazione necessaria per affrontare Giocci e compagni.

«Anche se io e Muller non dovessimo giocare — afferma Cravero — non sarebbe la fine del mondo, egregiamente sostituiti. L'importante il collettivo, la squadra. I singoli fanno la differenza». Ma è proprio così? [d. v.]

Sacchi rifiuta il trio

MILANO. Il Milan nega Gullit, Van Basten e Rijkaard alla zionale olandese che ha chiesti per disputare le amichevoli premondiali di dicembre e della primavera prossima. A dire no al ct dei tulipani Tijs Libregts, giunto appositamente ieri Milanello, sono stati Sacchi Maccioni sulla base degli accordi a suo tempo stipulati con la federcalcio olandese e che prevedono l'impiego dei tre solo per la gare ufficiali.

CALCIO FLASH

giovani

Tre giovani sono stati arrestati dagli agenti della squadra mobile mercoledì notte dopo la partita Roma-Palermo disputatasi a Terni. Emanuele Costi, 22 anni Terni, Nunzio Leonardi (18) e Fabio Soddu (26) di Roma hanno oltraggiato agenti della ps dopo aver tentato il lancio di oggetti contundenti verso gli spettatori. Un altro giovane, Massio Romano di 21 anni, sempre di Roma, è stato mentre stava tentando un furto.

GENOVA

Inchiesta Figc sul caso Victor

In merito agli incidenti verificatisi fuori dello stadio di Genova dopo il derby ligure Coppa Italia, con l'aggressione al sampdoriano Victor, l'ufficio indagini della federcalcio fa sapere da Roma di aver aperto un'inchiesta per i fatti. Il Genoa potrebbe rischiare, in base alle nuove norme contro la violenza, un coinvolgimento per responsabilità oggettiva. Intanto la polizia Genova ha avviato un'indagine per identificare le persone che hanno circondato e danneggiato la sulla quale viaggiava Victor. Solo l'intervento un vigile urbano, Alberto Bislo, aveva ristabilito relativa calma, ma al vigile l'intervento è un colpo alla e prognosi sette giorni. Victor ha minimizzato l'episodio invitando drammatizzare quanto fatto da «un gruppo di maleducati».

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

OFFICINA fissa referenziata tubolare cercasi Tel. 011 205.2410

cerca urgentemente per propria officina carrozzieri, meccanici, lattonieri, autisti patente D/E KAA esperti. Scrivere casella postale N. - Beinasco (Torino).

FALEGNAMI assume arredamento e ufficio. Tel ufficio 739.5985.

GOVERNANTE vitto e casa signorile cerca Torino centro. Scrivere Publikompass 2002 - 10100 Torino

cerca carpentieri per apertura strutture nuovo Tel. 011 896.557

INDUSTRIA meccanica stampi e stampaggio (limitrofa zona Moncalieri) cerca: 1 operaio trasultore 5° livello; 1 giovane diplomato istituto tecnico professionale proprio disegno meccanico, volenteroso, per inserimento attrezzeria. Telefonare ore ufficio 847.0815.

TIPOGRAFIA assume macchinista litografo. Telefonare 793 072.

LITOGRAFO qualificato apprendista litografo cercasi Telefonare 011.677.700.

MECCANICO con esperienza montaggio e collaudo macchine utensili azienda cerca. Tel. 853.342 - 881.710.

OFFICINA meccanica Gamba di Venaria cerca tornitore per controllo numerico e tornitore specializzato Tel 493 874

OFFICINA meccanica ricerca tornitore tornitore libero subito. Telefonare pre ufficio 986.9817/8

PADRONCINI fissi o part-time per trasporti vari q.li 10/25 furgoni chiusi e cassonati. Tel. pre ufficio 795.993

PASTICCERIA Carmagnola cerca aiuto pasticciere a pasticcera dispendo ottimo vitto e alloggio Tel 0166/949 191

RISTORANTE cerca cameriera e aiuto cuoco Tel 547 721

RISTORANTE prestigioso, centrale, assume 2 cameriere di buona presenza, veramente capaci. Telefonare 446.545

RISTORAZIONE vicino cerca lavapiatti di cucina, pratico preparazione insalate, gestione magazzino, carico e scarico merci Tel 011 890.2808 si pomeriggio escluso sabato domenica lunedì

SETTORE GOMMA

società ricerca per potenziamento organico: n. 1 meccanotarista esperto, n. 1 addetto alla calandratura. Richiedesi disponibilità immediata. Telefonare per appuntamento 011 236.1163/66.

cerca per nostra sede da inserire nel proprio organico. Si richiede età minima 25 anni. Offresi un milione di fisso più incentivi. Telefonare per appuntamento al n. 504.180

TAPPEZIA calda cerca persone esperte settore uomini, donne servizio bianco e negozi/case. Tel. 011 682 9808 si pomeriggio escluso sabato domenica lunedì.

assumesi formazione volontariato e operaio specializzato. Tel 218 813.

commessi, baristi

CERCASI commesso/a esperto/a formaggi e salumi no perditempo. Tel 851.016.

a 1 trasferimento, bar con chiusura serale Tel. 696 1180 dalle ore 8 alle 13

COMMESSA/O fortita cercasi abile drammatico/capace Tel. 544 775.

NUOVO negozio tendaggi (apertura ottobre 1989) cerca commesse/a esperti nella vendita e non preventivi. Trattamento economico adeguato alle reali capacità ed esperienze. Massima riservatezza. Manoscritivere curriculum a: Publikompass 8510 - 10100 Torino

fotografico cerca apprendista commesso 16/18 anni bella presenza massima serietà Tel 510 582 ore ufficio

impiegati

assicurazioni a 2 colla boratori/trici, età 22-30 anni massima serietà assoluta commerciali Offresi ampia possibilità avviamento carriera. Scrivere Publikompass 7617 - 10100 Torino.

AZIENDA grafica assume con contratto di formazione personale destinato previo periodo di formazione alla vendita Scrivere Publikompass 2008 - 10100 Torino

AZIENDA impianti riscaldamento ricerca con C.F.I., regolarmente matriculata da subire ad suo magazzinere elaborazione dati IBM, max referenze controllabili Presentarsi dopo le ore 18 strada del Bassoni 28

C.E.D. 1 meccanografo da avviare programmazione dopo corso pratico su computers IBM. 011 315 1435

CENTRO commerciale assume esperti venditori/trici per primo settore vendita Interno Ottimo trattamento si inquadramento Inps Telefonare 411 5149

CERCHIAMO giovani di 25enni militesenti per inserimento proprio settore. Tel. 011 780 6392.

CO.FI.ME T ricerca A) esperto/a marketing/vendite; B) esperto/a organizzazione tecnico/produttiva; C) ragioniere/a collegiato abilitato professione; D) giovane avvocato o procuratore legale; E) segretario esperto macchine per ufficio, gradita conoscenza lingue. F) contabile pratica/o computer. Posizioni A)/B)/C)/D) eventualmente part-time per interessante collaborazione professionale Telefonare 512 773

COOP settore credito ricerca giovane 25/30 anni diplomato/a (ragioniere/geometra) per sviluppo promozione nel Pinerolese. Gradita esperienza in tecniche bancarie/assicurative. Inviare curriculum a Publiman 15/G - 10064 Pinerolo (To)

GRAFICO giovane abile esperienza minima 5/7 anni stampa cataloghi cooperine studio pubblicitario cerca ottime condizioni economiche. Scrivere: Publikompass 5024 - 10100 Torino

IMPORTANTE compagnia di assicurazioni - per ampliamento proprio organico, ricerca n. 5 ambosessi età minima 25 anni per inserimento settore commerciale assicurativo - n. una signorina per inserimento ufficio telemarketing. Tel. solo se interessati allo 011 636 626.

IMPRESA edile cerca capo cantiere esperienza pluriennale nel campo edilizia residenziale. Luogo di occupazione provincia di Torino Tel 505.307 ore ufficio.

INSEGNANTI madre lingua francese ed inglese, ricerca istituto linguistico internazionale. Tel 563 407

MULTINAZIONALE settore grafiche cerca 2 militesenti max 22 anni provenienti da scuole professionali da inserire corso controllo qualità. Tel. 647.1781.

NEO DIPLOMATI/E anche 1° impiego con auto anche non militesenti ricerchiamo per inserimento in 6 lati di Torino di primario gruppo commerciale. Offresi fisso provvigioni ra. Tel. 471.522.

OTTICO diplomato con esperienza esame vista, ricerca importante negozio. Manoscritivere curriculum a Publikompass 8413 - 10100 Torino

PERCHIONATO esperto magazzino elettromeccanico su elaboratore cercasi Scrivere: Publikompass 2003 - 10100 Torino

PER pubblicità relazioni e per vendita in settore di alta stagione, ricercasi signorine 30/45 anni con spiccate personalità, cultura medio superiore da inserire in una struttura dinamica e prestigiosa. Si offrono elevati guadagni, possibilità di carriera, preparazione teorico pratica, inquadramento di legge Telefonare ore ufficio 011 650.9123

PICCOLA industria metalmeccanica in espansione 1° cintura di Torino ricerca disegnatore particolarista con esperienza minima biennale età massima 35 anni. Scrivere: Publikompass 8415 - 10100 Torino

PICCOLA industria metalmeccanica in espansione 1° cintura di Torino ricerca addetto controllo qualità con esperienza minimo triennale nel settore elettronico e meccanico età 35 anni. Scrivere: Publikompass 8417 - 10100 Torino.

AZIENDA grafica assume con contratto di formazione personale destinato previo periodo di formazione alla vendita Scrivere Publikompass 2008 - 10100 Torino

AZIENDA impianti riscaldamento ricerca con C.F.I., regolarmente matriculata da subire ad suo magazzinere elaborazione dati IBM, max referenze controllabili Presentarsi dopo le ore 18 strada del Bassoni 28

C.E.D. 1 meccanografo da avviare programmazione dopo corso pratico su computers IBM. 011 315 1435

CENTRO commerciale assume esperti venditori/trici per primo settore vendita Interno Ottimo trattamento si inquadramento Inps Telefonare 411 5149

CERCHIAMO giovani di 25enni militesenti per inserimento proprio settore. Tel. 011 780 6392.

CO.FI.ME T ricerca A) esperto/a marketing/vendite; B) esperto/a organizzazione tecnico/produttiva; C) ragioniere/a collegiato abilitato professione; D) giovane avvocato o procuratore legale; E) segretario esperto macchine per ufficio, gradita conoscenza lingue. F) contabile pratica/o computer. Posizioni A)/B)/C)/D) eventualmente part-time per interessante collaborazione professionale Telefonare 512 773

COOP settore credito ricerca giovane 25/30 anni diplomato/a (ragioniere/geometra) per sviluppo promozione nel Pinerolese. Gradita esperienza in tecniche bancarie/assicurative. Inviare curriculum a Publiman 15/G - 10064 Pinerolo (To)

GRAFICO giovane abile esperienza minima 5/7 anni stampa cataloghi cooperine studio pubblicitario cerca ottime condizioni economiche. Scrivere: Publikompass 5024 - 10100 Torino

IMPORTANTE compagnia di assicurazioni - per ampliamento proprio organico, ricerca n. 5 ambosessi età minima 25 anni per inserimento settore commerciale assicurativo - n. una signorina per inserimento ufficio telemarketing. Tel. solo se interessati allo 011 636 626.

IMPRESA edile cerca capo cantiere esperienza pluriennale nel campo edilizia residenziale. Luogo di occupazione provincia di Torino Tel 505.307 ore ufficio.

INSEGNANTI madre lingua francese ed inglese, ricerca istituto linguistico internazionale. Tel 563 407

MULTINAZIONALE settore grafiche cerca 2 militesenti max 22 anni provenienti da scuole professionali da inserire corso controllo qualità. Tel. 647.1781.

DISEGNATORE meccanico industria carta, grafia esperienza progettazione Cad. Tel. 280.131 - 284.810.

NEGOZIO stimolante videoregistrazione assume giovane collaboratore dinamico, Appassionato settore Tel 835 403

PERITO elettronico o elettrotecnico pratico installazioni civili industriali cerca importante azienda settore sicurezza. Tel 538.563 - 519 683.

SOCIETA' operante nel settore medicale cerca: un perito elettronico per assistenza tecnica. Si richiede: esperienza lavorativa non inferiore a cinque anni nel settore elettronico anche se non specifica, conoscenza inglese tecnico, predisposizione al rapporto diretto con i clienti, non è richiesta auto propria. ci rivolgiamo a persone che possano referenziare la caratteristiche richieste. Sede di lavoro Torino, zona di competenza: Piemonte, si garantisce la massima disponibilità. Scrivere: Publikompass 7618 - 10100 Torino.

SOFTWARISTA per software applicativi C e Basic azienda high tec macchine utensili cerca. Tel. 011.710.

dirigenti

AZIENDA produttrice spumanti/vini aromatizzati con sede in provincia di Asti, cerca responsabile vendite Italia in grado di pianificare e gestire la politica di vendita aziendale e che sia dotato delle determinazione necessaria per raggiungere gli obiettivi prefissati. Per ricoprire la posizione, è necessario avere 30/35 anni, cultura a livello di scuola media superiore, solida e comprovata esperienza nel settore beni di largo consumo, buona capacità di motivazione e conduzione dei venditori, con conoscenza specifica delle problematiche di vendita alla GVD - DVD. Il trattamento economico di sicuro interesse, comprensivo di auto aziendale e incentivi, è atto a soddisfare anche le candidature più esigenti. Si assicura la massima riservatezza. Inviare curriculum vitae a Casella Postale 78 - Asti.

PANTHER relazioni esterne ricerca importante società per attività contatti preferenziali con studi professionali e "opinion leader" Offresi attività integrata di energica aziendale e compenso professionale adeguato. La formula di collaborazione è societaria ed operativa. Telefonare per appuntamento allo 011 650 2035.

8 Rappresentanti

A.A.A. AGENZIA rappresentanza abbigliamento selezione signorina con immagine di livello, volontà e preferibilmente materiale esperienza settore intimo, da inserire in propria organizzazione vendite. Scrivere dettagliando ampiamente curriculum e stipendium ambizioni a: Publikompass 8414 - 10100 Torino.

A.A. IMPORTANTE gruppo industriale seleziona agenti per le province di VC-AT-CN Si richiede residenza in zone di lavoro auto propria. Disponibilità immediata per inizio corso di formazione. Offresi inquadramento di legge, lavoro programmato, portafoglio clienti, trattamento economico ai livelli più alti, con anticipi provvigionali rimborso spese e premi. Per appuntamento tel 758.990.

ANCHE part-time settimanale intenzionali all'inizio fisso mensile-provvigioni-corso formazione ad ambosessi automuniti minimo 25anni Tel. 011 532.586 ufficio.

AZIENDA commerciale ricerca rappresentanti per vendita prodotti e industria, alberghi, ristoranti, comunità. Si offre portafoglio clienti, fisso mensile e buone provvigioni. Tel 011 220.2215

AZIENDA distributrice primarie case cerca venditori/trici in pre-vendita per generi alimentari freschi. Tel 470 4712

AZIENDA leader nel settore degli utensili pneumatici ricerca sales manager per linea ingegneria civile Si richiede introduzione a livello nazionale nel settore dell'edilizia, cave, minieri, imprese stradali, ecc Conoscenza delle lingue inglese gradita. Disponibilità per frequenti viaggi prevalentemente in Italia. Tel. 011 712.333.

CONCESSIONARIA macchine per ufficio cerca venditori/trici con provata esperienza nel settore zone To - Carmagnola Tel. 280 099 - 232.414 Torino.

DITTA con vasta gamma di salotti in carta, cerca agenti per il Piemonte Personal Bags Piacenza tel 0523 28.034

MERLINO Pubblicità fabbrica oggetti pubblicitari, stichetta con vasto portafoglio clienti cerca rappresentanti dinamici per Torino e provincia Tel 0174 76.080

SETTORE termotecnico azienda distribuisce primari marchi nazionali ricerca venditori dinamici per sviluppare area Piemonte. Vasto portafoglio clienti, condizioni e prospettive esclusive. Tel 273 4660 ore ufficio.

SOCIETA' selezione 2/3 ambosessi automuniti massimo 30 anni anche prima esperienza Lavoro no parte/parte. Offresi la possibilità di lorti guadagni e carriera Telefonare per appuntamento al n. 011 348 7985.

TIPOGRAFIA moduli continui e tradizionali oltre ad agenti anche non del settore avviata zona in esclusiva con ampio portafoglio clienti. Il personale dell'azienda è informato. Scrivere Publikompass 2007 - 10100 Torino

15 Autoveicoli

ACQUISTO auto d'occasione Fiat-Lancia-Alfa-A112-Y10-R5-Golf Piazza Manno 18 angolo corso Grosseto. Tel. 738.2364.

ACQUISTO subito bassano 241 tel. 351 328 bato aperto

ALFA 164 T. spark mesi nuove, garanzia Alfa, aria, tetto apribile, grigio zato, optionals vendesi leasing. 0124 36.563 - 0125.424.161.

FERRARI 2000 cc. condizionatore interno ogotty anno 83 unico proprietario vendo esamina permuta. Telefonare ore ufficio 011 822.5183.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI in corsenti appartamento libero in case decorose. 836.6890.

alloggio signorile mq 130/180 in ottime zone in Torino. Tel 699.2147 mattino.

ACQUISTO con pagamento in contanti alloggio libero in Torino di 2/3 zone subito. 773.0171 pasti

CENTRALE acquisterei 3-4 vani e servizi anche da ristrutturare pagamento immediato tel 481.114.

CERCO acquistare da privato libero 1/2 camere tinello casa di ricerca costruzione per contanti. Tel. 532.409.

PRIVATO acquista locale unico 70 mq circa ampie finestre città o cintura. Tel.

acquisterei in casa decorosa camera tinello servizi no piano rialzato pagamento contanti Tel. 473.0118

Vendita alloggi

A. IGM 36 Torino massima comodità mezzi trasporti negozi in residence nuova costruzione con piscina e parco 2-3-4-5 vani ampi terrazzi box, agevolazioni di pagamento 'La Borsa' tel. 268.462.

A. UTIP libero Parella (1967) living su soggiorno 2 camere cucina ripostiglio servizi termo autonomo L. 248 milioni

A. UTIP 518.986 (ricente Cittadella signorile salone 2 camere tinello bi-

A. UTIP 518.986 libero S. Rita 2 camere tinello cucinino bagno cantina termo secondo L. 139 milioni trattabili

ADIACENZE corso URSS libero ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina. Il Portico tel 635.544.

AFFARE 537.421 libero corso Grosseto adiacente carabiniere ampio camera tinello cucinino termo bagno ascensore

AFFARE 537.421 libero Crimea corso Monciaiieri soggiorno 2 camere tinello cucinotta bagno adatto uso ufficio

AFFARE 537.421 libero presso piazza S. Rita spazioso ben tenuto camera tinello cucinino termo bagno.

APPARTAMENTO ristrutturato in via Don Bosco vendesi Tel. 669 8818/21.

ASSOCASA Borgo Vittoria ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno minimo anticipo. Tel. 561.2720

ASSOCASA ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina termo ascensore metallo 70% Tel.

BORGATA Vittoria libero soggiorno 2 camere cucina (abitevi) cantina G.R. L'Immobiliare 011 329.0421.

CASETTA amobiliata via Genova (Millefonti) 6 camere servizi giardino di mq 170 L. 185 milioni mutuo Fonplamonte. Sebastiani Immobili 855.359

CHIERI - Andamento panoramico villetta indipendente 7 vani doppi servizi mansarda box giardino mq 2000 libera. Studio Previdi 011 860 8037.

CHIERI vendesi alloggio su due piani, soggiorno, cucina tre camere da letto, tripli servizi, doppio garage, taverniette, prima abitazione, mutuo già acquisito. Telefonare ore pasti 947 0704

CROCETTA libero ingresso 2 camere cucina abitabile bagno cantina G.R. L'Immobiliare 011 320.534.

CROCETTA vendesi ampio ingresso 2 salotti 3 camere cucina 2 bagni cantina soffitta. Casamercato tel. 65 44

PAULA & GENTIMETTO 741.2574 libero Madonna di Campagna spazioso 2 camere tinello cucinino bagno, no ascensore L. 76 milioni.

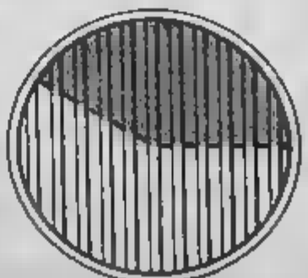
(continua)

(continua)

AUTOQUIZ

LA GUIDA È TUTTA UN QUIZ?

Metti prova la tua memoria o tua esperienza e rispondi



È qui raffigurato proiettore asimmetrico con accesa la luce anabbagliante. È montato in modo corretto?

1 — No, perchè la lampada rovesciata.

2 — Sì.

3 — No, lampada è difettosa.

Controlla Autoquiz a pagina 22

Un olandese laureato in economia protagonista agli Us Open di tennis

Sono Haarhuis, vengo da Marte

In 4 set ha battuto uno sconcertante McEnroe

DAL NOSTRO INVIATO

La giornata si era iniziata il «mercoledì nero» degli italiani con le eliminazioni di Nargiso, Garrone, Golarsa e Ferrando. Ma in serata si è trasformata nella catastrofe dei big del torneo maschile con le eliminazioni del campione uscente Mats Wilander e di John McEnroe, rispettivamente teste di serie n. 5 e 4, mentre Boris Becker, numero 1 del tabellone, poteva considerarsi un miracolato, avendo dovuto annullare due consecutivi match-point a Derrick Rostagno, l'americano origine piemontese, per superare il fatale secondo turno del torneo.

La clamorosa impresa mancata d'un soffio da Rostagno (un nastro lo ha spiazzato impedendogli di giocare la più facile delle volée sul secondo match-point) è stata invece centrata da due autentici «Ufo»: l'olandese Paul Haarhuis, n. 116 Atp, e John McEnroe, e lo statunitense Pete Sampras, n. 91, su un Wilander sempre in crisi profonda.

«Da dove vieni?» è stata la prima impietosa domanda all'olandese. E il biondo Paul replicava con humor: «Da Marte». Poi, sorridendo, il lungagnone (1,88) spiegava che dopo aver rinunciato a fare il calciatore come mediano nelle file degli juniores del Psv Eindhoven, la città dove è nato 22 anni fa, è era trasferito per studiare proprio negli Stati Uniti prima all'Armstrong State College per laurearsi poi in economia lo scorso anno alla Florida University. Ad inizio d'anno era solo n. 467 Atp, ma balzava a 241 grazie alla vittoria di Lagos, una prova più di sopravvivenza che non un torneo.

A Parigi il battesimo nel Grande Slam grazie alle qualificazioni. Sullo slancio due vittorie su Zivojinovic e Saceanu prima di perdere con Mancini. La sconfitta al primo turno di Bari contro Narducci lo rigettava nella mediocrità. Si rifaceva vivo nel torneo di Hilversum ad Eindhoven battendo Kent Carlsson e Azar prima di cedere nei quarti a Novacek. Ma non bastava per entrare in tabellone agli Us Open. Le qualificazioni lo promuovevano ancora e contro McEnroe c'era il battesimo della celebrità.

McEnroe, distrutto ed affranto, riconosceva: «Non l'avevo mai visto prima, negli spogliatoi avevo chiesto a destra e a manca chi fosse e come giocava, nessuno ha saputo dirmi qualcosa di certo».

E sul campo l'oggetto misterioso del circuito lo ha messo alle frusta grazie a pesanti mazzate di servizio e ad un diritto da fondo campo molto efficace per pesantezza e gittata che ha sempre tenuto il rivale lontano dalla rete. Ma non sarebbe certo bastato per vincere se «Mac» non avesse giocato proprio male. «Non riesco a ricordare l'ultima volta che ho giocato in modo così orrendo — riconosceva sincero John —. Male dall'inizio alla fine. Non ho mai trovato la giusta concentrazione. Sono proprio disgustato. Sono stato bravo per tutto l'anno, ho fatto grandi sacrifici per tornare al quarto posto mondiale e non credevo proprio di finire così male». Quattro volte vincitore agli Us Open (l'ultima nel 1984), McEnroe insegue ormai da due anni più che la leadership mondiale la grande vittoria.

Wilander non può accampare come «Mac» la scusa della sorpresa con Pete Sampras, uno dei migliori talenti della nuova frontiera del tennis americano che ha i suoi leader in Agassi e Chang e gli immediati scudieri in Courier e nel vincitore dello svedese. Diciotto anni, fisico armonico ed agile, passato solo da un anno al rovescio ad una mano, ottimo istinto per il gioco offensivo, su Sampras ha puntato ciecamente anche Sergio Tacchini che lo ha vestito con un signor contratto ed ora vede ripagato l'investimento anche ha fatto fuori il portacolori sua linea.

Wilander chiude così come l'aveva iniziata la stagione del Grande Slam: sconfitto al 2° turno in Australia da Krishnan, era apparso in ripresa a Parigi e Wimbledon dove aveva perso nei quarti contro Chesnokov e McEnroe, esce fuori di nuovo al 2° turno con Sampras. Che differenza e triplatta di vittorie in tornei del Grande Slam dello scorso anno.

Ion Tiriac in tribuna intanto si lisciava i baffoni, sorrideva per lo scampato pericolo di Becker e per due rivali di grido in meno sul cammino del protetto nella parte bassa del tabellone fino alla finale Lendl. «L'importante è che Boris inizi subito a giocare la dovuta concentrazione, senza regalare due set come ha fatto con Rostagno. Anche il momento giusto ha saputo dimostrare, ancora una volta, avere gli attributi giusti pochi altri».

Rino Cacioppo

Italiani tutti k.o.

Lendl avanza senza problemi

NEW YORK. Chi trama è Ivan Lendl. Ha superato il secondo turno contro il ventinovenne australiano John Fitzgerald in tempo di record (78 minuti) lasciandogli solo quattro giochi. In campo italiano, per quanto riguarda i singolari l'ultima ad alzare bandiera bianca è stata la junior Caverzasio che nel grandioso Stadium nulla ha potuto se non una onorevole resistenza contro Gabriela Sabatini.

Singolare maschile, 2° turno: Becker-Rostagno 1-6, 6-7, 6-3, 7-6, 6-3; Haarhuis-McEnroe 5-4, 4-6, 6-3, 7-5; Sampras-Wilander 5-7, 6-3, 1-6, 6-1, 6-4; Edberg-Lundgren 6-2, 6-2, 6-2; Berger-Reneberg 6-3, 6-2, 6-1; Krickstein-Masur 2-6, 6-4; 7-6, 6-3; Mancini-Olhovskiy 6-7, 7-6, 7-5, 7-6; Steeb-Rahnasto 6-2, 6-3, 6-3; Lendl-Fitzgerald 6-2, 6-1, 6-1; Grabb-Ivanisevic 6-1, 6-4, 6-2.

Singolare femminile, 2° turno: Navratilova-Halard 6-1, 6-0; Zvereva-Ferrando 6-3, 6-4; Sabatini-Caverzasio 6-3, 6-2; M. Maleeva-Cueto 6-7, 6-3, 6-3 rit.; Seles-Smith 7-5, 6-2; A. Sanchez-Mac Gregor 6-1, 6-3; Martinez-Amiach 6-3, 6-4.

Doppio maschile, 1° turno: Camporese-J. Sanchez b. Broad-Werder 7-5, 4-6, 7-6; Nargiso-Ivanisevic b. Motta-Willemborg 6-3, 6-7, 6-4.

Doppio femminile, 1° turno: Ferrando-Goles b. Fulco-Tiezzi 6-4, 6-1.

SPORTFLASH

BASKET

Botte e feriti all'Ipifim

ST-VINCENT. E' stato di tutto nell'«amichevole» fra Ipifim Torino e Jollycolombani Forlì disputata l'altra sera. L'incontro vinto per 81-78 dai piemontesi è stato sospeso al 10' del primo tempo per una rissa a stento sedata fra i due americani Kopicki (I) e Fox (J). A 4 minuti dall'intervallo una schiacciata di Nino Pellacani ha mandato in frantumi il tabellone. Al giocatore torinese sono stati applicati 14 punti di sutura in tutto il corpo e oggi verrà operato all'avambraccio per estrarre una scheggia di vetro. Tra gli infortunati anche il play Stefano Vidili dell'Ipifim.

BASEBALL

Debutto azzurro agli Europei

PARIGI. Esordio degli azzurri del baseball stasera negli Europei. Il tecnico Ambrosioni punterà sul blocco nettunese con tre Parma stavolta ha collaborato con pochi elementi: Fochi, Poma e Corradi sono rimasti a casa Carelli, reduce da un intervento al menisco. Sotto dunque con Bianchi, Gambuti, Ceccaroli, Costa e tanti giovani fra cui il grossetano Gandolfi. Oggi apertura con Francia-Germania (ore 15,30) e Spagna-Italia (20) a Parigi; sul campo di Sarcelles giocano Belgio e Inghilterra; a Savigny, Olanda-Svezia.

VELA

A «Longobarda» il mondiale

PORTO CERVO. Longobarda, del finanziere milanese Gianni Varasi, ha vinto il mondiale dei maxi yacht, seconda serie di regate valide per l'assegnazione del titolo mondiale della classe Icaya. Nella prova di ieri, corsa su un percorso di tipo olimpico di 30 miglia, la vittoria le manche è andata al Moro di Venezia III di Raul Gardini, che ha conquistato la posizione d'onore. L'australiano Drumbeat di Alan Bond ha terminato gara e campionato in terza posizione.

AUTOMOBILISMO

Prove Subaru per la Minardi

MISANO. Si sono concluse nel circuito Santamonica le prove della Minardi con il 12 cilindri della Subaru-Motori Moderni. Durante i test è stato fatto debuttare un nuovo cambio trasversale. Il motore ha compiuto 37 giri senza inconvenienti.

L'assemblea di Portorico rielegge il catalano capo del movimento olimpico

Samaranch resta re fino al '92

La lotta al doping è la grande scommessa

Samaranch presidente del Cio

L'assemblea di Portorico del Comitato Internazionale Olimpico ha rieletto per acclamazione alla presidenza massimo ente sportivo mondiale lo spagnolo Juan Antonio Samaranch, in carica dal 1980. Altri quattro anni (le elezioni dopo Mosca sono state fissate all'anno successivo a quello dei Giochi olimpici estivi) per il catalano Samaranch, che così sarà il gran capo dello sport per le Olimpiadi del 1992 nella sua Barcellona.

Samaranch non aveva avversari, non poteva averne. E' legato al suo buon governo del Cio il ricompattamento del mondo olimpico, dopo il boicottaggio africano del 1976, statunitense del 1980 e sovietico del 1984. Seul ha fatto quasi il pieno delle 167 nazioni affiliate al Cio: sette assenze, un'inezia, e soltanto quelle di Cuba ed Etiopia di un qualche rilievo sul piano tecnico. L'ex ambasciatore della Spagna nell'Urss e nella Mongolia dopo la morte di Franco è un grande diplomatico. Samaranch — 69 anni lo scorso 17 luglio — è anche ex sportivo (hockey a rotelle, tiro, vela, boxe), poliglotta, industriale, finanziere, padre di famiglia (moglie e due figli). E' un personaggio completo, rotondo, i suoi predecessori tutti insieme non sembrano «fare lui».

Il Cio è stato governato, quando i Giochi non c'erano ancora, dal 1894 al 1896, dal greco Demetrios Vikelas, è succeduto, restando in carica sino al 1925, il francese Pierre de Coubertin, padre indiscusso dell'olimpismo moderno. Poi è toccato, sino al 1942, un belga, Henry Baillet de Latour. Niente presidente sino al 1946, quindi elezione dello svedese Sigried Edstroem, sino al 1952, quando la carica toccò allo statunitense Avery Brundage, ricco, solenne, un po' razzista, anglosassone anche dal 1972, Michael Morris barone di Killanin, irlandese whiskologo, e quindi, eletto nel 1980 a Mosca, Samaranch, il quale non ha rivali nè successori. I «vices» comunque sono Merode belga, Pund canadese, M'Baye senegalese e da ieri Zhenliang cinese.

Samaranch ha superato qualche mese fa alcuni problemi di salute, è attivo, viaggia molto, quando non viaggia si divide fra Barcellona e Losanna dove il Cio ha sede. Ha affrontato i problemi del molto denaro, del professionismo, della pubblicità, della televisione, sempre facendo bene gli interessi dello sport olimpico, adesso ricco e forte. Ha chiamato nel Cio le donne: sono cinque, 95 membri in rappresentanza di 77 Paesi.

Il problema massimo per Samaranch sembra ora quello del doping. Ieri a Portorico è stata respinta la richiesta della statunitense De Frantz: squalifica a vita per gli atleti «pescati» colpevoli di Giochi. Samaranch, come ci disse in un'intervista lo scorso luglio, è addirittura per la riammissione di Ben Johnson: tutti devono pagare nello stesso modo, almeno in teoria, nessuno deve pagare più degli altri.

Gian Paolo Ormezzano

Il fondista marocchino favorito per il successo nella finale del Grand Prix a Montecarlo

Aouita, un predone nel Principato

Solo Kingdom può insidiarlo, ma dovrebbe fare il mondiale

MONTECARLO
DAL NOSTRO INVIATO

Il gran cacciatore di record, Said Aouita, più che mai intenzionato a non smentire le origini di predone, si prepara ad arraffare questa sera un altro alloro, opportunamente appesantito dai soldoni che lo accompagnano: per la terza volta, in cinque edizioni, il marocchino pare destinato a vincere i 25 mila dollari per il successo assoluto (più 10 mila per quello di specialità) del Grand Prix Mobil. A contenderglielo con qualche chance rimane Roger Kingdom, che ha anche lui all'attivo oltre alle cinque vittorie in altrettante prove (45 punti) il record mondiale (altri 6 punti) dei 110 hs ottenuto a Zurigo, pareggiato dal grande Said sfiorando a Colonia quello dei tremila. E nella speciale tabella che valuta le prestazioni a parità di punteggio, il 7'29"46 di Aouita vale 523 punti, contro i 522 del 12"92 di Kingdom. Qualche sporadica accampa il giavellottista britannico Backley, a patto di battere il record del mondo.

Dunque, giochi fatti? In apparenza sì, in assoluto no perché Aouita deve comunque vincere stasera, scegliendo sia per lui meglio correre i 1500 o i 5000. Secondo suo costume si è iscritto a entrambe le prove per decidere all'ultimo. Però, conoscendo la sua ingordigia, logica vuole che corra la distanza più lunga, che pare verrà evitata dal suo nemico Boutayeb, poco intenzionato ad accettare il confronto. A meno che Aouita non voglia nuovamente misurarsi contro il suo mondiale dei 1500 (3'29"46).

Kingdom, in queste situazione, non può che aspettare: sugli ostacoli alfi avrà contro tutti i migliori meno Nehemiah, risorto tre sere fa a Berna dove ha corso in 13"20, la vittoria non dovrebbe sfuggirgli. Neppure un record, a cui che si migliori di quasi un decimo, può cambiare per il ventisettenne georgiano: solo Aouita perdendo può regalargli il Grand Prix. E a questo punto è chiaro come le speranze di Barrios (attualmente punti, 40 più 5 del mondiale sui 10.000) e Da Silva (45 punti) siano ridotte al lumicino, anche se proprio il velocista brasiliano meriterebbe questa stagione più d'ogni altro: infatti sui 200 è imbattuto e lui pesa unicamente l'impossibilità di migliorare a livello del mare il record (19"72) ottenuto Mennea in Messico.

La chiave italiana l'ultima tappa del Grand Prix Mobil — che per la prima volta approda nell'avveniristico stadio Louis II — si affida a Di Napoli (1500) e Tilli (200). Il primo è chiamato a dimostrare di superato l'appannamento delle ultime gare, giustificato peraltro molto gareggiare di questa stagione; il secondo, invece, può ribadire, alla spalle di De Silva la sua eccellente annata, né fa mistero proprio qui conforto cronometrico, puntando a migliorare il suo primato personale (20"40). Ha rinunciato invece all'ultimo momento Lambruschini.

Se in campo maschile il Grand Prix pare già in tasca ad Aouita, lo stesso tra le donne per Paula Ivan, mezzofondista romena già vincitrice della passata edizione, che vanta al attivo l'unico record femminile (miglio) battuto quest'anno: la sola può ancora insidiarla è Sandra Patrick-Farmer, capofila stagionale dei 400 hs, potenzialmente darecord mondiale (52"94, dalla sovietica Stepanova).

Giorgio Barberis

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

FARLA A BERTINETTO 741 2874 libero Rivoli corso Francia medio signorile 3 camere cucina bagno L. 135 milioni

GABETTI VENDE
corso Montegrappa libero spaziosa ultimo piano ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
corso Regina libero ampio 3 camere cucina bagno. Prezzo L. [illegible] mil. Agenzia 3. Tel. 57.67.

GABETTI
Torelli libero spaziosa 2 ingressi 4 camere tinello cucinino doppi servizi. Tel. 57.67.

GRUGLIASCO alloggio libero subito di 2 camere tinello cucinino ripostiglio terzo piano ampio soleggiato. Tel. 319.4673.

appartamento libero di vistose 2 camere cucina 2 bagni, box auto. Gabetti vendo. Tel. 57.67.

GRUGLIASCO nuova costruzione vendesi alloggio di salone, 3 camere, cucina, bi-servizi, cantina e box Tel. 780 6642.

IL PORTICO recente presso corso S. Maurizio ingresso 3 camere cucina bagno dilazione e mutui Tel 835 544

IL PORTICO Semino libero in stabile recente ingresso 2 camere tinello cucinotto bagno mutui Tel 835 544

IPI 511 382 A S. Rita doppi ingressi, salone, 3 camere, tinello, cucinino, doppi servizi, balcone e box auto

IPI 511.382 libero via Genova 284 locale parzialmente arredato, cucinino, bagno, balcone.

IPI 511 382 via Arsenale 39 ingresso, soggiorno, 3 camere, cucina, bagno, mansarda e terrazzo collegati.

IPI 511 382 via Toglietti 27 ingresso, soggiorno, camera, tinello, cucinino bagno, balcone.

2 alloggi sopra Pescheria recenti ristrutturati piano alto 2 camere cucina servizi da L. 170 milioni Tel. 514.496

LIBERO A zona Barca in casa indipendente ingresso 2 camere tinello cucinino servizi. Mutuo. TCDUE 857.855

LIBERO in Settimo ingresso 2 camere cucina abitabile bagno ripostiglio box vero affare Il Portico tel. 835.544

LIBERO pieno alto luminoso corso Monte cucco 2 camere cucina bagno L. 104 milioni. Tel 548.282

PALAZZO Cristallo piano alto vendesi libero salone, 2 camere cucina biservizi cantina box permute Tel 780 6642.

PRIVATO
cascina ristrutturata indipendente su 3 lati con terreno mq 4000 L. 110 milioni. Gabetti, Tel. 57.67.

PECETTO Tonnese appartamento signorile giardino esclusivo composto 4 servizi 5 camere, cucina, tripli servizi, box mutuo lire 4%. Studio Previdi 011 860.8037.

rustico da panoramico progetto realizzabile 6 vani tripli servizi box giardino cinquantamila mutuo Studio Previdi 011 860 8037

PRIVATO vende alloggio vicinanze Largo Sempione, salone 2 camere mq 110, no agenzie Tel

vende a privato alloggio 1° piano 2 camere tinello servizi cantina 90 mq S. Rita Tel.

villa a porticato e giardino soggiorno cucina 3 camere 3 bagni mansarda abitabile garage per 7 auto a grande cantina. Accetteremo in permuta diretta il vostro alloggio. Tel ore ufficio 839.7981 - 859.3681

prestigiose collinari inizio costruzione soggiorno cucina 2 camere biservizi mansarda taverneta box no Il Portico tel 544

TAIT libero corso Monregalesi recente camera tinello cucinino uso studio abitazione e box

TAIT 513.931 libero in corso Grosseto recente camera tinello cucinino ingresso bagno dilazionato mutuo.

TAIT 513.931 libero Madonna Campagna (via Borgaro) 3 camere cucina ingresso bagno L. 85 milioni 400 mila

TAIT 513 931 libero zona S. Donato (su corso) panoramico nono ultimo piano 2 camere soggiorno

VENDESI casetta in collina, ristrutturata 3 locali cucina abitabile servizi giardino, zona panoramica Tel 0131 778 348

VILLARDORA
libera bifamiliare con giardino A) salone 2 camere cucina biservizi terrazzo, B) soggiorno camera bagno lavanderia L. 234 milioni mutuabili Uslp 618.968.

20 Domande affitto

universitario cerca bilocale in zona centrale o appartamento divisibile referenze. Tel. 761 555.

cercano zona Politecnico/Valentino/Centro appartamento arredato con giardino Tel. 519.

21 Offerte affitto

AFFITTASI a prossimi sposi a Volpiano camera tinello cucinino bagno comprendo mobili 200 mila mensili Tel 329 0563

AFFITTASI a prossimi sposi Sangano 3 camere cucinino bagno arbi L. 214 mila comprendo mobili Tel 329 0563

AFFITTASI zona Carignano a referenziati signorile 4 vani, salone doppi servizi garage cantina ampio giardino. Scrivere Publikompass 8352 - 10100 Torino.

AFFITTO a prossimi sposi comprendo i mobili camera cucina entrata e bagno L. 150 mila via Veglia. Tel. 319.5503.

AFFITTO a prossimi sposi comprendo i mobili signorile 2 camere tinello L. 360 mila in via Venaria Tel 319 5503

AFFITTO a prossimi sposi comprendo i mobili 2 camere tinello L. 300 mila a Volpiano Tel. 319 5503

AFFITTO a prossimi sposi comprendo i mobili camera cucina entrata e bagno corso Giambone L. 230 mila Tel 319 5503

AMMINISTRATORE stabile direttamente a referenziati appartamento vuoto o arredato Tel 545 526

MEDIVETTA IMMOBILIARE affitta in Alpignano nuova villa mq 110 con parcheggio eventuale box Tel 850 3103

PINO TORINESE affitto in palazzina decoroso 5 vani biservizi box giardino privato Studio Previdi 011 860 8037

RIFERISCIATO cerco in affitto corso studio minimo 2 camere servizi, qualsiasi referenze tel 0124 36 583 - 0125 424 181

SPATORINO A via Volta stesso stabile appartamento attualmente signorile 118-160 mq uso ufficio foresteria a partire da L. 1 milione 400 mila mensili massime referenze Tel 832.508

SPATORINO corso Cairoli attualmente signorile appartamento 150 mq 4 vani ingresso cucina biservizi uso foresteria non residenze Tel. 832 508

SPATORINO corso Matteotti in stabile prestigioso ufficio piccola metratura libero subito Tel 832 508

SPATORINO corso Montevecchio 220 mq uso foresteria non residenti appartamento signorile libero febbraio 90 Tel. 832.508

SPATORINO corso Polonia appartamento completamente arredato 2 camere tinello cucinino ingresso bagno uso foresteria non residenti. Tel. 832.508.

SPATORINO corso Re Umberto ufficio mq 70 2 camere servizio ottime condizioni Tel 832 508

SPATORINO via Garibaldi in stabile d'epoca mq 45 uso ufficio 2 camere servizio Tel. 832 508.

VENDESI bar volendo cedere in Orbassano zona centrale Tel. 900 2568

25 Artigiani, ecc.

ALTA Valle Susa restauro con cura mobili antichi. Tel 0122 65 090 ore 10 - 19.30.

CERCASI per periodo estivo seguenti artigiani e/o imprese elettricisti, montatori meccanici, tubisti, fabbri, carpentieri, falegnami. Tel. 900.1922

33 Matrimoniali

PROFESSIONISTA 30enne carino colto affettuoso sposerebbe Scrivere Publikompass 8426 - 10100 Torino

SIGNORA 50enne carina affettuosa risposerebbe distinto serio Scrivere Publikompass 5027 - 10100 Torino

38 Animali e veterinaria

CUCCIOLI cocker vendonsi prezzo interessante. Telefonare serali 949 2118 - 949 4362.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. GRONETTA cerca in acquisto casa rustica o villetta con terreno in Torino o prima cintura. Tel 352 843

A. 650.000.000 Bruno Alta bifamiliare su 2 piani mq 300 abitabili rimessa lavanderia 12000 mq parco 'La Borla' vende Tel 366 482

A. 78.000.000 Castelnuovo Don Bosco (presso) casetta indipendente ristrutturata con terreno box e giardino 'La Borla' vende Tel 366 482

A. 98.000.000 Torrengo (Chivasso) vecchio mulino indipendente con annessa abitazione mq 180 stalle granaio mq 3600 terreno spazio 'La Borla' 366 482.

ALBENGA avendiamo a 400 m. dal mare bifocale come nuovo con balcone completo di arredamento e termoautonomo L. 60 milioni totali. Tel. 0182 543.036.

A Limone Piemonte privato acquista trilocale e garage ultimo piano oppure cascina da ristrutturare con giardino Tel 447 8339 ore pasti.

ANDORA ottimo investimento a soli L. 78 milioni anche dilazionabili splendido bilocale 50 mq ristrutturatissimo 2 balconi soleggiatissimo posteggio Tel 0182 543 198.

BARDONECCHIA prestigioso trilocale parzialmente arredato più box vendesi trattenendosi Tel 011 667.0308

BORGHETTO E. SPARTO in piano bassa porzione di casa indipendente 180 mq totali, grande terrazzo L. 50 milioni e dilazioni Tel 0182 543 035

CASA Pinerolo zona Ospedale 3 alloggi 2 camere cucina servizi 2 garage giardino L. 131 milioni Tel 0121 21 456

CASCINALE 70 mila mq terreno, adatto equitazione cintura Torino Lombardore vendesi Tel 0124 48 018 pasti.

CASETTA rustica collina Pinerolo Pramollo no acqua luce e terreno vendo L. 15 milioni Tel 011 561 2760

CASETTA rustica 4 vani posizione panoramica collina Barge acqua luce terreno vendo L. 16 milioni. Tel. 011 561.2760.

CERIALE avendiamo con ampia abitabile ingresso soggiorno cucinotto servizi posteggio L. 19 milioni e dilazioni. Immobentur, telefono 0182 543 035

CIGLIANO casetta corso Vercelli libera 4 camere bagno 2 box L. 45 milioni Mutuo Sapaseri Immobil 011 655 359

CINZANO villa di 2 alloggi sovrapposti garage cortile ulteriore accurata libera adatta per studio vendo L. 280 milioni Tel 0173 49 651 - 42.460

LAGO MAGGIORE 5 milioni contanti mutuo, appartamento termoautonomi, camino, parco secolare Tel 02 345 2092

LOANO Borgarino in villetta a schiera camera soggiorno cottura servizi terrazzo garage terreno autonomo nuovo L. 80 milioni anche a rate Tel 0182 543.198

RIFREDDO Valle Po privato vende casa indipendente con ampio giardino 4 camere cucina bagno terreno garage più 8 vani 4 da ristrutturare Esclusi intermediari Tel 0175 680 023

SANREMO centro, vista mare 5 vani e servizi arredato L. 68 milioni. Telefonare 0141 631 210

TORRE PELLICE panoramica villa nuova salone cucina 3 camere biservizi interrato giardino privato G R L'immobiliare 011 320 524 - 0121 52 210

VENDESI villa panoramica La Morra con 2 alloggi garage servizi ampio parco 4000 mq di terreno. Telefonare ore pasti 0173 58 121

VILLA astigiana collinare stupendo panorama 10 mila mq vigneto moscato circostante comoda L. 150 milioni. Telefonare 0141 831.210.

46 Ville, app., per vacanze, affitto

A Savona o paesi vicini cerco in affitto annuale (più seconda casa) alloggio di 1/2 camere cucina bagno, preferibilmente in piccola casetta giardino Tel 740 811.

CORSICA Costa Azzurra affittasi villa appartamenti per vacanze in liberta Tel 0175 42 135 - 45 152

PIETRA LIGURE affitto appartamenti vicino mare settembre e seguenti, anche 15 giorni. Agenzia Angelucci 019 812.343.

SANREMO monolocali vicini mare brevi/lunghi periodi prezzi vantaggiosi per settembre Tel. 0184 500 461

SARDEGNA garantisco spighetti e affitto ville appartamenti Porto Cervo e Golfo di Tel. 0182 21 106 anche festivi

47 Alberghi, pensioni, residences

ALASSIO S. Giorgio a dal mare, spiaggia privata, giardino, cucina casalinga. Tel. 0182 40.111.

ALASSIO pensione Bruno 0182 43.241 a 50 mare a settembre cucina genuina tv tranquillità cortesia.

CATTOLICA vacanza gratis Hotel Trifone *** tutte camere balcone sul mare menu a scelta, parcheggio, garage, 3 piscine, stanze camera pagheranno solo per 7 Dal 1/9 al 10/10 L. 35 000 Tel. 0541 963 140 - 967.180

DIANO MARINA Hotel Roma 0183 495 474 sul mare camere con servizi scelta menu Dal 10/9 L. 34 000.

DIANO MARINA pensione La Margherita 0183 495 185 conduzione familiare L. 30 mila pensione completa

HOTEL Gambrinus Lido **** Belaria Piscine, menu carta, parco bar, discoteca e tiro al piattello, convenzione acqua Bat. da L. 30 000 Tel 0541 494 21

MENTONE Costa Azzurra Hotel New York ** camere, aria condizionata vista mare tutti comfort parcheggio custodito - giardino, una settimana 1/2 pensione L. 310 mila - 2 giorni L. 100 mila Tel. 003393 357 669

S. MAURO MARE Hotel Alejander tel. 0541 46 197 offerta speciale pensione completa settembre L. 25 mila piscina riscaldata mare ogni comfort ottimo trattamento.

50 Smarrimenti

TORCHIERI smarrito tagia piccola che l'ha trovata nell'isola di via P. Micca 9 20/8/89 ore 12 è pregato di telefonare allo Prochet Tel 519 109 - 543 811

52 Varie

A.A.A.A. GIOIELLERIA compra ori argento monete gioielli Preziosi massimi Corso Peschiera 191, tel 334.832

A.A.A.A. REALIZZIAMO di più su oro monete preziosi argento numerosissimi ecc. Tel 4060 581 via Raimondo 47

A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria posateria gioielleria vecchia antica valutando massimo Tel 812 2327 via Mazzini 27.

CIRCE maga in sole sedute vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, vincite gioco, fortuna, matrimoni, finanziamenti, depressioni, disturbi, invidie, malocchi Tel 011 886.679 via Muratori 13 Torino

La «compatta» della Fiat è stata prodotta in quattro milioni di esemplari dal 1983

Questa Uno ricorda la Tipo

Dalla sorella maggiore il Fire 1100
Presentazione al Salone di Francoforte

Ecco altre fotografie e altri particolari sulla nuova «Uno» che sarà presentata tra due settimane in Germania al Salone di Francoforte. La popolare «compatta» lanciata dalla Fiat nel 1983 (a proposito, siamo ormai giunti alla cifra di quattro milioni di esemplari prodotti contro i tre della grande rivale di allora e di oggi, la Peugeot «205») dimostra di aver saputo la lezione aerodinamica e di stile della sorella maggiore, la «Tipo».

C'è, giustamente, aria di famiglia tra i due modelli e la «Uno», pur conservando tutti i contenuti tecnologici della sua formula vincente, assume un aspetto più maturo e ricco. Un design moderno, caratterizzato dal cofano anteriore spiovente e dall'ampio portellone posteriore, con un coefficiente di penetrazione aerodinamica che si dovrebbe attestare su un valore (0,30) di notevole efficacia per una berlina di contenute dimensioni.

Il cruscotto ha perso i due satelliti laterali tipici e il design diventa più classico, a vantaggio di una maggior semplicità e funzionalità, in linea con le tendenze del pubblico. L'abitacolo è più rifinito e ricco e lo sfruttamento dello spazio ancor migliore che in passato. Nuovi sedili e un posto di guida ancora più confortevole.

Come ormai è noto ai più, la nuova «Uno» disporrà di nuove motorizzazioni a benzina o a gasolio con cilindrate comprese tra i 900 e i 1.700 cc e potenze da 45 a 118 Cv. Tre i Diesel (1.300, 1.400 sovralimentato e 1.700).

La «Uno» aveva subito un primo rinnovamento nel 1985, allorchè la gamma venne ristrutturata (dieci versioni) ed era stato introdotto il motore Fire 1000. Il connubio è rinforzato adesso con un nuovo 1100, quello della «Tipo».

Questa ormai prossima evoluzione della «compatta» Fiat ha ricevuto anche serie di migliorie nel campo dell'insonorizzazione. Comodità e silenziosità sono ormai un bene di tutti.

[m.fe.]

Più lusso e confort. L'ampio portellone posteriore della «Uno» e, nei riquadri, il [illegible] e l'abitacolo

Detroit è nel mirino di Bush

Usa, ridurre il consumo

Dietro l'angolo dell'industria automobilistica americana potrebbe esserci una rivoluzione. Produrrebbe gli stessi, sensibili effetti che ebbero, venti anni fa, le campagne per la sicurezza.

Questa volta si parte da un altro presupposto: una riduzione dei consumi. Negli Stati Uniti la reclamano a viva voce gli ambientalisti anche i settori più progrediti della tecnica automobilistica.

È sempre, abituata a poter contare su enormi risorse petrolifere, l'industria americana ha costruito le sue vetture senza badare troppo ai consumi di carburante. Risultato? Le automobili made in Usa consumano oggi mediamente troppo per poter competere con quelle europee e giapponesi.

In realtà, è questo un problema che ha cominciato ad agitare le coscienze in America subito dopo la seconda crisi energetica. Nel 1975, infatti, venne istituita una legge che limitava il consumo sia delle auto prodotte localmente, sia di quelle importate. Progressivamente dovuto consentire, a partire dal 1985, percorrenze di 27,5 miglia (44,247 chilometri) con un gallone di carburante (3,785 litri in America), pari ad 1 litro per ogni 11 chilometri o poco più.

Poiché quest'obiettivo può essere ottenuto in modo relativamente agevole con le piccole e le medie cilindrate, ma con le grosse, la norma si applica non ad ogni singolo modello, ma a quelli prodotti complessivamente da ciascun costruttore e prescindere dalla cilindrata e dal peso. In sostanza, la parsimonia di una vettura leggera e di ridotte dimensioni compensa le voracità e la massa di quelle più grosse.

Sino ad oggi la cosa ha funzionato, ma molte incertezze e poca convinzione da parte dei costruttori. L'industria di Detroit ha avuto spesso partita vinta nell'ottenere, in particolare dall'amministrazione di Ronald Reagan, rinvii e accomodamenti nell'applicazione della norma.

Nel 1989 il limite di 27,5 miglia non è stato applicato. E' stato mantenuto quello di 26 miglia esteso anche ai due anni successivi. Nel 1989 è stato leggermente elevato (26,5 miglia).

Le trasgressioni alla (ve ne state numerose) sono però passate sotto silenzio. I costruttori, compresi gli europei, in particolare coloro che esportano vetture di prestigio e quindi di grossa cilindrata, come Mercedes e Jaguar, hanno spesso pagato forti penali.

Ma tutti fortemente preoccupati di fronte alla prospettiva che, un atto di forza, l'amministrazione Bush rincari la dose. Bush sembra intenzionato ad elevare il limite, entro il 1993, a 32,5 miglia (52,292 chilometri), pari a medio di 1 litro per 13,815 chilometri.

I «big» di Detroit ritengono che allo attuale delle cose sia questo un traguardo irraggiungibile. Non va dimenticato che i modelli di grosse cilindrata sono tutt'altro che fuori moda in America.

Ovviamente, c'è sempre un modo di eludere la legge, anzi due. Nel delle automobili di grosse cilindrata, si pensa di dotarle di oltre un per di materiale d'importazione in modo che esse siano più considerate prodotte localmente e quindi escluse dalla media globale di quel costruttore. Al contrario, aumentando il contenuto locale delle vetture costruite fuori dagli Stati Uniti e importate in base ad accordi con marche straniere, giapponesi, si otterrebbe lo scopo di abbassare media.

Sembra che General Motors e Ford si apprestano ad attuare questa duplice pratica. Il fatto, però, sembra escludere la volontà di affrontare il problema alle sue radici.

Per quanto tempo, ci si chiede, sarà possibile aggirare la legge? Fra progettisti e tecnici c'è chi è convinto che i limiti sui consumi ventilati per il siano ottenibili anche con le macchine più grosse, sempre che vengano drasticamente ridotte di peso (si parla del 20-25 per cento) e si faccia ricorso a nuove tecnologie nella costruzione dei motori. Ma si tratterebbe, appunto venti anni fa, di una vera e propria rivoluzione.

Resta da vedere se l'industria americana vorrà affrontarla. Per ora si direbbe di no. E già Detroit parla di dover ricorrere a massicci licenziamenti.

Piero Casucci

In Germania si elaborano modelli di grossa cilindrata cercando prestazioni sempre più spinte

Berline superpotenti, come vi amo

In prima linea ci sono Audi, Bmw, Mercedes e Opel

L'Italia automobilistica degli Anni Cinquanta e Sessanta aveva generato un fenomeno caratteristico: quello della «elaborazione» (che qualcuno chiamava anche «truccatura») delle vetture. Si trattava soprattutto di modificare le piccole utilitarie di allora nel segno dello sprint e delle prestazioni, sacrificandone naturalmente la duttilità. Ma che importava? L'operazione serviva a far sognare il proprietario della piccola «500» che si immaginava di emulare la gesta dei grandi piloti e delle potenti berlinette sportive di quei tempi.

Oggi questo fenomeno, in modo un po' diverso anche per le possibilità economiche uno dei mercati più ricchi del mondo, si sta ripetendo in Germania. Ed è curioso per vari motivi.

Innanzi tutto le prestazioni delle attuali automobili tedesche sono già notevolissime. Abbiamo berline serie a otto e dodici cilindri la cui velocità massima «volontariamente limitata» dai rispettivi costruttori a 250 km/h. Inoltre, anche se in Germania ci sono limiti sulle autostrade (salvo tratti particolari), gli altri Paesi «sotto controllo». E ormai sui mercati di esportazione oltremare (vedesi in primis quello importantissimo degli Stati Uniti) si può certo correre.

Tuttavia, gli esempi non mancano. Un preparatore tedesco offre le possibilità di avere Bmw «Serie con il 12 cilindri della stessa Casa (quello destinato alla «Serie 7»): il sovrapprezzo è di circa 60 milioni. Il motore, stando alle descrizioni, viene «leggermente» elaborato, se bastassero i suoi normali 300 cavalli. Risultato: la vettura supera facilmente i 260 km/h.

Beno, si dirà, ma questo è un preparatore. Attenzione, le marche tedesche che fanno grandi berline non sono da meno e proprio la Opel, che ha presentato la «Lotus Omega», ora starebbe lavorando una versione potenziata del nuovo motore a quattro valvole per cilindro, dotandolo turbocompressori per potenza vicina ai 400 cavalli. La velocità si aggirerebbe sui 280 km/h.

Anche la venerabile Mercedes non vuole essere da meno nella alla potenza. La Casa Stoccarda ha già annunciato che il suo 12 cilindri quattro valvole pronto. Frattempo, però, starebbe preparando versione super della berlina media (la serie «200/300» ovvero la «124» nella terminologia Mercedes) un V8 320 Cv una velocità massima di km/h. In più raffinatezze tecniche per rendere sicura la guida.

E finalmente l'Audi, che ha per presidente Ferdinand Piech, un uomo che ama molto competizioni, studiando elaborazioni potenziate del motore V8: una con quattro litri di cilindrata e cinque valvole per cilindro ed una versione biturbo che dovrebbe la potenza grande V12 Mercedes (400 Cv). Tale propulsore è destinato a una vettura a trazione integrale con prestazioni esuberanti.

Come si vede, siamo di fronte alla nascita di una generazione berline con prestazioni da sportive al massimo livello. Non stupirebbe a questo punto la Porsche riesumasse il progetto della quattro porte farsi sul telaio della poderosa «928».

Veramente i tempi benzina razionata e delle domeniche (nostrane) pari e dispari sembrano oggi un racconto fantascienza. E così le teorie che davano per spacciata l'automobile privata. Eppure discorsi che si facevano negli Anni Settanta quando qualcuno — è bene ricordarlo oggi — proponeva di fabbricare trattori alla Ferrari.

Gianni Rogliatti

I costruttori studiano sistemi alternativi i problemi sono tanti

Petrolio, come sostituirlo?

Ford propone un originale veicolo elettrico

Poco più cento anni fa, il 4 marzo 1899, il belga Camille Jenatzy, al volante di una specie di ogiva a quattro ruote superò per la prima volta al mondo, su un rettilineo a pochi chilometri da Parigi, la velocità di 100 l'ora, coprendo 1000 metri partenza lanciata in 34" netti, pari a 105,888 km/h. Lo strano veicolo era azionato da un potente motore elettrico alimentato da accumulatori.

Da parecchi all'epoca, la propulsione elettrica combatteva una serrata battaglia con quella prodotta dal motore a scoppio, ma l'esito era incerto e ci volle del tempo prima che quest'ultimo si grazie alla grande flessibilità e soprattutto al fatto di dover la sua autonomia a qualche litro di petrolio e non a lunghe soste per ricaricare e sostituire le pesanti batterie.

Eppure, di propulsione elettrica è continuato sempre a parlare, con ritorni di fiamma in coincidenza di momenti difficili: guerre, problemi di rifornimento di petrolio greggio, crisi energetiche, timori sulle effettive risorse di idrocarburi. Per non parlare, oggi, delle cause mosse al veicolo a motore di essere troppo inquinante.

Sta il fatto che, attualmente, l'argomento propulsione elettrica è all'ordine del giorno, pur ci si continua a rendere conto dei suoi notevoli limiti. Cominciando dal problema fondamentale costituito da batterie e accumulatori che da cento anni a questa parte hanno fatto ben pochi progressi in materia di peso e di contenuto energetico.

Eppure si va avanti, recentemente arrivate le vetture a energia solare o fotovoltaica, che per il momento piuttosto folcloristiche ma con un loro contenuto scientifico da in considerazione. In giugno, a Torino alcune vetture elettriche, a batterie o a pannelli solari, hanno raggiunto velocità medie di rispetto; e nel più completo, quasi irreale silenzio. E fin qui tutti d'accordo. rimane risposta il problema dell'autonomia.

Comunque sia, mentre sono in esercizio, un po' in ogni Paese, veicoli o piccole flotte di mezzi elettrici da trasporto, non esiste produttrice di automezzi che non porti avanti ricerche in questo campo, ovviamente la collaborazione di industrie accumulatori. Senza illusioni che l'auto elettrica possa davvero diventare un autentico concorrente per quella tradizionale. Ma domani chissà.

Una delle case più in questo settore sembra attualmente la Ford, che nei laboratori di ricerca negli Usa ha adesso realizzato prototipo per Dipartimento federale dell'Energia. Questo veicolo è l'evoluzione di uno precedente, dotato di e corrente alternata trifase della potenza di Cv, collegato alle ruote anteriori per di cambio automatico a due rapporti.

Tre sono i sistemi di alimentazione provati dalla Ford sul veicolo d'origine: batterie al piombo-acido, allo zinco-bromo e al sodio-zolfo, quest'ultima funziona in presenze di alta temperatura. Ed è stata proprio la batteria al solfato di venire prescelta nella definizione dell'ultimo prototipo, che è di struttura classica, avendo la trasmissione sulle posteriori.

Secondo il costruttore, il veicolo, battezzato «ETX-II», possiede il sistema di propulsione più evoluto fra tutte le vetture elettriche. sua maggiore innovazione in una catena cinematica trasversale, sistemata fra le ruote posteriori, chiamata «Electric Transaxle», che comprende motore, la trasmissione e il gruppo propulsore in blocco unico. Estremamente compatto, questo sistema propulsivo appena 100 kg ed è di ingombro ridottissimo. Grazie sono stati eliminati i giunti cardanici della trasmissione. Sono inoltre dotati un cambio automatico a due marce e il differenziale.

Con un peso di kg, il pacchetto di batterie al sodio-zolfo ha la capacità di 50 Kwh che allo spunto può diventare Kwh. La durata fra una ricarica e l'altra è di ore, e il peso del veicolo, a furgone vetrato, risulta 2275 kg. La velocità massima 105 km/h, l'accelerazione da 0 a 80 orari inferiore ai secondi, l'autonomia di 160 km.

Ma, dicono alla Ford, fare troppe illusioni: produrre in serie l'«ETX-II» per il pura illusione. Intento andiamo avanti a benzina e a gasolio.

Ferruccio Bernabò

AUTOCHECK
NOTIZIE UTILI SULLA LUBRIFICAZIONE E CURA DELL'AUTO

Come aumentare la sicurezza e il comfort
Prodotti che è sempre bene usare e avere di scorta.

Le automobili moderne sono dotate di decine di congegni, forniti di serie o come optionals, che rendono di marcia sicura (quando di guida con prudenza) e confortevole in qualunque condizione di traffico. Ma per quanto attento e perfezionista possa essere un costruttore, c'è sempre un qualcosa che viene lasciato alla cura del proprietario del veicolo, in base alle proprie esigenze e ai propri gusti. Sicurezza e comfort possono quindi essere aumentati se si provvede a tenere a bordo una piccola scorta di prodotti che si dimostrano sicuramente utili in più di un'occasione. Nel caso di foratura improvvisa, per esempio, non c'è niente di più comodo e provvidenziale di una bomboletta che ripara e gonfia all'istante i pneumatici forati, siano essi camera d'aria o senza (tubeless). "Riparo e gonfio" della linea Autofà, è adattissimo allo scopo: fa risparmiare tempo, e il guidatore non è costretto a eseguire la sostituzione della ruota, magari in condizioni atmosferiche avverse e in posizioni di pericolo.

Con il passar del tempo, serrature, cerniere e altri piccoli meccanismi in movimento tendono a incepparsi per mancanza di lubrificazione. Le serrature, in particolar modo, vengono bloccate da un'improvvisa formazione di ghiaccio. "Lubrifico e sblocco" risolve questi e altri problemi in pochi istanti. Inoltre previene la formazione di ruggine, le ossidazioni, la corrosione salina, ed elimina l'umidità dai contatti elettrici (per esempio dalla calotta dello spinterogeno). Quando si avvia il tergicristallo, solitamente sul parabrezza si formano pericolose strisce di fanghiglia che impediscono una perfetta visibilità. Questo fenomeno si può facilmente eliminare aggiungendo all'acqua della vaschetta del lavavetro "Detergo i vetri", che sgrassa e deterge a fondo da polvere, fango e insetti, senza lasciare aloni.

La sicurezza, in molti casi, dipende anche da piccoli particolari: non lasciamoci cogliere alla sprovvista.

Fiat Lubrificanti
E tutto va.

La soluzione esatta di Autoquiz è la N. 1

Il famoso modello ideato da Alec Issigonis nel 1959 è stato festeggiato a Silverstone in un clima da kermesse

Trent'anni di amore

La Mini ha dato una svolta nell'auto

[illegible] sostiene che le automobili, soprattutto per il pubblico femminile, [illegible] ormai semplici oggetti d'uso, paragonabili a [illegible] elettrodomestico, [illegible] essere, in ogni caso non mancano le eccezioni (pensiamo, costo a parte, al piacere [illegible] possedere [illegible] rampante Ferrari, ad esempio), [illegible] una delle più importanti, almeno nel campo dei modelli prodotti in grande [illegible] si chiama «Mini».

Per milioni [illegible] guidatori questa piccola vettura, simbolo [illegible] orgoglio di [illegible] industria — quella inglese — sulla strada di un tramonto che soltanto l'aiuto giapponese (leggi Honda) può interrompere, è stata ed è un grande [illegible] Anzi, per la precisione, trent'anni di [illegible] il Rover Group, erede della British Motor Corporation e della British Leyland, ha festeggiato il 27 agosto nel circuito di [illegible] verstone, quello [illegible] Gran Premio di Formula 1, il trentennale [illegible] «Mini», lanciata dalla allora gloriosa Bmc il [illegible] agosto 1959.

«You never forget your fi[illegible] Mini» si leggeva su mille decalcomanie [illegible] manifesti disseminati per l'autodromo. «Non scordarti mai della [illegible] prima Mini», e in migliaia, nella tiepida e soleggiata domenica, hanno risposto [illegible] richiamo per una kermesse divertente e curiosa, fatta di esibizioni, lanci di paracadutisti, baracconi, profumo di hot dogs [illegible] patate fritte, bande musicali, show di pagliacci, concorsi di miss e di «Mini».

Quasi 150 mila spettatori, 10 miglia [illegible] coda per entrare nel circuito (prezzo del biglietto una sterlina, gratis per chi si presentava al volante della festeggiata). Contate agli ingressi [illegible] mila «Mini» giunte da [illegible] Europa e persino dal Giappone, di cui [illegible]0 schierate per la «cavalcade» finale, la spettacolare parata che ha chiuso le cerimonie e che ha inserito la [illegible] nel libro dei primati.

Un fenomeno anche questo nella storia di [illegible] vettura fenomenale. In 30 anni sono state prodotte [illegible] vendute quasi 5 milioni e 150 mila «Mini»: il traguardo [illegible] milione fu raggiunto nel '65, quello dei [illegible] milioni nel [illegible]. Quota tre venne [illegible] nel '72, quattro nel '76 e cinque nell'86. Innumerevoli le versioni, molte le modifiche, ma sempre marginali: l'aspetto [illegible] la filosofia alla base del progetto ideato da sir Alec Issigonis, scomparso nell'ottobre dello scorso anno, non [illegible] mai stati toccati.

Si [illegible] parlato molto della «Mini» e, quindi, [illegible] il caso [illegible] rievocarne troppo dettagliatamente [illegible] la storia o le caratteristiche. Basti ricordare che fu uno straordinario capolavoro tecnico [illegible] e un pauroso disastro economico insieme.

La vettura, progettata in sette mesi [illegible] costata appena 100 mila sterline (quattro miliardi di quei tempi), portò [illegible] [illegible] serie di idee [illegible] [illegible] [illegible] dei modelli di dimensioni contenute: motore anteriore-trasversale di 848 cc, ruote piccole disposte ai quattro [illegible]oli della carrozzeria, sospensioni a ruote indipendenti, quattro comodi posti. Un vero miracolo che permise poi a Issigonis di essere nominato baronetto dalla regina Elisabetta.

Una simpatica scatoletta di cm 305, che venne impiegata anche nei rally nelle versioni potenziate [illegible] preparatore inglese John Cooper (i successi di Montecarlo, del Rac e di mille altre gare con Paddy Hopkirk, Rauno Aaltonen e Timo Makinen furono davvero esaltanti) [illegible] che conquistò l'Europa. Su cinque milioni e passa di «Mini», due milioni [illegible] [illegible] in Gran Bretagna e il resto è [illegible] esportato, in gran parte nei Paesi del Vecchio Continente.

Peccato che i mezzi di produzione fossero inadeguati. La «Mini» nei suoi primi venti anni di vita portò utili modestissimi alla cassa sempre più vuota dell'industria inglese, tanto che [illegible] decise di sospenderne la produzione. [illegible] la reazione del pubblico fu accesa [illegible] la Austin Rover decise allora [illegible] continuare la costruzione, non più come utilitaria popolare [illegible] come modello vagamente sofisticato, seconda o terza macchina per un ceto medio che cresceva.

Attualmente vengono costruite nello stabilimento di Longbridge circa 40 mila «Mini» all'anno. C'è una sola catena di montaggio (in precedenza erano due, ma una è stata riconvertita per la [illegible] media che le Rover presenterà in autunno) e, assicurano i dirigenti inglesi, [illegible] basta [illegible] soddisfare le richieste.

In questi ultimi tempi la «Mini» [illegible] conquistato il Giappone, dove viene venduta [illegible] ritmo [illegible] 6-7000 pezzi all'anno ed [illegible] disponibile [illegible] enorme lista [illegible] accessori. «E' uno [illegible] symbol» dicono quelli della Rover con [illegible] sorrisetto, pensando al passato. E, in effetti, la storia si ripete: la macchinetta di sir Issigonis negli Anni Sessanta e Settanta, specialmente in Italia, era acquistata non tanto come utilitaria quanto come veicolo economico [illegible] di classe. E contribuì a far amare l'Inghilterra e Londra a migliaia di giovani che oggi hanno i capelli grigi.

Probabilmente la [illegible] di Silverstone è stata l'ultima per la «Mini», che [illegible] prodotta solo con il motore di 998 cc nelle versioni «City» e «Mayfair» (con dotazioni [illegible] lusso), cui si sono aggiunte via via serie speciali con colori e accessori particolari. Tale propulsore è in grado di funzionare con benzina senza piombo, ma attualmente non appare in grado di rispettare i severi limiti anti-inquinamento imposti dalla Cee.

Converrà salvare [illegible] una volta la «Mini»? Vedremo. Certo, questa vetturetta concepita con alcuni tratti di matita da un uomo che non era neppure ingegnere rimarrà, insieme con la Fiat «500», la Citroën «2CV» e la Volkswagen «Maggiolino», uno dei quattro modelli che più hanno influenzato la storia moderna dell'automobile. Molte Case si [illegible] ispirate [illegible] [illegible] tolette» di sir Alec Issigonis, che dimostrò i vantaggi della trazione anteriore in termini di spazio e tenuta. Non per niente oggi quattro [illegible] su cinque fabbricate in Europa sono «tutto avanti» [illegible] alcuni sono fior di berline [illegible] alte prestazioni.

«You never forget your first Mini». Proprio [illegible] il primo amore: non si dimentica mai, almeno così si dice.

Michele Fenu

RICORDO

Tre versioni speciali

In occasione del trentennale, la Austin Rover ha preparato una versione speciale della «Mini» [illegible] il consueto motore di un litro [illegible] co, 44 Cv, 130 km/h) ma dotata di una serie di accessori e allestimenti speciali. [illegible] vettura, disponibile soltanto nei colori [illegible] e nero, dovrebbe costare nel [illegible] mercato circa 12-13 milioni. Ne saranno commercializzate circa 500-600. In Italia la piccola vettura «made in England» vi[illegible] venduta attualmente in poche migliaia di unità. Tra i clienti, sop[illegible] i giovani, le donne e i professionisti che la utilizzano nelle aree urbane.

Anche due ditte britanniche di elaborazioni motoristiche, quella del famoso preparatore John Cooper e la Era, sempre in omaggio al trentennale hanno allestito [illegible] presentato [illegible] Silverstone due «Mini» con caratteristiche più sportive. Duemila, in totale, [illegible] esemplari previsti.

Pubblicità. Ecco una delle prime foto della «Mini»: è chiaramente studiata per dimostrarne le capacità di trasporto

MOTORI FLASH

[illegible]

La vendite della Porsche nell'anno commerciale 1988-'89 non hanno rispettato i programmi [illegible] Casa: l'obiettivo era di raggiungere le 31 mila consegne e, invece, [illegible] raggiunto [illegible] quota 30 mila. Secondo Stoccardia, il fatto [illegible] dovuto [illegible] ritardo nell'entrata in produzione delle «Carrera 4» e «Cabrio [illegible].

[illegible]

E ora arriva [illegible]

In Francia [illegible] per essere lanciata sul mercato, in prima mondiale, una motocicletta azionata da un Diesel. Il veicolo fa parte [illegible] una gamma [illegible] [illegible] modelli studiata dall'industriale francese Louis-Marie Boccardo: il propulsore (1360 cc) [illegible] di origine Peugeot. Velocità 175 km/h.

[illegible]

Mercedes [illegible]

La Mercedes [illegible] in Europa [illegible] partire da oggi per tutte le vetture nuove una garanzia contro ogni sorta [illegible] guasti: dura [illegible] anni dalla data di immatricolazione, [illegible] prevede limiti di chilometraggio e resta valida anche nei cambi di proprietà. Sono esclusi solo i problemi causati da incidenti o grossolani errori [illegible] guida.

[illegible]

[illegible]

Quasi tutte le settimane le Case automobilistiche annunciano negli Stati Uniti richiami di vet[illegible] per il controllo o l'eliminazione [illegible] difetti. E' [illegible] momento adesso della Chrysler, che ha scritto a 500 mila possessori di alcuni modelli prodotti tra [illegible] 1981 e il [illegible] per una verifica alle sospensioni anteriori. Recentemente anche la Porsche ha dovuto «rivedere» duemila berlinette «944» per un analogo motivo.

PATENTI

[illegible] del compleanno

La curiosa ma logica proposta di far coincidere la scadenza delle patenti con la data [illegible] compleanno del titolare [illegible] stata bocciata dal ministero dei Trasporti in vista di un'organica e complessiva riforma del Codice della Strada.

Moto con sospensioni progressive

Dure o dolci

Per tenuta e confort

La ricerca volta a migliorare la tenuta di strada [illegible] [illegible] ha avuto un impulso decisivo negli ultimi anni con l'introduzione delle sospensioni posteriori «progressive». In esse la forza di reazione sviluppata dal sistema molleggiante non varia linearmente al variare dall'escursione della ruota, ma aumenta con una legge di tipo parabolico.

Lo [illegible] di questa soluzione? E' presto detto. Si ottiene un indurimento progressivo della sospensione per avere un molleggio «morbido» nel primo tratto di escursione, quando è fondamentale che il pneumatico poco caricato segua la asperità della strada senza saltellamenti, ottenendo però [illegible] irrigidimento notevole agli alti carichi, tale da evitare il tamponamento [illegible] fine [illegible] [illegible] sospensione.

Tale soluzione fu introdotta nel 1971 dal progettista inglese Ralph Bellamy che l'adottò [illegible] una monoposto di Formula 1, la Mc Laren «M 19». Lo scopo di Bellamy [illegible] quello di ridurre l'escursione totale della sospensione senza rinunciare alla capacità di assorbimento dell'energia del gruppo elastico.

L'abbassamento del telaio portava ad [illegible] diminuzione dell'altezza del baricentro e al miglioramento dell'aerodinamica (per diminuzione dell'altezza dal terreno del fondo del telaio stesso). Evidente il vantaggio che questo sistema offriva alla monoposto della McLaren.

Quando furono introdotte in Formula 1 le cosiddette minigonne (quelle bandelle laterali che mantenevano i flussi d'aria [illegible] la pancia [illegible] vettura, creando l'effetto suolo), le sospensioni progressive vennero abbandonate perché [illegible] carico aerodinamico verticale sulla sospensioni era tale da dover praticamente rinunciare al molleggio. Poi le minigonne vennero vietate per la [illegible] pericolosità e, negli ultimi anni, si [illegible] diffuse i sistemi «pushrod», che hanno [illegible] [illegible] effetto progressivo.

Nelle moto questa soluzione ha attecchito [illegible] partire dal 1979: adottata inizialmente nei veicoli [illegible] cross, si [illegible] estesa a tutti i modelli, perfino ai ciclomotori. Perché? La spiegazione sta nella particolare distribuzione dei pesi della motocicletta.

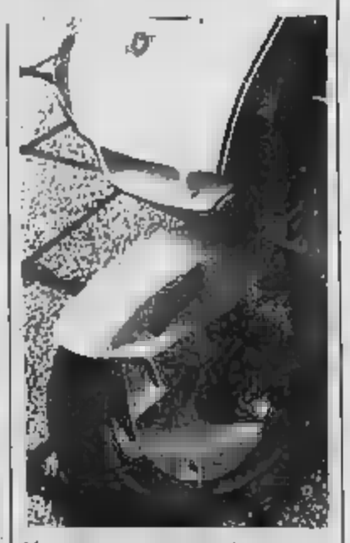
Il peso totale di una macchina a due ruote di grossa cilindrata raramente supera i [illegible] chili. Quello degli occupanti [illegible] relativo bagaglio può perciò arrivare [illegible] uguagliare o [illegible] superare il peso del veicolo.

Variazioni così importanti [illegible] veicolo carico e scarico influiscono in misura rilevante sull'altezza da terra del telaio da fermo. La moto cambia [illegible] assetto e [illegible] sospensione, se non è progressiva, si schiaccia considerevolmente, lasciando poca escursione disponibile per assorbire gli urti in marcia.

Bisogna considerare inoltre che la moto, per la possibilità di inclinarsi in curva o di compiere salti, [illegible] [illegible] variazioni [illegible] carichi dinamici percentualmente molto elevate. Per assorbire questi carichi senza irrigidire in maniera inaccettabile le molle, bisognerebbe aumentare l'escursione totale della sospensione ma ciò porterebbe [illegible] baricentri troppo alti. La sella diventerebbe irraggiungibile per la maggior parte dei piloti.

La progressione nelle sospensioni viene ottenuta grazie a particolari cinematismi che, muovendo bielle e rinvii, aumentano [illegible] rapporto tra schiacciamento dell'ammortizzatore e corsa della ruota posteriore. Siamo pertanto di fronte ad [illegible] regolazione meccanica del sistema: non è difficile prevedere per il futuro un intervento di tipo elettronico, come del resto già capita in campo automobilistico.

Fabio F[illegible]

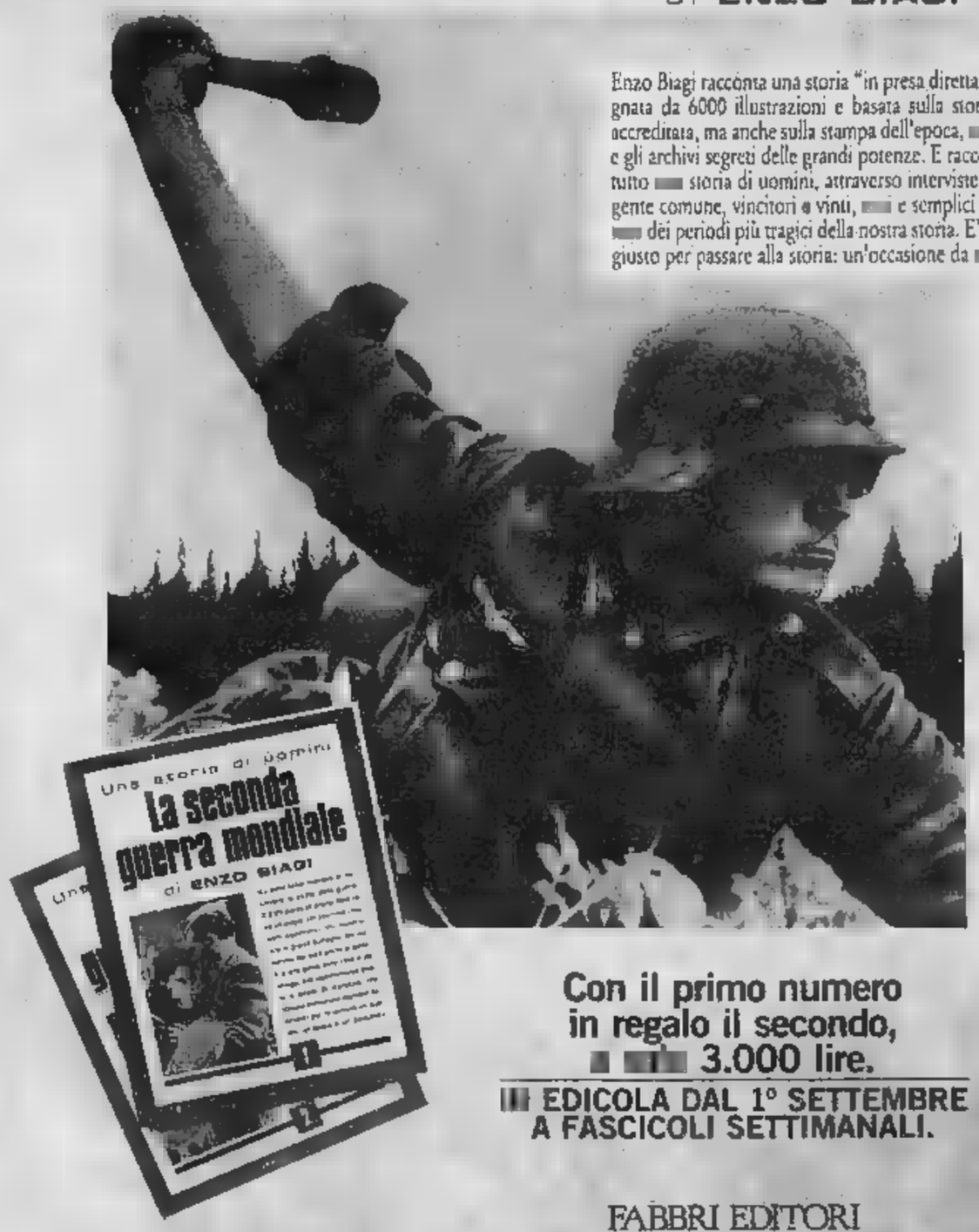


Un gruppo ruota-sospensione

Comincia la seconda guerra mondiale

di ENZO BIAGI

Enzo Biagi racconta una storia "in presa diretta", accompagnata da 6000 illustrazioni e basata sulla storiografia più accreditata, ma anche sulla stampa dell'epoca, [illegible] memoriali e gli archivi segreti delle grandi potenze. E racconta soprattutto [illegible] storia di uomini, attraverso interviste a generali e gente comune, vincitori [illegible] vinti, [illegible] e semplici testimoni di [illegible] dei periodi più tragici della nostra storia. E' il momento giusto per passare alla storia: un'occasione da [illegible] perdere.



Con il primo numero in regalo il secondo, [illegible] 3.000 lire.

[illegible] EDICOLA DAL 1° SETTEMBRE A FASCICOLI SETTIMANALI.

FABBRI EDITORI

IL SUCCESSO DELLA PUBBLICITA' SU LA STAMPA STA NEI [illegible]. PER [illegible]

Alain Delon vi invita a Pavia

Annabella

Le pellicce Annabella sono in vendita solo ed esclusivamente nell'Atelier di Pavia.

LA STAMPA

SOCIETÀ & CULTURA

Venerdì 1 Settembre

I [illegible] E LA PSICHE
Il cane [illegible] di Churchill
di Mario Ciriello
2

[illegible]
Non c'è classifica per il più brutto
Stefano Reggiani
2

L'EREDITA' DELL'89
I diritti dell'uomo contestati ma immortali
di Norberto Bobbio
3

UN PINTO BUSH
Dannazione, ora vi sistemo l'America
di Philip Roth
4

A Venezia [illegible] mostra e la retrospettiva con tutti i film del multiforme artista francese

Cocteau, il sangue del cinema

JEAN Cocteau, a cui la Biennale dedica a Venezia l'esposizione di opere che s'inaugura domeni[illegible] ai Giardini al Padiglione Italia e di cui la quarantaseiesima Mostra del cinema presenta da lunedì una Retrospettiva, amava il cinema [illegible] «uno stupendo veicolo di poesia». Diceva: «Con il film [illegible] uccide [illegible] morte, si uccide la letteratura, si fa vivere la poesia d'una vita diretta. Il film [illegible] sente di vivere un'opera anziché raccontarla, [illegible] anche di far vedere l'invisibile».

Nel 1930, quando diresse il [illegible] primo film, *Le sang d'un poète* (Il sangue d'un poeta), Co[illegible] aveva già quarant'anni, era [illegible] degli artisti più brillanti, ammirati, irritanti [illegible] completi della cultura europea. Aveva scritto romanzi e testi teatrali, pubblicato versi e disegni, messo in [illegible] balletti. Amicizia [illegible] lavoro comune lo legavano o l'avevano legato alle personalità d'un periodo di creatività straordinaria, Erik Satie, Stravinskij, Picasso, Apollinaire, Diaghilev e Nijinsky, André Gide, Blaise Cendrars, Darius Milhaud, Christian Bérard, Colette, Man Ray, Coco Chanel, Modigliani, Picasso, Dufy, Jacques-Émile Blanche e Romaine Brooks gli [illegible] già fatto ritratti. Aveva già cominciato a fumare oppio e tentato di disintossicarsi; aveva già vissuto il suo amore più grande, appassionato e letterario con Raymond Radiguet, il romanziere ragazzo [illegible] *Il diavolo* [illegible] *corpo* morto [illegible] vent'anni di [illegible] ti-folde, era innamorato del giovane scrittore Jean Desbordes, destinato a morire nel 1944 sotto le torture naziste per [illegible] aver dato alcune informazioni sul gruppo della Resistenza polacca cui apparteneva.

Un mecenate per produttore

«Tra tutti i contributi di Cocteau alla cultura, saranno i film a sopravvivere più a lungo», ha scritto Claude Mauriac. Primo poeta francese a interessarsi alle possibilità espressive d'un mezzo come il cinema, che assunse nella [illegible] funzione [illegible] peso simili [illegible] quelli che avrebbe [illegible] avuto nell'esistenza [illegible] Pasolini, Cocteau ci arrivò [illegible] richiedendo [illegible] d'un mecenate appartenente [illegible] a [illegible] delle due famiglie aristocratiche più antiche di Francia: «Un giorno Charles de Noailles mi disse: "Senta, Jean, noi vorremmo — Marie Laure vorrebbe — presentare a [illegible] dei [illegible], invece dei soliti quartetti. Abbiamo commissionato [illegible] film [illegible] Luis Buñuel (sarà *L'âge d'or*, n.d.r.) e ne commissioniamo un altro [illegible] lei, un cartone animato. Abbiamo dato un milione a Buñuel e diamo un milione anche a lei...". Mi resi subito conto che il cartone animato esigeva conoscenze ancora ignote [illegible] Francia. Gli proposi allora di fare un film libero come un cartone animato, [illegible] gliendo volti e luoghi con la libertà d'un disegnatore quando [illegible] un modo esclusivamente suo...».

Cocteau ignorava la tecnica e non [illegible] nell'ambiente del cinema: per scegliere un operatore scrisse per posta pneumatica a tutti gli operatori parigini dando appuntamento a ciascuno per l'indomani mattina alle sette e prese il primo che si presentò, Georges Périnal. Interpreti furono gli amici: «Il poeta era Enrique Rivero, un ragazzo cileno [illegible] per la sua bellezza banale. L'amico Luigi XV era Jean Desbordes. La [illegible] tua era Lee Miller, l'amante di Man Ray. L'angelo nero era un ballerino di [illegible] All'inizio, [illegible] visconte [illegible] [illegible] visontessa [illegible] Noailles, il principe e la principessa di Faucigny-Lucinge [illegible] lady Abdy figuravano in un palco, [illegible] quando le loro famiglie seppero che applaudivano un [illegible] arrivarono le proibizioni: dovemmo rifare la scena con le comparse». Il film d'avanguardia, dedicato «alla [illegible] ria [illegible] Pisanello, di Paolo Uccello, di Piero della Francesca, di Andrea del Castagno, pittori di blasoni e di enigmi», p[illegible] riflessione sulla creazione artistica [illegible] sul mito di Orfeo destinato a svilupparsi in altre due opere, concluso dalla battuta «Noia mortale dell'immortalità», ave[illegible] lo stile del meraviglioso, del[illegible] stupefacente [illegible] del sogno, usava ingegnosi trucchi che resteranno tipici dell'autore: [illegible] Miller ha gli occhi [illegible] volte chiari, [illegible] volte scuri. Le ho dipinto gli occhi sulle palpebre: [illegible] estetismo ma per darle l'aria d'una maschera, perché quando ha gli occhi chiusi [illegible] co[illegible] cieca [illegible] quell'andatura rafforza l'irrealtà del personaggio».

Il veleno nell'organismo

L'insolito, la trasgressione, l'oltranza, il sorprendente affasci[illegible] Cocteau anche nel cinema: «Non dobbiamo obbedire al pubblico, che non sa cosa vuole, ma obbligarlo [illegible] seguirci. [illegible] si rifiuta, bisogna giocare d'astuzia: immagini, divi, scena e al[illegible] lanterne magiche atte [illegible] incuriosire i bambini [illegible] a fargli mandar giù lo spettacolo, che poi digeriscono. Se [illegible] lo eliminano subito, il veleno benefico entra nell'organismo. A poc[illegible] poco il morbo della stupidità si attenua arrivando, in certi casi abbastanza rari, a guarire». A *Le sang d'un poète*, invece, [illegible] reazioni risultarono furenti: minaccia [illegible] scomunica della Chiesa, attacchi dei surrealisti, espulsione di Charles de Noailles dal Jockey Club. «Il mio film e *L'âge d'or* di Buñuel [illegible] stati commissionati insieme. Lo scandalo religioso del primo ricadde sul secondo. L'alta società confusionaria ne fece uno scandalo. I due film rimasero in cassaforte e il visconte di Noailles, [illegible] compenso della sua iniziativa unica in Francia, divenne vittima delle peggiori persecuzioni. Potemmo far vedere i nostri film soltanto tempo dopo. Al Vieux Colombier il mio, mal stampato, mal rimontato, mal proiettato, provocò scandali, battaglie, e riuscì [illegible] imporsi solo molto, più tardi, grazie alle università...».

Tra il 1930 e il 1946 del secondo film diretto da Jean Cocteau, *La* [illegible] *et la Bête* (La bella e la bestia), passano oltre quindici anni, ma: «Il cinematografo non è il mio mestiere. Niente mi obbliga a fare un film dietro l'altro, [illegible] cercare gli interpreti per un [illegible] soggetto o viceversa. Questo sarebbe un grave handicap. E' più facile fare un [illegible] di tanto in tanto, quando si è spinti da un desiderio [illegible] impetuoso».

Se i Trenta [illegible] stati i gran[illegible] anni del teatro di Cocteau, i Quaranta diventano tuttavia i suoi grandi anni di cinema. Un poco per imparare [illegible] mestiere, un poco per [illegible] la bella casa di campagna di Milly-La-Forêt, un poco per via della guerra e di quella occupazione nazista di Parigi durante la quale non smise mai [illegible] lavorare in pubblico suscitando molti duri giudizi, [illegible] poco per fornire bei personaggi all'amatissimo Jean Marais, Cocteau si fece pure dialoghista, sceneggiatore, supervisore, suggeritore, attore in film non suoi: ne *Le baron fantôme* (Il barone fantasma, 1942) di Serge de Poligny recita anche la parte del barone che si dissolve in polvere nella scena finale; ne *L'éternel retour* (L'immortale leggenda, 1943) di Delannoy inventa con molto successo [illegible] trasposizione moderna della leggenda di Tristano e Isotta interpretata da Jean Marais e Madeleine Sologne; ne *Les dames du Bois de Boulogne* (Perfidia, 1945) di Robert Bresson scrive i dialoghi per la prediletta [illegible] Casarès. Seguiterà a scrivere testi per il cinema altrui: anche per [illegible] *Ruy Blas* tratto [illegible] Victor Hugo, diretto da Billon e interpretato da Marais «come un western, un film di [illegible] [illegible] spada»; anche per cortometraggi di Luciano Emmer; anche per oscuri film francospagnoli come *La corona negra* con Maria Felix, Vittorio Gassman e Rossano Brazzi.

Nel secondo film che dirige [illegible] lavora [illegible] la faccia coperta da una veletta nera, tanto si sente sfigurato dall'itterizia e dagli eczemi che lo tormenteranno per anni) sceglie un uomo bellissimo, Jean Marais, per mutarlo [illegible] mostro e ritrasformarlo nel principe azzurro della fiaba della bella e [illegible] bestia: «Non una Bestia spaventevole, ma [illegible] Bestia seducente... La Bestia è un essere ammalato, espressione d'una pena: sembra [illegible] albero che [illegible]la, il [illegible] portamento regale è a tratti esitante, come gravato da qualche profonda infermità...». Con la favola torna al meraviglioso nell'aspro dopoguerra: «Ho cercato di fare un film per "bambini", di rivolgermi [illegible] ciò che resta [illegible] dell'infanzia in ciascuno di noi. Viviamo in un'epoca [illegible] adulti. Quando [illegible] politica prevale sull'arte, alla verità si [illegible] stituisce una certa frivolezza tragica che passa per serietà, malata d'infantilismo, lanciata in un gioco atroce [illegible] un'infinità di giocattoli assassini. La mania di distruzione di [illegible] vediamo i risultati è un'altra forma [illegible] puerilità, l'ultima sopravvivente nell'uomo: rompere tutto».

Dai suoi testi teatrali sono tratti i film seguenti, *L'aigle* [illegible] *deux têtes* (L'aquila [illegible] due teste, 1947), *Les parents terribles* (I parenti terribili, 1948), sempre con [illegible] Marais. Soprattutto il terzo, *Orphée* (Orfeo, 1950), [illegible] rilevante, perché riprende i temi de *Le sang d'un poète*, componendo [illegible] una trilogia che si completerà con l'ultimo film diretto nel 1960 da Jean Cocteau, [illegible] *d'Orphée* (Il testamento d'Orfeo): il mito di Orfeo, che con il suo [illegible] impietosisce gli dei e [illegible] agli inferi Euridice, è [illegible] mito dell'arte che muove sentimenti, [illegible] [illegible] salva; Orfeo è [illegible] dall'immortalità [illegible] la poesia e [illegible] poeta. Cocteau trasferisce il mito nel proprio tempo, si identifica [illegible] Orfeo (al punto da [illegible] per scherzo lì [illegible] in un acrostico dedicato ad Alberto Savinio, Sans Artifice Votre Instrument Nouveau Intrigue Orphée) e in *Orphée* cristallizza pre[illegible], segni o talismani dell'intera sua opera, la Feniciologia [illegible] che permette [illegible] morire un gran numero di volte per poi rinascere», il cavallo sapiente, lo specchio che inghiotte i personaggi, la decapitata testa parlante, [illegible] statue, i candelabri viventi, i motociclisti neri angeli funesti, i personaggi sospesi in aria, [illegible] colombe, la cetra, i guanti, [illegible] chiave, la stella: «Non ho inventato la [illegible] tragica, ma l'ho usata il più spesso possibile. La gag [illegible] [illegible] trovata! Charlie Chaplin ingoia un fischietto e tutti i cani gli vanno dietro. La sala scoppia [illegible] ridere. Con la gag tragica, dal pubblico [illegible] pretendo [illegible] [illegible] ma che stia in un silenzio osc[illegible] violento quasi quanto una risata».

«Il privilegio del cinematografo è quello di permettere a un [illegible] [illegible] di persone [illegible] sognare insieme lo stesso sogno e di mostrarci inoltre, con il rigore del realismo, i fantasmi dell'irrealtà... Il mio film non è altro che uno striptease nel quale spoglio a poco [illegible] [illegible] il mio corpo e [illegible] [illegible] mia anima nuda», dice la [illegible] del poeta all'inizio de *Le testament d'Orphée*. Però: [illegible] film non ha niente del sogno, tranne che chiede in prestito al sogno il suo illogico rigore, la sua maniera di popolare la notte con le menzogne del giorno... Nessuna idea commerciale, [illegible] imperativo cinematografico. Franco ti[illegible] [illegible] e franco tiratore resto... Il peccato originale dell'arte è voler convincere e piacere. [illegible] [illegible] ho [illegible] altro che la gioia [illegible] fare».

L'estremo saluto di Orfeo

Negli anni dell'arte impegnata e di Sartre, Cocteau viene considerato da molti un relitto culturale, un narcisista ripetitivo, un mondano polveroso: certo non [illegible] Sartre che lo ammirava molto, nè da François Truffaut, che trova i soldi per finanziare *Le testament d'Orphée*, sintesi esistenziale ed estremo saluto artistico dell'autore. Vi recitano le persone più care [illegible] Cocteau: [illegible] stesso, Jean Marais; il suo ultimo [illegible] Edouard Dermit, Doudou, minatore e poi pittore, suo giardiniere-autista [illegible] poi suo compagno, infine [illegible] erede, sposato [illegible] padre di due figli [illegible] dei quali [illegible] chiama Jean; Francine Weisweiller, amica bella chic e immensamente ric[illegible] moglie del proprietario [illegible] Shell, padrona del grande appartamento parigino e della incantevole Villa Santo Sospir [illegible] Saint-Jean-Cap-Ferrat dove Cocteau visse per anni; dello yacht «Orphée II» delle crociere insieme per il mondo, Picasso [illegible] la moglie Jacqueline, Luis Dominguin [illegible] Lucia Bosè assi[illegible] nel film alla morte [illegible] poeta: trafitto [illegible] Minerva, Cocteau porta le mani alla lancia che gli squarcia il petto e cade mormorando tre volte «Che orrore».

Morì invece d'infarto, a 74 anni, nel 1963. In scritti e dichiarazioni sul cinema, Cocteau ha dato giudizi senza incertezze: «I film [illegible] più belli [illegible] stati fatti dai russi», «L'autore d'un film [illegible] il regista, tutto risale a lui». Sempre negativo [illegible] suo giudizio sui festival di cinema, anche su quello di Venezia dove ebbe premi e che adesso gli rende omaggio: «Un festival dà sempre fastidio. Gli unici premi accettabili [illegible] quelli attribuiti per referendum: la corsa ai premi [illegible] partecipano [illegible] [illegible] mediocri sia opere eccelse mi sembra inopportuna e soggetta [illegible] errore... Troppi festival. Troppi ricevimenti. Troppi tornei che si giustificavano soltanto [illegible] in passato, quando il premio della Biennale aveva un senso...».

[illegible] Tornabuoni

Cocteau mentre dipinge [illegible] dei cinque affreschi dedicati a San Pietro, protettore [illegible] pescatori

Le citazioni di Jean Cocteau sono tratte da: *Le sang d'un poète*, editore Robert Marin, 1948; Dialoghi sul cinematografo, Ubulibri, 1987; Cocteau e Savinio, All'insegna [illegible] pesce d'oro, 1960; Album Musques, n. 19, 1983; F. Dorigo, Il cinema [illegible] J.C., Ellediziont, [illegible] Album Cocteau, Henri Veyrier-Tchou, 1975; Lettres à Jean Marais, Albin Michel, 1987

Una ricerca dello psichiatra Storr sulla tormentata psiche dei geni

Il «cane nero» di Churchill

La sua depressione gli fece vincere la guerra

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un viaggio alle sorgenti della creatività. E' una descrizione che può intimorire, ma ogni perplessità sarebbe ingiustificata. Il pilota che ci guida in questa esplorazione è Anthony Storr, psichiatra eminente, famoso, oltre che per l'acutezza delle sue osservazioni, per la bellezza della sua prosa. E' una gioia leggere i suoi 14 saggi raccolti nel volume *Churchill's black dog and other phenomena of the human mind*, un volume accolto dagli applausi della stampa e del pubblico. Le idee zampillano vivide: le parole scorrono melodiose.

Black Dog è il cane nero: che è il male cui Winston Churchill chiamava le sue lunghe e crudeli depressioni. A Churchill è infatti dedicato il primo saggio, prologo affascinante dell'affascinante discorso di Anthony Storr sulle tormentate psiche degli uomini con eccezionale potenza creativa. Non tutti, perché Storr non condivide l'idea che Seneca espresse, prima di ogni altro, con poche e terse parole: «Nullum magnum ingenium sine mixtura dementiae fuit». Non c'è dubbio che i geni sono più vulnerabili, che la loro sensibilità è più acuta. Perché? Domanda Storr.

Perché l'opera del Magnum Ingenium «origina spesso da alienazione o disperazione». Alienazioni o disperazioni che possono assumere forme diverse, come indica Storr nei suoi tre principali ritratti, di Winston Churchill, di Franz Kafka e di Isaac Newton: ma che quasi sempre hanno le loro radici nella profonda insicurezza generata da un'infanzia fredda, senza calore, senza stabilità emotiva. Soltanto l'affetto può dare ad un bambino il «senso del proprio valore», la self-esteem, la stima di sé, necessaria per affrontare la vita senza troppe ansie, senza troppe paure, senza troppe ombre.

Quali forze trasformano questa fragilità in fonte di irruente genialità? Il lasciato dall'assenza di self-esteem — la parola ricorre in quasi tutti i saggi di Storr — è colmato dall'ambizione, dalla tenacia, dal coraggio. Winston Churchill è un esempio illuminante. Il male era, in parte, ereditario: ma fu esasperato dalla remota, distratta presenza dei genitori. Tormentato da depressioni tenebrose, dalla mancanza stessa di gagliardia fisica, Churchill scolpì, per sé, una nuova natura. Leggiamo: «La sua aggressività, la sua audacia, la sua signoria erano il prodotto di una volontà ferrea».

E, a questo punto, in un passaggio bellissimo, Anthony Storr scrive che, paradossalmente, l'Inghilterra, e il mondo libero tutto, devono forse la loro salvezza a quel «cane nero», a quel crudele aguzzino di Churchill. «Soltanto un uomo che sapeva scorgere una fiammella di luce in una situazione disperata, e il cui spirito ardeva più pugnace quanto più stretta era la morsa del nemico, poteva dare una realtà emotiva alle parole di sfida che ci rianimarono e ci guidarono durante la minacciosa estate del '40... Solo perché, tutta la vita, aveva lottato lui stesso la propria disperazione, quest'uomo poté convincere gli altri che la disperazione può essere sconfitta».

I successi alleviano le sofferenze, ma non le fugano per sempre. Rimane un «sense of futility», perché molte di queste menti eccezionali, se respinte o negiette nell'infanzia, nella fanciullezza, non hanno compreso, apprezzato il proprio valore come persone». Storr menziona una toccante testimonianza di Sarah Churchill, una figlia dello statista, nelle sue memorie, «A thread in the tapestry». Churchill era vecchio, malato. Un'altra figlia, Diana, tentava di consolarlo parlandogli dei suoi trionfi. Ma Winnie scuote il capo: «Ho fatto tanto, ma alla fine non ho conseguito nulla». Diana menziona la difesa della democrazia, i libri, i quadri, l'amore della famiglia degli inglesi tutti. Nulla conforta il vegliardo, che sorride soltanto quando Diana, parlando della guerra, aggiunge: «Pensa a quei bimbi oggi felici d'essere vivi».

Manifestazioni simili vediamo in Kafka e Newton e in altri geni. Kafka, con il suo psico-autolesionismo; Newton, con le sue depressioni, i suoi terrori, la sua prepotenza, i suoi odi, la sua paranoia; due uomini vittime entrambi di affetti materni esangui ed incostanti. Dinanzi a Newton, Storr ripete la sua domanda: «Fu quest'uomo spronato a risolvere i più difficili problemi della scienza dalla sua immensa sfiducia in se stesso e negli altri?». La risposta è sì. La sfiducia produsse «isolamento emotivo» e questa gelida solitudine generò quelle capacità d'astrazione che è tra le doti più preziose degli intelletti speculativi.

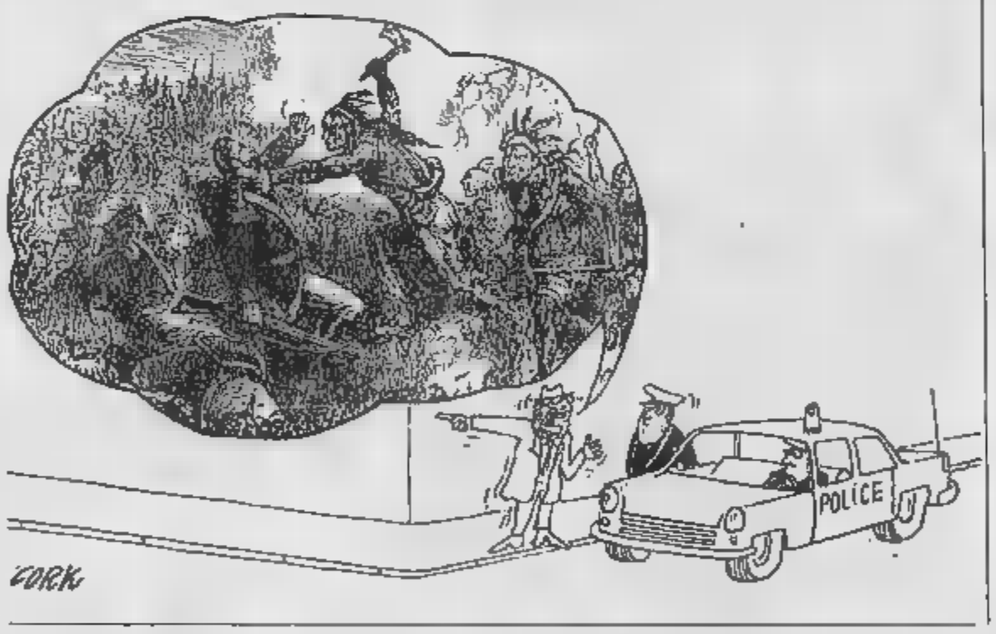
I geni che hanno raggiunto le vette supreme del pensiero astratto sembrano spesso indifferenti ai rapporti personali» aggiunge Storr, che a Newton affianca Cartesio, Locke, Hobbes, Hume, Pascal, Spinoza, Kant, Leibniz, Schopenhauer, Nietzsche, Kierkegaard, Wittgenstein: e i storici Gibbon e Macaulay. (Nietzsche, fra l'altro, coniò la massima: «Vai da donne? Porta le frusta»). Il prezzo della creatività è alto anche per gli artisti. Ha ragione Proust, che affermava: «Soltanto i nevrotici hanno fondato religioni e composto capolavori». Depressioni brutali afflissero John Donne, William Cowper, Thomas Chatterton, John Clare, Gerard Manley Hopkins, Sylvia Plath, Theodore Roethke, Robert Lowell, Poe.

Non basta. «Cani neri» spietati torturarono Charles Lamb, Samuel Johnson, Goethe, Balzac, Tolstoi, Conrad, Ruskin: e arrivarono fino ai Jack London, Ernest Hemingway, Virginia Woolf. Un recente studio ha rivelato che di 47 illustri scrittori inglesi, 18 hanno patito lunghe malattie affettive. In America, la percentuale è ancora più alta. Le prove sono impressionanti, ma Storr non si lascia sedurre dal verdetto di Seneca, respinge la teoria che non v'è «magnum ingenium sine mixtura dementiae». Ripete invece: il «magnum ingenium» fiorisce spesso sull'albero dell'infelicità, ma demenza e creatività sono incompatibili. «E' impossibile immaginare Shakespeare pazzo».

Le Muse sono pietose con i loro figli. Il genio cresce quando la mente è sana, è la sua forza contro gli incessanti attacchi dei mali oscuri. Quando soccombe, la fiamma dell'ispirazione trema o muore. Artista è chi dà ordine al caos, il suo spirito può essere vessato e ferito, madido di lacrime e di paure, ma deve irradiare luce. Come un diamante, come una stella.

Cirielio

Churchill è stato sempre tormentato da terribili crisi. Altri grandi uomini, da Kant a Nietzsche a Wittgenstein, hanno duramente lottato contro la disperazione



FANTACRONACHE

Non c'è classifica per il più brutto

VENERDI' lunedì 28, le minacce dei minacciati. E' curioso, capita nuovamente notarlo dopo un fatto di cronaca sanguinoso: chi s'è compromesso con la criminalità e teme per sé e per i suoi cari, chi vuole proteggersi la vita e insieme annusa l'aria che tira, chi è depositario di segreti essenziali annuncia che parlerà, ma mette al sicuro quel che sa. Poniamo che voi sappiate i retroscena di torbide storie d'appalti e che sentiate che gli «amici» vogliono per lasciarvi. Secondo le regole, che, in mezzo a una selva di tirapiedi col fucile, voi annunciate con fermezza: «Fra quattordici giorni dirò la verità. Alle 16,25 di lunedì convocherò una conferenza stampa e comincerò a vuotare il sacco, siete avvertiti, prendete le vostre misure». D'accordo, segnali traversi per mandare messaggi in stile mafioso, per confermare che non si vorrebbe tradire; ma non sarebbe opportuna qualche cautela? E poi, abbottonati anche a letto: con la moglie o con l'amante i minacciati parlano per simboli, per generiche allusioni, più come lettori de «L'Espresso» che da cittadini. Non sarà che ci confidenze fondamentali?

MARTEDI' 29, piccola lettera sull'Europa. «Spettabile rubrica, un abitante del profondo Sud e che ormai posso aspettarmi solidarietà solo da amici fidati. Ce l'ho coi politici, coi giornali, coi media in genere per questa mania, da voi rimarcata, di chiamarci europei. Ogni occasione è buona per buttarci in faccia questo europei: è diventata una vera forma di razzismo, si dovrebbe essere prima europei che napoletani, calabresi o siciliani. E' giusto, questo? Non si tratta piuttosto di una imposizione? Solo in vista del '93 (voglio vedere!) bisogna sentirsi europei, ma esserlo anche nelle faccende di tutti i giorni: Non dimentichiamo la nostra natura europea, diamo un esempio di civiltà europea. No, mi ribello. E se uno, come voi avete capito, volesse dare esempio di civiltà marocchina, chi potrebbe impedirglielo e in nome di che? Distinti saluti».

MERCOLEDI' 30, la prevalenza dello scritto. A proposito di colonialismo, è notato che le polemiche sulla crisi cronica del libro sottintendono sempre certa futilità dell'immagine? Intellettuali di gran nome dichiarano il loro amore per il libro, ma respingono un po' schifati l'idea che possano accostarsi, che so, alla televisione. Come abitanti di un Paese in cui molti cattivi libri e narrativa e pochi buoni libri di saggistica, avremmo alcune domande da fare sulle immagini dannose. Ci limitiamo a proporvi un gioco. Rientrate stanchi la sera con una delicata alternativa per il dopocena: un brutto telefilm o un brutto libro di racconti, che scegliete? Vogliamo dire che non è obbligatorio scegliere il brutto scritto, che di solito la gente si concede al brutto da vedere. Non esiste graduatoria tra i brutti, tra i fintamente difficili. O sul bel film dipende dalla fatica? Certi festival lo farebbero sospettare.

GIOVEDI' 31, niente sensazioni. Si vive tiva teso come Mita in ascensore con Andreotti.

Ecologico come una nuova tassa.

Sicuro come il Papa a Beirut.

Cronico come l'Acna di Cengio.

Nervoso come l'abito della Dellera.

Liquido come lo sguardo di Forlani a Rimini.

Stefano Reggiani

LA VOCE DEGLI ALTRI — THE WALL STREET JOURNAL. EUROPE

Cerchi misteriosi in Inghilterra

Il fenomeno ormai si manifesta in tutta l'Inghilterra meridionale: nei campi di grano i contadini trovano al mattino strani «cerchi» di diametro variabile. Alcuni misurano circa trenta metri. Sono simili a impronte, come di qualche corpo estraneo arrivato da chissà dove si fosse posato nella notte sui raccolti.

Ne parla il quotidiano americano *Wall Street Journal* con un lungo articolo in prima pagina. La storia è cominciata poco più di due mesi fa, all'inizio dell'estate. I cerchi furono trovati nei poderi di un contadino. Subito si pensò ad uno scherzo, ma quando i cerchi furono trovati altrove e si moltiplicarono tutta l'Inghilterra ne fu allarmata.

Ora, riferisce il quotidiano, i cerchi accertati, tutti con le stesse caratteristiche, sono più di 250 e su un'area geografica così vasta da escludere che si possa trattare di uno scherzo. Si è scatenata la curiosità di turisti locali e stranieri, si registra già una serie di ipotesi da parte di scienziati, esperti e patiti di fantascienza, è anche uscito un libro che racconta i fatti ma non riesce a dare spiegazioni plausibili.

Nei cerchi il grano è piegato ma ha continuato a crescere orizzontalmente. E' più corposo perché, spiegano gli agricoltori, non ha preso la luce e pieno di tutto il resto del raccolto. Ma non ci sono segni di bruciature. Osservando il grano da vicino, dicono gli esperti, ci si accorge che esso è attorcigliato come se fosse stato sottoposto, insieme allo schiacciamento, a un movimento rotatorio.

Il *Wall Street Journal* riporta le varie ipotesi di molti esperti e le smentite di altri. Qualcuno ha detto che potrebbe trattarsi di un fenomeno provocato dalle pale di elicotteri in atterraggio. Ma gli esperti dell'aeronautica fanno notare che soltanto un elicottero che atterrasse e ripartisse in perfetta verticale (cosa che non succede mai) potrebbe essere ipotizzabile.

Ma c'è dell'altro: perché cerchi di varie misure alcune quali ampiamente quella del di un elicottero?

Un meteorologo suggerisce che potrebbe trattarsi di speciali trombe d'aria formatesi per contrasto tra l'aria calda sui campi e quella fredda proveniente dal mare. Altri ribattono: Il contrasto c'è sempre stato, perché solo ora si formano le impronte circolari?

Poi, ovviamente molti altri parlano di Ufo che di visiterebbero l'Inghilterra, mentre alcuni naturalisti avanzano l'idea che tutto sia frutto di ricci improvvisamente impazziti e di corvi in amore. Come si vede c'è argomento per le prossime lunghe di inverno e, forse, per qualche iniziativa turistica il prossimo

Nel frattempo, riferisce il *Street Journal*, la regina Elisabetta ha chiesto un rapporto a Downing Street.

AL DIRETTORE

I guai del vigile obiettore di coscienza

Dopo aver vinto concorso per vigile urbano svoltosi nel 1988 a Firenze ed essere risultato idoneo a tutti gli esami medici, mi sono visto escludere dalla nomina in quanto «obiettore di coscienza».

Faccio presente che avevo finito il mio servizio presso lo stesso Comune di Firenze e con la stessa qualifica di vigile urbano, anche con un a termine. Il Comune di Firenze ha ritenuto che non possedessi i requisiti per acquisire il porto d'armi, che è qui previsto (pare) per tutti i vigili.

requisito pare sia previsto sulla base di un regolamento del 1909 (!), il quale però, come facilmente si può dedurre, risulta abbondantemente superato dalle più di normative emanate dal ministero dell'Interno, che prescrivono per tutti i Comuni l'esistenza di due fasce di vigili: una armata, l'altra non armata.

Tengo inoltre a precisare che sul bando di concorso non era alcuna menzione né ad un eventuale porto d'armi né alla posizione nei riguardi degli obblighi militari.

La controversia si trascina ormai da quasi un anno, ma sinora risultati degni di nota non ce ne sono stati. Naturalmente a suo tempo ho intentato al Comune davanti al Tar della Toscana e la data dell'udienza era stata fissata per il 6 di aprile di quest'anno, ma com'era prevedibile il Comune di Firenze ha chiesto ed ottenuto il rinvio «a data da destinarsi».

Giovanni Scarpa, Firenze

Come faremo Big Bang?

Leggo su *La Stampa* del 30 agosto l'interessante articolo di Giancarlo Mazini su una scoperta che metterebbe in discussione il «Big Bang» da cui, fino a ieri, sembrava fosse nato l'Universo. Confesso che mi sembrava una teoria ottima per mettere d'accordo tutti: credenti e no, visto che in fondo il Big Bang potrebbe anche essere interpretato come una nostra immagine della creazione divina.

Invece no. Forse dovremo rinunciare. Mi viene in mente Woody Allen, quando diceva: Dio è morto, Marx è morto e neanch'io mi sento troppo bene. Si vede proprio che le soluzioni buone per tutti hanno vita sempre più breve.

Luigi Cianci, Frosinone

Il re pallone porta

Ho letto su *La Stampa* del 5 agosto gli articoli relativi all'inquinamento del Po e dell'Adriatico e da essi ho appreso dell'ottima salute che godono entrambi. Mi sono chiesto, pertanto, il perché dello stanziamento di tanti denari per migliorare la salute di chi sta già bene.

Si inventano tasse per far fronte a bilanci che non quadrano mai e si programma di finanziare assurde strutture alternative a un mare che in fondo ha solo il raffreddore. La i rifiuti di ogni genere e la torbidezza delle acque del solo versante italiano dell'Adriatico sono quindi fenomeni naturali e non conseguenza di criminali incurie e speculazioni consumate con la connivenza mercenaria di chi è preposto al ruolo di tutore degli interessi della collettività.

Ma ormai è ripresa la stagione calcistica ed è finita quella balneare e, quindi, fino al prossimo luglio, al termine dei Mondiali, non sentiremo più parlare di inquinamento o di mucillagini; e nel frattempo, i soldi stanziati finiranno presumibilmente nelle tasche capaci degli stessi inquinatori o in quelle di speculatori nati per le circostanze.

Ing. Leopoldo Piedimonte
Campobasso

Norberto Bobbio inaugurerà domani un convegno internazionale alla Fondazione Cini

I diritti dell'uomo, contestati ma immortali

La lunga marcia dei principi proclamati nel 1789

Il giuramento del «jeu de paume», a Versailles. Nasce solennemente l'era dei Diritti dell'uomo

Si apre domani a [illegible] la Fondazione Cini di Venezia il XXXI Corso Internazionale d'Alta Cultura su «L'eredità dell'Ottantanove e l'Italia». Il convegno si concluderà il prossimo sabato e vedrà la partecipazione di importanti studiosi italiani e stranieri. Pubblichiamo in anteprima la parte conclusiva della relazione di Norberto Bobbio, che inaugurerà i lavori.

Le critiche, cui i diritti naturali sono stati sottoposti, [illegible] di due ordini. Le une riguardano la loro insignificanza o vacuità o superficialità a causa della loro astrattezza e pretesa universalità. Una delle più dure sentenze condanna subito il primo avversario della Rivoluzione, il Burke. «[illegible] non ci siamo lasciati [illegible] i nostri sentimenti per riempirci artificialmente, come uccelli imbalsamati in un museo, di paglia e cenci e insipidi frammenti di carta esaltanti i diritti dell'uomo». Gli farà eco un secolo dopo Taine: gli articoli della Dichiarazione «sono che dogmi astratti, definizioni metafisiche, assiomi più o meno letterari, cioè più o meno falsi, [illegible] vaghi ora contraddittori, suscettibili di più significati opposti».

Paradossalmente, la critica che fu rivolta alla Dichiarazione da Marx e da tutta la tradizione del marxismo teorico fu esattamente il segno opposto: quegli articoli che elevano certe libertà e non altre a diritti naturali, ed esaltano la proprietà come sacra e inviolabile, non sono troppo astratti ma se mai troppo concreti, espressione chiaramente ideologica [illegible] di principi universali ma degli interessi di una determinata classe, la borghesia, che si accingeva a sostituire la classe feudale nel dominio della società e dello Stato.

Entrambe le critiche [illegible] hanno fatto e non potevano fare molta strada. Quei diritti possono sembrare astratti nella loro formulazione, ma in realtà, come disse sin dall'inizio Mirabeau, dovevano essere interpretati ciascuno come un concretissimo atto di guerra contro antichi e ormai non più sopportati abusi di potere. Gli avrebbe fatto eco più di un secolo dopo Salvemini: «Certo, [illegible] e metafisica è la prima delle Dichiarazioni; ed è assai [illegible] il [illegible] si possa parlare di "diritti naturali" dell'uomo... Ma badiamo bene a non perdere di vista lo spirito della Dichiarazione per farne a criticarne pedantescamente la lettera. Ognuno di quei diritti significa in quel momento l'abolizione di una serie di abusi intollerabili e corrisponde a un bisogno urgente della nazione».

Anche la critica marxistica coglieva l'aspetto [illegible] della proclamazione dei diritti: essi erano l'espressione della richiesta di limiti allo strapotere dello Stato, una richiesta che, nel momento in cui fu fatta poteva giovare alla classe borghese, conservava un valore universale: si rilegga anche soltanto il primo degli articoli che riguardano la libertà personale: «Nessuno può essere accusato arrestato o detenuto se non nei casi determinati [illegible] legge ecc.» lè l'articolo che consacra il principio del garantismo, «nulla poena sine lege»), e si mediti su quello che è avvenuto nei Paesi in cui sono, o [illegible] sono sinora, evidenti le conseguenze funeste del disprezzo di quel principio, la cui universalità, una volta messa in dubbio, colpisce indiscriminatamente tanto i borghesi quanto i proletari.

L'altra critica ben più radicale, e anche più seria, riguarda il fondamento filosofico di quel documento che parte dalla premessa che esistano dei diritti naturali. Esistono davvero questi diritti? L'affermazione di questi diritti è la stretta conseguenza del dominio del pensiero giusnaturalistico durato due secoli, da Grozio a Kant. Ma tutte le principali correnti filosofiche ottocentesche mossero, pur da diversi punti di vista e con diverse motivazioni, all'attacco del giusnaturalismo, hanno come punto di partenza la confutazione del diritto naturale e come punto di arrivo la costituzione di un fondamento del diritto, diverso dalla natura originaria dell'uomo.

«La critica marxista non ne ha colto il valore universale e non solo borghese»

La prima serrata critica filosofica, e più soltanto politica, dei diritti naturali, così come sono usciti dalla [illegible] dei costituenti francesi, fu fatta in nome dell'utilitarismo e si legge nelle *Anarchical Fallacies* di Bentham: feroce stroncatura di questa fantasiosa invenzione di diritti [illegible] non [illegible] mai esistiti, giacché il diritto è, per Bentham, il prodotto dell'autorità dello Stato. «Non veritas sed auctoritas facit legem». Ma l'autorità di cui parla Bentham [illegible] è un potere arbitrario; esiste un criterio obbiettivo per limitare, e quindi controllare, l'autorità, ed è il principio di utilità, che già Beccaria cui Bentham si richiama aveva espresso nella formula «la felicità del maggior [illegible] [illegible] contrario di [illegible] mettere diritti naturali, è lo storicismo, [illegible] nella versione più strettamente giuridica della Scuola storica del diritto che fa derivare il diritto dallo Spirito del popolo, di ogni popolo, per cui ogni popolo ha il suo diritto e l'idea di un diritto universale è una contraddizione in termini, sia nella versione filosofica di Hegel (che [illegible] però avversario della Scuola storica per quel che riguarda la necessità di una codificazione in Germania), per il quale libertà ed eguaglianza sono così poco per natura che sono, anzi, [illegible] prodotto e un risultato della coscienza storica» e [illegible] a che vengono mantenute nella forma dell'astrattezza «sono proprio esse che non lasciano sorgere e distruggono la concretezza, vale a dire l'organizzazione dello Stato, [illegible] costituzione e un governo in genere».

La [illegible] diritto naturale trova infine la sua più radicale espressione nel positivismo giuridico, che è la dottrina dominante tra i giuristi dalla prima metà del secolo scorso sino alla fine della seconda guerra mondiale, e su cui concordano i due maggiori giuristi tedeschi della prima metà del secolo, che pur sono assunti [illegible] tualmente come rappresentanti di due visioni antitetiche del diritto e della politica, Hans Kelsen e Carl Schmitt. Per il positivismo giuridico i pretesi diritti naturali non [illegible] altro che diritti pubblici soggettivi, «diritti riflessi» dal potere dello Stato, che non costituiscono un limite del potere dello Stato, precedente alla nascita dello stesso Stato, [illegible] una [illegible] almeno nella nota e celebre dottrina dello Jellinek, [illegible] limitazione che lo Stato impone a se stesso.

[illegible] c'è dubbio che l'antigiusnaturalismo prolungato, pluri-argomentato e recidivo, abbia lasciato il segno. Difficile oggi si potrebbe sostenere senza ravvedimenti teorici o accorgimenti pratici la dottrina dei diritti naturali così [illegible] fu sostenuta nei secoli passati. Si può benissimo sostenere che non esiste altro diritto che il diritto positivo [illegible] respingere l'esigenza da cui nacquero le dottrine del diritto naturale, che espressero in vario modo richiesto di correzione, d'integrazione e di cambiamento del diritto positivo. A queste richieste venne data una forza particolare [illegible] presentarle come «diritti», anche se diritti nel senso proprio [illegible] parole [illegible] sono, nel [illegible] cioè in cui per «diritto» i giuristi intendono una pretesa garantita dall'esistenza di un potere superiore capace di costringere con la forza i recalcitranti, quel potere comune che nello Stato di natura (potizzato dai giusnaturalisti non c'è.

Peraltro nonostante la critica antigiusnaturalistica, le proclamazioni di diritti dell'uomo e del cittadino [illegible] solo non [illegible] venute meno pur nell'era del positivismo giuridico, ma hanno continuato ad arricchirsi di sempre nuove richieste sino a comprendere i cosiddetti diritti sociali e a frantumare l'uomo astratto in tutte le [illegible] possibili specificazioni, di [illegible] e donna, d'infante e di vecchio, di sano e di malato, dando luogo a una proliferazione di [illegible] dei diritti che fanno apparire angusta e del tutto inadeguata l'affermazione dei quattro diritti della Dichiarazione dell'89.

«Tutti gli uomini della Terra acquistano [illegible] nuova cittadinanza»

Infine le carte dei diritti hanno allargato il loro campo di validità dai singoli Stati al sistema internazionale. Il preambolo dello statuto delle Nazioni Unite emanato dopo la tragedia della seconda guerra mondiale, si afferma che dovranno d'ora innanzi [illegible] protetti i diritti dell'uomo al di fuori e al di sopra dei singoli Stati [illegible] si vuole evitare che l'uomo sia costretto come ultima istanza a ribellarsi [illegible] la tirannia e l'oppressione.

Tre anni dopo fu solennemente approvata la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, attraverso il quale tutti gli uomini della terra, divenuti idealmente soggetti del diritto internazionale, hanno acquistato una nuova cittadinanza, la cittadinanza mondiale, e in quanto tali diventano potenzialmente titolari del diritto di chiedere il rispetto dei diritti fondamentali contro il loro stesso Stato.

In quell'aureo libretto che è la *Pace perpetua* Kant traccia le linee di un diritto che va oltre il diritto pubblico interno e il diritto pubblico esterno, e chiama «diritto cosmopolitico». E' il diritto del futuro che dovrebbe regolare non più il diritto fra Stati e sudditi, non più quello fra i singoli Stati ma quello fra i cittadini dei diversi Stati fra loro, un diritto che [illegible] Kant non è [illegible] rappresentazione fantastica di [illegible]i esaltate» ma una delle condizioni necessarie per il perseguimento [illegible] pace perpetua in un'epoca della storia in cui «la violazione del diritto avvenuta in un punto della terra è avvertita in tutti i punti».

La Rivoluzione francese è stata esaltata ed esecrata, giudicata opera ora divina ora diabolica. E' stata in varia guisa giustificata e ingiustificata: giustificata, perché nonostante la violenza che l'ha accompagnata, avrebbe profondamente trasformato la società europea; ingiustificata, perché un fine anche buono non santifica tutti i mezzi, o peggio quando il fine [illegible] non è buono, oppure [illegible] rebbe anche stato buono ma non è stato raggiunto.

Ma, quale che sia il giudizio [illegible] quegli eventi, la Dichiarazione dei diritti resta una pietra miliare. Lo [illegible] Furet, che pur ha contribuito coi suoi studi e con la [illegible] interpretazione a suggerire l'idea che la Rivoluzione sia ormai da tempo [illegible] clusa, ammette che «la manifestazione più spettacolare della re-istituzione [illegible] contratto sociale fu la Dichiarazione dei diritti dell'uomo» perché costituì «la base del nuovo vivere insieme».

Se ne [illegible] conto del [illegible] gli stessi protagonisti e gli stessi contemporanei. L'8 agosto Dupont de Nemours disse: «Non si tratta di una Dichiarazione dei diritti destinata a durare [illegible] giorno. Si tratta della legge sulla quale si fondano le leggi della nostra nazione e quelle delle altre nazioni e che deve durare sino alla fine dei secoli». Alla fine [illegible] Pietro Verri scrive sulla *Gazzetta di Milano*: «Le idee francesi servono di modello agli altri uomini. Sin tanto che i diritti dell'uomo erano stabiliti [illegible] le montagne [illegible] Alpi, fra le paludi dei Paesi Bassi, e nell'isola della Gran Bretagna, questi sistemi poca influenza avevano nella moltitudine degli altri Regni. Ora [illegible] luce [illegible] riposta nel [illegible] dell'Europa; non può essere meno che ella influisca sugli altri [illegible]».

[illegible] detto che la Dichiarazione dell'89 era [illegible] preceduta da quella americana. Verissimo. Ma furono i principi dell'89 che costituirono per un secolo e oltre una fonte ininterrotta d'ispirazione ideale per i popoli in lotta per la loro libertà, e nello [illegible] tempo il principale oggetto di dileggio e di disp[illegible] per i [illegible]ari di tutte le confessioni e fazioni, irridenti «l'apologia delle rimbombanti blagues della Rivoluzione francese, Giustizia, Fraternità, Eguaglianza, Libertà».

Il significato [illegible] dell'89 non era sfuggito a Tocqueville che pure fu il primo grande storico a confutare l'immagine che la Rivoluzione aveva avuta di se stessa: «Il tempo in cui fu concepita la Dichiarazione fu un tempo di giovanile entusiasmo, di fierezza, di passioni generose e sincere, di cui, ad onta di ogni errore, gli uomini avrebbero serbato eterne memoria e che per gran tempo ancora turberà i sonni di coloro che gli uomini vogliono asservire o corrompere».

In [illegible] dei tanti documenti controrivoluzionari di Pio VI, contemporaneo agli eventi, si chiama «diritto mostruoso» il diritto di libertà di pensiero e di stampa, «dedotto dalla eguaglianza e dalla libertà di ogni uomo» e si commenta: «Non si può immaginare nulla di più insensato che stabilire una tale eguaglianza e una tale libertà fra noi». Circa due secoli dopo, in un messaggio al segretario delle Nazioni Unite nel trentesimo anniversario della Dichiarazione universale, Giovanni Paolo II coglieva l'occasione per mostrare «il suo costante interesse e la sua sollecitudine per i fondamentali diritti umani, la cui espressione troviamo chiaramente insegnata nel messaggio dello stesso Vangelo».

Quale miglior prova [illegible] cammino vittorioso compiuto da quel [illegible] nella sua storia secolare? Alla fine di questo cammino sembra ormai avvenuta, al di là delle insensate e sterili faziosità, la riconciliazione del pensiero cristiano con una delle più alte espressioni del pensiero razionalistico e laico.

Norberto Bobbio

Torino
27 maggio-24 settembre 1989
Promotrice delle Belle [illegible]
Parco del Valentino

Ministero per i Beni Culturali e Ambientali
Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici del Piemonte

Città di Torino
Assessorato per la Cultura
Musei Civici

DIANA TRIONFATRICE
ARTE DI CORTE NEL PIEMONTE NEL SEICENTO

con il contributo [illegible]
Cassa di Risparmio di Torino

Catalogo edito da [illegible] & C.

IN EDICOLA
OASIS
MENSILE DI NATURA ECOLOGIA FOTOGRAFIA
L'ELEFANTE DI MARE
EMILIA ROMAGNA - BOSCO MESOLA
COME E QUANDO [illegible]
CEVENNES - UN PARCO DIVERSO
MUSUMECI EDITORE

Intervista immaginaria dello scrittore Philip Roth con George Bush

Dannazione, ora vi sistemo l'America

«Basta con lo sterminio di ovuli e spermatozoi»

Questa è una intervista immaginaria di Philip Roth a George Bush, appa[rsa] sulla «New York Review of Books». Lo scrittore americano presta al Presidente un linguaggio rude, da western. Sullo sfondo, i temi dell'aborto e del ritorno ai valori tradizionali oggi al [centro] della discussione negli Usa.

Su George Bush, qui con il cappello da cow boy, le ironie di Philip Roth, autore del celebre «Lamento di Portony»

Signor Presidente, p[osso] farle qualche domanda sul nuovo emendamento costituzionale che intende [so]toporre al Congresso?

Dannazione, Bill, certo che puoi. Penso che siamo su [una] lunghezza d'onda di cui gli Americani possono andare fieri.

Può leggere il testo dell'emendamento [che] lei propo[ne], signor Presidente?

[Ha] un'idea migliore. Abbiamo qui un paio di ragazzini fantastici. Lo leggeranno loro. Che c'è di forte [in] questi ragazzini? C'è che hanno imparato a leggere grazie al nostro nuovo Programma dei Volontari Americani per l'Istruzione. E quello che mi piace in questo emendamento — lascia che ti dica una cosa, prima di farlo sentire —, quello che mi piace [di] questo emendamento è che, quando verrà attuato su grande scala, avremo centinaia di migliaia, forse addirittura milioni di nuovi analfabeti, in questo Paese. Tutti ragazzini figli di [...]i minorenni, di madri cadute in povertà, di madri prive di casa. Se avremo fortuna, *tutti* costoro saranno analfabeti. [Sai] perché? Perché sono venuti meno alcuni di quei valori fantastici di cui andiamo tanto fieri, tipo quelli dell'educazione e della famiglia, sicché ci sarà un autentico boom del nostro programma d'istruzione. Quanto maggiore sarà la massa degli analfabeti nel nostro Paese, tanto maggiori saranno le opportunità concesse agli Americani [di] offrirsi volontari per annientare questa piaga. Ho una specie di sogno, al riguardo. Ve[do] un Paese dove l'analfabeti[smo] raggiungerà un livello tale che ogni Americano che sappia anche soltanto leggere la maniera stentata scenderà in campo volontariamente per offrire [il] proprio contributo. Ma adesso due ragazzini fantastici ci leggeranno questo grandioso nuovo emendamento [a] [se]gno dei nostri diritti più sacri. Fantastici davvero, questi due! Non trovi? Non mi resta che aggiungere un piccolo particolare che li riguarda. Il testo che leggeranno è il primo che abbiano mai letto in vita loro.

Una bambina negra e un ragazzo ispanoamericano leggono all'unisono: «Mestruazione [e] masturbazione non sono consentite nel territorio degli Stati Uniti né nei territori sottoposti [alla] loro giurisdizione».

Ci [sono] ben cinque parole [di] almeno quattro sillabe in una sola frase. Eppure questi ragazzini fantastici dànno l'impressione [di] aver passato la vita a leggere polisillabi.

Signor Presidente, vuole spiegare con esattezza che cosa le fa pensare che gli Americani, che praticano la masturbazione e la mestruazione ormai da duecento anni, possano smettere di colpo?

Lasciami prima spiegare per qual motivo voglio che la piantino. Quanto alla regolamentazione specifica, [la] lasceremo ai singoli Stati. Non vogliamo che il governo federale rompa le scatole al popolo con roba del genere. Il punto è un altro. Per qual motivo vogliamo togliere di mezzo queste pratiche nel nostro Paese? Perché sono sbagliate. Leggiti i libri di storia. Studia le società più antiche e venerande. E vedrai che in alcune di [esse] la gente è sempre stata molto, molto ossessionata da queste pratiche. Non è qualcosa cui chiunque sia costretto a pensare. E' una sensazione viscerale che la gente ha sempre provato dalla Bibbia in poi. E' qualcosa che continua ancor [oggi] a [essere] ripugnante alla maggior parte degli Americani, proprio per il tipo di storia che [c'è] alle sue spalle. Il fatto è, in parole povere, che mestruazione e masturbazione si sono spinte troppo oltre.

In che senso, signor Presidente, la mestruazione s'è spinta troppo oltre?

La mestruazione è l'omicidio di un ovulo [...] E ogni ovulo umano [è] potenzialmente una vita. In questo stesso momento si tollera che la vita umana sparisca nel flusso mestruale di milioni di uteri americani... Beh, a me non piace pensare a tutto questo più di quanto non piaccia a chiunque altro. Anzi, [non] mi piace pensare più [di] quanto non piaccia a chiunque altro. Ma quando cose del genere accadono con questa frequenza... beh, accidenti, allora c'è qualcosa di sbagliato. Quando guardo i [miei] nipotini che se ne vanno in barca [e] giocano al pallone — ragazzini fantastici! — e penso che un tempo erano anch'essi ovuli indifesi, proprio come quelli espulsi dalle donne...! E ogni ventotto giorni. E' documentato. Ogni e qualsiasi donna americana tra [la] pubertà e la menopausa, ogni ventotto giorni...! Beh, evidentemente c'è qualcosa che non va!

La mestruazione è un omicidio [e] la masturbazione, naturalmente, è peggio ancora. Con [la] masturbazione [non] si uccide soltanto un ovulo. Si uccidono spermatozoi a milioni. E ogni spermatozoo è potenzialmente [una] vita [umana]. Dai uno sguardo alle cifre... Io lo ho visto e ho studiato le relazioni... E quando ho [visto] le cifre, sono rimasto fulminato. Impietrito dall'orrore. Ho detto: «Ehi, accidenti, dai un po' un'occhiata qui!». Guardo i miei fantastici nipotini e penso alla masturbazione. Bisogna trovare un rimedio a tutto questo. Pensa a *tutti* i fantastici nipotini che si trovano in ogni angolo dell'America! Ma [non] posso oppormi alla vendita di esplosivi nucleari ai cacciatori americani, un'ipotesi che [sto] prendendo in seria considerazione proprio in questi giorni (anche se io pure amo andare [a] caccia e [a] pesca e mangiare cibo schifoso [e] pensare [di] un normale ragazzo americano, senza smetterla nemmeno per un secondo), allora non ho alcuna intenzione [di] permettere che lo [sterminio] causato dalla masturbazione sia praticato sui tuoi nipotini e [sui] miei. Spermatozoi innocenti massacrati [a] centinaia [di] *miliardi*... E questo cifre non si riferiscono a tutta la nazione. No. Ma ad un'unica scuola campione nel distretto scolastico di Cleveland, Ohio. E sull'arco di una sola settimana. E' pazzesco.

E [come] pensa, signor Presidente, che i singoli Stati affronteranno il problema della masturbazione e della mestruazione?

Beh, ecco come la vedo io: torn[iamo] ai valori della famiglia. Prima che tutti quei ragazzi e quelle ragazze abbiano raggiunto l'età puberale, tornate ai valori della famiglia. Troncate le faccende sul nascere. Tiriamo fuori [il] problema dal regno dorato nel quale l'abbiamo sempre rinchiuso. Facciamo sposare figlioletti e nipotini, facciamo fare anche [ai] loro figlioletti e nipotini con i quali andare in barca e giocare al pallone. E allora vedrai che non [ci] sarà bisogno di ricorrere alla forza. Un divertimento sano e pulito, proprio [come] dice il Bill of Rights. Tutti quelli che compiono dodici anni si sposano. Famiglie grandi, grandissime, come la nostra, che Dio le benedica! E milioni e milioni e milioni di figlioletti e di nipotini! Una metà di loro analfabeta e l'altra metà che si offre volontaria per insegnar loro a leggere... Forse penserai che la persona che ti sta seduta qui davanti in questo ufficio [è] [un] sognatore... [Ma] questa [è] l'immagine dell'America che io [ho] in mente per i secoli futuri!

Philip [Roth]

Morto Cascella pittore d'allegrie

MILANO. E' morto martedì [scorso] il pittore Michele Cascella, alla vigilia [di] [...] anni che avrebbe compiuto il 7 settembre. La notizia è stata data [ai] funerali avvenuti, dopo il trasferimento della salma a Ortona a Mare, il suo paese d'origine.

Figlio d'arte, [con] il fratello maggiore, Tommaso (1890-1966), s'era formato nella bottega del padre, Basilio, [un] litografo, apprendendo con facilità ogni tecnica, [la] pittura ad olio e a pastello (che per lui [la] scioltezza di segno gli fu particolarmente congeniale) alla litografia. Con questa tecnica realizzò una gran quantità di figure [e] paesaggi dai festosi colori, incontrando l'incondizionato favore del pubblico più vasto, se non della critica: così che a 67 anni, stanco d'esser tenuto in disparte, se ne andò in America, dove gli parve di ritrovare il suo Abruzzo in California.

La sua allegria piaceva alla gente e gli assicurava il successo: a Milano (che l'aveva salutato ragazzo prodigio nel 1907, alla sua prima mostra) come a Zurigo; [a] Colonia come negli Stati Uniti. Si vantava di non [aver] mai dipinto un quadro triste. Anche [di] qualche eccezione poteva averla fatta durante la prima guerra mondiale quando, munito di un lasciapassare [del] generale Caviglia, gli fu consentito di dipingere [la] vita militare in trincea.

Ultimamente la salute lo aveva abbandonato ed era stato costretto a servirsi di [una] sedia a rotelle, serbando il ricordo d'una felicità a lungo goduta, attorniato da simpatia e da gentili figure femminili, da Sibilla Aleramo alla ventenne che ancora pochi anni fa gli aveva dedicato una poesia chiamandolo «re di primavera».

[an. dra.]

[Meno sesso, siamo ame]ricani

WASHINGTON. I libri di Aristofane, Arthur Miller, John Steinbeck e Salinger stanno scomparendo dagli scaffali delle [bi]blioteche scolastiche americane. Lo denuncia il rapporto sugli «attacchi alla libertà di apprendimento» predisposto per il settimo anno consecutivo dall'organizzazione «People for the american way». Secondo l'organizzazione gli episodi di censura, registrati in 42 Stati del Paese, sono aumentati rispetto all'anno scorso. Bersagli degli attacchi, condotti da elementi della ultradestra, sono i libri che contengono un «linguaggio offensivo» o i [temi] toccano aspetti della sessualità, della magia o del satanismo. «Quest'anno — si legge nel rapporto — sono bastate espressioni come "all'inferno" [e] "dannazione" a giustificare gli sforzi per ritirare da alcune biblioteche *Morte di* [un] *commesso viaggiatore* di Miller o *Uomini e topi* di Steinbeck». In metà [dei] tentativi [di] censura sarebbero andati in porto. Tra i libri nel mirino, classici [come] *Lisistrata* di Aristofane e *Jane Eyre* di Charlotte Brönte, *Le avventure di Tom Sawyer* di Mark Twain [e] *Cento anni di solitudine* di Gabriel Garcia Márquez. [Ansa]

[Si pubblicano ine]diti di Borges

CITTA' DEL MESSICO. Jorge Luis Borges ha lasciato racconti [e] poesie inedite che saranno pubblicati, in ordine cronologico, entro i prossimi tre anni. Lo ha annunciato Maria Kodama, la vedova dello scrittore argentino, nel corso di una manifestazione per ricordare la sua morte. Gli inediti risalgono all'epoca in cui l'autore [era] aveva ancora perso la vista e i testi presentano correzioni fatte dalla sua stessa mano. «Borges si sentiva più poeta che scrittore — ha dichiarato Maria Kodama — e gli sarebbe piaciuto essere ricordato soprattutto [come] tale». [Ansa]

CORSI DI LINGUE DE AGOSTINI

AUDIOATTIVI - PROGRAMMATI - INTERATTIVI

In edicola dal 1° settembre il 1° fascicolo, la 1° cassetta e il dizionario tascabile

ON LINE

Il servizio esclusivo [...] linea diretta con un esperto gratis [a] tua disposizione

la 1ª uscita a sole L. 2000

INGLESE

FRANCESE

TEDESCO

SPAGNOLO

I CORSI DI LINGUE PIÙ VENDUTI NEL MONDO

Uno strumento aggiornato, un metodo semplice e naturale per l'apprendimento delle lingue. I Corsi di lingue De Agostini sono gli unici che ti offrono [...] utilissimi supporti:

* **il servizio gratis ON LINE**, con un esperto in linea diretta a tua disposizione
* **le schede verifica** per la valutazione del tuo livello [di] apprendimento da parte di esperti, allo scopo di conseguire l'Attestato di fine [corso]
* **un laboratorio linguistico** corredato di cuffia in offerta speciale ad un prezzo d'acquisto eccezionale
* **il grande concorso AMSTRAD** per vincere 100 Antenne TV Satellite che [consen]tono di ricevere programmi in lingua straniera.

una proposta DE AGOSTINI

LELLA CUBERLI CHIUDE A PESARO

L'opera «Bianca e Falliero» concluderà questa sera il «Rossini Opera Festival '89» di Pesaro. Fra gli interpreti Lella Cuberli (nella foto), Ornella Bonomelli, Martine Dupuy, Claudio Bisaro. Le repliche sono in programma fino al 9 settembre all'Auditorium Pedrotti.

ROVERETO APRE CON IL FUTURISMO

Il Festival Oriente-Occidente comincia oggi a Rovereto con un convegno sul futurismo ed «Anibocema», coreografie di Lucia Latour dedicate a Fortunato Depero. Il festival, che dura sino al 10 settembre, presenta fra l'altro lo spettacolo di danza indiana Kathakali (foto) incentrato su Lear.

«ECHI DI BABELE» A BERGAMO ALTA

Il Gruppo della Rocca presenta domani in prima nazionale «Echi di Babele» da Ruzante e Beckett. Lo spettacolo, al Sociale di Bergamo, è diretto da Boris Stetka. Fra gli interpreti Loredana Alfieri, Giovanni Boni (foto), Giorgio Lanza. In scena un contadino affamato e sgangherato.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Venerdì 1 Settembre 1989 • 5

Streep e Roseanne Barr sono le interpreti di «She Devil» (La diavolessa), un film della Seidelman

il diavolo è *donna*

L'attrice Meryl Streep è una scrittrice ricca e famosa distrutta dalla moglie dell'amante che per vendetta si è trasformata in diavolessa

NEW YORK

«E' UN film contrasti», dice la regista Susan Seidelman. Ed è davvero difficile immaginare una coppia attrici più contrastante. Una alta sottile, l'altra è grassa. è raffinata, l'altra è volgare. Una ha studiato a Yale, l'altra è cresciuta nelle bettole: una Meryl Streep, l'altra Roseanne Barr.

La regina del cinema e l'imperatrice della prima serata televisiva recitano insieme in «She Devil» (La diavolessa). La storia, girata quest'estate a New York uscirà a dicembre, ed stata tratta dal romanzo di Fay Weldon «The life and loves of she devil» (Vita amori di una diavolessa) 1983.

Miss Barr è la tarchiata casalinga Ruth che viene lasciata dal marito per l'elegante scrittrice Mary, interpretata dalla Streep. Ruth, si vendica. Si trasforma in una diavolessa e, scoprendo le sue capacità rovina l'amante marito.

La Seidelman spiega come ha trovato l'inusuale e invidiabile cast, che include Ed Begley jr. (il marito cascamorto), Sylvia Miles (la problematica madre di Mary) e Linda Hunt (amica di Ruth). «Meryl un'attrice talmente brillante che avrebbe potuto impersonare benissimo Ruth — dice la regista —, ma poi ho scelto la parte di Mary. Avevamo bisogno di un'interprete femminile che fosse "più", la solita eroina. Fu così che pensammo alla Barr». La Barr, star del serial di grande «Roseanne» dell'Abc, non aveva mai recitato in film.

La Seidelman ha sempre mostrato un debole per cast inusuali, scegliendo per esempio, le allora quasi sconosciuta, Madonna per una parte in «Cercando Susan disperatamente» (1985), e l'inglese Emily Lloyd per la parte di una teen ager Brooklyn nel ultimo film «Cookie». Nel caso di Madonna, l'istinto della regista aveva visto giusto, conquistando una pubblicità gratuita come è successo con combinazione intrigante della Streep e della Barr, due delle luci più brillanti di Hollywood. La pensa anche Ed Begley jr.: «Avrei fatto la persona di servizio, il meriere, lo Qualsiasi cosa, pur di lavorare con due attrici così».

Inoltre il fatto che rende ancora più inusuale il cast che alla Barr è stato offerto il ruolo serio, mentre la Streep, nei panni dell'ultrafemminile, pretenziosa scrittrice Mary, ha la parte da commedia. «E' questo che mi piace — dice entusiasmo la Seidelman — preferisco gli attori con cui non ho mai girato. Mi piace lavorare con Meryl, in parte che lei non ha mai fatto».

La Streep contenta aver interpretato Mary perché «è davvero una smorfiosa, gattina elegante. Non ho avuto molte occasioni di girare simili ruoli». Drappeggiata perle, i lunghi capelli biondi sciolti sulle spalle, la Streep è perfettamente inserita nella parte. «Mary è l'immagine della donna di successo, è intervistata "Lifestyles of the rich and famous" e da "People magazine". Anch'io dovrei simili occasioni», dice sottilmente.

Meryl Streep attirata dal copione per le implicazioni che contiene. Si tratta di una donna che è scaricata perché è grassa e brutta, e di un'altra che scelta per quel che appare. Credo che la preoccupazione per le apparenze sia più forte oggi che dieci anni fa. Osservate gli uomini di successo, politici o produttori, non importa. C'è sempre più gente con la plastica facciale. E' terribile!. In fondo nel mio ultimo film "A cry in the dark", (dove il ruolo una donna australiana accusata aver ucciso la sua bambina n.d.r.), il tema simile. Era la virtù nascosta in aspetto sgradevole. Un trionfo della forma sulla sostanza. Lavorare a questa commedia, dopo "Heartburn" girato nel 1986, è stata una rivolta. Francamente volevo fare un film che non mi costasse 75 libbre di in emozionia». Della Barr, che divide lei la na, la Streep dice: «E' in gamba, ha stile». L'ammirazione reciproca: «Meryl un'isterica — sostiene la Barr —, una grande commediante. cercato di imparare il più possibile lei. Le ho fatto solo alcune domande ben scelte, perché altrimenti mi fossi comportata come sentivo, avrei passato il giorno chiedere suggerimenti».

La conversazione della Barr è inframezzata da risa, fischietti, risa incontrollabili barzellette oscene. Fin dalle sue prime apparizioni, uno dei suoi discorsi preferiti sull'inferiorità degli uomini, specialmente di quelli come Bob, il marito di Ruth: «Il compito di noi donne è innalzare la razza umana. Gli uomini devono cercare di raggiungerci. E ne hanno ancora per circa un milione di anni. Ho accettato il ruolo in "She Devil" perché era la parte di una persona veramente positiva. Non una cacciatrice di maschi. Ruth è le donne qualunque. Inoltre interpretare questo ruolo sollievo straordinario, finalmente non dovevo far ridere. Mi ritengo un'artista che può dare molto di più, lo so da tanto tempo. Voglio fare una serie di film. Scriverli, dirigerli, e recitarvi. Voglio come Woody Allen. Vorrei essere la donna di Indiana Jones. Mi piacerebbe da morire fare un film dove salvo il mondo. Sarebbe carino se usassi gli attrezzi da cucina per combattere il nemico». La Barr ha recentemente scritto la autobiografia: «Roseanne, la mia vita da donna», che sarà pubblicato da Harper Row in ottobre.

Nel film, dietro la scrivania «Vasta Rose Employment Agency», l'agenzia collocamento creata dal personaggio Ruth sotto lo pseudonimo di Vesta Rose per infiltrarsi negli affari di Bob, la Barr ha cambiato i suoi jeans per vestito rosa e dei tacchi vertiginosi, i capelli perfettamente in piega. Mentre Ruth siede nel suo ufficio, tramando caduta del marito, sue allegre assistenti vestite in rosa aiutano una dozzina di donne di ogni razza ed età riempire moduli di zione, anch'essi in rosa. L'agenzia di collocamento è uno degli elementi che la Seidelman ha più apprezzato del romanzo di Fay Weldon.

Vendetta tremenda ma anche comica di una casalinga tradita dal marito

«Ruth commette azioni odiose, contemporaneamente fa anche cose straordinarie. Aiuta migliaia di donne disoccupate. Questa la bellezza e l'ironia della faccenda».

Nonostante il film sia fedele alla prima metà del libro, la Seidelman spiega che gli sceneggiatori hanno cambiato finale controverso, in cui Ruth si trasforma in Mary e assume per vendetta il suo stile di vita. «Non ero sicura del significato, perché volesse diventare l'altra — dice la regista —. Ora il messaggio sarà più chiaro, sembrerà scontato, così tutte le Ruth del mondo avranno coscienza delle loro possibilità». Considerando i suoi film passati, la Seidelman dice: «C'è filo conduttore che unisce tutti i protagonisti. Donne che si sentono insoddisfatte, emarginate, che vogliono in qualche modo cambiare la loro vita. Questo è vero per Roberta di "Cercasi Susan disperatamente", per "Cookie", la ragazza che si ribella cerca di sfondare da sola, e per Ruth, la casalinga mollata che cambia sua vita».

Questo filo conduttore riflette la personalità della regista. «Mi sento come un cane sconfitto. Ho un'affinità per i perdenti. Non ho mai fatto parte corrente dominante».

La Seidelman esita ad affrontare il problema della sua opinione sugli uomini, perché «sono già stati crocifissi per "Making Mr. Right". La gente diceva che ero contro gli uomini. Mi accusavano di sostenere che l'unico uomo decente era quello creato dalle donne loro stesse, oppure robot. Ma io non sono in nessun modo contraria agli uomini».

«La cosa bella di "She Devil" — spiega — è che non è femminile. Ognuno sogna disegni di vendetta. Contro il fidanzato che ti ha mollata o capo che ti ha licenziata. O — i suoi occhi si accendono — un critico che ha distrutto il tuo film».

Jeanie Park

Copyright The New York Times e, per l'Italia, La Stampa

I suoi film

Meryl degli Oscar

SHE Devil solo l'ultimo di lunga serie. 40 anni, otto candidature all'Oscar tre statuette vinte, Meryl Streep «non ha limiti» dice il regista Benton, che l'ha diretta «Kramer contro Kramer». Nata e cresciuta in New Jersey, laurea in recitazione a Yale, è ormai diventata un simbolo, l'interprete più versatile di Hollywood, capace di recitare in polacco, francese, tedesco. Qualcuno la descrive come la Garbo degli Anni '80. Per altri, suo perfezionismo è un po' troppo intellettualistico. E', comunque, la protagonista di alcuni fra i maggiori film contemporanei.

Il cacciatore (1978) di Michael Cimino, a fianco Robert Niro, è il primo successo importante. Sola zo ad una storia fortemente virile. Meryl attraversa lo scher- un fascino discreto penetrante.

Per **Kramer contro Kramer** (1980) di Robert Benton, la Streep vince l'Oscar come migliore attrice non protagonista, nei panni della moglie cattiva di Dustin Hoffman, che lo abbandona con il bambino per la sua vita, ma poi torne e gliela strappa in un processo.

donna del tenente francese, (1981) la Streep Sarah Woodruff, l'eroina misteriosa del di John Fowles, una distinta governante nell'Inghilterra dell'800, che vive nel ricordo un'impossibile passione e affascina l'arrendevole Jeremy Irons.

La scelta di Sophie (1983) di Alan Pakula, le frutta la seconda statuetta. Il ruolo malinconico disperato di una polacca reduce da campo concentramento le calza pennello. Per l'occasione impara anche a parlare con accento polacco.

Silkwood (1983) di Mike Nichols, la storia di un'operaia che conduce battaglia antinucleare, non ottiene invece molto Ma lei esce illesa dal fallimento della pellicola: la recitazione anche questa volta è impeccabile. E in seguito la Streep dirà che questo il personaggio che le somiglia di più.

Innamorarsi (1984) vede di nuovo fianco a De Niro nel ruolo una donna sposata che si innamora fatalmente, ricambiata, di un uomo sposato. La Streep De Niro sono spesso stati paragonati l'uno all'altra per la loro capacità camaleontica immedesimarsi in un ruolo al punto da cambiare fisicada un film all'altro.

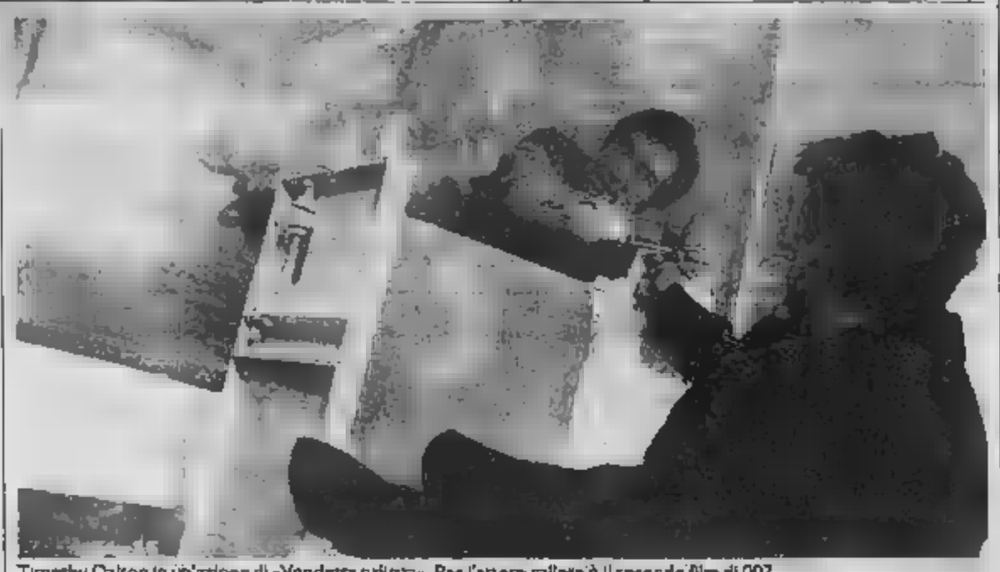
La mia Africa (1986) di Sidney Pollack, tratto dal romanzo autobiografico di Karen Blixen, la vede accanto a Robert Redford in una storia di amore tormentata, ambientata in Kenya negli Anni 20.

Per **Un grido nel buio** (1989) Meryl Streep vince il suo terzo Oscar. Il regista australiano Fred Schepisi narra la storia vera di Linda Chamberlain, madre di tre figli, accusata ingiustamente di aver ucciso la figlia neonata. Per interpretare Lindy Chamberlain la Streep si è letteralmente trasformata, ingrassando di parecchi chili mortificandosi sotto un cascheto di capelli neri. (v. s.)

«Vendetta privata», la diciottesima avventura di 007, arriva in Italia il 15 settembre

Dalton, il mio nome è Bond

La difficile eredità di Sean Connery
In Inghilterra il film è vietato ai minori


Timothy Dalton in un'azione di «Vendetta privata». Per l'attore gallese è il secondo film di 007

ROMA. Quest'anno l'avvio dell'alta stagione cinematografica coincide con la chiusura della Mostra di Venezia, a metà settembre. Infatti il primo film-spettacolo della nuova stagione, che aspira ad entrare nella «rosa» dei campioni d'incasso, è «007 Vendetta privata», che uscirà il 15 settembre sull'intero territorio nazionale: seguirà «Indiana Jones» il 6 ottobre e «Batman» il 20 ottobre. Negli Stati Uniti, dove i film di maggior successo escono d'estate, la diciottesima avventura dell'agente James Bond figura al quarto posto nella graduatoria degli incassi, dopo «Batman», «Indiana Jones» e «Arma letale n.2». Nonostante il considerevole distacco dagli incassi di «Batman» (che ha superato i milioni di dollari) i produttori di «007 Vendetta privata» non sembrano preoccupati, poiché è consuetudine che James Bond incontri maggiori consensi fuori dai confini americani. Tuttavia, adesso, per il lancio italiano è stato scomodato «lui», ossia Timothy Dalton, l'attore gallese che per la seconda volta interpreta James Bond. «Non da parecchi anni che mancavo da Roma — dice —. L'ultima volta ero venuto per incontrare Luchino Visconti; lui, però, stava già male e il film che avrei dovuto interpretare, con la sua regia, non si realizzò».

Sorridente, disinvolto, disponibile (ma non troppo) Timothy Dalton si è presentato ieri mattino alla sua prima conferenza stampa italiana. La domanda d'apertura, pur inevitabile, non è stata certamente tra le più eleganti: «Signor Dalton, quanti film di James Bond dovrà ancora interpretare per conquistare il carisma di Sean Connery, e per fare dimenticare l'agente 007 interpretato dal suo celebre collega?».

«E' una domanda — risponde lui, con un sorriso da attore consumato — che andrebbe rivolta agli sceneggiatori. Ogni spettatore idealizza un suo James Bond. Personalmente pago l'handicap di interpretare un personaggio che sullo schermo ha già avuto altri quattro volti: Sean Connery, Roger Moore, Peter Sellers e George Lazenby. Tuttavia molte cose mutate nelle storie raccontate nei film di James Bond, realizzati in un arco di ventisette anni. I primi, quelli di Sean Connery, erano pieni di azione, emozionanti ed eccitanti, poi si è cercato di valorizzare il divertimento attraverso l'ironia. Ed ogni storia richiede un suo interprete. Adesso, forse, si è tornati all'origine con storie emozionanti ed eccitanti. Tuttavia come attore devo soprattutto rispettare il copione scritto dagli sceneggiatori».

Tra l'altro, «007 Vendetta privata» è stato dagli inglesi giudicato il film più violento della «serie 007», tanto è vero che nel Regno Unito è vietato ai teenager. Nessuna limitazione è invece prevista per la platea cinematografica italiana, che alla violenza è ormai abituata. Sono, inoltre, cambiati i tempi di James Bond. In questo nuovo film, diretto da John Glen, «lotta contro l'arroganza che è uno dei principali pericoli per l'umanità». Infatti in «007Vendetta privata» l'agente segreto vendica, senza l'appoggio dei Servizi di Sua Maestà, un amico barbaramente trucidato, con la moglie, dagli uomini di un boss del traffico internazionale della droga.

Sean Connery era considerato nella vita, e sullo schermo, un donnaiolo sfrenato, Roger Moore un uomo fedele. Timothy Dalton come si definisce?». «Finora — risponde l'attore — ho sempre cercato di confondere la mia vita privata. Le donne di James Bond, comunque, sono cambiate negli ultimi tempi. Sesso e bellezza ere uno degli ingredienti fondamentali dei primi film, indipendentemente dai ruoli femminili. Tuttavia James Bond ha sempre rivolto la sua attenzione su una sola donna, anche perché il suo principale miraggio rimaneva la missione. Adesso le interpreti femminili, come nel mio specifico "007 Vendetta privata", sono donne forti, indipendenti e ricoprono ruoli non solo decorativi».

A differenza di molti suoi colleghi inglesi, Dalton ci tiene a non essere considerato un attore di teatro che i film di James Bond hanno reso famoso: «Prima di immedesimarmi nei panni dell'agente 007 ero già interpretato numerosi film, recitato con grandi star come Mae West — aveva 84! — e partecipato a molti sceneggiati televisivi». Tuttavia attende con ansia Natale per sapere se sarà ancora lui il James Bond n. 19, le cui riprese cominceranno il prossimo anno.

Ernesto Assante

«La donna di Samo» in scena a Lipari

Ora Menandro parla inglese

LIPARI. «La donna di Samo» di Menandro chiude stasera a Lipari il quarto Festival delle isole Eolie.

E' tratta di un'opera comica, venuta alla luce nel corso di questo secolo grazie ad alcuni papiri egiziani. Degli 891 versi originari, ne sono giunti a noi 752. Alle parti mancanti il regista e traduttore Mario Prosperi ha supplito con opportune integrazioni, frutto di una lunga e attenta analisi drammaturgica del testo.

«La donna di Samo» fu presentata per la prima volta a Lipari nel 1978, sotto la supervisione dell'Istituto nazionale del dramma antico e sempre per la regia di Mario Prosperi. Fu un avvenimento d'eccezione. Per la prima volta, in epoca moderna, un'opera greca veniva messe in scena col corredo delle maschere originali realizzate sul modello di quelle di terracotta rinvenute a Lipari dall'archeologo Luigi Bernabò Brea.

L'uso delle maschere consentiva di individuare meglio la comicità del testo di Menandro, di fissare l'identità dei personaggi non solo con le parole, ma anche con l'immagine scenica.

A quell'esperimento la nuova edizione de «La donna di Samo» ne aggiunge un altro. Dopo il debutto, stasera, in lingua italiana, domani l'opera verrà rappresentata in inglese. Sarà l'inizio di un'avventura internazionale che porterà «La donna di Samo» nei palcoscenici di tre continenti: a Parigi, New York, Los Angeles, Tokyo.

I rischi di quella che il presidente dell'Istituto per il dramma antico Giusto Monaco definisce «un'ardita operazione culturale» non sembrano impensierire Mario Prosperi che per la messinscena ha affidato agli attori del Centro di produzione teatrale Politecnico di Roma: Adriano Wajskol, Mario Modeo, Rocco Mortelliti, Maria Libera Ranaudo, Paola Paca. Dice il regista: «E' un testo che sembra scritto proprio per essere tradotto in tutte le lingue. Un testo attuale, scritto in modo semplice che può far divertire il pubblico».

[n.a.]

Yoko Ono: una personale su di lei

Da oggi è in rassegna a Taormina

E sul video scorre l'arte

TAORMINA. Da oggi a domenica, «Taormina arte» ospita la quarta edizione della Rassegna internazionale del video d'autore. Con un occhio al passato e uno al presente di questa particolare forma di espressione artistica, verranno presentate una serie di testimonianze significative della produzione video degli ultimi anni.

La rassegna, diretta da Valentina Valentini, prende spunto dal rapporto fra video, cinema e televisione. E lo fa partendo da quella che viene definita l'«archeologia del video»: i lavori della Galleria «Castelli-Sonnabend Tapes & Films» di New York, famosa fra gli Anni Sessanta e gli Anni Settanta per la graffiante ideologia antitelevisivo, per la capacità di sperimentazione multimediale dei suoi artisti.

Particolare rilievo assume, nell'ambito della rassegna, anche la personale dedicata a Yoko Ono. Una dozzina di film, realizzati tra gli Anni Sessanta e gli Anni Settanta, alcuni con la collaborazione di John Lennon. Opere caratterizzate dalla fissità e dalle ripetizione delle inquadrature.

Con il tedesco Alexander Kluge siamo, invece, alla televisione d'autore. Oggi a Taormina sarà presentata una selezione dei programmi televisivi «10vor 11» e «Die Stunde der Filmemacher» trasmessi via cavo da reti private tedesche.

C'è poi una rassegna di video-film curata da Jean Paul Fargier. Si tratta di video che hanno una forma narrativa compiuta, ma che, contemporaneamente, si spogliano della struttura tradizionale.

Infine, lo spazio riservato alle Installazioni-video, un genere che racchiude valenze culturali e suggestioni di carattere spaziale e ambientale. In «Boat Empting Stream Entering», Marina Abramiovich si ispira alle Muraglia cinese; in «Cartographie des Contrées» Venir» Cherif o Silvie Defraoui collocano sotto una sfera di cristallo immagini del passato.

Nino Amante

SPETTACOLI FLASH

Brando: «Lascio il cinema»

TORONTO. Marlon Brando ha detto che non interpreterà mai più film e ha definito «una schifezza» l'ultimo che ha appena terminato. Brando, 65 anni, ha trascorso gli ultimi tre mesi in Canada, dove ha interpretato il film «The Freshmans». In un'intervista di 90 minuti al «Toronto globe and mail» ha detto, tra l'altro, di essere stufo di «prostituirsi» al sistema pubblicitario di Hollywood, di essere stufo di New York e di adorare il Canada: «Questo film sarà un fiasco. Mi ritiro, sono così stufo. A parte la troupe canadese, questo film è stato un'esperienza sgradevole. L'unico fatto positivo è stato la nascita di un amore per il Canada e i canadesi». Ed ha concluso: «E' spiacevole che il mio canto del cigno sia questo». Brando vinse il suo primo Oscar nel 1954 per il film «Fronte del porto»; nel 1973, rifiutò il secondo Oscar per il film «Il padrino», in segno di protesta contro il modo in cui l'industria del cinema rappresentava la storia degli indiani d'America.

«Nevskij» alle Panatenee

POMPEI. Prestigioso appuntamento alle Panatenee Pompeiane con il cinema e la grande musica: domani sera al Teatro Grande, verrà presentata in prima europea la nuova versione restaurata e sottotitolata in italiano del film di Eisenstein «Alexandr Nevskij», mentre Vladimir Ashkenazy dirigerà l'Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino, il coro è quello del Teatro Bolscioi, guidato da Alexandr Suvalov. In programma musiche originali composte nel '38 da Prokofiev. La particolarità del film sta proprio nella completa sintonia fra le immagini, curate da William Brohn. Il restauro è stato possibile grazie all'intervento di Goberman, vincitore in passato di numerosi premi televisivi e cinematografici. «Alexandr Nevskij» racconta le gesta del famoso principe, che nel 1240 sconfisse l'armata svedese sul fiume Neva.

Sbarbaro film su Santa Teresa

LONDRA. «Visioni dell'estasi», un film per la tv del regista Nigel Wingrove sulla vita di Santa Teresa d'Avila, giudicato dai produttori inglesi «un'opera d'arte senza dialogo» è stato giudicato blasfemo e non verrà immesso nel giro di distribuzione in videocassetta. La pellicola, che dura 45 minuti, non otterrà l'autorizzazione alla diffusione dal «British Board of Film Classification», l'ente britannico per la censura cinematografica. Il film è basato sugli scritti della santa spagnola le cui esperienze mistiche furono oggetto di stringenti interrogatori da parte dell'Inquisizione. In una delle scene, la santa è stata sollevata da un'estasi accarezza una immagine nuda del Cristo.

Corso musicale a Diano Marina

DIANO MARINA. Stasera e domani al Festival delle Nazioni di Musica da Camera, importante appuntamento con il Coro del Patriarcato di Mosca, che si esibisce per la prima volta in Italia. Il Coro moscovita eseguirà un repertorio sconosciuto in Italia, costituito da musiche di anonimi dal XVI al XIX secolo. L'esibizione del coro del Patriarcato di Mosca consentirà di analizzare le affinità e le musiche degli anonimi russi ed i loro contemporanei che operarono nell'area franco-fiamminga italiana e tedesca.

«David e Betsabea» a Todi

TODI. «David e Betsabea», un oratorio inedito di Nicolò Porpora su libretto di Paolo Rolli e libero adattamento di Bruno De Franceschi, inaugura stasera il «Todi festival '89», che si svolgerà, con la direzione artistica di Silvano Spada fino oggi al 10 settembre. L'oratorio «David e Betsabea» sarà eseguito dalla Todi Festival Orchestra, diretta da Walter Attanasi, dal coro «Consortium Musicum» di Lubiana, diretto da Mirko Cuderman, e da giovani solisti italiani e stranieri. Il «Todi Festival» comprende prosa, musica, balletto, cinema, mostre ed incontri, con circa 15 spettacoli al giorno tutti inediti e prodotti dal festival. Alle manifestazione parteciperanno numerose prime donne del teatro italiano, e complessivamente circa mille esecutori.

Andress: «Sposo Ursula»

ROMA. Ursula Andress si sposa di nuovo: e questa volta con Fausto Fangone, uno studente italiano di 23 anni. Lei ne ha 30 di più ed è al terzo matrimonio. L'attrice, rincorsa da uno stuolo di spasimanti da quando apparve davanti a Sean Connery-James Bond, vestita di una sola maglietta bagnata, fu definita «il più bel pezzo di architettura svizzera dopo le Alpi». Erano i tempi in cui era sposata con il regista John Derek, suo scopritore e manager. Derek chiese il divorzio dopo aver visto la moglie in una scena d'amore che Ursula Andress girò per il film «The Blue Lagoon» insieme con il giovane George Peppard.

Il psi: «Via al cinema Usa»

ROMA. La Mostra del Cinema di Venezia offre l'occasione al responsabile del dipartimento Cultura e Spettacolo del psi, Bruno Pellegrino, per fare alcune considerazioni sul cinema italiano. Lasciando al ministro del Turismo e Spettacolo, Franco Carraro, il compito di annunciare (e lo farà a Venezia il 5 settembre) le soluzioni che il governo intende applicare per la ristrutturazione e il rilancio del nostro cinema, Pellegrino sottolinea l'urgenza di mettere in condizione le «industrie culturali, italiane ed europee, di reagire attivamente e positivamente alla sfida americana». Secondo Pellegrino «Arte ed economia non devono più essere contrapposte; ma cinema, televisione e video devono essere il prodotto integrato per dare risposta alla concorrenza mondiale».

PRIME VISIONI

DUE
di Claude Zidi
con Gérard Depardieu
Maruschka Detmers,
Philippe Leroy,
Beata Tkarkiewicz,
Wojtek Pozniak
Sentimentale
Francia 1988
Cinema Olimpia di Torino

«Due» di Claude Zidi con Gérard Depardieu e Maruschka Detmers

Quant'è bella la vita

Nonostante i litigi con l'amante

PER fortuna ci sono attori del calibro di Gérard Depardieu, bravi ad animare l'inizio della stagione cinematografica. L'erede di Jean Gabin è recentemente battuto da leone in un'improbabile parata alla Cary Grant confrontandosi con Sigourney Weaver in *Alta bella e pericolosa*.

Ora la partner Maruschka Detmers gli arriva dalle imbronciate esperienze con un Godard e con un Bellocchio: l'inventiva si accresce necessariamente, l'esperienza si fa preziosa. Finirà che evangelicamente perdoneremo molto a *Due* perché il protagonista ha molto amato.

Atteso a appuntamento come biondo, piccolo e puttaniere, Depardieu avvere in questi 100 minuti solo l'ultima delle ipotesi. E' divorato dalla passione per la contemporanea che diffonde organizzando concerti in ogni parte del mondo e diviso tra cento piccole forme di altruismo il promuovere artisti in difficoltà, salvare i talenti dal declino, comporre a tempo perso in attesa d'un esordio sul podio. Naturale che almeno nell'eros gli si debba chiedere di essere altruista.

Ma non tanto altruista quanto semplicemente normale vorrebbe che fosse la sua fidanzata, un'agenta immobiliare che la Detmers colorisce unicamente nei risvolti drammatici. In tutta la prima parte che ha il tono della commedia Depardieu rivaleggia con sè stesso dall'una all'altra inquadratura, dall'una all'altra espressione.

Giunge la resa dei conti con la constatazione di un'insanabile divergenza d'idee sulle cose più banali e più importanti, quali i rapporti con le rispettive famiglie o l'avere figli da educare. Sembrerebbe un finale coi toni smorzati, invece tutto (letteralmente) esplode. Nell'incendio d'un ristorante Detmers riporta gravi ustioni e Depardieu un principio di soffocamento.

Dal momento che la vita dura soffio, devono essersi detti i due, meglio viverla coraggiosamente in compagnia. Si sposano, [illegible] punte dei caratteracci, fanno un figlio che viene simbolicamente alla luce nel cuore d'un prato fiorito. Da un'autostrada bloccata nel traffico estivo gli estranei guardano senza cogliere la bellezza del fatto.

Il regista Claude Zidi prende il nulla nella deserta da *Ultimo tango a Parigi*, la folla che insieme separa e unisce da *Viaggio in Italia* e il parto plein air di *Storia di Asfa Gliacina che amò senza matrimonio*. Non è né Bertolucci né Rossellini né Koncialovski ma accortamente non pretende essarlo.

[p. per.]

SPRANGER
Camilo Vila
Ben Cross
Jill Carroll
Walter
Thomas Howard
Horror
Usa 1987
Cinema Arlecchino
Torino

«Soprannaturale» di Vila, con Ben Cross

Un Lucifero da night tradito e sconfitto

L'ATTORE Ben Cross nella sua carriera si è trovato a fronteggiare Stefania sia Amanda Sandrelli, contemporaneamente e sul piano amoroso, neppure la lingua. Con una simile espe- alle spalle, non si direbbe neppure troppo sorpreso quando precipita dal 17° piano e senza un graffio probabilmente per intervento del Demonio più per intercessione del buon Dio.

Il destino lo manda per vrammercato a reggere una parrocchia di New Orleans dove i preti vengono eliminati in circostanze inesplicabili.

Statuo ambiguo, cani spaventevoli, fedeli tremolanti animano la vita della lugubre comunità.

E' persino un tale, con i capelli platinati e fastidiosissimo nel collegare il proprio di Luc con Lucifero, il quale pratica futuri riti satanici nell'ombra di un night-club.

Una bella protetta di questo Luc, che sotto sotto sembra un buon diavolo, trova riparo alle proprie ossessioni nella parrocchia suscitando la gelosia del platinato e tutta una serie di fenomeni sconcertanti. Il prete per primo mita la saggezza del cattolicesimo che non dà peso a incubi, malessori, levitazioni.

Dovrà però secondo le regole dell'horror cambiare tattica e battersi direttamente con il Maligno all'interno della chiesa, suo baluardo ultimo. Abbiamo visto mille volte il crescendo delle forze oscure placarsi di fronte al coraggio o alla scienza alla religione. Non sarà quest'altra occasione stupirci.

Anche perché il regista filo Vila, che prossimamente debutterà con «Options» nella commedia, è molto più bravo principio nello abozzare i caratteri preti e dei seguaci assillati dalla paura.

[p. per.]

I progetti di Berlusconi: privilegiate le ore diurne, rinuncia alla gara con la Rai in prima serata

Fininvest, la tv è quiz

«Questi i veri programmi del futuro»

Luca Barbareschi condurrà «C'eravamo tanti amati», salotto del disamore

DAL NOSTRO

La vita è un telegioco, un salotto di chiacchiere, una gara a quiz, una palestra per ospiti a sorrisi. Nell'imminenza della nuova stagione tv la macchina produttiva di Canale 5 si è rimessa in moto pronta a sfornare quasi cento ore quotidiane di «intrattenimento leggero» per i sogni elettronici dei propri teledipendenti. Una grande abbuffata che dalla prima settimana di settembre prevede giochi tv dalle 10,30 del mattino sino alla fatidiche 20,30.

Tornano, rispetto alla scorsa stagione, i campioni d'ascolto e d'incasso pubblicitario, da Columbro (con «Tra moglie e marito») a Mike Bongiorno (con «Bis»), dalla Bonaccorti (con «Cari genitori») a Predolin (con «Il gioco delle coppie»). Tornano Corrado («Il pranzo è servito»), Iva Zanicchi («OK il prezzo è giusto»), Vianello («Il gioco dei Nove»), Corrado Tedeschi («Doppio slalom»). E arrivano, Luca Barbareschi con «C'eravamo tanto amati», salotto dei disamori su Retequattro ogni giorno dal 9 ottobre alle 19; Daniele Formica con il suo quiz sulla tv «Telecomando» (dal 9 ottobre ogni giorno su Retequattro alle 18,30), Toffolo e Rivieccio, con «Casa mia», quiz del mattino (su Canale 5 dall'11 settembre ogni giorno dalle 10,30) e Umberto Smaila che dal 18 settembre su Canale 5 condurrà il quiz «Babilonia» ogni giorno dalle 17,30.

Come all'inizio del campionato, la fanta-tv di Berlusconi ha presentato ieri a Milano i propri eroi tra una pioggerella di felicitazioni, appalusi, grandi e piccoli grafici Auditel. Eroi che si contavano in numero di otto: Zanicchi e Bonaccorti, madrine, Toffolo biancovestito, Predolin, Rivieccio, Tedeschi, in ordinaria giacca blu, Smaila abbronzato e ben intenzionato a dimenticare gli spogliarelli casereccì e Barbareschi con la sua aria da universitario fuori corso e per bene. Assente il dorato Columbro e i grandi vecchi Mike, Corrado, Vianello.

Il compito di spiegare l'abbondanza di telegiochi è toccato a Giorgio Gori, testa pensante Fininvest, a Fatma Ruffini, responsabile dei 100 miliardi di produzioni tv, e a Carlo Migliano principe di Publitalia e dei 1 mila miliardi di fatturato pubblicitario. «I game e i quiz sono lo scheletro della nostra industria tv — ha detto Gori — perché redditizi sul piano pubblicitario, ascolto, rendono fedele il telespettatore e aprono nuove fasce orarie. La tv del mattino e quella pomeridiana esistevano prima della tv commerciale. Noi le abbiamo inventate». E aggiunge: «C'è ancora chi crede che il quiz appartenga alla tv del passato. E invece è il sale della tv del futuro, perché nasconde la novità dei prossimi anni: la tv interattiva, la scatola che dialoga e coinvolge il telespettatore».

Per le coppie in crisi

MILANO. Cosa sarà saltato in mente a Luca Barbareschi, attore e regista, di imbarcarsi in 100 puntate di chiacchiere con le coppie in crisi? «Per pure curiosità, sfida, gioco. E soldi». Quanti? «Tanti». Consumando il suo pasto frugale a base di frutta, Barbareschi parla pacato del suo «C'eravamo tanto amati» che dalla prossima settimana comincerà a registrare per 15 giorni al mese alla velocità di quattro puntate al giorno. Esordio il 9 ottobre. «M'aspettavo che non saremmo riusciti a trovare coppie in crisi disposte a confessarsi in tv. Per pudore, vergogna, riservatezza». E invece? «Invece c'è la fila. Non scherzo. C'è una grande voglia di mostrarsi, di vivere il proprio telefilm». E questo la inquieta? «Non voglio giudicare. Dico che mi stupisco». Il ruolo, dice, sarà quello di chi ascolta e fornisce consigli ai due litiganti. «Sono un esperto di crisi e di consigli. Il mio analista potrebbe confermarlo». [p. c.]

I dati di tanto impegno (e tanto ottimismo) li ha rivelati Fatma Ruffini: «L'anno scorso abbiamo prodotto 1500 ore di game, quest'anno supereremo le mille ore». Come? «Facendo lavorare a pieno ritmo gli studi di Milano e Roma. Siamo in grado di registrare 15 ore di programmi al giorno con scenografie intercambiabili, senza tempi morti». In perfetto stile industriale: abbattere i costi e aumentare la produzione. «E' la formula vincente», dichiara Mongiliano pronto a far seguire i numeri alle parole: nella scorsa stagione le tre reti Fininvest hanno riguadagnato ascoltatori nella fascia del «day time» e a giugno sono tornate a superare la Rai, anche se di un soffio: 40% a 39,7. Dice Mongiliano: «Da tv distributiva, siamo diventati tv produttiva. E produciamo per il pubblico che più interessa agli inserzionisti, le donne, in genere le responsabili degli acquisti».

Dunque le tre reti Fininvest sembrano decise a consolidare il loro predominio diurno rinunciando a proseguire l'inseguimento della Rai in prima e seconda serata. Ma Berlusconi, vuol sentir parlare di «ritirata strategica». Il carnet pubblicitario è in ottima salute, il futuro è rosa, la vita è un telegioco.

Pino Corrias

Per Canale 5

Colombo e le voci di Genova

GENOVA. La coppia viareggina formata da Marco Columbro e Sergio Bernardini ha il compito di allestire un programma speciale di Canale 5 dedicato alle celebrazioni del Quinto Centenario della scoperta dell'America che, in vista del 1992, s'inizieranno a Genova il prossimo ottobre.

Queste celebrazioni sono ancora lontane, ma naturalmente le città coinvolte cominciano a prepararsi per tempo. Anzi, molti dei lavori sono già avviati. Era logico dunque che, anche sul fronte delle trasmissioni televisive e tema, le reti cominciassero a chiarire i loro programmi.

La notizia che riguarda Bernardini e Columbro, sia pure ufficiosa, è confermata dalla Fininvest che realizzerà la trasmissione con le proprie strutture Videotime.

Lo «speciale» si intitolerà «Genova, Colombo e...», sarà registrato nel capoluogo ligure nei primi giorni di ottobre e sarà messo in onda l'11, proprio alla vigilia del Columbus Day.

Condotto da Marco Columbro, il programma sarà incentrato sulla canzone d'autore e vedrà la partecipazione di molti protagonisti della cosiddetta «scuola genovese» degli interpreti.

Interverranno i cantautori più rappresentativi della scuola ligure come: Gino Paoli, Ivano Fossati, Umberto Bindi, Bruno Lauzi e Fabrizio De Andrè.

Con loro, figurano nella «scaletta» altri importanti personaggi del mondo dello spettacolo italiano, tutti in qualche modo legati a Genova: Vittorio Gassman, Paolo Villaggio, oltre ai Matia Bazar, Ricchi e Poveri, Michele e altri ospiti, tutti invitati alla grande festa colombiana.

La direzione artistica dello show, che prevede anche un collegamento con gli Stati Uniti e Siviglia (sede, nel 1992, di esposizione universale insieme con Genova), è stata affidata dalla direzione berlusconiana di Canale 5 a Sergio Bernardini.

L'ex «patron» della Bussola di Focette e di Bussoladomani di Lido di Camaiore, da tempo consulente artistico Rai, è oggi diventato collaboratore delle reti berlusconiane.

La trasmissione sarà registrata in un teatro cittadino (probabilmente il Genovese), proprio vicino alla casa di Cristoforo Colombo, in piazza Dante e a Moconesi, in Val Fontanabuona, alle spalle di Chiavari, dove Colombo, «el descubridor», visse insieme con i genitori.

Assieme alla trasmissione di Canale 5, la Fininvest realizzerà anche una «compilation» discografica della «Five» che comprenderà i pezzi più significativi dedicati dai cantautori a Genova, compreso «Genova per noi» di Paolo Conte: questo brano, insieme con «Ma se ghe pensu», la tradizionale incisa da Mina, costituisce una sorta di inno alla «genovesità» nel mondo. [m. b.]

Al «Lingotto» il bel concerto con l'Orchestra Sinfonica della Rai di Milano

I delicati colori russi di Delman

Eseguiti Sciostakovic, Musorgski e Ciaikovski

TORINO. Nel cortile del Lingotto, Vladimir Delman ha diretto l'Orchestra sinfonica di Milano della Rai in un bel programma di musiche russe in occasione di «Arte russa e sovietica 1870-1930»: Sciostakovic, Musorgski, Ciaikovski, tre mani diverse in quell'affascinante regione che sembrò ad un certo punto trasformare il panorama musicale europeo, quando ormai, Germania, Italia e Francia parevano aver vuotato il sacco.

Delman, con barba e capellatura da navigatore solitario, tratta queste partiture con somma famigliarità, conoscendone le virtualità fin nei minimi risvolti; indifferente alle dimensioni dell'enorme spazio acustico non pesta mai sui tasti, non chiede mai una forzatura; lavora sul corpo del suono, non sul volume, e nulla è andato perduto di finezza timbriche, di energia costruttiva perseguita nelle fibre di colore più vivido e delicato.

Delman avrà certo avuto la mostra allestita a pochi passi dal luogo del concerto; per lui, italiano di adozione e russo fino al midollo, sarà stata una bella rimpatriata e poche volte l'abbiamo sentito più congeniale alla musica trattata: le pensose figure di Nesterov, le tempere e i bozzetti di Golovin, dai favolosi intrecci di forme, sembravano averlo predisposto alle misteriose sospensioni, alla ricerca delle analogie e dei trapassi, al gusto del colore steso senza fretta e senza scatti.

La «Prima Sinfonia» di Sciostakovic, il suo apparire (1926), fece figura di opera di rottura e d'avanguardia; ma dove è finita oggi questa avanguardia? Stupisce l'assenza di ogni influenza da Strawinsky (malgrado la presneza del pianoforte) e la vicinanza con il primo Prokofiev e soprattutto la nuova colorazione data alla tensione espressiva di Scriabin.

Sciostakovic ventenne sembra a tratti scrivere «contro» qualcuno; ed è innegabile la componente vetrina e segaligna che allora fece sensazione; ma oggi (e anche Delman sembra di questo parere) l'accento cade di più sul lirismo del Lento centrale, cuore dell'opera, lo- la cantabilità dell'oboe, il violino o violoncello soli, la voce della tromba, dalla solitudine così indifesa, creano un quadro di intensa fermentazione simbolista: che ci interessa per la schiettezza e profondità del sentire assai più dell'allineamento con il passo più celere delle arti figurative.

L'essenzialezza e olimpicità di Delman si sono fatte sentire nel «Capriccio italiano» di Ciaikovski, che il direttore, con due parole prima di alzare la bacchetta, ha voluto offrire come omaggio all'Italia; il pubblico ha sentito in Ciaikovski tutto freschezza, al posto dell'eccitata frenesia, e ha capito che la grandezza non è nella strumentazione ma nella classica pulizia delle idee. Con felice varietà programmatica al centro si sono inserite due scene dal «Boris»; la sorte ha voluto che le prime aurette serali facessero sentire fra i cubi degli edifizi alle prime note della scena della fontane: era la strumentazione di Sciostakovic, di una economia ancora più languida di quella di Rimski, tenuta da Delman ai limiti del percettibile e della trasparenza.

Bravissimo il tenore Vitalij Tarascienko, con quel timbro aereo di liricità che a noi latini è negato; e così pure la sua compagna, Tatiana Kuzmynova, a modellare la sensualità di Musorgski in tutte le sue liquida varietà. La voce del basso Sergelj Martynov nella scena della pendola è apparsa un po' spaesata all'esordio; il giovane Martynov è poi un colosso e si stenta un po' a immaginarlo affetto da turbe nervose; ma poi ha imbroccato il tono giusto ed è entrato nella parte da grande professionista. L'Orchestra milanese della Rai, che ha in Delman il suo direttore principale, è stata pronta e flessibile ad ogni cenno della sua guida: sia nella fantasia delle prime parti, sia nell'armonia dell'insieme, ha contribuito validamente alla riuscita della serata.

Giorgio

Il cortile del Lingotto ha ospitato il bel concerto di musica russa

Il tenore, negli ultimi 10 anni, avrebbe annullato 26 delle 41 recite previste all'Opera

Chicago dichiara guerra a Pavarotti

La direzione artistica: «Non abbiamo più bisogno di lui»

Luciano Pavarotti: a Chicago non potrà più cantare «Tosca»

CHICAGO. Il tenore Luciano Pavarotti ha cancellato parecchi impegni stagionali con l'Opera di Chicago, scatenando la reazione della direzione del teatro che, come risposta, gli ha inviato una lettera in cui gli viene detto chiaro e tondo che la sua partecipazione è attesa e per lungo tempo oggetto di accordi è più gradita.

Il manager del Herbert Breslin ha informato l'ente lirico di Chicago che il celebre tenore, afflitto da una persistente infiammazione al nervo sciatico, non è in grado di prendere parte alla «Tosca» di Giacomo Puccini programmata per il '90, ed ha rifiutato di accettare la proposta del teatro di restare seduto.

Le accuse della direzione dell'Opera di Chicago sono esplicite: la signora Ardis Krainik, responsabile del teatro, ha detto che Pavarotti, per ragioni diverse, negli ultimi dieci anni ha annullato ben 26 delle 41 recite programmate.

«Era quasi un record — ha detto visibilmente contrariata Ardis Krainik, non abbiamo alcuna intenzione di correre il rischio che Pavarotti cancelli altre eventuali recite». La Krainik, per rincarare la dose e dimostrare il suo risentimento, ha aggiunto: «La compagnia non ha più alcun interesse che Pavarotti venga a Chicago e si è quindi ritirata dal negoziato».

Secondo gli accordi precedenti poi cancellati, Luciano Pavarotti nel 1991 avrebbe dovuto interpretare numerose recite operistiche a settembre-ottobre dal ruolo del pittore Cavaradossi in sei rappresentazioni di «Tosca».

Nel maggio scorso, con la Pittsburgh Opera, Pavarotti abbandonò, dopo alcune incertezze vocali, il terzo atto della stessa opera pucciniana. [Agi]

COUET 5
LE VACANZE SONO APPENA FINITE.
MA IL GRANDE CINEMA E' GIA' COMINCIATO.
IL CINEMA: UN POSTO DOVE ANDARE

"La grande spiga cresce
dove arriva la piccola goccia di rugiada."

Sull'Arte di Scegliere un'Agenzia di Pubblicità.

Agile, flessibile,veloce; per poter essere tutto questo, un'Agenzia di Pubblicità deve essere prima di tutto snella. Noi siamo medi, sul medio piccolo. E crediamo che il nostro sia il formato ideale per stare vicini ad un'Azienda. Persino ad una grande Azienda. Avere pochi filtri, non essere una mega struttura, ci consente di offrire ai Clienti un rapporto personalizzato e diretto, con la completezza dei servizi di grande Agenzia, la capacità di reazione di una piccola. Provate a chiederlo a Allianz Pace, Auguri Mondadori, Belgarda, Cosmit, Crippa e Berger, Bepi Koelliker, Dada, Esselte, Fisher Price, Plasmon, Schweppes, Fonte San Benedetto, Seat Auto, Sperlari, Weight Watchers, Alivar-Pavesi. Negli ultimi anni siamo cresciuti insieme ad alcuni dei loro prodotti, ma la nostra dimensione rimane ancora quella ideale. Perciò, state pensando ad una Agenzia di Pubblicità, pensate in piccolo. Poi componete un breve numero di telefono: 02/801391 e chiedete di Mario Martinelli, Roberto Mangano, o Mauro Costa. "La via del saggio agire" (Lao Tze).

NADLER LARIMER & MARTINELLI
LA PIÙ PICCOLA DELLE GRANDI AGENZIE.

一个国际性保险公司
具有环球性丰富经验
以满足所有顾客需求

UN'ASSICURAZIONE INTERNAZIONALE, RISPONDE A TUTTE LE ESIGENZE CON UN'ESPERIENZA GRANDE COME IL MONDO.
Ecco il segreto della calma orientale.

36 Paesi nel mondo, dall'Estremo Oriente all'Europa, dal Sud America al Sud Africa, danno al Gruppo Allianz un'esperienza in campo assicurativo di 360 gradi. Questo, per noi della Allianz Pace che ne facciamo parte, significa la garanzia di offrire un prodotto assicurativo migliore. Un'assicurazione "di marca" collaudata in tutto il mondo. E questo per voi vuol dire certezze; con programmi assicurativi e solidità che non conoscono confini. E che permettono di provvedere al vostro bisogno di sicurezza con serenità. Parlatene con l'Agente Allianz Pace più vicino. Scoprirete un interlocutore preparato su tutti i problemi del campo assicurativo, compreso il vostro.

Allianz Pace
Del gruppo Allianz n. 1 in Europa.

NESSUNO PUÒ ASSICURARTI DI PIÙ.

Metheny con Ornette Coleman. Per il chitarrista americano è giunta la prima biografia italiana

Un disco e un libro per l'alfiere della «fusion»

Metheny in festa

Due anniversari e sei corde

Pat Metheny ha compiuto trentacinque anni il 12 agosto. Sono pochi, anzi pochissimi i nomi che si rapportano al crescente consenso internazionale che il chitarrista di Lee's Summit, Missouri, un paesino a trenta chilometri da Kansas City, ottiene dall'inizio degli Anni Ottanta.

Il suo settore d'intervento, del quale è diventato una forza trainante, è la *fusion* che possiamo chiamare colta, aperta a molteplici influenze. L'attesa che è riuscito a creare per i suoi concerti e per i suoi dischi — con gran gioia delle etichette da lui preferite negli ultimi tempi, l'Ecm e la Geffen — è inferiore soltanto a quella di Miles Davis.

Si pensi a quanto è accaduto di recente. Il 28 giugno 1977 è la data, un po' convenzionale, della fondazione del Pat Metheny Group, che quella sera suonò per la prima volta in pubblico al club Axis in Soho a New York, allora in pieno decollo.

Per il dodicesimo compleanno del gruppo si sono pubblicati contemporaneamente l'album «Letter from home», già in buona posizione nelle classifiche di vendita malgrado i torpori estivi, e la biografia che al leader ha dedicato Luigi Viva («Pat Metheny», Muzzio Editore, pagine 436, lire 32.000).

Per i jazzofili più accigliati ed esigenti, cioè per coloro che si ostinano a guardare anche la *fusion* migliore con qualche sospetto, il momento dell'accettazione di Metheny coincide invece con l'edizione di «Song X» (aprile 1986), il disco realizzato in simbiosi con Ornette Coleman.

Non è inutile ricordare che, tre anni fa, qualcuno rimproverò a Coleman di essersi appoggiato a un «commerciale» (un attributo che si addice assolutamente al grande talento del chitarrista) allo scopo di superare una congiuntura personale poco favorevole.

Metheny portò fortuna a Coleman, ma in realtà fu lui, ventiquattro anni più giovane del profeta del *free jazz*, a realizzare con «Song X» un sogno coltivato fin da bambino, da quando scoprì prima Davis e poi Coleman e ne rimase talmente folgorato, costretto da una pulsione interiore incontenibile a diventare jazzista ad ogni costo.

Il libro di Viva avrà fortuna, malgrado una certa approssimazione di stile, errori di stampa abbondanti (forse per l'urgenza di arrivare in tempo all'appuntamento del 28 giugno) e qualche affermazione che sarebbe stato meglio trattenere nella penna: ad esempio, la speranza che Herbie Hancock avrebbe espresso di essere anch'egli gratificato di una biografia scritta da Luigi Viva.

Nessun dubbio che l'episodio sia in qualche modo autentico, ma anche questa è un'approssimazione di stile.

Il libro avrà fortuna, dicevamo, per la statura e la notorietà del personaggio trattato che indurrà molti giovani a superare l'ostacolo del prezzo. Viva si è impegnato a fondo, con una volontà analitica tenace che lo assolve dal fatto di essere un tifoso confesso dell'arte di Pat Metheny prima che un cronista, un critico, un musicologo e che altro si voglia.

La materia è disposta in tre parti: la prima, biografica, comprende «dichiarazioni inedite del protagonista, della sua famiglia e di molti musicisti»; la seconda, tecnica, tratta la strumentazione, il contributo fondamentale di Lyle Mays, tastierista e amico fraterno, e le chitarre costruite per Metheny da Linda Manzer; la terza analizza la produzione discografica del chitarrista e riporta la trascrizione di alcuni suoi assoli.

E' questa, senza dubbio, la sezione più riuscita. Viva passa in rassegna i quattordici album a nome di Metheny (o in collaborazione, come «Song X»; manca naturalmente «Letter from home») brano per brano, con un tale puntiglio degno di lode.

Un particolare curioso: alla fine del libro c'è una bibliografia che è composta soltanto di articoli. Dalla medesima si deduce che — se Viva non è sbagliato — nessun italiano ha mai dedicato a Metheny un articolo.

E' giusto quindi che, in questo Paese di jazzofili conservatori, si sia fatto avanti chi, in quattro anni di fatica, gli ha dedicato un volume.

Franco Fayenz

In due Cd le composizioni di Zemlinsky, cognato di Schönberg

Teneri Lieder viennesi

Con la lezione di Debussy e Ravel

Bisogna essere molto grati alla Deutsche Grammophon che, accanto alla sovrapposizione senza numero delle solite Sinfonie di Beethoven e di Mahler, trova ogni tanto il modo di mettere sul mercato musiche fuori dal giro di grande valore e interesse storico.

Così, le idee che abbiamo su Alexander Zemlinsky escono ampliate e corroborate da questi due Cd in cui quattro valenti cantanti (Barbara Bonney, Anne Sofie von Otter, Hans Peter Blochwitz e Andreas Schmidt), accompagnati dal pianista Cord Garben, ci presentano una scelta di 67 «Lieder» del compositore viennese, oggi ricordato sopra tutto per la sua relazione con Schönberg, suo cognato dal 1901.

In verità, per la conoscenza in Italia di Zemlisky ha contato non poco la rassegna «Musica nella Secessione. Vienna 1895-1915» organizzata dalla Biennale Musica di Venezia 1980, con accento sopra tutto rivolto alla produzione teatrale (senza dubbio quella in cui si prodigò di più) e strumentale. Le composizioni liederistiche tuttavia come tutt'altro che secondarie e nelle loro estensione, dalle prime prove degli anni brahmsiani ai tardi Anni Trenta, sono un terreno ideale per valutare lo svolgimento creativo di Zemlinsky.

I primi Lieder di Schönberg non si distinguono da quelli coevi di Zemlinsky tanto per l'avanzamento lessicale e linguistico, quanto per l'asprezza e quasi la furia espressiva. Tipico di Zemlinsky è invece una tenerezza lirica fatta di ampi intervalli, salti discendenti di settima che si flettono all'alto, risalendo di ottava e di nona: Zemlinsky ama il fregio, il panneggio melodico che ricade e talvolta ci si crogiola dentro; ma tuttavia mantiene un senso ascetico della materia così raro nella cerchia dei musicisti che fiancheggiano la «Secessione». Probabilmente vi agisce, anche come misura, la lezione dei francesi Debussy e Ravel, massime nei «Maeterlinck-Gesänge op 13», il ciclo tanto amato da Berg, concluso a Praga nel 1913 («Als ihr Geliebter schied» si apre come «antica epigrafe» di Debussy e nell'ultimo brano, «Sie kam zum Schloss», l'equivoco fra maggiore e minore avvolge di mistero questo fatato medioevo imprimendo un sigillo di straordinaria unità a tutto il ciclo).

Con «Mit Trommeln und Pfeifen» siamo in pieno clima mahleriano; ma il veleno che Mahler insinua, con note di schietta rivolta sociale, nel mondo dei soldati, è volto al positivo da Zemlinsky: il buon soldato che ha perduto una gamba in servizio inneggia tuttavia al suo Kaiser. Dopo gli anni di Berlino (alla Kroll-Oper, 1927-30), densi di battaglie teatrali e direttoriali, Zemlinsky ritorna a Vienna e al Lied prima della fuga dall'Europa (1938) e del nazismo; gli ultimi Lieder ritornano a cenni allo stile del genere, come testimoniano la soffusa leggerezza di «Elfenlied» dall'op. 22 (pochi secondi che bastano a conquistargli un posto nella storia della musica) e l'icastico racconti-

Illustrazione di Stoppa

no «Das bucklichte Männlein», significativo ritorno al «Corno magico del fanciullo», Betlemme del romanticismo poetico e musicale tedesco.

Alexander Zemlinsky: «Lieder», Deutsche Grammophon (2 Cd).

Giorgio Pestelli

«El Camino», brani pieni di ritmo

Ruiz, avventure latine nel jazz

Seduto all'interno di un grande macchinone Anni 50, guardando un rosso tramonto newyorkese sul fiume Hudson. Con questa immagine di copertina si presenta il disco di Hilton Ruiz «El Camino (The Road)», pubblicato dalla Novus/Bmg Ariola. Proprio nella Grande Mela si consuma tutta l'avventura di Ruiz: newyorkese di famiglia portoricana, pianista precocissimo (a otto anni si esibiva al Carnegie Hall) e allievo di solisti famosi come Mary Lou Williams e Cedar Walton.

Oggi, a 37 anni, è riuscito a portare a ottimi livelli il suo cocktail di jazz e musica latina, confezionando un album molto gradevole e nello stesso tempo sofisticato. Hilton Ruiz ha perfezionato quell'uso dei ritmi latini all'interno del jazz che negli Anni 40 è puramente occasionale e che poi, negli Anni 50, Armstrong rese più frequente attraverso tanghi e rumbe.

Otto brani in tutto in questo «El Camino», ma tutti d'ottimo livello, con una struttura di basso ondeggiante che accarezza ed evidenzia ogni movimento. Numerose le citazioni colte, offerte con il dovuto distacco e humour: da «Message from The Chief», basato su una successione di accordi tipica di Coltrane, al brano che dà il titolo al disco, nel quale viene impresso ad un blues stile B.B. King un'accelerazione «highway song».

[a. r.]

APPENA USCITI

Classica

Friedrich Gulda: «Chopin and Beyond», Friedrich Gulda, pianoforte, Amadeo (Cd ADD); **Franz Schubert:** «Sonata D 845, Due Scherzi D 593, Impromptu op. 90 n. 4», Friedrich Gulda, pianoforte, Amadeo (Cd ADD); **Wolfgang Amadeus Mozart:** «Sonata K 331 e 333», Friedrich Gulda, pianoforte, Amadeo (Cd ADD); **Giuseppe Verdi:** «La Traviata», Lucia Aliberti, Peter Dvorsky, Renato Bruson, Tokyo Philharmonic Orchestra, Roberto Paternostro, Capriccio (2 Cd Digitale DDD).

Jazz

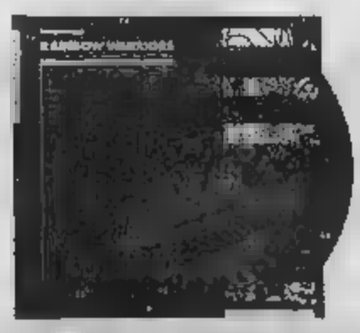
Rivera: «Wawasa», Tomato (1 Lp, 1 Cd, 1 Ms); **Marion Robert:** «The Truth Is Spoken Here», Novus (1 Lp); **Roncon:** «Vacanze», Alambicco Jazz (1 Lp); **Andy Sheppard:** «In the Dark», Antilles (1 Lp); **Spyro Gyra:** «Point of View», Mca (1 Lp, 1 Cd, 1 Ms); **Take 6:** «Take 6», Reprise (1 Cd); **Vitelli Group:** «Dieci segreti», Acus (1 Lp); **World Saxophone Quartet:** «Rhythm and Blues», Elektra (1 Lp); **John Zorn:** «The Music of Ornette Coleman», Elektra (1 Lp).

Rock e Pop

Daniel Ponce: «Aruwe», Ricordi (1 Lp, Cd, Ms); **Power Tools:** «Strange Meeting», Ricordi (1 Lp, Cd, Ms); **The Inmates:** «Fast Forward», Ricordi (1 Lp, Cd, Ms); **I Start Counting:** «Fused», Ricordi (1 Lp, Cd, Ms); **The Beatmasters:** «Anywayawanna», Ricordi (1 Lp, Cd, Ms); **Riccardo Turco, Gianni Meccia, Jimmy Fontana, Nico Fidenco:** «Superquattro», Ricordi (1 Lp, Cd, Ms); **Marco Conidi:** «Ferragosto '66», Virgin (1 Lp, Cd, Ms).

Se non
te ne importa
niente
dei destini
del mondo,
compra questo
bellissimo
disco di musica
rock.

Se non
te ne importa
niente
della musica rock,
fai qualcosa
per i destini
del mondo.
Compra
questo disco.



Marzo 1989. Questo disco, una compilation del miglior rock mondiale, viene lanciato in USSR per sostenere in quel paese l'attività di Greenpeace, associazione impegnata per la difesa dell'ambiente.
Nei primi tre giorni vende mezzo milione di copie, e si prevede che ne venderà altre 4 milioni.
È un fatto senza precedenti per la sua dimensioni. Ancora una volta la musica rock, linguaggio universale, contribuisce a unire la gente e abbattere le frontiere.
Giugno 1989, Rainbow Warriors apre anche in Italia e nel resto del mondo. Il ricavato della sua vendita servirà a sostenere altre iniziative internazionali di Greenpeace. Perché noi pensiamo che l'unica speranza per salvare il mondo in cui viviamo sia vederlo un'unità, senza dei nostri confini fisici e mentali. Da Chernobyl all'Amazzonia, dall'Antartide all'Alaska, ogni offesa alla terra è un'offesa anche a te. Se vuoi difenderla, se vuoi fare qualcosa insieme a noi, a fianco a Peter Gabriel, UB, Simple Minds, Sting, Talking Heads, R.E.M., Waterboys, Eurythmics e tanti altri, compra Rainbow Warriors in tutti i negozi di dischi o richiedilo a Greenpeace, Viale Manlio Gelsomini 35, 00153 Roma. Tel. 06/5783454.

Desidero ricevere maggiori informazioni sull'attività di Greenpeace.
Nome _____
Cognome _____
Via _____ N° ____
CAP _____ Loc. _____ Prov. ____

GREENPEACE
Viale Manlio Gelsomini 35, 00153 Roma.

Liv Ullmann parteciperà alla serata «Varsavia, 1° settembre 1939» in diretta su Raiuno alle 22,30

Diretta internazionale Raitre per ricordare l'inizio della guerra

Bernstein dirige a Varsavia

Un concerto per la pace, un galà con ospiti

ROMA. Andrà in onda alle 22,30 in stereofonia Raiuno uno «speciale» televisivo dal titolo «Varsavia, 1° settembre 1939», in diretta dal Gran Opera Varsavia, per ricordare il cinquantesimo anniversario dell'invasione tedesca della Polonia segnò l'inizio della seconda guerra mondiale.

Per quest occasione si esibirà nel gala di beneficenza organizzato dall'Unicef una rappresentanza di artisti internazionali che intonerà un inno alla pace del mondo.

Verranno proposti concerto, una serie letture e alcuni documentari di repertorio ritrovati dai ricercatori negli archivi polacchi.

Leonard Bernstein e Krzystoof Penderecki dirigeranno l'Orchestra sinfonica nazionale della radio polacca e complesso corale in concer comprende posizioni degli stessi Bernstein Penderecki oltre musiche Beethoven, Chopin, Mahler e Schönberg. Voce narrante della serata sarà Samuel Fisar, insignito 1985 del premio Elie Wiesel, lo scrittore premiato con il Nobel alcuni anni fa.

Parteciperanno inoltre alla Lukas Foss, Antoni Wit, Barbara Hendricks, Hermann Prey, Liv Ullmann, Marek Drewnovski, il coro filarmonico nazionale di Varsavia, il coro filarmonico voci miste di Poznan, un maschile internazionale di voci bianche in rappresentanza delle grandi nazioni coinvolte nella seconda guerra mondiale e tre solisti del coro maschile di voci bianche di Tolzer.

Un'altra notizia missionario francescano dell'A padre Fausto Marinetti, sarà ospite del Maurizio Costanzo show estate, onda stasera alle 23,15 Canale dal Teatro Parioli di Roma.

Altri ospiti di Costanzo questa sera: Bruno Lauzi; Giorgio Di Paola, bambino prodigio-inventore; l'attrice Rosalina Neri; la poetessa Joyce Lussu; la cantante Maria Rizzo, in arte Rizzo; l'attore Nino Marino. Al pianoforte Bracardi.

La regia di Paolo Pietrangeli. [Ansa]

I FILM DI OGGI IN TV

La rivolta di San Lorenzo

LA NOTTE DI SAN LORENZO
1982, su Raiuno alle 20,30, dur. 105'

Dei fratelli Taviani. In una notte del dieci di agosto una donna ricorda la terribile notte di San Lorenzo del 1944, quando un piccolo paesino della Toscana fu vittima inerme del massacro da parte dei fascisti, contro i quali i sopravvissuti sono p ti ad impugnare il fucile per difendere la loro libertà.

NOTTI
1983, su Retequattro 22,30, dur. 115'

Scontro fra due gran dal a: Robert De Niro e Jerry Lewis in una pellicola firmata da Martin Scorsese. Niro un aspirante presentatore che ricorre ad ogni sotterfugio per essere ricevuto dall'idolo televisivo Jerry Lewis. per ottenere uno spazio televisivo tutto suo giunge al rapimento della star.

LE
1948, su Raiuno 14,10, dur. 95'

Il famoso viaggiatore veneziano ha il volto di Gary Cooper che in que versione, firmata da Archie Mayo, veste panni acconci. L'avventuriero occidentale giunge in Pechino piena di intrighi nel periodo massimo splendore dell'impero cinese.

IL
1958, Raidue alle 16,25, dur. 105'

Un pugno grandi attori francesi: Jean Gabin, Marina Vlady, Bernard Blier, Robert Hossein per una trasposizione nella Francia degli Anni della vicenda di Dostoevskij «Delitto e Castigo». René (Gabin) vuole lottare contro le ingiustizie sociali e aiutare i poveri, ma una in un impeto di rabbia uccide un'usuraia.

I MISTERI DELLA GIUNGLA NERA
1952, su Raitre 20,30, dur. 84'

Lex Barker dà il suo volto al coraggioso cacciatore Tremalnaik che nella giungla indiana imbatte in Ada, una ragazza bianca rapita da bambina dai sanguinari Thug a diventare sacerdotessa crudele dea Kali.

Lewis De Niro protagonisti di «Re per una notte» alle 22,30 su Retequattro

BELLA D'ARGENTO
1978, su Italia 1 alle 20,30, dur. 110'

Giuliano Gemma è l'eroe del western Lucio Fulci. Da piccolo, a dieci anni, stato testimone dell'assassinio del padre, ucciso da un killer del clan dei Barret. Da grande, coinvolto in una serie di intrighi, si trova a salvare un piccolo dei Barret e innamorarsi di una ragazza clan nemico.

E NELLA GALASSIA
1979, su Italia 7 alle 20,30, dur. 160'

Fra quattromila anni, sarà sparsa in tutta la Galassia, ma avrà dei terribili nemici, i Cyclos, potenti robot che la tiranneggiano. I focolai di rivolta diventano guerra aperta.

TT
, su Italia 7 alle 23,10, dur. 115'

Due giovani spagnoli, uno figlio di un comandante della Guardia Civil, e l'altro di deputato regionale, approfittano della loro posizione di privilegio per diventare spacciatori e consumatori.

PROGRAMMI

MATTINA

Miles Davis, *«International Doc Club», 11,25 Raidue*

Martine Brochard, *«Biblioteca di Raiuno», 17,30 Raiuno*

SERA

Tinin Carosone, *«Coccoa», 20,30 Raidue*

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 20; 22,20; 0,10
8 — **Aperusia**. Cartoni animati
9,25 **Giramondo**. *Il meraviglioso mondo Walt Disney:* fuoco chiamato Calamity
12,05 **Santa Barbara**, telefilm
12,30 **Gli occhi dei gatti**, telefilm. *Il e il falso*
1 - Tre minuti di...
14 — **Buona fortuna Estate**
14,10 avventure Polo. Film Archie Mayo. Gary Cooper, Basil Rathbone
15,50 e nocciolino
16,40 Estate di Leone Mancini
17,30 di Raiuno. I vedi della signora 1° puntata. Con Claudio Gora, Elena Rémy, Martine Brochard
18,20 Varsavia: ricorrenza anniversario dell'inizio della 2ª Guerra mondiale **Preghiera per la pace**
20,30 **La notte San** (1982). Film Paolo e Vittorio Taviani. Con Omero Antonutti, Margherita Lozano, Claudio Bigagli, Massimo Bonetti, Norma Martelli, Enrica Maria Modugno
22,30 Varsavia. **Varsavia 1° settembre** Dalla Grand Opera di Varsavia: Concerto rativo 50° anniversario dello scoppio della 2ª Guerra diale. Musiche Mahler, Penderecky, Schönberg, Beethoven, Bernstein
24 — Da Salsomaggiore Terme. **Anteprima di Miss '89**
0,20 **Il meglio di Mezzanotte e dintorni**
0,40 **Budapest.** pionato del mondo

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 19,45; 22,45; 23,45
9 — **Lassie**, telefilm, *Il cucciolo*
9,30 **La di Marco Polo**
11 **Monopoli**: *Il gioco della coppia*
11 — *In barca attraverso l'Africa Equatoriale*
11,25 **Speciali D.O.C. Club '88/'89**, Miles Davis
13,25 **Tg 2 - Trentatrè. Giornale di**
13,45 **Capitol**, serie tv
14,45 **Tutti frutti** per l' di Raidue - **Mente fresca**
15,25
15,50 **Thundercats**, cartoni animati
16,15 **I peccatori guardano il cielo** (1958). Film di Georges Lampin. Con Gabin, Marina Vlady, Ulla Jacobson, Bernard Blier
18 — **«Carreras, Domingo, Pavarotti»**
18,30 **Tg 2 - Sportsera**
18,45 **Perry Mason**, telefilm
20,15 **Tg 2 - Lo sport**
20,30 Dall'Auditorium di Napoli. **Cocco.** Uno spettacolo Cocco condotto da Carlucci. Musiche di Toto Savio
22,55 **Hill Street giorno e notte**, telefilm, *L'ultima di capitan Freedom*
23,55 Cinema di notte. **lungo giorno per morire** (1968). Film di guerra di Peter Collinson, DAVID Hemmings, Tony ckley, Tom Bell, Alan

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 21,20; 23,20.
12,10 **Magazine 3**. Il meglio di Raitre. Di Marchia. Presentano Antonella Moretti e
14,10 Arzachena. **Tennis: Torneo internazionale femminile**
17 — **Chi mi aiuta?** (1985). Film drammatico Valerio Luca Barbareschi, Marilù Prati, Goppi Gleijeses, Victor Cavallo, Anna Melato
18,45 **TG 3 - Derby.** A cura di Aldo Biscardi
19,45 Principato di Monaco: **Atletica leggera:** Prix
20,30 **I misteri della giungla** (1952). Film d'avventura. Regia di Gian Paolo Callegari. Con Lex Barker, Franco Balducci, Enzo Fiermonte, Mari. Prod.: Giacomo Venturini, 1° tempo
21,20 **I giungla**. Film. 2° tempo
22 — **1° 1939. vando la bufera.** Gli ultimi giorni di pace. Raccontati Sampò. Programma Angelo Baiocchi. Consulenza di Piero Melograni. A cura Biancamaria Pontillo. 10ª puntata
22,50 **pagina.** Un programma di attualità dal 3. Di Carlo Brienza
23,30 Montecarlo. **Atletica leggera: Finale Prix IAAF**

CANALE 5

14,30 **Love** «Zia Emm, il voglio bene», telefilm
15,20 **Il segreto del lago**, film Gene Tierney, Glenn Ford, di
16,45 «Storie coppie», telefilm
17,45 **dire sì**, telefilm
18,40 **Top** «Il manoscritto compromettente», telefilm
19,45 **Cari genitori estate**, quiz, duce Enrico Bonaccorti
20,30 **Una rotonda mare**, condu Marco Predolin, Ronnie, Teo Teocoli Massimo Boldi
Gioco del nove -
23,15 **Maurizio Costanzo show**
0,45 **di bastardi**, film Smith, Gennie milton, regia

ITALIA 1

Skippi: «Rally», Edison, telefilm
9,45 Cannon **Edison**, telefilm
9,15 **La gang degli orsi**, telefilm
Superman, telefilm
10,15 **La terra dei giganti**
11,10 **Kronos**, telefilm
12,05 **Mork e Mindy**: «Mork impazzito», telefilm
12,35 **Strega per amore**: «Il prestito», telefilm
13 — **Simon** «Un cappello per Harry», telefilm
14 — **Megasalvishow**, show, presenta Francesco Salvi (replica)
14,15 **Beach**, musicale
15 — **Ralphsupermaxieroe**: «Prova a guardarti ragazzo», telefilm
15 — **Bim bum bam**, cartoni
16 — **conquista**, telefilm
18 — **Riptide**: «Grazie, Robin Hood», telefilm
20 — **Siamo così**: «L'orecchio», cartoni

RETE 4

6 — **Lawrence**, *Un infallibile*
8,30 **Il figlio del Corsaro Rosso**, di Primo Zeglio. Con Lex Sylvia Lopez
Bonanza,
11,45 **Harry 'O**, telefilm
12,45 **Ciao ciao**, cartoni
Bentieri, sceneggiato
14,45 **Cannon**, telefilm
15,40 **Una vita da vivere**, sceneggiato, con Michael Storm
16,35 **Storie di vita**, telefilm, è tutto
17 — **figlia diavolo**, di Jeanne Szwarc. Shelley Winters, Belinda Montgomery, Joseph Cotten, Robert Foxworth
18,30 **Marcus Welby, M.D.**, telefilm, *La promozione*
19,30 **Beretta**, telefilm, *Pagare o morire*

SERA

19,30 **Sella d'argento**, film Ilario Gemma, Ettore Manni, regia di Lucio Fulci
22,20 : conducono Cesare Cadeo, Paola Perego e Maurizio Mosca
23,20 **Grand prix**, settimanale motoristico con Andrea Adamich, di Orefici
0,20 **Starman**: «La prova», telefilm
1,20 **Taxi**, «La madre di Louie», telefilm
di : «Un fuori casa», telefilm

Colpo su colpo, Sidney Furie, con Frank Sinatra, Vaughan, Nadia Gray
22,30 **Re notte**, film Martin Scorsese Jerry Lewis, Robert De Niro, Sandra
Agente speciale, telefilm, *Gli*
1,35 **Ironside**,

OGGI

SEGNALIAMO

CRONACA DA VARSAVIA
Alle 18,20 su Raiuno. Cinquanta anni fa invase Polonia e scoppiò Seconda Mondiale. «Preghiera per la pace» Varsavia (telecronisti Demetrio Volcic e Paolo Giannantonio) ricordato quel tragico 1° settembre.

SERA CON I CAMPIONI
Alle 19 su Telemontecarlo. Ultimo appuntamento con l'atletica leggera per il «Grand Prix Iaaf». In pista tutti i protagonisti di questa prima parte della stagione preso Aouita, l'atleta marocchino primatista dei 1500, 2000, e 5000 metri. Tra gli italiani in gara Salvatore Antibo e Francesco Panetta.

«FARFALLINA» SPECIAL
Alle 21 su Videomusic. Potranno essere ascoltati tutti i successi di Luca Carboni da «Ci stiamo abbaglando», «Farfallina», «Gli autobus di notte» e «Caro Gesù». Il nuovo album del cantautore uscirà in ottobre.

TELEMONTECARLO

Telegiornale: 13,30; 20; 23
7,30 **CBS Evening News**
11 — **Ai confini dell'Arizona**, telefilm con Cameron Mitchell
12 — **La guerra di Jenny**, sceneggiato. Quinta e ultima parte
12,45 **Specchio della vita**, attualità, conduce Nino Castelnuovo
Sport news
14 — **Sportissimo**
14,15 **Beatles**, cartoni
14,30 **amica**, documenti
— **I viaggiatori del tempo**, telefilm, *Sherlock Holmes*
16 — **Obiettivo birra**, film di Dave Thomas e Rick Moranis. Dave Thomas, Max Von Sydow
18 — **Flamingo Road**, telefilm
18 — **leggera. Grand Isaf**, commenta di Giacomo Mazzocchi Enzo Montecarlo
20,30 **Atletica leggera. Grand Prix Iaaf** da Montecarlo
21,45 **Mondocalcio Sport**
23,15 **Stasera sport**
24 — **La strana vendetta di Rossella**, film di Jack Starrel. Con Ken Howard, Bonnie Bedelia

TELE+ 3

Telegiornale: 13,30; 20; 23
7,30 **Sugar baker**, cartoni animati
15,30 **Anche i ricchi piangono**, telenovela
16,30 **Maria.** (repl.) telenovela
Rituals, sceneggiato
18 — telefilm
19,30 **Cartoni animati**
20,30 **Mr. Ed**, telefilm
21 — **Emma: la regina del Mari Sud**, miniserie
22,15 **Forza Italia**, 2ª puntata
24 — **Night Heat**, telefilm

SVIZZERA

Telegiornale: 16; 19,45; 21,55
14 — **l'amore e il potere**
14,30 **Speciali**
15,30
16 — **A tu x tu**
17,30 **Telefilm**
18,05 **Per i bambini**
18,15 **Per i ragazzi**
Il mistero del Polpipongo
19 — **Speciali**
20,20 **Documentario**
Il cardinale Lambertini
23,15
Speciali

EUROSPORT

Telegiornale: 13,30; 22
13,40 **Tennis. Torneo U.S. Open.** Dal National Tennis Center di Flushing Meadow-New York: incontri pomeridiani e serali della quarta giornata.
17 — **Torneo U.S. Open.** Dal Tennis Center di Flushin Meadow - New York: incontri del secondo turno
22,15 **Sportime**, quotidiano sportivo
22,30 **Calcio. Campionato tedesco Bundesliga: Werder Brema-Karlsruher**

VIDEOMUSIC

14,30 **Grande festa**
15 — **I video del pomeriggio**
16 — **On the air summer**
19,30 **Cliff Richard e Brian Adams in concerto**
20,15 **On the air summer**
21 — **Luca Carboni speciali**
21,30 **On the air summer**
22,15 **Grande festa dell'estate**
22,30 **Arezzo Wave,** in zland in concerto...
23 — **Il meglio di Blue Night**
23,30 **On the air night summer**
2 — **I video della notte**

TELE 7

13,30 **Cartasimo Billy**, telefilm
16,55 **Fish Eye obiettivo pesce**
17,15 **Patrol boat**, telefilm
18,15 **Super 7**, cartoni
20 — **M.A.S.H.**, telefilm
galassia, di R. J. Colla R. Hatch, L. Greene
1,15 **Overdose**, film di E. De La Iglesia con José L. Manzano, José M. Cervino
1,00 **M.A.S.H.**, telefilm
1,35 **I giorni di Bryan**, telefilm

RETE A

8 — **Teleclub**, rotocalco del mattino. Conduce Guido Angeli
14 — **Un'autentica peste**, telefilm
16 — **Venti ribelli**, telenovela
18 — **Nozze d'oro**, sceneggiato
19 — **Rosa selvaggia**, telenovela
19,30 **La mia vita per te**, telenovela
20,30 **Venti ribelli**, telenovela
20,25 **selvaggia**, telenovela, con Veronica Castro
21,15 **Nozze d'odio**, sceneggiato con Christian Bach
22 — **La mia vita per te**, telenovela con Rogelio Guerra

ALLO RADIO

RADIOUNO

Giornale radio: 7; 8; 10; 12; 13; 15; 19; 23
6,40 Cinque minuti insieme; 7,20 GR regionali; 7,30 Quotidiano GR 1; 7,35 Ondaverdemare; 9 Radio anch'io estate; 11 Parigi 1939; 11,30 Giorno per giorno; 12,03 Via Asiago Tenda Estate; 13,20 Chiamate Roma nel due nel due; 14 Musica ieri e oggi; 15,03 Asahmi Un milione di anni a tavola; 16 Il Pagliarone Estate; 17,30 Radiouno jazz '89; 17,55 Ondaverde Camionisti; 18,05 Obiettivo Europa; 19,30 Musica cara. Arthur Rubinstein suona Chopin; 19,15 Ascolta, si fa sera; 19,30 Audiobox; 20,20 Mi racconti una fiaba?; 20,30 Serata Radiouno presenta: Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma Stagione da Camera 1989; 22,30 Nobel della Letteratura italiana; 23,05 La telefonata; Radiotaxiuno: 15-24.

RADIODUE

Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 18,30; 19,30; 22,30
Si giorni; Il Solettino mare: 8 Un poeta, un attore. Incontro quotidiano con la poesia dell'Ottocento; 8,05 Radiodue presenta; 8,45 Rosa del deserto; 9,10 Taglio di Terza. Ugo Rontani legge le terze pagine dei giornali; 9,34 Senza Ostria Gran Turismo; 10,30 Lavori in corso; 12,10 GR regione - Ondaverderegione; 12,48 Mister Radio. Quiz a premi; 14,15 Programmi regionali; 15 C'era una volta un re. 1789, la Rivoluzione annunciata; 18,30 GR 2 Economia; 18,45 Doppio misto. Dialoghi per l'estate; 17,30 Una lepolino amaranto. In viaggio nel paese della canzone; 18,32 Prima di cena in compagnia di Radiodue; 19,50 Colloqui, Anno Secondo; Raistereodue: 15-24.

RADIOTRE

Giornale radio: 7,20; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45
6 Preludio; 7 Concerto mattino (I parte). di Bach e Luzzaschi; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino (II parte). Musiche di Beethoven, Chopin, Mozart; 10 Voci di guerra: immagini della 2ª guerra mondiale; 10,30 Concerto del mattino (III parte); 11,50 Pomeriggio musicale (I parte); Pomeriggio musicale (II parte). Musiche di Ciaikowski, Telemann, Saint Saëns; 15,45 Orione, informazione; 17,30 Schede musicali; 17,50 Pomeriggio musicale (III parte); 19 Terza pagina; 19,45 Pomeriggio musicale (IV parte); 21 Un maestro del clavicembalo: Domenico Scarlatti; 21,55 Intermezzo; 22,20 Quando i popoli si mescolano. Un piccolo mare tra nord e sud; 23,00 Blue note. Raistereonotte: 24-6.

Città Mercato

RIVOLI (TO) VENARIA (TO)

Sempre Sconti Scuola, Tante Offerte Convenienti ...

Fino al 16 Settembre

Zucchero semolato gr. 1000	1.190	Parmigiano Reggiano scelto al kg	19.740
6 latt. Coca-Cola - Fanta - Sprite da 33 cl cad.	2.890 (L. 1.459 al l)	Shampoo Clear ml 250	2.640
Burro Fior di panna Ponzellini gr 250	1.590 (L. 6.360 al kg)	Nelsen Piatti ml 2000	2.680
2 Vitasnella Danone alla frutta gr 250	1.280 (L. 5.120 al kg)		
4 Pizzaiole Convenienza Locatelli gr. 500	4.480 (L. 8.960 al kg)		

15% TUTE e GREMBIULINI

20% TRACOLLE, ZAINI ASTUCCI

25% QUADERNI, DIARI MAXIQUADERNI

25% DIZIONARI e ATLANTI

Fino 30 dicembre

... e Le Terre della Freschezza.

Ecco la prima serie di ciotoline con piattino in ceramica artistica di Deruta, finemente decorate con motivi floreali.
Averle è facile: vieni a Città Mercato.*

*come regolamento

VINCE PER CONVENIENZA

BOIDI
PROFUMI
Via Marco Polo 15 Via Pietro Micca 15
C.so Stati Uniti 6 C.so De Gasperi 53

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Venerdì 1 Settembre 1989
via Marenco 32, telefono 65.681

BOIDI
PROMOZIONE AZIENDALE
PRENOTATE
LE VOSTRE AGENDE 1990

UN IMMENSO CANTIERE

Tutte scritte «Lavori in corso» in città

Operai risistemano piazza San Giovanni, una [illegible] che si ripeterà in molti quartieri fino ai Mondiali '90. Intanto attorno al nuovo stadio nasce la protesta di alcune ditte artigiane sfrattate. PAGINA 2

Nel mirino dei carabinieri, grossisti di alimentari e supermarket

Il blitz in salumeria

Centinaia di depositi visitati dai Nas

C'era da aspettarselo. Dopo gli ospedali, le cliniche private, i campeggi e i ristoranti, i carabinieri del Nas (Nucleo antisofisticazione) sono andati a controllare negozi e depositi di alimentari. Un ennesimo «blitz», anche questa volta l'effetto sorpresa non c'è stato. Quasi «annunciata» da un'estate all'insegna dei controlli sulle condizioni igienico-sanitarie delle più disparate attività, la visita dei militari non ha avuto bisogno di molte spiegazioni. Controllati centinaia di esercizi, scoperte molte irregolarità, denunciate decine di persone.

Le squadre di militari hanno lavorato due giorni: dalle [illegible] martedì alle 20 di mercoledì. Ieri, a Milano, si sono avuti i primi dati dei risultati del «blitz» in tre province piemontesi, Torino, Novara e Vercelli. Ma solo oggi i dati saranno disaggregati e si potrà sapere quali irregolarità sono state riscontrate nella città Torino e nei [illegible] limitrofi. Una [illegible] è corta: i carabinieri hanno puntato la loro attenzione sulle grosse strutture di distribuzione alimentare, tralasciando gli esercizi al dettaglio.

Nelle tre province i carabinieri del [illegible] hanno ispezionato 7 stabilimenti per l'imbottigliamento delle acque minerali, un centro di produzione di alimenti congelati, un deposito di bottiglie d'acqua, 5 ingrossi di carne e pesce surgelati e un solo esercizio di commercio al minuto. Due le violazioni di carattere penale accertate: 17 le irregolarità amministrative. Cinque persone sono state denunciate e dovranno rispondere dell'accusa di frode in commercio. Per tutti gli altri, è stato sufficiente una multa.

In alcuni casi, i militari sono anche stati costretti a ricorrere al sequestro della merce: 30 chili di carne congelata, diverse confezioni (circa 150) di gamberi. Altre notizie sul «blitz», i carabinieri non ne hanno potuto dare.

In serata, il ministro della Sanità Carlo Lorenzo, ispiratore di questo e degli altri «blitz» estivi, ha diffuso un comunicato in cui si afferma che è nato un «gruppo di lavoro con il compito di individuare i casi in cui sia consentito procedere alla diffusione e pubblicazione delle [illegible] e dei nominativi dei responsabili delle infrazioni». E ancora: «La commissione è presieduta da un magistrato e ne fanno parte il capo dell'ufficio legislativo del ministero, il comandante dei [illegible] e i direttori generali competenti».

Una piccola équipe che sta già lavorando in vista del prossimo, prevedibile blitz.

VAL DI SUSA

Multe a bar e ristoranti

Controlli sanitari a tappeto anche in Val di Susa. I carabinieri della compagnia di Susa hanno visitato nei giorni scorsi una trentina di locali, bar, tavole calde e ristoranti, per accertare le condizioni igieniche delle strutture. Alla fine dell'operazione, gli uomini del capitano Claudio Ferlito hanno denunciato due persone: Maria Grosso, di 41 anni, titolare del ristorante «Macondo» di Salice d'Ulzio, e Giuseppe Ierardi, di 42 anni, residente in via Cibrario a Torino, proprietario del locale «Gran Monfol», sempre a Salice. I carabinieri hanno fatto multe e compilato verbali anche a Sestriere, Bardonecchia, Cesana, San Sicario e Condove. Le infrazioni contestate riguardano, nella maggior parte dei casi, il congelamento di carni e pesce e la [illegible] pulizia delle cucine.

Giorni di ansia per gli insegnanti alle prese con la legge del «doppio canale»

Seimila precari in attesa

Ma le graduatorie slittano ancora di un mese

Giorni di ansia per i [illegible] mila studenti che da oggi iniziano gli esami di riparazione, [illegible] anche per i docenti in [illegible] della cattedra. I precari delle scuole statali, che hanno lavorato 360 giorni fra l'82 e l'88 aspiranti al posto di ruolo in base alla legge «doppio canale», potrebbero attendare un mese più del previsto, per conoscere le graduatorie. Stabiliscono la «priorità» nell'assegnazione delle cattedre riservate. Il ministero annuncia che la pubblicazione, prevista per ieri, slitta di un mese.

I provveditorati e le sovrintendenze regionali non ce l'hanno fatta a compilarle: le domande si dovevano presentare entro il 21 agosto, ma ancora ieri mattina arrivavano i plichi: un ritardo delle poste, fa fede il [illegible] del timbro di consegna. Le richieste in Italia sono oltre duecentomila, 6039 il dato provvisorio di Torino. Per i docenti della nostra provincia l'attesa, tuttavia, potrebbe essere [illegible] lunga rispetto a quella dei colleghi.

SENTENZA

Provveditore batte presidi

I presidi Bruni Fasano (Righi), Scalafiotti Grimaldi (liceo Alfieri), Sartorio (Alberghiero), Stefanelli (magistrale Lanzo), il direttore Schiavone (Allievo) da stamane dovrebbero lasciare il posto. «Il gabinetto del ministro — dice il provveditore — annuncia che il Consiglio di Stato ha annullato la decisione del Tar (aveva dato la sospensiva) ai quale si erano appellati contro il pensionamento per limiti di servizio». Il Tribunale amministrativo del Piemonte dovrà comunque dare il parere definitivo, che potrebbe anche contrastare con quello del Consiglio di Stato. I posti vacanti verranno affidati provvisoriamente ad incaricati del provveditorato.

Dice il provveditore De Rosa: «Una telefonata del ministero in mattinata (ieri, ndr) ha annunciato la proroga di trenta giorni. Attendiamo il telex ufficiale». L'arrivo è previsto per stamane. Se la dilazione riguarderà soltanto la pubblicazione delle graduatorie, oggi, compariranno nella bacheca della Nigra in via Bianzè, quelle che in[illegible] i 1167 docenti delle medie inferiori di Torino e provincia, già ultimate.

Dice il dottor Calabria che dirige le operazioni: «Abbiamo altre 782 domande per le materne e per le elementari. Le graduatorie [illegible] pronte nei prossimi giorni, [illegible] esposte alla scuola Pascoli di piazza Bernini».

Alla sovrintendenza regionale è affidato il compito delle graduatorie per le superiori: pronte fra domani e lunedì. La responsabile, dottoressa Antonietta Pavan: «Il 21 agosto sono arrivate mila domande, due giorni dopo eccone altre 220, poi [illegible] fino a ieri ne sono pervenute 192. In totale sono 3412». Le graduatorie potrebbero essere pronte per l'inizio della prossima settimana.

Se il ministero, invece, risprirà anche i termini per la presentazione delle domande, il lavoro dovrà essere interamente rifatto.

Quanti entreranno un ruolo? Pochi anche se è impossibile dirlo ora: i posti usciranno al termine di [illegible] complicato intreccio fra graduatorie nazionali, posti di ruolo assegnati dal ministero e differenza tra organico di diritto (stabilito a gennaio) e quello di fatto determinato poco prima dell'inizio delle lezioni.

Il [illegible] per cento di quelle cattedre che risulteranno disponibili, andranno a questi precari che hanno superato i c[illegible] per le abitazioni o quelli ordinari, senza [illegible] ottenere il ruolo per mancanza di posti.

Maria Valabrega

Una foto «storica»: l'assurda consultazione delle graduatorie nel luglio scorso

VENTIQUATTR'ORE

Martedì vertice

E giovedì 14 la crisi in Consiglio

Il Consiglio comunale si svolgerà giovedì 14 settembre. La decisione a sorpresa [illegible] ieri, nel corso di una riunione straordinaria della giunta. La discussione è stata molto vivace [illegible] chi chiedeva l'assemblea per lunedì 11 e chi propendeva per [illegible] settimana successiva. Alla fine, [illegible] reso necessario un compromesso. «A questo punto — hanno ammesso i segretari dei partiti — una soluzione alla crisi va trovata assolutamente nella riunione di martedì prossimo». Quale, per ora, non si sa.

Ritardi a Chivasso

[illegible] in [illegible] [illegible] in città

Traffico ferroviario interrotto per oltre un'ora ieri a Chivasso per l'incendio del locomotore del treno locale Torino-Aosta. Erano le 17,30, il convoglio è entrato [illegible] avvolto da una nuvola di fumo. E' [illegible] l'allarme, i cento passeggeri sono scesi precipitosamente. L'incendio ha impegnato i pompieri fino alle 18,45, quand'è ripreso il traffico. Anche il Pendolino ha subito un ritardo di un'ora e un quarto.

SENSAZIONALE !
PEUGEOT 309
A PARTIRE DA L. 12.950.000 IVA INCLUSA

CON
8.000.000 IN 24 MESI
SENZA INTERESSI
(RATE DA L. 333.000 [illegible] MESE)
Salvo approvazione della società finanziaria
Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso valida fino al 15/09/89.
NUOVA CAVALLERI
C.SO TURATI, 27/A
TORINO TEL. 502823
sia
C.SO SIRACUSA, 33
TEL. 3290061

Per Sere d'estate all'Arena Metropolis si proiettano stasera [illegible] film sulla realtà dell'Africa

Cinema nero, contro il veleno razzista

E l'ingresso sarà gratuito per tutti gli immigrati di colore

Il «caldo incontro» di Sonia Braga, la «provocazione» di Moana Pozzi, le cinghiate delle fatine Brigliadori. E la serata sexy di venerdì 25 all'Arena Metropolis ha riempito colonne sui giornali.

Alla fine dei tre film e della scelta — con premiazione — di una fanciulla più intonata delle altre al clima birbante-soft delle pellicole, un po' per scherzo e un po' sul serio gli organizzatori hanno detto: «Speriamo che ci dedichino altrettanto spazio per il cinema africano».

Sesso e curiosità da un lato, Africa e brutti segnali dall'altro. Quando scherzavano sull'interesse più o meno forte secondo gli argomenti, all'Arena non sapevano ancora quale dibattito avrebbe acceso l'iniziativa di Roberto Gremmo di una lega contro la droga e gli immigrati clandestini che spesso è bisogno riduce a manovalanza del piccolo spaccio di droga.

Ora, però, l'ironia sulla [illegible] ta di venerdì scorso e quella su [illegible] possibile affluenza diversa stasera lasciano il posto a una serietà dolente, legata appunto a polemiche ancora calde: «Per [illegible] fortuita quanto innegabile coincidenza — dicono all'Arena Metropolis — la "maratona" [illegible] cinema africano ha luogo in un momento in cui, anche nella nostra regione, conati di vomito razzista stanno offendendo la coscienza [illegible] ogni individuo civile».

Questa sera saranno proiettati «Yeelen» di Souleymane Cissé (21,30), «Kitchen Toto» di Harry Hook (22,30) e «Campo Thiaroye» di Osumane Sumbène (alle 1,15). L'ordine rispetta la lunghezza delle pellicole (prima la più breve, ultime la più lunga) ma è quello che scandisce un mondo da far [illegible] oltre gli schemi.

All'organizzazione, spiega Alessandro Signetto: «Il primo film è una sorta di manifesto dello spirito dell'Africa, divisa fra il vecchio (gli elementi tribali e magici) e il nuovo (la salvezza dell'identità contro il consumismo). Col secondo si passa al colonialismo bia[illegible] Il terzo, infine, è la punizione dei bianchi [illegible] i neri che si ribellano».

Dunque, una trilogia che senza retorica porge [illegible] omaggio all'Africa autoctona». E in que[illegible] senso, nei giorni delle nervose grida piemontesi contro i neri clandestini e delle proposte di «numero chiuso», s'è deciso un gesto che «per qualcuno può anche suonare populista, ma per noi è il poco che potevamo fare»: l'ingresso gratuito alla gente del Terzo mondo che, in [illegible]le o no (nessuno chiederà permessi di soggiorno), vive a Torino.

L'intenzione dell'«Arena» è di aprire questa sera, prima [illegible] le proiezioni, un dibattito breve e veloce. Dice Signetti: «La gente [illegible] spesso l'immagine dell'immigrato africano povero e ignorante. [illegible] non è così. [illegible] sono persone colte, che hanno studiato, che sono qui perché là c'è miseria, che si adattano. E hanno molto [illegible] dire, [illegible] come dirlo».

Gli attori delle tre pellicole — Issiaka Kane, Bob Pieck, Ibrahima Sane e gli altri — richiameranno pubblico come Sonia, Moana ed Eleonora? [illegible] probabile: là curiosità e qui realtà che bruciano in questi giorni, là lo scherzo del «soft in hard» e qui la serietà dell'Africa, del colonialismo, di giorni torinesi fatti di tensione.

Ancora non si può sapere se il leader di Piemont assisterà alle proiezioni. Un biglietto omaggio a Gremmo Roberto non è stato spedito: «Non ci era venuto in mente».

Marco Neirotti

I NUMERI

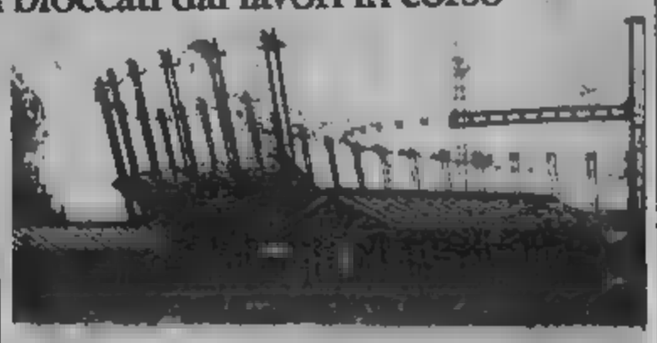
Come petali

Libri come margherite. Quanti ne sono stati sfogliati in un anno nelle biblioteche della nostra provincia? Secondo la statistica [stat. ben più che a Napoli e a Milano. Anche se distanziati di molte lunghezze da Firenze

Dopo le ferie riprende la lenta opera di «maquillage», fra le proteste degli automobilisti bloccati dai lavori in corso

Cantiere infinito, si ricomincia

Così la città si fa bella per i Mondiali '90



Giordano Bruno davanti al fabbricato che sarà demolito dalle ruspe

Se ne vanno insieme, a fine luglio. E ancora insieme automobili e lavori in corso tornano a popolare la città, portandosi appresso code e quindi inquinamento, ingorghi e quindi proteste della gente. Telefonano, scrivono lettere ai giornali e al sindaco: «Ma perché non fate i lavori quando la città è vuota?

L'obiezione è fondata, logica. Rispondono gli esperti: «Ormai ad agosto vanno in ferie anche le imprese. Una volta era diverso, gli operai lavorano tutta l'estate e le ferie le facevano in inverno, col brutto tempo, quando nei mesi caldi c'è la cassa integrazione. Però non dipende da questo: le imprese sarebbero comunque nei guai, perché i fornitori chiusi, i negozi chiusi sono via e basterebbe un guasto a una ruspa per bloccare i lavori». Aggiungono: «Ma non è vero che ad agosto tutti i cantieri erano fermi. E abbiamo lavorato in molte strade: solo che si notava meno».

Sono anni che l'ingegner Franco Pennella e i suoi più stretti collaboratori rispondono ai reclami. Pennella è il responsabile della ripartizione suolo pubblico e segnaletica, l'uomo a cui è affidato il maquillage senza fine di questa città. Si lavora sodo, adesso. E il ritmo non si esaurirà fino ai Campionati del Mondo: lavori previsti da anni si uniscono le opere decise per presentare ai turisti l'immagine di una Torino più ordinata, meno caotica, in una parola più bella.

L'elenco è lungo, innumerevoli i puntini neri nella mappa che Pennella conserva nell'ufficio di piazza San Giovanni. Si va dalle grandi opere (attorno allo Stadio, a Porta Palatina, a corso Moncalieri) ai rappezzi da quattro soldi, agli interventi di lifting nelle antiche strade del centro. Un lavoro tanto lungo da diventare infinito: le vie di Torino sono lunghe 1415 chilometri, una in fila all'altra congiungerebbero la città a Reggio Calabria. Ogni anno devono subire 7500-8000 rotture per lavori nel sottosuolo: del Comune, dell'Italgas, della Sip, dell'Aem. E quasi ogni volta, quei buchi vengono rattoppati.

In questo momento, sono in viati lavori stradali per 67 miliardi. La cifra è indicativa, perché comprende anche gli importi-base delle decine di appalti in corso. Vediamo i principali.

Nella zona dello stadio lavorano cinque imprese. Si comincia con la ristrutturazione dell'asse corso Grosseto-corso Ferrara, nel tratto tra piazza Manno e via Primule: prevede la costruzione del sottopasso di via Sansovino e strada Altessano; si prosegue con il riordino di strada Druento, via Traves e strada Altessano, con l'obiettivo di ricavare anche i parcheggi; da citare anche la creazione di una nuova strada, il prolungamento di corso Molise tra corso Ferrara e strada Druento: sarà quella la via d'accesso alla porta principale del nuovo stadio, che ormai il noto potrà essere raggiunto da tutti i lati.

Nell'area di Porta Palazzo, si lavora attorno alle torri romane. Il progetto riguarda anche, ma non solo, la viabilità, con l'eliminazione dell'asse piazza San Giovanni-corso Regina Margherita. La spesa sarà di 700 milioni, ai quali aggiungere i 400 per aree verdi e recinzioni. L'obiettivo è proteggere la zona e collegarla al tempo stesso alle bellezze del Parco archeologico.

Si lavora anche in corso Marche, in strada del Francese, in via Quintino Sella (dove però la sistemazione della carreggiata e dei marciapiedi va avanti a singhiozzo), in via Bardonecchia, via Bogino, via Principe Amedeo, piazza Carignola (qui è ricostruisce la pavimentazione in pietra), nelle nuove aree di espansione edilizia tra via Veglia e corso Tirreno e in borgata Vernè, ai confini della città verso Settimo e San Mauro.

In corso Moncalieri procedono le opere di sistemazione della carreggiata e di ampliamento dei marciapiedi, si prolungheranno fino alla curva del Fioccardo. In collina, ruspe in servizio in corso Superga, strada Calleri, strada San Martino.

Ma alle viste c'è ben altro. Ad esempio, la risistemazione delle stradine del centro, proseguendo i lavori che hanno già interessato via dei Mercanti e via Barbaroux. Toccherà a via Rodi, via San Dalmazzo, via Stampatori e via Santa Maria. Attualmente sono all'opera i mezzi di Italgas, Acquedotto e Sip. Poi, la ripavimentazione avverrà con cubetti di sienite, simili per dimensioni al porfido. A proposito del centro: brutte notizie per gli automobilisti arrivano anche dalla Trasporti torinesi. Il rinnovo dei binari e la successiva ripavimentazione stradale, costringeranno a chiudere via Bertola (tra via XX Settembre e via San Tommaso) e a istituire il senso alternato in via Cibrario (nel tratto riguardante l'incrocio di corso Tassoni). Si inizia il 4 settembre, lunedì: se il tempo non farà i capricci il ritorno alla normalità è previsto per fine ottobre (fine settembre in via Cibrario).

Giampiero Paviolo

SEGNALETICA

Nuovi cartelli per i campionati

Sarà semplicissimo raggiungere lo stadio dei Campionati mondiali: Comune e Comitato organizzatore prepareranno addirittura due tipi diversi di indicazione. Permanente quella comunale, temporanea quella del Col, che sarà uguale in tutte le 12 città del campionato. L'ordinanza, però, non è ancora partita da Palazzo civico: si attende, infatti, che l'impianto della Continassa abbia un nome perché la semplice dizione «stadio» potrebbe creare confusione con il Comunale di via Filadelfia. Intanto, prosegue il lavoro di rifacimento di tutti i cartelli stradali (60 mila a Torino) che prevede l'incremento dei pannelli sarei alle porte della città e l'incremento delle segnalazioni a favore dei turisti, specie per i luoghi della collina.

Il piano complessivo è vecchio di tre anni e per vederlo completato ne dovrebbero passare altrettanti. La spesa, tre miliardi e mezzo, è fatalmente destinata ad aumentare, anche perché ogni anno circa 800 cartelli vengono distrutti in incidenti, danneggiati dai vandali o esportati.

A proposito di segnali. Continuano a mancare quelli per delimitare le isole pedonali, pur previsti dalla legge sulle supermulte che porta la firma dell'ex ministro Tognoli. Da Roma non hanno notizia del decreto attuativo che è stato previsto dalla legge.

«El Paso a noi»

Una richiesta dal Cto

La dottoressa Paola Casone

Niente da fare. Quelli di «El Paso» hanno intenzione di andarsene. Lo hanno detto a chiare lettere, ieri, agli assessori Zanetta e Leo e al presidente della nona circoscrizione, Fazio Bello. In Comune, questa volta, c'erano andati ospiti e non occupanti come accaduto l'altro giorno. Ma la stessa risoluzione, avvalorata, e sentir loro da nuove solidarietà. Ad esempio da quella di Cgil, Cisl e Uil, che pur criticando i metodi, concordano con la loro protesta e denunciano la carenza di offerte in città. Alla fine, Bello una assemblea pubblica che possiamo immaginare vivace.

Ma, in caso di sgombero, quale sarà la destinazione dell'ex asilo di via Passo Buole? E' un mistero, perché al di generica dichiarazione del quartiere («è da adibire ad attività socio-assistenziali») e alla proposta di destinarla ad ospitare le mamme che hanno i bambini ricoverati al Regina Margherita (ma è già arrivato un «no grazie»), gli assessori non forniscono chiarimenti.

E dire che la richiesta formale c'è, con tanto di sollecito. L'ha presentata l'Associazione per la prevenzione, la cura e l'aiuto sociale agli ustionati, che fa capo al reparto Cto. L'associazione ha scritto a Zanetta a fine giugno e proprio ieri gli ha inviato un sollecito. In sostanza la sede servirebbe ad aiutare chi è passato dalla terribile esperienza del ricovero, facilitandogli il rientro nella società. E una parte, adibita a foresteria, sarebbe a disposizione dei parenti di chi occupa un letto in ospedale o deve sottoporsi a periodi di degenza.

Spiega Paola Casone, presidente dell'associazione e psicologa del reparto Grandi Ustionati: «Alle grazie, molto spesso si aggiungono problemi economici. Qui arriva gente da tutta Italia: e i parenti dove vanno?». In albergo, come ha fatto il padre di un bimbo sardo, spendendo tutti i risparmi e finendo a dormire in una casa abbandonata. Oppure, è il caso di un altro papà venuto dalla Puglia, in ricoveri improvvisati: «Riposava su una sedia, in una saletta del reparto».

L'associazione è disposta a presentare un progetto, accollandosi anche le spese di ristrutturazione: «Chiediamo una risposta che finora è stata negativa. Noi vorremmo bene anche altri edifici, ad esempio l'ex commissariato di via Biglieri. Non vorremmo soltanto essere ignorati: questa gente che ha lottato con la morte, e adesso affronta una vita difficile, non merita il silenzio dell'amministrazione».

E lo stadio sfratta tre aziende

Artigiani cacciati per fare posto ai taxi

Attorno al nuovo stadio in costruzione della Continassa echeggiano già i primi cori di protesta. I lavano degli artigiani delle tre aziende e ridosso della nuova Nord e dei benzinai che lavorano attorno al cantiere.

Bersaglio delle lamentele, il Comune. Reo, a detta dei contestatori, di aver alzato contro le ditte il cartellino rosso dell'espulsione e di aver abbassato gli incassi dei distributori. Non si tratta solo di parole ma anche di carte bollate: gli stessi hanno stilato ricorsi e richieste di risarcimento danni.

La protesta degli artigiani è diventata causa davanti al Tar. E 30 settembre sapremo se le ditte dovranno sloggiare per fare spazio ad un parcheggio per taxi. Così vuole il Comune, che il 27 giugno ha deciso: «In vista dei Mondiali di calcio l'area all'angolo di strada Altessano con corso Grosseto è destinata ad accogliere una stazione di auto pubbliche. I lavori per sistemare il parking debbono cominciare entro il 15 dicembre».

Il che significa: quel giorno le ruspe cominceranno a demolire i bassi caseggiati che ospitano la fabbrica di prodotti grafici-meccanici «Elettrik-or» di Giordano Bruno, il di biciclette Cesare Perrone e l'azienda «Lerg» di Luigi Lanzi specializzata in materiali per l'antinfortunistica. Le ditte danno lavoro a una trentina di persone, occupano questi capannoni da più di vent'anni.

Per gli artigiani, la decisione del Comune è stata un fulmine a ciel sereno. S'è abbattuto tre settimane fa, quando un messo ha notificato l'«occupazione d'urgenza»: in parole povere, l'ordine di andarsene prima di Natale. Il cantiere del nuovo stadio è nato il 10 marzo 1988, in breve è giunto a lambire con la staccionata il fracasso le aziende. I titolari non s'erano preoccupati: «A noi nessuno ha mai detto — afferma Giordano Bruno — che il nostro posto sarebbero venuti i taxi. E' giusto che ci abbiano avvertiti solo adesso».

La protesta dei padroni delle «Elettrik-or» si dipana in una serie d'interrogativi: «Come fa a trasferire un'impresa in tre mesi? Inoltre, dove la troviamo un altro terreno? Chi ci paga le enormi spese del trasloco e della temporanea cessazione dell'attività?»

Luigi Lanzi concorda: «E' per lo meno singolare che gli amministratori saltino fuori adesso con la novità della stazione dei taxi. Insomma, non potevano pensarci prima?».

Oltre che proprietario della «Lerg», Lanzi è socio dell'immobiliare «Laghi» titolare dei quasi tremila metri quadri sui quali sorgono le due fabbriche. Sostiene così il doppio danneggiato: «Al di là dell'impossibilità di spostarci, bisogna considerare pure che il Comune ha stabilito che l'esproprio è pagabile con 650 milioni. Cifra inadeguata, completamente fuori dai prezzi di mercato».

Tramite il professor Piaz, Luigi Lanzi s'è rivolto al Tar: il ricorso doveva essere esaminato ieri. L'udienza è stata rinviata al 28 settembre, in modo da accorpare alla discussione i ricorsi presentati dagli e Videtta, legali di Bruno e del fabbricante di biciclette Cesare Perrone.

All'avvocato Ciafardo si affidati i benzinai che lavorano attorno al cantiere. I chioschi sono sette, rappresentano l'unica abbondanza nella desolante povertà di servizi che caratterizza i pressi dello stadio. I loro padroni lamentano: «Ma quando sono cominciati i lavori le entrate sono diminuite».

Giuseppe Di Niquili, proprietario della grande stazione strada Altessano, proprio davanti all'arena, mostra i libri contabili: «Prima che qua ruspe, gru e deviassero il traffico, mila litri al carburante. un anno, invece, ne vendo sì e no mila. Abbiamo chiesto al Comune un indennizzo. Finora, da palazzo civico c'è stato solo silenzio».

Protesta pure Enrico Chiapparin, titolare del chiosco «Erg» corso Grosseto. «A luglio, per settimane non ho potuto lavorare, m'hanno chiuso il cantiere. Lo stadio sarà bellissimo, ma che io debba andare in malora per tanta bellezza, no, ci sto».

BOLLETTINO

Giovedì 31 agosto ore 20

su Piemonte e Valle nuvolosità variabile, possibilità di qualche breve precipitazione; previsto un peggioramento nel tardo pomeriggio di domani, per quanto riguarda le zone alpine e prealpine, buona, con probabili foschie nelle prime ore del Temperatura: lievi aumento.

TEMPERATURE
Massima 27,8
Minima 13,2
Media 19,7
Record del mese ultimi 50 anni
Massima 38,8 9 agosto 1954
Minima 6,8 30 agosto 1986
Aeroporto di Caselle ore 20
Massima 23,9
Minima 11
Pressione 1011 hPa
Umidità 64%

VENTI
Deboli o moderati.

PRECIPITAZIONI (Caselle)
Nelle ultime 24 ore 0 mm
Totale in questo mese 114,7
Normale in questo mese 91,5
Totale in questo anno 602,2

SOLE E PIANETI

a cura di Walter Ferrari dell'Osservatorio Astronomico di Torino

Il Sole sorge alle ore 6 e 51 minuti tramonta alle ore 20 e 7 minuti

La Luna si leva alle ore 6 e 1 minuto cala alle ore 20 e 23 minuti

Primo quarto 8 settembre ore 12
Luna piena 15 settembre ore 14
Ultimo quarto 22 settembre ore 4
Luna nuova 29 settembre ore 24

Mercurio non è osservabile perché immerso tra i raggi solari.
Venere è a 175 milioni di km dalla Terra, distanza in diminuzione.
Marte: per la grande distanza appare luminoso solo quanto la Polare.
Giove: si presenta come una stella gialla 40 volte più brillante della Polare.
Saturno: luminoso quanto Mercurio ma di colore giallo-plumbeo;
Il fenomeno: osservabile prima dell'alba nella costellazione del Cancro la cometa periodica Brorsen-Metcalf.

Specchio dei tempi

«Il tirocinio è duro anche per i medici, ma non certo da fame» - «Tutti volevano Roma capitale, solo una minoranza da piazza era contraria» - Ignorati gli agenti di commercio? - Il caro-bibite in via Po

Una lettrice ci scrive:

«Su "La Stampa" del 24 leggo il titolo "Fame in camice bianco". Vorrei dire anch'io la mia. La situazione dei laureati in medicina è certamente diversa da quella di anche solo dieci anni fa: il loro numero è aumentato, e di conseguenza sono diminuiti i guadagni. Ma da qui a parlare di "fame", ci corre. Un medico che lavora in ospedale a tempo pieno guadagna molto di più di qualsiasi altro laureato alle dipendenze di enti statali o parastatali. Per esempio, un medico prelevatore all'Usl, lavorando 6 ore al giorno, vale a dire 30 ore alla settimana, guadagna circa un milione al mese. E' vero che la strada per "arrivare" è lunga e costellata di sacrifici, ma questo discorso non vale solo per il medico.

«Riguardo al paragone con gli infermieri professionali, che percepiscono un prestipendio e al termine del corso hanno il posto sicuro, non regge. Infatti durante il corso infermieri svolgono un tirocinio pratico ben più impegnativo di quello del futuro medico.

«Quanto al "posto sicuro", anche il medico potrebbe conseguirlo abbastanza presto se si accontentasse di un guadagno nella norma. Invece il neomedico pretende subito: l'occupazione a tempo definito presso un ente, una proficua libera professione e magari — perché no? — anche un rapporto di consulenza presso un altro ente (sportivo, di fabbrica, e via discorrendo). Non potendo raggiungere nell'immediato questi obiettivi, "fa la fame"... guadagnando un milione al mese nel peggiore dei casi».

Carla Matiotti

Un lettore ci scrive:

«Desidero intervenire dopo aver visto la lettera "A Torino quella strage firmata Savoia". Mi sono chiesto se per, mettiamo, duemila persone non dovesse fare l'Italia, cioè una volta si doveva cedere (ed in seguito avremo numerosi esempi!) ad una minoranza sceza in piazza. Occorre distinguere volontà popolare generosa e votata a sacrifici pesanti che spesso non raccolgono adeguati risultati e quattro persone che molte volte, per altri scopi, abandierano ideali patriottici.

«Roma doveva essere la capitale d'Italia, un riconoscimento doveva essere dato a Firenze, l'Italia più di 148 persone la volevano, la volevano Pellico, Maroncelli ecc. ecc. e, non dimentichiamo, la voleva l'Inghilterra per controbilanciare la potenza francese nel Mediterraneo: altrimenti i Mille non sarebbero sbarcati in Sicilia (questa è storia!). E re era un galantuomo, come Pella che ci salvò Trieste mobilitando e facendoci temere una ripresa delle Pagò Minghetti, e questo l'atto di debolezza, il contentino! Torino ha perso molto, ma questo dopo perché Torino era antifascista. Mio padre, socialista per sempre fino alla fame sua e nostra, così mi spiegava la caduta di Torino: abbiamo operato una scelta, paghiamo, sperando in tempi diversi, mai venuti anche nella odierna democrazia in cui si cede alla piazza, e chi grida di più».

Aldo Marchisio

Un lettore ci scrive:

«Qualche giorno si parla di una probabile estensione della ritenuta Irpef alle fatture commerciali, "...oggi limitata alle prestazioni di professionisti ed artisti...". Scopo la lotta all'evasione fiscale.

«Questa notizia offre ancora una volta l'occasione di sottolineare come una categoria vastissima come quella degli agenti di commercio, alla quale appartengo (in passato, se non erro), si parlava di circa 300 mila addetti ufficialmente inquadrati), venga sistematicamente ignorata.

«Anche noi, da anni, siamo soggetti ad una ritenuta d'acconto (10% sul per cento dell'imponibile) al momento della fatturazione delle nostre provvigioni. Da aggiungere e non dimenticare che, considerati chissà perché impresa minore, pur essendo la gran parte provvisti esclusivamente di una vettura per svolgere il lavoro e senza collaboratori, paghiamo l'Ilor!. A proposito di evasione fiscale: per pagarci le provvigioni le case mandanti vogliono le nostre fatture e quindi non si scappa».

Franco Condelli

Una lettrice ci scrive:

«L'altra sera sono andata con amici in via Po e ci siamo seduti in uno snack. Sulla vetrina del bar un cartoncino scritto: Frappè L. 3500. Decidiamo così di prenderne 3. Dopo un quarto d'ora arrivano i frappè con la sgradita sorpresa: il conto, 22.500! Ossia, per ognuno di noi, 3500 lire il frappè e 4000 lire il coperto. E' ammissibile un tale sovrapprezzo solo perché consumato al tavolino sotto i portici?».

Maria Rossi

In Procura gli imputati per reati fiscali rappresentano ormai due terzi del totale

Giudici assediati dagli evasori

Sale la marea delle denunce

L'allarme arriva dalla procura della Repubblica di Milano, dove i giudici stanno annegando sotto una marea di denunce per reati di natura fiscale che assorbono ormai il 65 per cento di tutta l'attività dell'ufficio. Alla procura di Torino, l'unica del Paese dove, da ormai 5 anni, opera un team di giudici che si dedica a tempo pieno alle indagini sugli evasori, la situazione è analoga; almeno, per rimanere all'immagine «acquatica» adottata dai magistrati milanesi, pare si sia imparato a nuotare.

«Da tempo le percentuale delle denunce affidate al nostro gruppo si aggira sul settanta per cento del totale trattato dalla Procura. E' anche vero, però, che gli uffici finanziari, forse nel timore di incorrere in omissioni, ci segnalano ogni tipo di violazione alla legge penale, anche la più minute, per quali non esiste ultra da che l'archiviazione», spiega Luigi Marini, uno dei cinque sostituti procuratori che si dedicano a tempo pieno alle violazioni della legge 516 del 1983, meglio conosciuta come «Manette agli evasori».

La legge, infatti, prevede che, per perseguita, l'evasione fiscale dev'essere «rilevante». Sul significato termina si combattute «epiche» battaglie nelle aule di giustizia. E, in assenza di una decisione certa, gli uffici delle imposte dirette di Torino, Rivoli, Susa, Avigliana, Chieri, Chivasso, Moncalieri e Rivarolo, quelli nelle circoscrizione su cui hanno competenza i giudici via Tasso, continuano inviare alla procura denunce anche per poche centinaia di migliaia di lire di presunta evasione.

La situazione si ulteriormente aggravata negli ultimi mesi dell'88, quando stava per scadere il periodo di tempo della legge agli uffici finanziari per verificare le denunce '83. La «manette agli evasori», infatti, dice che la verifica dev'essere fatta entro il 31 dicembre del quinto anno successivo alla dichiarazione. Essendo l'82 e gli anni precedenti coperti dal condono, il primo anno soggetto alle nuove penali era, appunto, l'83: e gli accertamenti relativi quell'anno sono così finiti a valanga in via Tasso.

A Milano questa circostanza ha fatto fare un balzo enorme alle denunce natura fiscale: erano state 2575 in tutto l'88, mentre nel primo semestre di quest'anno già su un totale di 6419 denunce riportate nel «Registro A», quello su cui finiscono i reati che hanno imputati con nome e cognome nella quasi totalità dei reati tributari.

A Torino, complice il periodo feriale, non sono ancora state redatte statistiche, per dare un'idea del fenomeno basti sapere che, l'anno scorso, sul «Registro A» stati raccolti circa 6500 fascicoli poco meno dei due terzi presunte violazioni alla legge contro gli evasori. Un altro dato, parzialissimo, sintomatico della mole di carta che ha viaggiato o sta viaggiando via Tasso, arriva dalle Imposte dirette di Bolzano: «Prima delle ferie — dice il direttore Bartolucci — abbiamo spedito alla magistratura circa 3000 denunce relative Modelli 770 dell'83».

A rendere, apparentemente, meno drammatica la situazione torinese è, forse, il fatto che ci sono cinque magistrati, per di più superspecializzati, che si possono dedicare interamente allo «smaltimento» queste «pratiche». Il pericolo, poi, che la mole dei procedimenti possa rendere problematica l'applicazione del nuovo processo penale è concreto a Torino, Milano e in tutta Italia.

«Nessuno degli imputati questo tipo reati — dicono i giudici — ricorrerà al patteggiamento che servirebbe a sfoltire, e di molto, il numero dei processi. Non conviene. La pena che riusciranno a concordare è di poco inferiore a quella che verrebbe loro inflitta andando in aula, possono quindi puntare senza troppi rischi prescrizione, prevista dopo nove anni: cinque sono già stati perduti negli uffici finanziari, gli altri quattro passano più velocemente quanto sembri».

Beppe

Le denunce con imputati noti nell'88 in Procura

Per i Mondiali '90

Soldati filma lo spot

Mario Soldati, dopo «spiacevole inconveniente» del furto delle pellicole, ha terminato il montaggio della sigla televisiva dedicata a Torino per i Mondiali di calcio del .

Come si ricorderà, il ministero del Turismo Spettacolo, con l'istituto Luce ed il Coni, ha infatti commissionato ai registi italiani più importanti gli spot tv sulle 12 città che ospiteranno le partite di calcio dei Mondiali. Di tutte le sigle, quella firmata da Soldati è stata più travagliata». Circa due mesi fa, infatti, a Torino venne rubato camion pieno di materiale, fra cui alcune pellicole già girate regista. «Così ho dovuto rifare in parte il lavoro — commenta Soldati — ed è stato molto noioso. Ho dovuto di vagabondare per la città e cercare situazioni adatte alle riprese pubblicitarie».

Lo spot, di minuti, offrirà scorci Torino diurna «by night». Ripresi anche momenti delle feste della Consolata e di San Giovanni, con conti, balli, fuochi d'artificio e mongolfiere.

Tre casi in pochi giorni: la droga porta a un passo dalla morte, e non uccide

Overdose da coma profondo

Ci sono nuovi «tagli» che sfuggono al Narcan?

Ieri, piazza Bengasi: una donna 27 anni overdose male, mentre scatta l'allarme lei prova ad allontanarsi, volerlo ritardo i soccorsi. Finisce in coma alle Molinette, il Narcan —l'antidoto all'eroina — da solo non basta. La ricoverano rianimazione.

Sei giorni fa, Volvera: un'altra ragazza, Carmela Schiavone, 18 anni, finisce alle Molinette, «*sospetta overdose*», ma anche in questo caso primo intervento basta: è tuttora coma leggero nella divisione del professor Roberto Pattono.

Un mese fa, zona San Paolo: un giovane, 21 anni, si buca in auto; qualcuno lo vede riverso ma non ci fa caso, l'allarme scatta tardi; al Martini di via Tofane lottano per prima di poterlo tirare fuori dal coma.

Episodi in apparenza legami. Ma c'è un dato comune: per affrontare la situazione non è bastato il Narcan. E' presto per parlare di mutamenti nel mercato della droga, tagli con sostanze intossicanti, presto per valutare i danni delle mutate abitudini tossicomani (eroina alcol e psicofarmaci). Ma nei reparti rianimazione c'è particolare attenzione fenomeno.

E' inizio pomeriggio quando qualcuno vede un corpo a terra, tra le auto di piazza Bengasi. E' Maria Pia Di Rovo, 27 anni, abita con i genitori in corso Telesio 76. In casa giurano: «Si era disintossicata».

Alle 14,20 il primo allarme al 113: «C'è ragazza che sta male». Corre un'ambulanza, i barellieri non trovano nessuno. Alle 15 la seconda telefonata: «C'è giovane a terra, le auto». La portano alle Molinette, overdose. E vengono in la ragazza di Volvera e il ragazzo del Martini. Le tre situazioni pericolo hanno punti comuni?

I medici sono prudenti. Il direttore della clinica universitaria di anestesia e rianimazione delle Molinette, professor Roberto Pattono: «Il farmaco primario contro l'overdose naloxone. agisce soltanto per una parte specifica. Allora occorre analizzare una serie di variabili: per esempio, il tempo che intercorre tra l'iniezione e soccorso, il periodo di apnea del soggetto, l'intossicazione dovuta alle sostanze da taglio».

Ma, sostiene Pattono, proprio perché tratta di variabili è difficile attribuire a pochi casi un valore ricerca. Aggiunge però il primario della rianimazione del Martini, professor Francesco Gorgerino: «Il questo genere che abbiamo visto noi è molto simile due delle Molinette. In quell'occasione trascorsero addirittura dodici tra l'inizio del collasso e l'allarme: le complicazioni furono molte e molto lungo recupero. Certo, pochi casi vicini uno all'altro. Senza dubbio richiedono attenzione».

«L'analisi questi episodi può essere utile, con gli altri elementi, per approfondire le modificazioni delle abitudini di coloro che assumono stupefacenti, dal maggiore abuso di psicofarmaci alla combinazione con l'alcol, alla situazione generale dell'organismo».

Carmela Schiavone, 18 anni

CASELLE

I tesori dell'Impero Celeste

I tesori del palazzo imperiale di Shenyang sono giunti ieri pomeriggio Caselle: nove casse contenenti 99 pezzi fra abiti, dipinti, armature e porcellane del '500 e del '600, per un valore miliardi. Gli oggetti esposti nella Palazzina di caccia Stupinigi dal settembre al 6 gennaio. Hanno scortato il tesoro quattro funzionari cinesi ministero degli Esteri, dell'Ufficio Culturale e del museo di Shenyang. La delegazione è stata accolta dal sindaco Magnani Noya dell'assessore alla Cultura Marzano.

Molti contratti «autoridotti» per salvare l'anzianità al Collocamento

Trimestrali? No, mensili

Dannoso turnover negli uffici pubblici

Trimestrali addio. Hanno rimediato decenni a vistosi buchi nell'organico degli enti pubblici, contribuendo a mantenere aperti e funzionali lti servizi, ma stati costretti a cedere il passo a una figura emergente di occupato a determinato, prevista dal legislatore, che si autoregola la durata del contratto. Si può chiamare mensile, quindicinale, addirittura settimanale.

Negli uffici, adesso, si assiste a un «tourbillon» di gente che e viene, conclude mala pena periodo di tirocinio porta più scompiglio che vantaggio. Tutti gli enti ne hanno fatto le spese, tra gli altri la procura della Repubblica (che in 4 mesi, pubblicato giorni scorsi da «La Stampa», non è riuscita a trovare 16 dattilografi provetti) l'Aci.

Afferma il procuratore Francesco Scardulla: «In segreteria, avevamo una trimestrale molto valida. Un giorno si è congedata, spiegandomi che avrebbe potuto concludere il periodo previsto per non perdere il posto nella graduatoria del Collocamento. Stessa cosa è accaduta in altri uffici». Sull'argomento, l'Automobil Club ha scritto lettera di protesta all'Ufficio del lavoro: «Non si riesce a programmare il numero di persone occorrenti per fare fronte agli impegni durante i periodi di pagamento del bollo auto».

I trimestrali, dunque, esistono più. Li ha cancellati il decreto 56 del marzo scorso, convertito in legge mese seguente, che, tra le altre forme di risparmio, impone al pubblico il personale avventizio per due mesi soltanto (strana forma di risparmio, realtà, perché fra tempo occorrente per l'addestramento per acquisire un minimo di pratica, gran parte di quei 60 giorni). Ad intricare ancora di più situazione, si un'altra legge, la numero 56 del febbraio 87, che disciplina l'organizzazione del mercato del lavoro. L'effetto due leggi combinate dirompente.

Spiega il direttore dell'Ufficio lavoro, Francesco Torretta: «L'articolo 10 istituisce 3 classi per gli iscritti al Collocamento. Della prima fanno parte i titolari di contratti a termine con una durata complessiva inferiore ai 4 mesi nell'anno solare». Se questi disoccupati, che si destreggiano sopravvivere con lavori saltuari, superano la barriera dei 4 mesi, perdono l'anzianità di iscrizione e con essa l'opportunità di trovare un'attività fissa. «E' ovvio che nessuno intende rinunciare al beneficio che deriva dall'occupare un posto in vetta alla graduatoria».

Carlo Novara

DOMANI
NELLE EDICOLE
DI TORINO E PROVINCIA
IN REGALO CON
LA STAMPA
IL POSTER CALENDARIO
DEL CAMPIONATO
DI CALCIO DI SERIE A e B
CON LE FOTOGRAFIE
DEI GIOCATORI DI
JUVENTUS E TORINO

ASSESSORATO ISTRUZIONE
COMUNE DI TORINO
CORSI DI FORMAZIONE MUSICALE
ANNO SCOLASTICO 1989/90
Dal all'8 settembre aperte iscrizioni Corsi Formazione Musicale presso la Segreteria in via Cottolengo - I piano:
lunedì - venerdì 9-12
giovedì 9-12/14-16
I corsi comprendono i seguenti strumenti materie: archi, fiati, pianoforte, organo, chitarra, avviamento alla composizione, percussioni, didattica educazione musicale, corso professionale per educatore musicale, canto per coro lirico, jazz, pianoforte chitarra per non vedenti, musica d'assieme.
Le iscrizioni al corso di d'assieme sono aperte sino settembre.
Dal al 13 ottobre sono aperte le iscrizioni ai corsi di Educazione musicale di per bambini tra i e i 7 anni.
Per informazioni - 566.1569.

echi
Maturità Ragionieri
Corsi di ricupero. Per informazioni telefonare 011 587 023 - 581
Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
10126 Torino
C. so d'Azeglio 60 - Tel (011) 65.271

ACON
1° CORSO DI
INTERPRETAZIONE
TAROCCHI
L'astrologa «Ginevra» Piera Bottino in collaborazione con il «Centro Studi Acon» organizza il **1° Corso di interpretazione Tarocchi** con possibilità di iscrizione all'Albo professionale europeo dei consulenti operatori dell'astrologia.
Frequenza settimanale con inizio nel mese di settembre.
Iscrizioni a numero chiuso con scadenza il 30 settembre 1989.
Per ulteriori informazioni:
Piazza Castello, 29
Tel. 011/54.31.64 - 54.60.43 - TORINO

Fra lottizzazioni, stime personali di qualche consigliere e mode

Tante strade, tante idee

I litigi nei Comuni per i nomi delle vie

Lottizzazioni della toponomastica, stime personali di qualche consigliere, vere e proprio mode: come vengono i nomi delle strade cittadine. Ogni anno circa 500 domande vengono inoltrate alla Deputazione subalpina di storia patria, che ha il compito di dare un parere sulle delibere del Consiglio comunale di Piemonte, Valle d'Aosta e parte della Liguria, nei quali si decidono i nomi alle vie.

Non c'è grande originalità nella scelta. Sono più divertenti i dibattiti in Consiglio, nei cui si trova traccia negli incartamenti. Ad Orbassano, ad esempio, vivace discussione suscita la proposta di intitolare una via a Leonardo Moreni, personaggio che, spiega l'assessore competente, «era stato sostituto procuratore del Re presso la Corte d'Appello di Milano nel 1984». Nessuna perplessità sull'improbabile data, ma scatenano le controproposte: «E perché non Enzo Ferrari?».

Un altro consigliere protesta perché, in passato, ogni denominazione veniva decisa da tutte le forze politiche. E poi: «Non ho nulla in contrario al nome, ma ad Orbassano non esiste nessuna via dei Partigiani». Chiude con la proposta di sospendere la seduta e riunire i capigruppo per la decisione. Altro consigliere perplesso per quel nome «che sarà illustre, ma è sconosciuto». Interviene un quarto, proponendo Gandhi. Un quinto: «Il 90 per cento dei cittadini di Orbassano sono veneti, perché non via del Polesine?». Il sindaco chiude, invitando i consiglieri a un dibattito concreto, e la delibera passa con 17 sì, e 7 astenuti.

A Trofarello sono giubilati i nomi di due consiglieri, perché «si può innescare un meccanismo sbagliato», è passata via Fausto Coppi: c'era un consigliere con la passione per il ciclismo. A La Loggia, Alessandro Volta ha dovuto cedere il posto a Giuseppe Di Vittorio, suggerito dal pci. Riesce a suscitare dibattito anche piazza Donatori di sangue, a None. Un consigliere dc si premura di assicurarsi che entrambe le associazioni, Fidas e Avis, siano state interpellate. Il sindaco mette pace spiegando che «il nome ricorda i viandanti (ma avrà detto proprio così? sia Fidas sia Avis».

A Boves (Cuneo), viene approvata via degli Artigiani, ma con l'auspicio di un consigliere che si faccia al più presto «via degli Industriali».

Un'eredità mette tutti d'accordo a San Giusto. Unanime la votazione per dedicare una palestra al professor Giusto Gioannini. Non si spiega chi è, oltre a un generico «padre e insegnante esemplare». Ma si precisa che nella precedente seduta il Consiglio ha accettato una «sospiqua» (sì, scritto proprio così) eredità da parte del «pianto», perché con testamento pubblico il Comune è stato nominato erede universale di tutti i beni appartenuti «al defunto sopraindicato». Il consigliere di minoranza non solo non si oppone, ma propone anche un busto a «imperitura memoria». Tutti favorevoli.

Pragelato, in un impeto autonomista, sostituisce via Torino perché il «nome non è legato ad alcuna tradizione locale», con Cavalieri di Vittorio Veneto. A Brandizzo, la nuova via del Pec Simona si chiama prima Benjamine Moloise, poeta sudafricano giustiziato (la Deputazione chiede notizie anagrafiche e mette un punto interrogativo accanto al nome, «Non è dire «chi è costui?»), non opposizioni in Consiglio (qualcuno si chiede per quale ragione cercare il nome di una via di Brandizzo in Sudafrica, visto che i martiri italiani mancano). Si decide poi, dopo le perplessità della Deputazione, di sostituire Moloise con un personaggio meno problematico. E, alla votazione, Gioacchino Rossini batte il generale Dalla Chiesa per 9 a 6. Respinta dalla Deputazione la proposta di dedicare un giardino in zona Porta Palazzo a padre Lagricola. Non trascorsi i dieci anni dalla morte, come prevede la legge. La domanda viene ripresentata, questa volta è sì, deve passare al vaglio del ministero degli Interni. Della Deputazione, per lo stesso motivo, anche il Comune di Montalto, che voleva intitolare una via a Eduardo De Filippo «perché manca un nome di strada legato all'arte e alla cultura». Richiesta di spiegazioni a Savigliano (Cuneo), per via Muscatel e via Bezouce. Neppure il sindaco, che abbiamo interpellato nei giorni scorsi, sa chi siano.

Ogni amministrazione comunale cerca di lasciare la sua impronta politica sulla toponomastica. Ad esempio, a Robassomero, dieci anni di maggioranza di sinistra hanno lasciato: via 8 marzo, via Kuliscioff, via Luxemburg, via Caduti dell'Ipca, via Guido Rossa (filone terrorismo, con via Moro e via Alessandrini), via Giuseppe Pinelli, via Sacco e Vanzetti. A pochi mesi dalla morte, è stata dedicata una piazza ad Alfredino Rampi, una piazza ha l'ha anche Gianni Rodari (c'è una targa, in cui si dice: «I bambini di Robassomero a Rodari, che è andato a raccontar favole in cielo»).

Non poteva mancare la lottizzazione della toponomastica: i personaggi politici scelti di solito dell'area della maggioranza (per le opere più significative), per la minoranza. Ed ecco che si dedica contemporaneamente a Pietro Nenni, una piazza a Enrico Berlinguer e un centro ad Aldo Moro. Una via a De Gasperi, una a Berlinguer, una a Nenni, a Riccardo Lombardi. Una a Papa Giovanni e una a Togliatti.

E le mode: I Comuni fanno gara, dopo la morte di qualche personaggio noto, a dedicargli via, una piazza. Il primo si guadagnerà la notizia sul giornale. Gli altri seguono l'onda. La Deputazione ha ricevuto negli ultimi anni una valanga di richieste, tutte respinte, per Gianni Rodari. Lo scorso anno è stato il momento di Don Bosco. Continua quello di Italo Calvino. Il centenario di Garibaldi ha convinto i pochi Comuni senza una via Garibaldi della necessità.

Le serie sui carabinieri è di quelle che resistono di più. Anche gli eroi della Benemerita vengono scoperti a ondate. E' già in calo il generale Dalla Chiesa. Salvo D'Acquisto, invece, è tornato ad essere ricordato agli angoli delle strade dopo l'emissione di un francobollo.

Mongelli

«Un parere solo teorico»

«Noi diamo parere, ma spesso è teorico. Alla fine passa tutto. A volte, addirittura, i Comuni non ci chiedono nulla». C'è un po' rammarico nella voce del professor Gian Savino Pene Vidari, presidente della Deputazione subalpina storia patria, che per legge dà un parere sui nomi che i Comuni decidono di attribuire alle vie. La Deputazione segue alcuni criteri: «Cerchiamo rispettino i dieci anni dalla morte del personaggio», per evitare che il nome della via venga scelto sull'onda emotiva, ma che in realtà dopo qualche anno venga dimenticato. «Abbiamo detto sì a un Comune che voleva intitolare il medico condotto a 14 anni dalla morte: dopo tanto tempo il genero lo ricordava, quel medico aveva inciso davvero nella vita del paese». La Deputazione, in linea di massima, tende a vietare i cambiamenti se non sono più che motivati (una «via della Stazione» dove la stazione c'è più può disorientare la gente). Ancora il professor Pene Vidari: «Sono favorevole, invece, d'accordo con l'assessore di Susa, che ha cercato di ricostruire i vecchi nomi delle vie e li ha restituiti alla città». La legge sulle prassi per l'attribuzione dei nomi alle strade è del 1927. L'autorizzazione sulla scelta del Consiglio viene dalla prefettura, che deve però sentire la Deputazione. La legge pone alcuni limiti: non si può dedicare una via a un personaggio morto da meno di dieci anni, salvo non si tratti di un membro della famiglia reale, di caduti in guerra o per «la causa nazionale». Altre eccezioni alla regola, possono essere decise dal ministero degli Interni.

BIANCA & [illegible]

Stadio, sciopero contro gli infortuni

Il rovescio della medaglia (tanti cantieri aperti per costruire o ristrutturare gli stadi in occasione dei mondiali di calcio dell'anno prossimo) è, secondo Cgil, Cisl e Uil, la catena di infortuni che hanno già provocato 11 morti. Per protesta, è stato proclamato uno sciopero di 2 ore, oggi, dalle 13 alle 15. Raduno alla Continassa.

Fermati per [illegible]

Gli agenti della mobile hanno fermato ieri tre persone per l'incendio alla discoteca «Vogue», l'ex Trocadero, di via Andrea Doria 9. Secondo gli inquirenti, versati all'interno circa 70 litri di benzina, avrebbero poi appiccato il fuoco. Il locale è rimasto gravemente danneggiato. Rigoroso il riserbo sui fermati: oggi saranno interrogati dal magistrato che dovrà valutare la loro posizione.

Scoperto mercatino [illegible]

Li hanno sopresi in piazzetta Chiesa della Salute, su una Uno rubata. Sono stati arrestati per ricettazione: Antonio Antonelli, 21 anni, Venaria, via San Marchese 12/2; Massimiliano Suppia, 21 anni, via Conte di Roccavione 33; Vincenzo La Gioia, 22 anni, lungo Dora Napoli 54. Avevano centinaia di chiavi di auto e di appartamenti. Recuperate un'altra Uno e una Opel che i tre tentavano di vendere.

Carabinieri in azione quindici arresti

Quindici persone sono state arrestate dai carabinieri di Torino. Sono stati impiegati 600 uomini, 150 automezzi e reparti speciali. Servizi di appostamento e ricerche sono stati effettuate nel centro e in alcune zone periferiche. In tutto sono state controllate persone e 600 auto. Gli arrestati sono 12 italiani, 1 tunisino e 2 francesi.

SETTEMBRE: MESE DEL TAPPETO

Vieni e Risparmi!

TAPPETI ORIENTALI
• Il più grande assortimento • La qualità migliore • Ambientazioni a domicilio con valutazione dell'usato • La rivalutazione nel tempo: tutto ciò a prezzi imbattibili introvabili • Insomma, veri affari in un'unica occasione • a partire da L. 170.000

TAPPETI CLASSICI
• Tappeti Cecoslovacchi • Disegni orientali.
Dim. cm 100 x 150 L. 89.000
Dim. cm 170 x 240 L. 128.000
Dim. cm 200 L.

TAPPETI MODERNI
• Vasto assortimento di tappeti moderni, di studio a provenienti ogni parte del mondo • Moquettes unite a telate in tutti i colori per ricavare tappeti nelle dimensioni volute.

TAPPETI ORIENTALI
BORCIALU' (PERSIA) L.
LILLIAN SARUK (PERSIA) L. 1.500.000
GASGHAJ (PERSIA) L. 400.000
(ROMANIA) L. 880.000

TAPPETI CLASSICI
• Tappeti Belgi • In pura lana vergine • Disegni orientali
Dim. cm 150 x L. 180.000
Dim. cm 170 x 240 L. 245.000
Dim. cm 200 x 300 L.
Dim. cm 250 x 350 L.

TAPPETI MODERNI
• Tappeti in Dolan 100% • Novità.
Dim. cm 140 x 200 L. 325.000
Dim. cm 160 x 230 L. 460.000
Dim. cm 200 x 300 L.

TAPPETI ORIENTALI
CINESE CENTO LINEE (CINA) L. 700.000
LAHORE (PAKISTAN) L. 170.000
ISPHAHAN VECCHIO (PERSIA) L. 2.950.000
AGRA TUTTO SETA (INDIA) L. 1.000.000

• Grande stock di tappeti in pura lana vergine misure speciali per ingressi, salottini, camere ecc. a scelta L. 290.000 • vasto assortimento scendiletto a 2 e a 3 pezzi.

• Tappeti a disegni geometrici moda
a partire da L. 88.9
• Scendiletto moderni
a partire L. 76.000
• Novità.

EXPO WOLMER

NUOVA SEDE
Via Botticelli 25 • To •
quasi angolo C.so G. Cesare

Castellamonte, il sindaco propone un nuovo Ente mostra per la rassegna del trentennale

I sogni nella pignatta

Ceramica, tra un anno cambia tutto

CASTELLAMONTE
DAL NOSTRO INVIATO

«Macché disinteresse, è solo un problema di soldi». Franco Candussio, sindaco di Castellamonte, replica con calore alle accuse degli artigiani della ceramica che denunciano l'apatia della città nei confronti del loro lavoro e di un'antica tradizione. «Noi crediamo nella ceramica — spiega — ma siamo un piccolo Comune, abbiamo bisogno degli altri per sostenere una manifestazione di prestigio internazionale, per garantirle dignità e decoro».

Fa un esempio: «La mostra di quest'anno verrà a costare, alla fine, intorno agli ottanta-cento milioni, noi potevamo consentirci un esborso minimo; soltanto qualche milione». «Le cose da fare — insiste il sindaco — sono molte e tutto costa, dall'allestimento al catalogo. Ci hanno dato una mano Regione, Provincia, Comunità montana, Apt del Canavese e Cassa di risparmio. Solo così, alla fine, abbiamo potuto allestire la mostra, la cui apertura è stata incerta fino a poche settimane dall'inaugurazione. Comunque — tira un sospiro di sollievo — pur nella fretta dell'ultimo momento, siamo riusciti a presentare una manifestazione di altissimo livello culturale, e l'interesse dei visitatori lo conferma».

Una «zappa sofferta», dice l'assessore alla Cultura, Franco Rebecchi, secondo il quale d'ora locale non è più in grado di seguire lo sviluppo delle rassegne». Allora, cosa rispondere agli artigiani, ai «pignatés» che di ceramica vivono e nella ceramica credono? La proposta è «Diamo vita a un'altra mostra che si affianchi tutti gli onori organizzativi a partire dal '90, per i trent'anni della manifestazione». Che, entrata ormai nel pieno della maturità», non può più vivere soltanto di improvvisazione e buona volontà.

Il sindaco è d'accordo: «Per l'organizzazione di una mostra d'alto livello occorrono un impegno e una dedizione quasi quotidiani, non bastano i pur lodevoli salti mortali del giorno prima». In sostanza, propone: gli artigiani, «il settore più tradizionale della produzione castellamontese», gestiscano l'organizzazione della rassegna, al Comune il compito di promuoverla e incentivarla.

È nata un'associazione ceramisti — nota polemico —. Dia idee, faccia proposte concrete». Riconosce, però, che gli artigiani hanno anche le loro ragioni: è vero, la città non partecipa, non vive la sua mostra, così come fa invece Ivrea per il suo carnevale, del quale si parla per l'anno, non solo a febbraio». Inutili gli inviti ai commercianti di «interpretare» la ceramica nelle vetrine, vani i tentativi di far tenere aperti i negozi anche la domenica, pochi quelli che hanno accettato di ospitare le locandine.

Qualcuno teme che la mostra finisca per restare una grande incompiuta, il sogno irrealizzato di Castellamonte, così come la grande basilica che doveva sorgere al posto della chiesa primitiva. Per il progetto venne scomodato perfino l'Antonelli, che espose lo stesso grandioso. Immediato entusiasmo, subito aperti i cantieri. I lavori furono sospesi quasi subito. Del grande tempio restano pochi segni, suggestiva «rotonda antonelliana» che oggi fa da cornice ad alcune manifestazioni. Durante la festa della ceramica ospita la sezione artistica con le sculture in grès dell'argentino Carlos Carlè, con le maioliche del giapponese Tomo Hirai e gli oggetti di alcuni fra i massimi esponenti dell'arte ceramica italiana. Fra loro, Renzo Igne che, praticamente, gioca in casa insegna discipline plastiche all'istituto statale d'arte] e presenta «cavalli e cavalieri», invenzioni geniali, piccole e grandi macchine che si muovono al vento o su sollecitazione (discreta) del visitatore.

Una sala è dedicata alle terrecotte policrome di Giuseppe Gavazzi, mentre nel settore tradizionale sono presenti quasi tutti gli artigiani di Castellamonte, soci e non dell'Associazione ceramisti, da Giose Camerlo e Roberto Perino, da Alberta Nex a Elio Savio, da Daniele Cherchi a Giampietro Elisa. Nei loro stand troneggiano stufe — le celeberrime stufe di Castellamonte — monumentali «stufeie» e pignatte, pentole da forno e «fuiot», scodelle e zuppiero.

Al di fuori del percorso ufficiale della mostra nulla che parli dell'antica gloria di Castellamonte, rarissimi i comignoli e le terrecotte.

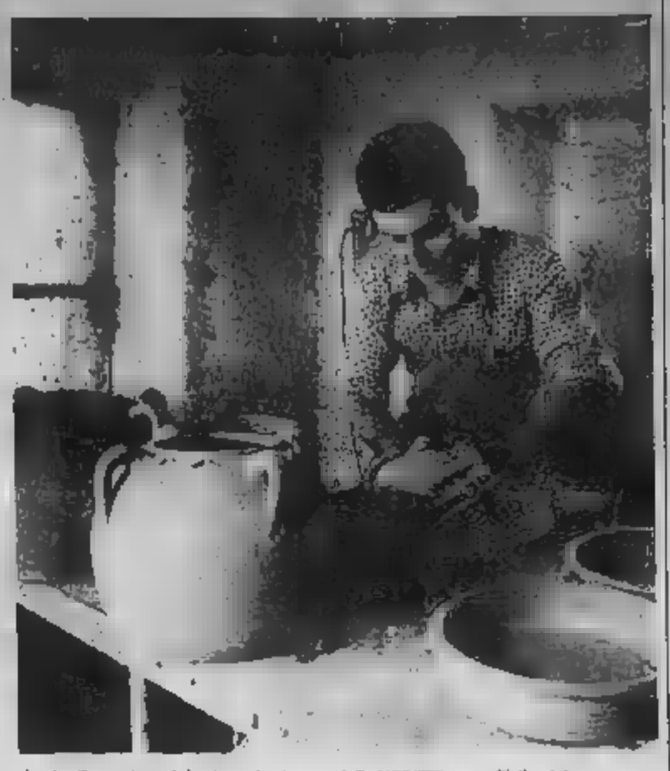
Renato Romanelli

ANTICHI MESTIERI

Diploma, poi in bottega

In Piemonte, secondo la statistica più aggiornata, si contano oltre 128 mila imprese artigiane. La maggior parte nel settore del cosiddetto artigianato di produzione (l'indotto Fiat, per esempio) e in quello definito artigianato di servizio (i barbieri, i taxisti, gli installatori). Infine, c'è anche l'artigianato artistico e tipico, che si riconduce alle tradizione e agli antichi mestieri, a sostegno dei quali la Regione apposite leggi e finanziamenti.

La mostra della ceramica di Castellamonte, una tra le manifestazioni più importanti in Piemonte, è nata ormai quasi trent'anni fa per iniziativa di Carlo Trabucco proprio per salvare un lavoro che stava morendo, ed è «servita a dare nuovo impulso ad un mestiere dimenticato, tanto che nel giro di pochi anni si sono riaperti botteghe e numerosi studi», sottolinea Nicola Miletì, anima della tradizionale rassegna. Oggi intorno alla terracotta lavorano più di centoventi persone, mentre la sezione ceramica dell'Istituto statale d'arte (duecento allievi, quaranta insegnanti, una solida fama a livello nazionale, esposizioni all'attivo) è tra le più seguite insieme con quelle della tessitura, della grafica e del legno.



Anche il mestiere del «pignatè» risente della crisi che travaglia l'artigianato

Rondissone

Schianto muore a 24 anni

RONDISSONE. Un rappresentante di tessuti della Manifatture Zegna, Fabrizio Foggiato, 24 anni, Rondissone, via Marconi 46, è morto per le ferite riportate in un incidente accaduto poco prima dell'1,30 della scorsa notte tra gli svincoli di San Maurizio e Castiglione della superstrada statale 11 Torino-Chivasso, in territorio di Settimo. Al volante della «Uno» della ditta il giovane stava rientrando a casa dopo la giornata lavorativa. Si è scontrato con una Croma che viaggiava in direzione di Torino guidata da Alberto Bongiorni, 22 anni, di San Mauro, via Trieste (è ricoverato in gravissime condizioni all'Astanteria Martini), al cui fianco si trovava il compaesano Alessandro Conte, 19 anni, via Papa Giovanni XXIII 10, ferito lievemente. Foggiato è deceduto alle Molinette.

Troppi vincoli ambientali, il sito giudicato non idoneo: ora il problema è trovare un'alternativa

Ivrea perde la guerra dei rifiuti

Bocciata dalla Regione la maxi-discarica a San Giusto

Cantello, sindaco di S. Giusto

SAN GIUSTO. E' definitivamente calato il sipario sul progetto di Ivrea di costruire una mega discarica da settanta mila metri quadrati in regione San Giacomo, alle porte dell'abitato di San Giusto. La Regione ha infatti approvato una delibera in cui esprime parere negativo sul sito in quanto «comporta notevoli problemi di localizzazione essendo l'area sottoposta a vincoli ambientalistici e storico-ambientali».

Adesso in Canavese, tra quelle decisioni, c'è chi piange e c'è chi ride. Tirano il fiato infatti gli abitanti di San Giusto, mentre i responsabili dell'azienda urbana di Igiene di Ivrea, che ha visto svanire, nel giro di pochi mesi un'altra possibilità di risolvere il problema rifiuti, sono preoccupati.

Il più sconsolato è il presidente, nonché consigliere delegato ai problemi ambientali del Comune di Ivrea, Tullio Paghera. «E così adesso dovremo cercare nuove soluzioni. La città si trova a smaltire ogni anno circa mila tonnellate di rifiuti. Dove li metteremo se il contratto con la discarica di Chivasso, attualmente ancora in vigore, non sarà più rinnovato? Siamo in un grosso guaio, non possiamo di certo ammassarli nei cortili delle case».

Per loro la discarica di regione San Giacomo era soltanto una soluzione temporanea. Una soluzione in attesa di riuscire a realizzare un impianto per la trasformazione dei rifiuti nel porto di Ivrea. I tempi però sono lunghi: servono almeno tre anni. Che fare nel frattempo? «Abbiamo cercato soluzioni alternative, individuando tra l'altro una cava abbandonata. Anche qui ci sono state discussioni con gli abitanti della zona il progetto si è dovuto abbandonare. La zona tra San Giorgio e San Giusto ci sembrava quella più adatta e poi già utilizzata da un'altra azienda la Ecorecuperi, come centro idoneo dove ammassare il materiale in attesa di smaltirlo».

Anche la discarica «Girrei» non ha raccolto molti consensi. Anzi, la gente, più volte, ha posizione contro il progetto che deve ancora essere approvato in Consiglio comunale. «Siamo alle soglie di un'emergenza e propria — conclude Tullio Paghera — che potrebbe precipitare nel giro di pochissimo tempo».

A pochi chilometri di distanze tira un'aria diverse. Dice il sindaco di San Giorgio, Giovanni Ellena: «Il nostro obiettivo è stato finalmente raggiunto. Erano quattro anni che ci battevamo perché la zona non venisse utilizzata come sito di scarichi». Le ragioni della battaglia, spiega il sindaco di San Giusto Piergiorgio Cantello, erano note da tempo: «La troppa vicinanza con il centro abitato e le dimensioni della discarica». Niente a che vedere dunque con la solita frase «comodo di rifiuti è meglio che finiscano a casa di altri». Sottolinea anche il primo cittadino di San Giusto: «L'Unità sanitaria 41 si sta muovendo per formare un consorzio che si occupi della raccolta e dello smaltimento rifiuti. E certamente il sito ce lo abbiamo nel nostro territorio. Ma non in regione San Giacomo, il cui proprio contro ogni regola del buon senso».

Intanto sul futuro della commissione mista, che si era occupata dei problemi legati alla discarica di regione San Giacomo in questi ultimi anni, c'è ancora molta incertezza. Ora che la situazione si è risolta il compito istituzionale della commissione è cessato. Non c'è più bisogno di controllare la zona «a rischio» giorno e notte, è meno necessità di organizzare manifestazioni di protesta in grande stile, come quella di due mesi fa, con la sfilata e i cartelli di protesta.

Finita la «guerra» il clima è volto al bello tanto più che il sindaco di San Giorgio ha anche firmato un'ordinanza di sgombero per Ecorecuperi. Il tempo dell'emergenza sembra finito davvero: e questa volta sono in tanti a sperare che sia per sempre.

Gianfranco Poletti

DALLA PROVINCIA

EXILLES
Tir va a fuoco e provoca incendio

L'incendio di un Tir, estesosi alle sterpaglie lungo la carreggiata, ha distrutto, ieri pomeriggio, sulla Statale 26, a Exilles e Salbertrand, oltre duemila metri quadrati di sottobosco. Sconosciuta la causa delle fiamme sprigionatesi nell'abitacolo del camion (trasportava lastre di marmo) e che ha consigliato l'autista, il belga Michel Maisonrot, 33 anni, a frenare e ad allontanarsi precipitosamente. I vigili del fuoco di Susa hanno lavorato fino a sera per la ragione dell'incendio e il traffico, rallentato, è proseguito a senso alternato.

[illegible]
[illegible] discute sulla «Montaggi industriali»

Incontro oggi alle 11 in municipio per discutere sulla sorte della «Montaggi industriali», ditta specializzata nell'allestimento delle cinture di sicurezza. La riunione fa seguito al vertice svoltosi all'assessorato regionale al lavoro la scorsa settimana. La proprietà è intenzionata a liquidare, in quanto giudica le [illegible] Klippan non più remunerative. I sindacati propongono la cassa integrazione per le dipendenti oppure la costituzione di una cooperativa di lavoro.

[illegible]
Cade [illegible] ringhiera, muore [illegible]

Una villeggiante torinese è morta precipitando in una scarpata. La donna, Alda Bendo Bergadano, 69 anni, via Monte 13, si era recata a salutare una famiglia di amici in partenza, in frazione Blè. È appoggiata ad una ringhiera in legno nei pressi della casa, ma la protezione in legno ha ceduto di schianto. La donna è piombata nel vuoto, un volo di cinque metri che le ha provocato gravissime lesioni al capo e al torace. E' intervenuto l'elisoccorso, ma la donna era già spirato.

CALUSO
Auto contro trattore, due feriti

Guerrino Bonatto, 71 anni e il figlio Franco Bonatto, di 48, Vestigné, via Vittorio Veneto 3, sono ricoverati con prognosi riservata alle Molinette ed al Cto per le ferite riportate in un incidente sulla Chivasso-Aosta in frazione Carolina di Caluso. Durante un sorpasso il loro Ritmo è andata a schiantarsi contro un trattore, guidato da Pietro Actis Alesina, 47 anni, frazione Mosche di Chivasso, che stava svoltando. L'agricoltore è rimasto illeso.

[illegible]
[illegible] alloggio e picchia carabiniere

Dopo aver semidistrutto l'alloggio della convivente, Francesco Sassano, 37 anni, si è scagliato contro il brigadiere dei carabinieri di Settimo Vittone Dattolo. Il sottufficiale è stato leggermente ferito: il aggressore è finito in carcere.

A Cambiano durante la sagra del pomodoro

Sui bus elettrici

Gita turistica sperimentale

CAMBIANO. Domenica i cambianesi potranno utilizzare i minibus elettrici. Si tratta di un esperimento che verrà effettuato in occasione della sagra del pomodoro che celebra il prodotto tipico della zona. Il Comune infatti metterà gratuitamente a disposizione della cittadinanza due minibus elettrici Daily E2 dell'Iveco per un giro turistico di Cambiano con breve sosta alla frazione Madonna della Scala.

La città si prepara alla festa che occuperà due giorni: sabato e domenica infatti Cambiano riscopre le sue antiche tradizioni riproponendo la sagra che celebra il suo prodotto più pregiato ed inimitabile: il pomodoro costoluto. Gli agricoltori della zona esporranno e metteranno in vendita i pezzi migliori la mattina di domenica, e cominciare dalle 10 in via Compajro, una via che può considerare «storica».

E' quella infatti l'antica strada che i vecchi del posto chiamano «la piazza». «Portare le bancarelle tra i resti medievali che vi si affacciano — dice l'assessore Luciano Marocco, promotore dell'iniziativa — significa rievocare la Cambiano di sette secoli fa, che in quella piazza accoglieva viandanti e mercati. Di quel tempo sopravvive ancora una delle due torri campanarie gemelle, sotto cui si aprivano le porte del borgo Fortificato».

Allora a Cambiano si raccoglievano le olive; oggi banco la bacca sbarcata dal Sudamerica, che domenica verrà offerta in degustazione sotto forma di bruschetta e cocktail preparati dalle donne del paese.

Contemporaneamente Cambiano sarà animata mercatino di prodotti tipici e zionali esemplari auto d'epoca provenienti da collezioni private e dal museo Pininfarina che a Cambiano ha il suo moderno centro studi e ricerche.

Le vetture saranno dislocate nelle vie e nelle piazze del centro storico.

Nel salone del consiglio del palazzo comunale inoltre verrà inaugurata domani alle 17, e resterà aperta tutto il giorno, la personale della pittrice Luisa Navone. La mostra resterà aperta fino al 10 settembre dalle 16 alle 18, la domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Sempre in municipio luogo la mostra di artigianato allestita dagli anziani, che verrà anch'essa inaugurata domani alle 17.

Tornando a domenica, alle 14,30 partirà piazza Vittorio Veneto la VI pedalata ecologica tra il capoluogo e la campagna della frazione Madonna della Scala.

A guidare i pedalatori, le maschere del Carnevale locale dedicate al pomodoro: «Tomatica» e «Monasù Parà» (l'asparago, altro ortaggio tipico di Cambiano). «Bela Tomatichera» e «L sò Pichet».

Gran finale alle 21, in piazza Borgarelli, il concerto della centenaria banda musicale «La Giovine» dal Erasmo Piana. [a. tor.]

Rassegna Commerciale

LINEA IVREA

[illegible] INTERESSATI [illegible]

IDEA DUE

esposizione: il Tornado dell'Aeronautica Militare, la Cagiva «500» R. Mamola, la bicicletta lenticolare di Francesco Moser, la Yamaha di Franco Picco per la Parigi-Dakar, un treno speciale delle Ferrovie dello Stato, auto di Formula Uno, ed altre attrattive di interesse prestigio mondiali.

Bentornati
e buon lavoro fino alle prossime vacanze.

MEDIOCREDITO PIEMONTESE
Massima Potenza alle Imprese.

Comincia domani il megatorneo del calcio giovanile torinese

E' l'ora del Super Oscar

Novantasei le squadre a confronto

Tutto è pronto per il via alla nona edizione del Super Oscar del calcio giovanile. Domani mattino, alle 8,30, contemporaneamente sui campi del San Mauro, Paradiso di Collegno, del Victoria Ivest, del Barcanova, del Vanchiglia e del Madonna di Campagna, si disputeranno le prime partite dei sei tornei (uno per ogni categoria: debuttanti, pulcini, esordienti, giovanissimi, allievi, primavera) che dovranno dare la classifica finale delle sedici società partecipanti, che rappresentano il fior fiore del calcio giovanile torinese.

Sarà un vero e proprio «tour de force» per tutte le 96 squadre, che in 9 giornate di gara, fino a domenica 10 settembre, saranno impegnate complessivamente in 168 incontri prima di arrivare ad assegnare l'ambito trofeo che ogni società vorrebbe conservare nella propria sede.

All'inizio della stagione le concorrenti erano quasi 200 e a fine luglio sono state ridotte a 16, e precisamente, nell'ordine di classifica con cui disputeranno il Super Oscar: Barcanova, Victoria Ivest, Vanchiglia, Sisport Fiat, Eureka Settimo, Lascaris di Pianezza, Moncalieri, Venaria Reale, San Mauro, Collegno, Paradiso di Collegno, Salus, Lucento, Bacigalupo, Olimpic Collegno e Valsangone Rivalta.

Ora, però, la graduatoria si azzera, tutte e 16 partono alla pari, anche se i valori in campo restano ad indicare il ruolo di favorite per un terzetto formato Barcanova, Victoria Ivest e Vanchiglia. Nelle otto edizioni precedenti il Barcanova ha fatto la parte del leone, aggiudicandosi la statuetta del Super Oscar ben cinque volte; una volta è andata all'Eureka Settimo ('83), al Victoria Ivest ('82) e al Lascaris che lo scorso anno prevalse inaspettatamente sul Barca.

«Quest'anno abbiamo la possibilità di rifarci — ammette Ermanno Giorcelli, segretario generale da due anni della società di via Cantallo —. Il ruolo di favoriti è rischioso, nello stesso tempo esaltante, perché ci stimola esprimerci sempre al meglio».

Per prepararsi al dovere, la società ha radunato i suoi calciatori il 7 agosto, con notevole anticipo rispetto agli anni precedenti, ma quasi tutti si sono presentati puntualmente. Fondato nel 1920, il Barcanova ha 800 giovani tesserati, che militano in 19 squadre, più una scuola calcio di prim'ordine diretta dall'esperto ex allenatore bianconero e granata Ercole Rabitti.

Attorno al presidente Paolo Gribaudo, in carica da tre anni, dopo la morte di Pampione, ruotano una settantina di dirigenti e tecnici: per mandare avanti la società occorrono 300 milioni all'anno che in parte si recuperano con la cessione alle «grandi» di cinque-sei elementi ogni anno.

Dal Barcanova è arrivato in Serie A Contratto, della Fiorentina.

Il Victoria Ivest, eterno secondo (5 volte dopo la vittoria nell'82) punta ancora al secondo posto, perché, come afferma il dirigente Francesco Mottola, «è difficile scavalcare il Barcanova, che è favorito per tradizione».

Quarantadue anni di vita, la società presieduta da 25 anni da Antonino Furnari conta 450 ragazzi, 19 squadre, oltre alla scuola calcio, dalla quale, negli ultimi anni si sono affermati i due gioielli Menghini e Gasparini, esordienti in serie A con il Torino. Nardecchia che quest'anno il settimese Materazzi (ex A.C. Settimo, l'acerrima rivale) ha chiamato alla Lazio prelevandolo dal Monzo. E Cristiano che gioca in serie B nel Licata.

Il presidente Dominietto giura che quest'anno esploderanno Volpatto e Zocco, due ragazzi in gamba, caduti il mese scorso al Torino.

Per chi volesse seguire gli incontri, ricordiamo che i debuttanti giocano a San Mauro con inizio alle 9 (ultima partita alle 17), i pulcini giocano alla Borgata Paradiso di Collegno (primo incontro alle 9, ultimo alle 17), gli esordienti sul campo del Victoria Ivest (alle 8,30 il primo match, alle 17,30 l'ultimo). Stessi orari per i giovanissimi al Barcanova di via Cantallo, gli allievi che giocano al Vanchiglia e per i primavere che si affrontano al Madonna di Campagna. **[p. gal]**

OUTSIDER

L'Eureka Settimo ci prova

L'Eureka Settimo, che trionfò nell'edizione dell'83 del Super Oscar, punta ad arrivare nelle primissime posizioni. Potrebbe essere la grande sorpresa di quest'anno, assieme alla Sisport.

Dice il presidente Piero Dominietto, da 33 anni alla guida dell'Eureka: «Contiamo di piazzarci nei primi cinque posti, come abbiamo fatto in tutti gli anni precedenti. Ovviamente, al Barcanova vanno i favori del pronostico: presenta sempre squadre di ottimo livello e gode del vantaggio di giocare in casa quattro delle sei finalissime. Noi aspiriamo ad una vittoria nei tornei pulcini e giovanissimi, due categorie in cui il nostro vivaio è molto folto».

Quattordici squadre, dai pulcini alle Prima Categoria, l'Eureka è la prima società di Settimo per numero di tesserati: ben 545. Dalle sue file sono usciti in passato giocatori che hanno fatto strada, come Bruno Fochesato, tarzino negli Anni Sessanta della Juventus, della Spal e del Savoia.

Ippica, stasera trotto a Vinovo

Tris aperta alle sorprese

Il settembre torinese del trotto si apre all'insegna della tris, la prova abbinata alla ippica nazionale alla quale hanno aderito concorrenti che partiranno su 4 distanze. Allo dei metri in 9, mentre saranno i concorrenti penalizzati 20 metri alle cui spalle girerà Flysong Gar. Castoro Gd al nastro dei 2100, con tripla penalità invece Fakir Ve. La corsa è decisamente aperta a molte soluzioni anche se buone possibilità accreditate a Gregorio Magno, alfiere della torinesissima scuderia Louisiana. La riunione avrà inizio alle 21 e le scommesse sulla tris, programmata alle 22,40, accettate sino alle 22,10 in ippodromo mentre in città chiuderanno un'ora prima della prova.

Prima corsa. Ore 21, Mt. 1600. 1. Muscli (Kristoff), 2. Member (D'Antoni), 3. Medea Peg. (Colombino), 4. Magnitudo (Guzzinati), 5. Manu d'Arc (Gelormini), 6. (P. Rossi). **Fav.:** Magnitudo, Medea Pegaso. **Seconda corsa.** Ore 21,20. Mt. 1600. 1. La Gigia Rip (Genuero), 2. Lumes (E. Demuru), 3. Lecinq Master (Kristoff), 4. Loi Taco (L. Pasolini), 5. Littoriale (Nuti), 6. Losdorf (Guzzinati), 7. Landra (Lovera). **Fav.:** Littoriale, Landra. **Terza corsa.** Ore 21,45, Mt. 1600. 1. Lombrico (Pisano), 2. Lizacam (M. Dellepiane), 3. Likuala (A. Pasolini), 4. Lego dal Lario (Carazza), 5. Lawson Time (Gariglio), 6. Linfi (L. Bianchi), 7. Labella Time (Ascedu), 8. Letizia Per (S. Milani), 9. Lepre d'Asti (Demuru), 10. Lima di Vho (Cesetti), 11. Lucetta Clak (Tommasi), 12. Lar Pegaso (Colombino), 13. Liparolo (D'Antoni), 14. Laurea d'Asti (Ferrari). **Fav.:** Lego dal Lario, Linfi. **Quarta** Ore 22,10. Mt. 1600. 1. Iperico Sir (N. Bianchi), 2. Ivan Leodl (Lovera), 3. Ippippurrà (G. Rossi), 4. Ice Vm (G. Guzzinati), 5. Ieso di Civa (Varetto), 6. Isupov Om (L. Guzzinati). **Fav.:** Isupov Om, Istrice Vm. **Quinta corsa.** Ore 22,40. Mt. 2080. 1. Gioeni d'Asti (A. d'Agostino), 2. Ervington (Lovera), 3. Eccentrico (Ascedu), 4. Binnell (L. Pasolini), 5. Dillon (Manno), 6. Fosfas (G. Rossi), 7. Blù (Palomba), 8. Elettro (Filoni), 9. Fennis (Baveresi). Mt. 2080. 10. Elino (Nuti), 11. Canacolo (Moroni), 12. Groder (E. Demuru), 13. Greg Fc (A. Milani), 14. Eldorado (S. Milani), 15. Forever Ag (M. Gariglio), 16. Gregorio Magno (M. Smorgoni), 17. Florio Om (Bosco). Mt. 2100. 18. Flysong Gar (L. Guzzinati), 19. Castoro Gd (Pulici). Mt. 2120. 20. Fakir Ve (Bechis). **Fav.:** Gregorio Magno, Fosfas, Flysong Gar. **Sesta corsa.** Ore 23,05. Mt. 2100. 1. Folk (Baverese), 2. Fabella Pegaso (Gariglio), 3. Fazao Lp (Montaldo), 4. Fusta d'Alba (Ballaera), 5. Genivina (Carazza), 6. Faigo Zi (G. Guzzinati), 7. Girard del Rio (S. Milani). **Fav.:** Faigo Zi, Fusta d'Alba. **Settima corsa.** Ore 23,30. Mt. 1600. 1. Incauto (L. Pasolini), 2. Ilmajor (A. Pasolini), 3. Ippomane (Carazza), 4. Ivory (S. Milani), 5. Iroso Abt (Conti), 6. Itano (Giu. Racca), 7. Inzane (Varetto), 8. Irovic Rs (Donati), 9. Inuso (Lovera), 10. Introverso (Bosco). **Fav.:** Inuso, Ivory. **Ottava corsa.** Ore 23,55, Mt. 1600. 1. Diapason (Ascedu), 2. Gitano Per (C. Pasolini), 3. Brasseur (Carazza), 4. Cadelago (Sanna), 5. Gay Connie (Calorio), 6. Golan Om (Palomba), 7. Escudo Perm (A. Pasolini), 8. Ghira (L. Pasolini), 9. Falabrac (C. Bosco), 10. Francis Caf (Milani), 11. Gange Blue (G. Rossi). **Fav.:** Gange Blue, Falabrac.

SPORT FLASH

BASKET

Ipifim a pezzi dopo l'amichevole

La partita amichevole di Pont-Saint-Martin, vinta (81-76) contro la Jollycolombani Forlì, è stata piuttosto sfortunata per l'Ipifim: Pellacani è stato medicato con 14 punti di sutura per la ferita riportata nella rottura di un tabellone in vetro; Vidili è rientrato a Torino con una lieve commozione cerebrale. Kopicki, infine, ha rimediato l'espulsione per una scazzottata con John Fox della Jollycolombani.

ATLETICA

La Fiammengo 1,90 a Grosseto

Barbara Fiammengo, l'atleta di Nole in forza alla Cus Bologna, si è imposta nella gara di salto in alto del meeting internazionale di Grosseto superando l'1,90.

TRIAL

I migliori a Canavese

Trial indoor domenica, ore 15, nella frazione Milani di Forno Canavese. Partecipano i migliori piloti della regione, tra cui le promesse del trialismo Lucio Bertoldo ed i fratelli Enzo e Rolle.

CICLISMO

Dodicesima edizione del trofeo memorial Domenico Bocca per amatori di ciclismo domani nel tradizionale circuito cittadino di viale Vittorio Veneto a Chivasso. La competizione ad eliminazione, organizzata dal Gruppo sportivi chivassesi, è valida come prova per l'assegnazione del trofeo . Il ritrovo per le iscrizioni è fissato per le 13. Il via verrà dato alle con i debuttanti e cadetti.

Al «Settembre»

Gran trio e liturgia russa

La gi[illegible] «Settembre [illegible]ica» si [illegible] nei consueti due appuntamenti. Questa sera alle 21, all'Auditorium Rai, è di scena uno dei trii più prestigiosi in circolazione, formato da Emanuel Ax al pianoforte, Young Uck Kim al violino e Yo-Yo [illegible] al violoncello.

Per l'occasione hanno deciso di iniziare con il Trio op. 11 in si bemolle maggiore, che un Beethoven ancora agli inizi dedicò alla contessa [illegible] Thunn. L'organico originale prevedrebbe l'intervento del clarinetto, ma è ammessa anche la [illegible] sostituzione con il violino. Particolarmente godibile è l'ultimo [illegible]po, costituito da nove variazioni su un tema d'opera in voga all'epoca (1798).

Verrà poi proposto il Trio in la minore di Ravel, ammirevole per la ricchezza timbrica e ritmica. Conclusione [illegible] il Trio in fa minore op. [illegible] Dvorak la cui materia, [illegible] sottolinea Giorgio Pugliaro, «risulta dalla confluenza di una fresca ispirazione di matrice chiaramente slava e una ricerca di collegamento [illegible] classicismo [illegible]diato dalla figura [illegible] Brahms».

Di ben diverso stampo è il concerto che si terrà alle 16 nella chiesa dei Santi Martiri in via Garibaldi 25. Protagonista il Coro da Camera di Mosca diretto da Vladimir Minin, che eseguirà la «Liturgia [illegible] San Giovanni Crisostomo op. 11» [illegible] Rachmaninov: un Rachmaninov ben lontano, come è facile immaginare, dagli empiti sonori dei concerti per pianoforte e delle sinfonie universalmente noti.

La «Liturgia» è [illegible] dei punti basilari [illegible] rituale [illegible] bizantino-ortodosso, ad [illegible] il [illegible] si ispirò per questo lavoro che vide la luce nell'estate del 1910. [l. o.]

I SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	
Pronto intervento	112
Sede centrale	51.83.53
Polizia	
Pronto intervento	113
Questura centrale	55.891
Prefettura	55.891
Vigili urbani	29091
Polizia stradale	63.38.53
pronto intervento	54.16.33
Corpo Forestale	
Incendi boschivi	51.31.51
Ambulanze	57.47
24 ore su 24, gratuito	
Elisoccorso	
Piemonte Soccorso	118

SALUTE

MEDICI

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47

Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51

Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00

Centro antiveleni, c. Polonia 14 69.76.37

Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23

Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 56.421. Mauriziano [illegible]

Aids, Centro inform. (Amedeo di Savoia): 771.06.14

AMBULANZE

Soccorso urgente	57.47
[illegible] [illegible] a pagamento	
Croce Rossa	51.77.51
Croce verde	[illegible]0
Croce bianca	[illegible]6
[illegible]	
Aaldo	54.04.69
Aair	858.93.31
Ai	619.16.20
Aldecoro	63.01.56
[illegible]	33.13.01
Assist. Interni	839.75.25
Aurinca (per invalidi civili anziani)	69.78.02
Aidel (associazione infermiera diplomate)	50.23.96-54.39.48-54.74.24
Associazione infermieristica torinese	220.42.32
Croce bianca	63.19.02
Piccola serva del malati poveri	53.52.57-650.52.71
[illegible]	50.801
San Luigi Gonzaga	90.261
Molinette	6666
Amedeo di Savoia	55.421
Astanteria Martini	29.191
Centro Traumatologico Ortopedico	69.331
Regina Margherita	66.271
Maria Adelaide	29.191
Maria Vittoria	55.421
Martini	70.33.33
San Giovanni Bosco	23.891
Oftalmico	57.541
Sant'Anna	63.961
S. G. Vecchio	57.541

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
v. Nizza 65 669.92.69
p. Massaua 1 79.33.06

MUNICIPIO

Municipio 57951
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-18) 578.65.66
Certificati prenotazione telefonica: 521.17.62
Informazioni sulle certificazione e sul [illegible] d'identità: 5765.5104-5765.5105
Cimiteri feriali e festivi apertura ore 8,30-16,30. [illegible] il lunedì

BABY SITTER

Pronto baby 48.76.62

SOLIDARIETA'

[illegible] amico e centro droga 561.21.21
Stranieri centro accoglienza Ciscat, v. Parini 7, 53.39.62
Bartolomeo & C. via Sacchi 3 bis 59.48.54
[illegible] p.za S. Dora 61 521.37.70
Alcolisti anonimi Distretto Piemonte-Valle d'Aosta (tutti i giorni, dalle 18 alle 19) 32.68.90
Informagay 51.83.65
Amnesty International, v. Valgioie 10, 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
Anapeca (assistenza psicologica a malati gravi), 566.03.52

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance 53.06.56 [illegible]

Autopeccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, [illegible]87; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. Reiss Romoli 203, 220.02.00; st. Settimo 235, 273.19.29; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Vistrorio 94, 26.60.00; v. Gottardo 109, 200.000
Percorribilità strade 194
Autostrade Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.58; Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.62.55; 0141/94.61.60
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.18; strada Druento 49 21.80.12
Ufficio guasti semaforici: 82.68
TAXI Centrali taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48
TRASPORTI TORINESI
Informazioni (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.67.16/54.22.70/53.13.27
Satti Porta Susa 53.50.49 da lunedì al sabato, 6-20 [illegible] rinvenuti, s. Chatillon 19, (uni.-ven. 8,30-12,30 565.437

PREVISIONI METEO

[illegible] e [illegible] d'Aosta. Da Torino, 1911

AEROPORTI

Caselle Informazioni: [illegible] (dalle 6 alle 24)
[illegible], [illegible]373
Terminal, c. Inghilterra angolo c. [illegible] Emanuele, 44.22.68.
[illegible]s 02-74.85.22.00
Malpensa [illegible]
Genova 010/26091
[illegible]

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa biglietteria 53.85.13

GUASTI

[illegible]
Italgas, usi civili: centralino 23.951
Snam metanodotti, usi industriali: 26.44.16.
ACQUEDOTTI
Municipale, [illegible] 205.43.22
[illegible] 57.75
Aem: 741.31.31
Num. pubblico 741.31.31

UFFICI POSTALI

aperti pomeriggio [illegible] ore 15-19,30:
v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Villarbasse 39, 535.84.85; v. Avogadro 8, 54.02.47; v. Oropa 137, 8990208; v. Brunio 1, 4470826; v. Fogazzaro 28, 721035; v. Monterosa 63, 857096; v. Genova 113, 63.49.41

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.16
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega per la difesa del cane v. Germagnano 9 262.09.02
Usl, servizio veterinario, c. Lanza 75, 66.77.00 / 65.67.91; v. San Domenico 22, 53.35.50
Ligu, v. Livorno 18, [illegible]
Weri, s. [illegible] 18/a, 48.64.34
[illegible]

Di [illegible]
Porta Nuova: c. Belgio 4; v. Fi[illegible] 57; v. Cibrario 18; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. [illegible]chetto 23; c. [illegible] 38; v. Nizza 193

TURISMO

Apt, Azienda promozione turi[illegible] di Torino, p. Cln, 53.51.61-53.58.69-53.59.01; p. Nuova, 59.13.27-53.83.76

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. San Gabriele da Gorizia; lp, c. Giulio Cesare 220; Esso, c. V. Emanuele; c. Inghilterra; **Agip,** c. M. d'Azeglio 40; lp, c. Casale 202; lp, c. G. Cesare-v. Botticelli; **Api,** c. Vercelli-porta Susa; **Q8** c. G. Cesare 276. **Moncalieri** c. Trieste

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Emanuele-via Lagrange; c. V. Emanuele-p. Carlo Felice; p. Statuto 15

LE TV PRIVATE

Grp

12 — Duello sul fondo
12,30 Le brigate del tigre
13,30 I 12 legionari
14 — Blanco rosso e blu
15 — Il diavolo in corpo, film
16,30 La campana tibetana
17,30 Cartoni animati
18 — Le grandi congiure,
19 — Duello sul fondo
20 — I dodici legionari
20,00 Truffe tu che truffe anch'io ma il fregato sono io, film
22 — Il mare è grande
23 — Matibre, sceneggiato
24 — Gli assassini non hanno scelta, film

Videogruppo

9 — Justice, telefilm
10 — Dottori con le ali
11,30 Giorno per giorno
12 — Giorno per giorno
13 — Uomini e motori
14 — Videonotizie
15 — Justice, telefilm
17 — Matt e Jenny, telefilm
17,55 Videonotizie
18 — Dottori con le ali
19 — Videonotizie
19,30 Mod Squad, telefilm
20,30 La sette spade del vendicatore, film di R. Freda con Brett Halsey, Beatrice Altariba
22,20 Videonotizie
22,30 Giorno per giorno
23,30 Videonotizie
24 — Dottori con le ali

Videouno

13,30 I detective
14,15 Errori giudiziari
14,45 Cartoni animati
15 — Film
16,30 Film
18,30 Wanted
19 — Il quaderno di Petronilla, speciali
20,20 Charlie, telefilm
20,45 Film
23,45 Film

Rete 3 [illegible]

11,50 Il mondo degli animali, documentario
13,10 Music Box
16,40 Il mondo degli animali, documentario
18,40 Music Box
0,10 Charleston, telefilm

[illegible] Rete

10 — Spectreman, telefilm
10,30 Sentieri and Son
11,30 Baby e Larry, telefilm
12 — Il mostro di Venezia, film
15 — Sanford and Son
17 — Isabel de Paris, cartoni
17,30 Gli e Joe, cartoni
18,00 Baby e Larry, telefilm
18,30 Spectreman, telefilm
20 — Thomas e Senior
20,30 Milano rovente, film
23 — Detective, telefilm
24 — I pericoli di Pauline, film

Rete Canavese

12,45 Telegiornale
13 — Il fantastico mondo dei piccolo gallo
13,30 Avventure in alto mare
14 — Musicale
15,15 Furia selvaggia, film
17 — Telegiornale
17,15 Musicale
18,30 Ultraman, cartoni
19 — Disperatamente tua
19,30 Telegiornale
20 — Capriccio e passione, telefilm
20,30 Ercole, film
22,30 Telegiornale
23,30 Ironside
0,30 Telegiornale

Telestudio

6 — 4 in amore, telefilm
6,30 S.O.S. Squadra speciale, telefilm
9 — Marcia nuziale, novela
10 — Signore e padrone
11,30 Wayne and Shuster
12 — Charlie, telefilm
13 — 4 in amore, telefilm
1 — Tony e il professore

Primantenna

14 — Music box Italia
16 — X Bomber, cartoni
18,30 Tenerissimo reale Estate
19,15 Tgs - TeleGiornale-Giovani
19,30 Magalo man, cartoni
20 — Flash cinema
20,30 Viaggio attraverso il sistema solare
22 — Hello Larry
22,30 Stephany
23 — Antaprima sera

Telecupole

12,40 Tg4 notiziario
13 — Molly'O
14,30 Se mi arrabbio spacco tutto, film
16,30 Hanna & Barbera
17,30 George, telefilm
18 — Senorita Andrea
19,30 Tg4 notiziario
20 — Colette, sceneggiato
20,30 Una donna a Venezia
22,15 Tg4 notiziario
22,30 Le zpie amano i fiori

Rete 7 Piemonte

11 — Programma per ragazzi
11,30 God Mars, telefilm
12,05 Mary Tyler Moore
12,50 Fiore selvaggio
14 — Cartoni junior
17 — Truck Driver, telefilm
18,20 Programma per ragazzi
19 — Informa 7
19,45 God Mars, telefilm
20,20 Wanted Sabata, film di Roberto Mauri con Brad Harris, Maria Luisa Sala
22,30 Ruote in pista, rubrica
23,45 Informa 7
0,15 A cara prezzo, film

Quartarete Tv

10 — Doc Elliot, telefilm
17 — Good times, telefilm
17,30 Waldo Kitty, cartoni
18 — Il grigio è sempre verde
19 — Tg4
19,30 Super Classifica Show
20,30 Calcio fana
21,30 Metropolitan
22,15 Motori non stop
0,15 Tg4,
0,45 Rosso di sera
1,30 Rimane solo e tu la morte per tutti

Torino Futura

10,05 La legge della violenza, film
12,40 New Gabriel Show
15,35 New Scotland Yard
16,55 Nel mondo degli animali, documentario
20,40 Charleston, telefilm

Erreuno Tv

15,30 Documentario
16 — A tu x tu
17,30 Telefilm
18 — Tg flash
18,05 Per i bambini
18,15 Per i ragazzi
18,20 Il mistero dei Polipoppo, telefilm
19 — Speciali
19,45 Telegiornale
20,20 Documentario
21,55 Tg sera
22,05 Il cardinale Lambertini, sceneggiato
23,15 A tu x tu
0,00 Speciali

Telestar

16,00 Startandia, cartoni
17 — Mary Tyler Moore, telefilm
17,45 Povera Clara
18,50 Fiore selvaggio
19,30 Dottori con le ali
20,30 Strada senza uscita, film
22,30 Energie News
23 — Frutto proibito
24 — La bella di Miller
0,30 Sosco matto, telefilm

Sesta Rete

18 — Il segno di Zorro, film
19 — Detective, telefilm
19 — 10 magnifici eroi
20,30 Sanford and Son
21 — Baby e Larry, telefilm
22,30 Charlie, telefilm
23 — Violenza a New Orleans, film
1 — Detective, telefilm

Teleaubalpina

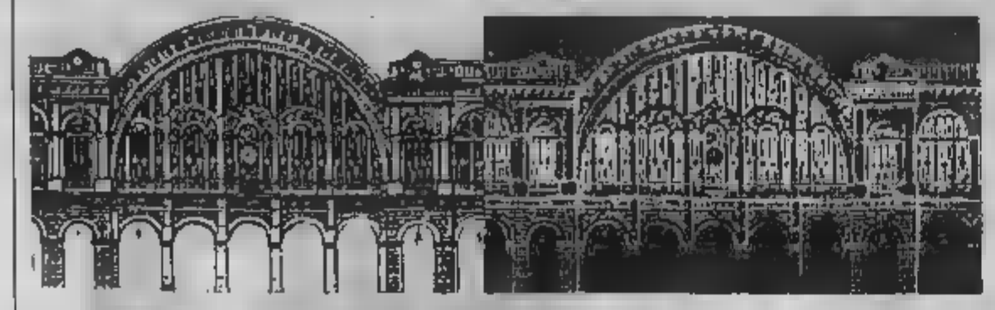
14 — Panico, telefilm
16 — Rattles, il ladro gentiluomo, film
17 — Il diario di Sara, telefilm
18,30 Il perduto amore, telefilm
19 — Pietre vive: Sorano - I colori del vento
19,30 Psicologia e salute: Star bene mangiando
20,30 Il diario di Sara
21,30 Rattles, il ladro gentiluomo, film
22,30 Signum Laudis, film

Telecity

7 — Corsa senza limiti
7,25 Rambo, cartoni
8 — M.A.S.H., telefilm
8,30 I giorni di Bryan
9,30 Patrol boat, telefilm
10,30 Adolescenza inquieta, telefilm
11,15 Carissimo Billy, telefilm
12,30 M.A.S.H., telefilm
13 — Shera, cartoni
13,30 Moby Dick, cartoni
14 — I giorni di Bryan
15 — Adolescenza inquieta, [illegible]
15,30 Carissimo Billy

Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

TODAY MASTER
È UNA AGENDA DI GRANDI CONTENUTI
UNI
8
S. PAOLO: BELLA + CARLA TOLTO MINACCIONI RINNOVO POLIZZA
RINNOVARE PASSAPORTO TELEFONARE PER RICHIESTA REGISTRAZIONE VIAGGIO A MASSA CARRARA
RITIRARE VESTITO DAL SARTO
ENEL PER CAMBIO CONTATORE
TELEFONARE HOLTEM EGIDIO PER NUOVO ARREDO
TELEFONARE RAG. GRANDI
ANCH. CAGNAZZO PER CARTELLONE STADIO
RITIRARE DOCUMENTAZIONE PER FINANZIAMENTO FORNACE MEDIOCREDITO
TELEFONARE PETRONILLI
TELEFONARE ALL'OREAL
TELEFONARE INVITO DI GUGINO
APPUNTAMENTO P.ZZA S. CARLO CON ENRICA E GUTIERREZ
ANDARE DAL SARTO PER PROVA
PROF DE DOMINICI
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO DOTT SINESI
TELEFONARE MILANO FIORI DOTT BLANCO SCARDELLO
CONFERMARE APPUNTAMENTO 26/3 DOTT. SOLDANI
RITIRARE MACCHINA FOTOGRAFICA C.so BUNITI
RITIRARE B.M.W. DALLA CONCESSIONARIA
CENA CIRCOLO JUVENTUS
9
PRENDERE APPUNTAMENTO PER IL 2/3
ATTENDERE ARRIVO DA ROMA VIA DELIZIADO ELVIO E ACCOMPAGNARLO POI NCI DI PIEMONTE
RITIRATE E PORTATE AL NCI MERLINO
AVV. BISCOSIA 66843
ARC. MARIO CERRONI 74194
TELEFONARE A LIVATE PRENOTARE VOLO PER AMBURGO 02/18260?
TELEFONARE DOTT PASINO PER APPUNTAMENTO IN VIA F. NAPOLEONE MILANO
AUSTRIE VETRINA SABATO VIA DI NICCA 20157 MI
TELEFONARE SIG.ra ANNA PUBLIKOMPASS 57?3720
TELEFONARE ENZO GRIGI 25?4.4.?
ANDARE ALLA RIUNIONE DI CONDOMINIO
TELEFONARE DE MICHELIS PER CONCORDATO
APERITIVO P.ZZA S. CARLO CON SEGNI COLI
TELEFONARE DAL NEGRO TREVISO
CENA A LANZIONI AVV TRINCHERI
MARCH '90
L'EDIZIONE 1990
PUÒ ESSERE [illegible]NSULTATA E PRENOTATA DA
BOIDI
POLO
TORINO
ESCLUSIVISTA A TORINO



DOVE [illegible]

a cura di Rocco Moliterni

CINEMA

Notte africana

La cinematografia africana è in qu[illegible] periodo sulla cresta dell'onda, [illegible] c'è festival che non proponga lavori [illegible] cineasti del continente nero. Il cartellone di «Sere d'estate» all'Arena Metropolis sfodera questa sera une [illegible] con [illegible] film «africani». Alle 21,30 si parte [illegible] «Yeelen - La luce» [illegible] Souleymane Cissé. Siamo in Mali, nella tribù dei Bambara scoppia un violento conflitto tra il padre [illegible] giovane Niankekoro, entrambi stregoni. I [illegible] si inseguono [illegible] si scontrano lungo le dune sabbiose del Sahel. Un film ricco di mitologie e di cultura tribale, ma per il quale c'è stato anche chi ha accusato il regista [illegible] aver realizzato un'opera ad uso e consumo del pubblico occidentale.

Alle 23,30 sarà la volta di «Kitchen Toto: il colore della libertà» di Harry Cook con Bob [illegible] e Philips Logan. Una vicenda Anni 50 in Kenya. Ne [illegible] protagonista il piccolo Mwangi, rimasto solo dopo l'uccisione del padre da parte dei Mau Mau. Il ragazzo è assunto come aiuto cuoco nella casa del capo della polizia locale. Nel film ci sono il paternalismo, la boria, i privilegi dei bianchi e il silenzio della gente di colore.

Per i nottambuli incalliti, all'1,15, «Campo Thiaroye» [illegible] Ousmane Sembène, [illegible] film che riscosse un grande [illegible] al Festival di Venezia dell'88. E' ambientato alla fine della [illegible] conda guerra mondiale. Racconta di un gruppo di soldati senegalesi che hanno combattuto sotto le bandiere francesi. Vengono raccolti a Dakar prima del rimpatrio. Hanno promesso loro dei premi, ma questi non arrivano. Scoppia così una rivolta che i francesi reprimono nel sangue.

L'ingresso alle proiezioni costa 6 mila lire (la gente di colore potrà entrare gratuitamente).

[illegible]

I casi dell'Assemblea

Prende il [illegible] questa sera ad Avigliana la quarta edizione [illegible] «Magica Avigliana», rassegna di spet[illegible]coli promossa dall'Assessorato alla Cultura del Comune della cittadina [illegible] organizzata dalla Zelig con la direzione artistica della compagnia torinese Assemblea Teatro. [illegible] programma si apre, alla 21,30 in piazza del Popolo, [illegible] dei cavalli di battaglia di Assemblea Teatro, lo spettacolo sui trampoli «In fra li casi [illegible] la vita e le magie da' cieli libertà vo cercando». «La performance — spiega la compagnia — nasce dal racconto popolare e narra un insieme di storie senza tempo che la tradizione ha creato e tramandato, affinché in esse vivano i personaggi della fantasia, del mito, dell'invenzione. Vi troviamo così il demonio, la strega, il ciclope, il fauno, la vecchia, gli uccelli, gli amanti». In dieci anni «In fra li casi...» è stata rappresentata quasi mille volte, ha [illegible]rovagato in undici nazioni in centinaia di paesi grandi e piccoli, portando il fascino dei suoi colori, del [illegible] ritmo ruttiante e delle [illegible] musiche, forse uno dei frutti migliori del teatro di strada torinese degli Anni 70.

CABARET

Svolta all'Unità

Fra dibattiti, conferenze, concerti rock, ballo liscio e [illegible] gastronomiche la festa Provinciale dell'Unità che si apre questa sera al Parco Ruffini ha anche uno spazio dedicato [illegible] [illegible]barat. Vi si alterneranno gruppi ed attori della nuova comicità torinese. Questa [illegible] alle 21, al Palco Teatro, sarà così di [illegible] Michele Di Mauro con il suo «Terabak c'era una svolta», [illegible] musiche originali [illegible] Franco De Pasquale.

Tutti gli stranieri eccellenti dell'autunno rock

Jackson, è fatta

Al Colosseo in ottobre

Verrà anche [illegible] Jackson: l'autunno rock di Torino [illegible] prendendo forma, e a prima vista sembra un bell'autunno. In settembre ascolteremo il meglio degli italiani, e poi stranieri eccellenti, i Simple Minds il 18 settembre alla Pellerina (in collaborazione con l'assessorato alla Cultura), poi gli Eurythmics (si spera) a fine ottobre, e adesso Joe Jackson: l'uomo con il sax sarà al teatro Colosseo di via Madama Cristina 71 il 21 ottobre.

Quella di Torino sarà, con Milano, una delle due date italiane di Jackson.

L'operazione per portare in città l'autore di «Big World» non [illegible] [illegible] delle più facili. La scelta di tenere il concerto in teatro è certo ideale, l'atmosfera più raccolta non potrà che valorizzare la musica raffinata, dai sapori spiccatamente «jazzy», di Jackson: però si sono dovuti risolvere diversi problemi legati all'allestimento del palco e alla capienza del Colosseo, non paragonabile a quella del Palasport.

Comunque è fatta, e la Good Music aggiunge un'altra perla alla propria programmazione, che prevede anche Vasco Rossi il 12 settembre allo stadio comunale, i Jethro Tull il 16 ottobre e i ricostituiti Yes il 20 novembre. Questi ultimi due concerti si terranno al Palasport.

Dal [illegible] suo Radio Stuff, l'altra importante agenzia rock cittadina, ha allestito per la Festa dell'Unità un cartellone a tutte stelle, che [illegible] apre il 6 settembre con i Litfiba al Palasport, dove l'8 ci sarà Venditti e il 12 i Cccp; il 14 ci si trasferisce allo stadio per Zucchero, poi di nuovo al Palasport il 15 per Benigni (in collaborazione con il «Big Club»), il 16 per Vecchioni [illegible] il 23 per De Gregori. Gran finale il 28 settembre con Edoardo Bennato di nuovo allo stadio.

Intanto segnaliamo un concerto che per diversi motivi [illegible] v'essere definito «imperdibile»: domani sera [illegible] Villafalletto in provincia [illegible] Cuneo c'è Pierangelo Bertoli, cantautore dei più forti [illegible] seri che abbiamo in Italia, che di recente è stato vittima di un vergognoso episodio di discriminazione legato alla sua condizione di portatore [illegible] handicap.

Sempre nel Cuneese, domani sera (e domenica a partire dalle 16) si tiene a Monforte d'Alba il festival di jazz tradizionale «Louisiana Dreams» con Blues Messengers, Jambalaya Six, Bovisa Jazz Band, Ambrosia Brass Band e altri.

Alla Piera [illegible] Cuneo, domani sera, ci sarà l'unico [illegible] europeo del vocalist jazz Jon Hendricks con la big band del direttore d'orchestra francese Claude Bolling. Il concerto [illegible] lo [illegible] che nei giorni scorsi è stato presentato a New York nel quadro delle celebrazioni per i duecento anni della Rivoluzione francese. [g. fer.]

Joe Jackson si esibirà al Teatro Colosseo il 21 ottobre

A Pinerolo

Il legno dei primi contadini

Sulle rive di quello che è oggi il lago Paladrù, nel Delfinato, ai margini di una immensa foresta, cinquemila anni fa vivevano «agricoltori neolitici», i primi contadini europei. Coltivavano grano, orzo e lino, usavano attrezzi di pietra, ma conoscevano [illegible] anche l'arte della ceramica, lavoravano il legno, allevavano capre, buoi e maiali. A quest'uomo, agli utensili che costruiva [illegible] alla foresta che gli [illegible] da vivere, [illegible] dedicata una delle numerose, interessanti mostre allestite nell'ambito della rassegna dell'Artigianato pinerolese aperta fino a domenica all'Expo Penulli.

Oggetti [illegible] legno [illegible] carpino, bosso, abete, faggio [illegible] frassino sono stati ritrovati in ottimo stato di conservazione sotto le acque del lago Paladru, a Charavines, durante gli scavi diretti dal prof. Aime Bocquet, direttore del Centro nazionale [illegible] ricerche archeologiche subacque del ministero francese della Cultura [illegible] [illegible] Centro di documentazione della preistoria alpina [illegible] Grenoble.

[illegible] [illegible] è [illegible] [illegible] dal Centro studi d'arte preistorica diretto [illegible] professor Dario Seglie. In una decina di vetrine, nel cortile di Palazzo Vittone, [illegible] esposti cucchiai di legno, ciotole, manici di asce, archi, pugnali in selce, pali di fondazione [illegible] altri oggetti. Orario, dalle 17,30 alle 23,30, continuato (domenica, 9,30-12,30 e 14,30-23,30). [re. rom.]

NOTTE [illegible]

a cura di Gabriele Ferraris

Top [illegible] si riparte

Due feste [illegible] riapertura, stasera: e feste di quelle da non mancare. Al «Top», [illegible] discoteca di via Le Chiuse 13 che ha cambiato proprietà [illegible] è stata completamente rinnovata, il party [illegible] [illegible] inviti, e sono inviti molto speciali: messaggi sigillati in una bottiglietta [illegible] nei giorni scorsi è stata spedita a [illegible] scelto pubblico. Chi l'ha ricevuta entra, chi non ce l'ha sta fuori. E' [illegible] dura legge dagli eventi che si vogliono esclusivi.

Tra gli ospiti della serata dovrebbero esserci personaggi e personaggini, presenzialisti [illegible] perdinotte. Divertente, almeno nelle intenzioni.

I programmi del «Top» per la [illegible] stagione sono interessanti: biglietto d'ingresso [illegible] prezzo contenuto, [illegible] selezione rigorosa alla porta. [illegible] ogni tanto un concerto dal vivo, per animare l'ambiente.

Anche l'«Azimut», il conversation bar di via Modena 55/a, riapre stasera [illegible] una festa all'altezza del locale che, fin dalla nascita, nella [illegible] stagione, s'è affermato come uno dei posti più interessanti della notte torinese.

Tra [illegible] novità ideate da Alessandro Stillo e Massimo Gilardino, inesauribili animatori dell'«Azimut», c'è «Avant [illegible] dormire», la colazione notturna per tiratardi impenitenti: ogni weekend (venerdì e sabato) dalle [illegible] 2 all'alba cappuccini, croissant [illegible] e golosità [illegible] saranno a disposizione di chi non ha ancora voglia di [illegible] a casa.

Rock dal vivo anche a [illegible]

Ultimo appuntamento rock della rassegna «Ivrea Estate 89» organizzata dalla cooperativa [illegible] Torri. Stasera alle 20,30, in piazza Ottinetti, saranno [illegible] scena due band: gli Bazycon, un gruppo di matrice rock, e i punk Kina.

Sempre [illegible] riprendono a Torino i concerti al «Doctor Sax» (murazzi di lungopò Cadorna 4): alle [illegible] suona il grup[illegible] [illegible] solo percussioni Lalo Komotiva, guidato dal vulcanico Beat Kardinal, il ben noto «digei con le mutande che suonano».

Programma più rilassato alla «Terrazza sul Po», il ristorante musicale di corso Moncalieri 18 dove stasera (ore 21,30) si esibisce il duo musicale Giusy e Franco, [illegible] domani e domenica [illegible] ci sarà il piano-bar del bravo Eddy Schiffer.

Al «Portes» di via Montebello 21, il disc-jockey Cheb Terrible propone stasera «World Music [illegible] Anguria Dance».

Infine [illegible] «Hiroshima mon Amour», via Belfiore 24, è in programma una serata «Ska & Rolls»: dischi caldi per cominciare bene settembre.

[illegible] O[illegible] [illegible] festa

Sul «Palco jazz» allestito al Parco Ruffini per la Festa dell'Unità, stasera [illegible] iniziano i concerti con una protagonista assoluta: è Francesca Oliveri, la giovane blues singer monregalese allieva [illegible] Giorgio Gaslini che in questi ultimi anni s'è affermata ai vertici della scena italiana.

Il concerto di stasera s'inizia alle 22,30 e Francesca Oliveri sarà accompagnata dal trio del pianista torinese Aldo Rindone.

E' [illegible] sottolineare che alla Festa dell'Unità, a parte i grandi concerti del Palasport e dello stadio, ci saranno parecchie interessanti proposte musicali «minori»: oltre al «Palco Jazz», sono in programma una rassegna di [illegible] rock italiano intitolata «Oltre il juke box» (si comincia domenica pomeriggio alle 15 con tre band, fra cui i pesaresi Stigma), e quattro serate di blues che culmineranno il 13 settembre nell'esibizione della band di Fabio Treves.

Gli altri concerti del minifestival saranno il 6 settembre con i King Bees, il 10 con i Model-T Boogie e [illegible] 12 con i Blues [illegible] Soda.

MANGIAR [illegible]

a cura di Edoardo Ballone

In Valle d'Aosta [illegible] [illegible] [illegible]

ASSOCIAZIONI

CENTRO JAZZ TORINO: informazioni e prelezioni ai corsi 1989-90. Tutti gli strumenti, canto e tecnica vocale, teoria, musica d'assieme tutti i livelli. Via Pomba 4, tel. 830.025 (ore 16-19).

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

BELLA HUTTER: Scuola di da[illegible]. Dal 1° settembre iscrizioni nuovo anno. V. Avogadro 4, tel. 514.958

CENTRO DANZA E [illegible] sono aperte le iscrizioni ai corsi di Danza Classica, Moderna, Jazz e Ginnastica per Signore. Informazioni e iscrizioni da lunedì a venerdì ore 16,30-18,30. Circolo Garibaldi via Giulio, [illegible]. 886.4643.

COMPAGNIA DI DANZA TEATRO DI TORINO: Scuola di danza classica e perfezionamento diretta da Loredana Furno. Sono aperte le iscrizioni all'anno scolastico 88/90. Via Principessa Clotilde 3 (piazza Statuto) tel. 473.0189.

D'UOMO TEATRO (Ass. cult. piazza San Giovanni). Sono aperte le iscrizioni ai corsi di recitazione diretti da Anna Bolens. Segreteria dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 20. Tel. 521.1570.

[illegible]CO: corsi di danza anno '89/'90 dir. Paolo A. Patruno e Anna Mostacci. Stage fino estate dal 16/29 sett. Inf. e iscr. 011/472.468.

SUTKI: [illegible]ge per attori, danzatori, audizioni per tournées 1990-91 11-12-13/9. V. Avogadro 4, tel. (011) 530.614.

[illegible] [illegible] accademico 88/90. danza moderna, jazz, ginnastica per signore. Corsi differenziati per età e livelli. Corsi speciali per bambini dai tre anni in su. Iscrizioni e informazioni in Segreteria dalle 16 alle 18. Via Madama Cristina, 51 tel. 658.978 - Torino.

TEATRO [illegible] (piazza [illegible] 9, tel. 795.[illegible]3): Scuola di [illegible] e contemporanea diretta da Loredana Furno. Apertura [illegible] iscrizioni [illegible] lunedì 4 settembre.

[illegible]TRO NUOVO-ACCADEMIA [illegible]-NALE [illegible] DANZA TEATRO NUOVO: soizioni finali anno scolastico 1988/90. Iscr. c. d'Azeglio, 17 tel. 669.0668.

RITROVI

AL BAGATELLE (tel. 681.1156): Sala Rossa: Discoteca; Sala Blu: Musica Anni 60. Ingr. a cons. L. 7.000. Questa sera riapertura.

CHALET DEL [illegible] (viale Virgilio 25, tel. 850.8755): ore [illegible] Magnetic Dreams.

CLUB 84 - [illegible] 15,30 [illegible] Over [illegible] e non; ore [illegible] fantastico venerdì [illegible] gli amanti [illegible] ballo. Ore [illegible].

DU PARC - TERRAZZO ESTIVO: ore 21 orch. Edo Puma.

EDEN ESTIVO (v. Raimondo 10, tel. 505.0301): ore 21 I Meteora (se piove sala coperta).

FORTINO: domani ore 21 Riapertura.

GARDEN: oggi [illegible] 15,30 riapertura a passo di danza; [illegible] 21 [illegible] Gallo aspetta tutti.

SETTEMBRE MUSICA
ore 16, Sant Martin
CORO [illegible] DI MOSCA
VLADIMIR MININ
direttore
Rachmaninov
Ingresso gratuito
Ore 21, Auditorium [illegible]
EMANUEL AX
pianoforte
[illegible] UCK [illegible]
violino
YO-YO [illegible]
violoncello
Beethoven, Ravel, Dvorak
riunnersi a ingressi dalle 20 all'Auditorium Rai
Informazioni telef. [illegible] - [illegible]

[illegible] + INVIDIA
tutte le sere ore 22
DISCOTECA
Sabato e domenica
Inaugurazione dei pomeriggi

DU PARC
TERRAZZO ESTIVO
Stasera ore 21 gran ritorno di
[illegible]NO PUMA

EDEN ESTIVO
Via Raimondo 10 - Tel. 695.03.01
successo orch. I [illegible]
Omaggi alle dame

FORTINO
Domani Ore 21
[illegible]APERTURA

GARDEN tel. 655.859
ore 15,30 RIAPERTURA A PASSO DI DANZA
Ore 21 NINO [illegible]O aspetta tutti alla prima grande serata

LA LUCCIOLA (corso Taranto 205 - Tel. 200.097) riapertura domani pom. 2 settembre alle ore 15 ingr. lib.; alle ore 21 orchestra Gianfranco.

K 11 - Super Dancing del lago (tel. 0124 617.162, Valperga [To]). Riapertura sabato 2 settembre, orch. Piero Broll.

LE ROI GIARDINO: ore 21 Sisi Musette.

FRENZY - Ivrea: ballo liscio. Cristina e i Riflessi.

[illegible] DANZE: Ore [illegible] ballo liscio [illegible]

DA RO[illegible] ore 21 con [illegible]ora orchestra - Giovedì, venerdì, sabato. Tel. 337.963 - 335.2603.

LA FAVOLA NIGHT CLUB - Condove (tel. 964.3434): ore 22.

MACUMBA - Ristorante Pizzeria - Pinerolo: tutte le sere cena danzante con orchestra Tel. 0121.74.115 - 58.628.

MY CLUB-SHAKER PIANO BAR (V. M. Cristina 68 - tel. 669.9598) tutte le sere (chiuso lunedì) R.S.

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.

TOUT-VA NIGHT CLUB (via Gaudenzio Ferrari 0 ang. via Rossini 14, tel. 582.909): tutte le sere strip-tease e arte varia, ore 22,30-4,30. Servizio ristorante (mercoledì chiuso).

TRILUSSA: L'Osteria più matta di Torino, solo pren. Tel. 514.496 - [illegible]

GALLERIE E [illegible]

ARTE GALLERY - Giaveno (v. Torino, 2): protrae al 15 settembre la chiusura della Mostra di pittura «L'immagine» con [illegible] Luca Giordano, Tranquillo Cremona, Luigi Nono, Enrico Gamba, Gilli di Chieri, Vellon, Zolla, Golia, Lan[illegible] ed altri. Giaveno - V. Torino, 4 Or. 10-12; 16-20.

GALLERIA LA ROCCA (tel. 874.644): Bay, Napoli e C.

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: Mostra Luciano Febro, fino al 17 settembre 1989. Mostra «Piano Nobile» fino al 3 settembre 1989. Collezione permanente. Aperto da martedì a domenica ore 10-19. Lunedì chiuso. Ingresso L. [illegible], ridotto L. 3000. Per informazioni [illegible] 958.7258.

SOC. PROMOTRICE [illegible] BELLE AR[illegible] (Parco del Valentino): Diana Trionfatrice-Arte di Corte nel Piemonte del '600: 27 maggio-24 settembre. Orario: feriali: 9-19; festivi: 10-13; 14-19. Apertura serale giovedì [illegible] (lunedì chiuso).

ZDO - [illegible] (c.so Casale): Mostra di Arte Contemporanea «Ho Sunt Leones», dalle 10 alle 21, [illegible] chiuso, ingresso L. 2000, riduzione Arci.

[illegible] D'ESTATE

VALENTINO - Arena Metropolis: ore 21,30: **Yeelen**, di Souleymane Cissé. Ore 23,30: **Kitchen toto: Il colore della libertà**, di Harry Hook. Ore 1,15: **Campo Thiaroye**, di Ousmane Sembène.

CORTILE DEL RETTORATO: *La politica degli autori*: **La commedia**, ore 21,45: **Stregata dalla luna**, di Norman Jewison

Comune di Avigliana
Assessorato alla Cultura
MAGICAVIGLIANA '89
Questa sera ore 21,30 - Piazza del Popolo
Spettacolo di inaugurazione
INGRESSO GRATUITO
ASSEMBLEA TEATRO
[illegible]
Organizzazione: Zelig
Direzione Artistica: Assemblea Teatro
Informazioni: Tel. 011-931.25.32

[illegible]PORTING CLUB
Sant'Ilà - Casello Autostrada TO-MI
VENERDI' 1° SETTEMBRE
Riforma l'appuntamento [illegible]
VENERDI' [illegible]
[illegible] l'orchestra spettacolo
SORELLE PASI
[illegible] le tavole... spaghettata gratis
sabato sera: DISCOTECA
domenica sera: FEST[illegible]

CHALET del [illegible]
Tel. [illegible]
Questa sera
FINALE REGIONALE
[illegible]
[illegible]
presenta Franco C[illegible]
org. F. Papé

STASERA SOLO CON LA BOTTIGLIA
INAUGURAZIONE
TOP [illegible]
Via Le Chiuse 13 - Tel. 471.626

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA

RIAPERTURA MULTISALA [illegible]

1 e 2 settembre
LA ROSA PURPUREA DEL CAIRO di Woody Allen - SALA UNO
RASHOMON di Akira Kurosawa - SALA DUE
SORRISI DI UNA NOTTE D'ESTATE di Ingmar Bergman - SALA TRE

3 e 5 settembre
[illegible] COMMEDIA SEXY IN UNA NOTTE
DI [illegible] ESTATE di Woody Allen - SALA UNO
I SETTE SAMURAI [illegible] Akira Kurosawa - SALA DUE
IL POSTO DELLE FRAGOLE di Ingmar Bergman - SALA TRE

6 e 7 settembre
ZELIG di Woody Allen - SALA UNO
L'ARPA [illegible] di Kon Ichikawa - SALA DUE
IL SETTIMO SIGILLO di Ingmar Bergman - SALA [illegible]

Dall'8 settembre rassegne su: I FRATELLI MARX, MARILYN MONROE, ANDREJ TARKOWSKY, ANNA MAGNANI, AMOS GITAI, REGINE DELLA GIUNGLA, CINEMA FANTASTICO MESSICANO.

OGGI al REPOSI
GRINTOSO E DIVERTENTE

I due poliziotti più duri della città sono in azione.

Uno è un pò più furbo dell'altro

JAMES BELUSHI
POLIZIOTTO A 4 ZAMPE

E PER LA [illegible] SULLO SCHERMO JERRY LEE CHE INTERPRETA SE STESSO.

[illegible] GORDON COMPANY [illegible] ROD DANIEL "POLIZIOTTO A 4 ZAMPE" (K-9)
MEL HARRIS [illegible] STEVEN SIEGEL SCOTT MYERS [illegible] MILES GOODMAN [illegible] DEAN SEMLER, A.C.S.
[illegible] STEVEN SIEGEL [illegible] DONNA SMITH [illegible] LAWRENCE GORDON, CHARLES GORDON [illegible] ROD DANIEL
[illegible]

Grande inaugurazione della nuova stagione cinematografica 1989-90

[illegible] Festival di Cannes - Dal Mistfest [illegible] Cattolica
Uno dei romanzi più belli di G. Simenon
DA DOMANI al ROMANO

PHILIPPE CARCASSONNE e RENÉ CLÉITMAN presentano
Michel Blanc — Sandrine Bonnaire
L'insolito caso di Mr. HIRE
[illegible] film [illegible] Patrice Leconte
dal [illegible] di Georges Simenon
[illegible]

LE NOSTRE LINEE [illegible] TUE VACANZE

[illegible]
081-7612348
CENTRI [illegible]

Napoli-Ustica-Favignana-Trapani
Pantelleria-K[illegible] (Tunisia)
Anzio-Ponza-Ventotene-Ischia-Napoli
Pa[illegible]o-Cefalù-Isole Eolie
[illegible] Valentia-Isole Eolie
Napoli-Procida-Casamicciola
Napoli-Capri
[illegible] [illegible] Eolie
Messina-Reggio Calabria-Isole Eolie
Trapani-Pantelleria-Kelibia (Tunisia)
Capo [illegible] Eolie

ALISCAFI SNAV

C'E' SEMPRE UN FILM CHE VALE LA PENA [illegible] VEDERE AL CINEMA
VOLA AL CINEMA
SULLE ALI DELLA FANTASIA

[illegible] E BELLO [illegible] GRANDE [illegible]

OGGI AL CRISTALLO

Il film più provocante della nuova stagione cinematografica

DAYLE HADDON
gli Occhi Indiscreti di Uno
Sconosciuto
VIETATO GUARDARE
RIGOROSAMENTE VIETATO 18 ANNI

lilliput *in esclusiva*

Edicola Internazionale
SO.CE.DI s.r.l.
Salone de La Stampa
via Roma, 80 - 10123 Torino

EDICOLA INTERNAZIONALE
Giornali e riviste italiane [illegible] straniere
Gazzetta ufficiale
Copie arretrate Stampa [illegible] Stampa Sera
Libreria
Guide [illegible] carte turistiche
Uff. succursale Touring Club Italiano
Tel. 534.914

ORARIO
Da lunedì a sabato 6-19 — Domenica 6-12

L'Edicola Internazionale resterà aperta per tutto [illegible] [illegible] agosto.

1964-1989: 25 ANNI [illegible] ATTIVITÀ ININTERROTTA 24 ORE SU [illegible]

TELEFONO AMICO
[illegible]
561 21 21

[illegible] Telefono Amico [illegible] una iniziativa di MONDO X
"MONDO X PIEMONTE e VALLE D'AOSTA - Associazione per la promozione di attività sociali volontarie"

TELEFONO AMICO di Torino - Tel. (011) **561.21.21** (6 linee r.a.).
Segreteria presso MONDO X - C.so G. Ferraris 20 - 10121 Torino - Tel. (011) 56.12.129

[illegible] aperte, sino al 15/10, [illegible] iscrizioni al nuovo corso per volontari ascoltanti al Telefono Amico di Torino.

CINEMA

PRIME VISIONI

Adua 200
c. G. Cesare 67
Tel. 85.85.21
Tram 4 Bus 50/51
L. 5000 - Ridotti 5000

Un diavolo di ragazza
di D. M. Peterson con L. Curtis, D. Ashbrook (Usa) — Una presenza misteriosa turba un normale party tra ragazzi: è Maggie, un'affascinante incarnazione del Diavolo. Qualcuno le darà la caccia... N. V. 1h 35' Commedia horror
Aria condizionata Or.: 16,50; 20,40; 22,30

Adua 400
c. Giulio Cesare 67
Tel. 85.85.21
Tram 4 Bus 50/51
L. 5000 - Ridotti 5000

Amori in corso
di G. Bertolucci con F. Prandi, S. Vondermann, A. Sandrelli (Italia) — Due ragazze si ritirano a studiare in una casa di campagna. Nasce tra loro un sottile sentimento d'intesa. N. V. 1h 22' Commedia
Aria condizionata Or.: 16; 20,45; 22,30

Ambrosio
c. V. Emanuele 52
Tel. 54.70.07
Tram 1
Bus 60/61/64/64a/67

Chiuso per rinnovo locali

Ambrosio P.
c. V. Emanuele II 52
Tel. 54.70.07
Tram 1
Bus 60/61/64/64a/67
L. 6.000

New York Stories
di Allen, Coppola, Scorsese con N. Nolte, A. Arquette, G. Giannini, W. Allen (Usa) — Tre registi per tre episodi newyorkesi: un artista in amore, una bimba ricca e sola, un ebreo dominato da mamma. N. V. 2h 12' Commedia
Aria condizionata Inizio 15,40; 17,55; 20,10; 22,25

Arlecchino
c. Sommeiller 22
Tel. 58.71.90
Tram 4/15
Bus 41/63
L. 6000

Soprannaturale
di C. Vila con B. Crosz, N. Beatty, W. Russ, T. Howard (Usa) — Nella chiesa di S. Agnese a New Orleans avvengono due strani delitti. Il giovane parroco individua i colpevoli in una setta satanica. V. M. 14 1h 34' Thriller
Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Capitol
v. San Dalmazzo 24
Tel. 54.06.06
Tram 13
Bus 55/56/59/72
[redacted]

Dead bang
di J. Frankenheimer con D. Johnson, P.A. Miller, W. Forsythe (Usa) — Delusioni coniugali e di lavoro per un poliziotto tenace e solitario. Il successo in un'indagine e un nuovo amore lo aiutano a reagire. N. V. 1h 45' Poliziesco
Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30

Centrale
v. Carlo Alberto 27
Tel. 54.01.10
Tram 18 Bus 61
L. 6000/5 - Ridotti 5000

La legge del desiderio
di P. Almodóvar con E. Poncela, C. Maura, A. Banderas (Spagna 1986) — A metà tra fumetto e melodramma l'intreccio scandaloso tra un gay, il suo amante disperato e una donna un tempo uomo. V. M. 18 1h 41' Drammatico
Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

C. Chaplin 1
v. Garibaldi 32/E
Tel. 54.52.45
Tram 13
Bus 5/72

Chiuso per ferie

C. Chaplin 2
v. Garibaldi 32/E
Tel. 54.52.45
Tram 13
Bus 5/72

Chiuso per ferie

Cristallo
v. Gotto 5
Tel. 650.71.00
Tram 1
Bus 47/61/67
Lire 5.000

Occhi indiscreti di uno sconosciuto
di W. Friedkin con D. Hedden, K. Gilman, C. Cattell (Usa) — Nascosto dietro una finestra, un agente di cambio spia i giochi erotici di un uomo e due donne. Finché una notte vede qualcosa di troppo. V. M. 18 1h 29' Giallo
Or. 15,40; 17,20; 19,05; 20,45; 22,30

Doria
v. Grattoni 9
Tel. 54.24.22
Tram 4/12/15
Bus
Lire 6.000

Ore 10 calma piatta
di Philip Noyce con Sam Neill, Nicole Kidman, Billy Zane (Australia-Usa) — Una coppia in crociera in barca a vela accoglie a bordo un naufrago scampato al [redacted] di un misterioso veliero. C'è da fidarsi? N. V. 1h 38' Thriller
Or.: 16; 18,10; 20,20; [redacted]

Eliseo Grande
Piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Tram 15/16
Bus 33/33s/42/56
Ingr. 6000 - Rid. 5000

Legge criminale
di M. Campbell con G. Oldman, K. Bacon, K. Young (Usa) — Un giovane avvocato fa assolvere un ragazzo di [redacted] famiglia, psicopatico e assassino. Ma presto dovrà pentirsene. Vincitore al Mystfest '89. N. V. 1h 47' Thriller
Aria condizionata Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30

Eliseo Blu
Piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Tram 15/16
Bus 33/33s/42/56
Ingr. 6000 - Rid. 5000

Triangolo d'acciaio
di Eric Weston con Beau Bridges, J. Hallyday, H. S. Ngor (Usa) — Il Vietnam visto dalla parte dei Vietcong: tra un capo della guerriglia e l'ufficiale americano suo prigioniero nascono rispetto e amicizia. N. V. 1h 31' Guerra
Aria condizionata [redacted] 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Eliseo Rosso
Piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Tram 15/16
Bus 33/33s/42/56
Ingr. 6000 - Rid. 5000

[redacted] cinema Paradiso
di G. Tornatore con P. Noiret, S. Cascio, J. Perrin (Ita-Fra) — Un bimbo scopre la magia delle immagini nella cabina di proiezione di un cinema di provincia. Gran Premio Giuria a Cannes '89. N. V. 1h 47' Comm. drammatica
Aria condizionata Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Ideal
c. Becceria 4
Tel. 521.43.16
Tram 10/16
Bus 46/48a/51/52/71
Lire 5.000

Creatura degli abissi
di Sean S.Cunningham con Toureen Blacque, Nancy Everhard, Greg Evigan (Usa) — Sulla scia di Alien, una creatura [redacted] attacca l'equipaggio di [redacted] militare sottomarina degli Stati Uniti. N. V. 1h 49' Fantastico
Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

King [redacted]
CINESTUDIO v. Po 21
Tel. 839.75.52
Tram 13/15/18
Bus 56/58/61
L. 5000 - Rid. 5000

Una pallottola spuntata
di D. Zucker con L. Nielsen, P. Presley, R. Montalban (Usa) — La regina Inglese, un industriale cattivo, la sua segretaria e uno straluinato detective protagonisti di incredibili intrighi. N. V. 1h 27' Commedia
Or. 17,30; 18,10; 20,50; 22,30

Lilliput
v. XX Settembre 15 bis
Tel. 53.71.00
Tram 4/12/15 - Bus 57/57a/58/58a/63/63s/68
Lire 5000

Chi è Harry Crumb
di Paul Flaherty con John Candy, Jeffrey Jones, Annie Potts (Usa) — Harry Crumb, grasso e pasticcione, erede (non all'altezza) di una famosa dinastia di detective, deve catturare i rapitori di una ragazza ricca. N. V. 1h 26' Comico
Aria condizionata Or. 16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 54.12.83
Tram 4/12/15
Bus 50/58a/61
L. 5000

Io vi ucciderò
di Francis Delia con James Russo, Darianne Finegal (Usa) — Nella via di Los Angeles un'auto assassina guidata da un ex prete malato di mente terrorizza la città a sfuggo alla polizia. Chi riuscirà a fermarla? N. V. 1h 31' Thriller
Or. 15,35; 17,20; 19,05; 20,50; 22,30

[redacted] 1
v. Pomba 7
Tel. 812.41.73
Tram 18
Bus 60/61/64/64a/67
Ingr. 5000 - Rid. 5000

La casa 5
di Martin Newlin con David Hasselhoff, Linda Blair (Usa) — L'ombra di un vecchio albergo su un'isola pare la sagoma di una strega. E' un presagio e si avverrà: arriva sull'isola una vecchia devota a Satana... N. V. 1h 30' Horror
Aria condizionata Inizio 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30

Nazionale 1
v. Pomba 7
Tel. 812.41.73
Tram 18
Bus 60/61/64/64a/67
Ingr. 5000 - Rid. 5000

Emmanuelle
di Just Jaeckin con Sylvia Kristel, [redacted]ain Cuny, Marika Green (Francia 1974) — Emmanuelle, sposa giovanissima di un diplomatico francese, scopre il piacere erotico in una serie di incontri raffinati e perversi. V.M.18 1h 34' Erotico
Aria condizionata Or. 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30

Olimpia 1
v. Arsenale 31
Tel. 53.24.48
Tram 4/12/15
Lire 5000

Due
di C. Zidi con G. Depardieu, Manuschka Desmera (Francia) — Tre cinismi e incomprensioni un compositore di musica moderna incontra nella casa del suo [redacted] una donna affascinante e passionale. N. V. 1h 45' Commedia
Or. 16,15; 18,20; 20,25; 22,30

Olimpia 2
v. Arsenale 31
Tel. 53.24.48
Tram 4/12/15
Bus 57/57a/58/58a
Lire 5000

Un pesce di nome Wanda
di C. Chrichton con J. Lee Curtis, John Cleese, Kevin Kline (G. B.) — Una rapina dalle conseguenze esilaranti e complicatissime serve da spunto per ridere feroce su vizi e difetti di inglesi e americani. N. V. 1h 48' Commedia
Aria condizionata Or. 16; 16,10; 20,20; 22,30

Reposi
v. XX Settembre 15
Tel. 53.14.00
Tram 4/12/15
Bus 56a/63/63a/68
Lire 5000

Poliziotto a 4 zampe
di Rod Daniel con James Belushi, J. Lee, M. Harris (Usa) — Per sgominare una banda [redacted] di droga un poliziotto stravagante si allea a un pastore tedesco dal fiuto infallibile. N.V. 1h 40' Commedia
Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Romano
Gall.Subalpina
Tel. 51.01.45
Tram 13/15
Bus 61/72/72s
Ingr. 5000 - Rid. 5000

Alta bella e pericolosa
di D. Vigne con G. Depardieu, S. Weaver (Francia) — Un paleontologo trova i resti della prima donna di Francia. Un'americana bella e ricca s'interessa subito alla scoperta: che cosa ha in mente? N. V. 1h 31' Commedia
Ap. 15,45; Bm 18; 17,35; 19,15; 20,50; 22,30

SCELTO PER VOI

Kim Basinger interprete del film «Ho sposato un'aliena» all'Ambra Teatro

PRIME VISIONI

Studio Ritz
v. Acqui 2
Tel. 83.05.21
Tram 13
Bus 53/56/66/73
Ingr. 5000 - Aiace 5000

Donne amazzoni sulla luna
di J. Landis, J. Dante, C. Gottlieb, P. Horton con R. Arquette, M. Pfeiffer, S. Guttenberg (Usa 1988) — Un collage di sketch comicissimi per ridere alle spalle della società elettronica devastata da computer e tv. N.V. 1h 21' [redacted]
Ap. 17, film: 17,15; 19; 20,45; 22,30

Vittoria
v. Roma 336
Tel. 51.17.69
Tram 4/12/15
Bus 34/55/58a/61
Lire 5000

Scuola di polizia 6, la città è assed[redacted]
di Peter Bonerz con Bobbe Smith, David Graf, G. W. Bailey, Michael Winslow (Usa) — Ritornano gli aspiranti poliziotti stravaganti e pasticcioni. Qu[redacted] volta devono sgominare una sgueremia banda metropolitana. N. V. 1h 20' Comico
Or.: 15,40; 17,20; 19,05; 20,45; 22,[redacted]

Zeta d'[redacted]
v. Collesaca [redacted]
Tel. 749.29.07
Tram 13/18
Bus 71
Ingr. 5000 - Rid. 5000

Rain man, l'uomo della pioggia
di Barry Levinson con Dustin Hoffman, Tom Cruise, Valeria Golino (Usa) — Mondi e temperamenti diversi per due fratelli, uno autistico e uno yuppie. 4 premi Oscar e l'Orso d'Oro del festival di Berlino. N. V. 2h 12' [redacted]
Or.: 20,15; 22,30

Zeta Ragazzi
v. Collesaca [redacted]
Tel. 749.29.07
Tram 13/18
Bus 71

[redacted] per ferie

ASSOCIAZIONI CULTURALI

Massimo Uno
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 4
Bus 50/51
Lire 3.000/5.000

La rosa purpurea del Cairo
(v. it.) di Woody Allen con Mia Farrow, Jeff Daniels. Ore 17; 18,45; 20,45; 22,30.

[redacted]o Due
v. Montebello 8
[redacted] 871.048
Tram 4
Bus 50/51
Lire [redacted].000

Rashomon
(v. it.) di Akira Kurosawa, con Toshiro Mifune. Ore 17,15; 19,00; 21,00; 22,40.

Massimo Tre
v. Montebello 6
Tel. 871.048
Tram 1
Bus 50/61/64/64a/67
Lire 3.000/5.000

Sorrisi di una notte d'estate
(v. it.) di Ingmar Bergman, con Ulla Jacobson, Bibi Andersson. Ore 16,45; 18,30; 20,30; 22,30.

ALTRE VISIONI

Ambra Teatro
v. Chiesa della Salute 77

Ho sposato un'aliena
D. Aykroyd, K. Basinger, ripr. dolby stereo. Or.: 20,30; 22,30

Fregoli
p. Santa Giulia 2 bis

Chiuso per ferie

Cuore
via Nizza 58

Faro
via Po 30

Chiuso per [redacted]

Fortino
via Cigna 47

Dirty dancing
Patrick Swayze, Jennifer Grey. Or.: 20,20; 22,20

Massaua
piazza Massaua 8

I gemelli
Arnold Schwarzenegger, Danni De Vito. Or.: 20,40; 22,30

Nuovo Odeon
via Valprato 8

Figli di un dio minore
W. Hurt, M. Matlin. Ap. 20 ult. 22,20

Selene [redacted]
corso Belgio 53

Stormy Monday
di M. Figgis con Sting. Dolby stereo. Or.: 20,30; 22,30

[redacted]
corso Belgio 53

Agnelli
via Paolo Sarpi 117

[redacted]
v. Chiomonte 3

Lanz[redacted]
c. Giulio Cesare 80

Oggi chiuso. Domani: «Il principe cerca moglie»

[redacted]
via Salerno 12

MUSEI

Armeria Reale: mercoledì, venerdì e sabato: 9-14; martedì e giovedì: 14,30-19,30. Domenica, lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia: Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Borgo Medioevale: da martedì a sabato 9,30-18; domenica, 10,30-18. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6). Orario; martedì, giovedì, sabato e domenica: dalle 9 alle 14; mercoledì e venerdì: 14,30-19,30; lunedì chiuso.
Lingotto - Arte russa e sovietica 1870-1930: 260 opere, da Kandinskij a Chagall e Malakovskij di prima e dopo la Rivoluzione. Orario 10-22, lunedì pechiso. Prezzo della mostra: Lire 8000; Sconto Ferrovie dello Stato 15%. Tel. 686.0581.
Mole Antonelliana: Carlo Mollino fino al 3 settembre. Alessandro Antonelli fino al 15 ottobre. L. 6000, ridotto 2000. Feriali: 9-19. Festivi: 10-13; 14-19. Lunedì chiuso.
Museo di Antichità (corso Regina Margherita 105): orario 9-13, escluso festivi.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia - Arti Orientali: (V. Bricherasio 5). Feriali 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.
Museo dell'Automobile (corso Unità d'Italia 40): orario compresi i festivi (chiuso lunedì) 9-12,30 e 15-19.
Museo d'Arte antica e Palazzo Madama (piazza Castello): sale chiuse per ristrutturazione. Una selezione di quadri è alla Galleria Sabauda.
Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli: Luciano Fabro fino al 17 settembre e «Piano nobile», fino al 3 settembre. Feriali e domenica: 10-19. Chiuso il lunedì. Ingresso L. 8.000, ridotto 3.000.
Museo Egizio (Via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a domenica 9-14.
Museo Nazionale dell'Artiglieria (corso G. Ferraris 0): Il martedì e il giovedì 9-13,30; sabato e domenica 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì e venerdì.
Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 9,30-19,15. Durante i mesi estivi le sale permanenti del museo resteranno regolarmente aperte al pubblico.
Museo Nazionale del Risorgimento Italiano (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): martedì sabato 9-18 (continuato); domenica 9-12; lunedì chiuso.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5): dal martedì al venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 10-13 e 15-18; lunedì chiuso.
Museo di Storia Naturale Don Bosco (Viale Thovez 37): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingresso gratuito. La visita è guidata da giovani liceali. Chiuso luglio e agosto.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (25 km [redacted] Torino - 18 asfo): Orario: 9-12 e 14-17,30.
Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7): feriali: 9-12; 13,30-18. Festivi: 9-14. Lunedì chiuso. L. 2000.
Palazzo Reale (dal 1 luglio al 30 settembre), lunedì, martedì, mercoledì, venerdì, domenica 9-13; giovedì e sabato 9-13; 15-18.
Società promotrice Belle a-ti (Valentino) Diana Trionfatrice, arte di corte del Piemonte del '600: 27 maggio - 24 settembre. Feriali: 9-12. Festivi: 10-13; 14-19. Lunedì chiuso, giovedì apertura [redacted] 20-22,30.

TEATRI

TEATRI

Regio
piazza Castello 215
Tel. 881.52.42
Tram 13/15
Bus 61/72/72s

Chiuso

Adua 400
corso G. Cesare 67
Tel. 29.76.71
Tram 4
Bus 50/51

Vedere cinema

Alfieri
piazza Solferino 4
Tel. 536.440
Tram 13
Bus 14/14a/50/58/59a/67/72

Chiuso

Ambra Teatro
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 29.71.97
Tram 10
Bus 75

Vedere cinema

Araldo
v. Chiomonte 3
Tel. 331.764
Tram 15/16
Bus 33/42/55/56/64

[redacted] dell'Angelo
Riposo

Carignano
piazza Carignano 6
Tel. 53.79.66
Tram 13/15
Bus 61

Chiuso

[redacted]
v. M. Cristina 73
Tel. 669.80.34
Tram 16/18
Bus 67

Chiuso

Chieri

[redacted]

Nuovo
corso M. d'Azeglio 17
Tel. 65.55.52
Bus 42/47/67

[redacted]
v. C. Massala 104
Tel. 29.04.50
Bus 77

Chiuso

Stalker Teatro
Centro zona Grugliasco
Tel. 41.11.437

Teatro di Torino
piazza Massaua 9
Tel. 79.58.03
Bus 36/38/62/62s

[redacted] Gréé di Viola
1-2-3 settembre Week end con la danza/jazz con Don Marsigan. Informazioni (0174) 730.121

Teatro di Torino
piazza Massaua 9
Tel. 79.58.03
Bus 36/38/62/62s

[redacted] Regio
piazza Castello 215
Tel. 881.52.42
Tram 13/15
Bus 61/72/72s

Chiuso

Auditorium [redacted]
piazza Rossaro
Tel.
Tram 15/18

Chiuso

Garybaldi
v. Garibaldi 4 Settimo
Tel. 801.17.46
Bus 49/51

Chiuso

Juvarra
v. Juvarra 15
Tel. 51.57.05

Riposo

CINEMA

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (Ma. Secchi 18, tel. 511.280)
Calde gocce di rugiada sul tuo corpo, Selka, Serena (in american production 1990). Vist. 18. Or.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT (corso Principe Odone 31, tel. 484.621)
Anal à animal threat, senza limite, un film realizzato da Dudy Stael. Col. Vist. 18. Ap. 15; ultimo 22,30.

CINECLUB (via Calandra 15)
Anal Seduction. Dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.5440)
Anal sedo e... altri vizi particolari. Col. Vist. 18. No stop dalle ore 10; inizio ultimo spettacolo ore 24.

MAFFEI (Ma Principe Tommaso 5, tel. 655.334)
Prima visione nazionale **Rambo le bella e la bestia** con la nuova Rambo, Valerie Schubert. Col. Vist. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.074)
La figlia di Bulka con Sulka, Ron Jeremy. Colori. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.5470)
People n. 2, con Bob Holmes, Lana Howard. Colori. Vist. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO - SEX KING (via Milano 8, tel. 556.1525)
Lilli Carati è una moglie molto infedele - Pruriti bollenti di una moglie viziosa - Sessi bollenti e bestiali. Vist. 18. No stop dalle 10 all'1 (ult. 23,30).

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.6951)
Tabù american style n. 3 - Lussuria e depravazione, Sharon Kane, Talya Rae. Colori. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885)
I piaceri scatenati di Rambo con Rambo. Colori. Vist. 18. Ap. ore 12; ult. 22,30.

ROSA BLUE (via San Donato 40, tel. 457.785)
Giochi erotici per ragazze smaliziate, Ginger Lynn, Kelly Nichols. Colori. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 4000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 666.3617)
Serva bestia perversa - Anal expert. Col. Vist. 18. Ap. ore 15; ult. 22,30.

TORINO (via Sacchi 6, tel. 530.353)
I piaceri scatenati di Rambo con Rambo. Colori. Vist. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.842)
Confessioni bestiali degli italiani - Femmine infuocate. Colori. Vist. 18. No stop dalle 14 alle 24.

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
SABRINA: chiuso.

CARMAGNOLA
LUX: riposo.
MARGHERITA: Scuola di mostri.

[redacted]SCARIO
SANSICARIO: In fuga per tre.

CHIERI
NUOVO CHIERESE: riposo.
SPLENDOR: Cimitero vivente.

CHIVASSO
CINECITTA': La casa n. 4.
[redacted]O: Scuola di mostri.
POLITEAMA: Cocaina.

CIRIE'
ITALIA: Mamba.
NUOVO: Marrakech express.

COLLEGNO
PRINCIPE: Il bacio del terrore.
REGINA: Indiscreto fascino del peccato. V. 18.
STUDIO LUCE: Ho sposato un'aliena.
STAZIONE: Arciere di ghiaccio.

CUORGNE'
MARGHERITA: [redacted] pallottola spuntata.
PERONA: Rain man.

GRUGLIASCO
ROMA: Un pesce di nome Wanda.

IVREA
BOARO: Mississippi Burning.
POL[redacted] Lo [redacted] caso [redacted] dott. Frankenstein.

MONCALIERI
KING KONG: Mary per sempre di M. Risi ore 20,40 - 22,30.

MONTANARO
VITTORIA: Animali sex.

ORBASSANO
MODERNO: riposo.

PEROSA ARGENTINA
PIEMONT: riposo.

PINEROLO
HOLLYWOOD: La scollatura.
RITZ: Carabe Passoski di padre polacco.
ITALIA: Cioccolatte bollente.

RIVOLI
GIOIELLO: Settima protesta.

SAUZE D'OULX
BAYONARA: New York stories.

SESTRIERE
FRATEVE: Cercasi Pasquoid di padre polacco.

SETTIMO TORINESE
BECCARIS: chiuso.

SUSA
CENISIO: Jackville.

TORRE PELLICE
TRENTO: Un'altra donna.

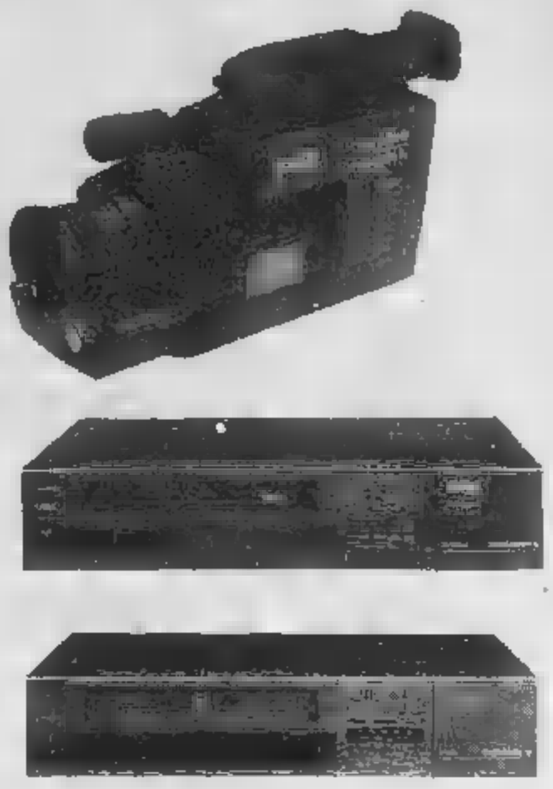
VALPERGA
AMBRA: 976 chiamata per il diavolo.

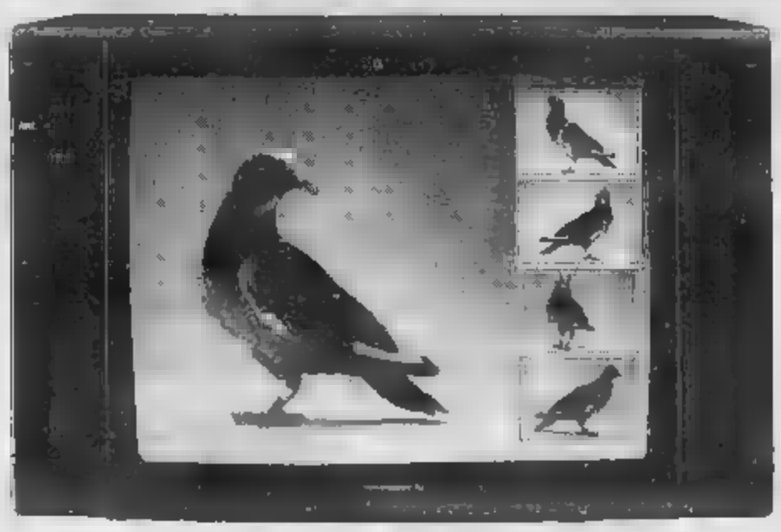
THOMSON

SISTEMA
SUPER VHS
PER IMMAGINI
SEMPRE
STRAORDINARIE

COME PRENDERE CINQUE PICCIONI CON UNA FAVA.

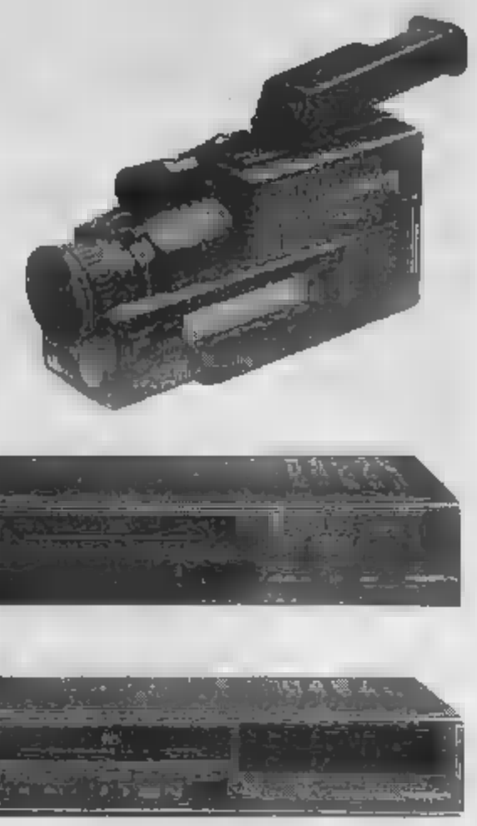
VIDEOMOVIES E
VIDEOREGISTRATORI:
IL MONDO
A PORTATA
D'IMMAGINE



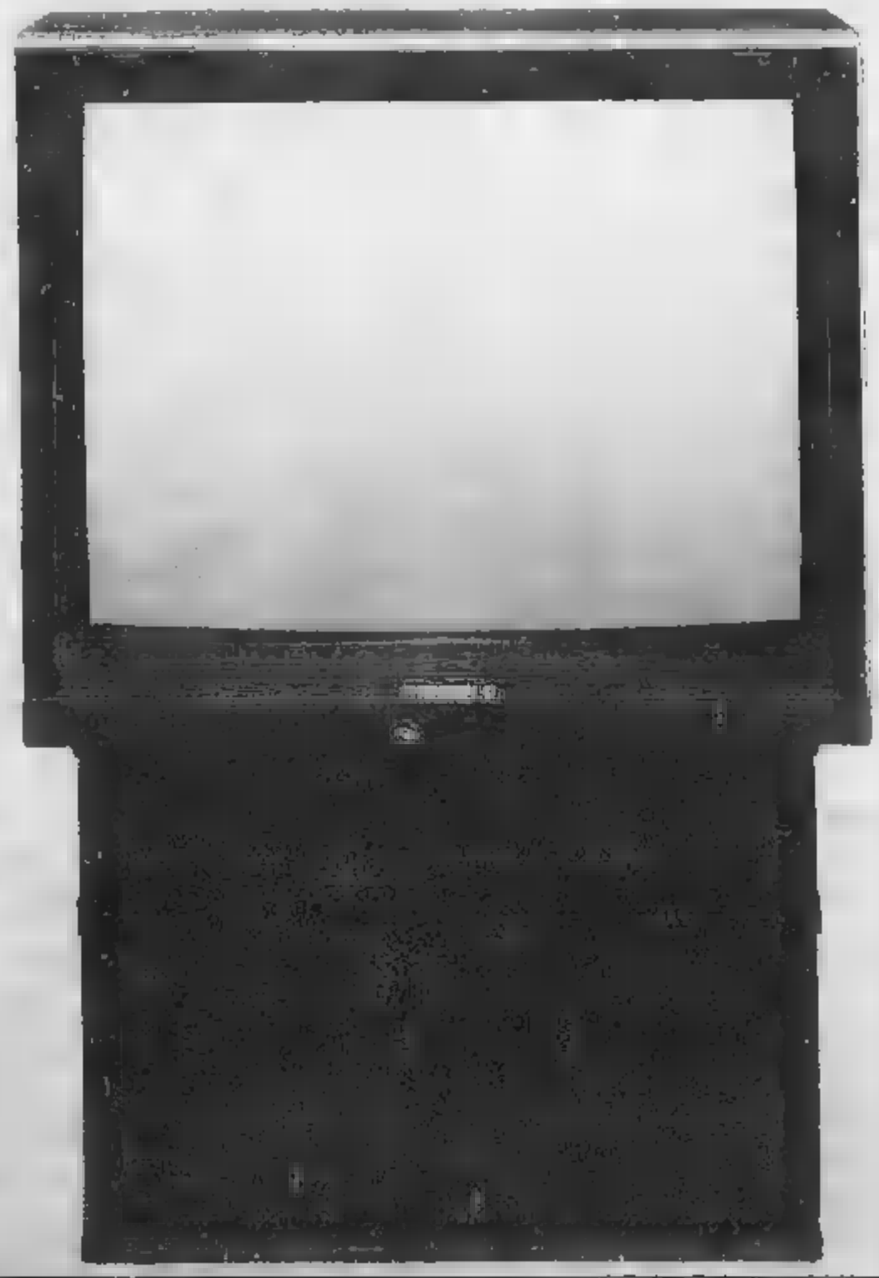


CINQUE PROGRAMMI SULLO STESSO SCHERMO

CINQUEINUNO
THOMSON



SUPER PLANAR, BLACK MATRIX, IMC
NELLA PIU' AMPIA GAMMA DA 10 A 100 POLLICI



- Fra i primi ■ produttori mondiali di televisori: 7.500.000 di tv color, 3.000.000 ■ videoregistratori, 8.000.000 di tubi catodici venduti in 1 anno, pari al 10% del mercato mondiale.
- 8 laboratori di ricerca, 45 stabilimenti presenti in tutto il mondo.
- In prima linea nel progetto EUREKA «Alta definizione».
- Satelliti, spazio, treni, aerei, apparecchiature mediche, comunicazioni, computers utilizzano la tecnologia THOMSON.
- SUPER PLANAR: i grandi cinescopi antiriflesso più piatti del mondo.
- Tecnologie nei televisori: telai digitali, super VHS, abilitazione via satellite, sistema IMC per dialogare tramite un programma visibile su schermo, effetti digitali (stroboscopio - solarizzazione - mosaico - immagine nell'immagine a ■ schermi - fermo immagine), zoom in diretta.

PER IL TUO 1992
COME GIA' AVVIENE NEL RESTO DEL MONDO
PUNTA SU CHI FA DEL FUTURO IL SUO PRESENTE

THOMSON RIVENDITORI TORINO E PROVINCIA

TORINO	***ERRETI*** ■	V. Principi d'Acaja 40	Tel. 7495256
TORINO	***FERRARIS***	V. Giachino 55	Tel. 290817
TORINO	***GIORDANO***	V. Elvo 15	Tel. 658255
TORINO	***CALDERONI***	V. Cottolengo ■	Tel. 5211486
TORINO	***CANESTRI***	C.so Re Umberto 47	Tel. 546788
TORINO	***RAVERA***	C.so Tassoni ■	■. 756608
TORINO	***VACCHINA***	C.so Regina Margherita 196	Tel. 484073
TORINO	***TELERITZ***	C.so Traiano ■	Tel. ■■■■
TORINO	***GARRONE***	C.so Sebastopoli 298	Tel. 363027
TORINO	***F.LLI CLARA***	C.so Agnelli 95	Tel. 399920
TORINO	***BOSCO***	V. Madama Cristina 121	Tel. 687927
ROSTA	***G.M. ELETTRODOMESTICI***	V. Moncenisio 70	Tel. 9541209
VILLARFOCCHIARDO	■■■■ 4	V. Chiesali 42	Tel. 9645469
CHIAVERANO	***BINEL***	V. Centrale 35	Tel. 0125/54951
PIANEZZA	***CANFORA***	V. D. Bosco 2	Tel. 9676086
VIGONE	***PAMPIGLIONE Snc***	V. Colombo ■	Tel. ■■■■
PINEROLO	***PAMPIGLIONE***	V. Nazionale 125	Tel. 0121/202010
TROFARELLO	***BOASSO***	V. Torino ■■	■■. 6497927
PIOBESI	***ODDENINO***	C.so Italia 20	Tel. 9657097
BRUINO	***BRUINO ELETTROCASA***	V. Roma 39	Tel. ■■■■
MONCALIERI	***ELETTROLUCE di Ridolfi***	V. Sestriere 44	Tel. 6068861
RIVOLI	***CASTIGLIANO***	V. F.lli Piol 18	Tel. 9586471
CIRIE'	***POMA***	V. Robassomero 4	Tel. 9214146
GIAVENO	***GIAI***	P.zza Molines ■■	Tel. 9376478

Compromesso nella Repubblica, mentre i baltici accusano Mosca «stalinista»

Il moldavo scavalca il russo

Ma la lingua «ufficiale» non sarà obbligatoria

MOSCA
NOSTRO SERVIZIO

L'offensiva conservatrice di Mosca sembra aver imposto un colpo di freno alle forze nazionaliste. La Moldavia ha adottato nella tarda serata di ieri il moldavo come lingua ufficiale, escludere però il russo. I rappresentanti dei Fronti Popolari della Lituania, Lettonia ed Estonia, dopo una riunione a porte chiuse nella capitale lettone, durata tutta la giornata, hanno rimandato ad oggi l'approvazione risposta al documento del Comitato Centrale del pcus che ha condannato duramente il nazionalismo e le aspirazioni secessionistiche delle tre Repubbliche. Il rinvio prova difficile posizione dei Fronti Popolari baltici, che devono diare fra realismo politico ed aspirazioni autonomistiche, senza tuttavia venire ai ferri corti Mosca, per non pregiudicare l'attuazione di importanti riforme economiche. Ma in bozza documento diffuso ieri tarda se si leggono frasi che lasciano trapelare la ia per le accuse di Mosca: «Mai dopo la morte Stalin i fatti del '68 in Cecoslovacchia è apparso nel nostro Paese un documento pericoloso»; «E' chiaro tentativo suscitare l'odio contro le Repubbliche»; «Gli autori del documento sono fratelli di chi ha diviso l'Europa in sfere di influenza».

I leader del partito nelle tre Repubbliche avevano optato nei giorni scorsi per la linea moderata, ribadendo la fedeltà alla Federazione sovietica pur sottolineando la necessità delle riforme e dell'ampliamento della sovranità delle Repubbliche. Anche il Parlamento moldavo ha scelto il compromesso per lo scontro diretto con il Cremlino, cedendo alle pressioni dello stesso Gorbaciov e degli scioperi minoranza russa che ieri si sono estesi a imprese coinvolgendo 100mila lavoratori.

Per questo notevoli modifiche state apportate progetto di legge che intendeva riconoscere al moldavo, molto simile romeno, lo status di unica lingua ufficiale. Dopo tre giorni di dibattito infuocato, trasmesso in diretta dalla televisione locale, il Parlamento ha votato per la reintroduzione dell'alfabeto latino al posto dei caratteri cirillici, imposti dopo il 1940 con l'avvento del potere sovietico; ha dichiarato il moldavo «la lingua dello Stato», tuttavia eliminando la clausola che ne rendeva obbligatorio l'u «nei rapporti economici», ovvero nelle fabbriche e sui luoghi di lavoro.

Sulla questione controversa della comunicazione interetnica, i deputati hanno adottato una formula piuttosto vaga, che «lo sviluppo e l'uso del russo quale lingua delle comunicazioni interetniche nell'Urss, come pure delle lingue delle popolazioni appartenenti ad altri gruppi etnici». La prudenza sembra diretta a provocare ulteriori allarmi nel Cremlino, preoccupato dalla crescita nella Repubblica di un contagio baltico.

Ma non è chiaro la minoranza russa, circa un milione e persone, è soddisfatta Il comitato sciopero di Tiraspol, la seconda città della Repubblica, abitata in prevalenza da russi, ha noto ieri mattina che le azioni di protesta sarebbero continuate: «Non siamo soli — ha affermato Dimitri Kondratovich, un portaparola del comitato, — dietro a noi vi è l'appoggio di Mosca». Il portavoce ha sottolineato che gli scioperanti godono largo sostegno in tutto il Paese, confermato sostegno ribadito dai collettivi di lavoro di diverse città dell'Urss, da Krasnoyarsk in Siberia a Tallinn in Estonia, dove i russi sono pure impegnati in una campagna contro iniziative legislative estoni sulla lingua e sulla procedura elettorale locale ritenute lesive dei loro diritti.

Agli scioperanti, a cui si sono uniti ieri i ferrovieri, sollevando lo spettro di una paralisi dei trasporti nazionali, il compro- non piace, e si battono perché il russo sia equiparato al moldavo come lingua ufficiale Repubblica. Inoltre, chiedono al Soviet Supremo sietico di adottare una legge che renda il russo la lingua ufficiale di comunicazione fra i diversi gruppi etnici dell'Urss e stabilisca garanzie legali a salvaguardia diritti delle minoranze residenti fuori dalle Repubbliche d'origine. L'agenzia Novosti ha rivelato ieri che tra gli scioperanti anti-moldavo c'è anche un italiano, il padovano Giovanni Panzarusa, direttore tecnico di una impresa mista di Tiraspol che produce calzature.

La tensione nazionalistica non si attenua neppure in Azerbaigian dove il Fronte popolare ha preannunciato uno sciopero generale se le autorità non accoglieranno le richieste di riconoscere movimento e di liberare gli attivisti incarcerati. [e. st.]

«Fuga in massa nel weekend»

VIENNA. Anche ieri notte è proseguito l'esodo di tedeschi orientali in Austria. Secondo la Croce Rossa sono anzi in corso preparativi per far fronte a una vera fuga di massa: in questo ultimo fine settimana di ferie, fra i 15 e i 20 mila falsi turisti di Berlino Est potrebbero essere autorizzati a raggiungere la Germania occidentale attraverso confine magiaro-austriaco, malgrado il ministero degli Esteri ungherese smentisca l'avvio di negoziati fra Budapest e Bonn per l'abolizione di visti transito, necessari all'espatrio.

In contrasto con queste affermazioni, un portavoce delle Ferrovie austriache ha infatti dichiarato che treni speciali sono stati allestiti per il trasporto nella Repubblica Federale mila profughi. E il ministro degli Esteri magiaro Gyula Horn starebbe trattando concitatamente questione le autorità tedesco-orientali.

Anche la Repubblica Federale ha smentito ufficialmente trattative con Budapest per aiutare i profughi fuggire, ma secondo alcuni la fuga notizia sarebbe deliberata. Scopo: far sapere ai tedeschi dell'Est che ascoltano radio-tv federali che sarà possibile raggiungere la Rfg attraverso l'Ungheria «senza formalità». Quando gli è stato chiesto se Budapest avesse deciso di chiudere un occhio, un esponente di Bonn ha risposto: «Non posso negarlo». [Ansa-Ap-Agil]

ACCORDO TOKYO-PECHINO

Rimpatriati i boat people cinesi

La giunca soccorsa giovedì scorso nel Mar del Giappone. Oltre a Boat People vietnamiti, imbarcava alcuni esuli cinesi, che fatto rimpatriare non essendo — a suo giudizio — rifugiati politici. Le autorità di entrambi i Paesi hanno concordato ieri alcune misure per scongiurare nuovi episodi genere. La decisione nipponica appare dettata dal desiderio di guastare le relazioni

DAL MONDO

voto segregato

Le principali organizzazioni sindacali nere anti-apartheid del Sud Africa hanno annunciato ieri lancio di giornate di protesta nazionale contro le elezioni razziste del 6 settembre, che chiameranno alle urne (per distinte legislative) i bianchi, i meticci e gli asiatici, ma escluderanno ancora una volta i neri. All'università di Witwatersrand la polizia ha represso ieri durezza manifestazioni di continua studenti anti segregazionisti, cinque dei quali stati arrestati. [Ansa-Agil]

al neutrone bagagli aerei Usa

Negli aeroporti serviti dalle compagnie americane, anche fuori dagli Usa, i bagagli dei passeggeri verranno controllati con nuove macchine, funzionanti tramite un «bombardamento» di neutroni, che dovrebbe rendere possibile l'individuazione anche di piccole quantità di esplosivo plastico, non rilevabili con i tradizionali raggi X. Lo ha deciso l'Ente federale per l'aviazione. Il nuovo sistema i passeggeri saranno obbligati ad arrivare in aeroporto almeno tre prima dell'orario di partenza del loro volo. [Ansa]

DENVER
Una bianca ottiene di negra

Mary Christine Walker, una donna nata ufficialmente bianca, ha chiesto e ottenuto da un giudice dello Stato Colorado di esser considerata ora in avanti negra. La Walker, una ex insegnante di 38 anni, ha motivato la sua richiesta dicendo che tre dei suoi nonni negri e uno solo bianco, e lamentando di re stata vittima in questi anni di discriminazioni sia da parte dei negri che la consideravano bianca, che da parte dei bianchi che la consideravano negra, e di voler porre fine a questo tormento. Negli Stati Uniti la razza è indicata sui documenti. [Ansa]

sindaco accusato il «crack»

sindaco Marion Barry accusato aver più volte fumato «crack» da un ex funzionario del Distretto di Columbia, che alla polizia ha dichiarato anche di aver preso il «crack» Barry durante vacanze alle Isole Vergini pagate dal Distretto federale, di cui fa parte la capitale. E' la seconda volta in due anni che Barry è accusato usare stupefacenti. Compagno di marce Martin Luther King, Barry è stato finora un amministratore chiacchierato per il clientelismo con cui ha gestito il mandato. [Ansa]

NEW
Si costituisce giovane nero

è costituito alla polizia Joseph Fama, 18 anni, sospettato aver materialmente sette gi fa, a capo di una banda di ragazzi bianchi di Brooklyn, il sedicenne nero Yusuf Hawkins. L'arresto dovrebbe contribuire ad allentare la grave crisi razziale provocata dall'episodio, crisi che aveva raggiunto l'altra sera il suo culmine quando, in occasione dei funerali della vittima, le massime autorità cittadine, compreso il sindaco Koch e il governatore Cuomo, erano state ripetutamente maltrattate dalla folla intervenuta alla cerimonia. [Ansa]

proteina provoca il tumore all'ipofisi

La rivista «Nature» riferisce della scoperta di una proteina, che potrebbe all'origine dei tumori dell'ipofisi e di altri organi come ovaia tiroide. Secondo studiosi californiani, il della crescita potrebbe portare, in seguito a una mutazione, a una incontrollata proliferazione cellulare; responsabile di tali mutazioni potrebbe essere un aminoacido, l'«arg 201», che distrugge alcune delle attività intrinseche gene provocando la proliferazione indiscriminata delle cellule, il tumore. [Ansa]

Perizia psichiatrica per il telepredicatore

Colpo di scena nel processo a Jim Bakker a Charlotte, Nord Carolina. Il giudice lo ha mandato in manicomio per perizia dopo aver ascoltato testimonianza psichiatra, secondo cui il 49enne televangelista «soffre di allucinazioni in cui vede animali terrificanti che tentano di distruggerlo». [Ansa]

Sconcertante intervento del leader di Solidarnosc

«Non ho sangue ebreo»

«Da almeno 5 generazioni nella mia famiglia non ce n'è traccia»
«Rispetto il popolo ebraico, ma la mia fede mi vincola»

VARSAVIA. «Rispetto il popolo ebraico ma fiero di figlio della Chiesa e non mi metterò contro la mia fede religiosa», ancora: «Prendere il potere adesso stato un errore politico mio, di Mazowiecki e di Solidarnosc, non potevamo fare altrimenti per il bene Paese».

Lo ha detto ieri Lech Walesa Danzica (dove è solennemente commemorato il nono anniversario degli accordi che portarono a legalizzare Solidarnosc) nel pieno della bufera scoppiata tra cattolici ebrei per la vicenda del convento di Auschwitz, cui il primate Glemp ha dedicato un'omelia a Czestochowa sabato scorso e oggetto d'un viaggio egreto a Roma card. Macharski.

«I popoli polacco ed ebraico hanno pagato più di tutti gli effetti dell'ultimo conflitto. Rispetto il popolo ebraico, ma non andrò mai contro la mia fede religi ha affermato il premio Nobel, aggiungendo che in ogni da cinque generazioni non ha sangue ebreo nelle vene, per concludere che la questione ebraica è «importante quanto difficile da risolvere», e forse sarebbe caso di una conferenza internazionale.

A proposito della si politica, il premio Nobel ritiene che l'aver accettato formare il governo nella difficile situazione attuale sia stato un passo rischioso inevitabile. Quanto nuovo corso, ha poi dichiarato che non ci saranno epurazioni nell'apparato comunista. «Sono patrioti — ha spiegato riferendosi ai funzionari del regime — che lavoravano in un cattivo sistema. Creeremo nuove condizioni di lavoro e daremo loro possibilità di impegnarsi per la Polonia».

Dopo detto che non intende interferire nelle decisioni di Tadeusz Mazowiecki per la formazione nuovo esecutivo, Walesa ha ammesso che, differenza di quelli politici, cambiamenti non vedono ancora: «Ma per migliorare l'economia è necessario democratizzare l'intero sistema. In Cina avvenuto il contrario, e sappiamo tutti come è finita».

«Dovrei ritirarmi dalla politica, mentre Mazowiecki dovrà occuparsi della creazione del nuovo sistema pluripartitico, con la costituzione di partiti secondo lo slogan "Riformisti tutte le forze sociali, unitevi!», ha soggiunto.

A proposito, poi, dello spinoso problema dell'assegnazione dei ministeri — in particolare Esteri, Difesa e Interni — per i quali continua la schermaglia tra pc e Solidarnosc — Walesa ha ricordato che polizia ed esercito non devono al servizio partito né del governo, ma della nazione polacca.

Infine, a un giornalista sovietico che lo accusava di volere instaurare un sistema capitalistico, leader sindacale ha risposto che semmai stata l'Unione Sovietica a insegnare a tutti la pratica dello stalinismo: «Noi vogliamo semplicemente creare un modello polacco società». [Ansa]

Anche il leader sunnita ora minaccia

«Rapite il Papa è nostro nemico»

BEIRUT. «Se il Papa viene in Libano, e riusciamo a sequestrarlo per il bene e la salvezza della Palestina, io mi oppongo di certo», ha dichiarato lo sceicco Said Shaaban, leader dei fondamentalisti sunniti libanesi, al quotidiano «Ad-Diyar». Anzi, le parole dell'autorità religiosa sunnita, l'unica in Libano ad essere su posizioni filo-iraniane, suonato un'esortazione ai suoi seguaci a rapire Giovanni Paolo II e solo lui, ma anche George Bush e il presidente francese François Mitterrand, per porre fine all'aiuto che la Francia fornirebbe ai cristiani del Libano e agli israeliani. «E' nostro dovere sequestrare quanti hanno a che fare con Stati che riconoscono Israele», ha spiegato il leader libanese. Ieri anche il patriarca cristiano maronita libanese, Nasrallah Sfeir, è unito al coro di coloro che non vedono di buon occhio il viaggio del Papa: «Le condizioni attuali in Libano non permettono visita del Papa», ha dichiarato in un'intervista. Il Vaticano, dal canto suo, ha fatto sapere che la decisione finale sulla visita papale in Libano dipenderà dall'affidabilità delle misure sicurezza messe a disposizione del Pontefice.

Per alleviare le sofferenze alla popolazione civile, la Cee ha annunciato ieri che aiuti emergenza per quasi 13 milioni di ecu (20 miliardi di lire) verranno inviati al Libano: 8,6 milioni prelevati dal bilancio Cee. verrà donato da Italia e Lussemburgo. Gli aiuti forniti senza discriminazione, a tutti i libanesi.

I combattimenti in tutto il Paese ripresi con rinnovata violenza: le forze siriane e quelle dell'esercito cristiano sono state impegnate ieri in uno dei più intensi duelli d'artiglieria delle ultime due settimane. Le case di Beirut, la Valle della Bekaa, le montagne druse dello Chouf, la strada costiera meridionale il Nord del Paese sono stati sottoposti a una a propria pioggia di obici. Almeno persone e 70 sono rimaste ferite. [Ansa]

La principessa Anna d'Inghilterra

La chiacchierata principessa è innamorata di Timothy Laurence, «scudiero» della Regina

E' ufficiale: si separano Anna e Mark

La coppia in crisi dal '76, unico legame l'amore per i cavalli

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Allora vero, matrimonio della principessa Anna finito, lo ha confermato ieri Buckingham Palace un comunicato di poche, pochissime parole. Il testo annuncia: «Sua altezza reale, la Princess Royal, e il capitano Mark Phillips hanno deciso di separarsi: e hanno concordato le condizioni. Non vi sono piani per una causa di divorzio». Di fatto, Anna Mark erano già separati da tempo, l'unione scricchiolava da oltre dieci anni.

Non dunque una sorpresa per nessuno: non bisogna prendere sul serio le frementi cronache della stampa a sensazione, che descrivono regina Elisabetta in di shock». Per la sovrana, la mamma di Anna, è probabilmente un sollievo. Torna la pace in famiglia, finiscono le chiacchiere le tensioni. La Princess Royal, tale è titolo di Anna, adesso libera e, prima o poi, divorzio le permetterà risposarsi. Già si conosce il candidato alla mano, il Commander (capitano di fregata) Timothy Laurence, che, proprio in questi giorni, conclude tre ni servizio quale «scudiero» della regina.

La principessa Anne Elizabeth Alice Louise, al settimo scalino nella successione al trono, 39 anni; capitano Mark Phillips, 40. Si sposano il 14 novembre '73 e già nel '76 ammette in un'intervista che l'idillio si intiepidito. In quello stesso anno, durante un viaggio in Germania, lei vieta al marito di entrare nella stanza, lui sfonda la porta. Nel '77 nasce Peter, il primo figlio. Nell'81 una bambina, Tra l'81 e l'88 la principessa e il capitano vivono vite sempre più indipendenti e alla fine, dopo varie evasioni femminili di Mark, Anne s'innamora Timothy Laurence.

E' una separazione amichevole. La Princess Royal resterà a Gatcombe Park, una bellissima residenza di campagna nel Gloucestershire: capitano, spiegano i funzionari, «troverà altro alloggio nelle vicinanze». Questa prossimità è importante: Mark Phillips potrà vedere i figli quando vorrà, potrà continuare a dirigere sia le fattorie sia le stalle di Gatcombe Park. Fu l'ippica a condurre all'altare la principessa e capitano, una passione che condividono. E su cui marito fondato, negli ultimi anni, un proprio ricco business.

L'Anna di oggi non più nulla che fare con l'Anna del passato. Era la persona più invisa della famiglia reale, l'amava nessuno. Arrogante, villana, gelida, linguaggio da caserma, pareva suo agio soltanto un cavallo. In realtà, una donna che cercava Adesso tutti la stimano, l'ammirano, vedono in lei creatura piena di compassione e di calore. La sua attività febbrile. Percorre il mondo per assistere i bambini, è presidentessa del «Save the Children Fund», fondo per la salvezza dei bimbi. Offre la sua opera a innumerevoli organizzazioni benefiche, in Inghilterra e all'estero: l'unica «principessa moderna» della famiglia reale.

Timothy Laurence più giovane di Anna, ha 35 anni. I suoi sentimenti per la principessa divennero noti in primavera, quando mani ignote rubarono alcune sue lettere all'amata e le vendettero a un giornale. Ieri, assediato dai reporter, ha detto soltanto: «No comment. Sarebbe scorretto se agissi altrimenti».

Mario Ciriello

L'anniversario della rivoluzione ripropone gli enigmi del leader libico

Gheddafi, vent'anni da naïf

Il beduino che non vuole «maestri»

TRIPOLI
DAL NOSTRO INVIATO

Kermesse a Tripoli nel ventesimo anniversario della rivoluzione gheddafiana: volta gioioso, il popolo si appropria della città. Tripoli non si riconosce più. Sino a tre mesi fa era la malinconica e sbreccata capitale di provincia di sempre, con le case in stile geometra fascista a ridosso dei grattacieli presuntuosi eretti dal regime; dove alle 8 della non s'incontrava un cane per le strade tutte una buca percorse a velocità indecente da grosse automobili misteriose. La gente se ne stava in casa a la sua frustrazione davanti alla tv sintonizzata sulla Rai, adesso è in piazza, stordita da mille luminarie, eccitata da musiche allegre e noncurante mille ritratti di Gheddafi che sembrano sorvegliare tutti.

Le facciate degli edifici sono state tutte ridipinte di bianco verde. I tripolini che, a differenza del loro raïss, hanno spiccato il senso dell'umorismo, dicono che bianco è il foglio futuro e il verde è sì il colore del Profeta ma anche quello della speranza. La speranza che tutta l'operazione-riverniciatura non sia soltanto un imbiancare i sepolcri e che il colonnello mantenga le sue promesse. Che sono quelle di dare finalmente alla Libia un po' d'ordine nel segno della libertà, dei moduli istituzionali classici, del rispetto dei diritti umani, nel segno di politica estera ancorata al realismo, non più schiava d'una grandeur pericolosa quanto grottesca.

Vent'anni fa, il primo settembre del 1969, i libici aprendo al mattino la radio si stupirono delle musiche militari che trasmetteva: re Idriss si trovava in Turchia, a passare le acque a Bourse, si sapeva di importante, era dunque un giorno qualunque... lo era, giorno qualunque: ad ore e 15 minuti, con voce strozzata dall'emozione, il più popolare annunciatore Radio Bengasi, per la storia il signor El Matmati, scandì: «In di Dio clemente e misericordioso, le Forze Armate libiche hanno demolito il regno del tiranno». Poi una anonima voce, giovine ma forte, lesse il comunicato dei degli Ufficiali Unionisti Liberi: «Popolo Libia, interpretando la volontà (...) le Forze Armate si sono assunte il compito di rovesciare un regime reazionario e corrotto, il cui fetore ci soffocava e la cui vista ci ripugnava».

Ma chi questi ufficiali liberi del Consiglio del Comando della Rivoluzione? Lo stessa del colpo di Stato, Nasser riceve un messaggio: il Ccr lo prega di spedire un suo emissario. Nasser incarica Hassanein Heykal, il giornalista principe suo confidente e consigliere e costui vola a Bengasi. Alle 2 del mattino del di settembre Heykal incontra il capo dei cospiratori: un tenentino che si chiama Moammar Gheddafi la cui «incredibile giovinezza» colpisce.

Ma il tenentino gli dice con grinta che lui e i suoi «fratelli» vogliono l'unione l'Egitto. Sconcertato, Heykal, di ritorno al Cairo, dirà a Nasser tra lo scherzoso e il preoccupato: «E' una catastrofe. Il problema è che sono spaventosamente innocenti e scandalosamente puri».

Soltanto l'8 di settembre, i golpisti annunciano la formazione d'un governo civile (per altro effimero). ci vorrà ancora una settimana prima che il mondo conosca i nomi degli ufficiali del Ccr, prima di apprendere che a guidarli è Moammar Gheddafi, nel frattempo promosso colonnello.

La sera del primo settembre del 1970, nel primo anniversario della rivoluzione, Gheddafi, insieme con alcuni dei suoi compagni, prende parte alla tv di Tripoli ad una tavola rotonda, momento scanzonato di quei giovani protagonisti di uno dei colpi di Stato più rivoluzionari della nostra storia contemporanea, si capiva che quello era un golpe pasticciato e pasticcione. Ancora oggi il maggiore Jallud, il compagno-fratello di Gheddafi, il numero due del regime, mette su il solito disco per ripetere che Moammar pensava alla rivoluzione fin dalle scuole medie e che lui e i suoi amici-cospiratori entrarono, nel 1963, nell'accademia militare per prepararsi al golpe, in fatto pianificato durante cinque anni. Se lo dice Jallud è senz'altro così ma da quella tavola rotonda del primo di settembre del 1970, veniva, tanto per citare pochi episodi buffi, che Gheddafi in marcia sulla Radio di Bengasi si perse ben due volte la colonna blindata Mustafà Kharrubi (da allora proconsole della Cirenaica), sbagliato entrambi strada.

Una volta fortunosamente presa la Radio, Gheddafi Kharrubi aspettano pazienti l'arrivo degli annunciatori. Siccome tardano, si telefona El Matmati per sollecitarlo ma quello pretende che lo si mandi a prendere con l'automobile. Il capitano incaricato di arrestare il principe ereditario Hassan el Rida che fruga invano la villa senza trovarlo e quando sta per andarsene scornato ecco un soldatino chiamarlo gran voce: ha trovato il principe immerso nella vasca da bagno.

Vent'anni dopo non si può proprio dire che Gheddafi, Jallud e gli altri superstiti del golpe, siano «spaventosamente innocenti e scandalosamente puri». Non cantonano più, si prendono terribilmente sul serio, anche se in politica son rimasti piuttosto naïf. Per lo meno lui, Al Oaid, il leader, la guida.

Quanti hanno scavato nel suo passato ci han dato di lui un ritratto oleografico invero compiacente: la nascita sotto la tenda beduina, il pascolo delle pecore e i pensieri, i detti maturati nella solitudine esaltante del deserto e successivamente «raccolti e ordinati nel Libro Verde, come altri Pastori fecero coi Vangeli e col Corano». Poi le scuole dove crea le prime cellule, i comizi, i soggiorni in gattabuia, l'Accademia. Il corso militare a Beaconsfield, in Inghilterra, dove impara piuttosto bene l'inglese ma concepisce «disgusto per il corrotto modo di vivere occidentale». C'è qualcosa di vero in questa storia oleografica ed è il rifiuto dell'Occidente colonialista, del capitalismo corruttore ma altresì del comunismo ateo e negatore di libertà.

Vent'anni fa il fatto che Gheddafi e i suoi compagni dichiarassero devoti islamici anticomunisti gli inglesi, che sgomberano senza difficoltà Tobruk tenuta dalla fine della guerra; lo faranno, inopinatamente, gli americani che se ne vanno rapidi da Wheelus Field, la immensa base-città.

L'arrendevolezza anglosassone fa circolare la storiella di Gheddafi amico della Cia, nonché il colonnello, figlio delle frustrazioni storiche degli arabi, mostra presto i denti: nazionalizza il petrolio, bandisce l'alcol e i divertimenti, scaccia brutalmente gli italiani, predica l'unione del mondo arabo «per distruggere Israele».

Ossessionato dal dettato panarabo di Nasser, del quale si considera delfino, Gheddafi paradossalmente diventa negli anni il grande destabilizzatore del mondo arabo. Che egli vorrebbe implacabilmente unito in una guerra davvero santa, non importa se di cent'anni, tesa a distruggere Israele. Ma come non pochi Paesi arabi si no via via rassegnati a convivere con Israele, ecco il colonnello risparmiare a questo o a quel «traditore» colpi bassi. Sicché i vari regimi arabi non lo amano proprio. Le masse sì, i poveracci lo amano perché egli, grillo parlante, ha il coraggio di parlare fuor dei denti, di dire tutto quello che i vari leader pensano ed oppure non osano dire. Ma in Libia, anzi nella Jamhiria, come vanno le cose? Prima la campagna anticorruzione. Poi la dura austerità, infine le improvvide imprese militari, le amicizie imbarazzanti coi vari Abu Nidal e Jibril, hanno finito con lo scontentare un po' tutti. I proprietari di case che si son visti sottrarre gli alloggi dagli inquilini, i proprietari terrieri che si son visti confiscare i poderi, primi fra tutti i religiosi che, tra l'altro, accusano Gheddafi di flirtare con il diavolo perché nel suo Libro Verde non c'è alcun riferimento alla Sunna. E ancora i militari di carriera spesso umiliati dai comitati rivoluzionari, vere e proprie bande di «guardie rosse» del regime.

Amministratore accorto del caos organizzato, rivendicatore appassionato dei diritti del popolo palestinese, Gheddafi fastidio un po' a tutti. Perché ha sempre fatto e disfatto, ha detto tutto e il contrario di tutto. E perché, sia pure nelle più infinite variazioni apprezzamento e di disprezzo (amato e odiato), è entrato nell'immaginario della gente da vent'anni, oramai, resiste all'usura del potere e agli attacchi della più grande potenza del mondo. E' stato ben scritto come la sfida di Gheddafi, massimamente problematica, sia il «mabul», cioè il matto, «con tutta l'espressione — compresa quella sacrale — che la parola "mabul" comporta». Ma questo matto che prende il potere a 27 anni deve inventarsi tutto: allo sue spalle c'è veramente il deserto. Gheddafi ha progenitori politici, il passato della Libia finisce a Leptis Magna. Insomma i soli modelli portamento per lui sono quelli antichissimi eppure elementari dei nomadi del deserto.

è dunque in forza nomadismo intellettuale, della sua «mente mobile» da autodidatta, ch'egli, beduino delle sette vite, non appartiene a nessuno: né alla Cia e tantomeno al Kgb, né al neonato Grande Maghreb. Gheddafi appartiene soltanto a se stesso.

Ora questo beduino autodidatta ed elusivo è assurto allo straordinario ruolo di «nemico numero uno» degli Usa. Demonizzare senz'altro più facile che sforzarsi di capire, anche se, francamente, non è agevole capire Gheddafi. I suoi venti anni di potere sono segnati da troppi sentieri, da innumerevoli giri di valzer, da iniziative amicizie non proprio lodevoli. Tuttavia l'uomo c'è e senza dubbio esprime un malessere e aspirazioni che non sono più, a ben guardare, riferibili soltanto al Terzo Mondo.

Nel marzo dell'anno scorso, Gheddafi ha stupito il mondo aprendo le frontiere la Tunisia e con l'Algeria. Sciogliendo i nefasti comitati rivoluzionari, liberando 400 detenuti politici, promettendo l'habeas corpus, annunciando il ritorno del commercio privato, ma dal Bazar, prospettando l'abolizione della pena di morte e un franco, costruttivo dialogo con il mondo non islamico».

Bianco è il foglio del futuro, e verde è la speranza dei libici che Gheddafi abbia davvero voltato pagina, dopo vent'anni di politica oscillante da un estremo all'altro. Ma c'è chi teme ch'egli abbia soltanto fermato il «pendolo di Foucault».

Igor Man

«Terrorista internazionale» per gli Usa, amato dalle masse arabe, Gheddafi da 20 anni resiste all'usura del potere e agli attacchi della più grande potenza del mondo

DI GHEDDAFI IN LIBIA

«Se il clima è mutato collaboreremo»

ROMA. Il ministro degli Esteri Gianni De Michelis è partito ieri pomeriggio per la Libia, dove parteciperà alle celebrazioni per il ventesimo anniversario della «rivoluzione verde» che portò al potere il colonnello Gheddafi. All'aeroporto di Tripoli lo attendeva il segretario agli Esteri el Talhi e per la serata previsti colloqui politici con i dirigenti libici, tra cui lo stesso Gheddafi e il premier Jallud. Questa mattina il ministro italiano sarà presente alla seduta straordinaria del Congresso generale del popolo, il momento clou delle celebrazioni. Il ritorno a Roma è previsto per il tardo pomeriggio.

Obiettivo della visita di De Michelis a Tripoli è di verificare gli elementi di novità messi in evidenza negli ultimi tempi dalle posizioni prese dai dirigenti libici, come la ripresa delle relazioni con l'Egitto, la fine della guerra con il Ciad e l'atteggiamento più conciliante verso la Cee. Tra Libia e Italia è comunque aperto il contenzioso sulla richiesta di indennizzo per i danni provocati alla Libia dal colonialismo italiano. La verifica consentirà di valutare vi sia spazio per ripresa della cooperazione economica tra i due Paesi e per una soluzione del problema dei debiti libici aziende italiane. L'associazione dei rimpatriati dalla Libia ha ieri commentato: «Ci auguriamo che la partecipazione del governo al tripudio del popolo libico non significhi oblio del contenzioso che ci riguarda e che dovrà trovare adeguata soluzione sia pure con anni di ritardo. (Ansa-Agi)

Russia di Marco

Tripoli e il Ciad firmano la pace

ALGERI. La Libia e il Ciad hanno firmato ad Algeri un accordo di pace per risolvere il contenzioso di frontiera sulla cosiddetta «striscia Aozou». Alla vigilia del ventesimo anniversario della sua ascesa al potere, Gheddafi sembra voler porre fine alla sua avventura africana che iniziò più di quindici anni fa quando inviò le sue truppe ad occupare una di territorio sulla catena montuosa del Tibesti, denominata «striscia Aozou» quasi del tutto disabitata, ma che sembra possedere importanti giacimenti di uranio e altri minerali.

L'accordo è stato firmato da Djadallah Azuz Talhi, e da Hedi Oueddei, ministri degli Esteri rispettivamente della Libia e del Ciad, alla presenza del ministro degli Esteri algerino, Boualem Besaish. Esso prevede che la controversia verrà risolta in via pacifica e, in mancanza di ciò, affidandola alla decisione del tribunale di giustizia dell'Aia, entro il termine di un anno.

I due Paesi rivendicano la zona, un triangolo incuneato tra Libia, Ciad e Niger, che nelle carte geografiche internazionali risulta assegnato al Ciad ma che Tripoli sostiene spettargli in base ad accordi che precedono l'occupazione italiana della Libia. L'accordo di Algeri prevede anche che i due governi liberino tutti i prigionieri di guerra, la cessazione di ogni forma di ostilità, anche per mezzo di terzi, e l'impegno ad astenersi da ogni interferenza negli affari interni. Altri punti dell'intesa stabiliscono il ritiro delle truppe stazionate nella zona contestata sotto il controllo di osservatori africani e la firma di un trattato di amicizia e buon vicinato. L'applicazione dell'accordo verrà affidata alla supervisione di una conferenza mista. [Agi-Efe]

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A. A chiunque sulla fiducia concediamo prestiti. Erogazione diretta. Massima discrezione e rapidità. Tel. 011 650 3981

A.A. ANCHE in giornata concediamo qualsiasi importo a casalinghe, artigiani, dipendenti commercianti. Tel. 011 837.248.

A TUTTI
IN GIORNATA
TELEFONICAMENTE
DA 1 MILIONI
senza spese senza firme
avallo senza cambiali
Tel. 011 504.744

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo di istruttoria. Torino, via telefoni 510.136 - 530.297.

GRUPPO nazionale leader settore cerca professionisti per inserimento part time relazioni esterne suoi studi professionali, avvocati, commercialisti, opinion leaders. Richiesta partecipazione azionaria a iniziare da L. 90 milioni. Telefonare per appuntamento allo 011 650.2035.

Vi serve un prestito?
FIN NOVA
EROGA DIRETTAMENTE
IN 24 ORE
FINANZIAMENTI FIDUCIARI
SENZA LIMITE DI
artigiani, commercianti
dipendenti
APERTI
TEL. 011 812.3092
(9 LINEE R.A.)

Aziende e negozi

A. CERCASI attività commerciale qualunque genere a prezzo pagamento contanta Piemonte Liguria. Tel. 561.1656.

ABBIGLIAMENTO vendo L. 45 milioni arredo ed incasso ottimo 2 locali attico 239 mila eventuali dilazioni. Tel. 361.006.

AFFARE bar super su mercato orario corto 500 mila al dì cedesi sufficienti L. 40 milioni anticipo. Tel. 885.317

AFFILIATI cerca a motivati cercansi in tutto il Piemonte da organizzazione settore macchine per ufficio e telefonia per creazione punti vendita in franchising. Si esaminano sia attività già in esercizio, sia persone interessate a nuove opportunità imprenditoriali. Offre prospettive per esperti vendite, assistenza tecnica ed informatica. Finanziamenti, assistenza totale su appoggio primario gruppo. Tel. 547.197 signorina Salpatre per informazioni e chiamarti.

AL mare privato market alimentari lavoro per quattro famiglie. Tel. 019 611.770 Pietra Ligure (Sv).

AZIENDE piccole/medie con validi margini e buona tecnologia ma penalizzate da problemi di gestione grave carenza commerciale per valorizzazione avviamento o ristrutturazione parziale/totale. Massima riservatezza. Tel. 473.1163 esclusivamente giovedì 7 e venerdì 8 settembre dalle 15 alle 18 o scrivere Publikompass 2000 10100 Torino.

BAR adiacente corso Giulio Cesare mq 150 incasso 600 mila max cedo anticipo L. 40 milioni affare. Tel. 547 189.

CEDO storica Asti-Bra ristorante bar tabacchi a L. 270 milioni incasso 1 milione 500 mila al dì. Telefonare 0173 49.851 - 42.460.

CERCASI socio d'opera capitale per avviamento pizzeria ristorante nel Piemonte eventualmente gestione. Scrivere Publikompass 13/93 - 10064 Pinerolo (To)

angolare vale mensile dimostrabile L. 15 milioni svendo per impossibilità conduzione eventuale società. Tel. 851.918 - 957.1721.

TRATTORIA bene arredata, piccola in borgo S. Paolo cedesi per ritiro mercato a L. 90 milioni dilazionabili. Castello 530.470.

VENDESI trattoria corso Regina Margherita. Telefonare 521.3214.

5 Locali e negozi

offerte

AFFITTASI ufficio signorile 1° piano angolare corso Unione Sovietica doppi ingressi doppi servizi mq 200 Tel 596.610.

FABBRICATO cielo terra angolare moderno 2 ingressi accesso camion mq 1.500, attualmente adibito magazzino uffici ricambi elettrici auto. Libero subito affittasi. Telefonare 762.618 - 888.907.

HELVETIA IMMOBILIARE affitta in Rivoli zona tangenziale magazzino interrato mq 1800 con passo camion impianti a norma. Tel. 650.3103.

HELVETIA IMMOBILIARE affitta in Rivoli zona tangenziale magazzino interrato mq 1800 con passo camion impianti a norma. Tel 650.3103.

HELVETIA IMMOBILIARE vende in ottima posizione commerciale zona giardini reale immobile uso terziario/laboratori mq 1850 su 3 piani Tel. 650.3103.

IPI 511.382 vende libero Torre mq negozio e 2 vetrine con retro, bagno e cantina.

LOCALE commerciale 1 vetrina e altro a 2, fronte via lato passeggio possibilità parcheggio, S. Rita affittasi. Tel. 369.000.

RIPOSTO 10% facilmente realizzabile zona Crocetta laboratorio mq 350 passo carraio uscita di sicurezza collegato a negozio angolare mq 65 - 4 vetrine. Tel. 650.3103

VENDO CAPANNONE
in zona Moncalieri per attività leggere mq 200 con uffici mq 135 Olivetti Impresa. Tel. 67.67.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA pat. C con esperienza offresi a comunità o istituto anche part-time Telefonare 282.771.

COLLAUDATORE meccanico esperienza pluriennale, conoscenza disegno, offresi Tel. 794.045.

CUOCO esperto referenziato 55enne pratico casa signorili offresi anche part-time Tel. 0174.722.322.

DOMESTICA fidata tuttofare capacità organizzativa referenziata offresi presso famiglia. Tel 011 653.5822 - 0121 55.618.

GIARDINIERE trentenne offresi per lavori casalinghi, giardinaggio, assistenza uomo anziano. Tel. 533.962 - AHNE, 9-12 escluso sabato domenica.

SIGNORA cerca lavoro per pulire scale, uffici o appartamenti. Telefonare 788.625.

SIGNORA 32enne auto cuoca esperienza offresi ristorante Torino e per stagioni in montagna libera subito. Tel. 011 823.176

SORELLE 20 e 28enne con patente cercano lavoro per pulizia scale condominiali, uffici, ristorante o locali da ballo Telefonare dalle 20 in poi al 0124/520.176

TORNITORE qualificato cerca lavoro in Bruino ed immediate vicinanze. Telefonare 908 5011.

UCRAINE cerca lavoro come lavapiatti, aiuto cucina purché serio. Tel. 447 5210

impiegati

ABILE esperto conduzione aziendale, rilevamenti, sviluppo, vendite, finanziamenti, bilanci, esamina proposte piccole medie aziende, anche part-time. Scrivere: Publikompass 8427 - 10100 Torino.

ACQUISITORE esperto, libero subito, offresi a media azienda metalmeccanica. Tel. 200.047.

ACQUISTI e commerciale lingue conoscenza IBM 36 inserimento proposte. Scrivere Publikompass 2005 - 10100 Torino.

DIRETTORE alter ego 42enne dirigente gestione autonoma aziendale, conduzione del personale. Disponibilità immediata valuta offerte. Telefonare 011 739.5790.

IMPIEGATA con esperienza pluriennale, pratica computer cerca lavoro in ditta seria anche part-time con possibilità di passaggio diretto. Tel 873.453.

IMPIEGATA 22enne pratica lavori ufficio esamina nuove proposte di lavoro. Tel. 823 727 ore pasti.

IMPIEGATA 30enne esperienza pluriennale offresi part-time anche centralinista mezzi servizi Tel 500

IMPIEGATO 25enne pluriennale esperienza in uffici commerciali/marketing, pratico rapporti clientela, lavori ufficio; inglese Tel ore ufficio 696.7365.

LAUREATO pensionato 56enne offresi part-time incarichi Edicola. Scrivere: Publikompass - 10100 Torino

OPERATORE Cad specializzato ramo edile esperienza biennale su computer Apollo, digital, auto-trol disponibilità immediata Tel. 0161 43.132 ore sera.

PRATICA paghe e contributi con esperienza pluriennale offresi per impiego part time possibilità passaggio diretto Telefonare ore serali 707.2543.

RAGIONIERA con esperienza quinquennale nel settore amministrativo contabile su P.C. conoscenza linguaggi di videoscrittura offresi per lavoro ufficio anche part-time Tel. dopo ore 16 al 385 720

RAGIONIERA 24enne esperienza biennale gestione amministrativo-contabile, prima nota uso personal computer libera subito cerca impiego presso azienda o ufficio, massima serietà. Tel. 011 710.828.

RAGIONIERE 21enne mille esperto cerca lavoro come impiegato purché serio. Telefonare 011 901.4640.

SEGRETARIA pluriennale esperienza settore credito e gestione contatti banche o società finanziarie, offresi con passaggio diretto Tel 011 896.9063.

SIGNORA 40enne presenza commerciale, capacità esperienza decennale commercio, esaminerebbe adeguate proposte collaborazione Tel 812.899 pasti.

VALIDA collaboratrice madre lingua francese italiano conoscenza inglese vasta esperienza bella presenza cerca impiego ufficio agenzia di viaggi pubbliche relazioni, Tel. 850.195 pasti.

22ENNE périto elettrotecnico primo impiego militi assolto cerca occupazione in qualità di impiegato Tel. 718.091.

tecnici

ESPERIENZA ventennale in Emilia Romagna - Marche - Triveneto settore meccanica di precisione, professionista alle vendite esamina proposta anche per deposito. Scrivere Publikompass - 40100 Bologna

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ABILISSIME lavoranti sarte capaci anche di tagliare abiti da sposa, da sera e da cerimonia cercasi Tel. 674.055

ACCONCIATURE per signora cerca aiutante e abile manicurista massimo 18enne. Telefonare 599.433.

ALESUARISTA e fresatore esperti cerca officina costruzione attrezzature e macchine Tel.337.988.

AZIENDA Collegno ricerca operaio manutenzione elettronica, conoscenza utilizzo programmazione PLC, motori corrente continua, nozioni elettromeccanica elettrovalvole, freni, trulioni, vibratori, apparecchiature con telemisure, montaggio e smontaggio motori, esperienza raddrizzatori uso galvanico a controllo elettronico, uso microprocessori. Inserimento massimo livello operaio oltre ogni mezzo ed incentivi. Tel. ore ufficio 717.3223 da lunedì 4 settembre

Collegno ricerca provetto assemblatore, riparatore e manutentore stampi plastica piccole dimensioni, disponibile 2 turni, esperienza comandi elettronici. Assunzione massimo livello operaio incentivi e possibilità apprendimento ulteriore Tel ore ufficio 717.3223 lunedì e martedì

AZIENDA impianti di riscaldamento abili operai tubisti industriali max inquadramento, referenziati. Presentarsi dopo le 18 strada dei Blasoni 28

AZIENDA meccanica zona Cascine Vica fresatori e tornitori di 4°/5° livello per frese/ci Mecof/Sachman/Rambaudi e c.n. tipo TNC 155 Heidenhain e e tornio Sitia C.N. tipo Fanuc, buona conoscenza disegno. Telefonare 958.6745.

AZIENDA metalmeccanica cerca operai qualificati. Telefonare 66

stampaggio materie plastiche ad cerca industria prima cintura Torino. Scrivere a: Publikompass 8020 - 10100 Torino.

CERCASI autista referenziato patente E pratico bilici trasporto ghiaia Carignano. Tel. 011 969 7740

CERCASI collaboratrice referenziata fissa per Milano, S. Remo, Monza, Torino almeno mensile. Tel. 011 839.8047

CERCASI conduttore casa e custode due bambini orario 8/20 compreso sabato. Tel. 883.356

CERCASI domestica fissa esperta conduzione casa referenziata per famiglia 2 persone Tel 011 832.780

CERCASI domestica veramente abile fissa oppure dalle ore 9 alle 16 con referenze controllabili. Scrivere a casella postale 241 ITI. A (Torino).

CERCASI operaio generico massimo 25 anni con patente C. Tel ore ufficio 011 649.8891.

CERCASI signora referenziata per da bimbo 6 mesi e lavori domestici, 25 ore settimanali, zona piazza Adriano. Tel. 447.5584 ore serali.

CUOCO pizzaiolo con esperienza. Orario lavoro 17/21 dal lunedì al sabato domenica chiuso. Curriculum. Tel. 867.1148.

(continua)

nella coda gli anelli cornei.
Urtandosi, fanno un rumore
che ricorda quello delle
denticre prive
di superpolvere

orasiv
RINSALDA DENTIERA E MORALE

[illegible]

■ inizia stasera al palasport di Rovereto il quarto Memorial Gianni Manichelli di basket, in ricordo del giornalista de «La Stampa» scomparso tre anni fa. Al torneo partecipano la Philips Milano guidata da Riva (nella foto), i Ranger Varese, la Viamàro Cantù e l'Armata Rossa Mosca.

BRASILE-CILE [illegible] TESO

Il clima che precede il match di domani a Rio fra Brasile e Cile, decisivo per qualificarsi a Italia '90, continua ■ caricarsi di tensione dopo gli incidenti avvenuti ■ Santiago in coppa America in agosto. Fra i brasiliani, cui basterà ■ pareggio, giocherà Dunga (nella foto), in forse Careca.

OGGI IN TV

13,40 Tennis, da Flushing Meadow open Usa, incontri registrati della serata precedente

13,45 Sport News, quotidiano sportivo — Tmc
14,10 Tennis, da Arrachera, torneo internazionale femminile — Retre
17,00 Tennis, da Flushing Meadow open Usa, incontri in diretta — Capodistria
18,30 TG2 Sportsera — Raidue
18,45 Derby, quotidiano sportivo — Italia
19,00 Atletica, da Montecarlo finale del Grand Prix (as) — Tmc
19,30 Sportime — Capodistria
19,45 TG Sport — Svizzera
19,45 Atletica, da Montecarlo finale del Grand Prix (as) — Retre
20,15 TG2 Lo sport — Raidue
21,45 Mondoeuolo, settimanale — Tmc
22,15 Forza Italia, attualità e informazione sportiva — Odeon
22,20 Calciomania, settimanale — Italia 1
23,15 Stasera sport, vela e atletica — Tmc
23,20 Grand Prix, settimanale motoristico — Italia 1
23,30 Atletica, da Montecarlo finale Grand Prix (as) — Retre
0,40 Pentathlon, da Budapest, campionato del mondo — Raiuno

LA STAMPA

SPORT

Venerdì 1 Settembre 1989 • 19

Alla scoperta del nuovo leader, decisivo per le sorti della Signora ancora in fase di assestamento

La presa di potere dell'altro Zavarov

«Date tempo ai miei compagni, presto mi seguiranno»

TORINO. Graffiante, preciso, rapido, determinato e decisivo, anche cattivo fino al punto ■ rispondere con interventi falliosi alle provocazioni degli avversari. E' il [illegible] Zavarov, l'uomo che ■ reti di Cagliari ■ con il Taranto hanno proiettato la Juventus al ■ là [illegible] prima fase di Coppa Italia. Un Sacha imprevedibile così bello e vivace dopo l'annata-no del suo esordio italiano, perfino imprevedibile per i [illegible] compagni [illegible] faticano a tenergli dietro, a capirlo. Ora è lui, a tratti, a predicare nel vuoto, in [illegible] squadra ancora alla ricerca della forma migliore, a [illegible] diventato il più «occidentale» in un gruppo che deve assorbire Aleinikov, i giovani ■ promettenti Schillaci e Casiraghi, «aspettare» Barros ■ Marocchi.

Non c'è dubbio, ormai, che la resurrezione di Sacha è [illegible] in anticipo rispetto ■ tempi. Oseremmo dire che neppure Aleinikov può far più molto per lui, anzi forse è Zavarov a poter «trascinare» il compagno con il suo entusiasmo. "Ieri abbiamo visto uno Zavarov sorridente, allegro, disponibile, parlare con dolcezza ■ Aleinikov: «Sì, certo, mi [illegible] molto, per una que[illegible] di testa, averlo al mio fianco; soprattutto fuori dal campo. Viene spesso ■ trovarmi, dorme in albergo, ma tra[illegible] molte ore a [illegible] mia, giocando anche [illegible] i miei due figli». Poi c'è sembrato che Aleinikov, parlando di Sacha, sia ri[illegible] perplesso, come geloso della loro amicizia: «E' logico che ci vediamo, no?». E Serghey ■ aggiunto, freddo: «Contro il Taranto ho giocato un po' meglio rispetto alla partita con il Bologna perché mi sono [illegible] in una zona che prediligo, al centro dello schieramento».

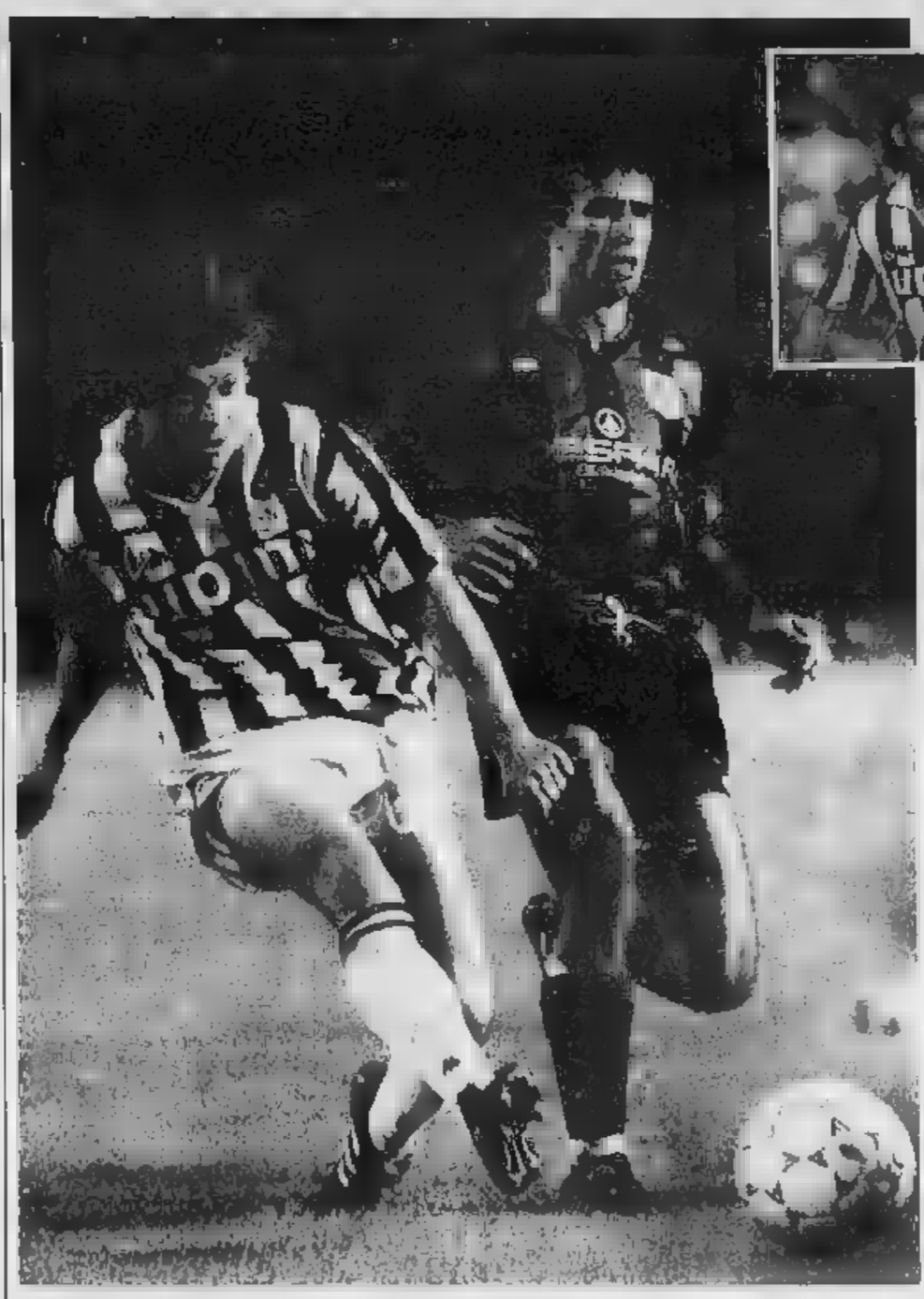
L'Aleinikov quasi sorpreso di certe curiosità giornalistiche come ■ Zavarov edizione 1988-■ è la miglior dimostrazione di quanto [illegible] cambiato oggi Sacha. Il campione ucraino [illegible] ■ più pauroso, timido, inespressivo. Nei suoi occhi c'è la luce della vittoria, la voglia di altri gol: «Certo, mi hanno aiutato anche le reti — dice Sacha —. Ma se [illegible] essere sincero abbiamo disputato troppe partite [illegible] diversa dall'altra, con avversari più forti o meno forti. Non riesco neppure io a valutare appieno le mie prestazioni, a capire ■ che livello di condizione [illegible] arrivato. Per questo dico che migliorerò [illegible].

Ma Zavarov che non è [illegible] stato un goleador (72 reti in tutt[illegible] la carriera) come spiega due reti in otto giorni, simili per esecuzione, entrambe importanti? «Sono il frutto delle mie buone vacanze. Il mio punto forte ■ sempre [illegible] lo scatto breve, l'anno [illegible] la stanchezza mi impediva ■ sviluppare ■ meglio questa giocata. Il riposo mi ha rigenerato». E l'ha portato ■ essere il faro della squadra: «E' vero, ■ volte i compagni [illegible] capiscono [illegible] mie giocate, [illegible] bisogna dar tempo a tutti».

Ora è lui, ecco la grande differenza, che chiede di non rinfierire sulla Juve [illegible] non è già al passo con il [illegible] leader. L'anno scorso succedeva l'inverso. Spesso era qualche [illegible]pagno a doverlo difendere, a pretendere che prima ■ poi riuscisse a [illegible]rsi al pari della squadra. Prima di una trasferta come quella ■ Verona che attende la Juve domenica, Sacha si rinchiudeva in se stesso mormorando appena: «Lasciatemi concentrare, devo dare [illegible] in questa partita». E sbagliava tutto. Ora annuncia: «So che quello di Verona ■ [illegible] campo difficile, basta ricordare il 2-0 dell'anno scorso con doppietta di Paciono, ma io voglio vincere, anzi la Juve deve vincere per riequilibrare subito ■ mezzo passo falso del match d'esordio in [illegible] con il Bologna. E' un campionato più ricco di tensioni, concentrato di impegni fino ■ mese ■ aprile. L'importante è che tutta la squadra viva [illegible]n serenità la vigilia di ogni partita».

L'allenatore Zoff fotografa meglio di chiunque altro il nuovo Zaverov: [illegible] vissuto l'anno scorso, tutte insieme, le fasi che un calciatore può [illegible] in un'intera carriera, gli alti ■ bassi, l'euforia ■ l'abbattimento. Adesso, finalmente, ha trovato linearità ■ rendimento in campo, tranquillità fuori».

Franco Badolato



Dirgala. Zavarov sembra tornato ai tempi [illegible] Dynamo. In alto Aleinikov e Barros

E Diego rinvia

Mentre Tapie rilancia

Maradona non decolla ancora. Annullata l'ennesima prenotazione: stavolta tocca al volo AR 130 delle Aereolineas Argentinas, che atterrerà a [illegible] intorno alle 9 di oggi.

Tra il campione argentino e il Napoli è in corso una sottilissima guerra di nervi. E' possibile che alla decisione di Diego di rimandare nuovamente la partenza non siano [illegible] le dichiarazioni rilasciate ieri dal direttore generale della società, Luciano Moggi: «Maradona non ci ha avvertiti, quindi [illegible] sappiamo quando tornerà. In questo modo, però, rischia di arrivare in sede e di non trovare nessuno ■ aspettarlo, nemmeno il presidente».

L'ingegner Ferlaino non sarà a Napoli fino ■ lunedì. O, almeno, non ci sarà per Maradona. Chiara l'intenzione ■ tenere il giocatore «a bagno maria» per qualche giorno, per non dare l'impressione che i capricci del «pibe» abbiano sempre la precedenza [illegible] tutto. Ma Dieguito sembra [illegible] parato la mossa: [illegible] ■ disposto a fare anticamera [illegible] per tutto il week-end. Probabile, quindi, che la telenovela dell'estate celebri una nuova puntata solo all'inizio della prossima settimana: [illegible] raccoglie, infatti, molto credito la notizia secondo cui Maradona [illegible] rebbe in lista d'attesa per un posto in «top class» sul volo delle Aerolineas Arg[illegible] in partenza domani. Difficile immaginare che un calciatore così famoso, per giunta senza famiglia al seguito, non riesca ■ trovare [illegible] poltrona sull'aereo della compagnia ■ bandiera del suo Paese, [illegible] quale è legato, [illegible] l'altro, da un [illegible] di sponsorizzazione.

C'è [illegible] registrare, intanto, una dichiarazione del manager ■ Diego, Guillermo Coppola, travestito ■ pompiere: «L'ultima intervista di Diego ■ [illegible]ta. Maradona non rescinderà il contratto; chiarirà tutto con il presidente del Napoli e ritornerà a giocare». Non si sa davvero più a chi credere. Forse a Bernard Tapie, patron del Marsiglia, che ha lanciato una nuova offerta: Francescoli più ■ miliardi ■ [illegible] in [illegible]bio di Dieguito. Che Maradona stia agendo in pieno accordo con lui? E' quel che temono i tifosi del Napoli, presenti in delegazione ■ Fiumicino il giorno in cui il campione si degnerà di tornare. Verrà riempita [illegible] macchina [illegible] cinque capi-popolo: il grosso della truppa preferisce aspettarlo a Napoli. Con quali intenzioni? **[m. g.]**

L'allenatore della Lazio si scaglia contro [illegible] teppaglia che l'ha insultato mercoledì [illegible]

Materazzi: Ultras, non vi sopporto più

Il presidente Calleri non cede alla piazza e lo conferma

ROMA. Gli ultras, autentica gramigna del calcio, hanno fat[illegible] un'altra vittima: il sistema nervoso di Giuseppe Materazzi. L'allenatore della Lazio, violentemente contestato mercoledì [illegible] [illegible] commandos più esagitati della curva dopo la sconfitta in Coppa Italia contro il Bologna, [illegible] reagito ieri [illegible] con una delle più ruvide (e sincere) interviste mai rilasciate da un tecnico a proposito dei rapporti con gli estremisti del tifo. «Mi chiedete se c'è rottura fra [illegible] ■ loro? — ha esordito Materazzi — Ebbene, qui l'unico ad essersi rotto [illegible] io. Sì, mi [illegible] proprio rotto le scatole di sentire le stupidaggini di cer[illegible] tifosi. Il [illegible] nome è stato offeso, umiliato, deturpato. C'è molta amarezza [illegible] me, cercate di capire. Questi signori sono un branco di villani. Parole dure, [illegible] so, ma vere. E [illegible] verità non dovrebbe offendere nessu[illegible]. Se poi qualcuno si offende, peggio per lui».

Lazio-Samp 0-2, Lazio-Bologna 1-2: [illegible] bastato due sconfitte per sporcare il clima [illegible]'idillio instauratosi nelle ultime settimane fra l'allenatore ■ i tifosi, trasformando i peana per l'immancabile zona-Uefa nelle vergognose bestemmie dell'altra notte. Il cognome [illegible] tecnico si presta a rime fin troppo scontate e possiamo assicurarvi che i contestatori non ne hanno tralasciato neppure una.

Lo sfogo di Materazzi trasuda avvilimento, rabbia e disgusto per un mondo del calcio che gli piace sempre meno: «Avrei accettato una contestazione dopo la partita di domenica [illegible] con la Samp. Lì avevamo effettivamente giocato male, [illegible] contro il Bologna [illegible] squadra ha dato l'anima, sfiorando più volte la vittoria. Non c'è rapporto fra [illegible] spettacolo offerto dai miei giocatori ■ [illegible] reazioni del loggione degli ultras. Capisco la loro disperazione per la sconfitta. Ma non basta ■ giustificare certi comportamenti incivili. E poi [illegible] credono? Che io sia felice quando la Lazio perde? Moralmente, ho pianto tutta la notte, proprio come un qualsiasi tifoso deluso».

[illegible] la reazione del tecnico laziale è stata imprevedibile, non può certo dirsi la stessa cosa dell'atteggiamento dei tifosi nei suoi confronti: già durante lo scorso campionato si era capito che fra la due parti mancava completamente il feeling. La «piazza» reclama personaggi sanguigni e, in fondo, [illegible] ha mai perdonato a Materazzi di aver occupato la panchina di Eugenio Fascetti.

Ieri la Capitale [illegible] percorsa [illegible] tam-tam del toto-allenatore, un segnale che prelude tradizionalmente al cambio della guardia. Veniva già disegnata una spaccatura fra la «base» e il presidente Calleri: la prima favorevole al vulcanico Giovanni Galeone, il secondo al compassato Rino Marchesi. La sorte di Materazzi appariva segnata e il suo attacco alle frange [illegible] raffinate della tifoseria veniva considerato [illegible] l'anticamera delle dimissioni.

Nel tardo pomeriggio, però, Calleri interveniva personalmente. Con un senso di responsabilità che gli fa onore, e senza cedere alle pressioni dei «curvaioli», il presidente riconfermava fiducia a Materazzi, dopo essersi intrattenuto a colloquio con lui, e toglieva ossigeno ai sogni degli ultras escludendo il nome di Galeone dalla rosa dei possibili [illegible]ri. Prima [illegible] tutto, però, gettava una [illegible] chiata di acqua gelida sull'incendio appiccato dai [illegible]ri: «Cerchino di stare tranquilli. In fondo, abbiamo perso appena due partite, con l'attenuante [illegible] averle giocate [illegible] due fuoriclasse e mezzo: Ruben Sosa, Troglio ■ Icardi, che per noi è fondamentale come gli stranieri».

Calleri ha cercato di attutire il fragore delle parole di [illegible]razzi, temendo possibili incidenti stamattina, alla ripresa degli allenamenti: [illegible]orrei ridimensionare lo sfogo del nostro allenatore. Cercato di capirlo. Non sono momenti facili [illegible] lui, come per nessuno di noi. Non amo le decisioni isteriche, quindi la panchina non si tocca. Galeone? Non l'ho contattato nè lo contatterò mai. E' una soluzione popolare, ma se in passato avessi adottato altre scelte gradite alla massa, oggi la Lazio sarebbe in serie C». Materazzi resta, almeno per il momento. Ma Marchesi è in agguato e da Cuccaro c'è un vecchio signore svedese che fa sapere di non aver ancora disdetto il suo appartamento romano...

Massimo Gramellini

[illegible] sconfitta in casa con la Samp e l'eliminazione dalla Coppa Italia contro il Bologna [illegible] all'origine [illegible] rottura [illegible] Materazzi e i tifosi laziali

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Venerdì 1 Settembre 1989
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
15100 ALESSANDRIA
Via Parma 18
Tel. (0131) 442.543/442.544
15033 CASALE MONFERRATO
Via Corte d'Appello 4
Tel. (0142) 21.54

Le prove di riparazione nelle superiori della provincia

Il giorno dei rimandati

Via agli esami per 4000 ragazzi

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Alcune migliaia di studenti della provincia affrontano da oggi gli esami di riparazione. La prova d'appello, abolita nella scuola media dell'obbligo, rimane in vigore nelle medie superiori, dove si è registrata una percentuale di rimandati abbastanza notevole. La media è stata, alla fine dell'anno scolastico '88-89, di oltre il 30 per cento, con punte del 35 e del 40 cento, ed anche oltre.

Si calcola siano almeno quattromila i giovani impegnati negli esami. La cifra esatta non è possibile averla: non la conoscono — ed è da considerarsi tra le cose singolari della scuola italiana — neppure al provveditorato agli studi. La situazione dovrebbe cambiare il prossimo anno scolastico: i provveditorato già annunciano che intendono ottenere dalle varie scuole un maggior di dati e informazioni.

Via agli esami, dunque: oggi sarà affrontato la prima prova, quella di italiano, comune ad ogni indirizzo di studio. La seconda prova scritta, che col del tipo di scuola, è invece in programma domani. Quindi, dopo un'interruzione di 24 per permettere la correzione degli elaborati da parte degli insegnanti, si passerà agli orali. Seguiranno, subito dopo, gli scrutini.

Tutto dovrà terminare entro il 9 settembre, per poter dare inizio alle ultime operazioni in vista della ripresa delle lezioni, fissata in Piemonte per il 21 settembre.

Dei quattromila e più studenti che in provincia affrontano da oggi gli esami di riparazione, oltre 1200 frequentano istituti Alessandria. E' numero abbastanza elevato, a riprova che la scuola, almeno per quanto riguarda le medie superiori, ha ritrovato una certa severità.

Tra gli oltre 1200 rimandati in città, la punta massima l'istituto industriale «Volta», con 262. Seguono i 214 allievi del liceo scientifico «Galileo Galilei», i 159 dell'istituto magistrale «Diodato Saluzzo», i 152 dell'istituto per geometri «Nervi» ed i 150 dell'istituto per ragionieri «Leonardo De Vinci». Poi i 103 dell'istituto professionale «Migliara», i 95 al «Fermi», i 50 al liceo classico «Plana». Se guardiamo in percentuale, la più alta è al «Migliara»: con il 43 per cento di rimandati, la più bassa al «Plana»: appena il 14,4.

Fra i tanti rimandati, studenti che da oggi devono riparare tre ed anche quattro materie. Difficile pensare come sia possibile, nel breve arco di tempo due mesi e mezzo, rimediare ad una insufficiente preparazione in diverse materie. Per questi studenti alessandrini, e per i loro colleghi della provincia, e per le famiglie interessate, le vacanze estive di quest'anno non sono state certo le migliori.

All'impegno degli studenti ed alla preoccupazioni delle famiglie, si aggiunge l'aspetto economico, rappresentato dalla spesa per le lezioni private. Il oscilla tra le 20 e mille lire l'ora, vi sono, specialmente per alcune materie e per certi docenti, punte di 50 o 60

Tenuto conto che per una buona preparazione le lezioni necessarie sono almeno a ventina, per ogni materia, è facile calcolare quanto queste famiglie hanno speso per i propri figli. Malgrado ciò lo scorso anno non era stata accolta con troppo favore l'inchiesta che Guardia di Finanza aveva deciso di mettere in atto, chiedendo agli istituti scolastici gli elenchi tutti gli studenti rimandati, per are di individuare quei docenti che non denunciano gli introiti delle ripetizioni. Si ignora quale fine abbia fatto l'inchiesta, è certo che quest'anno non stata ripetuta.

Franco Marchiaro

Il record. In provincia un rimandato su quattro studia ad Alessandria

VENTIQUATTR'ORE

CASALE

Ciclista investito da

Investito da un'auto, un ciclista di Casale è ora ricoverato in gravi condizioni all'ospedale cittadino per un trauma cranico e la frattura del bacino. Il ferito è il pensionato Enrico Marcuzzo, 70 anni, via Palestro 31. In via Bertana, all'incrocio viale S. Martino e via Alfieri, stato urtato dalla Tipo guidata da Luigi Officina, 37 anni.

dimesso assessore

Aria di burrasca al Comune di Terruggia. L'assessore democristiano Luigi Duglio ha rassegnato le dimissioni. All'origine della decisione una serie di divergenze di vedute la giunta per quanto riguarda l'utilizzo del bar, della palestra parco di Villa Poggio.

PO

stato

Il giudice istruttore del tribunale di Casale ha spiccato un mandato di nei confronti di M.T., 60 anni, di Morano Po, accusato di violenza carnale ai danni della figlia di anni. L'uomo è arrestato dai carabinieri. E' anche accusato costretto la giovane incontri particolari con altre persone, in cambio di denaro.

Messo fuori uso l'osservatorio

A causa di un'incursione di ladri, è più utilizzabile l'osservatorio astronomico «Novareto» di Vignale Monferrato, la specola del Gruppo astrofili casalese. Sono stati rubati strumenti e attrezzature. E' rimasto solo il grande telescopio da millimetri, che però può funzionare senza alcuni degli strumenti

Avvicendamento alla Finanza

Ha preso servizio il nuovo comandante del nucleo Guardia di Finanza Valenza. E' il capitano Francesco Modica. Sostituisce Carlo Longagnani.

ALESSANDRIA

Lavori stradali per 500 milioni

Il Consiglio provinciale ha approvato un mutuo di 500 milioni per lavori di sulla strada provinciale San Sebastiano-Pertuso.

In cerca di un movente per l'omicidio del ristoratore di Champoluc

Caso Alinovi: si indaga a Tortona

Amici dell'ucciso sentiti dai carabinieri

Maurizio Alinovi, la vittima

TORTONA. Secondo i carabinieri Brusson e Saint-Vincent potrebbe esistere un tenue filo che collega al Tortonese le indagini un delitto avvenuto nei giorni scorsi in Valle d'Aosta: l'uccisione di Maurizio Alinovi, 51 anni, ristoratore di Champoluc freddato con un colpo di pistola volto mentre scendeva dalla auto. E' nella notte tra sabato domenica, mentre l'uomo rincasava in compagnia della moglie un dipendente. Nessuno dei due è riuscito a vedere bene l'omicida, poi sparito nel nulla.

Un delitto inspiegabile, un plausibile: Alinovi era persona mite, non era mai stato coinvolto in «giri» sospetti. E per cercare qualche elemento in più, qualche nuovo appiglio per le indagini, i carabinieri valdostani arrivati fin nel Tortonese.

Maurizio Alinovi, originario di Parma, infatti quasi tortonese d'adozione, potendo essere in zona su parecchi amici. Fino a qualche anno fa aveva anche trovato socio in affari proprio a Tortona: Francesco Beccaria, anch'egli ristoratore, con il quale per parecchio tempo aveva gestito Champoluc, l'albergo «La Genzianella». E, dimostrazione del fatto che gli amici tortonesi di Alinovi erano tanti, l'altro giorno il suo corteo funebre è stato seguito da molta targata Alessandria.

Già nei giorni precedenti, però, i carabinieri di Saint-Vincent che indagano sul misterioso delitto avevano fatto puntata nel Tortonese per ascoltare alcuni amici vittima, per vedere se con il loro aiuto fosse possibile trovare una pista, movente che spiegasse l'assurdo assassinio.

«Non lo vedevo anni — dice il suo socio, Francesco Beccaria —. Al di là degli interessi comuni, che ci hanno legati per diverso tempo, quando gestivamo insieme un albergo, di Maurizio ho un ottimo ricordo. Era persona sempre disponibile, affabile. E' per questo che mi sembra così misterioso quanto è successo. Per me la sua morte si può solo spiegare un maldestro tentativo di rapi- Nonostante non ci frequentassimo da alcuni sentiti il dovere di partecipare l'altro pomeriggio i funerali».

Alinovi aveva tanti amici nel Tortonese anche perchè Champoluc, da sempre, è una specie di «piccola colonia» dei tortonesi: nel centro valdostano alcuni hanno aperto loro attività altri, invece, vanno trascorrere il loro periodo di vacanza.

«Sono rimasto di sasso quando ho letto la notizia della morte, avvenuta oltretutto in quel modo — racconta un altro dei suoi amici —. Lo conoscevo da sei o sette anni, e debbo dire che Alinovi una persona squisita, corretta, sempre disponibile con tutti».

Alinovi era tanto legato al Tortonese che addirittura, quando doveva affrontare spese anche importanti, come quella di acquistare un'auto, preferiva venire a farle da queste parti.

«Quello che vorrei sottolineare — continua un altro che lo ha conosciuto — è che Maurizio era corretto disponibile principalmente verso i suoi collaboratori, i suoi dipendenti. Quanto è successo ha dell'incredibile».

Sia a Champoluc, dove viveva con la famiglia e da anni svolgeva la sua attività di ristoratore, sia nel Tortonese, di Maurizio Alinovi si parla solo in termini positivi: riesce a indicare anche solo, potenziale manico, e questo rende ancora più inspiegabile il delitto.

Il assassino è stato descritto sommariamente come un giovane prestante, dal fisico atletico. Il killer, secondo una ricostruzione fatta dai carabinieri, avrebbe atteso la vittima pressi dell'abitazione con pistola in pugno il volto coperto un passamontagna. Maurizio Alinovi, che stava rincasando, ha spento il motore della sua «Montego» e ha aperto la portiera per scendere quando si trovato davanti l'assassino con in pugno pistola 7,65. Poco dopo un unico colpo lo centrava in pieno volto, uccidendolo.

Enrico Regaizi

Nel Po Valenza

Agente salva

VALENZA. Un agente della polizia stradale Valenza, Giuseppe Amodeo, 35 anni, è protagonista un gesto di notevole coraggio: ha salvato un giovane che stava per annegare nelle acque del Po.

Mentre sorvolava il fiume alla periferia città a bordo di un elicottero (il velivolo è di proprietà di Sergio Baracco, regione Vecchio Porto), il poliziotto ha notato una rovesciarsi e i due giovani pronti finire in acqua.

Dopo aver fatto atterrare il velivolo sul greto, Amodeo si è tuffato nel fiume ed riuscito a portare a terra uno dei due giovani che, allo stremo delle forze, stava ormai per annegare.

Rianimato il poveretto con la respirazione artificiale, Amodeo lo ha poi accompagnato sino alla sua auto, senza neppure chiedergli il Pare che il giovane che deve la vita al poliziotto abiti a Mede Lomellina.

L'altro canoista invece riuscito a raggiungere con le proprie forze, a nuoto, riva a salvarsi. [r. c.]

Con più volontari, servizio esteso all'intera giornata

Cresce «Telefono Amico»

Promosso un corso per nuovi operatori

«Telefono Amico» cerca aiuto: si aprono oggi le iscrizioni ad uno speciale operatore, rivolto ai volontari che intendono collaborare questo servizio.

Attualmente sono quaranta le persone che si alternano agli apparecchi telefonici nella sede di «Telefono Amico» (il è 0131-222.961), tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 17 all'una. Ma gli organizzatori intendono ampliare lo staff per poter coprire l'intera giornata ed offrire quindi un servizio ventiquattr'ore su ventiquattro.

Spiega Luca Garavelli, ex operatore e oggi responsabile alle relazioni dell'associazione: «L'immediatezza nella risposta è la caratteristica che valorizza il nostro lavoro. Limitare il servizio in fasce orarie così rigide non ci sembra una soluzione in linea con gli scopi di "Telefono Amico". Cerchiamo quindi nuovi volontari».

Continua Garavelli: «Più che alla quantità, l'attenzione sarà rivolta alla qualità degli aspiranti operatori, chiamati a svolgere un compito impegnativo e di grande valore sociale».

Chi fosse interessato al può chiedere informazioni, fino al settembre, alla sede del quartiere Centro in via Venezia 7, dal lunedì venerdì 18 alle 20; al sabato dalle alle 12. Il corso, gratuito, organizzato dall'Asa, l'associazione di volontariato che coordina le attività socio-assistenziali.

«Telefono Amico» nacque ad Alessandria nel Da allora ha registrato un continuo incremento di telefonate. Dalle duemila chiamate del primo anno, si è passati alle oltre cinquemila dell'anno scorso. Solo negli ultimi due mesi sono giunte più di quattrocento telefonate.

«A chiamare in questo periodo sono soprattutto persone anziane, che abbandonate da parenti e amici. La solitudine, comunque, anche nel resto dell'anno è quasi sempre causa principale che spinge a cercare un aiuto in "Telefono Amico", sebbene talvolta cerchi nasconderla dietro falsi problemi», spiega Garavelli.

«Caratteristica fondamentale dell'operatore — continua Garavelli — è l'anonimato. Quello che importa è prestare attenzione a chi parla, a chi ha bisogno di sfogarsi, di esporre le proprie difficoltà. L'operatore, però, non deve quasi mai intervenire direttamente per dare una soluzione ai problemi che gli vengono sottoposti, né deve dare consigli, anche se sarebbe spontaneo farlo. Non è infatti questo il compito di "Telefono Amico"».

Il corso si propone proprio di preparare gli operatori ad intervenire in modo corretto, quando qualcuno chiama l'associazione.

Roberta Barba

Visone, I funerali saranno celebrati alle 16,30 nella chiesa del paese

Oggi l'addio al piccolo Francesco

Nove anni, è morto per una caduta dalla bicicletta

Francesco Cardinale

ACQUI Si svolgeranno oggi pomeriggio, alle 16,30, nella chiesa parrocchiale di Visone i funerali di Francesco Cardinale, il bambino di 9 anni abitante nella frazione «Cappelletta» (regione Catanzo 40), morto dopo una caduta dalla bicicletta.

Mercoledì pomeriggio, verso 17, Francesco è uscito di casa il fratello maggiore, Matteo, 10 anni, e un altro coetaneo. In bicicletta hanno imboccato una strada sterrata. «I bambini mi hanno salutato giocosi — racconta tra le lacrime una vicina, che con altri dopo la disgrazia è accorsa all' ospedale di Acqui —. Erano diretti verso un boschetto distante alcuno centinaia di metri, un luogo dove erano soliti portare al pascolo alcune capretto».

Non è facile ricostruire quanto sia esattamente accaduto. Probabilmente lo spirito di emulazione potrebbe aver spinto i tre ragazzi ad una gara. Matteo Cardinale e l'amico andati avanti sulla strada di- Nel boschetto, in curva, Francesco ha perso però il controllo della bicicletta, forse perché una ruota ha urtato sasso, ed uscito di strada.

Il bimbo è stato catapultato ad alcuni metri di distanza, oltre una ed piccola scarpata. E' finito a terra e forse ha urtato con il capo una pietra. E' rimasto al suolo esanime.

Nel frattempo gli altri due ragazzi, che si erano formati per di ad una fontanella, non vedendo arrivare Francesco tornati sui loro passi hanno scoperto e accaduto. Hanno dato l'allarme.

Il primo bambino stato il padre Ercole, anni, capo magazziniere di una ditta di Arnazano. E' accorsa anche la madre, Elisabetta Speranza, 33 anni, casalinga. Ercole Cardinale ha preso in braccio il bambino e l'ha portato fino alla sua automobile, con la quale è subito velocemente l'ospedale di Acqui Terme.

Costretto fermarsi al passaggio a livello della linea Acqui-Ovada-Genova, ha iato l'autoambulanza della Croce rossa (che nel frattempo era stata avvertita) e su questa è stato trasferito il bambino.

In ospedale i medici hanno tentato inutilmente la rianimazione del piccolo: è deceduto per la frattura della base cranica.

Francesco frequentava la quarta Visone, mentre il fratello è iscritto alla quinta. La famiglia Cardinale si era trasferita la frazione Cappelletta circa otto anni fa, proveniente da Genova. Uno zio del bambino (anche lui si chiama Francesco Cardinale) è capo squadra dei vigili del fuoco di Acqui.

Gian Luigi Perazzi

Accanto ai tradizionali laboratori artigiani, nuovi esercizi commerciali

L'orafo sceglie il dettaglio

«Boom» dei negozi di oreficeria a Valenza

Gioielli di Valenza. In città crescono i punti di vendita al dettaglio (Foto Busi)

VALENZA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Non solo laboratori orafi a Valenza: in città si assiste al proliferare di negozi di [illegible] al dettaglio di oreficeria e gioielleria.

«Attualmente [illegible] 55 — puntualizza l'assessore alla Polizia e Annona, Gualtiero Bolzer — [illegible] un totale di 410 esercizi commerciali».

Come si è giunti ad una situazione che desta ammirazione, ma anche qualche preoccupazione [illegible] gli addetti?

Il primo ad aprire un negozio, nel 1955, fu un orafo siciliano, Arcangelo De Gaetano, giunto a Valenza alla fine del secondo conflitto mondiale.

«Già a quel tempo — sottolinea De Gaetano, che ha 72 anni e ha cessato l'attività — intuii le grandi possibilità dell'artigianato valenzano e poiché [illegible] vendita esistevano due soli uffici, dei fratelli Pasatti, ancora in attività, e Elio Sammazzaro, ora scomparso, aprii le mie vetrine. Fui quasi deriso, invece avevo precorso i tempi».

Si dovette poi attendere un decennio prima che Flora Pasetti Manenti, con alle spalle una lunga esperienza come ragioniera nella ditta del padre, aprisse a [illegible] volta un negozio.

Negli Anni Settanta, l'incremento fu modesto. Nessuno o quasi credeva in questa forma di commercializzazione diretta: «Che [illegible] possono avere i negozi di oreficeria in una città dove tutti, in un modo o nell'altro, hanno a che fare giornalmente [illegible] il nobile metallo? E' come vendere pane ai panettieri». Questa opinione, comune ai più, ha impedito un [illegible] incremento [illegible] vendita al dettaglio.

«Finalmente si cominciò ad intuire che i negozi non dovevano nascere per i valenzani, ma per una clientela esterna — dice l'orafo Carlo Ricaldone. Si comprese che il battage pubblicitario messo in atto dall'Associazione orafa e dalle maggiori aziende valenzane suscitava una tale risonanza da attirare in città [illegible] numero sempre maggiore [illegible] potenziali compratori. [illegible] quindi logico che Valenza si mettesse in condizioni di poter offrire direttamente i suoi tesori d'artigianato».

Esistono altri motivi che hanno favorito il «boom» dei negozi: la precaria situazione internazionale, [illegible] squilibri monetari, la concorrenza sempre più agguerrita dei Paesi emergenti dove il costo della mano d'opera è molto basso hanno spinto alcuni orafi a cercare [illegible] nuovi sbocchi e a diversificare [illegible] sempre più [illegible] loro produzione.

«Nei nostri negozi si possono trovare non solo i pezzi favolosi che affascinano i danarosi clienti texani e [illegible] sceicchi del Medio Oriente, ma anche gioielli più semplici, alla portata di tutte le borse — spiega l'artigiano orafo Ferruccio Lorenzon. [illegible] sono solo gioielli in [illegible] incastonato le pietre preziose classiche, diamanti, rubini, smeraldi, [illegible] anche con pietre meno costose, benché altrettanto affascinanti. Sono prodotti che, comunque, evidenziano il lavoro artigianale, l'intelligenza creativa, l'esperienza nella manipolazione dei metalli preziosi, tutti ingredienti in grado di qualificare [illegible] prodotto e [illegible] renderlo unico».

In questo modo, i curiosi hanno cominciato ad arrivare da località sempre più lontane ed ora anche dall'estero: «Ho rinunciato alle ferie per accogliere i clienti che in questo periodo frequentano Valenza — fa sapere Agostino Cosentino, titolare [illegible] un negozio di piazza Gramsci — e debbo dire che non ho perso il mio tempo. Sono giunti francesi, inglesi, addirittura una coppia di australiani, in vacanza nel nostro Paese, che, prima di lasciare l'Italia, hanno voluto vedere [illegible] vivo la città dove si producono i più famosi gioielli del mondo. Molti hanno fatto acquisti e hanno promesso che torneranno».

In definitiva, le preoccupazioni non vengono dal proliferare dei negozi, ma, [illegible] una volta, [illegible] capacità ricettiva di Valenza, che non è in grado di ospitare, neppure per una notte, un flusso turistico in costante aumento.

Rodolfo [illegible]

All'Alessandria il derby di Coppa Italia [illegible] Tortona

Grigi, con un gol di Fiori il Derthona va al tappeto

TORTONA. Cinque anni dopo l'ultimo successo esterno (il 22 agosto 1984, con risultato di 2 a 0), l'Alessandria si è aggiudicata per 1 a 0 [illegible] ventunesimo derby di Coppa Italia contro [illegible] Derthona.

Allo stadio «Fausto Coppi» la rete dei grigi è scaturita da uno svarione della difesa bianconera. Al 56' due giocatori tortonesi [illegible] hanno trovato la giusta coordinazione per rinviare; la sfera è giunta sui piedi di Fiori, ben appostato, che ha [illegible] [illegible] segno agevolmente. Fiori già nel turno d'esordio a [illegible] (1-1) aveva insaccato il gol del momentaneo vantaggio.

A Tortona, comunque, [illegible] derby [illegible] ha offerto molte [illegible] zioni. Sugli spalti, gran sventolio di striscioni e bandiere, tra le urla delle opposte tifoserie, e in campo tre grandi protagonisti: i due portieri e l'arbitro.

L'estremo difensore tortonese Nasuelli al 50' in tuffo si è opposto ad un bolide di Briaschi su calcio di punizione. Per i grigi Caniato al 72', su tiro piazzato di Malvolti, con un intervento spettacolare [illegible] riuscito a deviare la sfera sopra la traversa.

L'arbitro D'Ambrogio [illegible] Padova ha diretto bene l'incontro, anche se [illegible] state contestate, [illegible] il 20' e il 25', le [illegible] ammonizioni inflitte ai grigi Carrara, Riccitelli e Manenti per scorrettezze ai danni [illegible] Pelosi.

Il Derthona è [illegible] in campo [illegible] due titolari, l'attaccante Guiotto e il difensore Tedoldi, mentre Patta e Paini sono stati recuperati all'ultimo, dopo infortunio. In attacco Pelosi ha [illegible] mostrato [illegible] saper mettere in [illegible] difficoltà le difese avversarie.

Tra i pali è ritornato l'esperto Nasuelli [illegible] anni) e la difesa, pur commettendo ancora molti errori, ha giocato [illegible] minore ansietà. Problemi per il Derthona a centrocampo, dove Recaldini e Statella non hanno ancora raggiunto [illegible] soddisfacente intesa.

Con questo successo i grigi hanno riscattato l'inatteso scivolone subito domenica [illegible] contro il Cuneo. L'allenatore Melani ha recuperato Caniato e Di Bin, rinunciando però [illegible] schierare Ferrarese e Briata (infortunati), Tortora (squalificato) e Marinni, [illegible] a riposo precauzionale.

A fine gara altri due giocatori dell'Alessandria hanno alzato «bandiera bianca»: [illegible] terzino Danzé, colpito al volto da [illegible] gomitata, ha riportato [illegible] sospetta frattura del setto nasale, mentre [illegible] centrocampista De Gradi ha accusato una distorsione [illegible] alla caviglia sinistra.

Secondo mister Melani «giochiamo già con grinta, [illegible] siamo troppo rigidi [illegible] nel controllo della sfera e in difesa rischiamo troppo. Dobbiamo ancora lavorare molto per raggiungere [illegible] condizione di forma ideale per l'esordio in campionato».

Rispetto alla gara persa [illegible] contro il Cuneo, i grigi hanno dimostrato [illegible] un netto progresso a livello di rendimento. Il gol è stato siglato [illegible] mezz'ora dal termine, poi l'Alessandria ha ancora effettuato pericolose incursioni con Briaschi e Fiori.

Roberto Gelato
Enrico Regaldi

Una conclusione del bianconero Patta impegna l'estremo difensore dell'Alessandria Caniato che blocca

[illegible] GIOVANILI DELL'OLTREPO' [illegible]

Cuneo-Casale senza reti

Ancora un pareggio (0-0) per il Casale sul campo del Cuneo, mentre l'Oltrepò in [illegible] ha travolto il Pavia (3-0). I nerostellati hanno fallito un paio di occasioni ([illegible] Calonaci e Melchiori) [illegible] un rigore, [illegible] al 33' per attorramento in area di Calonaci: dagli undici metri il centravanti Mazzeo ha spedito la sfera sopra la traversa. Dice l'allenatore Baveni: «Sono soddisfatto del gioco, ma commettiamo troppi errori in fase conclusiva. In settimana [illegible] comunque previsto l'arrivo di [illegible] importante rinforzo per la squadra».

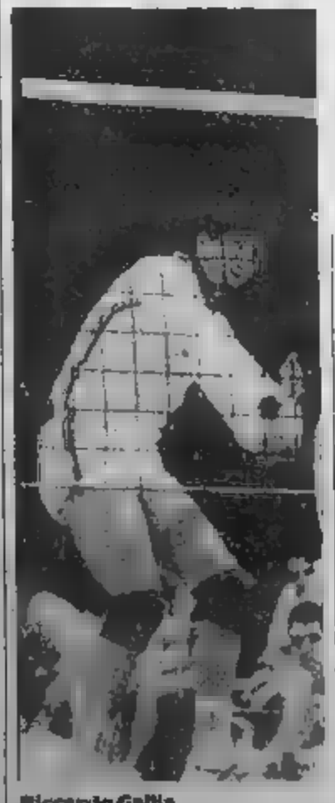
L'Oltrepò ha messo a tappeto il Pavia [illegible] una doppietta di Girelli (al 45' e 47') e rete di Allioni al 62'. Una conclusione di Criscuolì al 68' è stata respinta da [illegible] palo, mentre un salvataggio sulla linea al 70' ha impedito a Girelli [illegible] [illegible] a segno il [illegible] gol personale. Mister Sollier è euforico: «La squadra [illegible] migliorando, [illegible] che se dobbiamo recuperare tre infortunati».

(v. g.)

Il giovane pallavolista novese gareggia in Grecia con la Nazionale juniores

Gallia ai mondiali di Atene

Un «premio» dopo la grande stagione con il Cuneo



Riccardo Gallia

NOVI LIGURE. L'atleta novese Riccardo Gallia, [illegible] anni, è ormai [illegible] nell'élite della pallavolo. Da [illegible] è [illegible] gli azzurri ad Atene per i campionati del mondo juniores.

Dopo aver contribuito nella scorsa stagione alla promozione in serie A1 dell'Alpitour Cuneo, è entrato stabilmente a far parte [illegible] nazionale juniores.

In questi giorni [illegible] ia è stato con la comitiva azzurra a Falconara per le ultime fasi [illegible] preparazione, in vista della partenza oggi per Atene, dove la nazionale disputerà i mondiali [illegible] [illegible] ria. Per ottenere il massimo da questa competizione, dirigenti e tecnici azzurri confidano molto sulle doti [illegible] giovane schiacciatore novese.

Lo stesso allenatore della nazionale juniores, Paolini, riconosce che l'attacco, composto [illegible] Gallia e da Pasinato (del Padova volley) è il punto di forza [illegible] squadra.

I mondiali [illegible] Grecia concludono un'estate intensa di impegni per Gallia e la nazionale giovanile. Il ritiro in previsione dei campionati [illegible] cominciato [illegible] [illegible] ugno sugli impianti di Bormio. Gli [illegible] hanno poi partecipato a tornei in Grecia ed in Russia (dove Gallia è stato premiato come miglior schiacciatore) e, dopo dieci giorni di riposo, si [illegible] sottoposti ad ulteriori allenamenti collegiali a Falconara.

Il pallavolista [illegible] si è ormai abituato ai ritmi serrati [illegible] lavoro ed agli impegni importanti, anzi vi è quasi costretto dalla rapida ascesa della sua carriera. Cresciuto, a livello sportivo, nel vivaio delle Face Novi, alcune stagioni fa era stato notato e acquistato dal Cus Torino.

Nelle formazioni giovanili torinesi Gallia ha poi vissuto la [illegible] maturazione atletica [illegible] caratteriale. Ha potenziato il fisico ed ha acquistato grinta [illegible] volontà (anche se fuori dal campo rimane sempre un ragazzo tranquillo e piuttosto riservato), conquistando molto presto la promozione in prima squadra [illegible] il debutto in serie A.

Dopo lo scioglimento della società torinese, l'anno scorso [illegible] passato [illegible] Cuneo in A2, contribuendo al salto di categoria della squadra e meritando gli elogi di molti allenatori italiani.

Tecnici ed esperti pronosticano per lui un futuro da campione di prima grandezza, [illegible] tre molte squadre della massima serie hanno già proposto consistenti offerte di ingaggio, che il Cuneo ha però rifiutato.

I novesi seguono con [illegible] se la sua carriera, ma i primi tifosi, naturalmente, sono i suoi familiari. «Siamo molto soddisfatti — dice la mamma — per i successi [illegible] Riccardo, anche se [illegible] molto stanco per i continui impegni. Inoltre, ci conforta il fatto che, nonostante la carriera sportiva lo assorba totalmente, sia riuscito [illegible] diplomarsi [illegible] ragioneria e a svolgere il servizio militare». «Ora — aggiunge — si [illegible] iscritto all'Isef (istituto superiore di educazione fisica, n.d.r.), e mi auguro che possa [illegible] [illegible] tempo sufficiente per continuare [illegible] studi».

Anche i dirigenti e i giocatori della Face seguono con particolare attenzione e simpatia le imprese sportive [illegible] Gallia.

Dice il capitano e direttore sportivo della squadra novese, Marco Barbagelata: «Per noi, che da [illegible] pre facciamo del settore giovanile un aspetto fondamentale della [illegible] attività, [illegible] indubbiamente un motivo di orgoglio e prestigio aver "prodotto" un talento come Riccardo. La [illegible] carriera è anche un esempio per i molti giovani che oggi si avvicinano alla pallavolo, frequentando i nostri corsi».

Luca Ubaldeschi

COMETA
DISCOTHEQUE
MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108

ESTIVO

DISCOTECA

[illegible] SETTEMBRE solo sera

[illegible] 3 [illegible] solo sera

D. J. MARCO FERRETTI

GIOVEDI' 7 [illegible]

C.D.

Le super classifiche dei più ballati in versione compact disc

BALLO LISCIO

[illegible]

BRUNO D'ANDREA

DOMENICA 3 SETTEMBRE

LELE PORRE'

Partadur Passero
[illegible] TERME (AL)

[illegible]

INAUGURAZIONE STAGIONE 1989-1990

IL [illegible] TI ASPETTA CON GUSTI NUOVE, [illegible]

Società in espansione
CERCA [illegible]
anche prime esperienze in provincia di AL, AT, PV, VC, NO. Automuniti, militesenti, età compresa tra i 23/35 anni, immediata disponibilità per vendita a negozi e comunità di circa 500 prodotti in monouso, tovagliato, [illegible] promozionali ecc.
Offro training, [illegible] mensile, provvigioni, incentivi, zona esclusiva. Inquadramento Enasarco. Per appuntamento tel. [illegible].623 Effapi - Via Donizetti 48 - Borgomanero (No).

[illegible]
ALTO STIPENDIO
a collaboratrice fissa altamente qualificata (abile cuciniera) referenziatissima per famiglia signorile residente in campagna vicinanze Alessandria.
Ottimo trattamento. Richiedesi patente auto. Non [illegible] se privi di requisiti.
Scrivere [illegible] 10 [illegible] Monferrato.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

La THOMSON divisione Tv color e videoregistratori, tra i primi tre gruppi mondiali di elettroni[illegible] applicata
RICERCA
AGENTI
PER ZONE AL-AT
[illegible] richiede esperienza nel settore [illegible] residenza in Alessandria.
Telefonare per appuntamento allo 011/329.0020 chiedere Sig. Mondo.

La Pagliari [illegible] ricerca per la propria sede di [illegible]
IL VICE DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Per la suddetta posizione sono richiesti i seguenti requisiti:
[illegible] di [illegible] Laurea in Economia e Commercio o Diploma [illegible] Ragioneria
Esperienza: almeno settennale maturata nell'ambito del settore in azienda industriale. La conoscenza delle tecniche EDP costituirà titolo preferenziale.
[illegible] minima: anni [illegible]
Si prega inviare Curriculum e Referenze con lettera raccomandata Riservata Personale a:
[illegible]
[illegible] Spa
[illegible] Statale per [illegible] km [illegible]
Non verranno prese in considerazione domande di candidati non aventi i requisiti sopra richiesti.

STASERA AL [illegible]

[illegible] — **Creatura degli abissi**
di Sean S. Cunningham con Tamsen Blacque, Nancy Everhard, Greg Evigan (Usa) — Sulla scia di Alien, una creatura enorme e mostruosa attacca l'equipaggio di una base militare sottomarina degli Stati Uniti. N. V. 1h 46' **Fantastico**

Ambra — **Compagni di scuola**
di e con Carlo Verdone, Nancy Brilli, A. Bamonti, E. Giorgi (Italia) — A 15 anni dalla maturità una classe liceale si ritrova: la dolcezza dei ricordi si scontra con un presente quasi per tutti squallido e amaro. N. V. 2h 02' **Commedia**
Lire 4.000

Comunale — **Io vi ucciderò**
di Francis Delia con James Russo, Darianne Fluegel (Usa) — Nelle vie di Los Angeles un'auto assassina guidata da un ex prete malato di mente terrorizza la città e sfugge alla polizia. Chi riuscirà a fermarla? N. V. 1h 31' **Thriller**

Corso — **Scuola di polizia 6**
di Peter Bonerz con Bubba Smith, David Graf, G. W. Bailey, Michael Winslow (Usa) — Ritornano gli sapienti poliziotti stravaganti e pasticcioni. Questa volta devono sgominare una agguerrita banda metropolitana. N. V. 1h 29' **Comico**

Cristallo — **Film viet. min. anni [illegible]**
Inizio
16/18
20/22,30
Lire 5.000/8.000

Galleria — **Ore 10: calma piatta**
di Phillip Noyce con Sam Neill, Nicole Kidman, Billy Zane (Australia Usa) — Una coppia in crociera in barca a vela accoglie a bordo un naufrago scampato al disastro di un misterioso veliero. C'è da fidarsi? N. V. 1h 38' **Thriller**

[illegible] — **Legge criminale**
di M. Campbell con G. Oldman, K. Bacon, K. Young (Usa) — Un giovane avvocato fa assolvere un ragazzo di buona famiglia, psicopatico e assassino. Ma presto dovrà pentirsene. Vincitore al Mystfest '89. N. V. 1h 47' **Thriller**

Ariston — Riposo

Cristallo — **Top Gun**
di Tony Scott con T. Cruise, K. McGillis (Usa-1986) — Un giovane aviatore della più prestigiosa accademia militare d'America perde un amico in volo. L'amore di una bella istruttrice lo risolleva dal dolore. N. V. 1h 50' **Avventura**

Italia — Chiuso per [illegible]

Moderno — **Alta bella e pericolosa**
di D. Vigne con G. Depardieu, S. Weaver (Francia) — Un paleontologo trova i resti della prima donna di Francia. Un'americana bella e ricca s'interessa subito alla scoperta: che cosa ha in mente? N. V. 1h 31' **Commedia**
Inizio
15,30
Lire 5.000/7.000

Politeama — Chiuso per restauri

[illegible] — **Cre[illegible] [illegible]l ab[illegible]**
di Sean S.Cunningham con Tamsen Blacque, Nancy Everhard, Greg Evigan (Usa) — Sulla scia di Alien, una creatura enorme e mostruosa attacca l'equipaggio di una base militare sottomarina degli Stati Uniti. N. V. 1h 46' **Fantastico**

Cristallo — **Film sexy**
Inizio
17/18,30/22
Lire 4 [illegible]

[illegible] — **Mille e una notte**

Italia — Chiuso per ferie

Moderno — **Ore 10 calma piatta**
di Phillip Noyce con Sam Neill, Nicole Kidman, Billy Zane (Australia Usa) — Una coppia in crociera in barca a vela accoglie a bordo un naufrago scampato al disastro di un misterioso veliero. C'è da fidarsi? N. V. 1h 38' **Thriller**

[illegible] — **U 2**
di Phil Joanou con gli [illegible] Bono, Adam Clayton, The Edge, Larry Mullen Jr. (Usa) — Il tour americano del celebre complesso irlandese per la presentazione [illegible] The Joshua Tree. B/n-col. N. V. 1h 35' [illegible]
Inizio
20,15/22,15
Lire 5.000

Moderno — **Rage furia primitiva**
di Vittorio Rambaldi con Patrick Lowe, Cheryl Arutt, Bo Svenson (Usa) — In un campus americano un contagio misterioso trasforma alcuni universitari in esseri ferocissimi e mostruosi. V.M.14 1h 33' **Horror**

[illegible] — **Sotto accusa**
di J. Kaplan con J. Foster, K. McGillis (Usa) — In un bar di periferia una ragazza subisce uno stupro. Nel processo contro i violentatori sarà una donna a [illegible]. Premio Oscar a Jodie Foster. V. M. 18 1h 49' [illegible]

[illegible] — **Inseparabili**
di D. Cronenberg con J. Irons, G. Bujold (Usa-Canada) — Due gemelli ginecologi sono identici d'aspetto e morbosamente uniti. L'amore per la stessa donna li divide per la prima volta. V. M. 14 1h 53' **Drammatico**
Inizio 15,30
18/20/22,15
Lire 6.000

Sociale — **Rain Man**
di Barry Levinson con Dustin Hoffman, Tom Cruise, Valeria Golino (Usa) — Mondi e temperamenti diversi per due fratelli, [illegible] autistico e uno yuppie, 4 premi Oscar e l'Orso [illegible] del festival di Berlino. N. V. 2h 12' **Drammatico**

[illegible] — Chiuso per riposo
Sociale
Inizio
17/18,30/22
Lire 4.000/5.[illegible]

[illegible] — **Chiamami di notte**
Arlecchino
di S. Mitchell con P. Charbonneau, S. Freed, B. Gaines (Usa) — La vita di una ragazza normale è sconvolta dalle telefonate oscene di un maniaco e da una casuale testimonianza d'omicidio. V. M. 18 1h 33' **Giallo**

[illegible] — **Trappola di [illegible]**
di John McTiernan con Bruce Willis, Alan Rickman, Bonnie Bedelia (Usa) — Un detective newyorkese corre a Los Angeles a salvare la moglie, [illegible] prigioniera di un gruppo di terroristi in un grattacielo. N. V. 2h 14' **Thriller**

Roma — **Film viet. min. [illegible]**
Inizio
17/18,30/22
[illegible]

TACCUINO DELLA PROVINCIA

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso stradale Aci: 116
Percorribilità strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 51.31.51
Telefono amico: (0131) 22.29.61 (orario 9-12 e 17-1)

[illegible]ULANZE
Alessandria: Croce Rossa 4.22.42; Croce Verde 4.22.55
Acqui Terme: Croce Rossa 52.300; Croce Bianca 5.33.33
Arquata Scrivia: Croce Verde 68.430
Casale M.to: Croce Rossa 22.68
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 81.13.33
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 81.13.33
Valenza: Avis Pronto Soccorso 97.43.60
Voghera: Croce Rossa 21.38.39

CARABINIERI

PRONTO INTERVENTO
Alessandria: 112
Acqui Terme: 21.21.21
Arquata Scrivia: [illegible]
Casale M.to: 20.18
Castelnuovo Scrivia: 85.62.04
Novi Ligure: 22.33
Ovada: 80.418
Serravalle Scrivia: 65.125
Tortona: 86.20.29
Valenza: 64.18.52
Voghera: 41.549

POLIZIA

Alessandria: Questura 31.01
[illegible] M.to: Commissariato 23.23

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 77.72.11
Arquata Scrivia: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo Scrivia: 85.62.21
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.316
Serravalle Scrivia: (Novi) 77.71
Tortona: 86.51
Valenza: 95.25.01
Voghera: 89.61
GUARDIA MEDICA
Alessandria: 42.241
Acqui Terme: 57.775
Arquata Scrivia: 6.61.29
Casale M.to: 33.41
Castelnuovo Scrivia: 85.67.63
Cerrina: 94.34.23
Gavi Ligure: 64.25.51
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
San Sebastiano Curone: 78.62.08
Serravalle Scrivia: (Arquata) 6.61.29
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.529

POLIZIA STRADALE

Alessandria: 44.44.44
Acqui Terme: 52.900
Casale M.to: 54.545
Ovada: 81.111
Serravalle Scrivia: 61.200
Tortona: 86.66.88
Valenza: 92.022
Voghera: 48.888

VIGILI DEL FUOCO

Alessandria: [illegible]
Acqui Terme: 52.222
Arquata Scrivia:
Casale M.to: 22.22
Castelnuovo Scrivia:
Novi Ligure: 22.22
Ovada: 80.222
Serravalle Scrivia:
Tortona: 86.12.22
Valenza: 42.222

VIGILI URBANI

Pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici:
Alessandria: 42.753
Acqui Terme: 52.288
Arquata Scrivia: 68.295
Casale M.to: 26.16
Castelnuovo Scrivia: 85.65.65
Novi Ligure: 21.29
Ovada: 82.15.87
Serravalle Scrivia: 61.444
Tortona: 81.12.22
Valenza: 95.36.11
Voghera: 83.001

GUARDIA DI FINANZA

Alessandria: Compagnia 42.841; Gruppo 42.814; Nucleo 58768
Acqui Terme: Brigata 52.074
Arquata Scrivia: Brigata 68.113
Casale M.to: Brigata 53.002
Novi Ligure: Brigata 23.25
Ovada: Brigata 80.424
Rivalta Scrivia: 67.09.15
Tortona: Tenenza 86.18.52
Valenza: Nucleo 94.14.61
Voghera: Brigata 41.234

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTO
Alessandria: 44.62.91
Acqui Terme: 52.057
Arquata Scrivia: (Novi) 21.06
Casale M.to: 55.613
Castelnuovo Scrivia: 86.65.65
Novi Ligure: 21.06
Ovada: 80.402
Serravalle Scrivia: (Novi) 21.06
Tortona: 86.41
Valenza: 95.36.11
Voghera: 41.752
GAS
Alessandria: 44.62.91
Acqui Terme: 52.305
Arquata Scrivia: 68.75.53
Casale M.to: 20.72
Castelnuovo Scrivia: 85.52.06
Novi Ligure: 24.22
Ovada: 86.396
Serravalle Scrivia: 65.580
Tortona: 86.20.83
Valenza: 94.13.84
Voghera: 45.943
ELETTRICITA'
Alessandria: 52.751
Acqui Terme: 52.130
Arquata Scrivia: 68.118
Casale M.to: 21.47
Castelnuovo Scrivia: 86.18.20
Novi Ligure: 74.32.94
Ovada: 80.316
Serravalle Scrivia: (Arquata) 68.118
Tortona: 86.16.20
Valenza: 94.17.45
Voghera: 43.402

TAXI

Alessandria: piazza Libertà, 53.031; stazione ferroviaria 51.532
Acqui Terme: piazza Italia, 53.280; stazione ferroviaria, 52.040
Arquata Scrivia: staz. ferrov., 68.270
Casale M.to: staz. ferroviaria, 54.444
Novi Ligure: piazza Repubblica, 75.252
Ovada: sg. Mandriola, 80.547 e 86.520
Serravalle Scrivia: sg. Bottazzi, 65.290
Tortona: stazione ferroviaria, 86.17.62
Valenza: agenzia Faccaro, 94.16.92; agenzia Tasinato, 95.31.86
Voghera: stazione ferroviaria, 43.071

AEROPORTI

Alessandria: Aeroporto civile «Bovone» 22.22.90
Acqui Terme: Aviosuperficie regione Barbano 57.064
Casale M.To: Aeroporto «Cappa» 25.58
Novi Ligure: Aero club «Padova» 71.898
Rivanazzano: Aeroporto civile 81.500
Torino Caselle: (011) 57.78.361
Milano Linate: (02) 74.85.22.00
Genova: (010) 26.901

FERROVIE

Alessandria: 42.221
Acqui Terme: 52.045
Arquata Scrivia: 68.122
Casale M.to: 53.584
Novi Ligure: 27.89
Ovada: 80.374
Serravalle Scrivia: 61.875
Tortona: 86.14.84
Valenza: 94.13.28
Voghera: 41.828

FARMACIE

Alessandria: diurna: *Castaldi*, via Dante; notturna: *Invernizzi*, via Vochieri
Acqui Terme: *Cignoli*, via Garibaldi
Casale M.to: *Freddi*, via Roma
Novi Ligure: *Moderna*, via Papa Giovanni XXIII
Ovada: *Moderna*, via Cairoli
Tortona: *Comunale Uno*, corso Don Orione
Valenza: *Raselli*, via Cavour
Voghera: *Comunale Tre*, via Emilia

BENZINAI

TURNO FESTIVO 3/9
ALESSANDRIA
Agip: via G. Bruno
Tamoil Gas: via G. Bruno
Agip: piazza Gobetti
Acl-Agip: corso Cavallotti
Fina: Lungotanaro Solferino
Agip: spalto Marengo
Texaco: via Marengo
Esso: via Marengo
Ip: viale Milite Ignoto
Ip: corso Carlo Cannoni
Esso: viale Tivoli
Mobil: corso C. Mex
Erg: corso Acqui
Erg: spalto Marengo
Agip: str. provinciale Castelceriolo
Tamoil: viale Genova, [illegible]
Tamoil: via Comunale, Mandrogne
Tamoil: via Genova, Spinetta Marengo
Agip: via Nuova Circonvallazione, Spinetta Marengo
ACQUI TERME
Agip: piazza Matteotti
Ip: via Flavio Gioia
Ip: strada Savona 24
Erg: corso Divisione Acqui 47
Ip: viale Acquedotto Romano
ARQUATA SCRIVIA
Ip: via Roma [illegible]
Tamoil: via Gramsci
CASALE [illegible]
Q8: via Adam
[illegible] corso Valentino 151
Api: corso Manacorda
Agip - Acl: viale San Martino
Agip: San Germano
Ip: via Negri
CASTELNUOVO SCRIVIA
Agip: via Mestre 59
Montanhell: via Volta 34
NOVI LIGURE
Esso: via Mazzini 27
Erg: via Mazzini 114
Mobil: corso Marenco 165
Agip: corso Marenco 41
Gulf: statale 35 bis 60
Mach: via Serravalle
Bricola: via Nino Bixio 14
OVADA
Esso: corso Libertà
Agip: via Novi
SERRAVALLE SCRIVIA
Agip: strada per Sale
Q8 - Api: Rivalta Scrivia
Mobil: corso Don Orione
Ip: largo Europa
Mobil - Api: via Circonvallazione
Ip: strada per Villaromagnano
TORTONA
Ip: via Cavour
Agip: piazza Milano
Agip - Api: strada Viguzzolo
Ip: via Circonvallazione
VALENZA
Agip: corso Matteotti
Ip: viale Gelmetti
Esso: viale Dante
VOGHERA
Agip: via Pavia 32
Ip: via Gallo 34
Total: corso Palestro 67
Chevron: via Roma 78

MUSEI

ALESSANDRIA
[illegible] **Marengo,** statale 10, [illegible] Orari di apertura. Inverno: feriali 14,30-17,30; festivi 10-12 e 14,30-17,30. Estate: festivi 9,30-12 e 18-19.
Museo e Pinacoteca, chiuso per ferie.
ACQUI TERME
Museo archeologico, via al Castello, 57.555. Orario di apertura: feriali dalle ore 16 alle 19, festivi 10-12.
CASALE M.TO
Binagaga, vicolo Olper 44, 71.807. Orario di apertura: feriali su richiesta, festivi 10-12 e 15-17.
Museo Civico, v. Manoli 17, 33.22.49.
NOVI LIGURE
Museo della Società storica del Novese, via Gramsci 67. Visite su richiesta [illegible]
OVADA
Museo paleontologico, via Voltri, 80.937. Visite solo su [illegible]

Appuntamenti, tra feste e gastronomia

Musica e sagre

Dal rock di Murisengo al valzer di Pietra Marazzi Il miele della Val Lemme e i peperoni di Frassineto

Sono sempre [illegible] in provincia gli appuntamenti musicali e gastronomici, le feste [illegible] le sagre. A **Murisengo**, in Val Cerrina, s'inizia oggi la «Cinque giorni» della festa patronale che, dice il presidente della Pro loco Antonio Giachino, si è arricchita di manifestazioni di richiamo [illegible] che per i giovani: vi saranno personaggi di spicco del mondo dello spettacolo. Questa sera il primo appuntamento [illegible] con [illegible] rock. Tre i complessi in concerto: «I Power», «I fil di ferro» e gli «Elektra Drive».

Musica anche a **Castelletto Monferrato**, dove stasera la festa patronale s'inizia con la discoteca condotta da Gildo Farinelli e dalla sua équipe e la «Jo-Jo Band» di San Salvatore. A **Quattordio**, promosse dai giovani dei '70 e '71, danze con l'orchestra «Grib e company». Suonano «Gli amici di campagna», e si cena, alla cantina sociale di Lu: [illegible] l'anteprima della [illegible] dell'uva».

A **Gavi**, [illegible] in piazza Dante si apre [illegible] «Sagra del miele», organizzata dall'Associazione apicoltori Val Lemme [illegible] Comune [illegible] circolo culturale Arci, con stoccafisso e polenta. Le danze sono rallegrate dalla «Symphony Orchestra». Discoteca e ballerine brasiliane a **San Maurizio di Conzano**, dove domani sera si avrà l'elezione di [illegible] abbronzatura. Ad [illegible] s'inizia la cinque serate [illegible] [illegible] «a tema»: questa sera metal-rock italiano con i gruppi «O.T.A.», [illegible] Asti, e «Acidos», di Alessandria.

Spazio anche alla musica classica. La «Sagra del peperone» si apre a **Frassineto** con il concerto, nella chiesa di S. Giacomo, di Barbara Pirazzi Maffioli (tromba), Laura Rosa (flauto) e Camillo Vespoli (arpa). Al termine consegna delle borse di studio [illegible] due studenti meritevoli del paese, Carla Bagna e Angela Casalone. Gemellaggio con La-Garde-Freinet (Francia): in paese arriverà una cinquantina di francesi. Il concerto del sestetto d'archi «Strauss», di Torino, che eseguirà valzer viennesi, apre a **Pietra Marazzi** la tre giorni della «Sagra dei maccheroni e del barbera», 27ª edizione.

A **Sartirana Lomellina**, apertura della 17ª «Sagra della rana»: al «Giardinetto» la compagnia filodrammatica di Mede Lomellina presenta «La bottega del caffè». Teatro anche [illegible] a **Variana di Grondona**: alle 21,30 la «Compagnia di mezza patate» presenta «She stoops to conquer» o «Gli equivoci di una notte», di Oliver Goldsmith.

Per il «Settembre moranese», alle 21, al teatro Tenda di Morano, ad iniziativa del Comune e delle associazioni moranesi, conferenza sul tema «La lotta al cancro»; interverranno i medici Ezio Piccolini, Agostino Vertova e Piero Capra Marzani.

Trial sembatico a **Quargnento** con lo «Show Action Group» di Sergio Canobbio, Luigi Gaggero [illegible] Walter Favarin.

Durerà tre giorni [illegible] «Sagra del-[illegible] l'aglio» a **Molino dei Torti**, da oggi a domenica. Ogni sera ristorante al campo comunale con in particolare piatti che permetteranno di gustare come condimento l'ottimo aglio della zona.

Ad **Ovada**, nel parco Madri Pie, per la «Mostra-mercato del dolcetto di Ovada», aperta dalle 10 alle 23, questa sera spettacolo di danze e canti con il «Gruppo folkloristico» di Alessandria.

La pasta italiana è il tema della sagra di **Frugarolo**, che prosegue sino a domenica. Ogni sera, dalle 20, pasta al pomodoro, alla frugarolese, al pesto, al verde ecologico, all'arrabbiata ed alla puttanesca, e poi agnolotti, tripa, carne alla brace e ottimi vini doc.

Tre le «Feste dell'Unità». Apre alle 19 in piazza Castello a **Casale**: alle 21 cicloturistica «Pedalando di sera» per le vie della città, inoltre ballo liscio con «The blue star group» [illegible] discoteca. A **Bosio** serata gastronomica e danzante con l'orchestra di Piero Brolli. Al rione Cristo di **Alessandria** serata dedicata al liscio: in piazza Ceriana l'orchestra «Nuova Ottantuno» [illegible] Nini Ballerini.

La rassegna canora «Cantuma Lisondria» è l'appuntamento di questa sera nel parco del Villaggio Europa di Alessandria per i festeggiamenti del quartiere: saranno presentati personaggi bizzarri, macchiette, storie vere all'insegna [illegible] [illegible] una volta», riscoperti da Gianni Coscia e Gianni Fozzi. [f. m.]

Master è... tutto questo lo spettacolo

Master ...una musica un'emozione, un ricordo Master nel cuore

S.S. Alessandria - Novi Ligure - Bosco Marengo (Al). Tel. (0131) - [illegible]

[illegible] 1 SETTEMBRE
MASTER 1 Ballo liscio con
DANIELE COMBA
al MASTER 2 Discoteca con The [illegible]sound of New Era

SABATO 2 SETTEMBRE
DISCOTECA
con The [illegible]sound of New Era

DOMENICA 3 SETTEMBRE
Ore MASTER 1 Ballo liscio con
SERGIO PEZZI
al MASTER 2 Discoteca con The [illegible]sound of New Era

[illegible] 8 SETTEMBRE
MASTER 1 Ballo liscio con
CAMILLO SANTAMARIA
al [illegible] 2 Discoteca con The [illegible]sound of New Era

DISCO SHOW MIX BY: [illegible] BENOTTO

DANCING
GLOBO
[illegible]
[illegible] del liscio
si [illegible] con
[illegible] 1: GIGLIANA GILIAN
SABATO 2: ANGELO GUERRA
[illegible] 3: ORCHESTRA BORGHESE
NEL GIARDINO ESTIVO E NELLA SECONDA SALA DISCOTECA CON D.J. MAURIZIO FARE'
LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA

FINACS
Via Chiaborella 1
15011 ACQUI TERME (AL)
Tel. (0144) [illegible]
FINANZIA
PRIVATI
e
AZIENDE
PRESTITI FIDUCIARI
PRESTITI [illegible]
[illegible]
CESSIONI
SI CERCANO SEGNALATORI

CONCLUSE LE INDAGINI

Scandalo del metanolo, penultimo atto

La vicenda del vino al metanolo è arrivata al penultimo atto. Il giudice istruttore di Milano, Domenico Tucci, ha concluso l'inchiesta. Ora gli atti passeti al pubblico ministero, Alberto Nobili, che entro mese presenterà la requisitoria. Secondo gli ambienti del palazzo di giustizia milanese sarebbe ridimensionato il ruolo della ditta Odore di Incisa Scapaccino (nella foto, lo stabilimento che è ormai chiuso da oltre anni) e di altre cantine minori nello scandalo; si ipotizza invece per Ciravegna di Narzole e gli altri grossi commercianti il reato di 19 omicidi volontari, adulterazione di sostanze alimentari e sofisticazione di vini. A questo punto, entro la fine dell'anno dovrebbero esserci i rinvii a giudizio. Il processo si terrà con ogni probabilità nella primavera del 1990: nel procedimento penale si è costituite parte civile la Regione Piemonte, associazioni di produttori e di consumatori, oltre alle famiglie delle vittime e danneggiati. La notizia è destinata a suscitare scalpore nel mondo del vino italiano, alla vigilia di una vendemmia che si annuncia quasi ovunque di buona qualità, anche alla luce della recente richiesta di Giovanni Ciravegna di tornare in attività nel enologico.

Sergio Miravalle A PAGINA II DEL PRIMO FASCICOLO

Jon Hendricks e Claude Bolling insieme in concerto a Cuneo

Questo sì che è jazz

Domani e domenica sette big band all'Anfiteatro Horszowski di Monforte

Un'esclusiva europea e una festa tutta italiana: il weekend nel Cuneese è ritmo jazz, e jazz stellare, imperdibile. Non si potrebbe definire altrimenti il concerto che domani vedrà affiancati, alla Fiera di Cuneo, Jon Hendricks e Claude Bolling, due protagonisti massimi della musica afroamericana al di qua e al di là dell'Atlantico.

Né si può trascurare la bella iniziativa di Monforte d'Alba, che domani e domenica convoca sette big band italiane di jazz tradizionale nello splendido anfiteatro naturale dell'auditorium Horszowski per dar vita al mini-festival «Louisiana Dream».

Vediamo nei dettagli i due appuntamenti. Il concerto che si terrà domani sera alle 21 nell'area della Fiera di Cuneo è un di straordinario rilievo: Claude Bolling, uno dei più importanti jazzmen francesi, mette la orchestra a disposizione di Jon Hendricks, mitico cantante di colore che in trio con Lambert e Ross gettò quarantina di anni fa le basi del cosiddetto «vocalese», la tecnica che riesce a riprodurre mediante l'uso della voce il suono degli strumenti di un'orchestra.

Ancora oggi Hendricks, che dopo sciolto il trio con Lambert e Ross attualmente si esibisce la moglie e la figlia, rimane ai vertici della scena jazzistica internazionale.

Claude Bolling e Jon Hendricks sono stati recente i protagonisti, a New York, di «incontro eccellente» in occasione di spettacolo celebrativo del duecento anni della Rivoluzione francese, spettacolo organizzato da Ettore Stratta, un cuneese che da 35 anni vive negli Stati Uniti lavorando con nel settore musicale: Stratta è stato fra l'altro produttore di Barbra Streisand.

Il summit fra Bolling Hendricks ha prodotto concerto memorabile, che ha scatenato l'entusiasmo del pubblico presente al «Seasport» di Manhat- E adesso lo stesso show si prepara ad affascinare gli appassionati jazz che dovrebbero arrivare Cuneo da tutto il Piemonte.

Di tutt'altro genere la festa di Monforte d'Alba: e usiamo il termine «feste» non a caso, perché di kermesse popolare si tratta, secondo le migliori tradizioni del jazz primigenio di New Orleans, musica di strada per accompagnare i momenti felici — o tristi — della vita dei .

Un po' dello spirito della New Orleans degli inizi del secolo dovrebbe rivivere nella «due giorni» all'auditorium Horszowki: non soltanto concerti tradizionali, ma fanfare marcianti fra il pubblico e ospiti a sorpresa animeranno il festival. Gli organizzatori di «Louisiana Dream» hanno anche assicurati un presentatore d'eccezione, il trombettista reduce di «Quelli della notte» Max Catalano, che, non dimentichiamolo, è prima di tutto un musicista appassionato e esperto di jazz.

A proposito di ospiti, tenete presente che il festival Monforte d'Alba, nato da un'idea di medico appassionato di jazz, Renato Moscone, ha un'iniziativa che ha molto piaciuta Paolo Conte: il cantautore astigiano si è già esibito all'auditorium Horszowski nell'86 e nell'88, e non si sa mai...

tornando al programma ufficiale, domani sera alle 21 suonano i torinesi Blues Messengers del trombonista Pier Paolo Carutti del pianista Dick Mazzanti, e la Riverboat Stompers Jazz

La festa grande sarà tuttavia domenica, quando dalle 16 in avanti si alterneranno, sul palco e fra il pubblico, l'Ambrosia Brass Band del trombonista Big Lou Invernizzi, la gloriosa Bovisa New Orleans Jazz Band, i Jambalaya Six di Vittorio Castelli, e ancora i New Orleans Stompers e l'Olympia Ragtime Band.

L'atmosfera festosa (ci sarà anche un ristorante dove rifocillarsi) non deve far dimenticare che il cartellone di «Louisiana Dream» presenta davvero il meglio del jazz tradizionale in Italia. Niente da dire: soprattutto musica divertente, immediata, senza un attimo di noia. Ma eseguita sempre con l'amore, il gusto e il rigore degli artisti veri.

Gabriele Ferraris

Un grande interprete. Appuntamento di rigore con Jon Hendricks

A CASTEGGIO (PV)

19ª RASSEGNA VINI E SPUMANTI PREGIATI DELL'OLTREPO' PAVESE

ORARIO:
SABATO
DOMENICA
MERCOLEDI'
dalle 9 alle 24
ALTRI GIORNI
dalle 17 alle 24

dal 2 al 10 Settembre 1989

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
11100 AOSTA
Via X. De [illegible] 10
Tel. (0165) 765.019 - 765.828

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 65.661
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

Venerdì 1 Settembre 1989

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

Le «prove d'appello» per gli studenti delle superiori

In mille agli esami

Cominciano oggi, il 9 i risultati

AOSTA
NOSTRO SERVIZIO

Cominciano questa mattina in tutti gli Istituti superiori della Valle d'Aosta gli esami [illegible] riparazione che interessano quest'anno un migliaio circa di studenti. Si inizia, come sempre, [illegible] la prova [illegible] italiano scritto, alla quale seguiranno le verifiche delle altre materie di [illegible] gnamento, secondo un calendario differenziato da scuole a scuola. Le prove dovranno [illegible] munque essere ultimate entro il 9 settembre, data in cui sa[illegible] resi noti i risultati.

Concluso [illegible] rituale delle «ripetizioni estive» [illegible] arrivato il [illegible] di verificare [illegible] in che misura, le prove d'appello ha consentito di recuperare le lacune nella preparazione delle materie insufficienti (fino a un [illegible]asc[illegible] di tre).

Se è azzardato dare una valutazione dell'«esame di riparazione» [illegible] certo che è sempre piuttosto elevata la percentuale di coloro che devono sostenerli per poter accedere al [illegible] dell'anno seguente, in tutte le classi e con le motivazioni più disparate a seconda della materia e del corso di specializzazione.

Come già si è verificato lo scorso anno si tratta di percentuali molto al di [illegible]ora [illegible] 30 per cento degli iscritti: [illegible] per cento all'Itcg (Istituto tecnico commerciale [illegible] per geometri) di Châtillon, 39,33 all'Istituto per geometri di Aosta, 37,8 all'Iti (Istituto tecnico industriale) di Verrès, 35,8 al «Manzetti» di Aosta, 34 al liceo scientifico [illegible] Pont-Saint-Martin e Saint-Vincent, 33,73 alle Magistrali di Aosta, 33 per [illegible] al liceo classico, sempre nel capoluogo regionale.

Inferiore a questi valori restano il liceo scientifico [illegible] Aosta (28,50 per cento) e alcuni degli Istituti professionali, [illegible] in alcune classi delle coordinate di Saint-Vincent e Verrès i rimandati a settembre [illegible] quasi il 50 per cento degli iscritti.

Un discorso a parte richiede l'Istituto magistrale di Verrès dove, sia [illegible] sezione linguistica che in quella pedagogica, le classi sono sperimentali: non [illegible] quindi previsti esami [illegible] riparazione, ma soltanto promozioni o bocciature a giugno ed [illegible] [illegible] recupero prima dell'inizio [illegible] nuovo anno scolastico per [illegible] abbia rilevato qualche incertezza nella preparazione finale complessiva.

Intanto, da oggi, tutti gli insegnanti sono rientrati in servizio. Nelle scuole [illegible] ogni ordine e grado sono infatti stati indetti i collegi docenti per la programmazione delle attività didattiche e parascolastiche per l'an[illegible] 89-90.

Ha preso il via ieri anche il programma [illegible] aggiornamento del personale docente a cura dell'Irrsae (Istituto regionale ricerca [illegible] sperimentazione attività educative). Fino [illegible] tre settembre si svolgerà un corso riservato agli insegnanti [illegible] scuola media per la gestione delle «ore a disposizione» oltre all'orario di insegnamento: una pianificazione che [illegible] renderà necessaria nelle singole scuole in seguito alla ristrutturazione delle cattedre [illegible] educazione tecnica ed educazione fisica.

Fra [illegible] conclusione degli esami [illegible] riparazione e l'inizio dell'attività didattica saranno organizzati gruppi di lavoro e seminari che riguardano la formazione [illegible] lavoro di gruppo [illegible] l'attività di orientamento, l'insegnamento del francese commerciale [illegible]gli istituti tecnici, «l'éducation à l'image» per i docenti di francese della scuola media e superiore, la sperimentazione di matematica e fisica nel biennio superiore.

Dai primi giorni di settembre gli insegnanti di scuola elementare saranno invece impegnati in corsi sull'applicazione dei nuovi programmi.

[illegible]

IL FUNAMBOLO

In piazza una «passeggiata nel vuoto»

Michel Menin, recordman mondiale di camminata sul filo, ha [illegible] grande [illegible] in piazza Zerbion a St-Vincent. La [illegible] esibizione [illegible] foto è di Agnello) è stata applaudita da un pubblico numeroso

I carabinieri indagano nel passato di Maurizio Alinovi ucciso sabato a Champoluc

Alinovi forse conosceva il suo assassino

Delitto: nuovi indizi

Ma ancora tanti enigmi

CHAMPOLUC
[illegible] SERVIZIO

Come in [illegible] mosaico, un pezzo dopo l'altro, i carabinieri [illegible] Saint-Vincent e di Brusson stanno mettendo insieme informazioni apparentemente di poco conto, elementi indiziari raccolti fuori Valle, nella spe[illegible] [illegible] arrivare a scoprire chi e perché ha ucciso Maurizio Alinovi, il ristoratore ammazz[illegible] sab[illegible] [illegible] sotto [illegible] Champoluc, con un colpo di pistola calibro 7,65.

L'indagine è complessa. L'Alinovi viveva da 16 anni a Champoluc dove aveva gestito prima l'American Bar in centro al paese in società con Francesco Beccaria di Tortona, poi l'albergo Genzianella [illegible] società con altri, infine il [illegible]rante Le Sapin, a pochi metri dalla partenza della funivia che porta [illegible] Crest; era [illegible] sciuto in paese come «una par[illegible] rispettabile», «cortese con tutti», «sempre puntuale nei pagamenti».

Qualcuno però in paese ricorda la frase di un consigliere comunale riferita all'attività intrapresa a Champoluc da Beccaria e Alinovi: «E' una pagina [illegible] per Ayas». Perché [illegible] simile affermazione? Nessuno spiega, qualcuno azzarda un'ipotesi «Forse per questioni di gioco e di donne», ma i più si trincerano dietro i [illegible]

Francesco Beccaria, ristoratore di Tortona, raggiunto nei giorni scorsi ad Alessandria dai carabinieri per essere [illegible] proposito dell'omicidio, mercoledì era a Champoluc per i funerali di Maurizio Alinovi.

[illegible] chi gli ha chiesto il suo parere sulla morte dell'ex-socio ha detto: «Si è trattato di sicuro di un incidente, l'uomo che lo ha ucciso voleva rapinarlo. Non vedo la ragione [illegible] cercare altro risposto all'accaduto». Le stesse convinzioni espresse dai familiari della vittima.

Eppure l'ipotesi che l'assassinio sia stato il tragico epilogo [illegible] [illegible] rapina, seppur non definitivamente accantonata dagli inquirenti, è ritenuta poco credibile.

L'assassino, [illegible] certo, sapeva chi [illegible] [illegible] fronte quando ha sparato. E' rimasto in agguato parecchio tempo prima di poter avvicinare [illegible] sua vittima per poi dileguarsi nel buio dopo l'omicidio.

Sul particolare dell'agguato concorda più di una testimonianza. Sabato [illegible] infatti, [illegible] uomo vestito di scuro era stato notato nella [illegible] dei garages del condominio Monte Zerbion, dove Maurizio Alinovi abitava.

«Mentre lo sconosciuto scendeva verso i [illegible] sono arrivate alcune auto di persone che rincasavano. Eppure quell'uomo non si [illegible] mosso, [illegible] rimasto in [illegible] fino [illegible] quando non ha visto la Montego degli Alinovi. Soltanto allora è uscito allo scoperto ed ha sparato», dicono a Champoluc.

L'assassino non ha nemmeno tentato di farsi consegnare dalla sua vittima il denaro che aveva con sé (l'incasso di tre giorni del ristorante), [illegible] ha subito sparato, senza esitazioni. Questo è stato confermato dalla moglie della vittima, Maria Luisa Giordana, e da Andrea Orru, il lavapiatti [illegible] ristorante Le Sapin, che hanno assistito all'omicidio.

Non è escluso che Maurizio Alinovi conoscesse l'uomo che lo ha [illegible] Potrebbe averlo riconosciuto dalla statura, un metro e 80 circa, dalla figura snella, e dagli occhi, attraverso il passamontagna. Un dubbio legittimato dalle ultime parole pronunciate dalla vittima e rivolte al [illegible] assagino: «Cosa fai? Sei scemo?».

«La frase riferita [illegible] Andrea Orru, [illegible] quale gli Alinovi avevano dato un passaggio in auto, [illegible] ancora [illegible] enigma», dicono i carabinieri.

Ai funerali [illegible] ristoratore, sepolto nel cimitero di Champoluc, ha partecipato una grande folla; tra le gente [illegible] posto anche tante persone giunte dall'Alessandrino dove Alinovi aveva parecchi amici e cono[illegible]. Ed [illegible] proprio nella provincia di Alessandria che i [illegible]binieri stanno concentrando le indagini, sulle quali [illegible] riserbo è sempre più stretto.

Gli inquirenti stanno intanto aspettando l'esito della perizia balistica disposta dal sostituto procuratore, Luigi Schiavone, sul bossolo del proiettile che ha ucciso il ristoratore di Champoluc da cui sperano di poter risalire all'arma che ha sparato.

[illegible] Mosca

[illegible]
[illegible]YEUR

[illegible] Ritrovato [illegible] Dora [illegible] turista disperso

E' stato ritrovato [illegible] corpo di Dino Silvestrini, [illegible] [illegible] Varese, caduto nella Dora della Val Ferret due giorni dopo Ferragosto: è [illegible] avvistato ieri da [illegible] turista a circa cinquanta metri dal punto [illegible] [illegible] [illegible] travolto [illegible] corrente. Il corpo era rimasto imprigionato tra massi e radici e soltanto con [illegible] l'abbassamento del li[illegible] dell'acqua di questi ultimi giorni è stato possibile vederlo. Per il recupero sono intervenuti i vigili del fuoco e i carabinieri di Courmayeur. Silvestrini era in vacanza con moglie e figli: l'incidente era accaduto durante un picnic. L'uomo era caduto [illegible] acqua dopo essere scivolato su un [illegible] bagnato.

[illegible]
[illegible] [illegible] tabellone, giocatore ko

Due espulsi, un ferito, un giocatore [illegible] choc ed [illegible] infortunato. E' il bilancio [illegible] [illegible] d'inaugurazione del palazzetto dello sport di Pont-St-Martin durante l'incontro tra le squadre [illegible] basket di A2 Ipifim Torino e Jolly Colombani Forlì. Al 16' del primo tempo il torinese Pelagalli va a canestro e porta il punteggio sul 43 a [illegible] per l'Ipifim, all'improvviso crolla il tabellone in plexiglas. Il giocatore rimane a terra ferito alla testa e [illegible] [illegible] braccio; un altro giocatore, Vidili, è [illegible] choc. Grazie a volontari e all'efficacia degli organizzatori l'incontro è ripreso dopo mezz'ora. In precedenza gli americani Fox e Kopicky erano stati protagonisti di una rissa da saloon ed [illegible] stati espulsi.

[illegible]
[illegible] Due concorsi per la festa patronale

Oggi alle 19,30 nel piazzale della fiera [illegible] Verrès per festeggiare Sant'Egidio, patrono di Verrès, la Pro loco organizza i tradizionali concorsi «La grande zucca» e «La [illegible] in tavola».

[illegible]
[illegible] Diapositive [illegible] [illegible] [illegible]

Stasera alle 21 nella biblioteca di Morgex Aldo Polatti commenterà le diapositive sulle erbe utili alla salute che si trovano sui monti della Valle.

Caserma Testafochi. Uno dei cinque muli del Battaglione Aosta mentre viene ferrato dagli alpini (Foto Belley).

Gli animali del Battaglione alpini Aosta sono nella caserma «Testafochi»

Cinque [illegible]ll in attesa di pe[illegible]sione

Dovrebbero essere sostituiti da elicotteri e veicoli

AOSTA. E' un animale insostituibile. Non c'è [illegible] meccanico o elicottero che in condizioni ambientali avverse e sui sentieri di montagna regga il confronto.

Su questo punto, alla caserma Testafochi del «Battaglione Alpini Aosta» sono tutti d'accordo: il mulo, quasi un «alpino aggiunto», una recluta con incarichi [illegible] trasporto pesante, è, e soprattutto è stato, un alleato imbattibile. Gli [illegible] state perdo[illegible] la bizze, gli improvvisi cambiamenti [illegible] umore, la testardaggine [illegible] talvolta [illegible] rifiuto [illegible] muoversi.

La proposta del suo «pensio[illegible]mm [illegible] per ora soltanto un'ipotesi. Il ministero della Difesa [illegible] comunque prendendo [illegible] considerazione la possibilità di congedare i muli, o perlomeno [illegible] rivederne gli utilizzi. Nel primo caso si parla [illegible] un loro trasferimento in centri di raccolta o nelle infermerie presidiarie. Appare improbabile che gli animali in [illegible] pensione [illegible] in malattia possano venire rimpiazzati.

Oggi, «Dondo», «Beira», «Galla», «Valerio» e «Coiba», i cinque muli [illegible] in forza al Battaglione Alpini Aosta, superstiti della vecchia scuderia che [illegible] 1975 contava ancora un centinaio [illegible] capi, fanno vita tranquilla. Fino ad alcuni anni fa hanno partecipato a [illegible] [illegible] addestramento e campi estivi, come veri «soldati». Poi sono stati messi [illegible] riposo.

Età media 14 anni, attualmente vengono utilizzati a [illegible]opo didattico e dimostrativo per gli allievi della scuola alpini. [illegible] non manca qualche «missione speciale»: emergenze in alta montagna, la [illegible]sagn[illegible] di viveri quando si tratta di raggiungere rifugi.

I tempi comunque [illegible] cambiati: come spiega il comandante del battaglione, il colonnello Flavio Battù, la progressiva scomparsa di [illegible] certo tipo di tradizione alpina agreste, la diminuita importanza del trasporto locale dovute allo spopolamento della montagna, la riduzione degli alpini arruolati e di conseguenza del personale addetto [illegible] [illegible] dell'animale sono tra i motivi che hanno imposto [illegible] revisione sull'«arruolamento» dei muli.

Pensionamento o meno, rimangono comunque cent'anni di storia, e fra gli alpini c'è chi ama ricordare le grandi imprese che hanno visto protagonista questo «quadrupede [illegible] le stellette»: dalle campagne del Regio esercito e quella d'Africa, dalla prima e seconda guerra mondiale ai servizi civili nei casi di calamità naturali, ad esempio il terremoto di Messina, quello d'Irpinia e l'alluvione nel Biellese.

Riaffiorano ricordi e documenti storici filmati: un lungometraggio rammenta che durante la ritirata di Ru[illegible] [illegible] gruppo di muli servì per disincagliare [illegible] fango dei carri armati alleati.

L'immagine [illegible] questo animale rimane comunque legata al suo utilizzo per il trasporto: cannoni e mortai fino a un peso totale di 175 chili, [illegible] anche viveri, munizioni, medicinali. Come gli alpini, i muli per essere arruolati nell'artiglieria [illegible] montagna dovevano passare una visita di leva e avere caratteristiche precise: l'altezza di almeno un metro e cinquanta; un peso di 460 chilogrammi, una circonferenza toracica non inferiore ai 180 centimetri.

Mentre si attendono disposizioni dal ministero della Difesa, al Battaglione Aosta proseguono i rituali di sempre: sono sei i soldati di leva addetti alla cura degli animali. Pulizia, ferrature e qualche «carico».

Claudia Ferraro

Oggi arrivano 50 proprietari, domani una gara di slalom

Ecco le mitiche Stratos

Il raduno mondiale a St-Vincent

SAINT-VINCENT. Da oggi a domenica Saint-Vincent ospita il raduno mondiale della mitica Lancia-Stratos, l'auto che ha vinto titoli mondiali di rally con Sandro Munari e altri grandi campioni.

Nella cittadina termale (su iniziativa di Sitav e Regione) arrivano oggi piloti e macchine provenienti da Francia, Svizzera, Austria, Germania, Gran Bretagna, Australia, Stati Uniti, Giappone e Hong Kong. Domani alle 9 con partenza dal parcheggi del Grand Hôtel Billia ci sarà l'unica parte competitiva del raduno.

«E' uno slalom di circa un chilometro che vedrà impegnati i 50 protagonisti — afferma Ettore Viérin, l'organizzatore del rally valdostano — con i concorrenti che daranno spettacolo con queste indimenticabili macchine incuneandosi tra i birilli e affrontando le curve ad alta velocità. [illegible] ci [illegible] poi la sfilata nel centro di Saint-Vincent e quindi l'aperitivo alla Terme per poi raggiungere Cervinia.

[illegible]ani[illegible] è invece in programma un rendez-vous ad Ao[illegible] e non è esclusa una puntata nel pomeriggio sino [illegible] Pila. «E' una occasione unica per ammirare questo prodotto della tecnologia italiana che ha raccolto tanti successi — sostiene il direttore dell'ufficio stampa Sitav Marco Fiore — [illegible] che grazie all'attenzione di pochi e fortunati appassionati rimane una testimonianza di un mito dell'automobilismo mondiale».

La Lancia Stratos dell'equipaggio valdostano Remo Celesia-Ettore Viérin in un difficile passaggio del rally [illegible] Sardegna

Al [illegible] si scambieranno opinioni su questi «gioiellini», [illegible] per i proprietari sarà [illegible] un'occasione per visitare la Valle d'Aosta e conoscerne tradizioni e gastronomia.

«E' un appassionato elvetico — sostiene Ettore Viérin — a tenere i contatti con tutti gli "uomini Stratos" del mondo. L'idea è del signor Potter, ma l'esecuzione [illegible] della Sitav ed in particolare della passione per i rally di Marco Fiora». E [illegible] 9 settembre, sempre [illegible] St-Vincent sarà [illegible] volta del raduno Ferrari.

Cesarino Carisio

La squadra di basket rafforzata da tre nuovi giocatori

Idromarket al primo test

Partita con gli slavi del Rijeka

AOSTA. L'Idromarket [illegible] presenterà martedì sera ai tifosi in [illegible] amichevole di grande interesse. Avversari della formazione del presidente Parra saranno gli jugoslavi del Kvarner Rijeka (squadra [illegible] serie A). L'incontro [illegible] programmato alle [illegible] alla palestra del quartiere Dora. Al [illegible] là della curiosità per la squadre slava c'è molta attesa per la prima uscita dei biancoazzurri.

La compagine aostana si è notevolmente rinforzata con gli arrivi di Andrea Candela, Cristiano Carlesi e Umberto Colombini. «Siamo convinti [illegible] aver messo a segno [illegible] notevoli colpi sul [illegible]cato — [illegible] il direttore sportivo Alfredo Mussat . La squadra è competitiva. L'obiettivo sarà quello di raggiungere i play off. Il girone è difficile, però abbiamo [illegible] carte in regola per ben figurare e per concludere [illegible] regular-season [illegible] una delle prime quattro posizioni».

L'anno scorso l'Idromarket disputò un eccellente girone d'andata, ma [illegible] seppe ripetersi nella fase discendente del torneo per [illegible] notevole [illegible] fisico. [illegible] la [illegible] [illegible] deciso di [illegible] il numero degli allenamenti settimanali durante il campionato per evitare [illegible] ripetersi [illegible] problemi di tenuta alla distanza.

«L'intensa preparazione che stiamo svolgendo — dice l'allenatore Luigi Frosini — dovrebb[illegible] consentirci [illegible] mettere [illegible] punto la condizione [illegible] [illegible] perfe[illegible] gli schemi per l'avvio del campionato. Con tre nuovi giocatori ci servirà [illegible] tempo per trovare il giusto amalgama, ma l'inserimento di Candela, Carlesi [illegible] Colombini si sta rivelando produttivo pertanto possiamo guardare al futuro [illegible] fiducia».

«Faccio molto affidamento [illegible] Padovani — aggiunge il coach aostano. Il nostro capitano dovrà [illegible] il perno della squadra in [illegible]mpo e fare da trait-d'union [illegible] gli anziani [illegible] gli ultimi arrivati. Giocheremo [illegible] modo diverso dal passato affidandoci soprattutto [illegible] velocità. La precisione al tiro delle guardie consentirà ai pivot di [illegible] più spazi a disposizione sotto canestro. Soltanto dopo [illegible] amichevoli potrò comunque trarre [illegible] giudizio definitivo».

Uno [illegible] punti di forza della squadra sarà Roberto Padovani che [illegible] rimasto [illegible] Aosta nonostante [illegible] numerose richieste [illegible] società interessate [illegible] suo acquisto. Dice il capitano dei biancoazzurri: «Nessun rimpianto per non [illegible] accettato offerte [illegible] fuori Valle. La squadra sembra in grado di ben figurare. L'importante sarà giocare sempre [illegible] la mentalità vincente. I nuovi arrivati dovrebbero consentirci di fare [illegible] buon salto di qualità. La vera sorpresa sarà però Tiberti».

Sigfrido Beneytez

IL CAMPIONATO

Un avvio impegnativo

Il campionato di serie B di pallacanestro comincerà sabato 23 settembre. L'Idromarket esordirà in [illegible] contro il Treviglio. Nel secondo [illegible] i biancazzurri affronteranno in trasferta il Pavia. Due squadre fra le più forti del torneo: un avvio dunque in salita per Padovani e compagni. «Le nostre ambizioni saranno subito messe [illegible] dura prova — dice l'allenatore Luigi Frosini —. Incontreremo all'inizio due squadre che ci hanno preceduto l'anno [illegible] Contia[illegible] di [illegible] però [illegible] buona forma per fine [illegible].

La fusione tra [illegible] Casale e il Mortara ha [illegible] qualche problema nella compilazione [illegible] girone e all'ultimo momento [illegible] completare il raggruppamento è stata inserita la squadre delle Forze Armate di Bracciano. Il girone [illegible] andata si concluderà il [illegible] gennaio, l'ultim[illegible] partita di campionato è il [illegible] aprile con l'Idromarket che riceverà visita al Cremona. [s. b.]

Bocce, [illegible] fine settimana con i giocatori impegnati ai campionati italiani

Ducourtil è alla ricerca del bis

Dopo il titolo individuale vuole quello a coppie

Guido Ducourtil

AOSTA. Fine settimana all'insegna dei campionati italiani per le bocce. Domani [illegible] domenica saranno infatti assegnate le maglie tricolori nelle gare a coppie. Dopo l'ottimo avvio di stagione (conquista [illegible] titolo individuale con Guido Ducourtil e medaglia di bronzo per Mauro Mongiovetto nel tiro tecnico) ci si aspetta una conferma [illegible] varie aque[illegible] chiamate a [illegible] la Valle nelle prove collettive.

«Speriamo [illegible] ripetere gli exploit conseguiti nel mese di giugno — dice il presidente del comitato regionale dell'Unione bocciofila italiana, [illegible] Oro —.Arriviamo alla rassegna tricolore ben preparati e con le carte in regola per ottenere significativi risultati. La concorrenza sarà molto agguerrita, ma dovremmo poter contrare qualche bersaglio grosso. Nonostante l'esiguo numero di formazioni che potremo schierare pensiamo di ben figurare perché il livello qualitativo dei giocatori valdostani è cresciuto».

I campionati italiani per la categoria B si [illegible] disputeranno [illegible] Casale. A difendere i colori rossoneri saranno Roberto Floran[illegible] Mongiovetto della Notre Vallée Programma Italia e Guido Ducourtil-Paolo Marjolet della Nitri Renault. La [illegible] C sarà impegnata [illegible] Medea con Battista Arvat e Graziano Clerin (Sovauto di Saint Christophe) possibili protagonisti. Nella categoria D a Savona le due squadre valdostane saranno formate da Benito Fiorot-Valentino Lunardi (Cral Cogne) e da Lorenzo Contardo-Marco Cortivo (Nitri Renault).

A livello giovanile il comitato valdostano presenterà [illegible] coppie a Torino nella gara riservata agli allievi: Christian Bracco-Andrea Rovayaz (La Carrara cassa rurale artigiana [illegible] Gressan), Ivan Cortivo-Renzo Verducci e Diego Contardo-Fabio [illegible] (tutti della Nitri Renault). Tra i ragazzi, infine, An[illegible] Péaquin e Roberto Russo (Comunale di Saint-Vincent) cercheranno di conquistare [illegible] titolo italiano a Ventimiglia. In tutte le gare saranno presenti 64 formazioni.

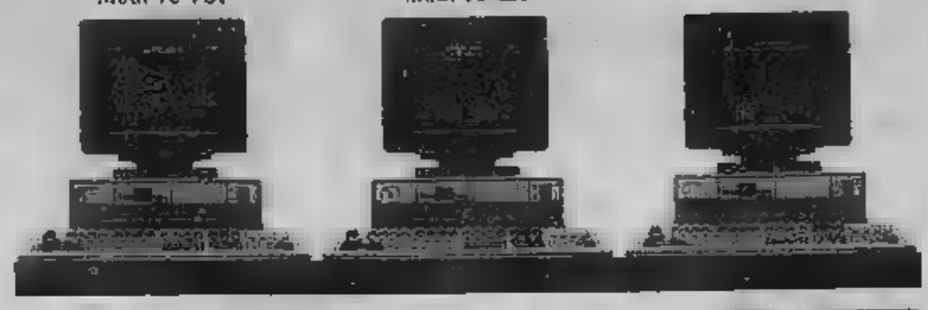
«Anche dal punto [illegible] vista degli impianti — spiega Oro — so[illegible] [illegible] fatti [illegible] notevoli passi in avanti. Il bocciodromo coperto di Aosta può adesso [illegible] su poltroncine per [illegible] pubblico [illegible] [illegible] posti [illegible] sedere. A Gressan dovrebbe essere completata entro il prossimo anno la copertura degli otto campi da gioco già esistenti. A Châtillon, Saint-Vincent, Verrès e Pont-Saint-Martin esistono già valide strutture e siamo quindi pronti ad organizzare manifestazioni nazionali ed internazionali. Il 3 di[illegible] ospiteremo l'incontro femminile Italia-Francia che speriamo sia [illegible] punto di partenza per appuntamenti di prestigio». [s. b.]

La famiglia PS/2* IBM.

Per ottenere grandi prestazioni nel minimo spazio.

*PS/2 è [illegible] marchio della International Business Machines Corporation.

Mod. 70-P61 Mod. 70-121 Mod. 70-A21



Informatique computers
AV. DU CONSEIL DES COMMIS, 16
TEL. 0165/362242 - 32031 - AOSTA
REGION AMERIQUE, [illegible] - QUART (AO)
TEL. 0165/765174 (6 linee r.a.)
FAX 0165/765424

IBM Concessionario Personal Computer

FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT

L'OCCASIONE DEL MESE DI SETTEMBRE FIAT

Alpimotor

E' LA FIAT UNO, CHE PRESSO LA CONCESSIONARIA FIAT ALPIMOTORI PER TUTTO IL MESE AVRA' UNA LUNGA SERIE DI ACCESSORI COMPRESI NEL PREZZO.

FIAT UNO
A PARTIRE DA
L. 9.725.000
SU STRADA - IVA COMPRESA

COMPLETA DI: [illegible] PORTA [illegible] [illegible] ANTINEVE FARI ANTINEBBIA

E' UN'OCCASIONE UNICA
SOLO DALLA TUA CONCESSIONARIA FIAT PER LA VALLE D'AOSTA

Alpimotor
AOSTA - C.SO IVREA 128
TEL. 0165-34847/8
(SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO)

MOTORAMERICA
AOSTA - STRADALE LAMBRIDE
[illegible]. 0165/76.51.51 QUART (AO)
CONCESSIONARIA PEUGEOT MOTOCICLI E SCOOTER
[illegible] LE AUTOVETTURE

Modello SC L 50 cc Motorpile

CORRI IL TRAFFICO DELLA CITTA' [illegible] CASCO

Motore monocilindrico a 2 tempi con valvola d'aspirazione lamellare. Cilindrata 49,4 cc. Avviamento elettrico. Raffreddamento ad aria. Pompa olio separata. Trasmissione automatica con variatore. Consumo 2,3 l x 100 Km. Capacità serbatoio 5,3 l. Colori disponibili: bianco, rosso, argento, blue, nero.

Labirinto
PASTICCERIA
C.so Alfieri 44 - ASTI
tel. 0141-55009

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Venerdì 1 Settembre 1989

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

ONLY SPORT
Via Lessona n. 1
Tel. 55.767 ASTI
Vi attende con le firme più prestigiose e le nuove collezioni autunno-inverno

Sabato due manifestazioni contrapposte: una al Reale, l'altra in piazza

L'appello antirazzista

Chiesto l'intervento di prefetto e questore

ASTI. Ci saranno due manifestazioni sabato pomeriggio in piazza Alfieri. Quella annunciata da Roberto Gremmo e da alcuni autonomisti dell'Union Piemontèisa per la costituzione della «Lega della droga e gli immigrati clandestini» si terrà nel salone dell'hotel Reale. Davanti all'albergo ad attendere il consigliere autonomista ci saranno i rappresentanti di partiti e forze sociali astigiane che intendono, come è scritto nel documento stilato al termine della riunione di mercoledì alla Camera del lavoro, «pacificamente contrastare una iniziativa infamante per la città».

Due manifestazioni, a meno che prefetto e questore non intervengano a vietare la riunione della «Lega» per motivi di ordine pubblico. I firmatari del documento-appello chiedono infatti espressamente «alle competenti autorità di non concedere cittadinanza in Asti a una manifestazione palesemente razzista» e quindi — come è sottolineato da più parti durante la riunione — contraria anche alla Costituzione della Repubblica.

Anche il Comitato antifascista presieduto dal sindaco di Asti, che si è riunito ieri pomeriggio in municipio, ha aderito alle richieste dell'appello.

L'elenco delle forze che lo hanno sottoscritto dimostra la vastità del fronte «anti razzista». Ci sono i sindacati Cgil, Cisl e Uil, i Consigli di fabbrica di Ib-mas, Weber, Morando, Way Assauto, Gate, Sisa, Saclà, Asp. La Caritas diocesana, la Comunità obiettori di coscienza, le Acli, il circolo volontari di Praia, il Gruppo Amico, Associazione Pace. E poi ancora la Confcoltivatori, Confesercenti, Unione artigiani, Circolo culturale marxista, l'Associazione partigiani, il gruppo musicale Anagrumba, il Disvi. Adesione massiccia anche dei partiti e dei movimenti giovanili di pci, dc, psi, psdi, usd, dp, pri, liste verdi.

I rappresentanti di tutte queste forze hanno gremito mercoledì sera il salone della Camera del lavoro di piazza Marconi. C'è stata una discussione intensa e animata durante la quale è emersa la volontà comune di contrastare la nascita della «Lega del teschio» (come simbolo del sodalizio Gremmo ha scelto un teschio con una siringa in bocca e ieri in una lettera ai giornali ha ribadito che scopo della sua iniziativa «è combattere lo spaccio e la delinquenza mafiosa legata agli stupefacenti» ndr).

E' stato chiesto un Consiglio comunale aperto sui temi del razzismo e la creazione di servizi e strutture a favore degli immigrati dal Terzo mondo.

«Non dobbiamo cadere nel tranello teso da Gremmo di accomunare la necessità di lottare contro la droga e i suoi spacciatori alla presenza di immigrati di colore» ha ribadito don Giuseppe Gallo, responsabile diocesano della Caritas. Cesarino Segatto del Consiglio di fabbrica della Way Assauto ha proposto uno sciopero simbolico «anche solo di pochi minuti» in tutte le principali aziende della provincia. Per i rappresentanti della Confesercenti esiste la necessità, superata la protesta e l'indignazione per le iniziative xenofobe, di aprire un dibattito serio sul problema delle immigrazioni clandestine, soprattutto nel settore del commercio ambulante dove la presenza dei «vu' cumprà» è sempre più massiccia.

Il pci in un comunicato definisce strumentale la scelta di Asti per una iniziativa concepita al solo fine di acquisire consensi elettorali da parte di «Piemont», ma liquida come «isterica la risposta di associazioni e partiti capeggiati dal pci». I dirigenti astigiani del movimento sociale si dissociano da iniziative volte ad impedire la manifestazione di "Piemont"» perché non fanno che portare consensi al partito di Gremmo e rappresentano un tentativo di intimidazione inaccettabile».

Sergio Miravalle

Venditore di colore in una via di Asti

VENTIMIGLIA
una in auto

Agenti delle guardie di finanza hanno arrestato Bruno Tragaioli, 42 anni, nativo di Stradella e residente a Carnago (Varese) per porto abusivo di rivoltella con caricatore. L'arrestato è stato fermato ad un posto di blocco nei pressi di San Damiano alla guida di una Mitsubishi con targa falsa. Nell'auto è stata trovata l'arma. Tragaioli è stato rinchiuso nel carcere di via Tasta e sarà interrogato stamane dal magistrato.

ASTI
I di Tullio

Si sono svolti ieri pomeriggio i funerali di Tullio Maestri, 63 anni, morto di tumore. La morte di Maestri ha destato profondo cordoglio negli ambienti sportivi astigiani. Figura molto popolare, era stato centrocampista dell'Asti calcio negli Anni Cinquanta. Aveva indossato anche le maglie di Torino e Saviglianese. Lasciato l'attività agonistica continuato a seguire i «galletti». Ai funerali, svoltisi nella chiesa di Nostra Signora di Lourdes, hanno partecipato molti ex giocatori, alcuni suoi compagni di squadra e dirigenti del calcio astigiano.

PRETURA
Prosciolto Francesco Mogliotti

Il pretore Vincenzo ha dichiarato di non doversi procedere nei confronti di Francesco Mogliotti, presidente del Consorzio Smaltimento Rifiuti di Asti. Mogliotti era imputato di contravvenzione per non aver fatto eseguire, nell'aprile del 1985, i lavori per ovviare agli inconvenienti legati alla gestione della discarica di Valle Manina, secondo le prescrizioni imposte dall'autorizzazione. Mogliotti in sede di interrogatorio ha dichiarato di aver fatto il possibile con i mezzi e le risorse a disposizione, per ovviare agli inconvenienti. Al dibattimento dall'istruttoria il pretore lo ha prosciolto.

BUS
Da lunedì

Lunedì 4 settembre su tutte le linee dei bus urbani entrerà in vigore l'orario invernale. Gli utenti potranno richiedere i nuovi orari rivolgendosi all'ufficio informazioni e abbonamenti dell'Asp (Azienda Servizi Pubblici) in piazza Marconi.

ASTI
Oggi un convegno

«Analisi, problemi e prospettive della cooperazione vinicola nell'Astigiano» è il tema di un convegno in programma oggi, alle 9,30, alla Camera di Commercio di Asti. Verranno tra l'altro diffusi i risultati di un'indagine condotta nelle Cantine sociali della provincia. Interverranno rappresentanti degli enopoli e delle organizzazioni agricole dell'Astigiano.

CONCORSO
Una per l'asilo

Continua la raccolta di fondi promossa dall'Amministrazione comunale per la ristrutturazione del vecchio asilo. Sinora sono stati raccolti 32 milioni offerti da privati, banche e associazioni. Il Rotary Club di Asti ha contribuito all'iniziativa con un versamento di 4 milioni.

CASTAGNOLE LANZE
Il paese delle

Nell'ambito dei festeggiamenti di San Bartolomeo, si svolgono quest'anno di pittura. In alcuni locali di via Tagliaferro espone Giancarlo Fracchia, in via alla Vittoria si possono ammirare tele di Angelo Spinarosso, mentre in via Roma prosegue la rassegna di ceramiche di Silvio Volpato e Francesca Staglianò insieme ai quadri della giovane artista castagnolese Serena Adriano.

RADIO
Una trasmissione a Rete9

Per nove serate, dal 6 al 14 settembre, con inizio alle 21,30, l'emittente privata Rete9 Tal manderà in onda la trasmissione «Il Palio è servito». Il conduttore, Alberto Duval, in collaborazione con Maurizio Ferrari, Piero Mora, Maurizio Riccio e Maria Teresa Perosino, prenderà in esame i vari del Palio. Verranno proiettati filmati seguiti da dibattiti; si parlerà del problema dei platani in piazza Alfieri, del mossiere, dell'ospitalità di Asti durante la storica manifestazione, del corteo. La puntata conclusiva sarà dedicata ad un kermesse della vigilia con numerosi ospiti, rettori, giornalisti. «Il è servito» tornerà poi lunedì 18 per i commenti sulla corsa.

Minaccia di un blocco, domani, delle strade che portano a Roccaverano

Acqua, la protesta si allarga

Sempre grave l'emergenza idrica nelle frazioni Santa Libera, Moncucco e San Desiderio di Monastero
Problemi anche a Loazzolo e Cassinasco dove i rubinetti restano all'asciutto per quasi tutto il giorno

MONASTERO BORMIDA. Si è sempre più aspra la «guerra dell'acqua» nella Val Bormida astigiana. La polemica, che oppone gli abitanti delle frazioni Santa Libera, Moncucco e San Desiderio di Monastero (che da quasi due mesi soffrono una grave emergenza idrica) al consorzio dell'acquedotto «Alta Langa», sta assumendo toni da «rivolta popolare».

Ieri il sindaco di Monastero, Adriano Blengio, ha presieduto una riunione alla quale hanno preso parte i presidenti degli acquedotti rurali «Bricco Alto», «Ravazza» e «Corlazza». Le tre reti, allacciate all'«Alta Langa», sono rimaste completamente «secche», pare in seguito alla chiusura della saracinesca di collegamento dell'acquedotto principale (un secondo tubo di derivazione sarebbe ostruito dalle incrostazioni).

Durante la seduta è stato deciso che, se l'acqua non tornerà a sgorgare dai rubinetti nelle prossime ore, sarà organizzata una manifestazione di protesta, domani mattina, nel vicino comune di Roccaverano. Il sindaco del paese, Luigi Garbarino, che è anche presidente del Consorzio dell'Alta Langa, si ostina a non voler parlare della vicenda. «Mi riservo — ha detto — di farlo quando avrò acquisito tutti gli elementi del caso».

Intanto però la protesta non si ferma. Ha annunciato Blengio: «Siamo intenzionati a bloccare, con auto e trattori, le principali vie che portano a Roccaverano. Ma speriamo che la manifestazione non si debba fare: da qualche giorno, infatti, pare che qualcuno si sia finalmente deciso a dare inizio ai lavori di manutenzione all'acquedotto erogatore e chissà che presto la situazione non ritorni alla normalità». Una speranza condivisa anche dalle 162 famiglie che abitano nelle frazioni di Monastero, dal 10 luglio completamente sprovviste di acqua potabile. A rifornirle provvede un'autobotte che quotidianamente fa la spola con Asti (l'acqua viene acquistata dal Comune) e Monastero. Una situazione diventata ormai insostenibile per decine di aziende agricole con allevamenti bovini di centinaia di capi. I proprietari sono costretti ad approvvigionarsi altrove e a proprie spese per abbeverare il bestiame. Praticamente impossibile l'utilizzo dei pozzi artesiani della zona, avvelenati dall'inquinamento del Bormida.

I sindaci Adriano Blengio e Luigi Garbarino

Sulla vicenda Blengio ha inviato anche un esposto-denuncia alla procura della Repubblica di Acqui Terme, competente per territorio.

A soffrire la scarsità di acqua riguarda anche altri paesi della Val Bormida astigiana.

A Loazzolo e Cassinasco, serviti da due consorzi idrici («Alta Langa» e acquedotto «Ciri») sono stati affissi manifesti nei quali si avverte la popolazione che «a causa della carenza di acqua si potranno avere delle interruzioni nelle erogazioni del servizio». Un'abitante di Loazzolo, Teresa Cilea, afferma polemicamente: «Ogni volta, in estate, si ripete il dramma di sempre: i rubinetti restano all'asciutto per quasi tutta la giornata ed è necessario rifornirsi con taniche e damigiane.

«Ma di questo passo non si facilitano certo i nuovi insediamenti turistici».

Un problema in più con cui devono fare i conti politici e amministratori dei paesi del Sud-Astigiano, vittime della grande

Franco Binello

Montechiaro, il corteo passa vicino alla gara di tiro

Non sparate sul Palio

La concomitanza con la festa del paese

MONTECHIARO. «Per favore non sparate sul Palio». Non è un invito ad essere conciliatori verso la popolare corsa a pelo, bensì il risultato di un'inattesa concomitanza di manifestazioni che ha creato qualche problema in paese. Domenica 3 settembre, è stata organizzata una gara di tiro al piattello, in coincidenza con il corteo dei figuranti del Palio che ogni anno si presentano al pubblico durante i festeggiamenti settembrini.

La rievocazione storica si snoderà lungo via Mairano sino a raggiungere la chiesetta di Sant'Antonino, dove è custodita la statua del patrono San Bernardino Menteno, cui è dedicata la festa patronale. Sbandieratori, armigeri e damigelle sfileranno insieme alle autorità comunali e provinciali che porteranno il nuovo stendardo del Comune.

Al sindaco di Montechiaro, Giovanni Conti, non è sfuggita questa «pericolosa» sovrapposizione di appuntamenti e così si è chiesto agli organizzatori di sospendere la «sparatoria» per la durata della sfilata e della messa.

La gara di tiro verrà interrotta dalle 10, quando si ovvierà il corteo.

«Il provvedimento si è reso necessario per motivi di sicurezza — dice Giovanni Conti —: la postazione di tiro non è molto distante dal percorso della sfilata. Inoltre il rumore degli spari disturberebbe la manifestazione e soprattutto la celebrazione della messa».

Mario Macchia, organizzatore della gara, è venuto incontro agli amministratori: «Vorrà dire che faremo un'ora di pausa e riprenderemo non appena si sarà conclusa la cerimonia. I tiratori sapranno comprenderne il motivo».

La gara, giunta alla edizione, richiama ogni anno più di cento concorrenti. I tiratori spareranno in località La Rocca. Sabato, dalle 8 alle 18, si svolgeranno le prove, mentre domenica sarà la volta della gara a cui prenderanno parte appassionati di tutta la provincia.

esclusi dalle competizione gli iscritti ai campionati nazionali. Ogni concorrente dovrà sparare al volo e quattordici piattelli, incluse due coppiole, che verranno lanciate a dai giudici di gara. La quota d'iscrizione è di 15 mila lire oltre al trofeo «bar Roma», sono in palio sei medaglie d'oro, 11 coppe, medaglie d'argento e altri premi. Intanto, sempre in tema di Palio, si riunisce stasera in municipio, ad Asti, il Consiglio del Palio, per decidere il mossiere (sarà l'ex olimpionica Lalla Novo) e la sistemazione di piazza Alfieri in vista della del 17 settembre.

Carlo Francesco Conti

caccia ai particolari misteriosi

Dov'è l'abbaino?

Oggi il nono tagliando

La caccia ai particolari misteriosi di «Scopri il tuo borgo» continua. Dopo il simpatico malalino pubblicato ieri, oggi il concorso «all'antico» proponendo un vecchio abbaino. I lettori dovranno fare uno sforzo supplementare e rivolgere lo sguardo molto in alto per cotturare lo scorcio proposto con il nono tagliando. Non è risaputo che i fedelissimi del concorso sono ormai ben allenati e riusciranno a sciogliere anche questo ennesimo interrogativo.

La formula del concorso, che «La Stampa» ogni anno abbina al Palio di Asti, non è sostanzialmente mutata.

Tutti i giorni (escluso il lunedì) il giornale pubblica foto-quiz che corrispondo ad un particolare (finestre, insegne, affreschi, capitelli ecc) presente in uno dei 13 rioni cittadini o nei comuni che prenderanno parte al Palio. Ogni foto corrisponde ad un borgo o a un comune.

Per la possibilità di vincere l'Y10, oppure uno degli altri numerosi premi di «Scopri il tuo borgo» è bene sapere che i 19 foto-quiz si riferiscono ad un particolare presente in uno dei rioni o dei paesi che partecipano al Palio del 17 settembre.

Ci sarà quindi anche una foto di Castell'Alfero, matricola del Palio, così come saranno presenti Moncalvo, Montechiaro, Nizza, Baldichieri e San Damiano. In città sono 13 i particolari fotografati, uno per ognuno dei 13 rioni.

Anche quest'anno il Consiglio del Palio, offre biglietti di tribuna per assistere alla dal 17 settembre che verranno sorteggiati tutti tagliandi giunti entro il 14 settembre. Il concorso proseguirà dopo il Palio con l'estrazione finale i tagliandi che conterranno la risposta esatta. Corrote dunque a pagine 3 e «buona caccia» a tutti, con «Scopri il tuo borgo».

LA STAMPA
SCOPRI IL TUO BORGO
IL MONTE PREMI:
UNA LANCIA AUTOBIANCHI Y 10 Fire
Un cronografo Camel Trophy offerto dalla gioielleria DE MILANO.
Due buoni acquisto presso le librerie: CABIRIA e BORELLI TRE RE.
Due trapani Bosch offerti dalla ditta: F.lli AMISANO
Diciassette cene per due persone presso i Ristoranti: CIABOT D'LA BARBERA - CONVIVIO - DA ALDO - DA BEPPE - DA GADO - FALCON VECCHIO - GENER NEUV HASTA HOTEL - IL CENACOLO - IL MORO - LA COLONNA - LA GREPPIA - SALERA - VILLA FERNANDA
Dieci biglietti d'ingresso offerti dal cinema POLITEAMA - Tre cestini di frutta offerti dalla ditta PARACCHINO - Tredici confezioni di torrone offerte dalla ditta DAVIDE BARBERO - Dieci "Torta del Palio" offerti dalla pasticceria GIORDANINO
50 biglietti di tribuna scoperta offerti dal Comune di Asti per il Palio del 17/9/1989

Il festival delle Pro loco si terrà quest'anno il 10 settembre

Al gran ristorante delle Sagre

E sabato sera un anticipo per gli astigiani

Come eravamo monferrino. Uno dei tipici personaggi della sfilata delle Sagre

ASTI. I «paisàn» riconquisteranno per la sedicesima volta la città con il Festival delle Sagre che si terrà domenica 10 settembre. Sarà ancora una volta un'autentica parata di folclore, degli usi e dei costumi degli abitanti delle campagne. Sono 44 le pro Loco che sfileranno con oltre mille personaggi, carri, trattori, bande musicali, lungo i cinque chilometri di percorso per poi cimentarsi (in piazza Campo del Palio dal lato Sud dove ci sono gli alberi), al termine della sfilata, che durerà dalle 10 alle 12,30, nella distribuzione delle specialità gastronomiche.

Quarantaquattro anche gli stand dove fino all'esaurimento delle scorte verranno distribuite le specialità preparate da oltre cento cuochi ed esperti di cucina: taglierini, agnolotti di coniglio, finanziera, polenta di ceci e tanti altri piatti.

Quest'anno c'è però una novità: dodici pro Loco la sera precedente (sabato 9) daranno vita ad una mini sagra gastronomica. Sono quelle di Nizza (distribuirà la farinata detta belicada), Rocchette Tanaro (torta rustica), Grazzano (soma d'aj), sei antipasti. I primi piatti saranno invece preparati da Caterina di (agnolotti), Boglietto di Costigliole (tajarin), Portacomaro (trippa e ceci). I secondi da San Marzanotto (polenta, salsiccia e peperonata), Montiglio (coniglio con polenta), Callianetto (fritto misto). Per i dolci si ci- o: Revignano (zabaglione), Chiusano (torta di mele), Mongardino e ossia il mattone dolce).

«L'apertura anticipata di una parte degli stand di sabato sera è del tutto sperimentale — ha detto Giovanni Borello, creatore del Festival delle Sagre — in quanto alle domenica molti astigiani e dell'immensa folla che si riversa in piazza Campo del Palio riescono a degustare le specialità delle pro Loco». Dunque la sera del sabato è dedicata agli astigiani, il giorno successivo si può dire che venga riservato ai forestieri e ai turisti.

«Nel materiale di pubblicità da che abbiamo distribuito — continua Borello — non si fa alcun cenno della novità di sabato in quanto è stata decisa solo all'ultimo crediamo però che abbia pieno successo anche contemporaneamente si svolgeranno altre manifestazioni: il concerto di Paolo Conte sponsorizzato dall'Italgas, molte cene propiziatrici del Palio e anche avvenimenti sportivi».

Per quanto riguarda la grande la kermesse gastronomica di domenica 10 settembre (settimana che precede il Palio), parteciperanno 44 pro Loco.

All'ultimo hanno dato forfait le Pro Casorzo e Refrancore per motivi organizzativi.

Vittorio Marchisio

Ecco le specialità

Agliano: rosticciata; Azzano: risotto; Boglietto: taglierini; Callianetto: agnolotti d'asino; Calosso: frittelle; Casabianca: involtini; Castel d'Annone: taglierini; Celle: ceci; Cossolo: frittelle; Chiusano: torta di pere; Cinaglio: canestrelli; Corsione: e mele; Cortazzone: tagliatelle e tartufo; Cossombrato: polenta; Costigliole: ravioli; Cunico: gnocchi; bonet; Grazzano: «soma d'aj»; Mombercelli: minestrone; Moncalvo: bollito; Mongardino: finanziera; Montafia: fasolà; Montaldo S.: maltagliati; Montechiaro: polenta; Montiglio: coniglio; Motta: bagna cauda; Nizza: «Belecaoda»; Palucco: spiedini; Piovà: salamini; Portacomaro: minestrona; Quaranti: ceci; Revigliasco: spiedini; Revignano: zabaglione; Rocchetta: rustica; S. Marzanotto: polenta; S. Cat. di Rocca: agnolotti; Settimo: minestrone; Tonco: pollo; Valenzani: trippa; Valmaggiore: spezzatino; Viarigi: agnolotti; Villafranca: frittata; Villa S. Secondo: carpionata.

Nizza, sarà l'ultima edizione?

Premio Costa al capolinea

NIZZA. E' stato bandito il decimo concorso regionale di poesia dialettale intitolato a Nino Costa.

Nonostante ogni anno la manifestazione raccolga la partecipazione di molti cultori della poesia piemontese, l'edizione di quest'anno sarà l'ultima. Infatti gli organizzatori dell'accademia culturale dell'Erca, hanno deciso di sospendere il premio per il continuo fiorire di altri concorsi poetici in tutta la regione».

L'iniziativa infatti ha avuto molte emulazioni a dimostrazione che la difficile arte dello scrivere in dialetto è ancora diffusa.

Alle ultime edizioni hanno partecipato in media una cinquantina di poeti e la giurie hanno preso in esame oltre centocinquanta composizioni ogni anno. Nell'88 il Premio è stato vinto da Cino Chiodo di Acqui, e riconoscimenti sono anche andati a Frida Rota di Borgovercelli e a Valerio Rollone di Livorno Ferraris.

Gli scrittori provengono da tutta la regione ed anche quest'anno sono già affluendo a Nizza le composizioni.

«Abbiamo sempre chiesto anche la traduzione in italiano — dice Romolo Savio dell'Erca — perché spesso incontriamo termini antichi che ormai sono diffusi solo in alcune zone». La scelta dei temi da affrontare è lasciata alla fantasia di ognuno, ma in genere la tradizione dialettale vuole che si parli di paesaggi e emozioni dei tempi andati.

Alcuni poeti, però, hanno resi attuali i temi tradizionali: così un argomento scottante come la droga è stato descritto in lingua piemontese e i problemi della vita caotica delle città fanno spesso da contrappunto alla poesia bucolica normalmente presente nei dialettali.

Le composizioni potranno essere inviate alla segreteria del Premio Nino Costa, a Nizza in corso Asti 101, entro il settembre.

Durante il mese successivo la giuria proclamerà i vincitori. Quest'anno verrà anche assegnato un premio speciale per il decennale, alla migliore poesia già vincitrice dei concorsi passati. Un ulteriore premio sarà offerto alla memoria di Sandro Ivaldi, che è stato il primo reggente dell'Erca.

I primi giorni di novembre infine si svolgerà la cerimonia di premiazione e i vincitori del concorso leggeranno in pubblico le loro poesie. Nino Costa, nato a Torino nel 1886 e morto nel 1945, è stato uno dei più schietti interpreti della poesia dialettale del Novecento.

La sua intensa attività di poeta iniziò nel 1922 con la raccolta «Mamina» e proseguì sino al 1945. L'ultimo lavoro di Nino Costa, «Tempesta», venne pubblicato postumo nell'autunno del 1946.

Enrica Cerrato

Il pittore costigliolese è morto all'età di 105 anni

E la mostra su Bouch rimarrà un desiderio?

COSTIGLIOLE. Il Comune e la Provincia già da qualche tempo stavano progettando di dedicargli una mostra che, se problemi e malintesi non l'avessero impedito, si sarebbe inaugurata fra pochi giorni. Ma lui, comunque, non ci sarebbe più stato: Domenico Bouch, 105 anni spesi tra la natia Costigliole e Genova dove ha trascorso gran parte della sua vita, si è spento qualche giorno fa. Bouch era nato a Costigliole il 27 dicembre del 1883, dove il padre lavorava come capogiardiniere al castello. In seguito la famiglia si trasferì nel capoluogo ligure. In questa città Bouch ha esercitato la professione di commercialista, coltivando al tempo stesso la vocazione artistica, concretata in dipinti di straordinaria bellezza.

Raffinato, colto, Bouch ha saputo interpretare il paesaggio e lo spirito di chi si rapporta con la vita attraverso un'innata propensione al romanticismo. I suoi quadri sono costruiti con la tecnica divisionista, ottenendo gli effetti cromatici di

Domenico Bouch

e sfumatura accostando le impastandoli, minuscole e veloci pennellate, i vari colori allo puro. Il risultato di questa tecnica è la luminosità e la leggerezza del dipinto. Bouch era maestro nel risolvere le atmosfere dei paesaggi innevati. Con gli azzurri, con i rosati, sapeva infondere tutta la delicatezza e la poesia del soffice candore della neve. In occasione del suo centunesimo anniversario, il Comune di Genova gli aveva organizzato una antologica, consacrandolo ufficialmente pittore di grande talento. Domenico Bouch ha lavorato al cavalletto fino alla rispettabile età di 92 anni senza mai dimenticare la terra d'origine: l'Astigiano. Durante la sua artistica ha realizzato numerose opere ispirate a Costigliole. Nel paese natale, Bouch era ritornato subito dopo la guerra, rimanendovi, brevi soggiorni, sino al 1970. Furono proprio queste visite, le passeggiate sulle colline, a suggerire alcuni tra i suoi più lavori. E proprio a Costigliole avrebbe dovuto essere allestita una mostra: «Si di un'iniziative importante che cercheremo di realizzare: sono intervenuti problemi che ci hanno impedito per ora di attuare il progetto».

Armando Brignolo

TUTTO

Marcia a Castell'Alfero

sera alle 21 si svolgerà la «Marcia lanternas», trofeo «Alleanza assicurazioni», maratona notturna non percorso di chilometri. Sarà poi inaugurato il banco di beneficenza. Alle 22 spaghettata in piazza e ballo liscio.

classica a Isola e Albugnano

Due appuntamenti con la musica classica questa sera. All'Abbazia di Vezzolano di Albugnano si alle 21 il Quartetto a Fiati di Torino, brani di Vivaldi, Ibert, Hugues, Albisi e Francaix. La serata è nel cartellone «Alto Astigiano in musica», organizzato dalla dei Concerti di Asti. Ingresso 5 mila lire.

chiesa di San Pietro a Isola Ville s'inizia alle 21 la prima «Rassegna per giovani interpreti» con la violinista astigiana Marinella Nosenzo e la pianista Orietta Cassini. In programma musiche di Haendel, Brahms, Mascolo e Dvoràk. L'ingresso è libero.

e revival

S'iniziano questa sera i festeggiamenti alla borgata Monfallito Bordoni a Castello d'Annone, con una serata in discoteca animata dagli «Elettra». si prosegue alle 15 con gara alle bocce, alle 17 con il quadrangolare calcio tra le squadre di Monfallito, Castello d'Annone, Rocchetta Tanaro e Refrancore. Alle 21 serata danzante con revival degli Anni 60.

Badoglio a suon di blues

I festeggiamenti a Grazzano Badoglio s'iniziano questa alle 21 con una serata musicale per i giovani. di il complesso blues «Fat's band». Domani alle 15 si svolgerà la terza edizione della ciclistica «Memorial Provino Fracchia», partenza arrivo a Grazzano. Alle 21 disco music Gianfranco Ruffa.

Valcioccaro sagra sul prato

Questa sera s'inizia la sui prati di Valcioccaro: alle ballo al palchetto discoteca. Nel si esibirà un gruppo rock di Costigliole, alle 23 verranno eletti Miss e Mister Discoteca; panini per tutti. Domani alle 8 s'inaugurerà la tradizionale Fiera delle macchine agricole con dimostrazioni campi. Alle 11 raduno ed esposizione di trattori d'epoca. Dopo un pranzo campagnolo s'inizia la gara di bocce alla baraonda, premi in oro. 19 tradizionale cena rustica alle 20.30 si torna a danzare con l'orchestra «Folk music». Durante la serata esibizione di rock acrobatico della scuola «New dance» di Asti.

e hevy a Murisengo

llari» e «rocchetiari» a raccolta questa sera a Murisengo per assistere al concerto rock cui prenderanno parte i gruppi musicali «Fil di Ferro», «Elettra drive» e «Power». I complessi si esibiranno con brani di heavy metal, ininterrottamente per quattro ore a partire dalle 21 al palatenda. I festeggiamenti proseguiranno poi domani con il cabaret trio Reno e lunedì la magia del noto prestigiatore Jucas Casella.

Sant'Isidoro

I festeggiamenti patronali di San Isidoro a Villanova s'avviano oggi alle 15.30 con una festa alla case di riposo «San Giovanni Evangelista». Domani alle 14.30 si gioca a bocce alla baraonda in palio due pallini in oro. Dalle 20 verranno aperti il Luna Park ed il banco di beneficenza. Alle 21 si balla disco music in piazza Supponito con «Bandiera Gialla».

A Casorzo concerto per banda

Questa sera alle 21, nella piazza del municipio a Casorzo, viene proposto un momento musicale con il concerto della Banda di Portacomaro; verranno eseguiti brani sinfonici, operistici e tradizionali. L'ingresso è libero.

Calamandrana, centro storico

I consueti festeggiamenti del centro storico di Calamandrana avranno inizio domani sera con cena a base di trippa. Domenica pomeriggio prenderà poi il via una gara di bocce alla baraonda, che continuerà lunedì. In serata ballo liscio l'orchestra di Beppe Reggio.

Accorneri per tutti

S'iniziano oggi i festeggiamenti alla frazione Accorneri di Viarigi: alle 17 prende il via il torneo calcio. Alle 21 serata per i più giovani con la discoteca di Radio Asti.

Domani mattina s'inizia il torneo di ping pong e calcetto da tavolo; alle 21 serata danzante con il complesso «Tony e i giovani del liscio».

Un gemellaggio nel calcio astigiano

Astisport e «galletti» un patto di alleanza

ASTI. Asti calcio (Promozione) e Astisport, neopromosso in Prima categoria, hanno stretto un patto d'alleanza per rilanciare il calcio astigiano e riportare pubblico allo stadio (anche l'Astisport infatti ha chiesto di utilizzare il Comunale).

Entrambe le squadre sono state allestite, in estate, per essere i rispettivi tornei e i dirigenti non hanno escluso che un giorno si possa anche arrivare ad una fusione. E' quanto ha lasciato intendere il presidente dell'Asti Gian Maria Piacenza nel presentare, mercoledì, al bar Spring, il «gemellaggio» tra i due sodalizi: «Se mai si dovesse approdare in Interregionale o in C2, sarebbe assurdo che Asti continuasse ad avere due formazioni. L'Asti già da quest'anno ha le carte in regola e non possiamo nascondere le nostre ambizioni».

Mario Pia, dirigente dell'Astisport, ha aggiunto: «Certo non partiamo per salvarci, anzi l'obiettivo è di vincere il campionato. Auguriamo ai galletti identica sorte, in modo che le due squadre procedano campionati più consoni alle aspettative della città». I due dirigenti hanno poi sottolineato l'impegno «a fare spettacolo per riconquistare i tifosi».

Il primo atto di questa nuova collaborazione sarà un incontro amichevole, un derby, che le due formazioni giocheranno al Comunale giovedì 7 settembre, alle 20,45. L'incasso verrà devoluto ad alcuni giovani, portatori di handicap. I prezzi dei biglietti sono: 10.000 tribuna centrale, (laterale), 3000 (ridotti). L'incontro anticiperà di una decina di giorni l'avvio dei campionati Promozione e Prima categoria, i cui calendari verranno resi noti, probabilmente, a metà della prossima settimana.

Franco Cavagnino

Soddisfazione dopo il pareggio (0-0) contro l'Albese

Il Canelli adesso piace

In prova i difensori Manno e Buzio

«Ragazzi, o ora fare sul serio», deve aver detto Eugenio Pivetta ai suoi giocatori nello spogliatoio dell'Alberti prima dell'attesissimo incontro l'Albese. Gli non hanno deluso le aspettative dirigenti tifosi, costringendo 0-0 i più blasonati cuneesi. «spumantieri» sono apparsi concentrati e determinati, ben disposti in campo ed attenti a non scoprirsi troppo nonostante le di Briccola e Barile, infortunati, e l'indisponibilità della punta Giacobone, alle prese con il servizio militare.

Dopo il forcing iniziale degli ospiti, il Canelli ha preso le misure agli avversari, contrastando la manovra dell'Albese e sfiorando più volte la rete nella seconda frazione di gioco. Tra gli azzurri sono scesi in campo anche due nuovi elementi giunti nelle ultime ore a rimpiazzare il terzino Vecchio, richiamato improvvisamente dalla Valenzana, che Pi- ha subito buttato nella mischia. Si tratta dei difensori di fascia Manno, 19 anni, proveniente dall'Albese, e Buzio, 24 anni, che la Valenzana ha inviato a Canelli dopo rimostranze della società azzurra per lo «sgarbo» ricevuto dall'inaspettata partenza di Vecchio. I due giovani si sono mossi bene, con sganciamenti offensivi precisi ed interventi difensivi puntuali. Ma tempo degli esperimenti è finito. Domenica sono in palio i primi due punti nella giornata inaugurale della Coppa Italia dilettanti.

Gli «spumantieri» affronteranno in trasferta l'Ovadamobili, squadra salita quest'anno in Promozione, che proprio a Canelli si guadagnata l'accesso nella serie superiore in spareggio al cardiopalma con la Fulvius Valenza. Eugenio Pivetta, allenatore degli azzurri, è moderatamente soddisfatto della preparazione raggiunta finora dalla squadra. Dice: «Abbiamo disputato due buone partite e, specialmente con l'Albese, ho visto un discreto gioco di squadra ed un'intesa apprezzabile i reparti. Non siamo ancora al massimo della forma, anche i nuovi arrivati sembra godano già di una buona condizione».

Per l'incontro di domenica gli ovadesi dovrebbero rientrare a tempo pieno Briccola, Barile e Giacobone, mentre è probabile il forfait di Molinari, espulso per proteste nella gara con gli azzurri.

Dice ancora Pivetta: «L'Ovadamobili si è rinforzata in attacco e non vorrà certo fallire questo primo appuntamento di stagione. Il Canelli dovrà fare il proprio gioco, lasciarsi impensierire dagli avversari».

Giovanni Vassallo

Società in espansione
RICERCA ADDETTI
anche prima esperienza in provincia di: Alessandria, Asti, Cuneo, Pavia, Vercelli, Novara
Automuniti, maggiorenni, età compresa tra 20/35 anni. Immediata disponibilità per vendita a negozi e comunità di 500 prodotti monouso, tovaglieto, articoli promozionali, ecc.
Offre training. Fisso mensile, provvigioni, incentivi, zone esclusive. Inquadramento Enasarco.
Per appuntamento telefonare 0322/844.623 Effepi, via Donizetti 48, Borgomanero (No).

DA 1 A 25.000.000
IN 48 ORE SENZA SPESE
anche telefonicamente
Vari tempi rimborso
IPOTECA SU
anche senza documentabile
DONNE anche CASALINGHE prima esperienza
ALESSANDRIA via Cavour,10
tel.0131/445276-443008

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa	Tel. 6568.334/335
Pubblicità Publikompass	Tel. 65211
Copie arretrate	Tel. 534.914
Vendita pubblicazioni Editrice La Stampa	Tel. 517.958
Specchio dei tempi	Tel. 65681
Gazzetta Ufficiale: Inserzioni (Poligrafico dello Stato)	Tel. 6521.452
Vendita (Edicola Internazionale)	Tel. 534.914
Prevendita biglietti partite di calcio e spettacoli	Tel. 6568.334

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
Corso M. Coppino 9
tel. (0173) 35.717/34.093
12100 CUNEO
Via Grandis 11
Tel. (0171) 50.832

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Venerdì 1 Settembre 1989

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSG
COMPUTERS
FOTOCOPIATRICI

Da oggi esami di riparazione anche nelle superiori della «Granda»

L'esercito dei rimandati

Quanto si è speso per le lezioni private

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

Ultimi patemi d'animo per gli studenti delle scuole superiori della provincia: oggi s'iniziano gli esami di riparazione.

Argomento d'obbligo, oltre agli inevitabili mugugni sulla «ingiustizia» patita, quello delle ripetizioni che diventano di anno in anno più salate e più difficili da reperire, soprattutto dopo i controlli fatti dalla Finanza, sui proventi non dichiarati delle lezioni private.

«Molti professori preferiscono trascorrere tranquillamente le vacanze. La matematica, poi, è una delle materie che dà più problemi, e tutti ne lamentano di assumersi le responsabilità di preparare i rimandati», dice Alessandro Vigna, padre di Alessandra, che deve riparare matematica in seconda liceo scientifico.

«La ricerca mi ha impegnato a lungo, ma alla fine sono riuscito a trovare un insegnante disposto a dare lezioni a mia figlia» conclude Vigna.

Una testimonianza delle difficoltà viene dall'Itc Bonelli al quale sono pervenute numerose richieste di nominativi di professori disponibili.

Luciana Basso, collaboratrice del preside, spiega: «Ci hanno telefonato soprattutto villeggianti venuti a trascorrere le vacanze in provincia. Ogni anno si ripresenta il problema, ci sono materie per le quali trovare gli insegnanti è quasi impossibile, come ragioneria e tecnica commerciale e, per i geometri, tecnologia delle costruzioni e costruzioni, per non parlare di topografia che può essere insegnata solo dagli ingegneri, i quali sono impegnati in altri lavori».

Non tutti, però, si rivolgono a docenti, molti preferiscono fare le cose in casa, prepararsi con l'aiuto di qualche amico.

E' il caso di Raffaella Basso, rimandata in ragioneria al quarto anno di Itc.

Dice il padre: «Mia figlia ha la fortuna di avere un'amica che l'aiuta, ma che per altri non è affatto facile risolvere il problema».

La sua compagna di classe, Antonella Piovano, l'ha risolto rivolgendosi all'istituto Poliedro, che offre agli studenti di ogni ordine e grado, nella sede di Tomasini, ripetizioni tenute da insegnanti qualificati a prezzi contenuti.

Altro tasto dolente, infatti, è il costo delle ripetizioni, un vero salasso per le famiglie. Si parte da un minimo di 8 mila fino ad un massimo di 50 mila, c'è chi sussurra le cifre record di 70 mila lire per un'ora di lezione di matematica, impartita ad un singolo studente.

Vanna Pescatori

«BONELLI» DI CUNEO

Poi il sorteggio per formare le classi

Complessivamente sono 7262 i rimandati delle scuole medie superiori di Cuneo che si trovano impegnati ad affrontare gli esami di riparazione. Un piccolo esercito di studenti che da oggi varcherà anzitempo i portoni del proprio istituto per cercare di rimediare allo «scivolone» di giugno, al quale si aggiungono i rimandati nel resto della provincia, di cui il provveditorato non ha una stima precisa. Particolarmente nutrito il gruppo dei rimandati dell'Itis, ben 256, seguito da quelli dell'Itc Bonelli con 182 e da quelli del liceo scientifico «Peano», con 167. Per tutte le scuole la prima prova scritta in programma è quella di italiano, e si seguiranno quelle specifiche dei vari tipi di istituto: latino per il liceo classico e scientifico, ragioneria per l'istituto tecnico commerciale, ancora latino per le magistrali. Dopo le prove scritte e grafiche, sarà la volta degli orali e delle operazioni di scrutinio che dovranno concludersi, per disposizione ministeriale, entro il 9 settembre. In questo momento si riapriranno le iscrizioni. Spiegano alla segreteria del Bonelli: «L'inizio dell'anno scolastico fissato al 21 settembre ci permette di completare le operazioni con più tranquillità rispetto allo scorso anno. Il 14 e 15 settembre ci sarà il sorteggio pubblico per la formazione delle classi. In genere si cerca di accogliere le preferenze dei ragazzi».

A VILLAFALLETTO

Pierangelo Bertoli in concerto

Domani alle 21, in piazza Mazzini, il cantautore Pierangelo Bertoli presenta il suo ultimo Lp «Sedia Elettrica». L'ingresso costa 15 mila; l'incasso sarà devoluto all'Associazione per la ricerca sul

TRINITÀ MATTEO

Lirica, rock

Stasera, a Santo Stefano Belbo, sulla piazza Confraternita si tiene, alle 21, un concerto lirico vocale di Margherita Mauro (soprano), Patrizia Fastame (mezzo soprano), Silvano Santagata (tenore) e Piero Rainieri (pianoforte). Alla stessa ora sul piazzale della chiesa di Madonna delle Grazie a Cuneo suona il complesso degli «Inquinamenti acustici». Il concerto — organizzato dal circolo Acli — propone musica pop e rock. Appuntamento con la musica leggera anche a San Michele Mondovì sulla piazzetta dell'ex ricovero. Organizzato dal circolo Arci e Pro loco si tiene un concerto di gruppi «First pop» e «Codice fiscale»; suonerà con loro Roberto Fassio.

Barolo

A La Morra, per la ventiquattresima «Festa del vino barolo nella sua terra» dalle 17 alle 21 si potrà degustare in tre cantine il Barolo '85. Appuntamento enogastronomico anche a Ceresole d'Alba: il Centro sportivo ricreativo, organizzatore della festa patronale che culminerà domenica nel palio dei borghi, stasera in piazza distribuirà polenta e salsiccia. Riprendono le serate gastronomiche promosse dalle Comunità montane Valle Grana: l'appuntamento è al «Castelverde» di Castelmagno, locale tipico aperto in un edificio del '700; nel menu trote e formaggio.

L'assessore Ripa a Cipro

Il cuneese Franco Ripa, assessore regionale al Turismo, relazionerà sul tema «Le nuove professioni turistiche per i giovani» al convegno che si svolge oggi a Limassol, nell'isola di Cipro, organizzato dal Consiglio dei Comuni d'Europa. Ripa evidenzierà tra l'altro le iniziative della Regione per la promozione dei parchi e la protezione della natura.

Il Giro delle Valli Cuneesi

L'emittente televisiva «Primantenna-Supersix» propone stasera e domani, dalle 22,15 alle 22,45, un servizio filmato sul «Giro delle Valli Cuneesi» vinto dal ciclista cuneese Michele Pepino, con interviste e commenti di Carlo Passone.

Torneo di softball

S'inizia oggi a mezzogiorno sul diamante di via Peveragno il secondo torneo internazionale di softball «Città di Bovesi». Vi partecipano sei squadre in rappresentanza di cinque Paesi: Bollate e Rivoli (Italia), Nizza (Francia), Baden Hornets (Canada), Haarlem (Olanda) Blue Grana (Spagna). Le partite proseguiranno ininterrottamente fino alle 18 di stasera. Il torneo si concluderà domenica con la disputa delle finali.

Ricavati di sci per la sclerosi multipla

Duecentocinquantamila lire sono state devolute dalla delegazione limonese della Croce Rossa alla Lega per la sclerosi multipla: i fondi sono stati raccolti durante alcuni spettacoli in piazza organizzati dai maestri di sci in occasione dei festeggiamenti per l'unione tra le scuole di campo Principe e di Limone.

Cuneese nella commissione antimafia

C'è un cuneese nella commissione antimafia: su designazione del gruppo liberale, Nilde Iotti, presidente della Camera, ha chiamato nell'organismo il deputato monregalese Raffaele Costa.

Stasera Cuneo-Alba

Il torneo internazionale di calcio «Città di Cuneo» è nella fase decisiva: stasera al Coppino di Alba e al Paschiero di Cuneo si disputano le semifinali che dovranno designare le due formazioni che si contenderanno la vittoria finale. Due delle quattro semifinaliste sono già certe: il Torino, che giocherà ad Alba, e la Nazionale cecoslovacca. Le partite s'inizieranno alle 20,30. Probabili antagoniste gli inglesi dell'Oxford e il Napoli.

Dopo il sopralluogo dei «Nas» a Envie

La casa di riposo non sarà chiusa

ENVIE. Secondo i carabinieri del Nucleo antisofisticazioni, che l'hanno ispezionata la vigilia di Ferragosto, è in condizioni precarie tanto che all'autorità giudiziaria ne avrebbero proposto la chiusura. Ma gli amministratori dell'Opera Pia ospizio Buzzi di Envie ridimensionano l'allarme. E la pensa così anche il sindaco del paese, Chieffredo Rosso, che dice: «Niente di drammatico: non da smentire le voci che parlano di una chiusura del ricovero, che ospita attualmente sedici anziani autosufficienti, uomini e donne».

«Sono state rilevate, è vero, alcune carenze — continua il sindaco — che il Consiglio di amministrazione, con il contributo del Comune che ha stanziato nell'ultimo esercizio 48 milioni, sta provvedendo a rimuovere. In effetti l'ospizio, aperto all'inizio del secolo grazie alla donazione di un'antica famiglia del paese, ha sede in un vecchio edificio che risente il peso degli anni».

Il verbale — inviato oltre che all'autorità giudiziaria al sindaco di Envie, agli amministratori dell'ospizio e al presidente dell'usl saluzzese nel cui territorio si trova il ricovero — i carabinieri del Nas hanno rilevato la necessità di alcuni interventi di ristrutturazione, soprattutto per le strutture del secondo piano e per gli impianti della cucina. Non solo. I militari hanno anche chiesto un sopralluogo da parte del servizio d'igiene dell'Usl dei vigili del fuoco.

«Già nella giornata di ieri — conclude il sindaco — il Consiglio di amministrazione ha contattato il comando provinciale dei vigili del fuoco, mentre l'Usl farà intervenire il proprio servizio di igiene pubblica».

All'Usl di Saluzzo confermano. Dice il presidente Enrico Cornaglia: «Nei prossimi giorni il servizio di igiene pubblica visiterà l'ospizio per concordare gli interventi da compiere. Al di là di questo non esiste alcun provvedimento di chiusura, né dal verbale risulta che ci siano situazioni che possano essere ripianate e che comportino, di conseguenza, l'allontanamento degli ricoverati».

[p. l. r.]

S'è svolta mercoledì a Saliceto l'assemblea di Rinascita

«L'Acna non riapra»

Opposizione all'inceneritore

CENGIO. Mercoledì sera a Saliceto l'Associazione «Rinascita» ha tenuto una assemblea per valutare la situazione dell'Acna dopo il rinvio del Comitato-Stato Regioni.

Bruno Bruna, dirigente dell'associazione, ha comunicato che la Regione Piemonte ha ribadito una posizione negativa sulla proposta di riaprire la fabbrica quando sarà discussa in sede di Comitato.

A Cengio sindacati e azienda si sono positivamente confrontati sui problemi aperti dal rinvio: vi è accordo sulla opportunità di non ricorrere alla cassa integrazione, perché sarebbe un segnale negativo per il mercato coperto dai prodotti dell'Acna, si cercherà di utilizzare per il periodo necessario il personale in modo alternativo.

Accordo anche sulla bozza a suo tempo concordata sul futuro dell'azienda, in attesa della riapertura che dovrebbe essere sancita dal Comitato Stato-Regioni, spiega Pino Congiu, segretario provinciale della Uil-chimici: «Utilizzando le ferie del prossimo anno e varando corsi di qualificazione professionale per i dipendenti, riusciremo a fronteggiare anche questo ulteriore rinvio della ripresa produttiva.

Inoltre riteniamo non sia positivo il ricorso alla cassa integrazione, sia per l'incertezza che crea per i dipendenti, sia perché abbiamo chiamato alla mobilitazione interna ed esterna popolazione e personale Acna: continueremo il presidio sul fiume e attueremo le iniziative di lotta necessarie per il mantenimento dei patti sottoscritti dal ministro Ruffolo».

Il sindacato segue da vicino i lavori per il completamento delle barriere di contenimento del percolato, peraltro contestate da parte piemontese, mentre punta a ottenere al più presto l'autorizzazione alla realizzazione dell'impianto Re-Sol.

Aggiunge Congiu: «E' un impianto vitale, che offre garanzie sufficienti, tanto che non deve essere sottoposto alla valutazione di impatto ambientale. Ci batteremo per centrare questo obiettivo in ogni modo». Sebbene la situazione sia di apparente calma, lo scontro fra liguri e piemontesi resta punte ancora accentuate.

Nella Val Bormida piemontese l'opposizione al Re-Sol è globale.

Da Saliceto ad Alba i Comuni hanno già preso posizione contro il progetto, malgrado le assicurazioni date da Ruffolo di controlli severi sulla tecnologia e le emissioni in atmosfera, da attuarsi entro la fine dell'anno.

Sono 67 i Comuni dell'Albese, aggiunti ai 40 della Val Bormida che contestano la possibilità dell'Acna di costruire l'impianto, da tutti in Piemonte giudicato un inceneritore.

«Rinascita» ha ribadito per bocca dei suoi esponenti la richiesta di chiusura definitiva della fabbrica.

[e. m.]

Domenica sera nel parco di Montà si rievoca la storia del patriota Parruzza

Alba, repubblica giacobina

Il premio «Carlo Cocito» a una novella di Leo Chiosso

MONTA'. L'arrivo di Napoleone con le sue truppe ad Alba nel 1796, le vicende della Repubblica popolare albese saranno rievocati domenica sera a Montà, nel parco del castello dalla Compagnia del teatro Langhe e Roero, con la regia di Renzo Bobbio. Sarà portato in scena, per la prima volta, lo spettacolo «Il cittadino Parruzza» tratto dal libro omonimo di Carlo Cocito, in occasione della consegna del premio nazionale di novella intitolato allo scrittore montatese.

La vicenda del cittadino Parruzza (al secolo Luigi Parruzza), si inserisce nel periodo buio dell'occupazione napoleonica.

Bonaparte venne ad Alba con le sue truppe dopo la firma dell'armistizio di Cherasco (28 aprile 1796) e fu ben accolto non soltanto dai club giacobini che speravano di sfruttare il momento per introdurre idee francesi di libertà e democrazia, mai dalle stesse autorità.

Sulla piazza del Municipio venne piantato l'albero della libertà. Si dice che Napoleone dormì nella camera gialla del vescovado e che durante il suo breve soggiorno abbia inviato al direttorio il famoso messaggio: «Nous sommes ici dans le plus beau e le plus fertile pays de la terre». Il generale avrebbe detto questa sorta di proclama durante il viaggio anche nei confronti delle sue truppe stremate per convincerle a proseguire e giungere fino qui.

Fu presto però gli albesi (all'epoca erano circa settemila) cambiarono idea su Bonaparte che non solo non sostenne i giacobini, ma impose pesantissimi tributi che la popolazione non riusciva a pagare.

Due albesi, i municipalisti Riccardo Sinco e Luigi Parruzza, decisero di andare a Milano direttamente da Napoleone per chiedere di mitigare le sue pretese. Parruzza però non fece più ritorno. Sulla sua fine ci furono più versioni. In un primo momento si disse che era annegato attraversando il Ticino, poi secondo una confessione del Sinco sarebbe stato ucciso su ordine di Napoleone per aver osato protestare con lui.

Renzo Amedeo che ha curato le ricerche storiche dice: «Il cittadino e patriota Parruzza può essere considerato primo martire di un certo spirito repubblicano, di quello indipendenza». Spiega Raul Molinari, presidente dell'associazione Pro Langhe e Roero: «Porteremo lo spettacolo anche in altri centri, collegandoci con gli itinerari napoleonici e in occasione del bicentenario della Rivoluzione».

Domenica, dopo la rappresentazione teatrale (interpreti Sandro e Roberto Bobbio, Nino Bonino, Stefania Giuliani, Renato Leopoldi e circa cinquanta personaggi in costumi d'epoca) avrà luogo la consegna del premio letterario «Cocito».

La giuria, presieduta da Franco Piccinelli, ha classificato al primo posto Leo Chiosso di Roma, autore di testi televisivi e paroliere di Fred Buscaglione, per il racconto «Una chiave di dodici» (2 milioni e mezzo). Secondo Claudio Nembrini di Manno Ticino (Svizzera) per «Ombre nella città» (un milione e mezzo). Terzi, a pari merito, Gloria Giorgo di Rovereto e Adriano Salvatori di Sanguinetto a cui andranno mezzo milione ciascuno. Tra le 360 novelle presentate sono state segnalate quelle di Diana Martino di Casal Palocco (Roma), Dory Pretis di Trieste, Margherita di Treviglio (Bergamo), Pinuccia Giunta di Torino, Roberta Curallo di Piacenza, Romano Vola di Bargolo e Walter Declama di Torino.

Giuseppina Fiori

Domenica prossima

Pontechianale regata di wind sul lago

PONTECHIANALE. Domenica sul lago dell'Alta Valle Varaita saranno di scena i wind surf. Organizzata dalla Comunità montane e dal Comune in collaborazione con la Provincia si disputerà sullo specchio d'acqua di Pontechianale una regata di wind surf. Il programma si apre, alle dieci, con la disputa delle batterie eliminatorie. Poi nel pomeriggio, si svolgeranno le semifinali e le finali.

La competizione, al di là dei richiami agonistici, sarà un'importante occasione di promozione turistica per la Valle. Spiega Domenico Amarisco, presidente della Comunità montana: «Il nostro obiettivo è di estendere la stagione turistica anche a settembre. Per questo sono state organizzate alcune manifestazioni, tra le quali la regata di wind surf di domenica, per richiamare proprio gente in un mese tradizionalmente morto per il turismo». **[s. ge.]**

Se ne discuterà in Consiglio

Petizione a Saluzzo contro nuovi edifici [illegible] «riserva [illegible]

SALUZZO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Le nuove costruzioni previste dal piano regolatore nella zona bassa del centro storico (tra via Bodoni e via Matteo Olivero) sono contestate da 168 cittadini che hanno sottoscritto una petizione inviata alla Regione, alle Soprintendenze e, per conoscenza, al sindaco Marco Piccat.

In sostanza i firmatari chiedono che «venga tutelata una zona adiacente al centro storico», la più bella ancora intatta, tutta verde: la «riserva naturale della Castiglia» nella quale il progetto preliminare del nuovo piano regolatore prevede nuovi insediamenti di carattere residenziale, parcheggi e numerose strade d'accesso».

Quest'indicazione è contestata poiché «gli insediamenti residenziali, di qualunque tipo siano, non possono in alcun modo inserirsi armoniosamente nell'ambiente» ma, anzi, lo stravolgerebbero.

La zona indicata è quella a ridosso della Castiglia (la fortezza duecentesca dei Marchesi di Saluzzo, da un secolo trasformata in carcere): un grande polmone verde che sale lungo le antiche mura di via Valoria: già il piano regolatore precedente aveva previsto qui costruzioni poi bloccate dalla Regione su richiesta di «Italia Nostra».

Il nuovo piano urbanistico ripropone questa scelta? «No — spiega Giovanni Sola, assessore all'Urbanistica —, il nuovo piano regolatore ha dimezzato gli indici di edificabilità nella zona che non è tutta quella indicata nella petizione, ma in realtà una fascia contenuta e ben delimitata. Infatti l'ampio appezzamento verde a ridosso [illegible] Castiglia, e c[illegible] la cosiddetta "Vigna Arisudo", diverrà parco pubblico mentre sarà possibile costruire solamente in una striscia alle spalle di [illegible] Bodoni e [illegible] via Matteo Olivero».

Quante sono le case previste? «Si tratta di 14 ville bifamiliari a schiera: sei nella parte di via Bodoni, otto di ridosso di via Olivero. Non ci sarà alcun stravolgimento ma [illegible] completamento edilizio della zona che è [illegible] tutela paesistica: la Soprintendenza si è espressa in modo favorevole. C'è [illegible] tener presente inoltre che le nuove costruzioni non si trovano nel centro storico, né in collina, ma sono in una fascia intermedia».

Si legge però nella petizione: «Non si deve considerare quest'area marginale rispetto alla pendice della collina: costruendo si sconvolgerebbe l'intero paesaggio».

Il progetto preliminare [illegible] piano regolatore generale è in queste settimane a disposizione [illegible] pubblico per raccogliere tutte le osservazioni che saranno quindi discusse martedì 12 settembre.

Uno scorcio di [illegible] in città fa discutere il piano regolatore

Aggiunge Sola: «In realtà, il nuovo piano prevede l'utilizzo pieno delle aree verdi che saranno così usufruibili da tutti».

Però nel parco di «Vigna Arisudo» sono ipotizzati parcheggi e strade d'accesso, oltre alle [illegible] costruzioni previste ai confini della zona, scelte contestata nella petizione: «Dovrebbe essere destinata a parco pubblico l'intera area con accessi pedonali, non serve a nulla un piccolo spazio destinato a parco, e tutto attorno c'è cemento. Con le strade arriveranno le auto e chissà, magari un domani, anche nuove [illegible]. Il fine dell'edilizia residenziale è essenzialmente speculativo e non riflette un interesse della comunità, ma di pochi».

Conclude l'assessore comunale Giovanni Sola: «Non è vero che l'area verde sarà soffocata da parcheggi e strade, che comunque sono necessari: la Soprintendenza si è detta contraria a questi interventi e di ciò [illegible] conto nel piano regolatore definitivo. Gli interventi (case, strade, parcheggi) [illegible] a completamento, e non stravolgimento, dell'area che dev'essere pubblica, usufruibile da tutti: non vorrei che la petizione [illegible] firmata in gran parte da cittadini che abitano nella zona, fosse una difesa di interessi privati fine a se stessa. Comunque siamo pronti a discutere la questione».

Alberto [illegible]

«Rampicalp» con il patrocinio La Stampa

In bici sui monti

Tre percorsi ecologici

[illegible] Rampicalp, atto secondo. Dopo il successo dello scorso anno, le valli cuneesi ripropongono i percorsi di «mountain bike» con il patrocinio de «La Stampa».

«Il meeting [illegible] sabato 9 e domenica 10 settembre — spiega il presidente del comitato organizzatore, Mario Isoardi — punta a far conoscere agli appassionati [illegible] due ruote [illegible] natura e le bellezze artistiche del nostro territorio alpino».

La seconda edizione della Rampicalp conserva [illegible] caratteristica [illegible] pedalata tra i monti in una cima non competitivo.

Collaborano alla manifestazione — promossa dalle Comunità Valli Po, Varaita, Maira e Stura — Provincia, Camera [illegible] Commercio, Cassa di Risparmio [illegible] Cuneo, Iveco, Lancia Beltrandi Saluzzo, Assicurazioni Generali e Unione sportiva Acli di Cuneo.

«Proponiamo tre itinerari su sentieri alpini che convergono in due giorni di pedalata a Melle (Valle Varaita) [illegible] soste [illegible] pernottamenti in alberghi tipici per gustare i piatti delle vallate cuneesi», prosegue Isoardi.

Percorso n° 1: media lunghezza e difficoltà. Partenza alle 9 [illegible] sabato dalla piazza di Sampeyre. Si passa da Becetto, dal Colle del Prete, [illegible] breve ristoro a Pian Muné; sentiero panoramico fino a Paesana, cena, pernottamento, colazione. Si riparte da Paesana via Martiniana, San Bernardo, [illegible] arrivo a Melle per il pranzo [illegible] la festa finale con omaggio di prodotti locali.

Percorso n° 2: sentiero alpino facile. Partenza alle [illegible] da piazza Fratelli Mariano di Busca. Seguendo piste secondarie, Eramo, Colle Rossana [illegible] tappa-ristoro e Lemma; arrivo alla sera al [illegible] tuario [illegible] Valmala: cena, pernottamento. Domenica mattina, giro turistico su vari sentieri e arrivo [illegible] Melle.

Percorso n° 3: sentiero alpino di media-alta quota, impegnativo. [illegible] via alle 9 da Demonte, piazza Spada. Sull'antica strada militare, molto panoramica, dal [illegible] Valcavera, discesa [illegible] Canosio per sosta-ristoro. Prosecuzione [illegible] a Elva. Tappa e pernottamento. Domenica mattina da El[illegible] a Melle.

VALLE STURA

Memorial «Daziano»

Prima della Rampicalp, l'appuntamento per i corridori delle mountain bike, è domenica prossima in Valle Stura con la terza Rampilonga, Memorial Valerio Daziano, prova di campionato provinciale. Il ritrovo dei partecipanti è alle 7,30 sulla piazza di Sambuco; [illegible] via alle 8,30. L'iscrizione — 20 mila lire — dà diritto al pranzo. La gara è riservata ai tesserati Udace e agli Enti della Consulta. Il percorso di quaranta chilometri si snoda attraverso Sambuco sotto le pendici del monte Bersaio, proseguendo fino a Moriglione e con discesa [illegible] Ponte Bernardo. Poi si sale all'abitato [illegible] Murenz fino al piano dove sorge la colonia «Nostra Ca's». Discesa su Prinaldo di Bersezio, salita a Ferrere sino alla Basse di Collombard (quota 2464) e ultima discesa dal vallone Puriac fino all'Argentera, con traguardo sul piazzale della sciovia di Bersezio. La premiazione è in programma [illegible] 16,30.

La quota di iscrizione comprende cena, pernottamento, colazione, pranzo ed è [illegible] 50 mila lire. Le adesioni si ricevono esclusivamente all'Unione sportiva Acli, piazza Virginio 13, Cuneo (telefono 0171/692.677-697.756-644.79).

Conclude il presidente del comitato: «Ringraziamo tutti gli enti pubblici e privati [illegible] offrono il loro aiuto per la buona riuscita della manifestazione ecologico-sportive. L'augurio è che questi due giorni di pedalate [illegible] i monti cuneesi siano per tutti i partecipanti un grande divertimento. La non competitività dovrebbe anche contribuire a [illegible] apprezzare il paesaggio e il rapporto [illegible] la gente del posto».

(g. g.)

Al «Paschiero» contro i casalesi (0-0)

Cuneo, pari che vale

Ma al tecnico non basta

CUNEO. Dopo l'Alessandria, [illegible] Casale. Anche nel secondo derby di serie C, il Cuneo ha confermato, almeno in parte, di essere la «matricola terribile» del girone. E' finita 0 a 0, con un rigore e alcune occasioni fallite dai nerostellati, ma anche con una buona gara [illegible] contenimento dei biancorossi.

[illegible] Casale ha manovrato molto a metà campo, con geometrie collaudate e [illegible] velocità [illegible]. [illegible] è [illegible] però altrettanto bravo [illegible] zona-gol. Prima Mazzeo, fuori forma e ben controllato da Giovannico, ha fallito un rigore al 33' [inter-[illegible]] Calandra sul vivace Colonnelli con un tiro oltre la traversa e poi lo stesso Colonnelli e Melchiori [illegible] visti privare del gol da un paio di parate strepitose di Zappa.

Il Cuneo ha risposto con un gioco di contenimento a metà campo [illegible] azioni di rimessa impostate [illegible] Rossi e Scalzi in favore di Rocca e Marafioti sempre in agguato. Se Zappa è stato il più bravo del Cuneo (be[illegible] anche Parenta, Rocca [illegible] Rossi), il portiere casalese Ferraresso non è stato molto impegnato, anche perché un paio di azioni di contropiede dei bian[illegible] sono sfumate di un soffio per [illegible] misura al momento della conclusione.

E' stata comunque una partita piacevole e nervosa, con quattro ammoniti tra i padroni di casa (Baldi, Calandra, Giovannico e Rossi) [illegible] uno tra gli ospiti, Marcellino. Non ammonito, invece, dall'approssimati[illegible] arbitro Carozzi di Acqui, Pellegrini, autore al 40' dell'intervento più scorretto dell'incontro, ai danni di Marafioti.

Diversi i commenti del dopo partita. Per il dirigente Alfredo Ravizza, «l'incontro è stato molto bello [illegible] soltanto l'arbitro [illegible] era all'altezza».

Il vicepresidente Ottavio Garnero sottolinea «i miglioramenti che la squadra mette in mostra gara dopo gara» e il presidente Mario Santino ricorda «come in una squadra di C1 [illegible] fossero in campo tre ragazzi di 17 e 18 anni, Magliano, Quaranta e Guida».

Controcorrente l'allenatore Barlassina: «Abbiamo fatto un passo indietro rispetto ad Alessandria quanto a grinta e carattere, [illegible] forse era la stanchezza, dopo quattro gare in dieci giorni, che [illegible] ha resi nervosi. Dobbiamo svoltirci, ma è normale perché con il tipo di preparazione atletica che abbiamo svolto, sembriamo sempre più lenti degli altri, a inizio stagione. Ma sa[illegible] al massimo per il campionato, com'è giusto che sia».

Barlassina dà poco peso al risultato («in agosto i punteggi non contano nulla»), mentre il [illegible] collega Baveni recrimina sullo 0 a 0: «Ci [illegible] stretto, ma non soltanto sfortuna, perché abbiamo fatto troppi errori al momento decisivo».

Domenica [illegible] Cuneo riposa in Coppa Italia. Barlassina fa lavorare i suoi fino a stasera, per poi regalare [illegible] giorni di permesso, in vista della trasferta di Tortona e dell'ultima gara di Coppa, [illegible] 10 settembre [illegible] «Paschiero» contro l'Oltrepo.

Gualtiero Franco

Azienda leader prodotti largo consumo in campo nazionale assume
VENDITORI [illegible]
per zone esclusive
Offre: stipendio, [illegible] spese, incentivi, premi, per un sicuro [illegible] interessante reddito.
Zona lavoro: Busca - Cuneo - Borgo S. [illegible] Mondovì - e comuni limitrofi.
Telefonare 0332/485.530 chiedendo Sig. Enrico, oppure scrivere:
Casella Postale [illegible] - 21100 Varese

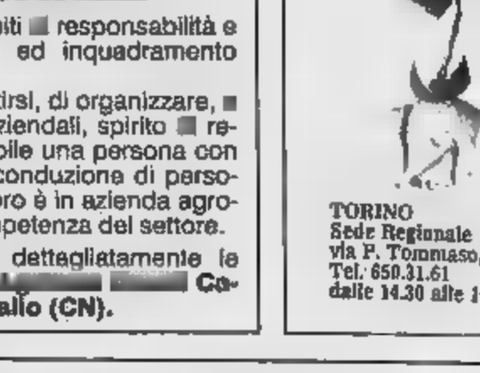
UOMO VERSATILE
da avviare ad interessanti compiti [illegible] responsabilità e direzione. Ottima retribuzione ed inquadramento adeguato.
Si richiede capacità di autogestirsi, di organizzare, [illegible] di disponibilità alle esigenze aziendali, spirito [illegible] responsabile iniziativa. E' preferibile una persona con esperienza d'impianti elettrici conduzione di personale in attività produttive. Il lavoro è in azienda agroindustriale. Non è richiesta competenza del settore.
Esclusivamente manoscrivere dettagliatamente le proprie esperienze a Azienda [illegible] Cavour, [illegible] [illegible] Melles, Centallo (CN).

Donate!
Da una vita spezzata
un'altra vita
può risorgere

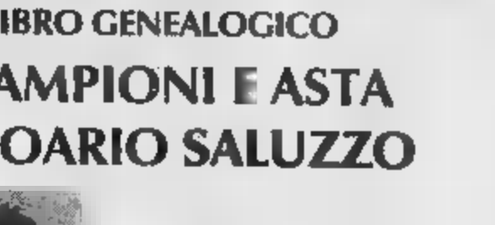
aido
TORINO
Sede Regionale
via P. Tommaso, 39
Tel. 650.31.61
dalle 14.30 alle 19
ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI

AVIS
ALBA
Via P. Balbi, 3
Telefono 42335

MOSTRA REGIONALE GIOVANE BESTIAME
ISCRITTO AL LIBRO GENEALOGICO
MERCATO DEI CAMPIONI E ASTA
NUOVO FORO BOARIO SALUZZO



3/4 SETTEMBRE 1989
FIERA DI
SAN CHIAFFREDO
RAZZA PIEMONTESE
E [illegible]RISONA ITALIANA



REGIONE PIEMONTE
ASSESSORATO ALL'AGRICOLTURA
E FORESTE
PROVINCIA [illegible] CUNEO
ASSESSORATO ALL'AGRICOLTURA
COMUNE DI SALUZZO
ASSESSORATO ALL'AGRICOLTURA
CASSA DI RISPARMIO
DI SALUZZO
A.P.A. DI CUNEO
ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DEL PIEMONTE (A.R.A.P.)
C.so VITTORIO EMANUELE 71 - 10128 TORINO - Tel. 011/517.485 - 517.666

Domani la competizione di Roata Chiusani

I grandi del podismo alle Cinque Piloni

Rita Marchisio campionessa di maratona domani gareggerà sulle strade di casa

CENTALLO. Per la quindicesima volta ritorna la «Cinque piloni», gara podistica organizzata dal Gs Roata Chiusani [illegible] dal Comitato festeggiamenti della frazione [illegible] tallese con il patrocinio de «La Stampa-Cronache di Cuneo». Quella di quest'anno è un'edizione di lusso, con la presenza di tre campioni del valore di Salvatore Bettiol, Emma Scaunich e, naturalmente, la padrona di casa Rita Marchisio. Bettiol [illegible] con ogni probabilità l'atleta azzurro più in for[illegible] e [illegible] curriculum davvero prestigioso, con due titoli italiani [illegible] di maratonina, uno di maratona, il secondo posto a New York; Scaunich e Marchisio hanno vinto la Coppa del mondo 1985 e non hanno bisogno [illegible] presentazioni.

Per Roata Chiusani, piccola frazione [illegible] Cuneo e Centallo, l'appuntamento con il podismo è ormai un fatto irrinunciabile e il valore tecnico della manifestazione ha contribuito a farla apprezzare sempre più.

L'albo d'oro iscrive [illegible] di prestigio, da Silvano Vietti, che s'impose nel '75, a Scoffone, Pizzo, Pedrini, Massa, Durbano, Massari, Merlo e Penone, [illegible] in campo femminile Rita Marchisio l'ha fatta da padrona, con nove vittorie, intervallate dai successi di Ardissone, Cucchietti, Somà, Persi [illegible] Giuliano.

Partenza e arrivo della «Cinque piloni», il cui percorso misura undici chilometri, sono previsti nel [illegible] di Roata Chiusani, in piazza dei Caduti.

S'inizia alle 15,40 con la categoria ragazze, mentre il via alla categoria junior-senior e veterani sarà dato alle 17,30. In tutto le categorie in gara saranno 11.

Dicono gli organizzatori: «Anche una volta riusciremo ad avere tra i protagonisti dello [illegible]ra gara alcuni degli atleti di spicco in campo nazionale e a regalare così un appuntamento da non perdere agli appassionati di podismo della Granda».

(gl. f.)

batistini
pellicceria
SCONTI 30% - 50%
genova
via XX settembre, 101-103-105r
tel. 562880-581534

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Venerdì 1 Settembre 1989
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

batistini
abbigliamento
SCONTI 20% - 50%
genova
via XX settembre, 101-103-105r
tel. 562880-581534

La manifestazione nazionale del partito comunista manderà in tilt il traffico?

Festival, esame per Genova

Tutto esaurito solo nel giorno di Occhetto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il Festival Nazionale dell'Unità creerà problemi a Genova, almeno dal punto di vista strettamente logistico o del traffico?

Genova è una città stretta, dai passaggi obbligati e dove lo spazio disponibile è da sempre il bene più prezioso. C'è un vecchio «leit motiv»: basta un po' di pioggia per bloccare le strade di una modesta manifestazione pubblico per mandare in tilt tutte le strutture recettive e di servizio. Ora, il Festival, coi suoi venti giorni, che effetti produrrà?

Gli unici problemi seri, per il momento, riguardano il traffico. A questi si sta ovviando con una propaganda martellante che viene dagli stessi organizzatori, i quali invitano tutti a servirsi dei pubblici per raggiungere la zona della Fiera. Non basta: l'Amt ha messo a disposizione una serie di bus speciali, con fermate volanti lungo tutta la zona del Festival. Infine sarà possibile (e più suggestivo) raggiungere le bianche tende e i ponti volanti del Festival anche via mare, imbarcandosi a Sestri Ponente oppure nel porto di Genova. Le comitive che arrivano da fuori, sulla base d'una consolidata tradizione, dovrebbero viaggiare in pullman. Quindi i visitatori dovrebbero essere scaricati di fronte agli ingressi, mentre i grossi automezzi si avvieranno verso zone di parcheggio già predisposto.

Quindi, dal punto di vista del sistema di trasporto, c'è da prevedere un po' di confusione e qualche coda soltanto tra le 17 e le 18, quando decolleranno le manifestazioni politico-culturali e si susseguiranno, invece, le iniziative legate allo spettacolo e alla gastronomia.

Per quel che riguarda il problema alimentare, Genova non dovrebbe subire superaffollamenti di ristoranti, snack bar e fast-food: all'interno del Festival infatti ci sono circa venti ristoranti, che coprono tutte le possibili fasce di spesa (si mangerà spendendo, a seconda dei gusti e delle tasche, tra le venti e le seasantamila lire), per non parlare dei bar e dei luoghi di ristoro per chi si accontenta del panino e della birra.

Infine il problema degli alberghi. A Genova i posti letto sono 11.500 circa in tutta la provincia (poco più di 6500 in città). Secondo l'Associazione albergatori dovrebbero largamente bastare: nessun problema, almeno per quel che concerne i dati relativi alle prenotazioni, nel corso di tutta la settimana. Si dovrebbe avvicinarsi al «tutto esaurito» soltanto sabato 16 settembre, in coincidenza col comizio di Achille Occhetto. Ma la «riserva» della Riviera di Levante dovrebbe coprire largamente le richieste.

In linea di massima si prevede appunto che i visitatori provenienti da altre città si fermino a Genova solo nel corso della giornata, tornando indietro in pullman, dopo una visita agli stand e ai padiglioni: un comportamento molto diverso, spiegano gli albergatori, da una manifestazione simile, per dimensioni o per durata, cioè il «Salone nautico» che dura una decina di giorni in ottobre. In quell'occasione, c'è un pubblico differente che si ferma in albergo anche due o tre giorni, interessato anche ad acquisti o ad affari.

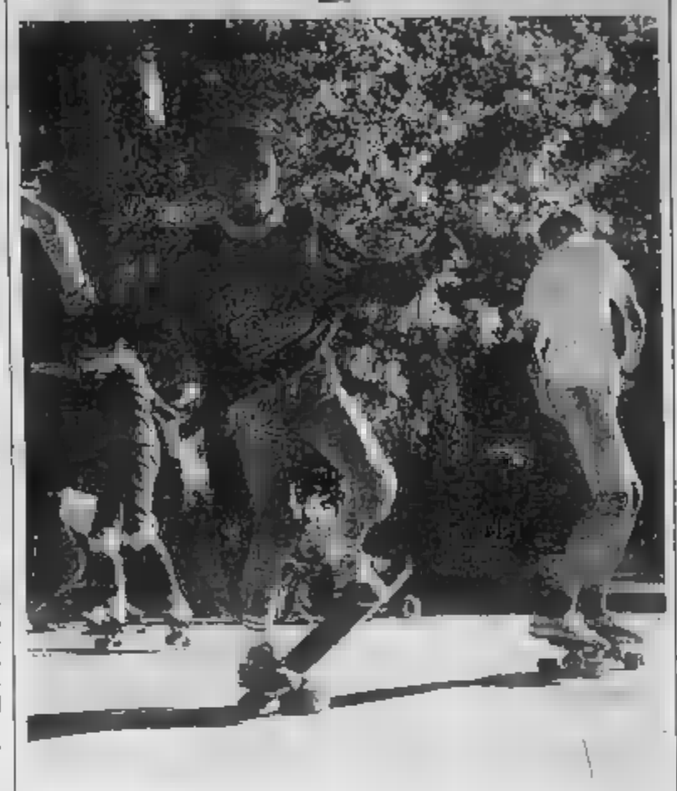
Paolo Lingua

Ma il record è del Salone

«Noi siamo preoccupati — dice Giorgio Crespi, presidente dell'Associazione albergatori di Genova — il Festival dell'Unità non creerà grossi problemi di recettività. E' un tipo di manifestazione dove il visitatore medio arriva la mattina e riparte il giorno. Certo, ci sono i dirigenti di partito, gli ospiti dei dibattiti e delle tavole rotonde, ma si tratta d'un giro di qualche centinaio di persone, perfettamente assorbibile nel corso della settimana». Giorgio Crespi appare molto tranquillo: «Non ho sott'occhio la situazione statistica, ma so che c'è qualche impennata solo per i fine settimana, in particolare quello del comizio di Occhetto». Anche i ristoratori sono tranquilli: il grosso del lavoro, la sera, sarà assorbito dai locali «tipici» del Festival. «Prova delle Colombiane? — prosegue Crespi —. Direi proprio di no. Per adesso la palma di tutto esaurito è ancora del Salone Nautico».

VENTIQUATTR'ORE

Il Comune vieta lo skate-board



Da ieri a Rapallo gli skate-board sono fuori legge. Lo ha deciso l'assessore Umberto Ricci che ha emesso un'ordinanza. Chi verrà sorpreso su una «tavola a rotelle» in qualsiasi punto della città rischia una multa di mille lire. «Troppa gente si lamenta, l'ordinanza era inevitabile», dice l'assessore. Rapallo è la prima città della Liguria ad adottare un simile provvedimento. Il servizio a pag.3.

Il Cardinale Canestri a S.

L'arcivescovo di Genova, cardinale Giovanni Canestri, ha celebrato domenica la messa a San Carlo di Cese, in occasione della festa patronale di San Bartolomeo. Il paesino è una frazione di Pegli, ma ha una storia molto antica, legata alla Repubblica di Genova. Con il cardinale Canestri, ha concelebrato l'ex vescovo di Ventimiglia, Angelo Verardo, che è originario di San Carlo di Cese.

La riunione in via XX Settembre

A partire dalla prossima settimana, riprenderà il dibattito politico al Comune di Genova, anche se la prima seduta del consiglio è fissata per il 18 settembre. Il primo argomento polemico sul tappeto riguarda la viabilità di via XX Settembre: un documento della federazione psi giudica negativa la chiusura, anche serale, della parte superiore della strada, trasformata in parcheggio per pullman turistici e bus dell'Amt. La polemica sulla chiusura della strada a trasformarsi in grande isola pedonale per ridare ossigeno alla città, è avanti da molto tempo. L'esperimento, nei mesi passati, aveva generato giudizi diversi: c'è stato chi si era espresso molto positivamente sull'isola chi, invece, avrebbe preferito continuare a transitare con l'auto nel centro di Genova. La chiusura della strada era stata determinata anche dall'elevato grado di inquinamento di alcune zone della città.

GENOVA
Caccia: «guerra» tra Emilia e Liguria

La Regione ha presentato ricorso al Tar dell'Emilia-Romagna riguardo una delibera di quella Regione in materia di caccia. L'Emilia-Romagna ha infatti stabilito che sul suo territorio possono cacciare soltanto i residenti e gli abitanti dell'Umbria e della Toscana. La Liguria ritiene la norma illegittima, perché il tesserino rilasciato a ogni cacciatore dovrebbe autorizzare l'attività venatoria su tutto il territorio nazionale. La questione sarà discussa il 6 settembre prossimo a Bologna.

Da oggi gli esami di riparazione nelle medie superiori

Italiano, primo ostacolo

Nella provincia di Genova i rimandati sono stati oltre undicimila
Il caso delle lezioni private. Le scuole si apriranno il 21 settembre

GENOVA. Cominciano questa mattina, con la tradizionale prova di italiano (cui seguiranno, nei prossimi giorni, a seconda del tipo di istituto, quelle di latino, greco, lingua straniera, matematica, ragioneria, e di altre materie), gli esami di riparazione per migliaia di studenti genovesi. Si tratta d'un tipo di prova ristretta solamente alla scuola media superiore, perché, con il [illegible] del tempo e l'inseguirsi delle miniriforme, gli esami di settembre sono spariti dalla scuola elementare e dalla scuola media, che rientrano nell'«obbligo».

Anche per la secondaria, non mancano le critiche e le proteste da molto tempo: un po' perché molti insegnanti ritengono che si tratti d'un [illegible] pedagogico-didattico superato, un po' perché le famiglie si trovano di fronte a pesanti esborsi per le ripetizioni private. Inoltre — il fenomeno si sta diffondendo sempre più — sono sempre meno numerosi i professori che intendono «sacrificare» le loro lunghe vacanze per restare in città alle prese con i rimandati.

Ma il problema generale è nazionale e riguarda i progetti dei partiti e dei governi. Per restare ai problemi di casa nostra, è meglio constatare che poco più di 11 mila rimandati della provincia di Genova (poco meno di 18 mila in tutta la regione) si apprestano, con un po' di paura (quella di ripetere l'anno, dopo un'estate poco piacevole, trascorsa sui libri), a sostenere le prove che dovranno essere concluse, con l'esposizione dei risultati, il 9 settembre. Infatti, la scuola media superiore inizia in Liguria il giorno 21 e per quella data, il provveditorato e i singoli istituti dovranno avere approssimativamente presente l'organico degli studenti, per poter disegnare il numero delle classi e definire incarichi, trasferimenti, orari ed eventuali ristrutturazioni delle sedi.

I rimandati delle superiori (ovviamente la categoria comprende solo gli allievi delle prime quattro classi, perché per la maturità non è più prevista la prova d'appello) corrispondono al 30 per cento circa dell'intera popolazione scolastica. Sembra, sulla base delle ultime statistiche che, dopo il periodo post-sessantottesco di relativa benevolenza, che gli insegnanti abbiano nuovamente imboccato la strada della severità e della selezione.

Tale linea di comportamento è anche collegata, forse, al fatto che la scuola media superiore è l'unica, per adesso, in provincia di Genova e in tutta la Liguria, a non aver ancora subito flessioni. Infatti, mentre il registra un netto calo (oltre il 12%) sia nelle elementari, sia nelle medie, per il del [illegible] demografico passivo che è in corso da più di dieci anni, alle superiori il numero degli studenti è pressoché invariato e semmai registrano lievi incrementi, perché quasi nessuno è arrestato ormai dopo la scuola dell'obbligo.

Da questa situazione discendono una serie di problemi tutti fittamente intrecciati con il «mare» piccolo [illegible] dei rimandati: si va dalle spese per le ripetizioni (ma esiste un progetto per organizzare le ripetizioni «pubbliche», pagando una sorta di straordinario agli insegnanti delle medie superiori) sino alla questione sempre irrisolta degli organici e dei trasferimenti e degli incarichi degli insegnanti.

E' perciò più che probabile che il giorno 21 la scuola genovese e ligure sia ancora perfettamente pronta per decollare a pieno ritmo. Molto probabilmente ci vorrà almeno un mese prima che il personale e i ragazzi abbiano un preciso collocamento e le lezioni possano funzionare a orario pieno.

Intanto, da una breve indagine, emerge che la percentuale più bassa di rimandati si registra fra gli studenti dei licei classici. Una tendenza che si conferma anche nella Riviera di Levante. La percentuale maggiore di rimandati è detenuta da un Istituto magistrale di Sampierdarena. Nel quartiere, inoltre, si registra un calo abbastanza sensibile di iscritti alle medie inferiori.

Paolo Lingua

Sì alla legge

A Genova arrivano i «mototaxi»

GENOVA. Il governo ha approvato la legge regionale che consente l'impiego dei cosiddetti «mototaxi» per i centri storici e per le zone dove è difficile circolare con gli automezzi.

La legge entrerà in funzione dopo che sarà pubblicata sulla «Gazzetta Ufficiale» e dopo che l'assessorato regionale al Traffico avrà varato il regolamento d'attuazione. Tale documento, secondo l'assessore Giampiero Mentil, è però già pronto. La legge, ha spiegato l'assessore, servirà anche per realizzare sistemi di collegamento con i centri più sperduti dell'entroterra ligure che potrebbero consorziarsi per disporre di vetture e minibus per collegamenti quotidiani, viaggi di poche persone.

Il sistema attuale che è imperniato sul sistema delle corriere, sempre secondo Mentil, è troppo oneroso per le aziende pubbliche di trasporto. Bisognerà ora verificare come, nella realtà, sarà recepita la nuova legge che mette ordine nel settore dei «mototaxi». [p. l.]

A Ronco Scrivia

Perde olio di gas esplode in galleria

GENOVA. Durante normali lavori di manutenzione, è esplosa alle due e mezzo di ieri mattina una bombola a gas nella galleria di Creverina, un tunnel ferroviario nei pressi di Ronco Scrivia. Quattro operai che lavoravano nella galleria hanno rischiato di rimanere asfissiati: il pronto intervento dei vigili del fuoco di Busalla ha salvato i quattro uomini e ha domato le fiamme, prima che si verificassero più pericolose esplosioni che avrebbero potuto provocare il crollo d'una parte della volta.

A Genova, un anziano pensionato, Ettore Pieragostini, di 87 anni, abitante in via Polleri, nei pressi di piazza della Nunziata, è morto ieri l'altro per collasso cardiaco, in seguito al crollo dell'intonaco del soffitto della cucina del suo appartamento. L'uomo è stato riportato soltanto lievi ferite a causa dei calcinacci, ma il suo cuore non ha retto allo choc. [p. l.]

Si svolge domani sera alle 21 l'ottava edizione del premio letterario in omaggio del poeta

Monterosso, in ricordo di Montale

Sarà consegnato anche il riconoscimento «Ossi di Seppia»

MONTEROSSO AL MARE. Monterosso rinnova l'omaggio a Montale. Monterosso al Mare, nelle Cinque Terre, è in programma domani alle 21 l'ottava edizione dell'«Omaggio a Montale» che si terrà, come sempre, nella villa omonima alla Fegina.

Il programma dell'appuntamento culturale prevede, dopo il saluto di benvenuto agli intervenuti da parte del sindaco di Monterosso, ragionier Claudio Cavallo, la consegna del premio «Ossi di Seppia», giunto quest'anno alla sua quinta edizione.

La giuria del premio, composta dai professori Franco Contorbia, Elio Gioanola e Giuseppe Marcenaro, ha assegnato l'ambito riconoscimento al professor Gilberto Lonardi, di Verona, per il saggio «Il Poeta e l'Agone» (Verona, 82 edizioni 1889). Lonardi è ordinario di lingua e letteratura italiane all'Università di Verona. Dal 1965 ad oggi i suoi studi, sostenuti da una metodologia molto libera e pluridisciplinari, hanno avuto per oggetto Manzoni, Leopardi, D'Annunzio e la poesia del [illegible] particolare riferimento a Montale.

Si passerà quindi allo appuntamento della cultura di questa serata montaliana di Monterosso, dedicata a «Montale e Quasimodo - Incontro tra due Nobel», il cui tema sarà svolto dal professor Giuseppe Marcenaro, mentre Alessandro Quasimodo e Mario Cei leggeranno passi da «Lettere a Quasimodo» di Eugenio Montale e poesie dei due poeti.

Sarebbe ora che si uscisse dall'equivoco sull'inimicizia tra i due grandi poeti. La querelle è andata avanti per molti anni. Si può affermare anzi che in certi casi se ne avvertano ancora i segni. Che con gli anni i rapporti fra i due uomini e critura si siano poco incrinati è fuori dubbio. Non si è trattato, comunque, di nulla di così drammatico che è voluto far credere: le cosiddette «fazioni» pro Montale e pro Quasimodo appaiono, dunque, un prodotto cui i due poeti sono abbastanza estranei. E' certo, però, che alla base c'è stato qualche cosa di vero. A metterli contro, giocando sui pettegolezzi, qualcuno si è anche divertito.

La pubblicazione di queste 50 lettere inedite di Montale a Quasimodo (ritrovate dal figlio del poeta Alessandro, e non di Montale come, in precedenza per una svista erroneamente pubblicato) dovrebbe ricondurre la questione nei giusti termini anche se purtroppo, le risposte di Quasimodo a Montale.

Non di meno, si possono ricostruire i rapporti di circa un decennio (1930-1938) che coinvolgono non solo i due poeti ma anche un nutrito gruppo di intellettuali del tempo (Elio Vittorini, Enrico Falqui, Adriano Grande, Giuseppe Ungaretti, Vincenzo Cardarelli, Alessandro Bonsanti, Aldo Capasso, Luigi Russo, Libero Andreotti e Giuseppe De Robertis).

A mezzo secolo di distanza le date acquistano un valore ancora più significativo. Occorre, infatti, tenere conto dell'età dei protagonisti di questo carteggio: nel 1930, Montale aveva 34 anni, Quasimodo 30 e Vittorini 21.

Quali furono, veramente, i rapporti tra Montale e Quasimodo negli Anni 30? «Vedevo in Quasimodo il cognato di Vittorini — diceva Montale — se non fosse stato così, tutto sarebbe stato diverso. Diverso, nel modo. Magari meglio o peggio; la nostra, insomma, fu un'amicizia in parte extra-letteraria».

La strada dell'incontro tra i due poeti passa, quindi, per Vittorini. E d'altronde chi, meglio di lui, avrebbe potuto avvicinare due caratteri così diversi? Riservato e piuttosto schivo Montale, considerato già allora uno dei maggiori poeti italiani; taciturno ed ombroso Quasimodo, che cominciava ad ottenere i primi, importanti riconoscimenti.

La serata culturale è stata curata anche quest'anno da Anna Canitano Aragno, presidente del comitato organizzatore composto dai membri Leonardo Bertanza, Franco Menini, Domenico Bevilacqua e Pietro Paolo Cattaneo. La manifestazione ha luogo grazie al contributo della Regione, del Comitato estate spezzina, del Comune di Monterosso e della Cassa di Risparmio della Spezia.

Guido Ghersi

Eugenio Montale

Annullato lo sciopero in programma per ieri mattina

I difficili bus di Sestri

Si ritorna sulla via Aurelia

Continuano i problemi dei trasporti urbani nella Riviera di Levante. Dall'11 settembre a Sestri i bus torneranno sulla via Aurelia

SESTRI LEVANTE. «Erano vent'anni che a Sestri si cercava di ottenere il passaggio dei bus, invece che in via Aurelia lontano dalle case, in via Nazionale, dove certo il traffico è più intenso ma dove il servizio per i cittadini è sicuramente migliore. Ora che finalmente ci siamo riusciti, grazie alla collaborazione della Tigullio, cercheremo di difendere in tutti i modi questa piccola, ma importante conquista».

La dichiarazione dell'assessore sestrese alla Viabilità, Enrico Chiari, battagliero come sempre. E mette il dito sulla piaga di una nuova polemica che, non in sordina, rischia di accendere gli animi dei sestresi.

Ieri, intanto, c'è stato lo sciopero di quattro ore proclamato dal sindacato autonomo dei lavoratori della Tigullio trasporti (Faisa-Cisal): il presidente della società, Renzo Belletti, ha infatti accolto la richiesta d'incontro presentato dai responsabili sindacali; la riunione si terrà martedì prossimo. Chiarisce Belletti: «Inizialmente l'incontro non era stato concesso, perché la società trattava direttamente con il consiglio dei delegati, che rappresenta tutti i dipendenti; ora sono scese in campo le organizzazioni sindacali, e quindi non c'è motivo di discriminarne una a favore di altre». E nel pomeriggio si è svolto l'incontro con i responsabili della Tigullio (oltre a Belletti, il direttore Fausto Orsini), l'assessore Chiari e il comandante dei Vigili urbani sestresi, Roberto Ademi.

In breve l'antefatto. Dall'8 luglio scorso i bus della Tigullio, impegnati sulla linea Chiavari-Lavagna-Sestri Levante-Riva Trigoso, invece di percorrere come sempre l'Aurelia lungo via Fascie, «entrano» in via Nazionale da piazza della Repubblica-viale Dante, e risalgono sull'Aurelia al bivio di via Sara. Nel tragitto inverso, i bus rientrano da via Sara e escono sull'Aurelia in piazza Sant'Antonio. La modifica al tragitto è stata accolta con estremo favore dalla cittadinanza: sull'Aurelia, infatti, non ci sono o quasi abitazioni mentre le nuove fermate in via Nazionale sono comodissime per chi abita in questa zona, densamente popolata, o deve recarsi all'ospedale.

Il nuovo tragitto, infatti prevede una fermata all'altezza del «pontino», a poche decine di metri dall'ingresso del nosocomio; prima, invece, chi voleva recarsi all'ospedale doveva per forza utilizzare un bus-coincidenza, salendo dalla stazione ferroviaria o alla fermata di via Fascio.

Al plauso degli utenti, però, si sono ben presto contrapposte le critiche degli autisti della Tigullio. Via Nazionale, infatti, in più punti presenta delle strettoie, con le auto parcheggiate sui due lati. E spesso questo provoca rallentamenti, pericoli. Alla direzione della società sono arrivate lamentele e note sindacali. E per tutta risposta l'azienda ha informato il Comune che, se non saranno presi nuovi provvedimenti, dall'11 settembre, data di entrata in vigore dell'orario invernale, si tornerà al vecchio itinerario.

Conferma Belletti: «Quello di passare per via Nazionale è stato un esperimento riuscito dal punto di vista dell'utenza, ci sono ancora molte difficoltà dal punto di vista della strada. Se il Comune riuscirà a risolverle, noi siamo dispostissimi a proseguire nell'esperimento, anzi a renderlo definitivo». Cosa chiedono, in sostanza, gli autisti della Tigullio, che sono arrivati, tramite i loro sindacati Cgil-Cisl e Uil, anche a rivolgersi al prefetto per segnalare lo stato di pericolosità di via Nazionale?

L'eliminazione di alcuni parcheggi nelle strettoie, la costruzione di un marciapiede a sbalzo sul torrente Gromolo in zona «pontino», dove la strada è davvero strettissima, l'istituzione, in alcuni punti, del senso unico di circolazione.

Conferma Gianfranco Lagostena, segretario territoriale della Cisl: «Con un po' di buona volontà il problema potrebbe essere risolto: ci sono interventi che richiedono una notte, come lo spostamento dei parcheggi, altri sono più complessi».

L'assessore Chiari, non è dello stesso parere: «Abbiamo fatto tutto il possibile, prima di autorizzare il nuovo tragitto, e credo ci siano altre modifiche possibili».

Marco Raffa

Il caso del carabiniere che ha ucciso il ladro

Ora parla il sindaco

Gabriella Mondello: «E' il risultato di una spirale di violenza»
Domani il militare sarà ascoltato dal giudice. Nuove firme

LAVAGNA. Anche il sindaco di Lavagna, Gabriella Mondello, ha preso posizione nella vicenda del carabiniere Stefano Regina, agli arresti domiciliari per omicidio colposo dopo che, durante un intervento per un furto in appartamento, ha sparato ad un ladro che non si era fermato all'alt, uccidendolo.

Allineandosi alla posizione dei molti cittadini che hanno firmato e stanno firmando la petizione in segno di solidarietà verso il militare (la firme si raccolgono presso l'oreficeria Galimberti di via Roma a Lavagna), il sindaco di Lavagna ha affermato «provare compassione per l'uomo che è morto e per la sua famiglia, ma voler ribadire la propria solidarietà all'appuntato Regina».

Per il primo cittadino di Lavagna quanto è successo non è che la conseguenza di un vero e proprio crescendo di violenza, «che parte dal vandalismo e arriva a scippi, borseggi, furti in appartamento, alla prostituzione in forte aumento, di cui sono teatro, specie nel periodo estivo, le cittadine rivierasche».

«Una vera e propria offensiva — continua il sindaco — che vede impegnate in prima linea, a baluardo degli interessi di tutti i cittadini, proprio le forze dell'ordine spesso colpite in egual misura».

Il militare, intanto, continua ad essere agli arresti domiciliari e molto probabilmente quest'oggi verrà interrogato dal giudice Elisabetta Vidali, che ascolterà anche i periti balistici, d'ufficio e di parte, incaricati di svolgere gli accertamenti sul luogo della sparatoria.

Uno degli aspetti più critici della vicenda resta la responsabilità del carabiniere: se venisse accreditata la tesi dell'omicidio colposo, infatti, l'appuntato Stefano Regina, pur avendo agito nell'espletamento del proprio dovere si troverebbe a dover risarcire di tasca propria i familiari del ladro ucciso.

[m. r.]

L'attività e i programmi del Circomare di Santa Margherita

Più sorveglianza in mare

Un primo bilancio dell'estate: 61 missioni, sette interventi di soccorso
Il comandante Magazzù: «Importante rispettare le norme sulle dotazioni di bordo»

LEVANTE. Agosto è ormai archiviato e la stagione estiva ha ancora momenti piuttosto intensi. Lo spiaggio, nonostante l'aria si sia parecchio rinfrescata, è ancora affollato e nelle acque della Riviera è ancora molto intenso il viavai di yacht, panfili e natanti di ogni genere. Non è ancora cessato, quindi, lo stato di allerta da parte delle Capitanerie di porto. «Abbiamo trascorso un'estate tutto sommato tranquilla, ma non per questo la sorveglianza in mare è stata ridotta, commenta Franco Magazzù, comandante del Circomare di Santa Margherita Ligure. Nei mesi estivi, le due motovedette di Santa Margherita (la CP 226 e la CP 6014) hanno compiuto 51 missioni di pattugliamento, percorrendo oltre mille miglia; sette gli interventi di soccorso a natanti, due i soccorsi a persona. Per il controllo delle zone meno accessibili della costa è stato impiegato anche un gommone, che ha percorso circa sessanta miglia.

Continua Magazzù: «Il servizio di sorveglianza in mare sarà ulteriormente potenziato, a livello nazionale, nei prossimi anni. Entro la prossima estate sulle nostre motovedette comparirà la scritta "Guardia Costiera" che sostituirà quella, ormai familiare, delle "Capitanerie di Porto"». Non sarà un cambiamento solo formale: entro il '95 alle trecento motovedette già in servizio si aggiungeranno cento nuovi pattugliatori, inoltre il servizio aereo, oggi piuttosto ridotto (quattro aerei), sarà potenziato con l'acquisto di dieci elicotteri di quattro altri aerei.

Uno dei compiti più importanti svolti dalle capitanerie di porto e dai circondari marittimi è quello dell'informazione; non a caso all'inizio dell'estate è stato diffuso un volumetto che riassume i consigli e le informazioni utili per un'«Estate Sicura». Anche le normative sulle dotazioni di bordo, obbligatorie sui natanti, possono apparire una seccatura ma si rivelazione preziosissime al momento del bisogno. Ne è qualcosa Rudy Ciuffardi, il popolare «patron» della Piscina dei Castelli, del Polpo Mario e del Kon-Tiki di Sestri Levante, che l'altra notte si è imbattuto in avaria la barca davanti a Deiva Marina ed è stato soccorso grazie ai razzi di segnalazione. Commenta Rudy: «Le normative in materia di dotazioni di bordo sono sacrosante, io ne ho avuto esperienza diretta. Anzi, dovrebbero essere ancora più severe, ad esempio prevedendo l'obbligo di avere un'ancora di più di cento metri di fune».

[m. r.]

DALLA**RIVIERA**

Venti interventi contro i calabroni

Continua anche nel Levante l'«emergenza calabroni». I Vigili del fuoco di Rapallo sono intervenuti l'altra sera in un appartamento di via Cerisola per rimuovere un favo che conteneva alcune centinaia di insetti. Dopo aver neutralizzato gli insetti con un potente insetticida che li tramortisce, con ogni cautela viene staccato il favo che poi dev'essere bruciato per uccidere i calabroni. Durante le operazioni i vigili indossano una speciale tuta «antipuntura», guanti di plastica e un copricapo a retina, del tipo utilizzato dagli apicoltori. Nell'ultima settimana sono stati oltre venti gli interventi per vespe e calabroni, un flagello che in precedenza ha colpito Genova.

Un convegno sull'archeologia

Dal 4 al 6 settembre si svolgerà a Chiavari, sotto l'egida del Ministero dei Beni Culturali e della Soprintendenza archeologica, un convegno internazionale sul tema dell'«Archeologia della pastorizia nell'Europa Meridionale». Il convegno durerà tre giorni, si terrà nell'auditorium di piazzale S. Francesco: sono previsti interventi di studiosi di tutta Europa per relazioni in inglese, francese ed italiano. Comitato organizzatore fa parte Roberto Maggi, direttore del Museo archeologico di Chiavari. Il convegno sarà introdotto dalla soprintendente ai Beni archeologici Giuseppina Spadea.

RIVA TRIGOSO

Si prepara il varo della «Fenice»

Ultimi ritocchi, sullo scalo di alaggio dei Cantieri Navali Italiani di Riva Trigoso, per la corvetta «Fenice», realizzata dalla Fincantieri per conto della Marina Militare Italiana. L'unità, che è lunga 87 metri, larga 10,30 ed ha un dislocamento di 1300 tonnellate, sarà varata il 9 settembre. Madrina dell'unità sarà Adriana Baldassarri in Scarpato.

S. [illegible]

Il programma di Expofontanabuona

Proseguono gli appuntamenti di «Expofontanabuona '89». Quest'oggi sono ben tre le iniziative collaterali in programma: alle 17 tavola rotonda su «Fontanabuona terra dei Colombo», a cui parteciperanno tutti i sindaci della vallata; alle 20,30 la presentazione della «Carta turistica della Fontanabuona», realizzata appositamente per l'Expo e che contiene tutte le serie di itinerari e cenni storici, ambientali e culturali sulla vallata. Alle 21, la seconda tavola rotonda, dedicata al turismo in Liguria: «Integrazione tra costa ed entroterra».

Polemiche per le aiuole

Il lungomare cittadino è ancora una volta al centro di polemiche. Dopo la vicenda dei «lampioni miliardari», che sono stati oggetto d'inchiesta da parte della magistratura, e mentre si è appena placata la reazione di commercianti, residenti e ospiti, contro l'[illegible] venditori ambulanti di colore, ora qualcuno sembra essersi accorto dello stato di assoluto degrado in cui si trovano le aiuole della passeggiata a mare. In realtà moltissime aiuole sono in uno stato di totale abbandono: o mancano completamente di erba e fiori, e diventano una sorta di letamaio per cani, oppure, al contrario, la vegetazione vi è cresciuta in modo abnorme, tanto nascondere quasi le panchine che si trovanmo a ridosso delle aiuole. La passeggiata a mare è frequentata ogni giorno da migliaia di persone.

Il torneo del parco Lavagna è allo sprint

Una pioggia di gol ma al femminile

NOSTRO SERVIZIO

L'estate sta finendo ma le iniziative sportivo-spettacolari [illegible]: il Parco Lavagna offre in questi giorni (da mercoledì scorso fino a domenica sera) un torneo di calcio femminile, a cinque giocatrici.

Al torneo partecipano sei formazioni e l'organizzazione è curata dai dirigenti della squadra femminile chiavarese che, in attesa di riprendere gli allenamenti per la partecipazione alla serie C, hanno ideato questa manifestazione per mantenere in allenamento le ragazze e, perché no, anche per valutare alcuni possibili rinforzi per il prossimo anno.

«Sono tutte giocatrici conosciute ed è importante divertire il pubblico che viene al Parco Lavagna: gli incontri delle prime serate hanno soddisfatto pienamente le attese e le giocatrici hanno strappato molti applausi», afferma Edoardo Longinotti, allenatore del Chiavari femminile e uno degli organizzatori del torneo.

Ed ecco la composizione dei gironi, il calendario e la composizione delle sei squadre.

Girone A: Bar Gelateria Rico, Discoteca Mafun, Gelateria Sciorbetto.

Girone B: Ristorante Pizzeria Italia, Ristorante Via col vento, Agenzia d'affari Royal.

Mercoledì sono scese in campo Bar Gelateria Rico e Discoteca Mafun: incontro estremamente equilibrato e vittoria di misura (2-1) del Mafun. Decisiva la doppietta di Maria Grazia Gerwin, una delle più conosciute giocatrici italiane. Per il Rico rete della bandiera di Laura Zoppi.

Gelateria Rico: Alessandra Solari, Marina Longinotti, Daniela Giovannelli, Laura Zoppi, Linda Bellucci (Anna Oggioni; allenatore Matteo Vallecchi).

Discoteca Mafun: Susanna Presi, Maria Grazia Gerwin, Anna Salfa, Nicoletta Rivolini, Simona Todesco (Elisabetta Garavelli; all. Marco Lavagnino). Nel secondo incontro molte reti (ben 13) ma risultato in equilibrio fino al termine e vittoria per 7-6 di Pizzeria Italia su Via vento nel «derby» dei ristoranti.

Ristorante Pizzeria Italia: Deborah Scardavilli, Nicla Bini (2 reti), Maria Castania (2), Alessandra Tinè (1), Mara Dottore (2), Francesca Bertozzi. All. Luca Rivara. Ristorante Via col vento: Cristina Tatanelli, Renata Rosso (2), Michela Amarino (1), Cristina Nozigila, Cristina Guassone (3). All. Edoardo Longinotti.

Le altre squadre hanno iscritto queste giocatrici. Gelateria O Sciorbetto: Laura Longinotti, Monica Forlani, Wilma Fosco, Gianna Lucchetti, Laura Bixio, Vanessa Renieri. All. Marco Viale. Agenzia d'affari Royal: Laura Lavagnino, Martina Pistoia, Maristella Muzio, Paola Rogledi, Vittoria Oppicelli, Daniela Colonnello. All. Sergio Mussiniasa.

Stasera, dalle 20,30, conclusione della fase eliminatoria con due gare. Domenica le finali: alle 20,30 per il terzo posto, alle 21,45 per il primo.

Nel Tigullio il calcio femminile è una novità ma, soprattutto per molti turisti, i dribbling, le parate e i tiri ammirati nel torneo hanno rappresentato una sorpresa. «Le giocatrici più brave potrebbero dare del filo da torcere anche a molti ragazzi che si accomodano a bordo campo e seguono le varie fasi della partita con un certo aria di superiorità», hanno detto alcuni allenatori. Fra il pubblico anche molti turisti che hanno dimostrato di gradire la formula della manifestazione.

Giancarlo Scartozzoni

COMUNE DI CUNEO — Provincia Granda — Ministero

XIV Fiera Provincia Granda

Cuneo, Piazza d'Armi
26 agosto - 10 settembre 1989

FIERA
E PREFESTIVI
14,30-24
ORE

MANIFESTAZIONI ISTITUZIONALI
"I PAESI DEL VINO"
ARTIGIANATO, CULTURA, TURISMO
CON IL PATROCINIO DI PROVINCIA DI CUNEO, CAMERA DI COMMERCIO

COTE D'AZUR
"CASA MIA"
Proposte di arredo
"CUNEO IN VETRINA"
Arte gastronomica
Aree verdi

SUPERSTADIO
4 SPETTACOLI

BOAT LANCIA
Lineaccessori

presentano:
2 SETTEMBRE 1989
CLAUDE BOLLING e la sua BIG BAND
CONCERTO JAZZ IN ONORE DEL BICENTENARIO
Ingresso compreso nel biglietto fiera

la Contadina
robe buone...da mangiare !
al MOAC 89
TONNO casereccio
in olio extravergine
Produzione Artigianale

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Venerdì 1 Settembre 1989
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 83.008/4

la Contadina
robe buone...da mangiare !
Olio Extra Vergine di Oliva
Sotto-Liquori-Vini-Aceti
Miele-Marmellate-Dolci
Speciali Confezioni Regalo
Vendita Diretta: SANREMO
Via Volturno,9 - T. 80880

Ricominciano i lavori per la sistemazione delle condutture del gas

I «buchi» di Imperia

Tornano grandi disagi nella viabilità

IMPE
NOSTRO SERVIZIO

Disagi in vista per [illegible] pedoni [illegible] miglioramenti [illegible] prospettiva nel rifornimento gas per le abitazioni: sono i due aspetti derivanti [illegible] ripresa degli scavi nelle vie cittadine per l'aggiornamento [illegible] potenziamento delle rete di distribu[illegible]ne del gas.

Spiega il geom. Vittorio Adolfo, responsabile [illegible] gruppo esercizio dell'Italgas per Imperia: «Dopo la parentesi estiva i lavori procederanno con ritmo crescente ed interesseranno, in totale, oltre [illegible] metri di strade. L'unico periodo [illegible] sospensione previsto, fino alla prossima estate, è quello di Natale, dal 15 dicembre all'8 gennaio». In particolare le vie interessate ai lavori inclusi in questo lotto sono, per Oneglia, la Nobel, Argine Destro, Trento, Monastero, Salito Gallita, S. Lucia, Amandola, per [illegible] totale [illegible] 2355 [illegible].

ALTRI LAVORI

Un tubo nell'Impero

Parallelamente ai lavori che interessano la rete del gas altri grossi lavori sono in corso lungo il torrente Impero. Si tratta della sistemazione di circa 3000 metri di una grossa tubazione del diametro [illegible] 500 millimetri che andrà dall'officina di Oneglia, in via Nobel, fino [illegible] campo dei cinofili, a monte del grande viadotto dell'Autostrada dei Fiori. Spiega Adolfo: «E' un'opera di carattere strategico, a lungo termine. E' infatti prevista in quella zona [illegible] realizzazione di una cabina [illegible] riduzione della pressione del metano che giungerà [illegible] Savona. In attesa, questa [illegible]va tubazione servirà a migliorare il nostro servizio di rifornimento ed anche da serbatoio di riserva, un vero "polmone" nel quale sarà possibile immagazzi[illegible] [illegible] quantità [illegible] gas pari al [illegible] di [illegible] giorno della città». [illegible] sottrarla ai rischi di [illegible] del fiume la tubazione, tutta in acciaio, sarà interrata.

Per Porto Maurizio sono [illegible] via Scarincio, Pirinoli, [illegible], Parasio, Vianello, Carretti, Cristoforo Colombo, Nizza, Paoletti, Carducci, Silorata, Giacinto Ferri, per un totale di 2165 metri.

Spiega Adolfo: [illegible] tratta del secondo dei cinque lotti di lavori de compiere in altrettanti anni con [illegible] spesa originaria prevista di 15 miliardi. Per i lotti futuri si studieranno le priorità in relazione alle necessità degli utenti, come a Castelvecchio. [illegible] tratta di attuare la convenzione col Comune che prevede la sostituzione e potenziamento dell'intera rete esistente».

Tutto ciò anche in previsione dell'arrivo del [illegible] da Savona che permetterà ad Imperia di usufruire della «energia azzurra», più economica, [illegible] già avviene per tutte le altre province d'Italia.

Adolfo: «Oltre al potenziamento delle tubature [illegible] distribuzione vengono anche sostituite, se necessario, le colonne montanti dei fabbricati per po[illegible] in futuro soddisfare ogni esigenza [illegible] soltanto domestica ma anche di riscaldamento e di lavoro, per cui [illegible] ci [illegible] difficoltà».

E' stato poi chiarito che già circa l'80 per cento delle tubazioni sistemate lo scorso anno sono state attivate. Adolfo ha proseguito: «Il piano quinquennale prevede a breve termine l'estensione della [illegible] [illegible] zone cittadine, come le frazioni, che finora ne sono rimaste prive».

Parallelamente ai lavori che interessano gli utenti ne [illegible] no eseguiti altri per completare una seconda rete di distribuzione «a metà pressione»: si tratta della tubazione che fa, in un certo [illegible] da spina dorsale [illegible] quelle che poi raggiungono gli utenti. Spiega Adolfo: «Ne esiste già una che [illegible] centrale di via Argine Sinistro giunge [illegible] via San Lazzaro. Da qui esse proseguirà per via S. Lazzaro, Scarincio, Boine, Garibaldi, Nizza, Littardi, gen. Della Chiesa, per dare il [illegible] alla frazione Piani. Proseguirà poi attraverso la regione Bussi fino a Caramagna per rifornire la tubazione a bassa pressione, che andrà agli [illegible].

Da rilevare, infine, che gli [illegible] dell'Italgas vengono concordati con il Comune: per risparmiare doppie spese ed evitare maggiori disagi si approfitta dell'occasione per sistemare anche, dove possibile, le reti dell'acqua, le fogne, rifare l'asfaltatura.

Bruno Viano

VENTIQUATTR'**ORE**

SANREMO
Gli anatroccoli al battesimo dell'acqua

Lo specchio d'acqua che a Villa Ormond accoglie cigni, anatre e oche, si è arricchito in questi giorni di nuovi ospiti: si sono infatti schiuse, per la gioia dei bambini, alcune uova di cigno e di oca, dando alla luce uno stuolo di anatroccoli. Nella foto di Manrico Gatti, mamma papera controlla che tutto vada bene durante il primo bagno.

[illegible]
[illegible] Le indagini per il giovane [illegible]

Indagini sono in corso a Diano Marina e nella zona di Susa e Torino, per meglio chiarire la morte di Gianluigi Gaia, 33 anni, di San Giorio di Susa stroncato secondo i primi accertamenti da [illegible] dose» in un mini alloggio di via S. Elmo a Diano. Vigili del fuoco e carabinieri lo avevano trovato mercoledì, morto da almeno due giorni, la siringa [illegible] mano. E' stata disposta l'autopsia per stabilire [illegible] maggiore precisione le esatte cause del decesso. I carabinieri stanno indagando per ricostruire gli ultimi spostamenti di Gaia. Risulta che fosse in vacanza a Diano da vari giorni, e pare che avesse compiuto frequenti spostamenti a Torino.

CERVO
[illegible] con gli strumenti d'epoca

Iniziano oggi a Cervo le lezioni del secondo Corso Internazionale per strumenti d'epoca organizzato dal Comune e dall'Archivio Generale Italiano delle Fonti Musicali di Vigevano. Trenta giovani allievi provenienti [illegible] tutto il mondo perfezioneranno le loro tecniche nell'arte di suonare la chitarra dell'800, il fortepiano, il violino e il flauto. Contemporaneamente proseguono i corsi di pianoforte del maestro tedesco Arnulf von Arnim. Le due iniziative dimostrano la vitalità musicale di Cervo e l'attenzione che [illegible] rivolta [illegible] particolare ai giovani musicisti.

[illegible]
[illegible] Riaprono i [illegible]

Scadrà lunedì 4 settembre la sospensione nell'esecuzione dei lavori ordinari e straordinari decisa dall'Autostrada dei Fiori per far meglio fronte all'aumento del traffico nel periodo estivo: da tale data le imprese appaltatrici riprenderanno l'attività nei vari cantieri e ciò richiederà una maggior attenzione da parte degli automobilisti.

[illegible]
[illegible] Congresso [illegible] [illegible] infettive

Dal 6 al [illegible] settembre si svolgerà, presso il centro congressi Ariston, il [illegible] congresso nazionale dell'Adoi (Associazione dermatologi ospedalieri italiani), con la partecipazione delle maggior parte dei dermatologi operanti negli ospedali d'Italia e di clinici universitari italiani e stranieri. Temi delle relazioni: la dermatite atopica, intolleranze cutaneo-mucose da farmaci, la sorveglianza in Italia delle malattie sessualmente trasmesse.

Quattro croupier

Riassunti al [illegible] dopo [illegible] anni

Oggi a Sanremo i funerali dei coniugi Caramia e della figlia

«Insieme per sempre»

Sarà esaudito il desiderio di Angela: [illegible] tomba di famiglia in Valle Armea
Le indagini confermano che i genitori erano d'accordo sull'omicidio-suicidio

SANREMO. Assolti per insufficienza di prove, [illegible] stati riassunti ieri, con verbale di riconciliazione, quattro croupier licenziati dal casinò nell'81 perché accusati di illeciti. I dipendenti della casa da gioco, difesi durante il processo dagli avvocati Roberto ed Alessandro Moroni e Franco Solerio, sono Ottavio Barletta, Mario Gurnari, Giorgio Morselli e Secondino Roggero. A tre di loro è stato riconosciuto un risarcimento di 50 milioni, 10 milioni per Morselli. I croupier riprenderanno il servizio [illegible] la qualifica che avevano nell'81.

La causa intentata dai quattro è una delle tante nate in seguito all'interminabile vicenda giudiziaria che dal 1981 ha coinvolto decine di dipendenti della casa da gioco. Per molti di loro l'assoluzione conclusiva (con varie formule) ha riaperto [illegible] porte del casinò. Sul tavolo del pretore del lavoro Pietro Lamberti restano ancora numerose cause che saranno definite nelle prossime settimane. [m. p.]

[illegible] Oggi, alle 10,30, nella chiesa del cimitero dell'Armea, si svolgeranno i funerali di Angela Caramia e dei genitori, protagonisti dell'allucinante omicidio-suicidio [illegible] domenica [illegible]. Una cerimonia religiosa, poi i feretri verranno trasportati in una tomba per una tumulazione provvisoria, in attesa della sepoltura definitiva «in una [illegible]ba con cappella» come ha lasciato scritto la giovane in [illegible]a delle lettere-testamento. Dopo [illegible] ucciso i genitori, e prima di spararsi alla tempia, Angela Caramia [illegible] scritto quattro lettere. In una di queste, indirizzata al cugino Paolo de Panis, descrive le sue ultime volontà: «I nostri risparmi sono in due banche, li lasciamo a te e Marisa perché [illegible] prendiate cura della zia Maria. Ti prego facci fare una tomba con una piccola cappella». Una messa, poi calerà il silenzio su uno dei fatti più drammatici e dolorosi degli ultimi anni; un delitto-suicidio maturato nella disperazione, un'eutanasia collettiva «per farla finita con tutte le sofferenze di questa terra».

Ormai non ci sono più dubbi: Angela ha ucciso i genitori consenzienti. La mamma era gravemente ammalata; il padre non sarebbe sopravvissuto alla morte della sua compagna. Hanno deciso di farla finita; per questa ragione si sono coricati in camere diverse tenendo due oggetti religiosi nelle mani, un rosario la mamma, una statuetta della Madonna contenente acqua santa il padre. Angela ha fatto fuoco prima contro il pa[illegible] coricato sul letto della camera, poi contro [illegible] madre, distesa [illegible] un divano della sala. Poi (ma dopo quanto tempo?) ha rivolto l'arma contro se stessa ed ha fatto fuoco. Il medico legale, dottor Nando Ziveri, dopo una prima ricognizione sui cadaveri ha diagnosticato una [illegible] istantanea per tutti e tre.

Il [illegible] è chiuso. [illegible] polizia ha trasmesso due rapporti giudiziari, uno alla procura della Repubblica, relativo al fatto di sangue; l'altro alla pretura per le eventuali competenze legate al testamento. Il cancelliere capo nominerà un curatore per l'individuazione di tutti i beni e gli eredi, prima di dare corso alle ultime volontà di Angela e dei genitori. La polizia ha rintracciato in Puglia anche alcuni parenti del padre che oggi dovrebbero giungere a Sanremo.

Il procuratore Vincenzo Testa ha confermato: «Non ci sono responsabilità di persone rimaste in vita». Un [illegible] interrogativo avvolge [illegible] la vicenda e riguarda i vicini di ca[illegible] [illegible] ha udito le detonazioni, [illegible] raffica di colpi di pistola che hanno fatto rimbombare le pareti. [illegible] appare per lo meno strano. [g. p. m.]

IL DELITTO

Colpi a bruciapelo

Un nuovo particolare è emerso dal referto del medico legale: Angela Caramia ha sparato ai genitori a bruciapelo appoggiando la canna della pistola alla testa prima del padre, poi della madre e non, com'era apparso in un primo tempo, [illegible] una trentina di centimetri [illegible] distanza. Tre colpi (e non due) per il papà, due per [illegible] mamma. «Due fori sono talmente attaccati [illegible] sembrare [illegible] solo» ha scritto il dottor Nando Ziveri. E nel referto indica le caratteristiche delle ferite: [illegible] trapassante, due con la ritenzione delle pallottole». Angela Caramia, contro la madre, ha esploso soltanto due colpi. L'arma è [illegible] pistola automatica Mauser modello Hsc di fabbricazione tedesca, calibro 7,65. La morte è stata fatta risalire alle [illegible] di domenica. Impossibile per il medico legale stabilire il tempo trascorso fra la morte dei genitori ed il suicidio della figlia; forse pochi minuti, forse un'ora.

A Imperia domani si apre la trentunesima edizione del Festival internazionale

Sugli scacchi il vento dell'Est

Nomi di prestigio, folklore e tanto turismo

IMPERIA. Soffia il vento dell'Est su alfieri, regine e torri del Festival scacchistico internazionale di Imperia: ad alimentare curiosità e interesse della prestigiosa manifestazione, ormai una classica per [illegible] città [illegible] all'avvio domani, contribuisce quest'anno la partecipazione di fortissimi giocatori sovietici, a Imperia per la prima volta nella storia del torneo.

Una storia ricca di fascino e tradizione: quella in programma è la 31ª edizione del Festival. Al mondo, solo in Inghilterra e [illegible] Germania [illegible] esistono di più datati.

A organizzare la manifestazione (cui quest'anno è abbinato il 1° Trofeo biennale Confesercenti) è la Federazione scacchistica italiana in collaborazione con Circolo scacchistico Imperiese, Comune, Provincia, Azienda di soggiorno e Prefettura. Collaborano inoltre Confesercenti, Radio [illegible] Imperia e l'agenzia Mondocomm.

In città c'è grande attesa per un appuntamento che coinvolge non soltanto gli addetti ai lavori e gli appassionati del mondo degli scacchi (moltissimi nella zona), [illegible] anche centinaia [illegible] turisti e curiosi. Le partite si giocano alla palestra dell'Istituto Ruffini di piazza Roma, dalle 15 alle 20: il pubblico accorre numeroso e segue le mosse in religioso silenzio. E' un'atmosfera particolare, molto suggestiva: il torneo a Imperia, e soprattutto a Porto Maurizio, ha trovato una collocazione ideale. Non mancano i riflessi turistici e promozionali.

Spiega Ercole Bonjean, presidente del Circolo Scacchistico Imperiese: «I concorrenti si trovano benissimo qui e privilegiano il nostro torneo per le grandi tradizioni e l'alto livello della manifestazione, ma anche per le caratteristiche climatiche e ambientali.

«Vanno alla spiaggia, si rilassano, sono vicini alla Francia. Quest'anno è stata molto indovinata l'idea [illegible] anticipare l'inizio».

Ad accogliere i primi arrivi (nel complesso i concorrenti saranno circa [illegible] contro i 210 della passata edizione, [illegible] rappre[illegible] di 13 nazioni, illustra Bonjean) c'è il miglior sole dell'estate, dopo l'acquazzone di lunedì.

Cielo terso, sgombero da nubi, aria frizzante e sulle spiagge molto spazio: [illegible] presentata così la Riviera ad [illegible]pio [illegible] Gisela Grosser, sette volte campionessa degli Stati Uniti.

A dispetto della «bassa stagione» Imperia si prepara a presentare la [illegible] migliore anche a Sergej Tivjacov, 17 anni, campione del mondo under 18 e a Oll Lambit, di 22, ammesso alle finali del campionato sovietico: sono due giovanissime figure emergenti del panorama scacchistico internazionale provenienti dal rigido clima dell'Unione sovietica.

C'è anche un sovietico che, secondo alcune indiscrezioni, se ne vuole andare dall'Urss e pare si stia organizzando per cambiare nazionalità.

Si tratta [illegible] Jermolinsky [illegible] non è ancor maestro, ma in Italia ha già vinto sei tornei in successione.

Fra gli italiani è probabile, ma [illegible] da confermare definitivamente, [illegible] presenza di Ennio Arlandi, 21 anni, giocatore di primo piano assoluto [illegible] livello internazionale.

Il Festival è diviso in cinque categorie. Le partite del torneo «magistrale» iniziano domani mentre l'appuntamento per tutti [illegible] le altre categorie è rimandato [illegible] domenica.

La chiusura della manifestazione è fissata per domenica.

Fulvio Damele

TENDE D'ARREDAMENTO
TENDE DA SOLE
[illegible] — [illegible] SOLE - VENTO

NON LASCIATEVI SFUGGIRE L'OCCASIONE DI VISITARCI
STAND N° 121 - 122 - 123
BALDESCHI [illegible] LIVIO
SANREMO [illegible]

Come è cambiato il centro di Sanremo

Via Matteotti strada miliardaria

Sanremo cento anni dopo. Ecco come si presentava via Matteotti agli inizi del '900

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

Via Matteotti, un chilometro di negozi miliardari. Di atelier da sogno. La strada più bella di Sanremo, una delle più ricche della Liguria. Come via Montenapoleone, a Milano, o via Roma a Torino, o via Condotti, nella Capitale.

Ma com'era via Matteotti cento anni fa? A metà strada fra la Pigna e il rione della Marina, [illegible] valore dal punto [illegible] vista commerciale ed anche abitativo. Molto più importanti le viuzze che l'attraversavano verticalmente e che collegavano, appunto, i due principali quartieri della città. La costruzione di via Matteotti [illegible] del periodo compreso fra il 1843 ed il 1846. Si chiamava Strada Nuova ed [illegible] stata realizzata su volere dell'allora sindaco Stefano Roverizio [illegible] Roccasterone, [illegible] nobile che governò Sanremo ininterrottamente [illegible] fino al 1875. Un trentennio nel quale la città [illegible] quella connotazione che la porterà a diventare stazione climatica di soggiorno di fama internazionale.

Tra le opere pubbliche che Roverizio portò a termine [illegible] ricordano i giardini Imperatrice, via Gioberti, via Carli, il Teatro Principe Amedeo, l'allargamento di piazza Colombo, i primi grandi alberghi e [illegible] ferrovia, inaugurata nel 1872.

La Strada Nuova, qualche anno dopo divenne via Vittorio Emanuele. Ma è all'inizio del secolo, proprio [illegible] cavallo fra il 1899 ed il 1900, che il sindaco Ettore Ballestrieri decide l'ampliamento e la sistemazione di via Vittorio, favorendo [illegible] sviluppo [illegible] Sanremo anche in quel tratto di territorio che, fino ad allora, [illegible] stato utilizzato per la coltivazione dei limoni.

Nascono i primi negozi, i primi ristoranti, fra questi quello che successivamente diventerà il Rendez Vous, per anni il più elegante della città.

La strada viene lastricata per favorire il passaggio delle prime autovetture. E' di quel periodo anche la copertura del torrente San Romolo, tra il ponte della Chiappella e il ponte Cavallo.

Un'opera pubblica grandiosa per l'epoca che consentì la sistemazione della piazza Nuova, l'attuale piazza Eroi Sanremesi.

Sanremo cambiava faccia e varava la struttura che l'avrebbe contraddistinta negli [illegible] a venire fra le altre stazioni climatiche [illegible] Paese: nasceva il casinò. Non come casa da gioco, ma [illegible] luogo di ritrovo per ricchi turisti. Un locale a metà strada fra la sala [illegible] thè e l'albergo dove si gio[illegible] [illegible] carte, si trascorreva pigramente il pomeriggio, si ascoltavano concerti di musica classica. [illegible] scelta cade proprio [illegible] metà strada fra via Vittorio [illegible] la [illegible] dei grandi alberghi dell'imperatrice.

Soltanto nel 1927, però, comparranno le roulettes «allo scopo di favorire nuove entrate [illegible] poter finanziare grandi opere pubbliche». [illegible] soprattutto per controbattere alla concorrenza delle stazioni climatiche e turistiche della Costa Azzurra.

Il regime fascista a Sanremo porta soprattutto interventi per lo sport: campo golf, tiro a volo, lo stadio, i campi di tennis, [illegible] campo ippico, Villa Ormond [illegible] la funivia. Strutture, tranne la funivia le cui sorte è tuttora incerta, che ancor [illegible] costituiscono il fiore all'occhiello della città.

Poi arriva la seconda guerra mondiale e anche Sanremo si ferma. Dopo la liberazione, la targa di via Vittorio Emanuele viene abbattuta e sostituita con quella di un martire del fascismo: Giacomo Matteotti.

Dopo la guerra nascono i negozi di prestigio: Enrico Cremieux, Seterie Bellagio, poi negli Anni Sessanta Annamode. Via Matteotti si valorizza giorno dopo giorno [illegible] le boutique, i bar eleganti, i ristoranti, i cinema e i negozi alla moda spuntano come i funghi contribuendo alla trasformazione della vecchia Strada Nuova, tutta orti e coltivazioni di limoni. E oggi un negozio, anche piccolo, fra piazza Colombo ed il casinò, vale miliardi.

C'è un unico neo, in via Matteotti: il cinquecentesco Palazz[illegible] [illegible] d'Olmo, un edificio monumentale dove soggiornarono i papi. Da anni si attende [illegible] intervento di ristrutturazione totale che non arriva mai.

Gian Piero Moretti

Continua lo scontro per l'utilizzo del subalveo dell'Argentina

Taggia, l'acqua [illegible]

L'aumento della salinità scatena nuove accuse contro l'Aamaie di Sanremo
Il capogruppo del pci Canio Tiri: «Le risorse sfruttate in modo indiscriminato»

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Un aumento preoccupante del [illegible] di salinità nell'acqua potabile: dalla fine di luglio le misurazioni dell'Usl [illegible] [illegible] sit[illegible] quanto [illegible] anomala. Un prelievo del [illegible] agosto ha infatti rivelato una percentuale di 680 milligrammi di cloruri per litro d'acqua, [illegible] limite massimo, previsto dai manuali di igiene, [illegible] 35 milligrammi.

Il problema acqua torna così d'attualità: una questione che da sempre alimenta divisioni e polemiche [illegible] centri della Riviera. Una gestione travagliata, quella dell'Aamaie [illegible] Sanremo, l'azienda municipalizzata [illegible] servizio idrico ed elettrico. La vicinanza al mare, la [illegible] d'acqua dovuta alle siccità estive [illegible] all'impennata dell'utenza non residente: elementi che rendono particolarmente problematico lo sfruttamento delle risorse idriche.

Il capo servizio dell'acquedotto comunale di Taggia tuttavia tende [illegible] minimizzare: «La salinità scenderà con l'autunno — dice Angelo Stella —. [illegible] periodo estivo aumenta sistematicamente la domanda d'acqua e diminuisce la ricchezza dei pozzi». Fatto sta che gli abitanti di Arma, [illegible] prevalentemente servita dall'Aamaie, [illegible] ormai da tempo abituati a bere acqua minerale o [illegible] attingere [illegible] sorgenti alternative.

Molto [illegible] rassicurante è [illegible] diagnosi di Canio Tiri, capogruppo comunista: «Ci sono persone malate, che non possono assumere sale. Senza contare i danni subiti dagli elettrodomestici per le incrostazioni che si formano nel tempo».

Continua Tiri: «Alla radice del problema c'è il pompaggio indiscriminato dell'Aamaie. [illegible] piano regolatore generale degli acquedotti prevede, per i pozzi sulla riva destra dell'Argentina, un prelievo che non superi i 150 litri al secondo. Invece si pompano ben 300 litri, con il [illegible] stante pericolo di un impoverimento senza rimedio delle falde sotterranee».

«E' infatti la pressione esercitata dal volume d'acqua dolce — spiega ancora Tiri — a impedire che il [illegible] invada i pozzi di prelievo. Purtroppo il piano regolatore non è minimamente rispettato. Manca una regia concordata tra i Comuni nello sfruttamento delle risorse».

C'è come [illegible] linea invisibile che divide il Comune di T[illegible] la zona a monte della ferrovia [illegible] servita dal Comune, mentre quella a valle della ferrovia dall'Aamaie. Conclude Tiri: «Le tariffe dell'Aamaie [illegible] il doppio di quelle del Comune. Sarebbe più giusto un servizio unico con tariffe uguali per tutti».

Anche Riva Ligure guarda preoccupata ai dati.

Il subalveo del torrente Argentina, utilizzato da Sanremo, Taggia, Riva e Castellaro, attende di essere esaminato [illegible] [illegible] commissione [illegible] studiosi dell'Università di Pavia, che dovrà accertare l'effettiva disponibilità idrica del corso d'acqua. Sarà allora chiaro quanto si potrà attingere [illegible] quali limiti dovranno essere rispettati.

Lapidario il [illegible] dl Cavaliere, presidente dell'Aamaie: «E' normale che l'acqua sia salata: siamo vicini [illegible] ma[illegible].

Michele Polcino

Canio Tiri

NOTIZIE [illegible]

VENTIMIGLIA
[illegible] Gita sul [illegible] degli Alpini»

Per domani alle 10, con appuntamento al Colle Melosa, si svolgerà la terza escursione guidata sul «Sentiero degli Alpini», nell'alta Val Nervia. La gita, prevista nel programma teso a valorizzare l'entroterra, è promossa dall'amministrazione provinciale e dalla Camera di commercio di Imperia [illegible] favore degli ospiti di camping e alberghi della zona. [illegible] tutti i partecipanti [illegible] offerta [illegible] copia dell'interessante cartina con indicazioni su itinerari escursionistici, sulla storia ed il tracciato del sentiero degli alpini. A conclusione un rinfresco.

[illegible]
[illegible] Convocato il Consiglio comunale

Per il 4 e 5 settembre è [illegible] [illegible] Consiglio comunale. Dieci gli argomenti all'ordine del giorno, più 57 delibere di giunta da ratificare. Un appuntamento d[illegible] di pratiche. I punti di maggior rilievo sono la ristrutturazione della passerella [illegible] Roje, l'illustrazione dello studio del [illegible] comunale, l'approvazione del progetto generale primo stralcio per l'impianto del campo di calcio Peglia, la concessione della proroga tecnica [illegible] mesi alla Saspi, [illegible] ditta che gestisce la nettezza urbana.

REZZO
[illegible] La [illegible] [illegible] tiro [illegible] piattello

Si è svolta [illegible] questi giorni una gara di tiro [illegible] piattello. La gara, combattutissima, è [illegible] vinta dall'imperiese Santacaterina che ha centrato 49 piattelli su 50. Al secondo posto [illegible] rezzese Giovanni Adorno con 48 centri [illegible] 50. Prima delle donne, e quarta assoluta, è giunta Giuliana Curti di Alassio, [illegible] 24 su 25.

Di sera a Sanremo

Aggredito il custode del parcheggio

SANREMO. Una misteriosa aggressione è stata denunciata l'altra sera da Leonardo Brino, [illegible] anni, via Val d'Olivi 31. Un personaggio molto conosciuto [illegible] custode addetto al parcheggio [illegible] piazza Eroi Sanremesi.

Alle 22,30 Brino stava attraversando la galleria Francia, tornando a casa. Nel buio della galleria non si era [illegible] di [illegible] sere seguito da alcuni sconosciuti. Prima che potesse scappare, è stato afferrato da più persone, che picchiandolo selvaggiamente [illegible] hanno fatto cadere sul marciapiede del tun[illegible].

Prima che gli sconosciuti si dessero alla fuga, il parcheggiatore ha potuto sentire alcune frasi pronunciate in dialetto napoletano.

Un'ambulanza della Croce Rossa ha trasportato l'uomo, ferito al viso [illegible] dolorante in più parti del corpo, al pronto [illegible]corso, mentre la polizia, avvi[illegible] dell'accaduto, cercava inutilmente di rintracciare gli aggressori.

Si ignora ancora se Brino [illegible] [illegible] meno ricevuto in precedenza minacce [illegible] chi lo ha malmenato. Le indagini devono anche accertare [illegible] ci [illegible] connessioni tra quanto è avvenuto l'altra sera [illegible] una recente segnalazione in zona di una persona armata.

Alcuni giorni prima, infatti, era stato visto nei pressi della galleria Francia un uomo armato di pistola; giunta sul posto, la polizia non aveva però trovato riscontro alla segnalazione. Sembra comunque che Leonardo Brino non abbia riportato nessuna lesione grave.

[m. p.]

Spendono meno delle altre le strutture sanitarie imperiesi

Le tre Usl «parsimoniose»

I lavori al Saint-Charles di Bordighera

VENTIMIGLIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il problema sanità, la poca funzionalità [illegible] struttura che compongono questo «traballante carrozzone», è sempre più pressante e attuale.

Alla luce poi di sprechi e disservizi lamentati quotidianamente da sindacati [illegible] pazienti, proviamo a fare i «conti in tasca» alle tre Usl della provincia di Imperia.

Dai dati del consuntivo regionale '88 emerge chi spende meno e conseguentemente amministrerebbe meglio. L'Usl numero 1 di Ventimiglia (59.095 assistiti, 102 in più dell'87) ha usufruito della quota [illegible] parte corrente del Fondo sanitario nazionale per l'88 che era [illegible] [illegible] miliardi e 635 milioni e 605 mila; la numero [illegible] di Sanremo (89.657 assistiti, [illegible] meno dell'87) 70 miliardi 39 milioni [illegible] 50 mila lire; la [illegible] 3 di Imperia (72.034 assistiti, [illegible] meno dell'87) 71 miliardi 791 milioni 609 mila lire.

Nell'88 l'Usl ventimigliese, in rapporto alle somme stanziate più gli introiti diretti, ha avuto un disavanzo di 3 miliardi e 244 milioni, con un aumento in confronto all'87 pari al 7,99%; quella di Sanremo 10 miliardi e 821 milioni, con un [illegible] pari al 15,16%; l'Usl tre, 7 miliardi 760 milioni, con aumento pari al 10,54%. La percentuale media generale del deficit delle 20 Usl liguri è del 15,54%, quindi le tre della provincia sono al di sotto della media.

Un raffronto con le spese dell'87 vede un aumento, per la numero uno, [illegible] 15,93%; per [illegible] due del 16,69% e per la tre del 17,32%. Su scala regionale l'au[illegible] è stato del 16,90%, quindi più o meno non vi sono differenze di rilievo.

Le spese che incidono maggiormente nel bilancio delle Usl sono quelle per [illegible] personale [illegible] per la farmaceutica. Per i dipendenti la numero uno (514 dipendenti) 18 miliardi e 16 milioni; [illegible] numero due (935 dipendenti) [illegible] miliardi 694 milioni; la [illegible] tre (1191 dipendenti) 41 miliardi 675 milioni. Rapportato in percentuale l'aumento in questo settore per l'88 è stato rispettivamente dell'11,44% per la numero uno, del 13,40% per [illegible] [illegible] due e [illegible] 14,46 per la numero tre. Anche in questo settore si [illegible] sotto la media regionale che è del 16,99%.

Per la spesa farmaceutica: la [illegible] uno, 11 miliardi 362 milioni, con un [illegible] [illegible] 20,96 per cento rispetto all'87; per la numero due 17 miliardi [illegible] milioni, [illegible] un aumento del 18,18%; per la numero tre 15 miliardi [illegible] milioni, con un [illegible] del 18,83 per cento.

L'aumento regionale è stato invece [illegible] 14,77%. [illegible] questo settore le tre Unità sanitarie [illegible] dalla media. Secondo i tecnici, [illegible] [illegible] da imputarsi solo allo spreco che talvolta l'utente fa, ma anche perché è una provincia turistica con affluenza di ospiti anche con lunghe permanenze».

Il costo in generale per gli assistiti è quantificato per la Usl ventimigliese in 195.828 mila lire pro capite; per la sanremese 165.475; per l'Imperiese 221.828. Il costo medio regionale è [illegible] 221.845 [illegible] abitante.

Una certa apprensione ha suscitato il progetto [illegible] legge presentato dall'ex ministro Donat-Cattin, che prevede [illegible] sola Usl in provincia, perché il bacino di utenza [illegible] da [illegible] mila [illegible] 400 mila abitanti. La provincia di Imperia ne ha 221 mila, quindi l'accentramento sarebbe logico.

Si parla anche di autonomia degli ospedali più grossi, [illegible] quello di Sanremo e [illegible] Imperia. In Regione si sarebbe ipotizzata un'unica azienda ospedaliera che gestisca i [illegible] ospedali di Bordighera, Sanremo ed Imperia.

Cosa [illegible] pensa Pier Giorgio Zaccari, presidente del Comitato [illegible] gestione dell'Usl di Ventimiglia? «Difficile dirlo, anche perché non abbiamo avuto nessuna notizia ufficiale, nemmeno [illegible] bozza di un progetto. Noi seguiamo il piano regionale ed abbiamo già [illegible] ed applicarlo, perché la legge regionale ci obbliga a farlo entro tre anni».

[illegible] i lavori per la ristrutturazione completa [illegible] Saint Charles a che punto sono? «Il progetto — spiega Zaccari — è già stato approvato dal Consiglio comunale di Bordighera, perché l'edificio fa parte di quel Comune. [illegible] piano ritornerà in Consiglio per essere modificato».

A questo proposito il sindaco di Bordighera Renata Olivo spie[illegible] «La pratica è stata trasmessa [illegible] nostro Ufficio tecnico [illegible] nel Consiglio che si svolgerà entro settembre la porteremo nuovamente per l'approvazione. Da parte nostra sarà fatto tutto [illegible] possibile per accelerare l'iter».

Italo Merlo

VISITATE BAJARDO

UN'OASI DI VERDE
A POCHI CHILOMETRI DA SANREMO

— CHI HA AMATO E AMA BAJARDO DEVE TORNARCI —

Antonio Rubino, nato a Sanremo, visse [illegible] morì [illegible] Bajardo, sono visibili alcuni suoi quadri.

Il paese [illegible] ricco di opere d'arte: I resti dell'antica **CHIESA BAROCCA**, distrutta dal terremoto del 1887 si intersecano con le colonne ed il campanile della **CHIESA [illegible]** del 1100 D.C.; l'**ORATORIO** con il suo bellissimo organo possiede reperti del '500 e del '600, recuperati e restaurati gratuitamente da un gruppo di ragazzi di Imperia e Sanremo (aperto domenica dalle ore 16 alle 18). **LA [illegible]** con quadri donati da vari privati (aperta sabato [illegible] domenica dalle ore 16 alle 18,30).

DOMENICA 3 SETTEMBRE A BAJARDO

1° TROFEO DELLA MONTAGNA

GIMKANA SPERIMENTALE e
INCONTRO TRA GLI APPASSIONATI DELLA MOTO

ORGANIZZATA DA: ***PRO LOCO BAJARDO***
MOTO CLUB SANREMO

— SERVIZIO BUFFET E STAND GASTRONOMICO —

(questa pubblicità è offerta
da una famiglia che ama Bajardo)

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 05.951
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio
Tel. (011)

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Venerdì 1 Settembre
Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 5, tel. 802.081

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
16121 GENOVA
Via Cecchardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.569
17100 SAVONA
Piazza Marconi 3/3 - 3/5
Tel. (019) 36.219/811.182

A Savona: centinaia di rimandati affrontano oggi le prove di riparazione

Settembre, ultimo appello

Il problema delle lezioni private

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Cominciano oggi, per oltre millecinquecento ragazzi savonesi delle medie superiori, gli esami di riparazione. Un appuntamento temuto, vissuto con [illegible]la, quasi angosciosa, durante le lunghe [illegible] della vigilia, ma che per molti rappresenta l'ultima possibilità [illegible] salvare un'annata fallimentare. Per alcuni si tratta della prima esperienza negativa, per altri è quasi [illegible] filosofia di vita: meglio studiare tre mesi d'estate che nove d'inverno. Tutti però, attendono con trepidazione il momento della verità.

Dice Paolo Tamburi, che ha frequentato il [illegible] [illegible] dell'Istituto tecnico Geometri: «Gli esami [illegible] riparazione sono giusti. Io durante l'anno scolastico tante [illegible] non le avevo capite [illegible] quest'estate le ho ristudiate con calma [illegible] ora credo di averle assimilate. Certo, avrei preferito godermi la vacanza, [illegible] [illegible] ho potuto, dopo tutto è colpa mia. Certo, adesso ho un po' di paura. Anche se ho studiato a fondo in questi mesi, l'esame dura pochi minuti e un attimo [illegible] esitazione potrebbe sempre capitarmi».

Gli studenti, dando prova di invidiabili capacità [illegible] riflessione, si dichiarano quasi tutti favorevoli. Anche Patrizia Billia, iscritta al quarto anno dell'Istituto commerciale «Boselli», dice: [illegible] [illegible] di [illegible] verifica per vedere [illegible] sono riuscita a rimediare agli errori [illegible] durante l'anno e [illegible] completare la mia preparazione. Adesso spero solo di poter ripartire col piede giusto».

Da anni [illegible] medita sull'abolizione degli esami di riparazione, un istituto che secondo molti avrebbe fatto il [illegible] tempo e che non rientrerebbe nella logica della riforma della scuola.

Dice il professor Celeste Locatelli, insegnante di greco e latino al li[illegible] classico «Chiabrera»: «Dirne male è [illegible] troppo facile. Nel senso che molte volte le lacune di preparazione che [illegible] inducono nel [illegible] di giugno a rimandare un ragazzo, si ripresentano immutate a settembre. Nella maggior parte dei casi i rimandati sono "recidivi" e continuano a non studiare e a [illegible] impegnarsi. A volte però, una rimandatura [illegible] motivo di riflessione [illegible] di maturazione. [illegible] [illegible] mi [illegible] riparazione possono essere eliminati, [illegible] patto che questo rientri nel più ampio progetto di riforma della scuola e dei meto[illegible] [illegible] valutazione».

Oltre all'utilità didattica, l'istituto viene anche [illegible] in discussione sotto il profilo economico.

Dice Anna Marchiori, madre [illegible] [illegible] studentessa liceale rimandata di matematica: [illegible] esami [illegible] riparazione [illegible] una [illegible] immorale. Si spendono milioni d'estate per mandare i [illegible] gazzi a ripetizione, tutto perché magari un professore [illegible] ha presi in antipatia».

In effetti i prezzi delle lezioni sono esorbitanti. Si va dalle 20 alle [illegible] mila lire l'ora, a seconda delle quotazioni dell'insegnante e dell'importanza della materia. Dice Elisa Mantero, studentessa del terzo an[illegible] dell'Itis: [illegible] studiato tanto [illegible] per [illegible] mio. Le lezioni private costano care e spesso [illegible] si impara niente. Sarebbe molto meglio che venissero organizzati dei corsi estivi [illegible] scuola, con i nostri insegnanti come già avviene in qualche scuola».

Ermanno Branca

LE CIFRE

Sperano in 1500

Ecco in cifre il totale degli studenti rimandati. Al liceo scientifico «Grassi» di piazza Brennero i rimandati sono stati 229 su [illegible] totale di 1060 iscritti; all'artistico «Martini» 114 su 362. Minore la percentuale dell'istituto tecnico nautico «Leon Pancaldo» di piazza Cavallotti dove i rimandati sono 65 su 171 iscritti mentre all'Itis «Ferraris» il numero è di 281 su 1300. Al liceo Classico «Chiabrera» di via Caboto (i dati sono complessivi [illegible] biennio ginnasiale) soltanto 69 rimandati su un totale di 507 studenti. All'Istituto tecnico commerciale «Boselli» i rimandati sono 250 [illegible] 1100. I dati delle professionali parlano di 180 studenti costretti a riparare contro 705. Tra gli od[illegible] [illegible] su 250, mentre 89 rimandati contro 213 iscritti è la situazione alle magistrali «Della Rovere». Alle «Rossello» 11 le ragazze rimandate su 80. Restano i dati delle [illegible] merciali «Mazzini» (71 [illegible] 368) e dei geometri (125 su 378).

CARABINIERI IN OSPEDALE

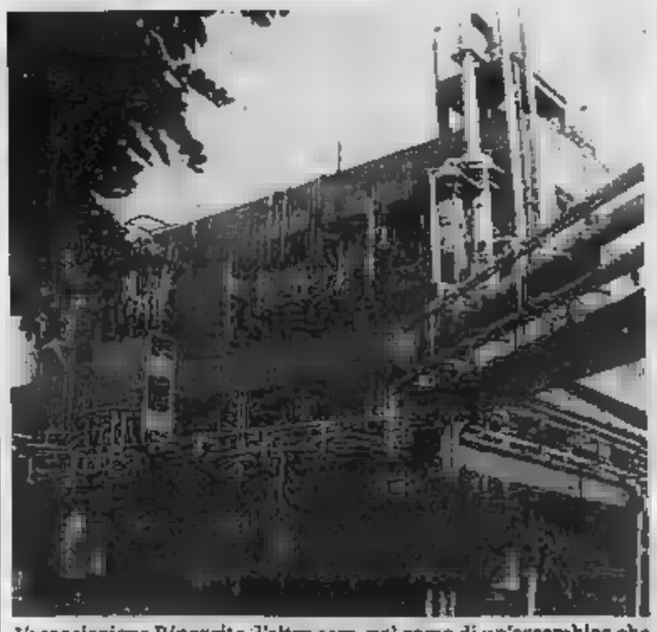
Al San Paolo tutto in regola

I carabinieri di Savona hanno effettuato nei giorni scorsi controlli capillari ai cartellini di presenza del personale dipendente dell'ospedale San Paolo. I controlli sono scattati [illegible]po un esposto alla procura che riferiva di [illegible] ingiustificate [illegible] infermieri durante il turno [illegible] lavoro. [illegible] ricerche hanno dato [illegible] negativo

VENTIQUATTR'**ORE**

[illegible]

[illegible] Ancora dibattiti sull'Acna



L'associazione Rinascita, l'altra sera, nel corso di un'assemblea che [illegible] [illegible] tenuta [illegible] Saliceto, ha riconfermato la necessità [illegible] chiudere per sempre l'Acna [illegible] ha ottenuto l'appoggio [illegible] molti Comuni dell'Albe[illegible]. Il sindacato intanto ha giudicato negativamente [illegible] possibilità di ricorrere, anche per [illegible] breve periodo, alla [illegible] integrazione, per gli operai dello stabilimento.

[illegible]

[illegible] Trasferito il [illegible] Ivaldi

Ancora un cambio [illegible] guardia [illegible] Capitaneria di Porto a Savona. Dopo la notizia del cambio di comandante, con il trasferimento, [illegible] vi[illegible] de oggi. [illegible] capitano di vascello Filippo Santarulla, alla direzione marittima di Genova, Pierangelo Ivaldi, capitano di fregata, di Albissola Marina, da due anni dirigente dell'Ufficio del demanio, lascerà domani l'incarico per trasferirsi a Porto Torres.

[illegible]

[illegible] «Vogliamo piste ciclabili»

Un gruppo di ragazzi delle scuole medie di Millesimo ha scritto al sindaco Francesco Zoppi, chiedendo di studiare al più presto la possibilità di realizzare piste ciclabili. Tra l'altro i ragazzi sottoli[illegible] come «Millesimo sarebbe il primo paese della Val Bormida [illegible] avere risolto i problemi dell'inquinamento».

[illegible]

[illegible] D[illegible] denunce [illegible] furto

Sono stati scoperti e denunciati, dopo una serie di indagini condotte dai carabinieri di Carcare gli autori di alcuni tentati furti avvenuti nel mese di agosto. Tra questi quello a una cartoleria in [illegible] Garibaldi e alla Biblioteca Civica. [illegible] tratta di due fratelli, Claudio [illegible] Massimo Cinti, residenti a Carcare.

BORGHETTO [illegible] SPIRITO

[illegible] Il nuovo segretario [illegible] psi

Il psi di Borghetto ha un nuovo segretario politico. Si tratta di Alessandro Pesaro. La sezione di Borghetto del psi ha oltre cento iscritti. Con Pesaro i socialisti confermano la linea [illegible] sindaco Gian Luigi Figini.

[illegible]

[illegible] La bonifica dei [illegible]

Sono otto i torrenti dell'entroterra finalese che saranno interessati ad opera di bonifica e di pulizia dell'alveo. Si tratta dei torrenti: Acquilo, Botassano, Maremola, Nimbio, Scarincio, Sciusa, Rio Varatella. Le opere sono state programmate dalla Comunità montana del «Pollupice».

Mercoledì rifiutata una bananiera, altre navi saranno dirottate da Savona

In banchina ritorna lo sciopero

Da ieri gli scaricatori di Porto Vado sono in agitazione: continua il braccio di ferro [illegible] la Reefer
La società: «Vorremmo raddoppiare il terminal, ma ora c'è il rischio di abbandonare lo scalo»

SAVONA. La prova di forza [illegible] la Compagnia «Pippo Rebaglio» [illegible] la società «Reefer» del gruppo Orsero che controlla il terminal frutta di Porto Vado non accenna [illegible] finire. Mercoledì una bananiera, la «Greenland Rex», è stata dirottata nel porto di Savona. Gli scaricatori, [illegible] Vado, hanno incrociato le braccia e le 2180 tonnellate di frutta sono state scaricate nei moli della nuova darsena. Oggi [illegible] atteso [illegible] Vado un nuovo cargo. Difficile, però, che i «camalli» accettino di portare a terra [illegible] carico di frutta esotica: da ieri sono in sciopero.

Una situazione difficile, quella che si è venuta a creare al terminal frutta. [illegible] una parte c'è [illegible] società che vuole una diversa organizzazione del lavoro soprattutto per quello che riguarda lo scarico dei «pallets», i basamenti in legno su cui vengono accatastate le [illegible]. Dall'altra la Compagnia portuale, che [illegible] vuol perdere la possibilità di intervenire sulla gestione di carico [illegible] scarico. In mezzo, l'Ente porto [illegible] fare da mediatore.

Il braccio [illegible] ferro rischia però [illegible] diventare un freno per i progetti di ampliamento che la [illegible] cietà [illegible] aveva. Raffaello Orsero, l'uomo [illegible] punta dell'omonimo gruppo imprenditoriale, sta seguendo le vicende savonesi da una clinica privata dove si trova ricoverato da qualche settimana. A parlare del futuro di Vado [illegible] dei possibili contraccolpi [illegible] piani [illegible] sviluppo [illegible] una persona molto vicina alla [illegible] cietà: «L'intenzione è quella di raddoppiare il terminal. Il movimento, infatti, [illegible] in crescita. Molti importatori sarebbero interessati a scaricare in [illegible] porto efficiente».

Se lo sciopero [illegible] protrarrà a lungo [illegible] società «Reefer» abbandonerà Vado? «E' un'ipotesi che [illegible] stata ancora valutata. C'è fiducia che alla fine un accordo verrà trovato. Certo, [illegible] le [illegible] dovessero continuare così [illegible] lungo [illegible] anche possibile [illegible] abbandono da parte della Reefer. In questo caso non ci sarebbe che l'imbarazzo della scelta per un impegno nei porti di Civitavecchia, Livorno, Napoli o addirittura la stessa Genova. [illegible] tratta, però, di ipotesi che non sono state valutate e che lo [illegible] solo se non ci [illegible] vie d'uscita. Per [illegible] momento siamo in una situazione di attesa».

Se il gruppo Orsero dovesse uscire di scena il terminal frutta perderebbe anche degli [illegible] chi» sicuri, garantiti dalle navi del gigante dell'import. Oltre ai «carghi» già [illegible] possesso altre due bananiere entreranno in attività nei primi mesi [illegible] 1990. Avrebbero dovuto [illegible] varate a novembre [illegible] alcuni ritardi dovuti a motivi tecnici hanno rallentato [illegible] costruzione nei cantieri di Monfalcone.

Le due navi [illegible] utilizzate per il trasporto di frutta tropicale dal Sud America e dall'Africa all'Europa. Serviranno, oltre che per le società del gruppo Orsero, anche per il trasporto della frutta «Del Monte» nel bacino del Mediterraneo. Da circa un anno, infatti, [illegible] accordo [illegible] esclusiva lega il gruppo albenganese con la multinazionale americana. [s. p.]

VITA SCALO-CHIAVI

La vertenza ha bloccato i record

I tempi dei record sembrano lontani, al terminal frutta di porto Vado. Sa il mese [illegible] luglio ha visto un movimento merci di 1.175.092 tonnellate, che fanno salire a 7.541.983 tonnellate le merci movimentate dall'inizio dell'anno (+1,41%), la situazione non [illegible] stata altrettanto brillante nel settore ortofrutticolo. Con 77.938 tonnellate [illegible] frutta, si [illegible] calati [illegible] 15,86% rispetto a luglio dello scorso anno. Il calo [illegible] da attribuire in [illegible] parte allo stato [illegible] tensione che da più un mese caratterizza la gestione [illegible] terminal. L'ortofrutta è merce deperibile e, avendo sentore di scioperi, gli importatori dirottano le navi in scali «sicuri». Eppure lo scalo vadese è [illegible] per anni in cima alla produttività. Nell'87 erano entrati in provincia prodotti per [illegible] miliardi e 437 milioni di lire, [illegible] un [illegible] mento del 70% rispetto all'anno prima. C'era un «trend» particolarmente favorevole, con Livorno e Trieste in difficoltà, ma anche negli [illegible] successivi il buon nome di Vado [illegible] rimasto, al punto che la Reefer non esclude [illegible] raddoppiare gli spazi perché il lavoro tende ad aumentare. Nonostante tutto, sono molti i commercianti fiduciosi nella competitività dello scalo. Gli operatori del settore seguono l'evolversi della lotta sindacale. «Ogni giorno, da Cesena [illegible] Verona, mi viene chiesto come finirà: quando funziona Vado, [illegible] merce arriva prima sui mercati» conferma un importatore.

Savona: la Giunta stabilisce [illegible] si farà il concerto al Bacigalupo

Simple Minds, oggi la decisione

Il parere dei giovani e dell'assessore Zunino

SAVONA. Cresce la febbre in attesa del [illegible] dei Simple Minds, un'occasione da non perdere o [illegible] calamità da evitare? Questo l'angoscioso dubbio dell'amministrazione comunale.

Il celebre gruppo [illegible] terrà in Italia solamente quattro concerti e, stante l'indisponibilità [illegible] Comunale [illegible] Torino, [illegible] scelta degli organizzatori era caduta su Sa[illegible] E' [illegible] ultime ore la notizia che i «Simple Minds» [illegible] esibirebbero ugualmente a Torino, nel parco [illegible] Pellerina. Un altro concerto è in programma [illegible] Cava de' Tirreni.

La società «Fidera» di Genova, che agisce per conto del gruppo, non rinuncia però a Savona. Nei giorni [illegible]si ha preso contatto con Massimo Zunino, assessore al Turismo [illegible] allo Sport [illegible] Comune di Savona. Dice Francesco Remondini, rappresentante della società genovese: «Già in passato avevamo avuto rapporti [illegible] collaborazione co[illegible] l'assessore Zunino. Per questo ci siamo rivolti [illegible] lui, nel tentativo di salvare un avvenimento [illegible] eccezionale importanza [illegible] Savona e per la Liguria. E' solo [illegible] queste manifestazioni che si può operare un rilancio della nostra regione». [illegible] Savona calcio si è detto disponibile [illegible] cedere il campo per il concerto a patto che non venga compromesso il terreno di gioco.

Toccherà dunque al Comune, nelle prossime ore, prendere la difficile decisione. Dice l'assessore Zunino: «Certo, l'opportunità è ghiotta e forse irripetibile, ma non possiamo dimenticare i problemi di viabilità e sicurezza che [illegible] concerto di questa importanza implica. Inoltre ciò che lascia perplessi è l'episodicità dell'avvenimento. Se ci di là di questa iniziativa [illegible] prospettasse la possibilità di una serie di appuntamenti musicali di grande richiamo, la [illegible] [illegible] maggiore. [illegible] rischia di rimanere solo un fatto sporadico».

Fra i giovani, intanto, comincia a serpeggiare [illegible] po' di malumore. [illegible] Ugo Ghiono, un fan del Simple Minds: «Una volta che c'era qualcosa da vedere senza bisogno di dover andare a Milano [illegible] Torino, [illegible] [illegible] trovano un mucchio di scuse. E allora cosa dovrebbero dire a Genova dove hanno due squadre in serie A e questi problemi li devono affrontare ogni domenica?». Altri non [illegible] fanno spaventare dalle difficoltà. Dice Carmine Carrato, [illegible] appassionato di musica leggera che abita nelle vicinanze dello stadio: «Non discuto che bisognerà risolvere i problemi [illegible]ati al traffico, ma mi sembra che l'avvenimento valga pure qualche inconveniente. Sono ormai sei o sette anni che a Savona [illegible] viene organizzato più un concerto con nomi di rilievo, è [illegible] di darsi una svegliata».

Laconico il commento dall'addetto all'ufficio traffico» dei Vigili urbani: «La nostra opinione in proposito la conoscete, i problemi sussistono. Per il resto, eseguiremo gli ordini e faremo il [illegible] do[illegible] fino in fondo».

Naturalmente Remondini è più ottimista: «Sono sicuro che il tanto [illegible] "effetto Pink Floyd" non si verificherà. La stagione estiva è agli sgoccioli, [illegible] non dovrebbero ostacolarne. Inoltre la capienza dello [illegible] Bacigalupo è quella che è, al massimo potrà ospitare ventimila persone e con [illegible] buon servizio d'ordine, problemi non ce ne [illegible]».

Domattina alle 11 si riunisce la giunta, dopodiché gli appassionati sapranno se gioire o mettersi il cuore in pace. [a. b.]

Dopo i controlli

Dissequestrata l'acqua «Calizzano»

FINALE [illegible] L'acqua minerale «Fonte Baudo» di Calizz[illegible] è stata dissequ[illegible] nel territorio dell'Usl della Val Bormida. Presto anche dalla V Usl del Finalese dovrebbe arrivare il via libera. Com'è noto il provvedimento era stato adottato dal pretore di Finale Ligure Giacomo Moraglia, in seguito alle segnalazioni, provenienti da Rapallo, di tracce di soda caustica in bottiglie d'acqua minerale «Calizzano» datate 16 luglio e 8 agosto.

I controlli effettuati in questi giorni, presso la «Calizzano» avrebbero confermato che gli impianti sono «in regola» e che sulle partite d'acqua sequestrata, prese in esame, non ci sarebbero problemi di nessun tipo.

La stessa ditta aveva fin da subito escluso ogni questione ricordando fra l'altro «l'efficacia del doppio controllo elettronico sui residui nelle bottiglie». [a. r.]

Albenga: si sono iniziati i lavori per la zona industriale

Artigiani tra la sede

Insediamenti in località Cavallo

ALBENGA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Partiti. I primi cantieri sono stati aperti e, nel giro di qualche anno, l'area di regione Cavallo, la caserma «Turinetto» e la frazione di Leca, diventerà la artigianale e industriale della città. Ad aggiudicarsi l'ipotetica «palma» per aver cominciato i lavori è la società «Expo 93» di Albenga che da qualche giorno ha dato il via alla costruzione di un insediamento.

Le ruspe hanno già spianato il terreno, posto subito dopo la posa pubblica, e una grossa gru svetta tra i campi e le volte terminati i lavori il capannone ospiterà, a quanto sembra, esposizione di mobili con annesso laboratorio di falegnameria. Non è, comunque, il solo progetto già approvato e in corso di realizzazione.

Fra pochi giorni, entro il me di settembre, dovrebbero iniziare i lavori costruzione un edificio avveniristico dotrverà posto l'esposizione, l'assistenza la vendita di automobilistica tedesca. Il capannone dovrebbe essere su due piani rampe di collegate con l'attuale via al Piemonte e con la nuova strada destinata al traffico pesante che costeggerà il Centa da regione Cavallo a Leca.

I nuovi insediamenti rientrano nella zona produttiva che Piano regolatore generale indica come». Il progetto urbanistico, elaborato dagli architetti Busciglia, Granata, Muratorio, Orso e Vercellino, prevede una serie di interventi che, volta terminati, cambieranno completamente il volto della zona.

L'area interessata dai nuovi capannoni è allo sbocco dell'Autostrada dei fiori e dista pochi chilometri dall'aeroporto, una posizione ottimale per le ditte artigiane, industriali e commerciali che intendono spostarsi ad Albenga o, semplicemente, vogliano spostarsi dal centro dove, ormai, gli spazi per ampliarsi nulli.

Il progetto redatto dagli urbanisti divide la zona in settori. Nel primo, dove stato aperto il cantiere dell'«Expo 93», verranno spazio le esposizioni commerciali private e una struttura pubblica in grado di ospitare mostre e fiere. Spiega l'assessore Meriangelo Vio: «Una struttura pubblica di questo tipo è molto importante per l'intero comprensorio. Da se ne sente la mancanza e contiamo quindi di colmare una lacuna. Servirà sia per esporre quello che serve al Ponente e, soprattutto, quello che artigiani e coltivatori dal Ponente producono. Una specie vetrina per farsi conoscere».

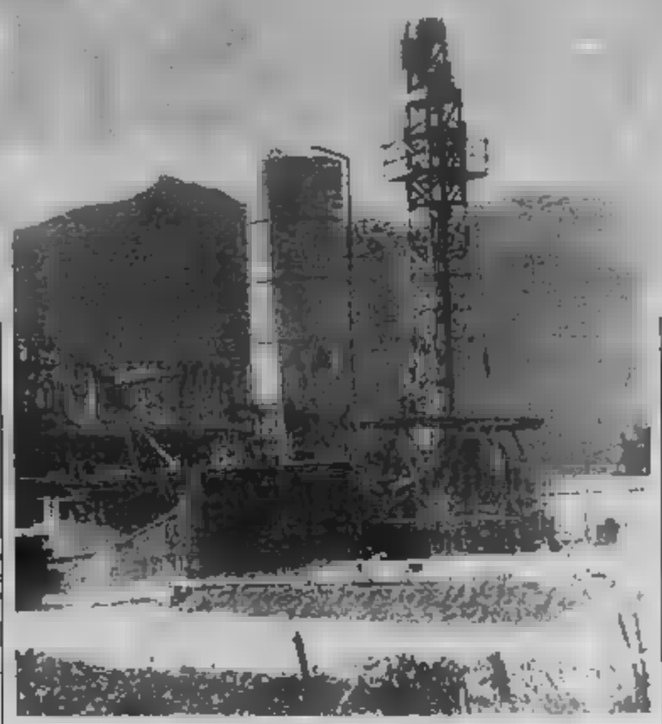
Il progetto prevede, nella zone al confine con Leca, una serie di costruzioni su tre piani che serviranno alla produzione artigianale vera e propria al piano terra, ad uso ufficio e progettazione al primo piano e alle al secondo piano. L'idea, insomma, è quella di fare diventare l'area una sorta di «centro direzionale» dove le tradizionali attività artigianali convivano l'elettronica.

«Abbiamo voluto inserire anche una destinazione residenziale zona per evitare che, nelle ore notturne, si venga creare il pericoloso fenomeno della "desertificazione". In altre città, infatti, le zone artigianali diventano infrequentabili nelle serali. In questo modo, invece, l'area sarà sempre vivibile», affermano gli urbanisti. Per togliere l'aspetto di desolazione tipico delle zone produttive il progetto prevede ampi spazi destinati verde pubblico attrezzato. Addirittura ci saranno delle piste pedonabili e ciclabili lungo Centa.

«Una volte terminati i lavori di insediamento ci saranno degli aspetti positivi anche da punto vista sociale», afferma Mariangelo Vio. E aggiunge: «Attualmente, infatti, la frazione Leca è decentrata rispetto alla della città. Con le nuove costruzioni, invece, sarà unita al capoluogo e sarà più facile il processo di integrazione fra gli abitanti».

I benefici maggiori, in ogni caso, verranno per l'occupazione. Sino ad oggi, infatti, numerose le ditte che hanno chiesto poter insediarsi nella zona. Molte sono aziende di Albenga che hanno la necessità espandersi ma non mancano le ditte di altre province interessate a sviluppare la loro produzione nel Ponente, sia per essere più vicine al mercato, sia per la posizione «strategica» di Albenga rispetto possibile esportazione.

Stefano



Sono partiti ad Albenga accanto alla caserma «Turinetto» i lavori per i nuovi insediamenti industriali e artigianali

Una delibera bocciata dal Coreco, ed è polemica

«Diretta» contestata

Baia del sole tv non potrà trasmettere il Consiglio comunale
Scontro giunta-opposizione in seguito al provvedimento

LAIGUEGLIA. Niente più televisione a riprendere sedute del Consiglio comunale. La notizia ha suscitato le reazioni e le polemiche dell'opposizione consiliare, che vedrebbe nella decisione il tentativo di impedire alla cittadinanza di assistere a una riunione (svoltasi nella tarda serata di ieri) particolarmente delicata, momento che quello che rimane del pentapartito uscito vincitore dalle elezioni dell'85 (12 seggi 15, vigendo a Laigueglia il sistema maggioritario), ha difficoltà a trovare i numeri per far passare le pratiche.

Ma perché il Comune ha dato ordine ai titolari della «Baia Tv» di non montare, avveniva da quattro anni, riflettori e telecamere nella sala consiliare? Il motivo è da ricercarsi nella bocciatura da parte del Comitato Controllo di una serie delibere del Comune, a causa fatto che l'ente è ancora inadempiente per quanto riguarda l'approvazione del bilancio previsione. «Fino a quando non vi metterete in regola con bilancio blocchiamo tutte le spese, salvo le obbligatorie». Questa in sostanza la posizione del Comitato di Controllo, che ha bocciato la delibera.

L'opposizione però polemizza: «La televisione dov'essere presente. Non possiamo per mancanza di funzionalità di questa giunta, che non vuole dimettersi, privare i cittadini di una trasmissione che fornisce la possibilità acquisire informazioni sui lavori consiliari».

D'altra parte, se gli operatori «Baia del Sole Tv» lavoreranno, il Comune non è certo di poterli pagare. Dice il consigliere Carlo Piazza, psdi: «Non possiamo fare marcia indietro e privare i cittadini di quello che diventato un loro diritto, con la trasmissione in differita, ore dopo, della seduta del Consiglio. Ho detto ai colleghi di opposizione che a pagare dev'essere il Comune con i soldi dei contribuenti ma se ciò non fosse possibile, siano i consiglieri a farlo rinunciando ai gettoni presenza». Piazza aggiunge: «Al sindaco non sembra vero di eliminare le trasmissioni».

[r. r.]

Rinvio sul «caso Acna», interviene il sindacato

No alla cassa integrazione

Pino Congiu: «Si utilizzino le ferie e si facciano i corsi di qualificazione»
I piemontesi contrari al nuovo reparto «Re-Sol»

CENGIO. Mercoledì sera a Saliceto l'associazione «Rinascita» ha tenuto una assemblea per valutare situazione dell'Acna dopo rinvio del Comitato-Stato-Regioni.

Bruno Bruna, dirigente dell'associazione, ha comunicato che la Regione Piemonte ha ribadito posizione negativa sulla proposta di riaprire la fabbrica. A Cengio sindacati azienda di sono positivamente confrontati sui problemi aperti dal rinvio: vi è accordo sulla opportunità di non ricorrere alla cassa integrazione, perchè sarebbe un segnale negativo per coperto dai prodotti dell'Acna, si cercherà utilizzare il personale in altro modo.

Accordo anche sulla bozza, a tempo concordata, sul futuro dell'azienda, in attesa della riapertura che dovrebbe essanciata dal Comitato Stato-Regioni, come spiega Pino Congiu, segretario provinciale della Uil-chimici: «Utilizzando le ferie del nostro anno e varando corsi di qualificazione professionale per i dipendenti, riusciremo a fronteggiare anche questo ulteriore rinvio della ripresa produttiva. Inoltre riteniamo sia positivo il ricorso alla cassa integrazione, sia per l'incertezza che crea per i dipendenti, sia perchè abbiamo chiamato alla mobilitazione interna ed esterna ancora popolazione personale Acna: continueremo il presidio sul fiume attueremo le iniziative di lotta necessarie per il mantenimento dei patti sottoscritti dal ministro Ruffolo».

Il sindacato segue i lavori per il completamento delle barriere contenimento percolato, peraltro contestata da parte piemontese sono insufficienti, mentre punta a ottenere l'autorizzazione alla costruzione Re-Sol. Aggiunge Congiu: «E' un impianto vitale, che offre garanzie sufficienti, tanto che non deve essere sottoposto alla valutazione di impatto ambientale. Ci batteremo per questo obiettivo in ogni modo». Sebbene situazione sia di apparente calma, lo scontro liguri e piemontesi tocca punte ancora accentuate. Nella Val Bormida piemontese l'opposizione al Re-Sol è globale. Da Saliceto a Alba i Comuni hanno già preso posizione il progetto, malgrado le assicurezioni date dal ministro Ruffolo di controllo sulla tecnologia le emissioni in atmosfera, da attuarsi entro la fine dell'anno. Sono 51 i comuni dell'Albese, con i 35 della Val Bormida, che contestano la costruzione dell'impianto.

«Rinascita» ha ribadito per bocca dei suoi esponenti la richiesta di chiusura definitiva della fabbrica: questo punto bisogna vedere si comporteranno gli amministratori singoli centri.

Enrico

NOTIZIE

ALTARE
Ricordato Danilo Avellino

Domani mattina alle 10 un nuovo magazzino della Croce Bianca-Gruppo di protezione civile di Altare sarà intitolato alla memoria di Danilo Avellino, un giovane milite della Associazione, scomparso tragicamente alcuni mesi or in incidente. Subito dopo sarà effettuata nel campo sportivo dimostrazione dei gruppi altaresi di protezione civile, unici per il momento avere una organizzazione nell'intera Val Bormida.

LIGURE
per furto

Due giovani stati arrestati dai carabinieri mentre di cambiare in banconote 80 mila lire in monete provenienti da furto all'interno della sala giochi dei Bagni Ondina di Finale Ligure. tratta di Marco Tonello, 18 anni, residente a Finale Ligure in via Naviganti, e Marco Masci, 18 anni, di Luino, che sono stati dannati dal pretore Finale a 15 giorni di reclusione ed al pagamento 100 mila lire ammenda.

SASSELLO
Convocato Consiglio comunale

E' in seduta straordinaria per stamane alle il Consiglio comunale di Sassello per discutere sette punti all'ordine del giorno tra cui l'assunzione di mutui per circa 300 milioni da destinarsi alla costruzione alla migliorie della struttura sportiva polivalente e di altre opere stradali. Gli amministratori comunali discuteranno inoltre dell'installazione un semaforo nell'incrocio tra la Statale le vie Badano e Dabove e dell'adeguamento tariffario dell'autolinea Pianpaludo.

SAVONA
Ferito

Franco Marchini, 43 anni, abitante a Savona in via Bruzzone 4/1 è stato medicato la scorsa notte al pronto soccorso del San Paolo per una profonda ferita da taglio alla coscia destra. L'uomo, che i ct hanno giudicati guaribile in 20 giorni, ha dichiarato di essersi ferito accidentalmente mentre maneggiava un coltello nella propria abitazione. Soccorso della Croce e trasportato pronto soccorso. Marchini si è allontanato rifiutando il ricovero.

CERIALE
Vandali nelle scuole

Ignoti vandali sono entrati ieri notte nelle scuole medie via Romana a Ceriale hanno semidistrutto i locali della mensa. Attualmente le scuole ospitano i giovani che frequentano i campi lari. Ieri mattina i responsabili hanno avuto dei problemi per preparare il pasto. I vandali hanno anche utilizzato le cucine vespasiani.

SAVONA
Militare ferito in caserma

Un militare di leva, in servizio al distretto di via Romello, è dovuto ricorrere alle cure del pronto soccorso a seguito di un diverbio con un commilitone, compagno di camerata. tratta di Stefano Caviglia, 23 anni, abitante a Varazze in via Casanova 5/2. Il militare ha riportato ferite al volto e alle braccia.

E' sparita anche l'amica del pavese?

Altro inutile battuto ieri a Pietra Ligure

ALBENGA. hanno nessun risultato le ricerche Giuseppe Di Giorgio, il consulente finanziario Vidigulfo scomparso domenica sull'Autostrada dei fiori.

Ieri mattina i carabinieri della compagnia di Albenga coordinati dal maresciallo Firmino Paniccia hanno battuto boscaglia sottostante il viadotto Maramola, dove è stata ritrovata l'auto consulente finanziario.

Alle hanno partecipato anche le unità cinofile di Genova Torino. Dell'uomo, però, nessuna traccia. Anche polizia ha effettuato nuova ispezione al viadotto ma non è stato trovato nulla.

Giuseppe Di Giorgio sembra essersi volatilizzato, scomparso nel nulla. Con dei giorni emergono particolari nuovi sulla sua personalità, sul suo passato. Le certezze, però, si mischiano alle voci. Di certo ci sarebbe il suo coinvolgimento, nei primi anni '80, in una inchiesta sulle trame Di Giorgio, che in quel periodo svolgeva l'attività di agente immobiliare, avrebbe avuto contatti con i Nar. Avrebbe, sempre gli inquirenti, messo a disposizione «Giusva» Fioravanti Gilberto Cavallini, entrambi in carcere per omicidio, alcuni appartamenti-rifugio.

Le indagini poi cercare di capire se Giuseppe Di Giorgio si sia suicidato, sia stato prelevato per un regolamento di conti o se, invece, abbia intentato messa in scena per scomparire dalla circolazione continuano. La sua situazione finanziaria non delle migliori ma, quanto sembra, non era neppure catastrofica. E' socio di in una finanziaria svizzera, la «Fingeneral 5», assieme ad Angelo Calsagirone. Oltre a questo è consulente della «Sony finanziaria». Nel suo ufficio, in corso Buenos Aires Milano, affermano di averlo più visto primi di agosto.

Anche la sua vita privata è stata passata setaccio. Sposato, separato, una figlia, Sonia, di 13 anni, Giuseppe Di Giorgio aveva una relazione da qualche tempo Stefania Paiano, 23 anni. Sino al 7 agosto la giovane è stata nella casa della madre, Maria Contorno, a Napoli. Da allora sembra scomparsa. Di Giorgio, però, era legato, a quanto sembra, anche ad una ragazza di Milano. Anche lei non è a casa da alcuni giorni. Ufficialmente è montagna a trascorrere periodo di vacanza. Motivi di gelosia dietro la scomparsa? E' un altra pista seguita dagli inquirenti.

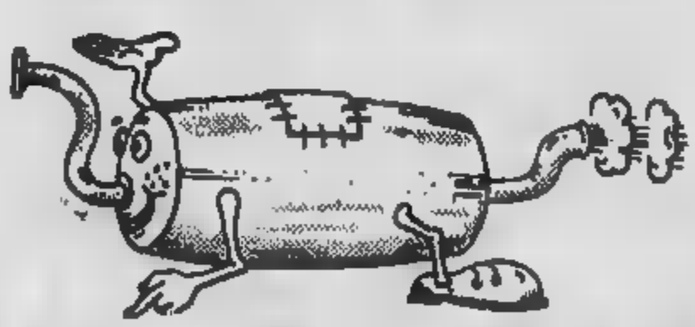
Le indagini stanno anche cando di fare luce sulle ore che Di Giorgio ha trascorso in autostrada. Nella Mercedes è stato trovato lo scontrino d'entrata di Imperia Est. L'orologio segnava le 4,15 di mattina. L'auto, però, è stata trovata alle 11,30 a Pietra Ligure. Sette per percorrere poche decine chilometri sembrano troppe, anche per un diesel. Cosa ha fatto Giuseppe Di Giorgio in quel lasso di tempo? Ha incontrato qualcuno? Per il momento risposte certe sono. Solo ipotesi, molte delle quale senza alcuna certezza.

Sembra caduta, ad esempio, la pista della pseudo religiosa che avrebbe ridotto sul lastrico Giuseppe Di Giorgio. Il padre dell'uomo, infatti, affermato che il consulente finanziario era stato plagiato da un'organizzazione americana. I responsabili del movimento, però, hanno smentito che Giuseppe Di Giorgio abbia mai fatto parte della setta.

Per oggi sono previste altre battute in tutta la zona di Pietra Ligure dove il consulente finanziario sembra essersi volatilizzato.

[s. p.]

RISERVATO AGLI AUTOMOBILISTI
OFFICINA RIPARAZIONE AUTO
AUTOPALMA snc



CASA della MARMITTA
omaggio
Revisiona la tua auto prima di partire
e avrai in omaggio un cambio olio
Riparazione Auto Casa della
AUTOPALMA
- Viglienzoni - Tel.

Anche in Liguria l'inchiesta partita dai giudici torinesi

Quella laurea «facile»

Il meccanismo della truffa

GENOVA. Trent'anni, universitario, in ritardo alla facoltà di Medicina (dove intendeva specializzarsi in ginecologia), Gianmario Bruno ha desiderio e bisogno di aprire uno studio per conto suo. Ma gli occorre il «pezzo di carta», che non è a portata di mano, e l'aspirante medico accoglie con entusiasmo la scorciatoia che gli viene proposta: una la[u]rea da conseguire in [u]niversità straniera. «Titolo [c]he può essere [v]alido anche in Italia con un semplice [e]same integrativo», gli assicurano.

Naturalmente la laurea a portata [d]i mano ha un suo costo: quote annuali, in totale una decina di milioni versati da Gianmario Bruno all'ateneo di Studi Superiori Pro Pace di «monsignor» Giuliano Gennaro, «vescovo» di Verrua Savoia, la cui singolare attività è stata interrotta [d]al giudice istruttore di Torino, Lorenzo Poggi, che lo ha incriminato (con altri 297, in maggioranza aspiranti dottori) per associazione per delinquere, falso ideologico, corruzione.

Dice l'avvocato genovese [G]ianni Di Rella, che difende Gianmario Bruno: «Il mio cliente è stato convinto dalla documentazione che gli fu fornita dai venditori di titoli accademici e che disponevano di [c]arta intestata di atenei stranieri, di timbri, di certificazioni. Quando ebbe alcuni dubbi, gli fu mostrata la traduzione di docu[m]enti di università estere e [d]i dichiarazioni giurate. Era tanto convinto di essere nel giusto, che una volta ottenuta la "laurea" si presentò all'Ordine dei Medici di Genova per chiedere l'iscrizione. [N]on ha comunque mai usato il titolo». Dovrà quin[di] buttare [l]a targhetta metallica fatta fare per la porta del suo studio.

Gianmario Bruno è uno dei molti liguri truffati nel giro della compravendita di lauree e diplomi di «monsignor» Gennaro il quale continua a dichiararsi vittima di [u]n equivoco ed afferma di aver agito in virtù «di [u]n collegamento del mio ateneo con una università belga, nel quadro della libera [c]ircolazione dei professionisti consentita [d]alla Comunità Europea». Un altro ligure truffato, di qualche milione, è l'odontotecnico Marino Mazza, 44 anni, di Millesimo, che lavora a Saliceto. [H]a sempre operato [a]ccanto [a] un medico — si difende — e quindi non ho mai fatto valere [la] laurea che solo dopo diversi mesi ho saputo che era [del] tutto illegale. Sono sposato, ho due bambini piccoli, temo che que[sta] brutta esperienza incida pesantemente».

Marino Mazza [è] è ancora [stato] interrogato dal giudice torinese. Come molti altri truffati, è venuto a sapere della possibilità di ottenere la laurea all'estero, convertibile in Italia, [dai] dépliants che l'organizzazione di Verrua Savoia ha inviato [a] centinaia di persone, scegliendo accuratamente quelle che potevano [dare] un interesse ad abbreviare i tempi per il conseguimento del titolo. Altri liguri caduti nell'imbroglio: Bruno Gandini, [40] anni, abitante in via Ausonia 27, Antonio Micillo, 28 anni, via Cotronei 11, Adriano Nadoli, 41 anni, via Capriolo (ambiva ad un diploma in psicologia), tutti genovesi; Alberto Cirone, 29 anni, via Pescetto 35, Albisola, che cer[ca]va il salto da meccanico a dentista: «e che, affermo, «non ho mai usato il titolo fasullo».

Il «monsignore» [dei] titoli facili ha colpito anche in Riviera: ne ha fatto le spese Giorgio Rossitto di Rapallo. L'inchiesta di Torino giunge mentre sta per concludersi a Genova un'istruttoria analoga: nei prossimi giorni, il pm Morisani presenterà le sue richieste nei confronti di [tre] imputati per gli stessi reati [a] Verrua Savoia. Un'organizzazione in fotocopia [a] quella piemontese: ufficio in via XX Settembre, spreco di documentazioni apocrife [e] timbri, tre linee telefoniche, e la solita «laurea» offerta da [lau]pisconti commissioni d'esame.

Presi di mira, soprattutto, odontotecnici ansiosi di diventare dentisti. Le tariffe del supermarket genovese: [da] 80 a 100 milioni una laurea, 30 milioni un diploma. Le quote venivano versate sulla base [di] un piano di avanzamento degli studi.

Guido Coppini

«Dovrò cambiare vita»

«[Non] dovrò abbandonare il mio lavoro, [a] quanto [sem]bra cambiare città». Parla, disperato, Gian Carlo B., 36 anni, abitante nel quartie[re] di Albaro, studio di odontotecnico [a] San Fruttuoso. Per tutti, era già dottore. Con tanto di festa di laurea, il regalo dei genitori (la toga e il tocco) [e] il ricevimento agli amici. E, dietro [la] scrivania, incorniciato, il documento che attestava la sua qualifica di dentista. «Quel[la] settimana fa prosegue mi arriva l'avviso di garanzia dal Magistrato che mi scarica addosso [due] notizie tremende. La prima: la mia "laurea" non vale niente; e nel caso fosse provato [che] esercitato la professione [di] dentista, ma [non] è mai avvenuto, scatterebbero sanzioni penali. La seconda: dovrò comparire [a] giudizio per complicità in una frode che non vedo come possa coinvolgermi, poiché [sono] stato truffato. In due anni ho [speso] 29 milioni; ho perso decine di ore in [esami] che [non] valgono niente».

BAR RISTORANTE
DEGUSTAZIONE VINI

di Conti Clelia
Via Aicardi, 63 - Celle Ligure - Tel. 019/99.09.55

DALLA [LIGURIA]

[COSTA] LIGURE
[Un] Delfino muore [a] 800 metri dalla riva

Un delfino in fin [di] vita è stato avvistato ieri pomeriggio a [due] metri al largo della foce del torrente Quiliano. L'animale, raggiunto [da] una motovedetta della Capitaneria, è stato [preso] senza [difficoltà] poco dopo [è] morto mentre si tentava di spingerlo [al] largo. Probabilmente il mammifero [è] [stato] direttamente o indirettamente, dall'uomo: soffocato da un sacchetto [di] plastica o investito [da] un'imbarcazione. I soccorritori si sono messi in contatto con il Centro cetacei del Museo di storia naturale di Milano che [in] tempo, [con] la guida del professor Notarbartolo di Sciara, [sta] conducendo [un] ampio studio sulla presenza dei delfini e [di] altri mammiferi nel Mediterraneo.

[IMPERIA]
[Per] Cinque [milioni] per [l'edilizia]

[Il] [provvedimento] del Bilancio ha impegnato [una] somma di quasi 5 miliardi a favore della Cassa depositi e prestiti per finanziare gli interventi relativi alla costruzione di impianti di disinquinamento [a] Sanremo e Ventimiglia: il relativo decreto [è] stato pubblicato sulla «G[azzetta] ufficiale». Gli interventi [sono] stati a suo tempo inseriti tra quelli che beneficiano del Fondo investimento e occupazione (Fio). La [Regione] provvederà adesso [a] erogare i fondi direttamente alla Regione.

TOVO S. [GIACOMO]
[Nuovo] [in] campo per il basket

[Il] Consiglio comunale di Tovo S.Giacomo ha approvato nei giorni scorsi il primo lotto di interventi nell'area sportiva cittadina. [Si] in particolare completato [e] migliorato [il] campo di calcio con [la] creazione di un nuovo spazio polivalente per basket, pallavolo e altri sport. L'iniziativa [è] [da] tempo sollecitata [dalle] numerose società sportive della zona.

[PIETRA LIGURE]
[Nuovo] segretario [della] dc

Netta spaccatura in [seno] dc a Pietra Ligure. Neo-segretario politi[co] ancora una volta provvisorio, [è] stato nominato Roberto Bersali con il [voto] [delle] correnti che fanno capo a Bianchi-Tortarolo-Carrara contrapposte ai gruppi Rembado-Palmarini. Il confronto in casa democristiana ha [avuto] toni polemici; ci potranno essere conseguenze nei prossimi mesi anche sulla stessa stabilità della giunta comunale, visto il peso che la democrazia cristiana [ha] nel panorama politico-amministrativo locale.

[LEVANTE] LEVANTE
[Per] Un miliardo per un ministadio

Sono cominciati, [con] [una] [cerimonia] Tanino a Sestri, i lavori di costruzione del [nuovo] campo sportivo, finanziato dal Coni con un investimento di un miliardo. L'impianto sarà destinato alle squadre di calcio minori della [città], e completerà il panorama delle strutture destinate a dare un'efficace risposta alla crescente domanda di sport nel Levante.

[GENOVA]
[Per] Il Premio internazionale di genetica

Il professor Yuet Wai Kan, di San Francisco, ha vinto la settima edizione del Premio internazionale Sanremo per le ricerche genetiche. Lo studioso statunitense [è] stato scelto da una giuria formata da [dieci] genetisti di tutto il mondo, per le sue ricerche nel campo della genetica molecolare. Nelle edizioni precedenti [il] premio, di 15 milioni [di] lire, realizzato grazie all'intervento dell'amministrazione comunale [di] Sanremo e dall'Istituto bancario San Paolo di Torino, [è] [stato] assegnato a illustri scienziati come Lucio Luzzatto (1982), Victor Mckusick (1983), Paul Solani (1984), Mary Lyon (1985), Luigi Cavalli Sforza (1986), Ruggero Cappellini (1987), Arno J. Motulsky (1988). Il premio verrà consegnato durante lo svolgi[mento] del quarto Congresso nazionale della Federazione italiana per lo studio [delle] malattie ereditarie (Fisme) a Milano il 20 settembre.

[ALBENGA]
[Nuovo] [serbatoio] per [un] nuovo acquedotto

Il Consiglio comunale di Coreglia, ha approvato l'invio alla Cassa depositi [e] prestiti [di] una richiesta di finanziamento per la costruzione di un tratto dell'acquedotto di Dezerega, per un costo di 500 milioni.

Savona: Bonifacino ancora arrestato

Triste storia di un piromane

SAVONA. La polizia ha arrestato la [scorsa] Giovanni Bonifacino, [40] anni, abitante [a] Savona in corso Vittorio Veneto 3/7, con l'accusa di aver appiccato poco prima il fuoco [ad] alcuni contenitori dell'immondizia e a un'auto in sosta in via Bazzino.

Giovanni Bonifacino è il piromane che, nello scorso mese di luglio, si era [reso] responsabile di numerosi incendi di [cassonetti] della spazzatura nel centro di Savona, [era] [stato] condannato il 2 giugno [scorso] dal pretore Giovanni Buonomo a sei mesi di reclusione [con] il beneficio della sospensione condizionale della pena.

Ieri notte, poco dopo le 4, [è] stato catturato da una pattuglia della Volante in via XX Settembre dopo che [in] via Bazzino, poco lontano dalla stazione Mongrifone, era stato segnalato l'incendio [di] alcuni cassonetti e [di] un'auto, una Fiat Panda. L'uomo [non] ha opposto resistenza e ha anzi confessato [di] esser lui l'autore dell'incendio. Aveva ancora [in] [tasca] un accendino annerito, [con] quale si [era] servito per [dare] origine [alle] fiamme.

Ieri mattina il piromane è stato interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica Alberto Landolfi, che ha confermato l'arresto per incendio doloso continuato. L'uomo, che era difeso dall'avvocato Carlo Coniglio, [ha] dichiarato di non essersi reso conto di quello che stava facendo. Soffrirebbe di una vera sindrome, che [lo] spinge a questo tipo di gesti. Il mese scorso, in occasione del primo processo aveva detto di agire per vendetta nei confronti del Comune.

Bonifacino infatti, ex lavoratore portuale e ora disoccupato, era rimasto vittima anni fa di [un] incidente sul lavoro [in] seguito del quale era stato costretto a rinunciare al proprio impiego. Dopo qualche mese si era messo in contatto con gli amministratori comunali chiedendo mezzi di sostentamento [e] la possibilità [di] trovare un nuovo lavoro. Secondo il piromane, [il] Comune non avrebbe mai risposto alle sue lettere. Questo sarebbe all'origine [di] una «vocazione terroristica» incendiaria. [p. p.]

Da ieri un'ordinanza vieta le tavole a rotelle

Skate-board espulsi dalle vie di Rapallo

RAPALLO. Il Comune di Rapallo ha dichiarato guerra agli «skateboards». [Da] ieri, in seguito a un'ordinanza dell'assessore Umberto Ricci, chi viene sorpre[so] su una «tavola a rotelle» [in] una qualsiasi via [o] piazza [della] città rischia una multa da 30 [mila] lire. [Rapallo] è il primo Comune [del] Tigullio, e probabilmente uno dei primi in Italia, a vietare l'uso degli «skate-board» nelle zone aperte al pubblico: un provvedimento che, di pari passo con la diffusione delle «tavole a rotelle», potrebbe estendersi anche ad altre città.

Spiega Ricci, che in questi giorni svolge le funzioni del sindaco Mauro Cordano, assente per ferie: «Abbiamo ricevuto numerosissime lamentele [da] parte [di] cittadini e ospiti, quasi tutte relative a lungomare Vittorio Veneto. Sfruttando le dimensioni delle passeggiate, gruppi [di] giovanissimi lo hanno trasformato in [una] sorta di pista, con grave pericolo per i pedoni, soprattutto anziani [e] bambini». D'ora in poi, quindi, [gli] «skateboardisti» dovranno trovare altri luoghi d'allenamento; a Rapallo non dovrebbe [essere] difficile, anche perché al campo Macera, spiega Ricci: «Esiste una pista che può egregiamente servire allo scopo».

La convivenza [tra] pedoni e [mezzi] che, pur non essendo a motore, possono provocare [in]cidenti, non [è] facile. A Chiavari, [da] due anni l'isola pedonale di via Martiri della Liberazione, [è] anche come percorso ciclabile, è vietata alle bici [in] seguito [a] numerosi incidenti e allo [scarso] civismo di molti utenti delle due ruote. [A] Sanremo, intanto, un gruppo di giovanissimi amanti dello «skate-board», ha inviato [al] sindaco una petizione ricca di firme per chiedere uno spazio riservato [a] tale disciplina [che] non disturbare nessuno ed evitare i pericoli. [m. r.]

Annullato il megashow in programma domani all'arena

Frejus, rock addio

Liti e problemi organizzativi

FREJUS
NOSTRO SERVIZIO

Addio Woodstock n° 2 in Costa Azzurra. Il «Liberty Show» che, domani sera, nell'arena romana di Frejus, avrebbe dovuto avere come protagonisti, tutti insieme, i Duran Duran, Cindy Lauper, Rod Stewart, Stevie Wonder, le scatenatissime The Bangles e la star del rock sovietico Boris Grebenshikov, non si farà. E' ufficiale. L'organizzazione «Europ Show» di Nizza lo ha comunicato ieri: «Facciamo le scuse al pubblico, non siamo responsabili di quanto è accaduto. Rimborseremo tutti i biglietti venduti». A Sanremo, immediatamente, il Servizio Concerti di Radio Stereo 103, che ne aveva in esclusiva la vendita per la Riviera italiana, ha bloccato la prevendita in corso ad Albenga, alle Marine, Imperia, Sanremo, Bordighera, Vallecrosia e Ventimiglia.

La superlocandina del «Liberty Show» resterà semplicemente il ricordo di un grande appuntamento mancato. Motivi? Ufficialmente «ragioni tecniche». Negli ultimi giorni sarebbero sorte difficoltà di ogni genere. L'ultima in ordine di tempo: il band di Rod Stewart era bloccata in Nuova Zelanda e non avrebbe raggiunto in tempo Frejus. Si rendeva necessario un rinvio, ma le nuove date proposte si sono scontrate con le esigenze del satellite che avrebbe dovuto irradiare, in mondovisione, lo spettacolo. Il satellite non era disponibile per altre date. Così il rinvio è diventato un annullamento definitivo forse anche per alcuni scrupoli, si dice, tra le due anime dell'organizzazione, quella parigina e quella nizzarda. Un concerto quasi stregato. Avrebbe dovuto svolgersi a Parigi nel quadro dei festeggiamenti del bicentenario della Rivoluzione, ma anche lì, per ragioni organizzative, era saltato. Dirottato sulla Costa Azzurra, collaudata da importanti stagioni rock negli ultimi anni, non è riuscito ugualmente a decollare.

Frejus, la Costa Azzurra e la stessa Riviera italiana perdono un grande avvenimento. E sfuma, al di là dell'aspetto artistico, un grosso business. Le cifre del «Liberty Show» erano all'insegna del kolossal. Il costo del superconcerto era calcolato intorno ai 5 miliardi di lire. Una cifra che avrebbe dovuto rientrare con la vendita dei diritti televisivi (dodici canali avrebbero trasmesso in diretta, una trentina in differita) e con quella dei biglietti (all'arena erano stati messi in vendita 12.000 posti). Ora, invece, si fanno i conti dei danni, che sono notevoli. L'organizzazione aveva già speso circa 300 milioni di lire per allestire il concerto.

Mario Monticone

Stevie Wonder è una delle star che avrebbero dovuto esibirsi domani a Frejus

Un milanese vince il torneo dei bagni Marinella

Alassio, pallet-volley lo sport dell'estate

ALASSIO. Era la novità di questa stagione balneare, un suo posto se l'è conquistato il «pallet volley», una via di mezzo fra la pallavolo, il tennis e il ping-pong. Per giocarlo bastano delle racchette di legno, poco più grandi di quelle per il tennis da tavolo, una palla di gomma dura, un campetto sulla spiaggia e una rete. I punti vengono conteggiati come nel tennis. Il «pallet volley» si propone dunque in Riviera come sport e passatempo alternativo, in concorrenza con il beach volley.

Il centro dove questo passatempo è ormai diventato consueto è costituito dai Bagni Marcella che hanno organizzato la seconda edizione del «Torneo Pallet Volley-Trofeo Accorneros». Gli iscritti sono stati 32. Ne prevalso un milanese, Massimo Gaidano, 22 anni, secondo Marcello Barole di Novara, terzo Franco Bonichi di Torino. Il riconoscimento particolare per le migliori giocatrici è andato a Paola Bianchi di Lissone e Chiara Oggioni (giocatrice più giovane). Particolarmente spettacolare e combattuto l'incontro di doppio che si è concluso con la vittoria, su 16 coppie partecipanti, di Alessandro Bonardi e Paola Bianchi, seguiti da Angelo Baldini e Barbara Grossi.

La premiazione si è svolta al «Manila Club». «Sport e tintarella, ecco l'abbinamento vincente di questo sport», hanno detto alcuni ragazzi. [r. ar.]

Alassio. Una fase di un incontro di doppio di pallet volley (Foto Aldo)

Gli organizzatori replicano alla raffica di critiche

Funari, il più «brutto» al concorso di Loano?

LOANO
SERVIZIO

Perché la giuria del «+ bello d'Italia» ha dovuto, in un mare di polemiche, rifare le votazioni nel tardo pomeriggio precedente la prima delle due serate del concorso? E perché gli stessi organizzatori hanno strappato alla «madrina» Sylva Koscina la sciarpa, la corona e lo scettro che stava per porgere al presentatore televisivo della serata, Giancarlo Funari? Partendo da questi due interrogativi sono state mosse critiche anche pesanti agli organizzatori, Antonio e Silvio Fasano, che ieri hanno voluto spiegare la loro versione dei fatti.

I guai organizzativi sarebbero nati dal fatto che le esigenze dello spettacolo televisivo, curate da Funari, hanno cercato appunto in due occasioni di «spiegare» ai propri fini sia il regolamento del premio sia, poi, le stesse intese che avrebbero voluto l'esibizione televisiva dei sette finalisti (cosa appunto che non è avvenuta).

Dice Antonio Fasano: «La presenza di coloro che lavoravano allo spettacolo televisivo in seno alla giuria ha spinto a scegliere i sette più belli e non già, come dice il regolamento, sette finalisti ciascuno per settore di specializzazione. Quando ce ne siamo accorti abbiamo annullato la votazione e ripetuto la presentazione dei candidati con nuova votazione».

Per quanto invece riguarda il fatto che il vincitore del concorso sia stato proclamato senza sciarpa né altri simboli della vittoria, Silvio Fasano spiega: «Sulla scaletta redatta con Funari c'era scritto che i sette finalisti, in gruppi rispettivamente di due, tre e ancora due, si sarebbero brevemente esibiti davanti alla telecamera. Ebbene, questa promessa è stata cancellata adducendo le solite esigenze televisive».

Per puntualizzare quest'ultimo episodio, la Rusilant (la società dei fratelli Fasano e Rudy Valli che organizza il concorso) ha inviato alla Rai una raccomandata in cui, in termini legali, si spiega quanto accaduto. Nella lettera si sottolineano sia i disagi dei telespettatori che non hanno avuto quanto promesso sia i disagi dei cinquemila spettatori della serata di finalissima di venerdì 25 agosto, i quali hanno dovuto sobbarcarsi una seduta durata sino alle due del mattino, a causa delle continue esibizioni televisive.

Dicono ancora Antonio e Silvio Fasano: «Certo, avere la televisione è una cosa importante, ma ciò non vuol dire lasciarsi stravolgere, a piacimento di Funari, una manifestazione che organizziamo da otto anni. Sia chiaro, noi con la Rai non abbiamo nulla da ridire. Non possiamo però addossarci colpe di altri».

Il concorso però appartiene a quelle manifestazioni mondane il cui scopo è quello di far parlare di sé e della località dove si svolgono. E questi due obiettivi principali sono stati raggiunti.

Romano Bonifati

Oggi in piazza

Artigiani al lavoro a Calizzano

CALIZZANO. Si inaugura oggi in piazza del Comune la «Prima mostra dell'artigianato», organizzata dal Comune e dalla Pro loco di Calizzano in collaborazione con il «Grill Rosilde Chiarlone» e la Comunità montana alta Val Bormida. Sono stati allestiti una ventina di Stands dove gli artigiani offrono dimostrazione pratica della propria abilità manuale.

La manifestazione prevede una serie di spettacoli di contorno. Questa sera, appuntamento musicale con i «Revival». Sabato alle 16, inaugurazione ufficiale con il corpo bandistico di Calizzano. Alle 17, presso le scuole elementari, conferenza sul tema: «L'artigianato in Val Bormida». Alle 21 presso l'oratorio parrocchiale, concerto della «Corale Villanovese». Domenica alle 15 al campo sportivo dimostrazione di Football americano e serata danzante con «Nico e la sua orchestra». [e. h.]

Fra gli ospiti De André, Gassman e Fossati

Genova e Colombo special su Canale 5

GENOVA. Le ventiquattr'ore dalle indiscrezioni su uno «speciale» televisivo di Canale 5 dedicato alle celebrazioni colombiane genovesi, giungono da Milano conferme e ulteriori particolari sull'iniziativa.

La serata si chiamerà «Genova, Colombo e...» e consisterà in un omaggio alla «genovesità» nel mondo della canzone d'autore, del teatro, della musica. Lo speciale televisivo sarà registrato ai primi giorni di ottobre in diversi punti della città (casa di Cristoforo Colombo, porto, teatro).

Sono previsti anche collegamenti con New York e Siviglia. La scaletta dello show comprenderà anche una puntata a Fontanabuona (Moconesi vanta anch'essa una casa del grande navigatore genovese) e una a Sanremo. Fra gli ospiti «Genova, Colombo e...» figurano Vittorio Gassman, Paolo Villaggio, Gino Paoli, Umberto Bindi, Ivano Fossati, Fabrizio De André, Bruno Lauzi, Michele, i Matia Bazar e altri big dello spettacolo. La direzione artistica dello spettacolo, prodotto dalla Fininvest, è stata affidata dal gruppo milanese a Sergio Bernardini, «patron» della Bussola di Focette e di «Russoladomani», da tempo impegnato sul fronte televisivo in Rai e oggi a Canale 5.

Le precisazioni milanesi definiscono prive di ogni fondamento le indiscrezioni su presunti contatti fra Silvio Berlusconi e il Teatro comunale dell'Opera. L'equivoco sarebbe nato dal fatto che la Fininvest avrebbe contattato l'Ente lirico genovese per l'eventuale utilizzo del Teatro Margherita. E' invece molto probabile che l'organizzazione dello spettacolo punti sul Genovese, per via del Premio Paganini.

«Genova, Colombo e...» andrà in onda, in prima serata, mercoledì 11 ottobre. [m. b.]

Sino al 10 settembre il torneo internazionale

«Ip Cup» a Genova gran tennis e jet-set

GENOVA. L'Ip Cup non è solo il massimo appuntamento tennistico dell'anno per la Liguria, ma è sicuramente uno degli avvenimenti clou della stagione sportiva tutta. Appuntamento immancabile, quindi, quello che attende gli appassionati del tennis da domani a domenica 10 settembre sui campi dell'Ip (Valletta Cambiaso a Genova Albaro). Il torneo challenge inserito nel Grand Prix ha un montepremi di 25.000 dollari ma è equiparato a uno da 50 mila grazie ai punti Atp assegnati, validi per la classifica mondiale.

Come antipasto, domani e domenica, le qualificazioni destinate a scremare le gran folla degli aspiranti partecipanti. I vip del torneo entreranno in azione lunedì, quando si apriranno gli incontri del tabellone principale. Naturalmente accanto all'attrazione principale, il singolare maschile, c'è anche un torneo di doppio a cui potrebbero iscriversi a sorpresa grossi nomi che vogliono rischiare di compromettere la propria classifica con una prestazione non brillantissima: potrebbe essere il caso di Paolino Canè, vincitore nell'88, che non avendo svolto attività intensa durante l'estate, potrebbe, se partecipasse al singolare, retrocedere in graduatoria pur andando a punti. Canè potrebbe essere al via, ma solo in doppista.

Hanno già detto sì agli organizzatori (a proposito: eccellente il lavoro dell'Ip, che consente a Genova di non sfigurare anche nel confronto con sedi e tornei di maggior prestigio e storia) Franco Davin (Argentina) e Claudio Pistolesi entrati di recente nei «top 100», ossia tra i 100 migliori giocatori del mondo grazie ai risultati ottenuti al torneo di St-Vincent. Saranno sicuramente a Genova anche Francesco Cancellotti (111 in classifica Atp); Massimo Cierro (139, perse l'anno scorso in finale da Canè); Stefano Lock Bieler (Austria, 158); Carlos Costa (Spagna, 157); Eilad Bloom (Israele, 162); Haki Rassum (Finlandia, 165); Claudio Mezzadri (Svizzera, 168); Magnus Larsson (Svezia, 167).

Tra quelli che non hanno ancora dato la loro adesione, considerati sicuri o quasi ci sono Simone Colombo, un tempo ai vertici nazionali; l'argentino Roberto Arguello, ora n° 207 ma che è stato anche tra i primi 50; l'equadoriano Raoul Antonio Viver, talento in sicura ascesa; e soprattutto Thomas Muster, austriaco tra i primi 40, in piena ripresa dopo essere stato travolto in Florida a marzo da un automobilista ubriaco: Muster, che è il numero 8 mondiale, giocherà sicuramente in doppio e forse anche in singolare se vorrà sfruttare la wild che l'organizzazione ha a disposizione. Per conoscere le altre tre wild card occorre attendere fino a domenica a mezzogiorno quando verrà resa nota la composizione del tabellone con le teste di serie.

Paolo Canè e José Luis Clerc: i due sogni nel cassetto degli organizzatori della Ip Cup. Il primo potrebbe giocare il torneo di doppio, il secondo ha la possibilità di sfruttare una «wild card» offertagli per il tabellone del singolare. Ma il livello del torneo è comunque di primissima qualità

Le notizie dell'ultima ora dànno possibile anche l'arrivo dell'argentino José Luis Clerc, altro nome famosissimo paio di anni fa, vincitore e finalista tornei del grande slam. Ma un personaggio in più o in meno non può fare a questo punto la differenza, visto che il livello di questa terza edizione è già così promettente e accresciuto rispetto al passato, che l'Ip Cup 89 è un successo ancor prima di partire.

A Valletta Cambiaso è atteso il pubblico delle grandi occasioni, con quell'inevitabile cornice di mondanità che i campioni del tennis si portano dietro. Una Wimbledon nostrana, con sala stampa, sale per rinfresco e riposo, i giocatori assistiti e curati in ogni minuto della loro permanenza nel capoluogo ligure. Purtroppo anche un bagliore nell'oscurità, in una regione dove il tennis, a somiglianza di molti altri sport, non riesce a trovare degli spazi e quella risonanza che il gran numero di tesserati e appassionati gli richiederebbe e meriterebbe.

Danilo Sanguineti

Obiettivo il 1992

E' cresciuta impetuosamente, la manifestazione lanciata due anni fa dal circolo tennistico di Valletta Cambiaso: nel 1987 l'Ip Cup nacque come torneo a carattere nazionale, dal montepremi generoso ma con in campo tennisti non di primissimo piano. Alla seconda edizione, subito il salto di qualità: assumendo la qualifica di «internazionale» ed entrando nel circuito del Gran Prix, dotandosi di un montepremi capace di attirare i big. Infatti la prima di fronte il miglior italiano del momento, Paolo Canè, un emergente, Massimo Cierro; vinse il «Paolino» bolognese, dopo una dura battaglia. Quest'anno un ulteriore passo avanti: la qualifica internazionale non è un pretesto per attirare l'attenzione, la partecipazione straniera è qualificata. L'intenzione degli organizzatori è facilmente intuibile: arrivare al '92 con un torneo «da prima pagina», alla pari di quelli di Milano, Firenze e Palermo.

SPORT FLASH

CALCIO
In Coppa vittoria a sorpresa del Vado

Nelle gare di Coppa Italia di Interregionale vittoria a sorpresa del Vado, che si è imposto per 2 a 0 nella trasferta di Ventimiglia. Il Vado, benché privo del regista Ottonello, è passato in vantaggio al 27' con un gol del mediano Monteforte ed ha raddoppiato al 42' grazie ad un'autorete di Arnaldi. Deludente il Ventimiglia, nelle file del quale non ha esordito l'atteso attaccante Lapa. Pareggio tre a tre fra Samm e Pegliese. Le reti: per la Samm Schiappacasse, Serti Magi e Battistoni; per la Pegliese Ubertelli, Monari su rigore e Rozzi.

CALCIO
qualificate a Lavagna

LAVAGNA. E'il momento di «U Brounzin» e I Sestrieri al secondo torneo di calcio Gianni De Paoli organizzato dal Sampdoria Club Lavagna. Le due squadre sono sicure qualificate dal girone B come confermano anche gli ultimi risultati: 8-1 di «Brounzin» su Tecnocasa e 6-2 de I Sestrieri su Mercato fiori. Stasera due incontri del girone A: alle 20,45 in Italmec-Forno a legna; alle 21,45 Boutique del gelato-U Foasou.

VELA
Trofeo del mare al dianese Scotto

Il dianese Walter Scotto ha vinto il 27° Trofeo del mare, regata velica zonale disputata a Imperia. Il portacolori del Club del mare Diano Marina s'è imposto nella classe più numerosa, la Laser, Gabriele Scavuzzo dell'Aquila Laigueglia. Nella 420 successo dell'equipaggio Alessandro Rossi-Andrea del Cv Imperiese, mentre nel Laser radiale ha vinto Federica Anfosso.

RUGBY
Ferramenta S. Marco in campo

Il Ferramenta S. Marco rugby Imperia comincia la preparazione per la nuova stagione agonistica. Agli ordini del nuovo trainer Viaggi, gli imperiesi si radunano al campo di allenamento di Diano Castello, in località Varcavello. L'età media della squadra si è notevolmente abbassata.

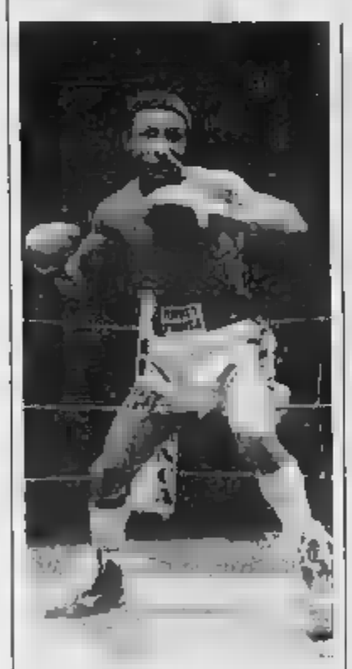
CALCIO
Val

CENGIO. Parte domani l'edizione 89 del Trofeo Pino Salvi organizzato dal Cengio Calcio e che vedrà al via, oltre ai granata, le prime squadre Millesimo, Bregno e Mallare. Si parte domani alle 20,30 con Millesimo-Brugno. Domenica alla ore Cengio-Mallare. Le finali sabato 9 (terzo posto) e domenica settembre (primo posto), sempre in notturna. Al torneo Bodrito di Millesimo, intanto, vittoria del Millesimo Cengio per 5-2.

La palestra di via Cagliari capitale della boxe

Genova, pugni d'oro

Cinque titoli europei per la scuderia di Rocco Agostino
La polemica Oliva-La Rocca e il sogno di una maxi-riunione



La Rocca, gioiello di Rocco Agostino

GENOVA. E' a Genova la più blasonata scuderia del vecchio continente: cinque campioni d'Europa che combattono sotto le insegne. Un record che neppure la Gran Bretagna, nazione guida della boxe europea (75 professionisti dei quali 15 italiani) può permettersi.

Il miracolo l'ha fatto Rocco Agostino. Il manager genovese, dalla palestra di via Cagliari, ha messo insieme una pattuglia di campioni: Efrem Calamati nei superleggeri; Francesco Dell'Aquile nei medi (ha appena tenuto il titolo battendo a Capo d'Orlando l'olandese Kortram); Nino La Rocca nei welter; Vincenzo Belcastro nei gallo e Angelo Rottoli nei massimi leggeri. Cinque applausi al lavoro di Agostino, antipersonaggio popolarissimo. Capelli a spazzola, penna sull'orecchio, maglietta. E' la tenuta-tipo durante i match. Non vuole osanna: «Faccio il mio mestiere» dice con inconfondibile cadenza ligure. Ne ha fatta di strada, l'ex tramviere. La scuderia è un piccolo impero: palestre a Genova, casa-soggiorno a Bogliasco (Villa Flora), lavoro duro. «L'unico sistema che paga» l'uomo che pilotò Bruno Arcari al mondiale.

I suoi pugili non parleranno genovese, ma con la scuderia la città è ai vertici nazionali (solo Giuseppe Leto, europeo superwelter, fa parte di un'altra colonia, quella bresciano Gatti). Un lavoro che dimostra come sotto la Lanterna siano raggiungibili grandi risultati. E gatte da pelare. E' di questi giorni la polemica tra La Rocca e Patrizio Oliva, altro prestigio scuderia, che a parole combattono un match che sul ring si mai. «A nessuno dei due interessa» ha detto Agostino.

I cinque titoli alimentano progetti. Uno fruita con insistenza nella manager: la maxi-riunione con tutti i cinque campioni sul ring la stessa sera, titoli in palio. Un progetto ha già proposto a diversi organizzatori. Servono milioni e un gruppo di sponsor sembra interessato a quello che per l'Italia sarebbe l'avvenimento pugilistico degli Anni 80.

[b. m.]

La Figc ligure ha reso noti i calendari dei campionati 1989-90

Ecco Promozione e Prima

E' ufficiale l'inserimento del declassato Levanto nel girone
Millesimo-Sanremo 80, Rapallo-Molassana e Finale-Cengio «clou» del primo turno

A

1ª giornata
Libarna-Fegino Camisasca
Argentina Arma-C.u.l.m.v.
Fratellanza-Taggese
Sampierdarenese 1946-Dianese
Rivarolese Alicom-Alassio
Millesimo-Sanremo 80
Pra Folgore-Cairese
Varazze-Audace Camporomone

2ª giornata
C.u.l.m.v.-Varazze
Cairese-Rivarolese Alicom
Audace Camp.-Fratellanza
Dianese Calcio-Pra Folgore
Sanremo 80-Argentina Arma
Alassio-Sampierdarenese 1946
Taggese-Libarna
Fegino Camisasca-Millesimo

3ª giornata
Libarna-C.u.l.m.v.
Cairese-Sanremo 80
Argentina Arma-Taggese
Fratellanza-Varazze
Sampierdarenese 1946-Fegino
Rivarolese Alicom-Dianese
Millesimo-Audace Camp.
Pra Folgore-Alassio

4ª giornata
C.u.l.m.v.-Fratellanza
Audace-Sampierdarenese
Calcio-Cairese
Sanremo 80-Alassio
Taggese-Rivarolese Alicom
Fegino Cam.-Argentina Arma
Millesimo-Libarna
Varazze-Pra Folgore

5ª giornata
Libarna-Rivarolese Alicom
C.u.l.m.v.-Sanremo 80
Cairese-Fegino Camisasca
Argentina Arma-Audace Cam.
Alassio-Dianese Calcio
Fratellanza-Millesimo
Sampierdarenese-Varazze
Pra Folgore-Taggese

6ª giornata
Libarna Pra Folgore
Audace Camp.-Sanremo 80
Fratellanza-Sampierdarenese
Taggese-Cairese
Fegino Camisasca-Dianese
Rivarolese Alicom-C.u.l.m.v.
Millesimo-Alassio
Varazze-Argentina Arma

7ª giornata
C.u.l.m.v.-Audace Camp.
Cairese-Libarna
Argentina Arma-Fratellanza
Dianese Calcio-Taggese
Sanremo 80-Varazze
Alassio-Fegino Camisasca
Sampierdarenese-Millesimo
Pra Folgore-Rivarolese Alicom

8ª giornata
Libarna-Sampierdarenese 1946
Audace Campomorone-Alassio
Fratellanza-Dianese Calcio
Taggese-Sanremo 80
Fegino Camisasca-C.u.l.m.v.
Rivarolese Al.-Argentina Arma
Millesimo-Pra Folgore
Varazze-Cairese

9ª giornata
C.u.l.m.v.-Taggese
Cairese-Millesimo
Argentina Arma-Libarna
Dianese Calcio-Varazze
Sanremo 80-Sampierdarenese
Alassio-Fratellanza
Fegino Camisasca-Rivarolese
Pra Folgore-Audace Camp.

10ª giornata
Libarna-Dianese Calcio
Fratellanza-Fegino Camisasca
Taggese-Audace Campomorone
Sampierdarenese 1946-Cairese
Rivarolese Alicom-Sanremo 80
Millesimo-Argentina Arma
Pra Folgore-C.u.l.m.v.
Varazze-Alassio

11ª giornata
C.u.l.m.v.-Sampierdarenese
Audace Campomorone-Libarna
Argentina Arma-Cairese
Dianese Calcio-Millesimo
Sanremo 80-Fratellanza
Alassio-Taggese
Fegino Camisasca-Pra Folgore
Varazze-Rivarolese Alicom

12ª giornata
Libarna-Alassio
Cairese-Audace Campomorone
Dianese Calcio-C.u.l.m.v.
Taggese-Fegino Camisasca
Sampierd.-Argentina Arma
Rivarolese Alicom-Fratellanza
Millesimo-Varazze
Pra Folgore-Sanremo 80

13ª giornata
C.u.l.m.v.-Millesimo
Audace Campomorone-Fegino
Argentina Arma-Dianese Calcio
Sanremo 80-Libarna
Alassio-Cairese
Fratellanza-Pra Folgore
Sampierd.-Rivarolese Alicom
Varazze-Taggese

14ª giornata
Libarna-Varazze
Cairese-Fratellanza
Dianese Calcio-Audace Camp.
Alassio-C.u.l.m.v.
Taggese-Sampierdarenese
Fegino Camisasca-Sanremo 80
Rivarolese Alicom-Millesimo
Pra Folgore-Argentina Arma

15ª giornata
C.u.l.m.v.-Cairese
Audace Camp.-Rivarolese Al.
Argentina Arma-Alassio
Sanremo 80-Dianese Calcio
Fratellanza-Libarna
Sampierdarenese-Pra Folgore
Millesimo-Taggese
Varazze-Fegino Camisasca

CATEGORIA A

1ª giornata
Sanremese-Pietra Ligure
Loanesi S. F.-Zinola Fornaci
Sambartolomeo Cervo-Arma 85
Borgio Verezzi-Borghetto 84
Veloce Savona-Riviera dei fiori
Quiliano-Mallare
Finale Ligure-Cengio
Camporosso-Finalborghese

2ª giornata
Zinola Fornaci-Camporosso
Cengio-Veloce Savona
Finalborghese-Sambart. Cervo
Borghetto 84-Finale Ligure
Mallare-Loanesi S. Francesco
Riviera dei fiori-Borgio Verezzi
Arma 85-Sanremese
Pietra Ligure-Quiliano

3ª giornata
Sanremese-Zinola Fornaci
Cengio-Mallare
Loanesi S. Francesco-Arma 85
Sambart. Cervo-Camporosso
Borgio Verezzi-Pietra Ligure
Veloce Savona-Borghetto 84
Quiliano-Finalborghese
Finale Ligure-Riviera dei fiori

4ª giornata
Zinola Fornaci-Sambart.Cervo
Finalborghese-Borgio Verezzi
Borghetto 84-Cengio
Mallare-Riviera dei fiori
Arma 85-Veloce Savona
Pietra-Loanesi S. Francesco
Quiliano-Sanremese
Camporosso-Finale Ligure

5ª giornata
Sanremese-Veloce Savona
Zinola Fornaci-Mallare
Cengio-Pietra Ligure
Loanesi S. F.-Finalborghese
Riviera dei fiori-Borghetto 84
Sambart. Cervo-Quiliano
Borgio Verezzi-Camporosso
Finale Ligure-Arma 85

6ª giornata
Sanremese-Finale Ligure
Finalborghese-Mallare
Sambart. Cervo-Borgio Verezzi
Arma 85-Cengio
Pietra Ligure-Borghetto 84
Veloce Savona-Zinola Fornaci
Quiliano-Riviera dei fiori
Camporosso-Loanesi S. F.

7ª giornata
Zinola Fornaci-Finalborghese
Cengio-Sanremese
Loanesi S. F.-Sambart. Cervo
Borghetto 84-Arma 85
Mallare-Camporosso
Riviera dei fiori-Pietra Ligure
Borgio Verezzi-Quiliano
Finale Ligure-Veloce Savona

8ª giornata
Sanremese-Borgio Verezzi
Finalborghese-Riviera dei fiori
Sambart. Cervo-Borghetto 84
85-Mallare
Pietra Ligure-Zinola Fornaci
Veloce S.-Loanesi S. Francesco
Quiliano-Finale Ligure
Camporosso-Cengio

9ª giornata
Zinola Fornaci-Arma 85
Cengio-Quiliano
Loanesi S. F.-Sanremese
Borghetto 84-Camporosso
Mallare-Borgio Verezzi
Riviera-Sambartolomeo Cervo
Pietra Ligure-Veloce Savona
Finale Ligure-Finalborghese

10ª giornata
Sanremese-Borghetto
Sambartolomeo Cervo-Pietra
Arma 85-Finalborghese
Borgio Verezzi-Cengio
Veloce Savona-Mallare
Quiliano-Loanesi S. Francesco
Finale Ligure-Zinola Fornaci
Camporosso-Riviera dei fiori

11ª giornata
Zinola Fornaci-Borgio Verezzi
Finalborghese-Sanremese
S. Francesco-Cengio
Borghetto 84-Quiliano
Mallare-Sambartolomeo Cervo
Riviera dei fiori-Arma 85
Pietra Ligure-Finale Ligure
Camporosso-Veloce Savona

12ª giornata
Sanremese-Riviera dei fiori
Cengio-Finalborghese
Borghetto 84-Zinola Fornaci
Arma 85-Pietra Ligure
Borgio V.-Loanesi S. Francesco
Veloce Savona-Sambart.Cervo
Quiliano-Camporosso
Finale Ligure-Mallare

13ª giornata
Zinola Fornaci-Quiliano
Finalborghese-Pietra Ligure
Loanesi S. F.-Borghetto 84
Mallare-Sanremese
Riviera dei fiori-Cengio
Sambartolomeo Cervo-Finale
Borgio Verezzi-Veloce Savona
Camporosso-Arma 85

14ª giornata
Sanremese-Camporosso
Cengio-Sambartolomeo Cervo
Borghetto 84-Finalborghese
Riviera dei fiori-Zinola Fornaci
Arma 85-Borgio Verezzi
Pietra Ligure-Mallare
Veloce Savona-Quiliano
Finale-Loanesi S. Francesco

15ª giornata
Zinola Fornaci-Cengio
Finalborghese-Veloce Savona
Loanesi S. Francesco-Riviera
Mallare-Borghetto 84
Sambart. Cervo-Sanremese
Borgio Verezzi-Finale Ligure
Quiliano-Arma 85
Camporosso-Pietra Ligure

Domani e domenica in campo tutte le categorie: i «D» ad Albisola

Le bocce caluno il poker tricolore In palio tutti i titoli e coppie

Alla ripresa dell'attività ufficiale i bocciofili dell'Ubi Sezione Volo si ritrovano di fronte a prove di grosso interesse nazionale: tra domani e domenica verranno infatti assegnate le maglie tricolori nella specialità a coppie per le categorie A, B, C, D e Allievi.

La massima categoria sarà impegnata a Pinerolo, sui campi del Veloce Club Ferrero, a distanza di soli otto giorni dalla gara internazionale a quadrette che ha fatto registrare il successo della Coulto di Torino (Priotto, Baldo, Bisarello, Finello) su un qualificatissimo lotto di squadre di Piemonte, Liguria e Francia.

Tutte le speranze liguri poggiano sul duo mondiale Sturla-Bruzzone, con qualche chance per Bruni e Littardi (tutti e quattro della Bolzanetese), ma ci sarà spietata concorrenza per raccogliere il testimone lasciato da Piero Amerio e Mario Suini (che vinsero nell'88 i colori della Cristoforo Colombo, ma ora giocano in squadre diverse). E' prevedibile che al via del genovese Remo Lorenzetti saranno oltre un centinaio i gareggianti. A meno partecipazione superiore a 64 squadre si partirà alle 14,30 di sabato; gare a tempo, durata massima 2h e 30'.

I cadetti sono di scena a Casale Monferrato e la Liguria si presenta con 16 coppie guidate da Belgrano-Ianni dell'Armese, che vinsero la selezione a Genova lo maggio. La partecipazione alla prova casalese è limitata a 64 squadre, con rappresentanti Friuli, Veneto e Toscana, e comincerà alle 14,30 di sabato con le stesse modalità della A. Campioni in carica i torinesi Botto e Guaglino (Montalera Valtorrese).

Medea, provincia di Gorizia, giocherà la C, sempre con 64 formazioni e 12 liguri. Donati e Mariolini di Domodossola i vincitori nell'88. I cugini chiavaresi Bellafronte si presentano all'Amatori Torino forti maglia tricolore conquistata l'anno scorso negli Allievi, e guidano il gruppetto della Liguria.

La categoria D, che conta su una massa di oltre 35 mila tesserati, ha dovuto sottoporsi a severissime selezioni per arrivare alla fatidica quota 64 squadre che si ritroveranno ad Albisola Superiore sui campi della moto vita», che celebra nell'occasione l'ottantesimo anniversario di fondazione.

Una fetta di gloria ci sarà anche per i giovanissimi della categoria Ragazzi, che Roverino di Ventimiglia ha in programma il campionato italiano di società. Dieci i Comitati regionali presenti (Friuli, Trentino Alto Adige, Veneto, Valle d'Aosta, Calabria, Campania, Sardegna, Toscana, Piemonte e Liguria) un totale di 32 coppie che inizieranno le gare alle di domenica.

[g. tol.]

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
28100 NOVARA
Corso della Vittoria 2
Tel. (0321) 33.341 - 29.381
28041 ARONA
Viale Baracca 40/A
Tel. (0322) 48.002 - 41.700

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA
Venerdì 1 Settembre 1989
Redazione: [illegible] della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10129 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

Singolare protesta del sindaco di Trecate nei confronti dell'Enel

«Non pagheremo più la luce»

Fino a quando non sarà sistemata la rete

[illegible] SERVIZIO

Il sindaco di Trecate Giuseppe Borando ha inviato un ultimatum all'Enel: se non verrà sistemata la rete elettrica della frazione trecatese di San Martino il Comune non pagherà più la luce.

«E sono curioso di vedere cosa succederà. — dice il primo cittadino —. Ci taglieranno la corrente oppure si decideranno finalmente a risolvere il problema che continua a creare gravi disagi agli oltre duecento abitanti [illegible] frazione?».

A fare scattare la singolare protesta del sindaco [illegible] la decisione [illegible] non pagare più le bollette è stato l'ennesimo black out verificatosi sabato scorso a San Martino di Trecate in seguito al violento nubifragio che ha colpito la zona.

«Ogni volta che c'è un temporale — racconta Borando — [illegible] sempre la stessa storia: la luce salta e gli abitanti della frazione rimangono al buio per ore [illegible] con tutti i fastidi [illegible] derivano».

«Questa situazione [illegible] disagio si protrae ormai da troppi anni — prosegue il sindaco di Trecate — e abbiamo inviato ai responsabili dell'Enel almeno venti lettere con [illegible] richiesta di [illegible] intervento. Non abbiamo mai ricevuto risposta come se l'ente dell'energia elettrica ritenesse gli abitanti di San Martino cittadini [illegible] serie B».

La decisione di non pagare più la fornitura di energia per tutto il Comune è [illegible] un ultimo tentativo. «Vediamo [illegible] almeno così riusciamo [illegible] richiamare l'attenzione dell'ente. Con le buone, purtroppo, non abbiamo mai avuto fortuna».

«Siamo stufi [illegible] questo stato [illegible] cose. Ma più [illegible] sono stufi i duecento abitanti di [illegible] Martino: il panettiere, i pubblici esercizi, l'albergo, che a causa delle lunghe ore di black [illegible] non possono fare affidamento sui loro freezer e vanno incontro anche a danni consistenti».

San Martino di Trecate è zona industriale. Proprio per le ricorrenti mancanze di energia elettrica quasi tutte [illegible] aziende si sono fornite di generatori [illegible] centraline.

Ma c'è chi, come la Sarpom, ha bisogno dell'energia pubblica. Spiega Borando: «La Sarpom utilizza la [illegible] acqua per il raffreddamento degli impianti. Quando va via la corrente si fermano gli apparecchi di pompaggio [illegible] non riusciamo più a mandare l'acqua all'azienda. Ogni volta che succede veniamo investiti dalle proteste dei responsabili [illegible] raffineria, proteste che giriamo all'Enel perché il Comune [illegible] impotente di fronte a questo problema».

Marcello Senzo

Chiude anche l'ufficio

[illegible] situazione lamentata dagli abitanti di San Martino di Trecate [illegible] comune a molti altri centri, piccoli e grandi, dell'hinterland novarese. Inoltre, [illegible] creare malumore, ecco arrivare un'altra notizia che non fa piacere agli utenti: l'Enel ha deciso [illegible] chiudere, a partire [illegible] settembre, il recapito decentrato per la riscossione delle bollette che [illegible] rimasto in funzione a Trecate [illegible] che consentiva ai trecatesi di pagare senza maggiorazioni postali [illegible] bancario. Già nell'84 l'ente energia elettrica [illegible] tolto il suo recapito di Trecate sostituendolo [illegible] un numero telefonico al quale [illegible] quel momento hanno dovuto rivolgersi tutti coloro che avevano problemi o richieste da fare. L'ufficio Enel [illegible] rimasto in attività un giorno alla settimana, dalle 8,30 alle 12, per la riscossione delle bollette. [illegible] settembre verrà chiuso anche questo [illegible] per gli abitanti di Trecate si prospettano le lunghe code agli uffici postali.

Giuseppe Borando

VERBANIA

AMENO
[illegible] Check-up [illegible] campanile

Tutti [illegible] il naso all'insù ieri mattina per assistere alle funamboliche esibizioni dell'alpinista ossolano Alberto Giovanola, che [illegible] sottoposto ad un check-up il campanile della Parrocchiale. Lo scalatore ha salito e ridisceso le quattro pareti [illegible] monumento, alto 65 metri, compiendo un'accurata analisi della struttura.

OMEGNA
[illegible] Arrestato per assegni a vuoto

Continuano i servizi di prevenzione del commissariato di polizia diretto dal dottor Maurizio Giannuzzi. Dopo l'arresto di Giampiero Guglielminetti [illegible] Adriano Falciola, per spaccio [illegible] droga, è stato arrestato anche Angelo Cossu, 39 anni, di Rimini, abitante a Cuneo. Era ricercato per emissione di assegni [illegible]

[illegible]
[illegible] Concerto per don Biffi

Da oggi don Giuseppe Biffi lascia la parrocchia dopo 26 anni. Reggente temporaneo è stato nominato padre Angelo Trovati. [illegible] Biffi saluterà [illegible] comunità domenica. In [illegible] di riconoscenza l'amministrazione comunale ha organizzato un concerto per violino ed organo che [illegible] terrà [illegible] alle 21,30 nella parrocchiale.

[illegible] DEL SASSO
[illegible] Serata [illegible] magia a Boleto

[illegible] svolge stasera alle 21 all'hotel Panoramico il Festival della Magia, organizzato dalla Pro Boleto. Alla manifestazione prendono parte alcuni soci [illegible] club «Arte magica» [illegible] Milano.

[illegible]
[illegible] Concerto per [illegible]

Nel quadro della «Musica nel Cusio» domani sera, nella chiesa della Madonna della [illegible] concerto del duo Gavelli-Franzosa

A MACUGNAGA

Sotto l'antico tiglio del Rosa

Macugnaga ancora affollata di [illegible]risti. Nella foto [illegible] Falciola la passeggiata sotto il pluricentenario tiglio, che risale al 1200.

La storia infinita dell'impianto sportivo di Villadossola

Gli operai sono spariti e la piscina è incompiuta

VILLADOSSOLA
NOSTRO SERVIZIO

Si sta trasformando in una telenovela la costruzione della piscina coperta nel secondo maggior centro ossolano. Da oltre un [illegible] gli operai della ditta che [illegible] vinto l'appalto sono «svaniti» [illegible] l'impianto sportivo [illegible] rimasto incompiuto.

La piscina coperta, che era già [illegible] cattiva stella, sta diventando come la tela di Penelope.

«Secondo il progetto, l'opera dovrebbe costare quasi un miliardo — sottolinea Francesco Baccaglio, democristiano, assessore ai Lavori pubblici del comune di Villadossola — e l'impresa che s'era aggiudicato l'appalto avrebbe dovuto consegnarcela [illegible] il 10 maggio. Invece, quando siamo andati a vedere come procedevano i lavori ci siamo trovati di fronte ad un cantiere deserto, [illegible] le erbe che già aggredivano i pilastri di cemento. Dei dipendenti della ditta, nessuna traccia».

Della ditta «La.Ger.» (Lavori Generali) di Pescara, che [illegible] ora aggiudicata la gara, alla quale avevano partecipato altre [illegible] ditte, non si hanno notizie precise. Dei suoi operai che dovevano costruire la piscina nessuno [illegible] più nulla.

L'amministrazione comunale ha cercato di mettersi in contatto [illegible] l'impresa per avere chiarimenti su quest'improvvisa interruzione dei lavori.

«Al momento dell'aggiudicazione dell'appalto — dice il vicesindaco Riccardo Rossi (psdi) — la ditta [illegible] fatto un ribasso [illegible] del 24 per cento firmando una dichiarazione con la quale assicurava la consegna dei lavori entro la data prevista».

Ma i lavori erano già iniziati con qualche ritardo e non [illegible] pre parevano procedere [illegible] buon ritmo, anche [illegible] gli abitanti [illegible] Villadossola, che da anni sentono parlare di quest'opera, speravano di poter avere la piscina coperta già per quest'inverno.

«Lo stop ai lavori è inspiegabile — rimarca Rossi — e la stessa ditta non ci ha saputo dare spiegazioni. La giunta comunale ha ora deciso di ricorrere [illegible] un legale per denunciare l'impresa pescarese per l'interruzione dei lavori. Credo che si arriverà anche alla revoca dell'incarico per riaffidarlo, probabilmente, a qualche impresa locale».

Mentre a Villadossola i lavori sono fermi, la costruzione della piscina di Domodossola prosegue regolarmente e l'opera potrebbe diventare tra non molto realtà.

Proprio cogliendo al volo queste due diverse situazioni venutesi [illegible] creare, c'è chi avanza l'ipotesi che sarebbe bene non ultimare l'impianto di Villadossola.

«E' l'occasione buona per non fare un doppione — sottolinea Ilario Morgantini, consigliere comunale nelle file del pci —. Abbiamo sempre detto che due piscine coperte nel raggio di sette chilometri sono troppe; i costi di gestione saranno elevati e finiremo con l'avere due opere identiche con spese che graveranno enormemente sui bilanci comunali. Visto che [illegible] Ville ci sono questi problemi, sarebbe meglio trasformare [illegible] struttura in [illegible] palestre ed in un centro di aggregazione per il Peep. [illegible] che [illegible] ha assoluto bisogno».

Renato Balducci

Francesco Baccaglio

In Lomellina

Dopo i figli ha perso il lavoro

VIGEVANO. Lo scorso dicembre ha perso cinque dei sei figli, sottratti dal tribunale dei minorenni e affidati a un istituto; ad aprile ha perso il ricorso per riaverli; ora ha perso anche il ricorso. Livio Uboldi, padre [illegible] cinque bambini [illegible] all'istituto «Mamma Rita» di Monza, è stato infatti licenziato in tronco dalla ditta dove lavorava, un'agenzia privata di recapito espressi di Vigevano. Le famiglie di alcuni stabili della città, si legge nella lettera di licenziamento, hanno ripetutamente lamentato [illegible] «trovare la corrispondenza abbandonata e dissemini[illegible] [illegible] terra». [illegible] ha reagito denunciando la titolare dell'agenzia, Renata Perego, per «false diffamazioni e calunnie», accusandola di «essere in combutta con altre persone per rendercl la vita difficile». Uboldi [illegible] la moglie Maria Luisa Spada temono che [illegible] finisca per far puntare gli occhi del tribunale dei [illegible] anni sulla loro ultima figlia, Desirée, l'unica che non fu [illegible] sottratta [illegible] mesi [illegible] perché appena [illegible].

[c. br.]

Una serata con Roberto Benigni che non risparmia battute [illegible] Novara

«Quel sindaco chiamato Fioriera»

Ma qualcuno [illegible] n'è andato scuotendo la testa

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

«Abbasso la musica! Turgido popolo di Novara, erano anni [illegible] desideravo [illegible] a Novara, cosa sarebbe l'Italia senza Novara?». [illegible] alle 21 e 30 dell'altra [illegible] ha tuonato Roberto Benigni presentandosi sul palco allestito nel rimbombante stadio di via Alcarotti.

[illegible] giacca e camicia il comico toscano ha intrattenuto con pungenti ed irriverenti frecciate il numeroso pubblico per un'ora e un quarto: troppo poco (in proporzione [illegible] prezzo del biglietto: 25 mila lire) per alcuni spettatori che alla fine sono usciti dai cancelli scuotendo la testa.

Il «piccolo diavolo», in questo recital ancora troppo legato al copione, ha comunque saputo regalare momenti di grande divertimento. [illegible] [illegible] valanghe battute su Craxi e Martelli, Gava e Forlani, Andreotti e Pomicino ecco spuntare anche Riviera. [illegible] sindaco e alla città che lo ha voluto per l'«Estate [illegible] Il comico ha dedicato alcuni passi del [illegible] recital.

«Voglio fare un omaggio al sindaco. Dove va Riviera quando non è [illegible] Novara? Va alle [illegible]rbados? Riviera detto anche Fioriera perché ha fatto [illegible] [illegible] fioriere», [illegible] e lui abbiamo in comune la erre moscia».

E poi dopo aver divagato sul [illegible] («Chi l'ha detto che non siamo razzisti? I salami Negroni non si mangiano più, I film di Franco [illegible] [illegible] li vede più nessuno, Toni Negri l'abbiamo mandato in Francia, Moro l'abbiamo ammazzato») ed esserseia presa [illegible] alghe, Pink Floyd a Venezia e mogli dei politici impegnate in opere di carità («loro la restituzione della rofurtiva [illegible] chiamano benefícienza») ha presentato un pomposo «Inno a Novara».

«A tutte le città dedico una canzone» ha attaccato: «A Novara è [illegible] pacchia, non segue [illegible] mode, lo voglio urlar forte a Novara si gode» e ancora: «Che [illegible] le donne, la donna [illegible] Novara è meglio dell'omo, [illegible] me non interessa se la cosa non è chiara ma lo voglio urlare forte si gode a Novara». [illegible] ha concluso [illegible] «un bacio d'amore [illegible] tutta Novara».

Poi Benigni ha ripreso in mano il canovaccio dello spettacolo e si è lanciato in una marea di lazzi, sapientemente conditi con mossettina di gambe e braccia. Poi, d'improvviso teatralmente stanco e pensoso: «Non ho più il fisico, come disse la mamma di Galileo Galilei quando il figlio se ne andò di [illegible]».

[illegible] per «rialzare il livello culturale» si è chiesto: «Chi siamo, da dove veniamo, Nettuno i pianeti, come si chiama la mi' sorella» e troncati i quesiti «esistenziali» [illegible] dirottato il suo monologo sul [illegible].

Con indiavolata foga ha proposto un interminabile elenco di sinonimi sessuali, in versione [illegible] maschile e femminile, aiutato anche da alcuni suggerimenti del pubblico. Benigni ne ha approfittato: «E' [illegible] sesso la cosa più importante. Immaginatevi un'orgia mai vista allo stadio [illegible] Novara che domani mattina tutti i giornali [illegible] parlano».

Il recital si è poi chiuso con Benigni-cantante. Ha riproposto «Canzone di un vicesindaco del centro Italia», «Inno del corpo sciolto» [illegible] «Playboy».

Un ultimo saluto dalla ribalta ed il piccolo diavolo [illegible] scomparso. Un'auto lo ha subito portato via dallo stadio. Il camper [illegible] la tenda dietro al palco sono solo «civetto» per depistare i fans a caccia di autografi o di qualche minuto in più di spettacolo.

Carlo Bologna

Importo [illegible] leader nel settore in cui opera, ricerca un

ADDETTO UFFICIO ACQUISTI

che, [illegible] dirette dipendenze del responsabile del servizio, mantenga i contatti [illegible] i fornitori, assicurando l'emissione degli ordini per i materiali di produzione.
I requisiti richiesti sono: età 30/35 anni; diploma di scuola media superiore; esperienza nel settore maturata in aziende modernamente organizzate. Costituisce titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese.
La sede di lavoro è situata nell'Alto Novarese [illegible] le condizioni di inserimento saranno commisurate alle caratteristiche del candidato.
Inviare dettagliato curriculum vitae indicando un recapito telefonico allo

STUDIO [illegible]
Via San Vittore 11/13
28044 VERBANIA [illegible] (NO)

studio casa
gruppo Bozzi immobiliare

BORGOMANERO: centralissimo appartamento posto al 2° piano di: 2 camere letto, cucinino, tinello, soggiorno, bagno; cantina. Prezzo interessante.

BORGOMANERO: investimento, ultimo piano, appartamento termoautonomo: 3 camere letto, doppi servizi, soggiorno, cucina; ampi terrazzi, cantina, box triplo.

BOCA: vicinanze municipio, [illegible] completamente ristrutturata, posta su 2 piani piano terra: 2 ampi locali uso taverna, lavanderia, servizi, cantina, box. Primo piano appartamento di: 3 camere letto, doppi [illegible]rvizi, soggiorno, cucina. Mansarda con 2 vani più servizi. Vero affare.

CAVALLIRIO: casa rustica indipendente, da ultimare, possibilità di [illegible] appartamenti più cantina. Giardino di proprietà.

BORGO [illegible]
CORSO [illegible]
(angolo Viale Marconi)
Tel. 0322/845.846

IL SUCCESSO DELLA PUBBLICITA' SU LA STAMPA STA NEI NUMERI
PER FORTUNA

Una strettoia che provoca grossi rischi

Quel nodo di Fara

Chiesta una variante

FARA NOVARESE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'autogrù dei vigili del fuoco è bloccata. Due camion si sono infilati nella strettoia e ora non riescono più né ad andare avanti né a svincolarsi con la marcia indietro.

Se un uomo imprigionato sotto una pesante trave attendesse l'arrivo dei pompieri per essere salvato, probabilmente non se la caverebbe.

E' una delle tante scene a cui troppo spesso si assiste transitando lungo la statale della Valsesia.

Problema aperto ormai da decenni questo dell'imbuto all'altezza del centro abitato di Fara. La soluzione, par di capire, è ancora lontana nel tempo.

«La strada era provinciale fino a un anno fa, ora è diventata statale — dice il sindaco di Fara, Marino Spagnolini —. Un passaggio di competenze che non porta certo a una rapida soluzione della questione».

Spagnolini conferma di aver avuto recentemente contatti con l'Ufficio speciale dell'Anas di Cameri. Il primo cittadino di Fara ha anche indicato quello che potrebbe essere il percorso alternativo della statale per eliminare lo stretto passaggio in paese.

«L'ideale sarebbe realizzare una circonvallazione che superi Briona e Fara — afferma il sindaco —. Essa permetterebbe di evitare il passaggio a livello della Novara-Varallo e, passando nella pianura verso Carpignano, sbucherebbe oltre Sizzano».

Naturalmente i tempi necessari alla definizione dell'opera dipendono dalla burocrazia statale e dalle disponibilità finanziarie, certamente non indifferenti per un intervento di questo tipo.

Ma non è la prima volta che si parla di progetti per risolvere il nodo di Fara.

L'ultimo, quando la strada era ancora di competenza della Provincia, risale al 1985. La soluzione del problema sarebbe stata rapportata alle più modeste capacità di spesa dell'ente provinciale.

Una deviazione prima dell'abitato di Fara avrebbe dovuto condurre il traffico su un tratto della vecchia provinciale e da qui direttamente sul canale «Mora». La combinatura dell'intero percorso urbano del canale avrebbe permesso di ricavare una strada abbastanza larga in alternativa alla strettoia.

«A dir la verità era un progetto che non risolveva un granché — commenta Maria Teresa Annovazzi, consigliere provinciale comunista, originaria di Fara —. Il traffico sarebbe passato in qualsiasi caso all'interno del paese».

Annovazzi è critica anche con l'attuale amministrazione comunale (pur sè il sindaco di Fara è comunista).

«Ci preoccupiamo tanto della qualità della vita nelle città e poi trascuriamo quella nei piccoli centri — continua —. Gli amministratori faresi non fanno abbastanza per cercare di risolvere il problema. Il paese è soffocato dal traffico e i pericoli aumentano di giorno in giorno».

Ma che cosa dovrebbe fare in concreto il Comune, secondo Annovazzi?

Esercitare una maggiore pressione sull'Anas perché questa presenti soluzioni velocemente realizzabili e prendere opportune misure di sicurezza.

«Mancano marciapiedi per la gente. La segnaletica è inesistente — dice il consigliere provinciale —. Soprattutto bisogna ridurre ulteriormente i limiti di velocità».

Spagnolini replica: «Le lamentele degli automobilisti e di tutti i cittadini di Fara continuano a piovere in municipio. Ciò che fa paura è il traffico pesante, in costante aumento negli ultimi anni. Questo stato di cose deve indurre l'Anas a intervenire».

E la partita è aperta. La sezione provinciale dell'Anas dovrà passare le pratica al compartimento regionale, questo, a sua volta, la manderà a Roma. Poi toccherà al ministero dei Lavori Pubblici. Quindi progetti, appalti e collaudi.

Occorre peraltro tenere in considerazione che la soluzione del nodo di Fara dovrà essere inserita in un più ampio progetto dell'Anas per studiare nuovi tracciati della «229» anche in prossimità dei centri di Sizzano e Romagnano.

Per i tempi più stretti restano da trovare soluzioni che attenuino almeno in parte la pericolosità di questa strada. Forse alla gente non interessa da chi verranno prese, ma sicuramente importa che siano veramente attuate.

Marino Andorno

La strettoia nel centro del paese. Un «budello» che blocca il traffico

Musica per 6 sere a Cassolnovo

Rock giovane fra le risaie

CASSOLNOVO. «Suoni del mitico rock»: Hendrix, King Crimson, Doors. Ed ancora i Genesis e i Pink Floyd. E tanti gruppi di casa nostra. Ma hanno potuto dormire sonni tranquilli gli assessori lomellini: i mostri del rock, compresi quelli di veneziana recente memoria, hanno ruggito dal video.

Così, martedì, ha preso il via la «sei giorni» musical-cinematografica e gastronomica ai giardini Skiatos. La formula è collaudata e semplice: un angolo alla musica di questi anni, un telone per films d'autore, birra e panini per tutti. Dopo i video è stato proiettato il film «Hamburgher Hill», di Irvin.

Poi mercoledì è arrivata la musica dal vivo: sul palco la band dal nome che è tutto un programma, l'«Amaro medicinale Taroppi». Andrea Taroppi, autore delle musiche, e Fabio Tacchino, che ha firmato i testi, hanno dato un saggio dell'evoluzione musicale di una band tutta vigevanese che ha diviso la serata con gli «Endoor», mascotte della manifestazione essendo il più giovane gruppo partecipante, sempre di scena domani sera.

Ieri altro giro, naturalmente di chitarre, altri gruppi. Hanno suonato i novaresi «The taken», sotto la guida di Marco Bozzola. Dark-sound britannico e testi decadenti hanno scaldato la platea: poi si sono esibiti i «Settore out», milanesi, che hanno presentato il loro 33 giri. Per la sezione film è stato proposto «Good Morning Vietnam».

«Jester Jokes», vigevanesi classe '67, e «Arcansiel», da Alessandria, saranno in scena questa sera alle 21.15: volti e nomi già conosciuti tra i lomellini, ben avvezzi alle esibizioni «live» del giro milanese i secondi. Il film della serata sarà «L'impero del sole», di Spielberg.

Domani suonerà una formazione nata appositamente per il festival, i «Bopal», anche questi di Vigevano. Saranno di spalla ai «Long Horns», nati negli Anni 70, che propongono country, blues e rock abilmente miscelati. L'«Arancia meccanica» di Kubrik occuperà la sezione dedicata ai films.

Domenica ultima serata della maratona di Cassolnovo con i «Feel the grass», con un duo banjo e chitarra provenienti da Milano.

A salutare il pubblico saranno gli «Only for Friends»: quarantenni e ventenni che fanno musica. Nel loro repertorio musica e ideali Anni Settanta, vissuti o soltanto sognati. Un film con John Belushi, e l'accostamento non crediamo sia casuale, chiuderà le proiezioni con il film di Spielberg «1941 allarme a Hollywood».

L'ingresso ai giardini è ad offerta libera. La manifestazione è organizzata da «Cortine di suono». Saranno allestiti stands con dischi e altro materiale.

Maria Paola Arbeia

Vittoria sulla Pro Vercelli in Coppa Italia

Il Novara fa progressi

E i tifosi cominciano ad arrivare

Marco Guerra in azione. Il difensore ha esordito bene in maglia azzurra

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Anche mercoledì sera, nel derby di Coppa Italia con la Pro Vercelli, il Novara ha ottenuto la vittoria e adesso il suo vantaggio nella miniclassifica è quasi inattaccabile: 3 punti sulle più immediate inseguitrici che sono la stessa Pro Vercelli, la Solbiatese (prossima avversaria degli azzurri) e il Legnano. Più staccate la Pro Sesto, il Varese e la Juve Domo che chiude la graduatoria di coppa con zero punti.

Ma più ancora della vittoria (1-0 con qualche sofferenza nel finale), il dato più positivo emerso dal derby è legato all'esordio di Marco Guerra il cui acquisto dall'Alessandria è stato perfezionato a poche ore dalla partita contro la «Pro».

Il difensore ha destato un'ottima impressione e si è immediatamente trovato a suo agio nella retroguardia azzurra anche per la presenza dell'esperto libero Brilli, suo compagno di squadra nell'Alessandria della promozione in C1.

Con l'arrivo di Guerra l'organico del Novara 89/90 è stato completato. Dopo la defezione di Bertolutti la «grana» a disposizione dell'allenatore era diventata insufficiente: Bisognava infoltirla con un giocatore di qualità e la scelta è caduta su un difensore anche per il perdurare dell'assenza di Da Ros e per l'infortunio patito da Birig.

Guerra mercoledì ha giocato in marcatura assieme a Tacca consentendo a Fedele di spostare Riviezzi in fascia e cioè nel suo ruolo naturale. In altre parole l'allenatore adesso ha la possibilità di scegliere fra più soluzioni e di disporre di quel minimo di giocatori indispensabili in un campionato lungo e ostico come quello di C2, un campionato che il Novara vuole assolutamente vincere.

Il vittorioso match con la «Pro» ha fatto vedere qualche progresso nel gioco novarese, specie a centrocampo dove capitan Marchetti si è presentato più spesso in zona tiro (non a caso ha segnato il gol decisivo), Uzzardi si è mosso con profitto e Gilardi ha acquistato maggiore autonomia.

Naturalmente queste considerazioni sono relative al primo tempo e ai primi minuti della ripresa. Poi, all'uscita di Gava, il Novara ha arretrato i centrocampisti puntando su un contropiede che ancora non riesce a portare con profitto e subendo l'iniziativa vercellese.

Ha tenuto bene la difesa e i bianchi sono rimasti all'asciutto malgrado il loro affannarsi, ma il Novara è arrivato al 90' chiaramente in riserva. Questo, però, non preoccupa minimamente Fedele. La preparazione da lui impostata prevede l'arrivo della forma in ritardo, ma la durata della squadra fino all'ultima giornata di campionato.

Oltre al nuovo arrivato Guerra, sono piaciuti mercoledì sera il sempre valido Brilli e Diodicibus, spesso atterrato dai difensori avversari ma sempre pronto a rialzarsi e a ricominciare. In progresso anche gli altri, con Gilardi autore di alcune giocate di classe assai apprezzate dalla tifoseria che ha assistito alla gara numerose (oltre 2500 persone) malgrado la concomitanza dello spettacolo di Benigni. Ed è questo un altro buon «segnale».

Marcello Sanzo

Granata battuti a Legnano e tra poco arrivano i nuovi acquisti

Niente da fare per la Juve Domo è la quarta sconfitta consecutiva

LEGNANO
NOSTRO SERVIZIO

Ancora una sconfitta, la quarta consecutiva in Coppa, per la Juve Domo al «Mari» di Legnano, un terreno di gioco che, è storia di pochi mesi fa, portò fortuna ai granata i quali vi disputarono lo spareggio vincente con l'Ospitaletto. Stavolta invece non c'è stato davvero nulla da fare. I lilla, con un gol per tempo e altre occasioni fallite, hanno fatto vedere un'ottima intelaiatura di gioco nella quale di spicco sono apparsi Lavelli, il solito Rovellini, il bomber Corrente e l'ex di turno, l'omegnese Capra.

Ma da Legnano arrivano anche le notizie tanto attese dai fedelissimi tifosi granata. Questione di ore e poi saranno in squadra anche il portiere Alessandro Maggiani, 20 anni, dieci presenze in C nella Sarzanese due stagioni fa (proviene però dal Brescia), e Paolo Rossi, 24 anni, romagnolo, un attaccante che deve la sua fama alle messe di reti realizzata nel Cesenatico alcuni anni fa.

Poi Rossi passò al Bologna. L'omonimo del più famoso «bomber mundial» ha giocato quindi nel Pergocrema, nell'Ospitaletto e la passata stagione nel San Marino, sempre in C2.

Anche contro i lilla di Veneri, apparsi a molti il complesso più forte tra quanti finora conosciuti in Coppa dai granata, si sono evidenziati vizi e virtù attuali del team di Viviani.

Nel primo tempo il giovane Cicalese ha dovuto in alcuni casi salvarsi in extremis e con ottime deviazioni dalle insidie di Corrente e Tirapelle, ma nulla ha potuto poco prima della mezz'ora allorché su cross di Capra dalla destra l'ex del Casarano voluto da Veneri ha incornato di prepotenza anticipando Adda e tutta la difesa ospitata.

Prima però, segnatamente al 10', la palla-gol più ghiotta era arrivata in contropiede nei pressi di Cacciola che, solo davanti a Dal Molin, aveva preferito mettere al centro per un compagno... inesistente. Alla ripresa delle ostilità altro colpo di testa dei lilla: stavolta è Lavelli che mette al centro ma è il libero Lunghi a piazzare proprio sotto la traversa.

Poi è ancora Cicalese a dire di no a Tirapelle mentre Bongiorni, subentrato a Corrente, perdona gli ospiti a due passi dal portiere.

Nel frattempo Viviani aveva provato Biolzi in fascia, togliendo Adda e spostando Mozzone in marcatura. Negli ultimi venti minuti in campo anche Brancaleoni, evidentemente spaesato là davanti.

Roberto Cominoli

NELLE PELLICCERIE
MAUCCI
A COSSATO E BIELLA
UN MOTIVO IN PIU' PER PRENOTARE IN ESTATE

LA TUA PELLICCIA IL TUO MONTONE
NEI DUE CENTRI VENDITA
SU DUE PIANI A BIELLA E COSSATO
PRENOTI CON 200.000 A PREZZI DI FABBRICA
RITIRI IN INVERNO SENZA INTERESSI
In estate raggiungi i nostri negozi senza difficoltà
Arriva in auto o in treno, ti verrà pagato il viaggio e il pranzo, a Biella, a Cossato o a Oropa
CERTIFICATI DI GARANZIA E CORREDO REGALO
LAVAGGIO E RIMESSE A MODELLO PELLICCE
LAVAGGIO MONTONI
PELLICCERIE MAUCCI
A BIELLA - Via Italia, 13 - Tel. 015/23143
A COSSATO - Via Mazzini, 21 - Tel. 015/93824
ASSORTIMENTO INEGUAGLIABILE

A tasso agevolato concediamo
in 15/20 giorni mutui per acquisto
e ristrutturazione immobili
Senza cambiali
Alcuni esempi delle rate mensili

	5 anni	10 anni
25.000.000	580.000	387.500
50.000.000	1.160.000	775.000
75.000.000	1.740.000	1.162.500
Tasso fisso	7,80%	7,50%

Finanziamenti fiduciari per dipendenti - artigiani - pensionati - professionisti - commercianti
Prestiti a frontalieri
Finanziamenti a casalinghe fino a L. 4.000.000
Verbania Intra: V. S. Fabiano ang. V. Iacchini 1
telefono 0323/51.887
Piedimulera: V. Boltì 2 Tel. 0324/83.828

NOVARA - S. AGABIO: Vendesi appartamenti varie metrature e piani - Prezzi a partire da L. 28.000.000.
NOVARA - S. MARTINO: In stabile in fase di ultimazione appartamento al 2° p. con ascensore, composto da: ingresso, salone, cucina abitabile, 2 camere, doppi servizi, ripostiglio - Cantina e box - Ottime finiture - Riscaldamento autonomo.
NOVARA - CENTRO STORICO: Cedesi licenza, avviamento e attrezzature negozio di abbigliamento - TAB. IX e X - Ottimo giro d'affari - Trattative riservate c/o ns. uffici.
NOVARA e Prov. MI - PV - VA - VC: Licenza e plateatico per vendita ambulante di biglotteria, chincaglieria, articoli musicali, fotografici e ottici; maglieria biancheria intima e accessori di abbigliamento - TAB. XII. L. 21.500.000.
Grimaldi Novara
Via A. Costa 42
tel. 392.601
fax 392.602

CENTRO BIELLESE FUORISTRADA
Concessionaria MITSUBISHI MOTORS
VIGLIANO B.se
Via del Maglio - Tel. 015/513.472

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Venerdì 1 Settembre 1989
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

CENTRO BIELLESE FUORISTRADA
Concessionaria MITSUBISHI MOTORS
VIGLIANO B.se
Via del Maglio - Tel. 015/513.472

Biella, studio per arricchire la città di alberi e giardini

Dal cemento al verde

Nuovo look per via Garibaldi

BIELLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Al nastro di partenza il progetto per la città più «verde». Dopo l'angolo della «Fons vitae», la fontana di viale Matteotti, «liberata» la scorsa settimana dal parcheggio che la soffocava, altre zone cittadine verranno dotate di panchine e aiuole nell'ambito di uno studio per abbellire il centro.

Insomma, un nuovo indirizzo di arredo urbano sta bussando alle porte, anche perché da più parti si sollecita il Comune a rimediare ai guai degli Anni 50 e 60, quando il capoluogo laniero non si sottrasse alla generale tendenza di costruire interi quartieri di condomini l'uno accanto all'altro.

Adesso si torna a guardare al passato, a quando la città era più ricca di verde e di spazi, anche se l'ottica di osservazione è necessariamente mutata. Così al «recupero» della «Fons vitae» altri ne seguiranno, in base ad un piano che proprio in questi giorni sta prendendo forma.

Spiega l'assessore all'Urbanistica Gianpaolo Varnero: «Tutto è legato all'estensione dell'isola pedonale e all'imminente inizio delle opere della Biella del 2000. Ci muoveremo in più direzioni. Una prima serie di interventi riguarderà la rivitalizzazione di alcuni punti caratteristici della città: l'area della "Fons vitae", le piazzette di Santa Marta e della Trinità lungo via Italia. Installeremo delle panchine e delle aiuole in modo da creare dei punti di sosta e rendere più gradevoli questi angoli della città».

Ma non soltanto il centro storico sarà gratificato dall'ambizioso progetto di arredo. Oltre all'isola pedonale, l'amministrazione comunale guarda con attenzione ad alcune aree di grande impatto con il traffico. In particolare, via Garibaldi e il suo futuro prolungamento (verrà ricavato infatti tra le vie Dellerni e Tripoli e servirà da collegamento con il Cda), sarà dotata un arredo-pilota. «La strada disporrà su entrambi i lati di un'alberatura di piccolo fusto con fioritura alternativamente primaverile o estiva in maniera da accrescere la presenza di verde».

Nelle intenzioni dell'amministrazione figura l'utilizzo di alberelli di media altezza (attorno ai 4-5 metri) il cui impiego verrà esteso progressivamente in altri quartieri. «Biella è un centro che, rispetto ad altri, può contare su una discreta disponibilità di verde, ma, egualmente, vi sono delle zone che debbono essere migliorate, quali ad esempio la salita di Riva o quella di San Giuseppe. In più nel progetto figura la sistemazione delle strade di accesso. Vogliamo migliorare l'impatto visivo per chi arriva in città. Attualmente in via Ivrea, lungo la Trossi o la circonvallazione, vi sono aree, seppur piccole, lasciate all'abbandono e che invece si prestano perfettamente a questo tipo di intervento. Senza grossi problemi si possono creare delle aiuole di forsizie e rododendri. Ricordiamoci che le vie d'accesso al centro rappresentano il biglietto da visita della città».

Una parte di iniziative sarà affidata pure ai privati. Nelle prossime settimane il piano di arredo urbano verrà infatti discusso con associazioni di vario genere anche perché al vaglio dell'amministrazione vi sono due altri progetti: il primo riguarda la realizzazione di una proposta lanciata a livello nazionale dai Verdi («In ciascuna città piantiamo un albero per ogni bimbo nato»), l'altra tende al coinvolgimento delle organizzazioni commerciali.

«I negozianti di via Italia e delle strade limitrofe hanno già sistemato fioriere di garani — conclude Varnero — e chissà che questo esempio non possa essere seguito da altri».

Roberto Eynard

ESAMI DI RIPARAZIONE

Da oggi lo sprint per la promozione

Sono circa 3 mila in provincia gli studenti che da stamattina torneranno in aula per sostenere gli esami di riparazione. Si incomincia con la prova di italiano.

VENTIQUATTR'ORE

VERCELLI
Slitta la fermata dell'inceneritore

L'inceneritore di Vercelli, utilizzato anche da altri 44 paesi della provincia, non si fermerà, come previsto, fra due settimane. Il blocco dell'impianto, necessario per la ristrutturazione e l'ampliamento delle linee, è stato posticipato a novembre. La decisione di rimandare lo spegnimento dei forni è stata presa perché non è ancora stato possibile trovare una discarica provvisoria per smaltire i quintali di rifiuti prodotti ogni giorno nel Vercellese. Daniele Cabras a pagina 2.

BIELLA
Nuovo direttore all'Atap

Da oggi l'Atap, l'azienda dei trasporti pubblici provinciali, ha un nuovo direttore generale. E' Giorgio Pentini, 54 anni, torinese. Giorgio Pentini proviene dal settore ricerche e sperimentazioni del gruppo Fiat: sostituisce Romano Azario Cozet, dimessosi dall'incarico all'inizio dell'anno, dopo le note polemiche sollevate all'interno del consiglio di amministrazione. Dell'Atap si riparla in questi giorni per un suo probabile scorporo.

COSSATO
Si inaugura il depuratore alla Spolina

Entrerà in funzione stamane (l'inaugurazione è stata fissata alle 10) il depuratore alla frazione Spolina, che servirà il Biellese e l'intera valle di Mosso. L'impianto, un progetto da miliardi, avrà, per il primo giorno di lavoro, poco più di trenta utenti, soprattutto aziende dell'alta valle. Ma ormai i collegamenti sono stati completati su quasi tutto il territorio e, entro breve, il depuratore funzionerà a pieno regime.

COSSATO
Improvvise dimissioni del sindaco

Il comunista Elio Panozzo, sindaco da 11 anni, si è dimesso a sorpresa, rinunciando anche all'incarico di consigliere comunale. La decisione, ad otto mesi dalle elezioni amministrative, è legata a problemi di salute ma soprattutto al desiderio di «lasciare spazio alle giovani leve». Il servizio di Daniele Pasquarelli all'interno.

Biella, dopo l'incontro tra i detenuti e il direttore

Sospeso in carcere lo sciopero della fame

BIELLA. I detenuti del carcere del Thes hanno sospeso lo sciopero della fame dopo un incontro con il direttore della casa circondariale Enzo Testa e il vice Fulvio Schinzari e la presentazione di un «pacchetto» di richieste, hanno interrotto lo sciopero. Ma, stando alle dichiarazioni del direttore «di vero sciopero non si è trattato. Solo tre detenuti hanno digiunato da domenica fino a mercoledì, mentre gli altri si sono limitati a lasciare i vassoi con le vivande fuori dalle celle e si sono cibati con alimenti portati dai parenti. Molti addirittura erano all'oscuro dei motivi dell'agitazione».

«Insomma — aggiunge Enzo Testa — è accaduto che tre carcerati, già conosciuti per la loro attività di sobillatori in altri istituti di pena, prima hanno aizzato i compagni per creare il braccio di ferro, poi hanno cercato il movente della protesta. Ma quando l'altro giorno la verità è venuta a galla, sono stati sconfessati dagli stessi detenuti che, a conclusione di una riunione, hanno deciso di porre termine alla protesta e riprendere quel dialogo che esisteva già nelle passate settimane». E così una delegazione di reclusi ha presentato al vicedirettore un elenco di richieste.

In testa alla lista figura la «necessità di incrementare gli incontri con gli operatori sociali», un'istanza che trova tutti d'accordo. Sostiene il direttore: «Purtroppo il carcere di Biella è ancora in fase di rodaggio essendo entrato in funzione solo lo scorso dicembre e alcuni servizi sono ancora carenti. Sulla questione degli operatori siamo concordi: non disponiamo di un nostro addetto e questo compito è svolto da assistenti che giungono da Novara. I disagi per i reclusi sono evidenti: non si possono esaurire le domande di colloquio e in più è impossibile per le parti instaurare un legame continuativo».

Altri problemi riguardano il livello qualitativo della cucina (soprattutto la mensa serale è considerata insufficiente), le visite mediche specialistiche e i ricoveri ospedalieri e tutta una serie di proposte minori.

«Progressivamente vedremo, per quanto possibile, di andare incontro alle richieste dei detenuti — sottolinea il direttore —. Ad esempio è certo che nell'arco di breve tempo l'ostacolo delle visite mediche specialistiche sarà risolto in quanto abbiamo già definito un accordo con l'Unità sanitaria. Appena si concluderà l'iter burocratico non sarà più necessario trasferire ogni volta i detenuti in ospedale per determinate visite».

L'elenco delle istanze è stato pure consegnato al parlamentare Wilmer Ronzani che ieri per quattro ore si è intrattenuto con i carcerati. «L'istituto di pena biellese necessita di alcuni interventi prioritari — sottolinea il parlamentare —. Ad esempio mentre a febbraio a fronte di 40 reclusi vi erano 80 guardie, adesso i detenuti sono 145 con soli 140 agenti. Quindi determinati servizi ne soffrono. In più rimane aperta la grossa questione degli operatori sociali».

r. eyn.

Francesco Carazzo, 33 anni, in moto

Un operaio di Roasio muore in Spagna in uno scontro frontale

ROASIO. E' morto in un incidente stradale nel Sud-Ovest della Francia mentre stava tornando a casa dopo una vacanza trascorsa con un amico in Spagna ed in Portogallo: la vittima è un operaio metalmeccanico di 33 anni, Francesco Carazzo.

L'uomo era alla guida di una moto di grossa cilindrata quando, per cause ancora imprecisate, si è scontrato frontalmente con un'auto. L'urto è stato violentissimo: Francesco Carazzo è stato sbalzato dalla sella e, ricadendo sull'asfalto, si è procurato la frattura della base cranica.

Il drammatico incidente è accaduto a Montardis, un villaggio che si trova a pochi chilometri da Bézier, nel Sud-Ovest della Francia. L'operaio stava viaggiando in compagnia di un amico, Graziano Ginetti, pure residente a Roasio, titolare di una concessionaria di motociclette. Anche Ginetti era in sella ad una potente moto ed i due stavano percorrendo la strada per fare ritorno in Italia, dopo aver visitato alcune città della penisola iberica.

Racconta Ginetti: «Eravamo partiti da Andorra dopo una vacanza di alcuni giorni in Spagna ed in Francia. In quel tratto di strada mi trovavo davanti a Francesco e stavo guidando senza problemi. Quando però, dopo un istante, ho dato un'occhiata agli specchietti retrovisori, mi sono accorto che il mio amico non mi trovava più alle mie spalle».

Aggiunge Graziano Ginetti: «Ho pensato che fosse rimasto indietro bloccato dal traffico ed allora ho rallentato l'andatura, fino a fermarmi sul ciglio della strada ad aspettarlo. Ho atteso qualche minuto ma Francesco tardava ancora. Così sono risalito in sella e sono tornato indietro».

Conclude: «Ero convinto di trovare il mio compagno di viaggio indaffarato a riparare una gomma bucata, o un guasto meccanico. Invece, dopo una curva, ho visto un gran movimento di persone e la moto di Francesco in mezzo alla strada. Lui era a terra, senza vita».

[d. p.]

A Novara i vercellesi dominano ma vengono sconfitti

Pro, bella e beffata

Un'altra gran prova di Bellopede

VERCELLI. Una buona Pro ha dominato il «derby» di Coppa con il Novara ma si è fatta sorprendere da un gol di Marchetti, al 28' del primo tempo, e non è più riuscita a rimontarlo. Nonostante la sconfitta, la prima della stagione Juventus a parte, i tifosi vercellesi che sono accorsi in massa allo stadio novarese, erano molto soddisfatti. Considerato da tutti il grande favorito nella rincorsa alla C1, il Novara ha subito per quasi tutto l'incontro il gioco della Pro e, nella ripresa, ha concluso verso la porta di Graziani una sola volta. Per la verità, anche la squadra di Zoratti non ha costruito molto sotto rete ma va messa in rilievo la solidità della difesa novarese: l'ex duo alessandrino Brilli-Guerra ha reso la retroguardia azzurra ancora più impenetrabile e sarà assai difficile superarla in campionato.

Ferla e Murgita, nel primo tempo, e Romairone, nella ripresa, hanno provato di tutto per superarla ma le pur eccellenti punte della Pro non sono mai riuscite ad avere buon gioco contro i marcatori avversari. La mancanza di penetrazione dell'attacco va giustificata per la scarsità di rifornimenti ricevuti dal centrocampo: De Falco e Bellatorre hanno sfoggiato un'eccellente condizione, ma alla Pro manca il regista in grado di orchestrare il centrocampo e all'occorrenza di dettare l'assist. E' un compito, quest'ultimo, che si sobbarca spesso il libero Bellopede — il giocatore di maggior talento ammirato nel derby —, ma la squadra non può certo affidarsi continuamente alle improvvisazioni del libero per «costruire» gioco. Entro la prossima settimana verranno comunque prese decisioni importanti, sui portieri e su un rinforzo a centrocampo: la società sta seguendo le pista Madocci e c'è interesse anche per un ex giocatore di serie A di cui non viene fatto, per ora, il nome. Zoratti confida in questi rinforzi. A Novara ha detto: «In panchina ho dei bambini, a queste condizioni l'obiettivo è la salvezza». Una boutade, certo, perchè una squadra del genere, con qualche ritocco, può mirare a ben altri traguardi.

Il «derby» di Coppa ha messo in vetrina la difesa del Novara, ma anche quella vercellese non è apparsa inferiore. Uno strepitoso Lombardini e un bravissimo Sora non hanno dato spazio alle punte avversarie e il malcapitato e attesissimo Diodicibus non ha beccato una palla in tutta la gara. E' dire che, dopo pochi minuti, la Pro ha perso Barbui per un dolore all'inguine: il giocatore si è fermato temendo una pubalgia ma la diagnosi sembra assai positiva. Sarà in campo domenica pomeriggio contro il Legnano. **[f. l.]**

Antonio Bellopede

Vercelli, sospesa la «bocciatura» dei finanziamenti

Speranze per lo stadio

Forse i lavori entro l'anno

VERCELLI. Robbiano, un sospiro di sollievo. Il Tar, infatti, ha sospeso la bocciatura della delibera con cui il Comune chiedeva allo Stato un finanziamento di un miliardo e 700 milioni per la ristrutturazione dello stadio di via Massaua.

Il Comitato regionale di controllo aveva bloccato il documento (era un atto della giunta, approvato solo in un secondo tempo dall'intero Consiglio comunale) e una nuova delibera inviato in tutta fretta alla Cassa depositi e prestiti, tesoriere dello Stato, era arrivata oltre i termini stabiliti dalla «legge sui Mondiali». La possibilità di ottenere l'aiuto romano sembrava sfumata. Ma il Tar, accogliendo il ricorso presentato dal Comune, ha rivisto la prima decisione del Coreco.

E' una vittoria a metà, perché il tribunale amministrativo piemontese ha soltanto «resuscitato» la delibera bocciata e dovrà decidere nei prossimi giorni se concederle validità, approvandola in ogni suo punto. In municipio, però, si respira aria di ottimismo: Vercelli resta inserita nell'elenco degli Enti a cui il governo concederà fondi per sistemare impianti sportivi.

L'assessore allo Sport, Carlo Robutti, è di partenza. Tra pochi giorni, con una copia della sentenza del Tar, andrà a Roma per ottenere nuove assicurazioni dalla Cassa depositi e prestiti. «E' il giudizio che ci aspettavamo — dice, commentando la "sospensiva" — e che ci consente di recuperare mesi di lavoro. Ora chiederemo di essere riammessi al contributo e, se non incontreremo altri ostacoli, potremo appaltare i lavori per il nuovo Robbiano entro l'anno».

Per la ristrutturazione dello stadio di via Massaua, costruito nel 1931 (e i gradoni della vecchiaia hanno fatto cronaca anche dopo l'amichevole di lusso contro la Juventus), sono necessari tre miliardi. E' soltanto un primo lotto dei lavori previsti dal progetto firmato da Franco Bertinetti.

La somma è coperta in buona parte dalla «legge sui Mondiali», ma resta comunque una quota di un miliardo e 300 milioni che il Comune dovrà finanziare con un mutuo. L'intervento più urgente riguarda l'impianto di illuminazione, che lascia ampie zone d'ombra sul terreno di gioco: dovrà essere potenziato fino a raggiungere i 500 lumen. Poi sarà la volta di una nuova palazzina per gli spogliatoi, con palestra, infermeria e sale per il controllo anti-doping. Si penserà anche a biglietteria, servizi ed entrate di soccorso.

Per i lavori in tribuna (con l'aumento della capienza sino a 1100 posti) si dovrà comunque attendere la conclusione del campionato. **[r. m.]**

Vercelli, deciso il rinvio di due mesi all'alt dei forni

Inceneritore, è tregua

Mancano impianti alternativi

VERCELLI. Il conto alla rovescia avrebbe dovuto iniziarsi oggi, ma la vastità del problema è tale che il Comune ha dovuto fare marcia indietro: l'inceneritore non si fermerà nei prossimi giorni, ma a novembre. Spegnere i forni, che bruciano quotidianamente quintali di rifiuti (provengono da 45 paesi), sarebbe stato possibile soltanto con una discarica pronta a sostituire l'impianto. Ma la discarica non c'è, o, almeno, non è ancora pronta, e l'operazione «inceneritore» slitta quindi a fine autunno.

Il primo problema che la giunta dovrà risolvere sarà quello di trovare un Comune che sia disposto ad accettare i rifiuti del Vercellese, o un'impresa del settore che si incarichi dello smaltimento. Nel frattempo proseguiranno i lavori per la ristrutturazione e l'ampliamento dell'inceneritore, che dovrebbero durare poco meno di due anni.

L'emergenza è comunque scattata: «In attesa di sapere dove portarli — spiega l'assessore ai Lavori Pubblici Giovanni Amerio — i rifiuti verranno accumulati in un'area ricavata nei pressi dell'inceneritore o preparati ad essere trasferiti in altro impianto da un giorno all'altro. Sarà una fase complessa, ma consentirà al cantiere di proseguire nei lavori. Nel frattempo il sindaco ha avviato tutta una serie di incontri con amministratori di città vicine e imprenditori per cercare di trovare una soluzione definitiva entro novembre».

La soluzione non sarà quasi certamente Alice Castello. Nei mesi scorsi, quando già si profilava il rischio per la città e gli altri paesi del Vercellese di rimanere senza inceneritore, il Consorzio dei Comuni sostenne la proposta di utilizzare una vecchia cava ad Alice Castello, un bacino molto vasto e facilmente raggiungibile da Vercelli. Inoltre c'è già un progetto per la sua trasformazione in discarica controllata.

Ma i tempi stringono e, semmai la Regione autorizzasse subito la realizzazione dell'impianto, il Vercellese non potrebbe utilizzarlo subito. Insomma, il «dopo-inceneritore» si preannuncia tutt'altro che facile. Il rinvio della decisione di spegnere i forni ha concesso una piccola tregua, ma questa soluzione non potrà più essere adottata una seconda volta. Se non viene ristrutturato, l'inceneritore rischia di essere chiuso d'autorità: la mancata esecuzione dei lavori di adeguamento alle norme di sicurezza potrebbe mettere l'impianto fuorilegge, pericolo tutt'altro che remoto.

Senza aggiungere che i lavori all'inceneritore di strada per Asigliano sono necessari (polemiche degli ambientalisti a parte), per aggiungere un terzo forno e aumentare così la capacità di smaltimento dei rifiuti.

[d. ca.]

Giovanni Amerio

Elio Panozzo

La decisione a sopresa, lascia il Comune dopo 11 anni

Panozzo si dimette da sindaco di Cossato

COSSATO. «Largo ai giovani». Con questa frase mercoledì sera, interrompendo una riunione tra i capigruppo, il sindaco Elio Panozzo, 62 anni, ha rassegnato le dimissioni, rinunciando anche all'incarico di consigliere comunale tra le fila del pci.

A otto mesi dalle elezioni amministrative, la decisione di Panozzo di abbandonare la poltrona di primo cittadino, che ha occupato per 11 anni, è apparsa come un fulmine a ciel sereno. Anche se ultimamente problemi di salute lo avevano tenuto lontano dal Municipio più del solito, nessuno si attendeva una scelta così radicale.

«Capisco che ho stupito un po' tutti — commenta l'ex primo cittadino — ma onestamente non ce la facevo più a continuare. Soltanto all'interno del mio partito ho discusso in anticipo delle mie dimissioni e, all'inizio di questa settimana, abbiamo deciso che era venuto il momento di presentarle».

Aggiunge Elio Panozzo: «A Cossato soprattutto, ma anche a livello nazionale, la politica ha bisogno di rinnovamento. E per proseguire in questa direzione servono persone dinamiche. Sono indispensabili nuove energie, che a livello locale non mancano. I motivi del mio abbandono sono questi: desiderio di starmene tranquillo in famiglia, di riprendermi fisicamente e lasciare spazio a nuove forze».

Così, dopo più di un decennio trascorso sulla poltrona di sindaco, se ne va una delle figure politiche biellesi più prestigiose del dopoguerra. Elio Panozzo, un passato di partigiano con il nome di «Biondino», sindacalista tra le fila della Filtea nel periodo più difficile del movimento operaio laniero, era entrato nell'amministrazione civica di Cossato nel '75, come consigliere, ed infine era subentrato al sindaco Gianni Rivardo nel '78. La discussione e la moderazione sono sempre state le sue «armi» migliori, tanto che era stato soprannominato il «Sindaco tra la gente»: ogni giorno, di fronte alla porta del suo ufficio, sostavano decine di persone in attesa di potergli parlare.

Conclude Elio Panozzo: «Rimpianti? Undici anni non sono un giorno, e un po' mi dispiace. Penso soprattutto ai buoni rapporti che ho sempre avuto con la società, dalle associazioni come la Croce rossa al Consorzio dei Comuni, ai dipendenti dell'amministrazione. Ma il momento di lasciare non poteva essere rimandato. Adesso ho proprio voglia di riposarmi».

Daniele Pasquarelli

L'ENOTECA REGIONALE DELLA SERRA
AL CASTELLO DI ROPPOLO
(VERCELLI)

ASSOCIAZIONE FRA ENTI PUBBLICI

PROMOZIONE ENOLOGICA PIEMONTESE

165 TIPI DI VINO D.O.C.
selezionati
analizzati e degustati prima della commercializzazione
12.000 BOTTIGLIE in esposizione permanente

TUTTI I 41 D.O.C. PIEMONTESI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLI DELL PROVINCIA DI VERCELLI

Erbaluce - Passito, Passito liquoroso
Gattinara - Bramaterra - Lessona

Apertura: mercoledì, giovedì, venerdì (pomeriggio)
sabato, domenica (TUTTO IL GIORNO)
Per informazioni tel. 0161 - 98.501

aido

ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI

Donate!
Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere

TORINO
Sede Regionale
via P. Tommaso, 39
Tel. 650.31.61 dalle 14,30 alle 19

PRO LOCO DEL LAGO DI VIVERONE
ENOTECA REGIONALE DELLA SERRA - CASTELLO DI ROPPOLO

PROGRAMMA MANIFESTAZIONI ANNO 1989

FESTA DELL'UVA

AL CASTELLO DI ROPPOLO
dal 2 al 10 settembre

2 SETTEMBRE: sabato ore 18,30

Inaugurazione nel salone del Castello di Roppolo della Mostra:
ARTIGIANATO D'ARTE E VINI CLASSICI D'ANNATA
(La mostra durerà fino al 10 settembre)
ore 20,00: «A TAVOLA CON I VICTIMULI»
secondo: MARCO GAVIO APICIO
e LUCIO GIUNIO COLUMELLA
(I Secolo d.C.)

10 SETTEMBRE: domenica ore 16,00

Concerto al Castello di Roppolo della «Società Filarmonica Bosconerese» Maestro Direttore Caligaris Cav. Silvio e degustazione di vini dell'Enoteca con la partecipazione della confraternita dell'Erbaluce di Caluso.

I bambini delle scuole elementari della 1ª e 3ª di Viverone presenteranno:

«CHI TROVA UN AMICO TROVA UN TESORO»
1° Premio al Concorso «UNICEF»

ABBINAMENTI ED ASSAGGI ENOGASTRONOMICI GEMELLAGGIO CON I VINI D.O.C. della PUGLIA

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA

PK
publikompass

20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961

10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

28100 NOVARA
Via S. Francesco d'Assisi 18
Tel. (0321) 33.341

16121 GENOVA
Via Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.560

17100 SAVONA
Piazza Marconi 3/5 - 3/6
Tel. (019) 36.219/386.495

18100 IMPERIA
Via Bonfante 1
Tel. (0183) 273.371/273.373

18038 SANREMO
Via Gioberti 47
Tel. (0184) 884.949/884.940

Rassegna Commerciale

LINEA IVREA

FORO BOARIO - 22 settembre - 1° ottobre

TUTTI I COMMERCIANTI INTERESSATI POSSONO RIVOLGERSI AD:

IDEA DUE S.R.L.
centro "la serra"
corso ivrea 30 - 10015 ivrea
tel. 0125 - 40.828
p. iva 04717140018
FAX 0125 - 40828

Saranno in esposizione: il Tornado dell'Aeronautica Militare, la Cagiva «500» di R. Mamola, la bicicletta lenticolare di Francesco Moser, la Yamaha di Franco Picco per la Parigi-Dakar, un treno speciale delle Ferrovie dello Stato, auto di Formula Uno, ed altre attrattive di interesse e prestigio mondiali.

STASERA AL **CINEMA**

Astra — Inizio ore 22 (spettacolo unico) Lire 6.000
Ladri di saponette
di e con M. Nichetti con C. Sylos Labini, R. Scarpa (Italia) — Una famiglia videodipendente segue in tv un film neorealista non solo interrotto ma invaso dai personaggi degli spot. Ma non se ne accorge... N. V. 1h 30' **Commedia**

Nuovo Italia — Inizio ore 21,30 L. 7.000
Ore 10: calma piatta
di Phillip Noyce con Sam Neill, Nicole Kidman, Billy Zane (Australia Usa) — Una coppia in crociera in barca a vela accoglie a bordo un naufrago scampato al disastro di un misterioso veliero. C'è da fidarsi? N. V. 1h 36' **Thriller**

Principe — Inizio ore 21,30 L. 7.000-6.000
Donne amazzoni sulla luna
di J. Landis, J. Dante, C. Gottlieb, P. Horton con A. Arquette, M. Pfeiffer, S. Guttenberg (Usa) — Un collage di sketch comicissimi per ridere alle spalle della società elettronica devastata da computer e tv. N.V. 1h 21' **Comico**

Viotti — Inizio ore 21,30 Lire 7.000-6.000
La casa 4
di Martin Newlin con David Hasselhoff, Linda Blair (Usa) — L'ombra di un vecchio albergo su un'isola pare la sagoma di una strega. E' un presagio e si avvererà: arriva sull'isola una vecchia devota a Satana... N. V. 1h 30' **Horror**

Belvedere — Inizio ore 15 (spettacolo unico) Lire 5.000-4.000
Chiuso per riposo

GATTINARA
Italia — Inizio ore 20-22 Lire 5.000-3.000
Film vietato minori 16 anni

GHEMME
Italia
Chiuso per ferie

SAN GERMANO
Italia — Inizio ore 21-22,30 Lire 4.500-4.000
Film vietato minori 18 anni

TRONZANO
Lux
Chiuso per ferie

BIELLA
Apollo Lire 6.000
Film vietato minori 18 anni

Impero Lire 7.000
La casa 4
di Martin Newlin con David Hasselhoff, Linda Blair (Usa) — L'ombra di un vecchio albergo su un'isola pare la sagoma di una strega. E' un presagio e si avvererà: arriva sull'isola una vecchia devota a Satana... N. V. 1h 30' **Horror**

Mazzini Lire 7.000
Chiusura estiva

Odeon Lire 7.000
Scuola di Polizia 6
di Peter Bonerz con Bubba Smith, David Graf, G. W. Bailey, Michael Winslow (Usa) — Ritornano gli aspiranti poliziotti stravaganti e pasticcioni. Questa volta devono sgominare una agguerrita banda metropolitana. N. V. 1h 20' **Comico**

Sociale Lire 7000
Mery per sempre
di Marco Risi con M. Placido, C. Amendola, A. Di Santo (Italia) — Un insegnante di lettere alle prese con i ragazzi di un carcere minorile a Palermo. La realtà che gli si presenta è più difficile del previsto. N. V. 1h 40' **Drammatico**

BORGOSESIA
Lux
Chiuso per restauri

CANDELO
Verdi — Inizio ore 22 (spettacolo unico) Lire 6.000-4.000
Schiavi di New York
di J. Ivory con B. Peters, A. Coleman Howard (Usa) — Il mondo dei giovani pseudo-artisti newyorkesi, ridicoli bohémiens Anni 80, affascina e delude una ragazza semplice. Dai racconti di T. Janowitz. N. V. 2h 08' **Commedia**

CIGLIANO
Radar
Chiuso per ferie

CORSATE
N. Primavera — Inizio ore 20-22 Lire 6.000-5.000
Chiuso per riposo

IVREA
Excelsior — Inizio ore 21 Lire 6.000-5.000
Cocaina
di H. Becker con J. Woods, S. Young (Usa) — Un uomo che cerca conforto nella droga deve invece affrontare ciò che la vita gli propone nel lavoro, nella famiglia, nel rapporto con gli spacciatori. N. V. 1h 32' **Drammatico**

SERRAVALLE
Corso — Inizio ore 21 Lire 6.000-5.000
New York Stories
di Allen, Coppola, Scorsese con N. Nolte, R. Arquette, G. Giannini, W. Allen (Usa) — Tre registi per tre episodi newyorkesi: un artista in amore, una bimba ricca e sola, un ebreo dominato da mamma. N. V. 2h 12' **Commedia**

VARALLO
Sottoriva — Inizio ore 21 (spettacolo unico) L. 5.000-4.000
Gente del Nord
di T. Kotcheff con K. Russel, K. McGillis (Usa) — Una faida tra clan, la montagna selvatica, la Depressione e un omicidio turbano la storia d'amore tra un cittadino e una giovane ragazza-madre del posto. N. V. 1h 52' **Drammatico**

Borgosesia, domani al Magni la tradizionale festa di fine estate

Al parco giochi «non-stop»

Antiquariato, aquiloni, musica e gare

BORGOSESIA
NOSTRO SERVIZIO

Primo appuntamento, domani, con le manifestazioni nel parco cittadino: prenderà infatti l'avvio l'edizione '89 di «Tuttinsieme al parco Magni», la tradizionale rassegna estiva organizzata dal «Comitato manifestazioni» di Borgosesia, dedicata ai bambini e agli anziani e che riunisce nella verde cornice una serie di curiose iniziative.

Alle 12 gli ospiti della casa di riposo «Sant'Anna» di Borgosesia potranno pranzare fra abeti e larici, seguendo i preparativi della rassegna pomeridiana realizzata e destinata ai bambini. Si tratta di un mercatino di «antiquariato dei giocattoli» in cui, prevedibilmente, comparirà di tutto: dal vecchio Monopoli finito in soffitta al robot corazzato e capace di trasformarsi, all'occorrenza, in una nave, e ancora ai fumetti letti, riletti e poi dimenticati, alle bambole e alle macchinine. Sarà un'opportunità di scambi e un divertente gioco per i giovani valsesiani.

Gli organizzatori dell'iniziativa hanno previsto inoltre, per il pomeriggio di domani, altre due attrazioni. Riscoprendo il fascino antico degli aquiloni, sono stati invitati nel parco i componenti del «Gruppo della Speranza» di Cossato che insegneranno ai bambini la tecnica di costruzione di queste «libellule» di carta.

Per gli anziani sarà protagonista invece la musica: sulle più celebri arie dell'opera lirica e con le melodie della canzone italiana, un'orchestra accompagnerà la permanenza degli ospiti nel parco. Sergio Canuto, vicepresidente del «Comitato manifestazioni» di Borgosesia che, con la Pro Loco, ha organizzato spettacoli e iniziative, spiega: «Le due giornate al parco Magni, il 2 e il 10 settembre, sono nate per portare in quest'area verde più gente del consueto. Stranamente, nonostante sia facilmente raggiungibile, il parco è poco frequentato. In questo modo contribuiamo a creare, se non un'abitudine, almeno un precedente. Coinvolgiamo bambini e anziani, ma non soltanto loro. Alla manifestazione hanno dato il loro contributo alcuni commercianti; indirettamente porteremo qui una fascia più ampia di persone».

Fra questi, anche i pittori locali, valsesserini e valsesiani, che fin dal mattino saranno chiamati a proporre, con le tecniche più disparate, un'opera estemporanea sugli scorci del parco. Nel pomeriggio, alle 17, ci sarà l'esposizione dei lavori: «Non ci saranno né gare, né premi — precisa Sergio Canuto — sarà soltanto un'occasione piacevole per stare insieme». Ancora nel pomeriggio, i giardini si animeranno con i cavalli del circolo ippico «La siepe» di Romagnano Sesia, che proporranno una mini-esibizione.

«Tuttinsieme al parco Magni» avrà un seguito, molto atteso per la tradizionale rivalità tra le borgate cittadine, domenica 10 settembre, quando si svolgerà la quarta edizione del Palio d'Estate: una rassegna di gare sul modello di «giochi senza frontiere» a cui prenderanno parte una decina di formazioni, alcune delle quali rappresentanti «ufficiali» dei comitati rionali.

Tra le competizioni annunciate quest'anno non manca un originale «frisbee», giocato a squadre, e che consiste nel lanciare delle panne montate dall'una all'altra sede di gioco e, in un secondo momento, nel raccoglierne la più grande quantità possibile nella propria area.

Un'altra competizione è una specie di caccia al tesoro: le squadre devono aprire alcune scatole in cui si possono trovare arnesi utili al taglio di una corda a cui è legato, sospeso a un trampolino, il secondo giocatore della squadra. Vince chi riesce, nel minor tempo possibile, a completare il binomio taglio-tuffo.

Dal mattino, i viali del parco ospiteranno, invece, a contorno della manifestazione, una rassegna d'auto d'epoca.

Marco Conti

Uno degli angoli più caratteristici di Parco Magni

Continua l'incertezza sullo spettacolo del comico

«Rebus» Benigni recital a Biella il 22?

BIELLA. Il piazzale di corso 53° fanteria potrebbe ospitare il recital di Benigni il 22 settembre. Lo dice l'assessore Franco Bielli, che aggiunge tuttavia di aver dato il «placet» alla manifestazione ma di non avere ancora ricevuto una richiesta ufficiale per lo spettacolo.

D'altra parte, se alcuni giorni fa Vincenzo Ratti, l'agente romano del popolare attore, affermava a chiare lettere che non era stato perfezionato alcun contratto per il recital di Biella, l'incaricato della società che organizza le manifestazioni, il biellese Gianfranco Berto, dice: «Effettivamente ci sono state incertezze e anche alcuni problema per la tournée che, in un primo tempo, sembrava doversi concludere nelle prime settimane di settembre. Ora è però quasi certo che Benigni verrà a Biella. Il 21 sarà a Brescia e il giorno successivo farà tappa da noi. E' vero, il contratto non è stato ancora firmato, ma pensiamo di concludere in questi giorni».

Intanto, mercoledì sera, il popolare attore ha tenuto un recital a Novara, nel vecchio stadio di via Alcarotti. Al termine dello spettacolo Benigni si è allontanato rapidamente dal palcoscenico ed è subito salito su un'auto. Il personale al seguito del comico, pur non escludendo che la tournée possa arrivare a Biella, ha spiegato che fino a questo momento la città non era compresa nell'itinerario autunnale dello «showman».

L'annunciato spettacolo rimane quindi ancora un rebus anche se, tra concomitanza di date (la marcia del «Rotaract» il 23 settembre e il recital annunciato in un primo tempo nella stessa data e nello stesso luogo), ripensamenti sulle tappe della tournée e probabilmente qualche incerta consultazione fra gli interessati, nelle prossime ore si potrebbe finalmente giungere a un pronunciamento definitivo.

Insomma, l'intricata matassa dovrebbe essere sbrogliata definitivamente la settimana prossima. E' quanto si attendono pure i «fans» di Roberto Benigni che, in questi giorni, continuano a sfogliare la margherita del «sì» e del «no». E' certo comunque che, se davvero il comico terrà a Biella il sospirato spettacolo, questa vicenda entrerà a far parte del calendario degli «avvenimenti» biellesi. **[m. co.]**

Roberto Benigni

Vercelli, arriva la Sagra della rana

Le ricette della nonna per festeggiare il settembre ai Cappuccini

VERCELLI. E' nata 13 anni fa, sulle note di una canzone, «'l ranatè», che, partita dai Cappuccini, diventò l'emblema degli antichi mestieri scomparsi. Cesare Filippone, il menestrello del folk, si era vestito, per seguirla, con pantaloni al ginocchio e «barsaca», la sacca da portare sulle spalle che riusciva a reggere un peso di decine di chili. «La sagra della rana», da allora, è diventata una tradizione per il quartiere che la ospita e per l'intera città: il primo fine-settimana di settembre ci si ritrova per 36 ore di musica, cucina e tradizione.

La gastronomia, con le ricette tipicamente vercellesi, è sempre stata protagonista indiscussa della manifestazione ai Cappuccini: si arrivò a cucinare 11 quintali di rane, l'equivalente di diecimila porzioni. Quest'anno ne sono stati preparati 6, pronti a finire sul fuoco per trasformarsi in frittata, in piatti in umido o nelle ancora più caratteristiche rane dorate.

La cucina, che propone anche pesce nostrano, inizierà a funzionare domani sera, ma le donne del rione (se ne occupa, da anni, un gruppo di vecchie ranatere) sono già al lavoro, per la complessa pulizia e preparazione del batrace. Il ricavato del «ristorante all'aperto» (così come ogni altro incasso delle manifestazioni collaterali alla sagra) verrà devoluto in beneficenza.

Il calendario degli appuntamenti si apre alle 14 di domani, con una una corsa ciclistica, valida come ultima prova del trofeo «Città di Vercelli». Alle 18, alla scuola materna Furno, viene inaugurata la mostra di pittura e di grafica «La mogia», che, per rispettare la tradizione, ha preso il nome dall'unità di misura con cui si calcolava il compenso delle mondine. Il tema è libero e il comitato organizzatore ha raccolto 150 adesioni. La cena è fissata invece alle 19,30 e, alle 21,30, si inizia con la musica.

Domenica mattina è in programma una mostra canina, che si chiuderà nel primo pomeriggio. Lungo le strade del quartiere è stato organizzato anche un mercatino ambulante. Pranzo e cena sono, ancora una volta, a base di rane, mentre il pomeriggio si snoderà con giochi e appuntamenti sportivi. A sera tornerà la musica.

[r. m.]

TACCUINO DELLA **PROVINCIA**

NUMERI UTILI
Soccorso di emergenza: Vercelli: 113 Santhià: 94340
Soccorso stradale Aci: 116
Percorribilità strade: 194
Vigili del fuoco: 115
Servizio antincendi boschivi: Gattinara 835400
Prefettura e Questura: 64721
Servizio narcotici (Questura): 61698 (24 ore su 24)
Aci (Diritti del Cittadino): 51.504

MUSEI E GALLERIE
Galleria d'Arte Moderna Luigi Sereno, via Luigi Sereno 7, tel. 54.649
Museo Camillo Leone, via Verdi 7, tel. 65.604. Orario: martedì e giovedì 15-17,30; domenica 10-12
Pinacoteca Borgogna, via A. Borgogna 8, tel. 62.578. Orario: martedì e giovedì 15-17; domenica 10-12

CARABINIERI
Vercelli: 53498
Gattinara: 833231
Santhià: 94272
Trino: 81297

CORPO FORESTALE
Vercelli: (0161) 82.404
Gattinara: (0163) 831.466

POLIZIA STRADALE
Vercelli: 52475
Villarbolt: 854125

GUARDIA MEDICA
Vercelli: 52050
Arborio: 80364
Cavaglià: 96470
Cigliano: 44524
Crescentino: 842855
Gattinara: 835411
Santhià: 921886
Trino: 829585

AUTOAMBULANZE
Vercelli: 52277
Gattinara: 832600
Santhià: 94340
Trino: 828165
PRONTO SOCCORSO
Vercelli: 57500
Gattinara: 833777
Santhià: 921601

VIGILI URBANI
Vercelli: 52000
Gattinara: 834576
Santhià: 94267
Trino: 828114
ACQUEDOTTO
Vercelli: 64131
Gattinara: 833551
Santhià: 94267
Trino: 828154
GAS
Vercelli: 64131
Gattinara: 835138
Santhià: 94877
Trino: 81160
ELETTRICITA'
Vercelli: 64131
Gattinara: 833253
Santhià: 921647
Trino: 812286

TELEFONI
Segnalazione guasti di apparecchi normali e pubblici: 182

AEROPORTI
Milano Malpensa: 02-74852200
Milano Linate: 02-7485200
Torino Caselle: 011-5778361
Vercelli Del Prete: 53791
Biella Cerrione: 33803

TURISMO
APT Vercelli: 54031

FERROVIE
Vercelli: 65078
Gattinara: 834444
Santhià: 94315
Trino: 82080

LOCALI NOTTURNI
CAVAGLIA'
Mokambo: via Ivrea 16, tel. 96060-966512
DESANA
Lo Sperone: piazza Castello 16, tel. 318347
PRAROLO
Riserva: via Castino 11, tel. 218190

SALE GIOCO
VERCELLI
Apollo 2: vicolo San Salvatore, tel. 51657
Las Vegas: via Luigi Lagrange 22, tel. 54408
Sala Giochi: corso Libertà
GATTINARA
Sala Giochi: via 4 Novembre 24, tel. 834571

BENZINAI VERCELLI
(turno festivo di domenica 3 settembre che scatta alle 14,45 di sabato 2):
Agip: piazza Alciati
Agip: piazza Solferino
Mobil: via Paggi 45
Mobil: corso Gastaldi
Ip: via Walter Manzone
Isaoli: corso De Gasperi
Erg: corso Palestro 104
Tamoil: tangenz. SS 11/31
Fina: c. M. Prestinari 148
Q8: corso Matteotti
IMPIANTI self-service *(serv. diurno e notturno):*
Agip: piazza Solferino
Mobil: corso Gastaldi
Mobil: bivio per Quinto Vercellese
Tamoil: piazza Mazzucchelli
Prarolo: Ip, SS 31 km. 6 (benzina e gasolio)
Distributori aperti nel Comune di Santhià *(turno festivo di domenica 3 settembre che scatta alle 14,45 di sabato 2):*
Tamoil: corso Beato Ignazio (benzina e gasolio)
Agip: autostrada TO - MI (benzina e gasolio)

FARMACIE
VERCELLI
Questo il turno di apertura obbligatorio delle farmacie: ore 9-12,30 e 15-21 e battenti aperti; ore 12,30-15 e 21-9 a battenti chiusi a chiamata con ricetta medica recante la scritta «urgente». La farmacia di turno oggi è: *Comunale 3,* corso G. Matteotti 7 (Porta Milano), tel. 66.070.
Grignasco (No): *Dr. Pierguiseppe Borsa,* piazza Cacciami 2, 0163 417.113

BIELLA
NUMERI UTILI
Soccorso emergenza: Biella 113
Vigili del fuoco: 115
AUTOAMBULANZE
Biella: 20100/20101
Borgosesia: 22553
Cavaglià: 966068
Cossato: 922148
Varallo: 52412
CARABINIERI
PRONTO INTERVENTO
Biella: 112
Borgosesia: 22288
Cossato: 93330
Varallo: 112
GUARDIA MEDICA
Biella: 20.848/9
Borgosesia: 25513
Cossato: 92.28.01
CORPO FORESTALE
Biella: (015) 28.782
Varallo Sesia: (0163) 51.652
Scopa: (0163) 71.131
Trivero: (015) 75.243
POLIZIA STRADALE
Biella: 22628
Varallo: 52302
VIGILI URBANI
Biella: 35071
Borgosesia: 21486
Cossato: 93056
Varallo: 51205
GAS
Biella: 22129
Borgosesia: 22758
Candelo: 53541
Cossato: 94823
Pray: 76.60.18
Salussola: 99.207
Varallo: 51838/52720
ACQUEDOTTO
Biella: 22532
Borgosesia: 22105
Cossato: 93035
Masserano: 98992
Postua: 76.01.25
Varallo: 51105
ELETTRICITA'
Biella: 30645/21462
Borgosesia: 22250
Carcoforo: 95609
Cossato: 93349
Trivero: 75203
Valle Mosso: 70.29.24 - 70.28.15
Varallo: 51133
TELEFONO AMICO
E' stato istituito a Biella un servizio che corrisponde al n. tel. 34.741

TELEFONI
Segnalazione guasti di apparecchi privati e pubblici: 182

FARMACIE
Biella: *Dott.ssa Patrizia Tarricone,* via Italia 23, tel. 22.119 e *Dr. Antonino Migliani,* piazza Fiume 3, tel. 22.432
Borgosesia: *Dr. Carlo Pagani,* corso Vercelli 2 (Arance), tel. 22.341
Ronco Biellese: *Dott.ssa Antonietta Basile,* via Roma 92, tel. 481.659
Pollone: *Dr. Carlo Ferraris,* via V. Veneto 4, tel. 61.138
Candelo: *Farmacia di Candelo,* via Libertà 100, tel. 53.073
Salussola: (turno sussidiario festivo di dom. 3 sett. dalle ore 9 alle 12,30): *Dott.ssa Anna Maria Rusconi,* via San Secondo 2, tel. 99.131
Valdengo: *Mongilardi-Ulivi,* via Roma 92, tel. 660.644
Strona: *Dr. Ruggiero Bellucci,* frazione Fontanella Ozino 4, tel. 742.210
Valle Mosso: *Dott.ssa Graziella Corbellini,* via B. Sella 9, tel. 706.194
Crevacuore: *Dr. Carlo Cazzaniga,* via Matteotti 9, tel. 769.229
Scopello: *Dr. Renzo Barbero,* via Mara 14, tel. 71.198
Varallo: *Dr. Arnaldetti,* corso Umberto I, tel. 51.180

DISCOTECHE
Biella: Al Cancello, vic. Bellone 4, tel. 23.022; Charlie Brown, via Cerruti 5, tel. 20691; De Best, via Ravelli 2, tel. 33.738; Master club, via Ravelli 2, tel. 33.738; N. Cabala, via Torino 66, tel. 34.602
Brusnengo: Il Faro, v. Ripavanda 180, tel. 98.073
Cossato: Caravelle, v. Matteotti 2, tel. 93.315; Blu Notte, v. Maffei, tel. 92.17.03
Crevacuore: Bauer, via Matteotti, tel. 76.4.02

BENZINAI BIELLA
(turno festivo per domenica 3 settembre):
Agip: v. Torino 70 (gasolio)
Erg: v. Juvara 20
Esso: v. Ivrea 25 (gasolio)
Esso: v. Milano 38 (gasolio)
Q8: v. Rigola 37
Tamoil: v. Milano 30
Tamoil: v. Pollone (gasolio)
Montrashell: v. Trieste 3
Montrashell: v. Rosselli 30
Agip: v. Pettinengo 33